

Anno XXXI

Mercoledi I settembre - 1915 - Mercoledi I settembre

Forte posizione conquistata a nord-ovest di Arsiero Nuove trincee occupate nella zona di monte Sei Busi



situazione

sul tratto di territorio trentino che va dall'altipiano d'Arsiero a Rovereto si innalzano numerose cime di media altezza, separate da brevi e irregolari vallate. Molte di queste, verso Folga-ria, e più oltre verso il Lavarone, so-no sbarrate da forti costruiti dagli austriaci con grande dispendio e con abbondanza di mezzi difensivi, che le nostre artiglierie hanno bombardato e in parte neutralizzato fino dai primi giorni della guerra. Oggi, sempre in quella regione, i nostri hanno preso d'assalto una notevole elevazione posta a nord di monte Maggio (m. 1857) nota col nome di Maronia. Gli austriaci hanno concentrato un violento fuoco sulla posizione da noi occupata, ma non hanno potuto impedirci di inse-

diarci definitivamente in quel punto. Sul fronte dell'Isonzo abbiamo ottenuto qualche notevole successo. Intorno a Plava i nostri hanno trovato il modo di far cessare il disturbo cagionato dalle mitragliatrici e dai cannoncini lanciabombe per mezzo di ardite azioni di tiratori scelti che hanno uccuso o ferito o costretto a fuggire i puntatori nemici. Sul Carso, nella zona dei Sei Busi e verso Selz, abbiamo compiuto nuovi progressi, occupando qualche trincea e prendendo del materiale di guerra.

Viene segnalato un intenso movimento di treni nella stazione di Gorizia. Ciò può significare un principio di sgombro della città, ma anche un arrivo di rinforzi austriaci. Il nostro Comando saprà certo che cosa pensarne, anche se non ha ritenuto opportuno dircelo.

Intanto la cittadina di Monfalcone striaci. A parte l'inutile barbarie delci ha dimostrato che gli austriaci cercano sempre di distruggere o di danneggiare le località che sanno d'avere perdute per sempre.

L'avanzata degli eserciti austro-tedeschi continua su quasi tutti i punti del fronte russo.

Mentre nella regione baltica le truppe germaniche combattono per impa-dronirsi della testa di ponte che di fende il passaggio della Dwina a sud di Friedrichstadt, sulla linea del Niemen esse procedono sulla riva destra del fiume verso Orany, a sud-est di Olita, e avanzano verso Grodno: la città di Lipsk, sul Bobr superiore, è stata già sgomberata dai russi. Più a sud, i tedeschi hanno attraversato il fiume Sokolda, affluente del Suprasl, affluente alla sua volta del Narew, e hanno raggiunto il limite orientale della regione boscosa che si estende ad est di Bielostok. Nella foresta di Bjelowjesh, ove le retroguardie russe combattono con accanimento, l'esercito del Principe havarese progredisce verso Sohereschewo, mentre l'ala sinistra di Mackensen, mantenendo con quello uno stretto contatto, ha dovuto strada Brest Litowsk-Pinsk.

Nel settore di Wladimir Wolinski gli austriaci hanno guadagnato terreno

Nella Galizia orientale, i russi hanno ripiegato sino alla linea del fiume

mani della classo del 1897.

Bollattino N. 97

31 AGOSTO 1915

Sull' altipiano a nord-ovest di Arsiero le nostre truppe assalirono la forte posizione di monte Maronia, a settentrione del monte Maggio, e ne scacciarono l'avversario. Questi concentrò allora un intenso fuoco di artiglierie di ogni calibro sulla nostra nuova posizione, che tuttavia venne mantenuta e rafforzata ed è ora in nostro sicuro

Interno a Plava, sul medio Isonzo, nostri drappelli di tiratori scelti, arditamente spinti verso le lines nemiche, riuscirono a ridurre al silenzio alcune mitragliatrici e cannoncini lanciabombe, con i quali l'avversario disturbava da qualche giorno i nostri lavori di approccio. Viene segnalato un intenso movimento di treni nella stazione ferroviaria di Gorizia.



Sul Carso, nella giornata di ieri, si svolsero piccole azioni, con esito a noi favorevole. Nella zona dei Sei Busi furono dai nostri occupate altre trincee'. nelle quali si raccolsero armi e muniè stata di nuovo bombardata dagli au- zioni abbandonate dal nemico. Qual- inseguimento. che progresso fu anche compiuto ad attacco nemico, si trinceravano fortemente senso confortarci, perche l'esperienza oriente delle cave di Selz. L'artiglieria nemica ha ripreso il bombardamento dell'abitato di Monfalcone.

Firmato: CADORNA

Nuovi giudizi francesi suil'offensiva italiana

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 31, sera (M. G.) - Il coman ante De Civrieux sul Matin di oggi così commenta le operazioni militari che si svolgono sul fronte italiano: «Sulle Alpi é sul Carso gli italiani continuano a fare progressi che, pure non presentando alcun carattere decisivo, non sono meno interessanti. Grazie alla costanza e al vigore del corpo degli alpini quasi tutti gli alti passaggi delle montagne sono ora dominati dai nostri alleati. L'offensiva sull'Isonzo è così assicurata prima dell'inverno per dei lunghi mesi in modo

L'arrivo a Genova dell'ambasciatore marchese Garroni

GENOVA 31, sera - Alle ore 8 è giunto in porto il piroscafo Tolemaide, proveniensuperare una nuova resistenza opposta te da Dede Agac, avente a bordo l'ambasciadall'avversario nella regione a nord e tore Garroni. Il piroscafo si ormeggiò al a sud di Kobrin, sui due lati della porto Re Alberto. Salirono a bordo a salutare il marchese Garroni, il Prefetto commi Rebucci, il vice prefetto, ed altre autorità. L'ambasciatore Garroni ricevette tutti sul ponte del piroscafo intrattenendosi cordialmente e ringraziando della affettuosa dimo strazione. Disse che ebbe un'ottima attraversata e confermò che venne trattato dal governo ottomano con ogni riguardo e che La Classe 1897 presia gia servizio

in Austria

(Nostro isruizio particolare)

PARIGI 31, sera (M. G.) — L'Agenzia

Tournier riceve da Losanna:

In Austria sono ora sotto le armi i gio
mi della classe dei 1897.

(Per telegrafo al «Resto del Carlino»)

CATANIA 31, sera (G. P.) - Da una le tera di un testimonio oculare ho appreso i seguenti particoleri sulla presa di Pelagosa e sul tentativo fatto dagli austriaci per ri-prendere l'isola.

prendere l'isola.

Lo stato maggiore di marina aveva dispo-sto di occupare l'isola di Pelagosa, che li-lecitamente era detenuta dall'Austria, mal-grado che il trattato di pace l'avesse a lei

L'isola che si trova a levante del promontorio del Gargano, quasi a giusta di-stanza fra le due rive, era servita al nostri nemici come una vedetta evanzata, sia pure come areodromo, per gli areoplani che venivano sulle nostre coste a bombardare

Da Pelagosa al nemico per mezzo del te-legrafo ottico, venivano segnalati i movi-menti della nostra fiotta. Al principio della guerra venna bombardato il semaforo e ta-gliato il cavo talegrafico, ma gil austriadi si servivano del telegrafo ottico per potere benissimo comunicare con il continente. Fu per questo che venne decisa l'occupazione Per ingannare il nemico, due nostri incro ciatori in unione a parecchie cacciatorpe diniere francesi dovevano fingere uno sbar-co nella isola di Lagosta che si trova a poca distanza dalla opposta sponda.

Le cacciatorpediniere appoggiate **-i no-stri incrociatori, giunti davanti a Lagosta, incominciarono a bombardare il faro, menre la Brisson operava il teglio del cavo 'c

Una sola torpediniera nemica fu avvistata e subito si ritirò insegnita dalla nave fran-cese. In questo frattempo le nostre navi al comando del contrammiraglio C. sbarcava-no a Peingosa. Il mare che prima si era mantenuto relativamente calmo, adesso ingrossava: le onde si infrangevono nella splaggia, rischiando di fare sfasciare i no-stri barconi che trasportavano i nostri marinal. Uno di questi barconi a poca distan-rinal. Uno di questi barconi a poca distan-za dalla riva si capovolse, ma non avven-ne nessuna disgrazia, anzi i nostri mari-nai si divertivano un mondo a nuotare con il fucile a tracolla. I pochi soldati no-mici, che erano di guarnigione nell'isola, scappavano; e i nostri meravigliosi marinai effettinale le sharre occupanno la residioeffettuato lo sharco, occuparono le posizio-ni strategiche dell'isola. Contro i nemici fu inviata una compagnia di marinal, che co-po una breve marcia, il scovò e il fece prigionieri. Non si riusci però a sequestrare gli apparecchi ottici. Infatti dopo la occupazio-ne dell'isola da parte dei nostri, costoro ogni sera vedevano una luce misteriosa scaturi-re dall'interno dell'isola: allera furono i es-si dei tiratori scelti a sentinella, in diversi punti, con la consegna di far fuoco in dire-zione della misteriosa luce. La luce tornò a brillare e siccome giusto là vicino si trovava imboscata una delle nostre sentinelle. questa fece fuoco. La fucilata fu seguita da corsero e trovarono il cadavere di uno dei soldati austriaci che era sfuggito al nostro

I nostri marinai in attesa di un eventuale l'arte bellica. La mattina del 29 luglio allo orizzonte si delineavano le sagome di due incrociatori seguiti da parecchi siluranti. Le navi man mano che si avvicinavano vennero identificate per i due incrociatori Sankz Georg e Kaiser Karl; e aprirono il fuoco contro le nostre posizioni. I nestri marinal risposero con i pezzi da sbarco, e data la poca portata di questi, le navi si poterono avvicinare ancora. I nostri si trovavano tutti in trincea pronti a respingere ounisiasi tentativo di sbarco. Le granate passavano sopra le teste dei nostri marinai, e questi sorridevano. Tutto ad un tratto cessò il fuoco e le duo navi si allontanazono a tut-ta velocità però il Katser Karl ritor-nò a tutta velocità verso la riva e mise in mare una barca carica di marinai, ma questa si era appena allontanata dalla nave, quando una nostra granata la colpl in pieno facendola affondare. Ma altre barche venivano messe in mare e a tutta velocità toccarono terra. I nostri sparevano incessante-mente, ma igli austriaci tentavano uno sbar-co a viva forza. I marinai nostri erano decisi a tutto pur di non abbandonare l'isola. I primi nemici sbarcarono, ma una fitta scarica di fucileria li accolse. La nostra posizione diventava insostenibile. Gli austriaci avanzavano protetti dai tiri della Centi. Sankt Georg. I nostri erano come inchieda-ti nelle trincec. I nemici piazzerono alcuni cannoni da sbarco e con questi tentarono di ridurre al silenzio i nostri.

I marinai avanzano sempre, un nostro pezzo fu da loro conquistato; la posizione si pezzo fu da loro conquistato; la posizione daceva sempre più critica; i nemici sicuri della vittoria diventavano più audaci. I nostri marinat, facevano sforzi eroici ma a nulla riuscivano. A poco a poco i nostri renulla riuscivano. A poco a poco i nostri renulla riuscivano. parti avanzati cominciarono a ritirarsi in

erfetto ordine Però all'improvviso quando meno i nemici se l'aspettavano, una nostra guardia ma-rina, al grido di Avanti Savoia, condusse fi suo plotone alla balonetta, e gli altri uffi-ciali ordinarono pure la carica; Avanti Ga-ribaldini del marel Savoial Savoial Da vinti

Il comunicato ufficiale Come fu occupata Continua l'avanzata tedessa sul fronte oficiale comando supremo e mantenuta Pelagosa

Vigorosi combattimenti colle retroguardie russe



L'ostinata resistenza dell'ala destra russa

PIETROGRADO 30, sera - Un comuicato dello Stato Maggiore del Genera-

lissimo dice: Sulle posizioni ad ovest di Friedrichtadt i combattimenti sono continuati il 28 ed il 29 con la stessa ostinazione. I tedeschi sviluppando le loro operazioni hanno simultaneamente pronunciato attacchi contro le nostre truppe nella regione del tronco ferroviario Gross Eckau- fronte. Neugut e contro il villaggio di Birsgain. Nella regione di Dwinsk non vi sono stacostruendo trincee con tutte le regole del- ti cambiamenti essenziali. In alcuni punti il 28 le nostre truppe sono passate all'offensiva. In direzione di Wilna i combattimenti continuano presso a poco nulla stessa fronte. Il nemico essendo passato sulla riva destra del Niemen nella regione di Olita, ha tentato il 29 di avanzare in direzione di Orany.

Sul rimanente della fronte lungo il medio Niemen e verso sud fino al flume Pripet i nostri eserciti continuano la ritirata coperti dalle retroguardie. Que ste hanno respinto il 28 una serie d'attacchi tedeschi nella regione di Lipsk (ad ovest di Grodno) infliggendo grandi perdite al nemico.

Più al sud le retroguardie hanno arre forze del nemico da ovest sulla fronte Prushany-Gorodex (ad est di Kobrin).

Nella regione di Wladimir Woliriski il nemico, che ha modificato la dislocazione delle sue truppe, ha continuato la notte del 29 l'offensiva con grandi forze in direzione da Władimir Wolinski perso Luzk. A nord di quest'ultima località si è impegnato un combattimento sulle due (Stefani)

BASILEA 31, sera - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 30 cor-

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: Le truppe del generale ci tramutammo in vincitoril Il nemico dapi per il possesso della te-principlo tentò resistere ma di fronte al travolgente attacco, fu costretto a ritirarsi prima, e a fuggira disordinatamente noi, e

stato costretto ad abbandonare il settore di Sidra e il Sokolda è stato da noi attraversato. Il limite orientale delle fore ste a nord est e ad est di Bjelostok è stato raggiunto su parecchi punti.

Gruppo degli eserciti del Principe di Baviera: Nella foresta di Bjelowjesh si PARIGI 30, sera — Il comunicato uffi-combatte per ottenere il passaggio sul ciale delle ore 23 dice: Axioni di artiglie-Narew superiore. Le truppe tedesche ed austro-ungariche del colonnello genera le Woyrsch hanno respinto il nemico. dalle sue posizioni di Suchopol, sul limite orientale della foresta di Schereschewo. Esse si accingono ad inseguire il ne-

Gruppo degli eserciti del generale Mackensen: Per rendere possibile la ritirata dei loro scaglioni di retroguardia attraverso il territorio paludoso ad est di Prushany, i russi hanno ieri impegnato ancora una volta un combattimento sulla linea di Poddubno e nella regione a sud di Kobrin, ma sono stati sconfitti, quantunque avessero gettato nella pugna distaccamenti che già si erano posti in marcia.

Continua la ritirata russa nella Galizia orientale

Un comunicate ufficiale in data del 80

Gli eserciti dei generali Pflanzer, Baltin e Bothmer si sono avanzati teri fino allo Strypa. L'avversaria ha tentato di porre un argine al nostro inseguimento in alcuni settori ma è stato ovunque respinto. Una resistenza particolarmente ostinata ha dovuto essere infranta sul corso inferiore del torrente Koropiec.

Ad est di Zloczow e sulla linea che si estende da Bialykamien verso Radziechow passando per Toporow, le truppe del generale Boehm Ermolli si sono urtate contro le posizioni nemiche fortemente occupate. Il nemico è stato attaccato e respirito su numerosi punti della

In Volinia le nostre forse che si avan zano verso Luzk hanno guadagnato altro terreno. Swinjuchy e altre località a spramente difese sono state tolte al ne

Le truppe austro-ungariche che combat tono nella foresta di Bjelowjesch hanno sconfitto i russi a Schereschewo e li insequono in direzione di Prushany. (Stef.)

Sei divisioni giapponesi rafforzeranno i russi

(Nostro servisio particolare)

SALONICCO 31, sera - Vi ricordere te che tempo fa ta stampa della Quadruplice aveva parlato e discusso sul·l'eventualità di una collaborazione del Giappone cogli eserciti russi. Ora telegrammi da Odessa annunciano che trupstato una ostinata offensiva di grandi pe giapponesi, composte di sei divisio-forze del nemico da ovest sulla tronte della Siberia, di fronte all'isola Saha-lin sulla foce del flume Amur, donde con la transiberiana vengono trasportate nella Russia europea.

Commissioni create in Russia

per le forniture dell'esercito

PIETROGRADO 31, sera — Il Consiglio dell'Impero ha approvato un progetto di legge glà approvato dalla Duma il 15 corr., col quale vengono organizzate commissio-ni miste di consultazione per il miglieramento delle forniture dell'esercito e per la armonizzazione delle misure per il vettovagliamento pubblico e per il servizio dei tra sporti. Il Consiglio dell'Impero ha espresso il desiderio, su proposta di Massimo Kova-levski, che delegati degli operai, ingegneri e tecnici facciano parte di questa commis

In Francia e nel Belgio

Trincee tedesche sconvolte dalle artiglierie francesi

ria in Artois e nella regione di Quenne-vières ove il nostro fuoco ha scanvolto le trincee e raggiunto gli accantonamenti tedeschi. In Argonne le nostre batterie hanno annientato ripetute volte tentati-vi di bombardamento nemico. Cannoneggiamento abbastanza vivo in Lorena verso Moncel Bezanges Chazelles non-chè nei Vosgi (regioni di Rabodeau, Launois a Linge).

PARIGI 31, sers - Il comunicato uf-

ficiale delle ore quindici dice: La nostra artiglieria ha continuato durante la notte, sensa notevoli incidenti, la sua asione continua ed efficace contro le trincee, i ricoveri, e gli accantona-menti nemici.

(Stefani)

Scarsa attività sul fronte inglese

LONDRA 30, sera — Un comunicato del maresciallo French dice:

Dal comunicato del 18 nessun combattimento sulla fronte britannica. La situazione è stata generalmente normale RASILEA 31, sers — Si ha da Vienna: cccetto una certa attività nelle operaxion comunicato utiliciale in dala del 80 ni di mine. Il 18 ed il 21 abbiamo abbattuto aereoplani tedeschi. La nostra grossa artiglieria ha incendiato il 25 un treno alla stazione di Langhemark e la stassa sera i nostri aviatori hanno cooperato con quelli alleati ad un felice attacco della foresta di Houthhurst donde sono tornati incolumi.

L'areodromo di Saint-Denis incendiato dagli aviatori alleati

AMSTERDAM 31, sera - Si ha da nerdi aviatori alleati volarono sopra l'areodromo di Saint Denis presso Gand. Si videro sorgere flamme; si suppone che gli hangare siano stati incendiati.

L'incidente dell'"Arabic., e il suo contraccolpo in Germania

PARIGI 31, sera (M. G.) — Il New York Herald edizione di Parigi, riceve da New

Non è in America bensì in Germania che esiste una vera crisi per l' Arabic. Il cancelliere e Von Jagow, che deside-rano vivamente di conservare l'amicizia dell'America, si trovano di fronte ad avdell'America, si trovano di ironte at avversari accaniti delle alte personalità dell'ammiragliato il quale è partigiano della continuazione ad oltranza della guerra sottomarina. Sta all'Imperatore decidere tra i due sistemi. Se egli adottico di peritorio di Betthmann. terà il punto di vista di Betthmann Hollweg, si crede che l'ammiraglio von

Tirpitz dovrà dimettersi. Un dispaccio da Boston informa che i overnatori dei differenti stati hanno tenuto ultimamente la sessione annuale in uesta città esprimendo l'opinione che gli Stati Uniti non erano pronti a fare fronte alla crisi militare. I governatori si sono impegnati individualmente a fare passi presso alcuni membri del Senato e del Congresso per indurli a votare importanti crediti militari. Intanto si annuncia che il presidente Wilson ha deciso di rinunciare alle sue vacanze sino a quando la situazione con la Germania non sarà lefinitivamente regolata.

Una nuova nota della Germania

WASHINGTON 31, sera - Un nuovo dispaccio fu ricevuto da Gerard, ambaciatore degli Stati Uniti a Berlino, intorno all'affondamento dell'Arabic. Il dipartimento di stato rifiuta di pubblicar-

Nuove concessioni inglesi al governo americano

Below lottano per il possesso della tata di ponte a sud di Friedrichstadi. Net combattimenti ad est del Niemen l'esertici dei generale Eichorn ha raggiunto la regione a nord est di Olita. Ci stamo mi padroniti di 1600 prigionieri e di sette finantoria.

In direstone di Grodno è stata presa d'assenta Lipsk sulla Bobr. Il nemico è sibili perdite.

Attacchi austriaci

Attacchi austriaci

respinti dai montenegrini

CETTIGNE 26, (ritardato) — Gli austriaci pronunciarono leri un violento fiuoco d'artiglieria. Parecchi attacchi di suo governo permette sotto certe conditioni la consegna in America di merci ordinate in Austria e in Germania prima della guerra.

Interviste e impressioni balcaniche

La Rumenia decisa a partecipare al conflitto La Serbia attende di pie' fermo l'attacco austro-tedesco

(Dal nostro inviato speciale)

A traverso la Rumenia

Una intervista sulle cime dei Carpazi

- Avete le gambe buoner - mi do-mandava il cortese ministro rumeno al quale ero stato presentato nel salone da gioco del club di Sinaja.

Avevo fatto un buon numero di chilometri in ferrovia per arrivare a Buka-rest dove speravo potere consultare qual-cuno degli uomini di stato sui quali gra-vano in questo momento le difficoltà e i pensieri delle facconde rumene. Ma in quei giorni troppo caldi del mese di ago-sto Bukarest era deserta. Tutti quei signo-ri erano in villeggiatura sui monti ed to avevo dovuto prendere il treno per Si-naja dove alcuni ministri si riposavano naja aove accuni ministri si reposavano al fresco delle montagne nei Carpani, di-menticando nelle sale da gioco del club che un altro gioco si svolgeva altrove: il terribile gioco della guerra. Ed ecco che dopo avere trovato colui che cerca-vo dopo tanti giorni di viaggio, mi sen-

the semplicements domandars:

— Avele le gambe buone?

Ma con gli uomini di stato bisogna guardarsi dal non essere condiscendenti copratutto se si ha il subdolo progetto di intervistarli, ed to risposi per ciò:

— Certamente, Eccellenza.

Io vi invito allora ad accompagnar mi domani alla caccia all'orso nei Carpasi. Ma ad una condizione: to sono ve-

nuto qui per riposarmi e per ciò voi non mi direte neppure una parola di politica.

Io promisi tutto quello che egli voleva. Una caccia all'orso: La proposta era tanto più inattesa per me che mi trovavo munito di un semplice paio di sitva-Uni verniciati che avevo comprato a Bu-karest e, fra parentesi, pagati carissimi. Ma l'occasione di un colloquio con un ministro rumeno sulla frontiera stessa dell'Austria era troppo bella, perchè io potessi respingerlo.

Il giorno seguente all'alba due soldati di frontiera venivano a svegliarmi. Per una strana ironia, mentre tutto il resto dell'esercito rumeno è vestito con uni-formi quasi somiglianti a quelle france-si, i soldati di frontiera sono vestiti alla tedesca e portano l'elmo a punta. Malgrado ciò sono destinati a tirare il primo colpo di fucile sulle truppe tedesche quando l'esercito rumeno passerà i Car-pasi.

Il mio ministro mi aspettava completamente vestito da caccia, ringiovanito dalla sua completa tenuta tirolese. Io avevo semplicemente i mici silvalini ver-niciatii Ci mettemmo in cammino prece-duti dalle guardie che portavano i fucili e le provviste e guadagnammo rapi-damente le alture che dominano Sinaja. In breve la città non fu per noi che un piccolo greggie di ville da bambole raggruppate attorno alle pietre blanche del Casino.

- Vedete - mi disse il mio simpatteo compagno — quella cupola dorata na-scosta fra gli alberi e con tutte quelle ville che sembrano fuggire, quella cupo-la è il monastero di Sinaja, poichè fu precisamente lo spirito religioso che fece la scoperta di questi luoghi meraviglio-si. I tenitori di gioco, i creuplers e le femmine sono venuti assai dopo i monaci e il casino oggi si fa beffe del monastero ... cost vogliono i tempi ... -

Fra, me stesso pensavo: Benissimo ei sanere degli affari della Rumenia. Ma! quando saremo arrivati a 1500 metri di altitudi ne, il ministro parlerà certamente.

Arrivammo a 1500 metri e il ministro arlo, ma di tutt'altra cosa. Percorrendo dei sentieri da camosci eravamo arrivati alle sorgenti del Telesch.

- Il Telesch - esclama il mio compagno - un piccolo torrente che Carmen Sylva, la nostra regina, esaltò nei suoi canti e fece entrare nella storia. Ai nostri piedi è una valle cupa, tetra e fosca di leggende paurose. La, Corbea, il piccolo capitano, provocò il suo rivale, il Pan delle foreste e dopo aver vinto il rapitore, Corbea tagliò la testa alla sposa infedele e la copri col monte che voi vedete la in fondo.

Dovrò aspettare i due mila metri di altitudine. E dopo poco ebbi ragione poiche la fermata propizia si presento. Ave-vo appena pronunciate le parole: Ritirata russa, che la cortese eccellensa mi

- Il momentaneo distacco dell'esercito russo avrd delle consequenze assai faporcvali per gli alleati. Pietrogrado si mostra meno intransigente e fa le concessioni che noi domandiamo in Bucovina e anche in Bessarabia. Le condizioni della cooperazione rumena sono or-mai stabilite. Nello slesso tempo per contraccolpo Nisch diventa più conciliante verso la Bulgaria, e l'accordo serbo-bulgaro è prossimo, e sono due, Ma non basta. La Turchia, che si preparava a dare ai bulgari la linea di Adrianopoli, immaginando che la caduta di Varsavia segni la vittoria definitiva dei tedeschi, ha rotto le trattative con Softa. E tre. Ma aspellate: Pietrogrado si decide a pagare l'interrento militare del Giappone, intervento gravido di conseguenze. Ed ecco perche to dico: fortunata riti-

rata russa. -Il mio ministro era ormat lanciato sulla via delle confidenze, ed io mi guardat mata già esistente. Si aggiungeranno della buona Turchia? Portasse pazien- tante il contrabbando di guerra e com-

conoscete la sua risposta al principe di flanco dei loro fratelli serbi.

in caso di conflitto sulla frontiera rumena dei tedeschi comandati dai fratelli stessi del nostro Re e che servono nel-Pesercito tedesco. « Che cosa mi impor-fa — rispose il nostra Re — prima di es-sere Hohenzollern, io sono rumeno e, ciò che conta anche di più, Re costituzio-nole e soldato. Debbo obbedire ». D'altra parte se il Re ha conservato messa di si altra paracelli la reci-

presso di sè alcuni germanofili, la regi-ne viceversa è cirvondata da angiofili. Hohenlohe qui ha fallito la sua missio-ne e noi non luscieremo passare le munisioni per la Turchia. Qui da nol la propaganda tedesca fu altrettanto for-midabile che inutile. Il barone von Busch e il suo seguito comprarono per 35 miioni di giornali rumeni. Ma non appena i tedeschi avevano comprato un gior nale, il giorno seguente la tiratura ca-dera subito da 100 mila a 3 mila copie. Gli alleati vinceranno, ma non tanto per la disfatta militare della Germania, quanto per il ruo crak finanziario. Il

giorno in cui essa non potra più pagare i suoi coupons, la Rumenia si muovera. Non aspetta più che l'apertura dei Dar-danelli. Questa strada di rifornimento per le nostre munizioni ci è indispensabile. Costantinopoli cadra alla fine di settembre. Noi abbiamo ordinato per 150 milioni di proiettili in America. Noi con e nostre concessioni alla Bulgaria nella Dobrugia concorriamo a ricostituire il blocco balcanico e fra due mesi ci muoseremo anche noi -

Il mio compagno mi parlò lungamente su questo tono mentre seguivamo dei sentieri minati, pancheggiati da siepi di filo di ferro uncinato. Sulla cresta dei monti si distaccavano, nello sfondo del cielo azzurro, delle figure d'uomo: l'esercito rumeno che lavorava affrettatamente a fortificare la frontiera. E nel ritorno incontrammo delle lunghe fila di cannoni da montagna portati a dorso di mulo.

A zera eravamo di ritorno a Sinaja, Tutti gli alberghi erano pieni, ed io ol-tenni a stento per venti lire all'hotel Palace di potere dormire su un tavolo nella sala da pranzo accanto al personale di servizio. Il costo della vita è molto elevato a Sinaja. Avendo giuocato nella sala del baccarat, seguendo il gioco del mio ministro, perdetti una piccola som-ma. Di più avevo lasciato le suole dei mici stivaletti verniciati sulla montagna; ma non avevo forse ottenuto la mia di donna domanda: intervista, una intervista sul Carpasi, a due mila metri, presso la frontiera au-stro-rumena: e tutto ciò andando a caccia di un orso che non apevo neppur

FERRI PISANI

A traverso la Serbla

L'armata serba è pronta a respingere la nuova offensiva

HISOH, agosto.

« Quando avró preso Varsavia con la runta delle baionette, mi rivolgerò alla ra contro la Serbia e attraversandola vittoriosamente, andrò a dare la mano zi turchi e a imporre la mia volontà ai balcanici. » A torto o a ragione queste parole sono state attribuite al Kaiser. stantinopoli tutti gli italiani che vole serbo, così calmo da circa sei mesi, si stata un' altra faccenda. Le navi ameresca. Le truppe austriache, nelle quali lo stato maggiore tedesco non ha molta fiducia, sono state ritirate e sostituite flotte alleate, come dai turchi.
con dei corpi di armata bavaresi. La Vorrei oltener dalla bocca stessa delsituazione critica di Costantinopoli, le y ambasciatore qualche particolare sulsituazione critica di Costantinopoli, le l'ambasciatore qualche particolare sulvelleità degli Stati balcanici pronti a la rottura diplomatica e sulle sue perimetersi a fianco della Quadruplice intesa, sono due motivi che spingono gli abboltonato dei diplomatici. Per fortuaistro-ledeschi ad una nuova offensiva na l'ambasciatore aveva un seguito e contro la Serbia. Ma il piccolo popolo valoroso non sarà preso alla sprovvista poichè in questi sei mesi l'armata serba Seppi così che la fantasia crientale ebbe de ricevula coni settimana da Salonicco libera curre nel momento della rottura. ha ricevuto ogni settimana da Salonicco libero corso nel momento della roltura. un trasporto di munizioni e di armi, e Il marchese Garroni aveva rimesso al le munizioni si sono talmente accumulagoverno ottomano da parcchic settimate che i serbi in questo momento posseggono una artiglieria formidabilmente
sazione immediata delle persecuzioni di provvista di tutto il necessario. Il tifo cui sono vittime gli italiani in Asia Mie le altre malattie epidemiche sono spa-nore e nello stesso tempo il richiamo de rite grazie agli sforzi della missione sa-gli ufficiali turchi che eccitano gli aranitaria francese. Gli aviatori venuti dalla Francia compiono in modo perfetto la aveva promesso tutto quello che l'am-il servizio di ricognizione. La commissio-basciatore voleva, ma quanto a mantene di artiglieria ha organizzato in modo ammirevole le difese naturali del Danu- tro i sudditi italiani continuavano e la le del Consiglio Venizelos. La Regina bio e della Sava. I quadri degli ufficiali, eccitazione degli arabi contro gli italia. Si è poscia fatto presentare Guillemin forlemente depauperati dalla terribili ni si era rivelata negli ultimi giorni più ed altri membri della legazione; Sono violenta di prima, dopo l'invio di una stati molto notati i segni della simparate di completati con ufficiali giovani e missione che una torpediniera degli alcia inentre si recava a palazzo e quanti che hanno avulo tutto il tempo missione che una torpediniera degli alcia inentre si recava a palazzo e quanti che internate questo periodo di leggi apera catturala nel Mar. Eggo 7.0 do ne ritornava. di istruirsi durante questo periodo di leati aveva calturala nel Mar Egeo. La calma, Gli albanesi delle nuove provincie conquistate formano giù dei reggi- Garroni presentò la sua ultima nota e: menti picni di entusiasmo. Le razioni domando i passaporti. Allora comuncio quotidiane di pane che si distribuiscono una sirana commedia... Il Gran Visir all'escreito sono 609 mila, vale a dire mandava commissioni su commissioni che questo è il numero di soldati, com all'ambasciatore ... Perchè dunque que che questo è il numero di soldati, com- all'ambasciatore ... Perchè dunque que- ATENE 31, sera — Il Governo presen preso naturalmente il terzo bando e l'ar- sto vecchio amico abbandonava il suolo to alla Camera un progetto di legge vie

L'asercito serbo è pronto a respingere la nuova offensiva tedesca, è pronto a formare, quando sará venuto il momento opportuno, il nocciolo della grande armuta d'oriente che, dopo la caduta di Costantinopoli, si rovescierd attraverso la Tracia e la Macedonia sulla straca del Danubio. e di Budapest trascinando con sè la cooperazione dei bulgari e dei

FERRI PISANI

A traverso la Bulgaria

Sul fronte bulgaro-turco La rottura fra l'Italia e la Turchia

DEDE AQAD, agosto.

Dede Agas, una piccola stazione sulla iva del mare. A sud, dall'altra parte del golfo, l'orizzonte è arrossato dai ba-gliori dell'incendio di Enos. Sono le tre del mattino e sulla banchina il prefetto della città sta disponendo i suoi gendarmi che aspettano sulla posizione di at-tenti il treno di Costantinopoli. Ad aspettare vi sono alcuni borghesi, i con-soli delle potenze alleate e alcuni mem-bri della colonia italiana. Con essi un tornalista; il sottoscritto. Arrivera il treno speciale che trasporta da Costantinopoli il marchese Garroni, ambascia-tore d'Italia, e il suo seguito. E' appena passata un' ora dalla rottura diploma-tica e non tarderà a venire la dichiara. tione di guerra. Uno di noi accende un flammifero per guardare l'ora in mes-to alla semi oscurità della stazione. Il treno è in ritardo e questo ritardo ci mette in impazienza, senza che lo spet-tacolo magnifico dell'incendio di Enos operato dalla fiotta inglese riesca a di-strarci. Un console che si è trovato ad assistere a parecchie altre rotture diplo-matiche, ci racconta la fine tragica di un plenipotenziario dei paesi di Oriente al momento della sua partenza cau-eata dalla guerra con la Turchia. Non et può mai sapere quello che accade... Finalmente il fischio della locomotiva si fa sentire, i gendarmi correggono la lo-ro posizione. Mi sorprende la diligenza la vivacità del prefetto di solito freddo e calmo. Sarebbe forse un segno dei tempi? Finalmente Il treno speciale en-tra nella stazione. Ma i vagoni letto rimangono immersi nell'oscurità. Nessu-na portiera si apre. Che sia un mistifi casioner Oppure, ultima sfida della Tur-chia sanguinante, ci hanno mandato il cadavere lapidato di un ambasciatore? Ah! un vetro ri è abbassato e una poce

— Dede Agac ! — Già, Dede Agac !

- A quest' ora !!
Quel signori dell' ambasciala, consi tleri, segretari, ufficiali, dormivano tranquillamente e con essi le loro signo-re. Qualcuno si stira, sbadiglia, si de-sta a malincuore abbandonando il let-tuccio dello sleeping-kar. Bisogna scen-dere, Il marchese Garroni è uno dei pri-

- Eccellenza - gli dico - il Carlino

— Eccellensa — gli dice — il Carlino vi saluta nel momento in cui voi lasciate la Turchia inospitale.

— Grazie, signore — mi risponde allegramente l'ambasciatore — ma bisogna dare al turchi quello che è dei turchi. La mia partenza si è svolta in modo carledino. cortesissimo. Un delegato del Gram Viwytando avro preso variavia con la sir ci ha accompagnati fino alla fron-musica in testa e Pietrogrado con la tiera bulgara, e in ogni stazione lurca un picchetto di soldati ci rendeva gli alle condizioni rese pubbliche dalla stam-

> - E la colonia italiana in Turchia, si gnor ambasciatore:

- Sono riuscito a fare partire da Co nore non polevano accostarsi ai porti a causa delle mine collocate tanto dalla

gli ufficiali turchi che eccitano gli ara-bi della Tripolitania alla rivolta. La Pornere... Le vessazioni di ogni genere conbene di fermarlo nelle sue dichiaraziopresto parecchie migliaia di volontari za ancora per qualche giorno e tutto di minente pene severissime.

ni, forse un po' paradossali. Egli conbosniaci fatti prigionieri dai russi nelle
fina dell'esercito austriaco e che hanno
persona a trovare l'ambasciatore. Nel le difficoltà in cui attualmente si trova

chi facevano passare e ripassare sotto le finestre dell'ambasciala una ventina di prigionieri francesi, sempre gli stessi, e scortati da una truppa imponente. oid of ou 'sylvism of ou sys opusped teste riuscivano a scuotere la risoluzione dell'ambasciatore, il Gran Visir ordinò una disperata offensiva a Gallipoli. Essa felli e con essa l'ultimo mezzo di intimidazione. Finalmente dovettero dei intimidazione. Finalmente dovettero decidersi a consegnare i passuporti e in quest' occasione il Governo turco tento ancora un ultimo cavillo redigendolo nel modo seguente: «Il nostro carissimo amico il marchese Garroni, avendo mani-festato al nostro Sultano il desiderio di ritirarsi per qualche tempo in Italia per ragioni di salute, noi gli abbiamo lascialo ecc. ecc. ».
Il carissimo amico dovette protestare

geriamente per oltenere un vero passaporto di rollura diplomattea e il cartesimo amico finalmente parti. La rottura è dunque un fatto comptuto. L'amba-sciatore degli Stati Uniti si è incaricato degli interessi italiani in Turchia. Ecco quello che io ho saputo sulla

banchina della stazione di Dede Agac, in un' alba d' estate, mentre lontane le flotte alleate facevano rombare i cannon! e nel cielo lucente passavano dei voli di cornacchie che in cerca di pasto si dirigevano ad ali spiegate verso il campo di Gallipoli.

FERRI PISANI

Un 'ultimatum, austro-tedesco alla Rumenia?

(Nostro servicio particolare)

SOFIA 31, sera (B.) - Telegrafano do Bukarest che le autorità amministrative e militari ungheresi hanno evacuato Pederl, punto della frontiera con la Rume-nia, trasportando gli archivi a Brasso. I viaggiatori giunti dall'Ungheria affer-mano che si è concentrato alla frontiera rumena un esercito austro-germanico di olire cento mila uomini.

Il giornale Diminialza assicura che rappresentanti degli imperi centrali a prebbero consegnato un ultimatum alla Rumania chiedendo il libero transito delle munizioni destinate alla Turchia, Timissul, piccola stazione ungherese al di la della frontiera rumena, sarebbe stata convertita in stazione militare. Si crede che le relazioni fra la Rumania e gli imperi centrali siano molto tese.

La Bulgaria attenderebbe la risposta serba alla Quadruplice

PARIGI 31, sera (M. G.) - Il Matin di oggi pubblica una breve nota sul pro-biema balcanico nella quale tra l'attro è detto: Per ora si può credere, almeno fino a quando non si avrà la conferme ufficiale della firma dell'accordo turcobulgaro, che la Bulgaria attenderà la ri-sposta serba alla Quadruplice Intesa prima di legaraj in qualche modo le mani. Essa deve essere indotta ad agire così apecialmente dopo il voto della Scupci-na, dopo gli articoli tella ufficiosa Samuprava e per il tono generale dei di-spacci provenienti da Nisch. Tutto ciò fa ritenere che la Serbia non opporrà una eccezione alle domande fattele dalla Quadruplice Intesa relativamente alle concessioni in Macedonia allo scopo di permettere un'intesa balcanica e la parecipazione della Bulgaria alla guerra contro la Turchia.

L' Echo de Paris riceve da Salonicco Dopo essersi consultato cal governo gregoverno serbo risponderà certamente in guesta settimana alla nota della Quadruplice. Si prevede una risposta favorevole per principio, ma accompagna-ta da numerose riserve.

Lo stesso giornale, a proposito delle voci corse sull'accordo turco-bulgaro, afferma che a Berlino si continua ad in-trigare. Finora — afferma il giornale — non si è ricevuta alcuna indicazione da fonte autorizzata su tale accordo di cui i giornali tedeschi hanno annunciato e poi contestato la firma. Tuttavia si assicura nei circoli bulgari che la Bulgarla non at priverebbe pa tedesca.

Venizelos dichiara necessario per la Grecia abbandonare la neutralità

ROMA 31, sera - Il Giornale d' Italia

ha da Sofia:

Un telegramma da Atene dice che Venizelos dichiara che è assolutamente necessario ed urgente per la Grecia l'abbandono della neutralità per i supremi interessi del paese e per riparare alle già gravi conseguenze della guerra europea. Circa la proposta della Quadru-plice, Venizelos intenderebbe siano ini-ziate dirette trattative tra la Serbia, la Grecia e la Bulgaria, senza l'intervento delle potenze.

Il nuovo Ministro di Francia ricevuto da Re Costantino

ATENE 31, sera - Re Costantino è venuto ieri ad Atene per la prima volta dalla sua villa di Tatoi dove ha passata la convalescanza, e ha ricevuto il nuovo ministro di Francia Guillemin che gli è stato presentato dal presidensi è poscia fatto presentare Guillemin ed altri membri della legazione; Sono La do ne ritornava.

Il contrabbando di guerra vietato dal Governo greco

— Il nostro Re non è germanofilo. Voi domandato di andare a combattere a frattempo, con la puerile speranza di la marina mercantile greca causa le vi- do l'i conoscete la sua risposta al principe di fianco dei loro fratelli serbi. (Stefant) grano.

Le alternative della partita diplomatica

ROMA 31, sera - La partita diploma tica si fa sempre più servata. Le notizie, che man mano vengono rese di pub-blica ragione, tendono a confermare quento vi sono venuto segnalando in questi giorni. E, cicè, che gli austro-tevogliono con ogni mezzo rinnovare il gluoco che già nel 1913 riusci co-si felicemente all' Austria. Distogliere la Bulgaria da una eventuale combinazio-ne balcanica, strapparie all' influenza della Quadruplice e più specialmente della Russia, e lanciaria contro la Serbia, persuadendo la Grecia a non in-tervenire. Avrebbe così immensamente facilitato il compito della difesa di Co-stantinopoli e degli stretti e aperta la via agli eserciti, mandati in soccorso degli alleati turchi.

Naturalmente, una volta a Costanti-opoli, gli austro-tedeschi ci resteran-... Mi sapete dire vol che ne sarà delndipendenza degli stati balcanici? A suseguire questo fine, di cui la portata è agevolmente comprensibile, gli im-peri centrali moltiplicano gli intrighi e le pressioni di comi natura ie pressioni di ogni natura, opponendo-si con disperata energia all' opera con-ciliatrice della Quadruplice. Nel 1913 l' Austria riusci ad attirare

nel circolo ingannatore della propria po-litica la Bulgaria, la quale usci della stolta seconda guerra balcanica umilia-ta e diminuita di gran parte di quelle conquista, che il magnifico valora dei propri soldati e la valentia dei proprii generali aveva strappato al tradizionale nemico turco.

Vorrà essa ripetere l'errore di allo-ra? Non le sarà bastato di averna così duramente subito le conseguenze per ap-prendere quale sia la sincerità e l'one-stà politica degli sustro-tedeschi? Non sappiamo ancora la verità sul famoso accordo turco-bulgaro: da Bertino lo al da per certo, da Roma lo si esclude ma Sofia tace. E questo silenzio inge nera sospetti e inquistudini che credia mo allo stato delle cose ingiustificati.
Se il governo bulgaro tace può darsi
benissimo che sia per tirare il maggior
partito da una eventuale sua partecipazione a quel blocco halcanico che si
vuole ricostituire. Si tratterebbe niente altro che di un calcolo politico. Potchè, quanto a gettarsi apertamente dalla parte della Germania e dell'Austria la Bulgaria non può ignorare che la Serbia, la Grecia e la Rumania ei mette-rebbero in campo con tutte le loro forze per resisterie e per annientaria, essen-do molto dubbio se gli austro-tedeschi sarebbero in condizioni di darle un aiu-to militare sufficiente per fare fronte celli cilicati agli alleati.

Ammesso però il calcolo politico, si deve aggiungere che serebbe un calco-lo sbagliato se i bulgari intendessero prolungare indefinitamente il loro giuoco. La Quadruplice troverà il modo di ottenere una risposta netta, tosto che la situazione a Nisch, ad Atene e a Bukarest si sia sufficientemente chiarita. Essa non può permettere alla Bulgaria di paralizzare tutte le sue iniziative e ren-dere vant tutti gli sforzi per ottenere dagli stati balcanici concessioni e i sacrufici necessarii a raggiungere l'ac-

Lo sar Ferdinando e il suo governo dowranno ben presto sceglière fra la ripresa della marcia su Costantinopoli, il conseguente possesso della Tracia della Macedonia e probabilmente di Cavala e le promesse degli austro-tedeschi. Già si comincia a sentire che un nuovo ele-mento dinamico ha ripreso il suo posto nella politica balcanica: Venízelos. Per opera sua l'azione greca appare sem-pre più orientata nel senso desiderato dalla Quadruplice, la quale a non altro tande se non a costituire nei Balcani saldi nuclei nazionali che in pieno accordo possano sviluppare le loro pecu-liari energie e dar vita feconda alle loro aspirazioni

La libertà degli stati balcanici e il loro sviluppo è un postulato fondamen-tale della politica delle potenze alleate nn l soggezione è legata inescràbilmente al programma orientale degli austro-tede-schi. Col trionfo degli imperi centrali la Turchia entrerà definitivamente nella sfera del loro dominio. La sua indi-pendenza avrà cessato di esistere, ma la sua coesione e le sue forze, come stato vassallo, si saranno incomparabilmente avvantaggiate a danno dei greci, del bulgari e del rumeni e del serbi. Venizelos sambra lucidamente avver-tire questo pericolo mortale se è vero e le informazioni assunte mi fanno ritenere sla vero - che egli dichlara necessario e urgente per la Grecia l'ab-bandono della sua neutralità per il supremo interesse del paese. Egli sa che la Germania a Costantinopoli vorrebbe dire l'Austria a Salonicco, e il tramon-

to definitivo delle grandi aspirazioni el-leniche in Asia Minore, e contribuirà a persuadere i vicini della Grecia ad una politica di conciliazione. La Rumania non attende che un segnu per rendersi solidale con loro. Pare insomma che in questa disperante e oscura politica di allornative sia entra to qualche elemento auto a cana.... posizione dei singoli stati balcanici e ad affrettare la conclusione della gradiali divionatica, ingaggiata dave partita diplomatica, ingaggiata da-gli imperi centrali contro la Quadru-

Spedizioni sospere di primizie francesi in paesi neutri (Nostro servisio particolari:

PARIGI 31, sera (M. G.) - B Matin riceve da Tarrascona: l'Autorità giudiziaria ha iriziato una seconda istruttoria relativa a certe spedizioni fatte da alcuni regozianti in primizie nel se-condo trimestre di quest'anno, di merce che era diretta in Svizzera e in Olan-da destinata ad importanti ditte di quegli stati. I negozianti interrogati affermano che queste primizie erano esclusivamente destinate a paesi neutri. L'au-torità giudiziaria sta anche proseguendo l'istruttoria per le spedizioni di

Assorti in istruttoria dall'accusa di tentato avvelenamento

(Per talefono al Resto del Carlino)

MILANO 31, sera. — I lettori non avranno dimenticato come nei gennalo dell'anno scorso parecchi signori, fra cui spiccate personalità del mondo comerciale, facendo colazione nella vettura ristorante del diretto Genova-Milano, ebbero a subire disturbi assai gravi, tanto che qualcuno fu allora dichiarato in pericolo di vita. Fra i colpiti furono: Dante Badino direttore della compagnia Badino per fornitura di fotografie; Angelo Prini, impiegato della Hamburg Line; il comm. Passalacqua direttore dell'Hamburg Line; hemetrio Poggi possidente di Genova, l'ing. Simonetti, direttore delle Tramvic elettriche di Genova, il commendator Viale e l'on, ing. Arturo Luzzato. A carico dei presunti avvelenatori nacque un'istruttoria su indagini testimoniale e sopratutto peritali a scopo di stabilire le responsabilità.

Si era depprima ventilata l'ipotesi che le sandine dell'antispasto fossero avvelenato ma i periti lo esclusero, mentre invece rapporti medici truvarono la presenza di carbonato sodico. Su tale presenza furona affacciate molte ipotesi, nessuna delle qua li trovò conferma nei risultati dell'istrutto ria Perciò il giudice istruttore avv. Lamberti, su conforme conclusione del sostituto procuratore del Re, avv. Zuccheri. con sentenza di stamane, ha pronunciato l'assolutoria di tutto il personale che in quei giorno prestava servizio sulla vettura ristorante.



ro naturale i dolori di schiena e di testa, capogiri, i reumatismi, l'irregolarità carlaca e quel sentimento di stanchezza che diaca e quel sentimento di stanchezza che provano prima ancora che sia passata meLa del giorno; mai sospettando che i reni possano essere la causa della loro malattia.

Non è affatto necessario alle donne di essere sempre indisposte

Le Pillole Foster per i Reni risanano areni stanchi e strapazzati e, quando questi stanno hene, rimuovono i liquidi velenosi che causano i sintomi soprassegnati insteme ai disordini vescicati, alla renella, idropisia, reumatismo e lombaggine.

pisia, reumatismo e lombaggine. Il compito dei reni è di filtrare il sangue

Il compito dei rem e di iniciali vengono e di conservario puro. Quando vengono meno, i rifiuti velenosi lasciati nella circo meno, i rifiuti velenosi nella circo meno, i rifiuti lazione generano tristezza, sonnolenza, ira-scibilità e mai di schiena; si può essere sor-presi da attacchi di reumatismo o da gon-lezze idropiche sotto gli occhi e nelle ca-viglie. Il sistema urinarlo è affetto e voi poflezze idropiche sotto gli occhi e nelle ca-viglie. Il sistema urinario è affetto e voi po-tete andare incontro alla renella e alla pietra.

leie andare incontro alla renella c alla pistra.

Le Pillole Foster per i Reni sono fabbricate per i reni e il sistema urinario e per niente altro. Se questo rimedio viene usato a tempo opportuno, prima che i reni dano seriamente ammalali, il buon risulfato sara permanente. Badate dunque di non trascurare i vostri reni troppo a lungo.

Si acquistano presso tutte le Farmacie; L. 3,60 la scatola, L. 19 sei scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Riffutate ogni iminzione.





STABILIMENTI APERTI CONCERTI-TEATRI-CASINO ALBERGHI E PENSIONI

PELLICCERIA STIASSI VIa Venazia 2

GRANDE ASSORTIMENTO Pelli Conicli, Capra e Montoni PREZZI FISSI PER CONTANTI

BUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso e su misura Gran Prix e Medaglia d'Oro Sepuszione sternas, cell'Industria Geneta 1976 ENRICHETTA PARISINI - Bologna Via Zamboni, N. 11 p. p. - Telal, 22-08

Bottor VINCENZO NERI MALATTIE NERVOSE Riceve nel giorni feriali dalle 14 alle 16 Via Venezia 8 - 1º piano

La "grande ora" degli svizzeri

(Dal nostro inviato speciale)

BERNA, 31 agosto.

Ia Svizzera sta attraversando i giorni più difficili della sua storia moderna: la sua faticosa neutralità si avvicina sempre più al momento critico. Una crisi acuta e profonda minaccia gli isti-tuti essenziali di quel magnifico capolavoro di sapienza politica ch' è la costituzione svizzera.

La neutralità elvetica à fondata sull'unità politica di tre stirpi fra loro re-pugnanti per origine, per coltura e per te le materie prime che ci occorrono. La religione: l'unità politica, a sua volta, è fondata su d'una illusione. Quel che unisce tutti gli Svizzeri è la certezza in-crollabile d'essere liberi. Nel dizionario elvetico, « svizzero » vuol dire « libe-ro ». Che, in pratica, un cittadino svizzero sia più libero d'un cittadino inglese o prussiano, che trovi cioè negli istituti politici della Svizzera minori impacci al-la sua libertà personale di quel che trovi in Prussia un prussiano o di quel che trovasse in Inghilterra un inglese prima del conflitto curopeo, è, per 'o meno, dubbio. Dubbio, s' intende, per chi non è svizzero, per chi crede che la libertà umana sia sempre o dovunque ristretta e quasi soffocata da un cumulo enorme di necessità, per chi vede infine come i pepoli e gli individui più liberi, in pratica, sieno proprio quelli che harno sa-puto fare la più vasta e la più sapiente rinuncia a libertà teoriche. Libertà! Ec-co la parola, ecco il verbo diventato carne per gli Svizzeri che, sulle frontie re della repubblica elvetica, contro l'invesore tedesco o francese o italiano, verserebbero per la libertà svizzera il sangue dei loro cuori sino all'ultima stilla con un eroismo, mi sia permesso di dirlo, ben più efficace dell'eroismo

Intanto, in pratica, mentre i soldati svizzeri vegliano armati alle frontlere, în povera libertà della Svizzera è più clie mai soffocata da un cumulo enorme di necessità che la guerra ha addensato improvvisamente sul suo cielo, come una nuvolaglia bassa e plumbea. Due grandi ordini di necessità urgenti hanno improvvisamente angustiato i tutori libertà svizzera; le necessità industriali e le necessità alimentari.

I due problemi

Oucsti due ordini di necessità creati dalla guerra hanno un carattere diverso, l'uno un carattere locale, particolare, l'altri un carattere generale. Le necessità industriali riguardano, sopratut-to, la Svizzera tedesca, la Svizzera industriale, cioè, che aduna intorno alle fabbriche e agli empori di Basilea e di Zurigo la parte più densa del popolo svizzero, il sessantotto per cento dell' Intiera popolazione. Lo sviluppo, e l'ottima organizzazione delle industrie svizzere sono dovuti, in gran parte, all' impulso tedesco ma formano oggi l'orgoglio e la cura assidua della politica economica svizzera. Il giorno in cui le sue ciminiere non fumassero più la Svizzera si sentirebbe diminuita, colpita al cuore. Que-st'attività industriale elvetica deve essere, naturalmente, alimentata da carbone e da materie prime straniere, Assicurare il carbone alle fabbriche e alle ferrovie svizzere, assicurare le materie prime alle industrie dei prodotti chimici e farmaceutici, assicurare i mezzi-pro-dotti alle industrie meccaniche: ecco i nuovi problemi creati dalla guerra! L'importanza di questi problemi era ed à non generale ma relativa, soprattutto, ri-petiamolo, alla Svizzera tedesca ove sono i centri delle maggiori industrie elve tiche tranne alcune come quella degli orologi, per esempio, che ha il suo centro nella Svizzera occidentale, a Biel, quasi sul limitare della Svizzera francese. Si può dire che a Biel appunto si compia il trapasso fra la Svizzera del carbon fossile, fra la Svizzera operosa e mercantile di Zurigo e di Basilea e la Svizzera pensosa, la Svizzera poetica e sognante di Giangiacomo Rousseau. Le necessità alimentari si riferiscono

invece, e con la stessa urgenza, a tutte e tre le Svizzere: alla tedesca, alla francese e alla lombarda. Il mangiare è, per ogni razza, la prima delle necessità. Assicurare l'importazione del riso, dei ce reali e di tutte le derrate alimentari di cui la patria ha bisogno per vivere; ecco un problema che la guerra europea he la sapienza politica di tutti gli svizzeri senza distinzione di razza, senza distinzione di coltura. A questo problema non sono date sinora che soluzioni episodiche, parziali: ai grani, per esempio, s'è provveduto qualche mese fa con un monopolio granario.

L'errore fondamentale

Che cosa accade ora in Svizzera? I reg-gitori politici della Confederazione messi improvvisamente innanzi a due ordini di necessità, il particolare e il generale, l' industriale e l'alimentare, hanno creduto di poterli risolvere uno alla volta senza accorgersi che dividere i pro-blemi significava dividere la Svizzera proprio nel momento in cui avrebbe dovuto essere più unita che mai. Ed hanno cominciato proprio col problema particolare, industriale, come se sulla sommità dei loro pensieri fossero non gli interessi generali della Svizzera tutta industriale.

L'errore economico ha avuto effetti politici che potrebbero diventar sempre più gravi. Per soddisfare alle necessità industriali la Svizzera ha dovuto rinunciare ad una troppo grande parte della sua libertà. Preso nella sua grettezza particolaristica, separato dal problema generale dell'alimentazione, il problemz delle industrie non poteva avere che una soluzione particolaristica, insopportabile per chi non vi fosse direttamente interessato. Preso a se, il problema della Svizzera tedesca non poteva avere che una soluzione tedesca. Attrat- il naturalmente i governi interessati reagi- l'Estremo Oriente: Sue forme giuridiche el ti insensibilmente dalla forza dell'abitu- ranno a scopo conservativo, dando luogo nomiche. — G. Barbera e O., edit., Firenze.

dine, dall' istinto conservatore e anche, ma in minor dose di quel che si creda, dalla solidarietà di razza, gli svizzeri che si proponevano di assicurare, prima di tutto, la vita delle industrio svizzere, erano già, senza accorgersene, dalla parte della Germania. Essi han subito trovato, e con tutta la loro buona fede, che solo la Germania avrebbe potuto continuare ad alimentare le fabbriche svizzere. Le nazioni dell' Intesa — essi

Francia e l' Inghilterra non sono più in grado di assicurarci il carbone: la Francia perchè ha perduto i suoi distretti carboniferi, l' Inghilterra perchè ha già impegnata tutta la sua produzione a tal punto da non potere assicurare il carbo-ne neppure all'Olanda malgrado il trust già costituito. Se la Germania non ci darà il carbone noi dovremo chiudere le nostre fabbriche e fermare le nostre locomotive. Il carbone e le materie pri-me tedesche ci occorrono ad ogni costo, come ci occorre lo zucchero austriaco. L'assillo della necessità acuito dall'auto suggestione e da abili suggerimenti esterni, ha condotto i negoziatori svizzeri a fare una politica economica che somiglia stranamente a quella di certi figli di famiglia a corto di espedienti. Essi hanno pregiudicato il loro avveni re; per risolvere alla meglio il problema della giornata, essi hanno gravemente compromesso il problema più grave del domani. Per avere il carbone tedesco, per avere lo zucchero austriaco, hanno promesso alla Germania e all'Austria il riso e le derrate alimentari che la Svizzera può importare soltanto per il suo consumo: essi hanno cioè lasciato mettere una grave ipoteca sulle derrate alimentari della Svizzera quando ancora neppure essi sapevano in qual maniera e in qual quantità la Svizzera po-

limentari in Svizzera dipende esclusivamente, per la provenienza o per il tran-sito, dalle potenze dell' Intesa e le pobenze dell' Intesa non sono affatto dispo-ste a pagar le spese dei contratti sviz-zeri e ad alimentare la Germania e l'Austria attraverso in confederazione elvetica, il consiglio federale si trova oggi dinnanzi a un problema dell'alimentazione svizzera non ancora risolto e già gravemente pregiudicato. La libertà e-conomica della Svizzera appare già alle potenze dell' Intesa troppo ristretta taria ». Questo significherebbe la fine perchè esse non sentano il bisogno di dell'economia nazionale svizzera e il riremunirsi alla loro volta, restringendo il limité delle compensazioni che la Sviz- caso.

zera si è obbligata a fare ai nemici del-l' Intesa. Poichè — dicono le potenze dell' Intesa — queste compensazioni si devono fare, in sostanza, a nostre spese, con le derrate che noi mandiamo o lasciamo mandare alla Svizzerra, voglia-mo almeno essere interrogate anche noi, caso per caso. Non pretendiamo che la Svizzera rompa il suo contratto con gli Imperi centrali ma vogliamo almeno che nell'adempimento dei patti si tenga con-to anche di noi che siamo la parte più direttamente interessata. « Dove andrebbe a finire, di questo passo, la libertà degli svizzeri? » si chiedono, imbron-ciati, i vecchi conservatori della Svizzera tedesca.

Il gallo e l'orso

"Dove è andata già a finire la libertà degli svizzeri?" si chiedono, d'altra parte, levando la cresta, tutti I vivaci galletti della Svizzera francese. La Svizzera colta ed elegante del lago di Gine-vra è stata punta sul vivo da questo improvviso patto svizzero-germanico in cui essa non vede che un compromesso imprudente e grossolano. Come diceva-no già i bolognesi di quelli che avevan trattato col tedesco per la libertà dello Studio, i dotti ginevrini dicono oggi: « costoro han vendute all' Impero le nostre libertà ». L' irrequieto gallo della Svizzera francesc, tutto cresta e canto, non capirà mai le ragioni dell'orso inlustriale del Nord. La diffidenza istinsi è risvegliata da qualche giorno con una vivacità guerriera. Questo patto con la Germania che il Consiglio Federale ha concluso di nascosto, nell'ombra discreta dei suoi pieni poteri, ha viva-mente offesa la Svizzera francese non solo nelle sue simpatie occasionali per tesse assicurarsi definitivamente quelle l' Intesa ma anche, e soprattutto, nel derrate.

Poiche l' importazione delle derrate a- chiuso in se stesso, fiero e diffidente.

« La grande politica unitaria, la politica dell'economia nazionale per cui si son dati pieni poteri al Consiglio federale ha segnato, con quest'accordo svizzero-germanico, il suo definitivo fallimento e la sua condanna » continuano a dire, con la loro verve polemica, i giornali della Sylzzera francese. « Nessun pieno potere è compatibile con la libertà delle democrazie svizzere. Si tol-gano i pieni poteri al consiglio federa-le e sì rinunci alla grande politica unitorno all'economia paesana, al caso per

La " Société auxiliaire ,, |

Da questo spirito particolarista, pro-fondamente democratico ed antitedesco, è animota un' iniziativa ginevrina che vorrebbe contrapporsi praticamente al-l' ufficio fiduciario ufficiale, alla Treuhandstelle, costituitasi in Zurigo per trasmettere ogli interessati le materie prime tedesche. Una società ginevrina, la Société auxiliaire, si propone invect di assicurare in viu privata agli interessati le importazioni dalla Francia o dalle altre nazioni dell' Intesa, purchè, naturalmente, le merci importate debbano servire esclusivamente all' industria e all' alimentazione svizzera. La Société auxiliaire funzionerebbe come una società privata, come una società commissionaria. Essa non fornirebbe direttamente la merce agli interessati ma, per mezzo di un suo rappresentante a Pari-gi, compirebbe tutte le praticue legali e assicurerebbe l' esito della commissione ritenendo per se una percentuale. « Ecco una speculazione a danno dell' indu-stria svizzera o un illecito e pericolosc monopolio a danno del governo svizzero » ha detto qualche difensore ufficioso del Consiglio federale. La Société que xiliaire, promossa e costituita in gran parte da uomini della sola Svizzera francese con un capitale di circa mezzo miione, afferma invece e dimostra d'avere uno scopo, puramente democratico e pa riottico.

Intanto mentre il Consiglio federale sta laboriosamente trattando per costi-tuire finalmente anche con le Potenze dell' Intesa, un trust ufficiale, un'altra iniziativa privata sorge a Basilea, nella Svizzera tedesca. Una società che ha gli stessi caratteri e la stessa importanza della Sociètè auxiliaire si propone di assicurare le importazioni dalle Potenze dell' Intesa agli interessati della Svizze tiva dei calvinisti contro ogni forma di ra tedesca. « La molteplicità di queste politico unitario e accentratore imiziative private — dicono ora i difensori ufficiosi del consiglio federale - se da una parte toglie alla Société auxiliaire di Ginevra la possibilità di creare un pericoloso monopolio, dall'altra pare minaccia di separare la Svizzera in due regioni economicamente separate ed antagonistiche. Tutte queste iniziative private dovranno scomparire non appena costituito anche con le Potenze dell' Intesa il trust ufficiale, unico istituto che possa rappresentare e tutelare economia nazionale svizzera

Ma il trust ufficiale ha il torto di farsi aspettare un po' troppo. Il Consiglio fe-derale, se ha davvero un senso vigile dell'unità ideale, economica e politica della Svizzera, non ha più un minuto di empo da perdere.

Dal canto suo la Quadruplice deve or mai rinunziare a qualche pretesa che ha urtato la suscettibilità svizzera e che ha reso difficili i negoziati. La pericolosa crisi deve essere sorpassata al più presto nell' interesse comune.

EUGENIO GIOVANNETTI

Bersaglieri in una trincea del Carso



ILIBRI

penetrazione straniera nell' Estremo Oriente

In questo periodo febbrile della Storia

che sul passato, sul presente e sull'avvenire

nelle relazioni diplomatiche sia in quelle lari e di cifre. giuridiche, vincendo la resistenza dapprima

ed energici presi, sia collettivamente sia siasi ulteriore studio di codeste questioni, complessa di trattati e di convenzioni spe- blemi coloniali e internazionali potrà ciali, che oggi occorre conoscere esattamente, anche perchè da un momento all'altro possono subire degli attentati, contro i quali naturalmente i governi interessati reagi-

così a notevoli complicazioni d'ogni sorta. Il prof. E. Catellani dell' Università di Padova ha studiato minuziosamente la questione, ed ha raccolto i suoi studi in un eccellente volume (1) che forma il primo monumento completo ed esauriente di dati e di fatti che noi possediamo sull' importan tissimo soggetto. Dopo aver fatto tutta la Europea si è perduto alquanto di vista l' E- storia dei privilegi degli stranieri in Cina, strento Oriente, dove pure si sono compiu-ti fatti importantissimi, della cui entità do-dei cosiddetti settlements ossia delle convremo ben presto occorgerci a guerra fini-ta, quando si faranno i conti delle perdite da speciali norme giuridiche ed economi cessioni territoriali agli stranieri, regolate e degli acquisti. Si vedrà allora quale e- che, che formano la delizia degli amatori norme guadagno abbia avuto il Giappone di simili complicate e delicate questioni, e dal suo poco faticoso intervento, che gli al tempo stesso hanno un valore politica ha valso però la mano libera in Cina. Allo- che s'accresce oggi per tutta la gravità dera torneranno di moda gli studi e le ricer- gli eventi in corso. Segue la storia della concessione italiana di Tien Tsin: la gioriodi codesto paese immenso e dovizioso, sul sa concessione ereditata dalla celebre rivolquale le potenze occidentali si sono illuse ta del « boxers » durante la quale rifulse forse d'aver messo delle ipoteche che non il valore dei nostri marinat e fu versato il sarà facile realizzare. sangue generoso di Ermanno Carlotto. Po-Interessantissimo a questo proposito è chi sanno in Italia che dopo molti anni di l'avere un' idea esatta del grando lavoro colpevole trascuratezza, oggi la concessione di penetrazione e di preparazione compinto italiana di Tien Tsin è prospera e premet dai varii stati europei nell'Estremo Oriente tente: e anche questa è una consolante no ma soltanto le ciminiere della Svizzera e specialmente in Cina per assicurarsi una zione che fa piaccre dedurre dall'opera del posizione privilegiata sia nel commercio, sig prof. Catellani, corredata com'è di partico-

> Ma non è possibile in una breve recen istintiva e ottusa, poi cosciente e astuta dei sione specificare i pregi scientifici dell'ac-governo e del popolo cinese. E' tutta una serie di provvedimenti abili punto di partenza necessario per un qualper iniziativa individuale, dai vari governi delle quall un' Italia rinnovata dovrà seml'Europa e d'America; è tutta un'opera u- pre più apprezzare l'interesse. Del volunie mai quasi secolare, che ha creato una rete del prof. Catellani nessuno cultore di pro- nale dello scorso giàno abbiano riportato scurare in consultazione.

> > E. Catellani. - La penetrasione straniera nel l'Estremo Oriente: Sue forme giuridiche ed eco. dizioni, la sola sessione utile sara quella

E' uscito per i tipi dei nostro. Stabilimento Poligrafico Emiliano il N. 34 della « Rivista di Psicología », diretta dal prof. G. C. Ferrari. L' interessantissimo fascicolo contiene tra l'altro:
G. C. Ferrari: Osservazioni psicologiche sul feritt della nostra guerra — G. Zuccari: Ricerche sulla importanza dei movimenti articolatori per la lettura e l'apprendimento a memoria. — L. Chinaglia: Ricerche intorno all'influenza esercitata dalla temper ratura sulla sensibilità gustativa — M. Boulenger: I testi di Binet e Simon applicati a fanciulti anormali inglesi e belgi. — U. Loreta; Sopra l'attenzione (Appunti di pedagogia scientifica). — Osservazioni e Congressi. — Note e documenti della guerra — Bibliografia.

Sessione straordinaria di esami

nelle scuole medie ROMA 31, sera. - Con ordinanza di oggi el Ministro della Pubblica Istruzione, on Grippo, è stabilito che il beneficio di anti di un anno l'esame di licenza dai deci e Istituti Tecnici e Nautici, concesso attualmente, secondo l'articolo 21 del rego lamento 22 giugno 1913 n. 1217, sultanto a coloro i quali si trovino al 20.0 o al 19.0 anno di età, si è esteso anche ai giovani stu denti nati nel 1897. A tale fine è previsti In da ora una sessione straordinaria di licenza dal predetti istituti che avrà luogo

I candidati privatisti potranno glovarsi di tale sessione e di quella autunnale immi. nente. Potranno pure giovarsi di entrambe le sessioni i candidati provenienti da scuo le pubbliche, sempre che nello scrutinio f per il passaggio dall'ultima classe cco ed Istituto Tecnico la media di 6 de cime in profitto e di 8 decimi in condotta. Per coloro che non si trovano in tali con-

dei richiamati della R. Marina (Por talafono al «Resto | Carlino »)

Per le famiglie bisognose

(Per telefone el «Resto I Carline »)

ROMA 31, sera. — Per venire in soccorso delle famiglie bisognose del marinal richiamati, e specialmente di quelle degli appartenenti alla regia marina che nell'attuale campagna avranno lasciato gioriosamente la vita, il personale militare civile dell'Armata, associandosi all' ammirabile gara di nobili iniziative stabilitasi nel paese in ogni ordine di cittadini, ha determinato di ritascinre mensimente una quota del proprio stipendio per tutta la durata della guerra. La sottoscrizioni ammontano alla cospicua somma di oltre 60 mila 'ire mensili.

Commissioni provinciali per l'industria peschereccia

ROMA 31, sera. — I nnovi interessi sorti in relazione alla pesca nel nostro paese dopo la pubblicazione del R. Regolamento di pesca fluviale e lacuale, hanno determinato alla ricostituzione di parecchie commissioni provinciali per l'Industria pesche reccia. Sono stati gla resi pubblici i nomi dei componenti delle commissioni per le commissioni per le commissioni per le provincia di Ferrara, Bergamo, Porto Maurizio, Piacenza, Massa e Carrara, Cunec, Bologna, Brescia, Padova, Treviso, Rovigo, Cremona, Mantova, Parma e Vicenza.

Adunanza della giunta direttiva dell'Azione cattolica

ROMA, 31, sera — In questi giorni la giunta direttiva dell'azione Cattolica ha tenuto diverse sedute per continuare l'e-same dei provvedimonti di organizzazione già iniziati nelle riunioni del 31 luglio. 2 e 3 agosto, Nall' assenza del conte Della Torre, sotto le armi, è stato incariento di fungere da presidente della Unione Popo-lare il comm. Pericoli, che ha quindi pre-

lare il comm. Pericoli, che ha quindi presieduto la seduta della Gianta. Alla rinndone sono intervenuti: il conte Gresoli,
il conte Caissotti di Chiusano, il prof. Boggiano, il conte Gentiloni, la signora Nanni
Costa, il prof. Don Sturzo segretario.

E' stato approvato il testo definitivo delle disposizioni per l'organizzazione cattolica, che saranno pubblicate al più presto con apposita circolare illustrativa. Il
prof. Boggiano ha riferito su l'organizzazione del consiglio generale dell'Uniona.
Economica Sociale, la cui commissione si
è riunita in questi giorni a Milano. Il
conte Caissotti ha riferito sul Segretariato
Popolare istituito a Milano per assistare

Una seduta alla Camera francese

(Nostra corrispondenza particolare)

E' sempre d'un vivo ed emozionante nteresse assistere a una seduta della Camera dei deputati francesi, mentre il nemico vigila incessantemente in armi, a non più di ottanta chilometri da Parigi. a politica francese, continuamente mossa, agitata, fluttuante come le onde del mare, reca in seno al parlamento tutti i minimi segni della vita nazionale, prestando ai dibattiti non so quale fascino di seduzione che manca a tutti gli altri paramenti europei.

E poi il pubblico parigino resta sempre gran pubblico assetato di sensazioni, avido di novità, pronto alle vibrazioni, che si getta nel flusso delle cose sempre col medesimo ardore e direi quasi quasi con uno spasimo uguale. Non conta che sia una corsa di cavalli, una première d'o pera, un processo, uno scandalo o una seduta della Camera: l'essenziale è che i parigini accorrono per vedere, per u-dire, per sapere, per discorrere, per criticare, per sorridersi, per guardarsi, per entusiasmarsi. La riunione è un pretesto quasi sempre: quello che importa è che ci sia il mezzo di rivedersi, di ritrovarsi, con qualchecosa di camb'ato e di muovo perchè la vita di ieri è dimenticata e quel la di domani urge immediatamente. Il mondo parigino è fatto così: immutabile nella sua giornaliera ed effimera muta- mento.

Non per nulla Kipling ne ha cavato la satira dei Baudar-Log.

La «Chambre des Députés» è proprio Il, al di là del ponte della Concordia, con la sua facciata grigia ed austera di co-lonnati così da scambiarla per un anti-co tempio greco. Davanti, la Piazza della Concordia, nello sfolgorio del sole, è fresca e zampillante di fontane: da una parte e dall'altra la vegetazione gloriosa dei Campi Elisi e delle Tuileries la cingone di un verde brillante. Lungo il Quai d'Orsay le cortine d'alberi giganti che prospettano il Ministero degli Esteri fanno, come d'abitudine, uno stormire ampio e profondo che sembra quello di una foresta. Sotto vi si allineano le vet ture e le automobili che arrivano rincor rendosi sul ponte della Concordia. S'ar restano un istante, davanti al cancelli di ferro del Parlamento, e depongono sul piazzaletto la folla che si fa sempre più densa. Folla eteroclita di grandi notabilità e d'illustri sconosciuti, parlamentari in nero, cilindro lucido come una scarpa di copale, e signore in tolette chiare estive trasparenti che le rende quasi incorporee: la moda è color del cielo ed ecco.un lembo di firmamento trasportato sul Quay d' Orsay; indiani in turbante, avvolti in ampli mantelli candidi, sco prono una faccia che è sculta nel metal-lo: le palpebre e le ciglia sembrano cesellate, indizio della razza eccellente: ne gri, vestiti all'europea, mostrano il bianco dell'occhio con una vivacità mobilissi ma: deputati delle colonie francesi? del Congo? della Martinica? della Dominica - i glornalisti, senza troppi preamboli, coi fasci di carte e di giornali infilano le porte d'entrata, s'affrettano alla sala dei pas perdus. Un rigore estremo vigi-la alle porte: gli uscieri in tuniche nere, coccarde d'argento, gallonati di rosso lacca, filettati d'oro, a bottoni d'oro — sì da scambiarli nel dosso per ufficiali tedeschi - ispezionano le vostre tessere, i vostri documenti, scrutano se i lineamen

Un piccolo dubbio che s'affaccia alla mente e non entrate più. Non si sa mai, Parigi è ancora piena di spie tedesche... Nei corridoi, nelle sale c'è quella cor-rente di nervosità e d'irrequietismo che elettrizza anticipatamente il pubblico delle grandi sedute.

la fotografia.

del volto corrispondono a quelli del

Douc, situation troublee? .. — Il gruppo radico-socialista vuole il Comitato segreto...., ieri a Palazzo Bor-L'opposizione è fiacca: i radico-socialisti bone si son convocati una sessantina di rimetteranno a un altra volta i loro deputati...

- Ma i repubblicani non ne vogliono

- Il gruppo dell'Humanité deciso. voterà il credito al Governo? - Douc, crisi ministerielle? -

Come al solito si riesce a sapere la seduta consumo il tempo a osservare qualche personalità. Vicino a me ho il di Marsiglia, un bell' uomo grosso, bruno che sfoggia una certa eleganza: a Parigi è rimasto celebre per-chè ha deposto in favore della Caillaux; in un angolo, gesticola animatamente Chapus il direttore del Figaro; un preta sta leggendo la Patrie Belge: mi dicono che è il famoso abate Lémire sul quale pesa la taglia dei tedeschi.... Verso la portiera del giardino c'è un gruppo di parlamentari fra i quali riconosco Millerand. Protendendomi dalla balaustra

PARIGI, 26 agosto. | scorgo che in un angolo di verde fioriscono con dolce ostinazione due iris germaniche dentro al Parlamento francese!....

Rullo di tamburi precipitato.... Baio-mett-canon/.... Sono richiamato dentro. Una compagnia di territoriali è allineata fra le due porte d'angolo. Tutti si scoprono. Due uscieri s'avanzano a passo cadenzato.

Pol i segretarii della Camera Pol il Presidente della Camera Francese, Paul Deschanel tutto in nero, cravatta bianca alto, snello, incedente fra due ufficiali a sciabola sguainata. Deschanel è un bell'uomo, simpatico, elegantissimo, roseo, coi capelli grigi ondulati, i haffi ar-ricciati, un portamento fine e aristocra-tico: lo si direbbe un giovane parigino da salotto. Fra le due lame luccicanti, il nero dell'abito e il bianco dello sparato assumono una gravità di tinte solenni. Intanto 1- poche tribure, rimaste libere, sono prese d'assalto. Non bisogna mancare al discorso di Viviani. E il discorso è bello davvero nell'imponenza dell'aula parlamentare, davanti all'emiciclo zeppo di deputati e alle tribune stipate di pubblico. Viviani è anche lui un bell'uomo, ha l'aria di un giovane trentenne nel. visto da quassú. Ha una pronuncia net-n ta e scandita e le sue parole lasciano come una risonanza nel loro prolunga-

Il pubblico è attento, fiso, silenzioso. Delle vesti celestino-pallido spiccano co-me gardenie azzurrine sullo sfondo di velluto fragola delle tribune. Noto dei grandi cappelli con l'aigrette e delle ve-lature d'abiti neri. C'è, cosa insolita, un fruscio di ventagli perchè da tre giorni a Parigi fa un po caldo, come di mese di maggio. Alcuni seggi di deputati sono vuoti, alcuni altri sono coperti da un drappo di seta tricolore, stretto da una fascia di chiffon nero su cui è appuntata una rama d'alloro dorata. Sono i posti dei deputati caduti al campo d'onore. Tra gli applausi frezetici del pubbli-co, e quelli del rappresentanti del popolo francese, quelle cinque piazze descrte e funeree, conservano il silenzio e la fredda marmorettà delle tombe

Lettura di un illustre sconosciuto sui crediti. Distrazione generale. Il pubblico conversa, i deputati e i ministri cianciano e sorridono. Deschanel si alza ogni tanto e con una scossa signorile della mano affilata, fa esulare qualche tocco dalla campana fissa d'argento.

— Silence, messicece !... Sorriso dell' illustre sconosciuto dal banco degli oratori. Si capisce che deve essere uno di quel deputati che gua-dagnano molto nel collegio per leggere alla Camera, sia anche una nota dei crediti. Poi il brusio si fa più sordo di rima.

In basso, nel banco dei ministri vedo la grande canizie argentea di Ribot che copre tutta la testa di Viviani parlantegli accanto: Viviani ha la gambe accavalciate, volta la schiena a Millerand e con una mano tormenta un foglio di carta: sembra uno scolaro distratto sui banchi del liceo. Millerand conversa con Thomson, una testa zazzeruta da Ercolo farnese. Vari accademici sono aggrup-pati davanti, sotto la cattedra del presidente: riconosco Denya Cochin e Maurice Barrès dagli zigomi sporgenti e la cera olivastra... Il discorso è finito, tra gli applausi

cronici dei deputati. Adesso parla un oratore socialista, poi un altro, poi un radico-socialista, poi un repubblicano conservatore. E si sente che i partiti esistono sempre perchè spesso gli applausi non vangono che da un settore, dai colleghi del partito. Ma spesso anche tutte le mani dei rappresentanti della Nazione francese sono levate in alto concor-demente. Gli oratori sono brevi. Il diprogetti: già ieri il comitato direttivo del gruppo era tentennante, « Nous sont tous collaborateurs d'un Journal Officiel » - ha detto in un misurato e magnifico discorso Denys Cochin - « non occorrono Comitati segreti per le questioni nazionali di questo momento "Pensate a questo, o francesi: — ha conchiuso l'illustre letterato — che dopo le prove dei nostri soldati non c'è niù

E' perfettamente vero che certe volte la parola ritorna ad essere il verbo di Dio. Ho visto i deputati di Francia scattare in piedi e protendersi, le man levate al battimano irrefrenabile, verso Denys Cochin. Erano tutti, tutti. Era la Francia che ha qualche volta male alla testa, ma che ha il cuore sempre sano e generoso.

MARIO GIRARDON

CRONACA DELLA CI

Per la vita della scuola

Il dovere del Comune

E' tassativo. Il Comune deve provve- chi potrebbe immaginare odio fra il madere ad ospitare la scuola, deve appre- re cd i fiumi? stare ad essa il numero conveniente di locali adatti. I cittadini hanno il diritto che l' importantissimo servizio scolastico non subisca interruzione. Le famiglie e gli insegnanti sono adunque, di fronto al Comune, come dei creditori. I creditori, fin dai tempi di Mercadet, sono stati sempre personaggi di ottimo cuore ; ma qualcosa occorre per disbrama-re la loro legittima sete. Noi non sapplamo se l'autorità militare richiedes se, per gli straordinarii bisogni, : mpli cemente degli ambienti o volesse preci-samente gli ambienti scolastici. Certo obbe dal Comune gli edifizi delle scuo-le e finora il Comune stesso non incon-trò alcuna sovraspesa. Poi venne un periodo di deliziosa quiete: le vacanze. Ora si appressa l'apertura dell'anno

scolastico. Pel Comune è la scadenza. Esso ha voluto o dovuto dare al nostro blorioso esercito le sedi scolastiche e la Scuola si aperse affettuosamente e diventò caserma od ospedale. Ma oggi re-clama il sacrosanto diritto di compiere degnamente il più alto e civile dei dove-ri. Tra le righe — il lettore se n'è ac-corto — è nescosto uno stringente di-lemna. O il Comune poteva affittare fin del ministo altri locali de cedera per dal principio altri locali da cedere, per requisizione, all'autorità militare e la-sciar libere le scuole, oppure fu obbliga-to a ceder le scuole all' esercito. Forse è così. Comunque ai due bisogni si dec far fronte con ugual cura. E bisognerà pur confessare che la Scuola giovò — per tutto il periodo delle vacanze — ad attingere una notevole economia. Se il Co-mune doveva semplicemente offrire al comando militare dei locali, poteva evitare fin dal principio l'occupazione di certe scuole, d'organamento buono e si-curo, come l' istituto tecnico. Ma lasciamo gli inutiki sguardi retrospettivi. Le autorità governative (i provvedi-

tori e i presidenti delle giunte di vigi-lanza), le organizzazioni di classe (la federazione insegnanti scuole medie, l'u-nione magistrale nazionale) sono i rappresentanti delle cittadinanze creditrici città di Bologna, scriveranno una lette- resse comune. verso i Comuni, i quali, per disposizio ne di legge, debbono sostenere le spes di locazione sia per la scuola, sia per II Liceo Musicale ranza ben più forte di quella dei credi-tori vicini ed immediati e Minerva è tanto crudele che vi fu chi la chiami un tempo Medusa. Sua Eccellenza con circolare dice tuot-court: Aprite anche se non vi sia nulla da aprire. Può essere un modo per accrescere lo zelo delle autorità locali, certo è di una sorprendente e semplice comodità. Invece crediamo che si abbia tutti l'obbligo di cooperare insleme al Comune e cir-condario di sincero interessamento, poichè se il Comune deve aprir le scuole, non è men vero che l'apertura di esse

Per questa considerazione, il Comisentanti di classe. Essi aluteranno perchè il Comune possa dare quanto essi Bolognesi che amano la grandezza dell'Ardebono saper pretendere. Insomma questi valentuomini nel Comitato rappresentano non soltanto dei cooperatori efficieli ma rappresentano ancora un gruppo di creditori: il personale della scuola dano il licenti mon soltanto dei cooperatori di licenti mon soltanto dei cooperatori efficieli ma rappresentano ancora un gruppo di creditori: il personale della scuola privata o paterna, e i candidati ad esami d'integratione devono presentare entro il 15 settembre, nell'ufficio di Segreteria della viglia e dolore un fatto alquanto strano; il Liceo di Bologna onorò a fu onorato dai midirizzata alla direzione della scuola, correctata dei seguenti documenti: si e (per brevissimo tempo) Busoni. se essa non potesse aprirsi e funzionare. Ho notato dunque che il Liceo perdette t Il grosso del creditori è costituito dalle Nessuno può protendere Il cento per cento. Ci aggiusteremo sopra una percentuale di comune convenienza!

Il Comitato di azione civile

portanie capitolo. Ben mostrò di com-prenderio l'on, marchese Tanari quaninsieme all' on, Cavazza, accompa me e il R. Provveditore dal genera le Aliprinti. La visita — è noto — do-veva semplicementa conseguire, da par-te del comando, un'attitudine benevolente : giunse soltanto a provocare delle reciproche cortesie verbali e successivamenie una lettera del generale al Regio Provveditore, nella quale la gentilezza re. Non è possibile requisir nuovi lo-cali per le scuole: ciò è contrario alle rigenti disposizioni. Bisogna ricorrere la stro Liceo Rossini poichè Egli è artista in ad altri ajuti (privati, associazioni, università), che sare de che sono da augurarsi pronti

ed efficaci v. Come è chiaro, non si è fatto un pas so, perche i privati e le associazioni la vogliono la scuola ; ma non si dispongo ncio e l'Università ci ha fatto già sapere che non saprebbe come esercitare ospitalità a il Rettore dice che vorrebbe; ma che non può essere magnifico al riguardo. Anche qui noi crediamo che l'illustre amico prof. Pesci, abbia troppo rapidamente conciuso. E' intuitivo che qualcosa l'Università nuò fare per che qualcosa l'Università può fare per la scuola media e forse il qualcosa si vedrà più tardi e siamo certi che si farà.

Qui non sappiamo precisare; ma nell'accomodare gli istituti scolastici, po- Mohissima chiesa e sopra tutto il chiestro

Dunque dopo la lettera del generale, non si è fetto un passo. Però la lettera ha mostrato chiaro il compito al Comi-tato d'azione civile. E' noto che l'onorevole Tanari, dietro mio invito, si di-sponeva a- nominare una commissione per la scuola o a giovare altramente al fine. Ecco ora manifesto il da farsi. Il generale esprimendo - con rammarico di non poter restituire alla scuola quanto aveva ricevuto e di non poter neppure dar altro in cambio, ha posto in chiaro una lacuna legislativa.

I comandi militari non soltanto deb bono poter requisire per necessità mi litare ; ma anche per necessità civile. Se questo si otterrà, il Comune potrà giovarsi del comando per requistre i lo-cali che gli occorrono, contenendo le spese in conveniente misura per l'adozio-ne delle perizie forzose. Queste spese poi — lo abbiamo detto altre volte — dorraino essere diminuite mediante un contributo governativo. Esiste quindi una azione di vero, efficacissimo patro-cinio verso il Comune, un' azione che è di competenza del Comitato che l'ono

revole Tanari anima e presiede:

1) Conseguire ai Comandi militari la facoltà di requisizione per ragioni di u-

tilità civile ;
2) Conseguire al comuni contributi overnativi per le spese straordinarie dovute alla guerra.

Questo ebbl l'onore di dire al mar-chese Tanari, invocando l'unione concorde degli uomini politici per premere - come si dice - sui poteri centrali.

L' On. Tanari all' opera

Nelle riunioni, che si tengono tra uò-mini politici nel palazzo Malvezzi, il problema della scuola, portato dal senatore Tanari, fu a lungo discusso e si arrivò a concludere nel senso che desiderayamo. Il marchese Tanari mi scrive:

«... posso dirLe che i senatori e de-putati (quelli che si fanno vedere) della

collettiva al Ministro della Pubblica Istruzione, onde mostrare tutto il loro interessamento alla quistione della riapertura delle nostre scuole medie, pre-gando e sollecitando il Ministro di pren-dere in serio esame l'importantissima quistione, onde risolverla nel modo che tutti desideriamo. La lettera sarà redatta dal senatore Malvezzi cultore degli studi, appassionato della scuola».

Quelli che si fanno vedere, ha scritto l' on. Tanari. Ma noi preghiamo l' onorevole Malvezzi, pel caso speciale, di raccogliere effettivamente tutto le firme ed osiamo sperare che non soltanto difenderà la causa della scuola in modo generico; ma vorrà invocare dal Governo i due provvedimenti che abbiamo ccennati più sopra. Così il Comune potrà compiere sollecitamente ed abba-stanza bene il dover suo, e la scuola sarà anche salvata dall'ultimo pericolo: la baracca.

RODOLFO VITI

Disposizioni del Comando militare per i locali scolastici

per 1 locali scolastici

Il Comandante il Corpo d'Armata si è da tempo interessato con particolare cura del problema dei locali scolastici in vista dell'imminente apertura delle scuole.

A tale fine è diramato opportune direttive alle autorità militari perchè accolgano con ogni possibile larghezza le domande che loro vengono rivolte dai Comuni per lo sgombero di edifici scolastici attualmente adibiti a uso di allogriamento di trippo.

Canviene infatti ricordare che i Municipi, che ànno l'obbligo di fornire locali idonet per l'allogriamento delle truppe, ritennero utile provedere a ciò mediante gli edifici scolastici essendosi il bisogno manifestato quando le scuole crano chiuse per le consucte vacanze estive.

Spetta quindi ora precisamente al Municipi il fornire altri locali a norma delle R. Patenti 1836 qualora vogliano che gli edifici scolastici vengano liberati.

Per gli ospedali venne disposto, malgrado che anche per ciò i Municipi non abbiano fatte speciali premure, che i locali scolastici destinati a tale uso vengano requisiti per modo che, con le indemità consequenti, i Comuni possano provvedersi altri locali.

Così, con la semplice applicazione delle disposizioni vigenti, va risolvendosi un pro

Così, con la semplice applicazione delle disposizioni vigenti, va risolvendosi un problema essenziale della vita civile, e tutto il disagio si ridurrà a quel necessario adattamento alle eccazionali condizioni del momento che costituisce piccolo sacrificio per chi, come è dovere di tutti e specialmente degli enti pubblici, seppia con animo sereno portare il contributo della propria buona volontà a vantaggio dell'interesse comune.

Una lettera di Nino Rossi

Il giovanissimo e già celebre pianiste Nino Rossi ci manda la seguente lettera, che pubblichiamo di buon grado. Domani pubblicheremo un' altra interessan-tissima lettera di Carlo Zangarini in risposta al maestro Benvenuti,

Caro Cronista.

vorrat concedere ospitalità anche a me per codeste due parole. La questione del Liinteressa tutti e che tutti riconoscono per codeste due parole. La questione del Li-quanto difficile e grave sia, in questo ceo non può che destare il massimo inte-nomento, il compito dell'assessore al-la pubblica istruzione, di questo alber-io sono, e perciò, confidando nella tua inore spodestato il quale — in poca dulgenza, ti ringrazio di vero cuore — Se l po — ha da provvedere nuovo ostel-alla sua ordinaria e rispettabile derano vedere accresciute la schiera di coderano vedere accresciute la schiera di co-loro che guardano con elevato animo all'av-Per questa considerazione, il Comitato che fu composto a Bologna, dopo
stiche del Liceo Musicale Bolognese, io inll convegno regionale degli assessori, sorgo per aggiungere la mia parola di
può ben comprendere anche l'on. Soplauso e perfetta comunanza di intendispit in l'aunica prof. Lera comuregionale degli assessori, sorgo per aggiungere la mia parola di
può ben comprendere anche l'on. Soplauso e perfetta comunanza di intendispettivi Capi d'Istituto. venire ed alla ripresa delle tradizioni artiglia e l'amico prof. Lega come rappre-menti agli apprezzamenti dei due valorosi sentanti di classe. Essi aluteranno per-e competenti giovani Musicisti. Invito quei

famiglie e la santità del loro diritto ad data tutta intera la Loro attività: perchè?... avere la schola è stata tante volte affer-Allorchè da coloro che hanno si arduo commata'ed in tale evidenza, da non essere pito vien designato un nomo a Direttore di più necessario insistere sull' argomento. pito vien designato un uomo a Birettore di Liceo, deve formarsi fra esso un « perfetto l'idistruttibile » accervici devono essere scarbitate idee private, privilegi, artipute, ambizioni, supremazie, tutto l'Tal quale come oggi si è giunti a volere la guerra, (tutto e lutti per l' Italial); così a Belogna tutto e lutti per le grandezza del Liceo! Si cominci scelga un uomo che possieda qualità Articol non parlare di nomipe provvisorie, si stiche anzitutto ed abbia salda mano per mantenere l'equilibrio tra dignità d'Arte interesse, gli si conceda ampia stima, gli si sgombri reverentemente la sua via; e co-desto uomo con sicura lihertà, per un aumento di responsabilità e di amore impegnerà tritte le sue energie in un lavoro più pianese ad un conseguente svilupno Artisti.

R. Liceo-Ginnasio Galvani pito vien designato un uomo a Direttore di Per questo comitato, il problema della tutti per la grandezza del Liceo! Si cominol Scuola non è un paragrafo; ma un importante capitolo. Ben mostrò di comcol non parlare di nomine provvisorie, si intenso ed un conseguente sviluppo Artisti co plù vasto e moderno!

Ora chi può essere questo nome equiliè spinta fino alla disperazione. La let- brato, degno di sedere su così alto seggio? dera in sostanza dice: « I locali scola-spincami di non conoscere più a fondo ti stici requisiti non si possono restitui-nnestro Vanzo ,ma ciò ch' io sò di Lui risponde perfettamente alle esigenze del no-

Animo dunque- si dia al nostro Liceo (ed al più presto) il suo Maestro e ci si avvil stabilmente alla continuazione delle gioriose tradizioni, vanto di tutti gli italiani

Lunedi scorso Mons, Gusmini visitò l'insigne monumento di S. Vittore che sorge sul nostri colli suburbani. Ammirò la antrebbe sorgere il bisogno di colmare di puro stile romantico del Secolo XII, faqualche deficenza e allora l'Università, condo voti che i restauri sospesi potessero de prime un po' arcigna, darà a ve-ripigliarsi e ridare così interamente all'Ar-dere tutta la sua materna tenerezza. E te questo bellissimo giotelle

Anticipo negli esami di licenza

Perchè ne abbiano conoscenza tutti gli interessati, il R. Provveditore agli Studi comunica quanto segue: Il Ministero della Pubblica Istruzione, con Decreto in corso, lia disposto che i giovani, appartenenti a qualunque catego-ria della classe di leva 1897, abbiano facoltà di anticipare di un anno gli esami di li-cenza dal Licco e dall'Istituto Tecnico e Nautico.

cenza dal Liceo e dall' Istituto Tecnico e Nautico.
L'anticipazione è concassa unicamente a coloro che siano stati inscritti, nell'anno scolastico 1914-15 alla penultima classe, e a coloro, fra gli esterni, cui mancini un solo anno per il compimento dell'intervallo triennale stabilito dall'art. 20 del Reg. 22 giugno 1913 n. 1217.

Si avverte poi che le sassioni utili saranno quella dell'ottobre 1915 e febbraio 1916; ma gli alunni integni i quali nello scruttinio linale non abbiano conseguito aimeno la sufficienza cole la pronozione senza esami all'ultima classe, potranno presentarsi agli esami di licenza soltanto nella 2.a sessiona, vale a dire nol febbraio 1916.

Salvo le eccezioni préviste dall'art. 16 del Reg. citato, gli esami debbono compiersi nell' istituto presso il quale furono iniziatti.

Scuola Tecnica Aldrovandi

zata.

2.0 Certificato di vaccinazione e rivaccinazione.

3.0 Titolo di studio richiesto per clascun
esame o posseduto dal candidato aspirante a un esame d'integrazione.

4.0 Quictanza della tassa d'esame quan-

R. Liceo-Ginnasio Galvani

Dal 1.0 Settembre si ricevono nella se-greteria dell'istituto dalle ore 2 alle 11 dei giorni fortali, le domande, corredate dei documenti di rifo per gli esami di ammissione e di licenzo.

Scuola Normale Bassi

Si avvertono le alunne iscritte al corso estivo che le lezioni saranno iniziate nel-la corrente settimana con l'ordine se-

guente:
Giovedi 2 Scitembre, per le alunne delle
classi 3.a complementare e 1.a normale.
Venerdi 3 Sett., per guelle di 2.a complementare e 2.a normale.
Sabato 4 Sett., per le alunne di 1.a complementare. Le lezioni incomincieranno alle ore 15,30.

Improvvisa morte al fronte

Ci mandano da S. Pietro Capoflume, 30: Stamane dalla zona di guerra è giunto un telegranima al sig. Giulio Franchini annun-ciante che è morto nelle terre conquistate per appendicite acuta il fratello Paolo, alpinell's divisione. L'improvvisa notizia costernato l'intera cittadinanza essen-il defunto da tutti amato e stimato, che nella vostra Bologna dove contava tti amici tale notizia sarà accolta con

vero ranmarico.

Al parenti tutti, e specialmente ai fratelli professor Giuseppe, dottor Filippo due distinti medici, il primo capitano ed il secondo tenente ambidue al fronte, e a Giulio, le nustre più sincere ed affettuose condeglianza.

Grano, carne e schole

L'interessamento del sindaco Zanardi presso il Governo

Ci telefonano da Roma 31, ore 20: Il Sindaco dott. Zanardi si trova a Roma da qualche giorno per definire al-cune questioni di ordine economico e finanziario e amministrativo che interessano la città.

Il problema più sentito dalla cittadinanza e da alcuni paesi della provincia è quello dell' approvvigionamento del ano e il dott. Zanardi ha voluto, presso il ministero di agricoltura, assicurare la continuità del funzionamento del Consorzio granario di Bologna, che è ora completamente sicuro di poter far fron-te, per quanto riguarda il pane, la fa-rina e le paste, ai bisogni per tutto il

vicino inverno. Il Sindaco ha, poi, presentato a S. E. il ministro lo schema dello statuto del nuovo Ente autonomo dei consumi, redato dal segretario generale cav. avv. Sommariva. Gli intendimenti dell'amministrazione comunale vennero apprezzati dal competente ministero.

Un altro problema interessante la popolazione cittadina è il rifornimento della carne e, allo scopo, il Sindaco si è interessato presso il ministero della guerra, per avere carni congelate in quantità occorrente al consumo di Bo-

pgua. Per incarico avuto dall'opera pia Formiggini, che ha lo scopo precipuo di difendere la classe operala dai tormenti della disoccupazione e dal consorzio delle cooperative, il Sindaco ha fatto pratiche presso i competenti uffici perchè le forniture militari vengano affidate direttamente alla classe operaia, rendendo, così, due benefici : difendere l'erario dello Stato da qualche speculatore poco scrupoloso e togliere lo sfruttamento di intermediari in confronto, specialmente, dei lavori affidati alle donne operaie.

Una commissione composta dell' on. oglia, del dott. Zanardi, Sindaco di Bologna, dell' assessore prof. Longhena, del prof. Benedetti, assessore di Mantova, e del prof. Lega, presidente degli insegnanti medi, rappresentanti del Co-muni di Reggio Emilia, Modena, Bolo-gna, Imola, Cesena, Forli, Ravenna e Rovigo, si è recata al ministero della guerra, dove è stata ricevuta dal colonnello Montanari, delegato dal ministro Zupelli a trattare la questione del locali delle scuole. La Commissione ha espo-sto il voto del convegno di Bologna, illustrando le argomentazioni che condus-sero a tale voto.

Il colonnello Montanari, che era perfettamente al corrente dell' importante questione, ha con molta chiarezza assicurata la commissione che al ministero della guerra si voglioro conciliare ora i bisogni che ha creato la guerra colla funzione civile della scuola, ed ha ag-giunto che ordini e norme sono già stati impartiti per arrivare a questa conclu-

La commissione, dopo avere ringraziato il colonnello per la buona intenzione dimostrata dal governo, ha fatto notare che, oltre a questo desiderio di mettere d'accordo i bisogni spesso contrastanti è possessio constanti di possessioni di p trastanti, è necessario che il ministero si occupi del grave problema, reso ancor più difficile dalla tassativa disposizione emessa dal ministro Grippo, che vuole comunque riaperte le scuole il 1.0 ottobre, e dia maggiore estensione al bando del generale Cadorna sulla requisizio-ne di locali, permettendo che anche nei servizi civili possa l'autorità militare usufruire di palazzi e appartamenti pri-vati o fornisca, là dove questo risulti impossibile, le somme necessarie ai Comuni per affittare ambienti adatti o per costruire delle baracche.

Nel pomeriggio la stessa commissione.

dato le migliori assicurazioni di buon volere da parte del ministro dell'istruzione.

In conclusione, ha detto uno della commissione, il problema è stato posto a Roma presso i vari organi governativi e certamente si risolverà pienamente e nel-l'interesse di tutti. E anzi qui ripeto quello che con mezze parole ci è stato riferito: Fra breve, dopo che la cosa sorà esaminata del Consiglio dei ministri e dai quattro ministri competenti guerra, tesoro, istruzione, agricoltura - verranno concretati i provvedimenti necessari ed 'emanati ordini in propo-

Agitazioni di postelegrafici

Agliazioni di posiciegiano.

Ila avuto luogo una adunanza generale dei personale di tutte le categorie delle RR. Poste e Telegrati e Telefuni, allo scopo di fur rilevare le difficiti condizioni di vita in cui si trova la classe degli implegati in zona di guerra e la diversità di trattamento fatto ad altri che pure sono nella stessa rasidenza e disimpegnano le stessa funzioni.

La riuntone era numerosa; e molti assenti per servizio aderirono con lettera.

Venne votato un ordine del giorno, col quale il personale dell'Amministrazione delle RR. Poste e Telegrafi residente in Boi logna, considerato il rincaro dei viveri e a degli alloggi, considerata l'indennità concessa a tutti gli implegati ed agenti civili a didetti alle altre amministrazioni in zona di guerra, considerato che gli siessi implenento di una donna con ferite e contusioni varie per il corpo. Non adi puerra, considerato che gli siessi implenento di una donna con ferite e contusioni varie per il corpo. Non adi puerra, considerato che gli siessi implenento di una donna con ferite e contusioni varie per il corpo. Non adi puerra, considerato che gli siessi implenento di una donna con ferite e contusioni varie per il corpo. Non sti è potuto stabilire se tuli lestoni siano do vute a disgrazia od a tentato suicidio.

Trattasi di una povera madre, certa Ida Cavazzoni, dimorante in via Polese 2, la quale. dopo la morte di un figlinolo, ha despensazione con una indennità straordinade questa disparità di trattamento, sia lopensazione con una indennità straordinade della RR. Poste e peritata comla consultati alle altre amministrazioni in consultati di una povera madre, certa Ida Cavazzoni, dimorante in via Polese 2, la quale. dopo la morte di un figlinolo, ha despensazione con una indennità straordinateta di Tintita di Alfredo Alfredo Castoni.

En il dia di Alfredo Alfredo in Battila di Italita di Alfredo Alfredo in Battila di Italita di Alfredo India India India In

Commissione consultiva edilizia

La Commissione è convocata per il giorno 4 del p. v. mese di Settembre alle ore
15.30 per la trattazione degli oggetti qui
sotto elencati:
1.0 — Progetto di sistemazione e di restauro del fabbricato di proprietà del sig.
Vittorio Vidoni in via Rizzoli N. 6:
2.0 — Apertura di un loggiato di accesso
sill'Esattoria attraverso il Cortile della Borsa, nell'interno del Palazzo Comunale;
3.0 — Bozzetto per un monumento funebre in Certosa, dello scultore sig. Alfonso
Borghesini:

hre in Certosa, dello scultore sig. Alfonso Borghesini:
4.0 — Domanda del sig. Alfonso Soldati per esposizione di cartelli nella bottega da cappellato nel Palazzo di Re Enzo;
5.0 — Domanda dell'Associazione Emitiana Viagglatori di Commercio per il collocamento di una targa nella colonna d'ampolo fra le vie Indipendenza e del Monte e per l'applicazione di due cartelli nelle due colonne esterne del palazzo Riguzzi, di fronte alla Stazione ferroviaria.

La guerra nazionale

Fervorediopere

Sottoscrizione del "Carlino,, Somma precedente L. 34.450,97

I burgitinal Chinelato e Cava-dint
Nel terzo anniversario della,
morte di Riccardo Ioli per onorare la cara memoria i genitori e la sorella offrono Avv. Carlo Caleffi per onora-re la memoria del compianto capit. Carlo Syampa

Totale L. 34.490,97

Assistenza religiosa

M. E. P. lire 10-G. F. parrocchiano di Caterina in Via Mazzini L. 20. La signorina Agnese Pedrelli ha offerto animette: la signora Malvina Pozzi Balloni 6 paia di calze di lana e un paio di miande di lana.

Per I feriti e le famiglie.

Per I feriti e le famiglie.

Somma precadente L. 317,471.08. — Ufficiale, Graduati e Guardie di Città della Compagnia di Bologna L. 115 — Fratelli Rubini Mazzoni L. 110 — Personale delle Carceri giudiziarie L. 20,40 — Raccolta Ira i detenuti delle Carceri giudiziarie L. 5,40 — Operai Officina Calzoni (9 o versamento) L. 62.00 — Raccolte dal Banco di Napoli (scheda N. 10) L. 5 — Ing. Galdi, Favretti e Magnelli del R. Corpo delle Miniere (2,0 o versamento, 1 per cento sullo stipendio fino alla fine della guerra L. 8,50 — Boselli Donzi ing. Romeo (quota di Agosto) L. 7 — Capi squadra Officina Gas (offerta settimanale) L. 7 — Implegati e Salariati del Ricovero per quota di agosto L. 107,35 — Direttore del implegati della Banca Popolare (4.0 versamento mensile) L. 175 — N. N. L. 5 — La Direzione, gli Implegati e gli Operai della Ponderia Parenii, per contributo di agosto L. 29,30 — Direttore ed Implegati della Banca Cooperativa 3.a offeria) L. 45 — Barbieri Aroldo L. 10 — Cinque operai gasisti (8 e 9 settimana) L. 4 — Raccolte datia Banca Popolare (Ufficio Cambio, scheda N. 453) L. 143,50. — Totale Lire 318,521 33.

Comitato di azione civile

Comitato di azione civile

Al Comitato di Azione Civile è giunta una nuova partita di lana che è posta in vendita presso la «Sezione Fenaminile in Via Barberia N. 16» e presso il Negozio della «Ditta Lorenzo Policardi Via Farint N 16» alle condizioni di favore fissate dal Comitato purche gli acquirenti si obblighino di contezionare e riconsegnare gli induncuti invernali per soldati, calze e maglie, secondo 1 modelli approvati dall'Autorica Militare.

Comitato donne bolognesi

Oltre a moltissime offerte di Indumenti di lana, questo benemerito Comitnto sul quale non si richiama mai abbastanza l'attenzione del pubblico, ha ricevuto questa offerte di denaro per l'acquisto della lana; N. N. lire 1.45 — Maria Dallolio L. 20 — Colonello Raffaele Panzacchi L. 5 — Giovanni Monaldi L. 15 — Elsa. Cavazza L. 26 — Signorina Mattel L. 7.50 — Augusta Bombicci Porta L. 15 — Zamorani Bianchini L. 3 — Onor. Valeri L. 5 — Federico Giordani I. 50.

La sede del Comitato è nel negozio Bordoli, sotto il Pavaglione.

Concerto vocale-istrumentale Bologna avrà unch' ussa prossimamente un avvenimento artistico patriottico, simile a quello che ina entusiasmato il pubblico di aitre città. Si sta organizzando un grandioso concerto vocale e istrumentale; promotrici una eletta schiera di signorio: le quali si sono proposto di giungere alla meta prefissa senza un centesimo di spesa. Nel pomeriggio la stessa commissione, alla quale si è aggiunto l'on. Treves, si è recata al ministero dell'interno, ove è stata ricevuta dal sottosegretario di Stato on. Celesia. La commissione ha avuto assicurazioni che della questione si interessa il presidente del Consiglio e il Consiglio dei ministri, e tutto fa sperare che la soluzione sarà tale quale è richiesta dai Comuni interessati.

Anche al ministero dell'Istruzione la commissione ha avuto un colloquio in proposito col comm. Fiorini, il quale ha dato le migliori assicurazioni di buon

libeta prefissa senza un centesimo di spesa. L'idea è oltremolo.... geniale, e ad un no senzale, e ad un no senzale e at un centesimo di spesa. L'idea è oltremolo.... geniale, e ad un no senzale, e ad un normalie, a di merando.... geniale, e ad un normale, a coltremolo.... geniale, e ad un normale, a coltremolo...... geniale, e ad un normale, a coltremolo.... geniale, e ad un normale coltremolo di prestazione di morganizationi, il face de portale dell'ente e

Casa del soldato

leri sera il prof. Professione tenne l'an-nuaciata conferenza: « Piemonte ed Au-stria nel 1848 ». Iliustro rapidamente le fa-asi preparatorie del vari novimenti somi per la liborta d'Italia, riuscendo, come sempre, ad interessare i numerosi presenti che lo applaudirono calorosamente.

Estremi onori a due valorosi

Alle ore 17,30 ed alle 20 di ieri hanno avuto luogo i trasporti funebri dei soldati Antonio Bustiani del regg. fanteria e Cesare Ragoni dei regg. fanteria morti all'ospedale Margherita di Savola, per forite rinortate sui campo dell'onore.

Vi presero parte coi colonnello Salaris tutte le rappresentanze delle associazioni affitari coi rispettivi vessilli e il Comitato cittadino Pro Patria iniziatore di questo doveroso omaggio alla memoria dei valorosi.

Echi della festa di Casalecchio

Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Bologna ha tenuto adunanza di consiglio il giorno so agosto 1915, sotto la Presidenza del car

agosto 1918, sonto la Presidenza del 625, ing. Giuseppe Franchi.

Il Consiglio, preso atto di diverse importanti comunicazioni della Presidenza, ha adottati i provvedimenti segnenti:
ha confermato al proprio Vice Presidente rag, prof. Luigi Guadagnini l'incarico di Delegato della Camera nel Consiglio di Amministrazione del R. Istituto Commerciale; ministrazione del R. Istituto Commerciale; ha proceduto ella nomina della Commissione per l'esame delle domande degli aspiranti alla iscrizione sul Ruolo del Curatori fallimentari per il trienuio 1916-18 a nerma dell'arricolo 6 del Regelamento relativo nominando i signori cav. ing. Giuseppe Franchi, rag. prof. Luigi Guadagnini, Michelangelo Coltelli, cav. utf. Raffaele Deserti, capitano cav. rag. Ettore Masetti, Emberio Muggia e Giulio Tibaldi; ha approvato il Regolamento per la formazione di un ruolo di periti commerciali industriali:

ha approvati infine gli clenchi di var, zione per il 1915 alla lista permanente ele torale commerciale.

L'assoluzione del comm. E. Aimenes

(Corte d'Appello di Bologna)

Nel giugno scorso dinagnai al tribunale fu escussa la causa a carico del comme.

E. Nimenes, impulato di truffa in danno degli Espositori, che avevano partecipato alla Esposizione artistico-industriale di Cettigne, fatta in onore del Re Nicola.

La denunzia fu sporta da un tale Santori, che ebbe gran parto nelle vicence di quella Esposizione. Il ditattimento in concluso allora con una sentenza di condanna dell'imputato per appropriazione indebita, ad un anno di reclusione.

Teri la Corte d'Appello, presieduta del comm. Nimene, da ogni imputazione.

comm. Jorio, ha assolto il comm. Ximeneg, da ogni imputazione.

Il comm. Ximenes era difeso dall' avv. Francesco Miceli Pizardi di Roma, che per la prima volta difendeva nella nostra artica, alla quale inviò un caldo saluto, prima di intraprendere la sua arringa, nella quale si rivelò gatora una volta oratore valentissimo.

Assistava anche il comm. Ximenes l'ava. Renzo Giacomelli.

L'ostruzionismo a Bertalia

Nella Lega fra il personale dell'Istifuto di Bertalia, come in altre leghe operale di Belogna, vi sono dei dissilienti, ma, in questo unomento, ogni divisione è stata abbendonata ed anche i non aderenti alla Camera Confederale hauno deliberato di partecipare all'ostruzionismo stabilito nell'adunanza del 20 u. s. rilasciantio al Secretario della Federazione romagnola, che siede in permanenza a Bertalia per dirigere il mevimento, una dichiarazione in tale sensa. "Abbiamo ragione di ritenere che dall'agitazione non ne avranno a soffirire nepum minimamente i bambini ricoverati nell'istituto e la prova di ciò la troviamo nella deliberazione presta dal personale nell'adunanza del 30 u. s. nella quale è detto che oltre ad essere preso di mira l'autorità di proprietario sara applicato il regolamona interno nella sua interezza.

Noi formuliamo l'augurio che qualento intervenga per sanare sollectiamente inaspiria.

Un investimente automobilistica su la via di S. Ruffilio

Teri alle 16,30 circa sulla via di San Ruffillo, oltre la villa Mazzacurati avvenne un grave investimento fra una automobile ed una vettura di piazza. Per tale incidente un figlio del cav. Cristoforo Turri, a nome Antonio fu sbalzato dalla macchina, che rimase interrata in un fosso, e riporto la lussazione di una gamba con contusioni piuttosto gravi al viso e ad un piede. Autonio Turri, soendeva da Rastignano ed una velocità discreta, quando improvyisamente si trovò di fronte ad un vetturino, che procedeva verso Son Eurfülle.

che procedeva verso Son Ruffillo. the procedeva verso San Ruffillo.

Il Turri, che da solo si trovava sulla automobile, non ebbe ultra preoccupazione che schivare l'investimento, sebbene nella confusione mise un poco nell'imbarazzo il fiacheralo, perche non tente la sua mane a sterzo bruscamente a sinistra.

La manovra disperata però, valse pa evitare l'investimento del fiare a l'investimento del fiare del fiar

tare l'investimento del flocre a l'automo con il parafango e la ruota posteriore sosstra, urtò solo e ferì gravemente il cavafo, poi corvando un palo delle conduttura tranviaria, si riverso nel fosso lanciando a ferra lo chauffeur. Il fatto richiamò molia gente e sublo dal

di pompieri, che accorsero sollecitamente con due autolettighe e la vettura del Co-mando. Alle prime voci sembro che nello mando. Alle prime voci sembro che mello incidente si avessero a lamentare i diversi feriti; mentre invece solo diversi feriti; mentre invece solo diversi feriti; mentre invece solo diversi ferito in persone i ffatto allari di sue condizioni non sono i ffatto allari di li ferito fu trasportato all'espedale meggiore ed ivi ricoverato d'orgenza.

Il fiaccheralo che chie il cavallo ferito è Germano Minguzzi della vetiura p. 89.

ficino Molino Paris fu chiamato un servizio

L'Alba — Oggi è in vendita in tutta libia il sesto fascicolo (settembre) dell'Alba.
Reca il seguente sommario: La finestra Maria d'Arezzo: Purgatorio d'anine, Francesco Meriano: Lapilli, Mario Dant: Suita Antonio Brano: Vespro suburbano. Bigar Nostra Siguora a mare dei rifiuti, Fines Brentano: Grottesco. Ulric Quinterio: Trojim minore, Princivalle Lampugnani: Del seri, Ulric Quinterio.

in minore, Princival sert, Ulric Quinterio, Trovarobs. — Al Comitato e Pro Patriessono state depositate puche lire rinvenuto leri. Chi le ha smarrite è avvertito. La sede dei Comitato è in Via Farini 28-2.0.

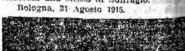
Il Commissario Regio a Nonantola MODENA, 31, sera — Con recente decreto Consiglio Comunale di Nonantola è sin-

to sciolto. A Commissario Regio vi è stato inviato il consigliere di Prefettura dell-car. Bernardo Borelli.

La famiglia MASOTTI unitamente el parenti BRUNETTI e SALVANINI partecipani con dolore la morte del congiunto

Professore Accademico di Merito Resider te della locale R. Accademia di Belle Aria, mancato in Torino il 27 di questo meso.

La salma verrà trasportata a Belogna il giorno 2 Settembre alle ore 10 nella Chi sa del P.P. Filippini in Via Manzoni ven celebrata una Messa di Suffragio.



Soldato Ferdinando Bussolari di Bologna



Della classe del 1895, abiava in Via To-scana N. 67. Morì sui primi di luglio a S.... in seguito a ferita d'arma da fuoco, men-tre valorosamente affrontava il nemico in

Soldato Grandi Alfredo di Bologna



Era notissimo a Bologna quale primo com-nesso già da un decennio della Ditta Ago-stino Selleri, membro della Società dei Com-messi di Commercio, della Società Operata e del Circolo Monarchico di San Vitale. Era e del Circolo Monarchico di San Vitale. Era buono, intèlligente e amato e stimato da quanti lo avvicinavano. Faceva parte del.... Panteria; si comportò velorosamente in diversi fatti d'arme oitre l'isonze e cadde verso gli ultimi di luglio, colpito da una palla di fucile al fronte, essendo in vedette a una trincea di P..... Lascia la moglie e una bambina di due anni, che adorava.

Soldato Graziani Diattolevio di San Lorenzo di Lugo



REGGIO EMILIA 20. — Oggi, nella Chiesa Parrocchiate di Santa Teresa, ha avuto luogo un solenne Ufficio funebre in memoria del tanto compianto dott. Sante Magnant, morto gioriosamente sui campo dell'onore compiendo opera di pietà.

Parteciparono alle funebri onoranza moltissimi colleghi ed amici, molti estimatori del valuroso e compianto giovane.

MODENA 31, sera. — Stamane è giunta umicialmente notizia al signor Adriano Poggi, segretario presso il nostro Ufficio Catastari, della morte del figlio Cornello, d'anni 26, porta-feriti della Croce Rossa, avvenuta sul campo di battaglia, mentre compleva la sua umanitaria missione.

Il sig. Poggi — che è nativo di Bologna, ma de anni risiede nella nostra città — ha al fronte altri tre figli.

TEATRI

AREN.

Un teatro splendido. Tutto esaurito. L'utima recita della compagnia era data in unote di Emuia Gramatica che interpretava La maglie di Ciaudio. Questa interpretazione è certo fra le migliori date sin qui da questa mirabile attrice, che lersera faggiunse effetti veramente trionfali. L'anigmatico personaggio è stato reso attravetso atteggiamenti ed espressioni di indicibile bellezza artistica.

La sinistra figura ci è apparas circondata da un fascino irresistibile. Fu un trionfo ben meritato. La grande attrice ebbe flori e applausi interminabili. Degni suoi compagni furono il Carini, il Piperno, in Grossi, il Deffini.

Segui la commedia satirica di Courteline: Quel buon diavolo del Commissario che provocco molte fisate anche per merito

che provoco molte risate anche per marito dell'Almirante e dell'Olivieri. Questa sera debutto della compagnia Galli-Guasti-Bracci con La signorina 10-stite mia mocilio.

Galif-Guasti-Bracci con La signorial sette mia moglie,
La comicissima compagnia ci porta l'allegria con un repertorio diverfente, nel quale figureranno anche alcune novità.
Dina Galife attesa con impazienza coi suoi allegri colleghi, il Guasti e il Bracci, capocomici del buon umore.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramous tica Galli-Guasti-Bracei — Ore 20,45: La signorina losette mia moglie. Teatra Apollo — Via Indipandenza N. 38 Il tribunale di mia moylia, commedia. — At-trazione: Troupe Bantorani — Olgo Resalin — Richad — Sorello De Luca.

Cinematografo Bios - Via del Corbene -L'ulaima dansa evverò la dansa del puonals, dramma. - Rebinet à ail tarcicello, comiez. Gine Fulger - Via Pietraffun-Indipendenan I controbbandieri di diamanti - Comica S

Cinema Moderniseimo — Riapertura prossi-mo Settembra.

del "Nuovo Giornale, di Firenze

FIRENZE, 31, sera - Stamane improv risamente nella sua abitazione moriva il conte Giuseppa Franquinet de St. Remy di-rettore del *Nuovo Giornale*. El Franquinet rettore aveva da qualche tempe provvisoriamente lacciato la direzione del giornale per arruclarsi voloniario. Ieri tornò in residenza presso la sua famiglia. Questa mattina impravvisamente colto da malore cessava di vivera

Salutidal fronte

Un gruppo di ciclisti e motociclisti pregazo il Carlino di voler comunicare i più ferridi saluti ali icro cari, parenti ed amici.

Gastano Taddio, di S. Pietro in Casale; Balboni Giovanni, di Cento; Fenturcii Ermipo, di Voghiera; Taddia Giuseppe, di Plove di Cento; Bergamini Enrico, di Bondeno; Gamberini Homolo, di Mirhabello; Fertini Primo, di Cento; Stampini Oreste, di S. Pietro in Casale.

Un gruppo di militari richiamati di Altodo (Bologna) appartenenti al... reggimenti di l'autoria, inandano alle loro familile, parenti e paesani, i più affettuosi saluti e anguri.
Caporal meggiore: Pessorelli Marino; soldatti.
Tomesani Primo, Caneva Giuseppe, Stagni Brinesto, Librenti Augusto, Zanardi Augusto, Maniocani Aldo, Lambertini Giovanni, Borversi Ivo, Trenta Giulio.

Un gruppo di soldati di Portomaggiore (Ferara) dal fronte pregano il Corlino di volor so-nunicare cordiali saluti alle loro famiglio od

haporal maggiore: Voncini Edmondo: soldati: Fabbri Siusoppe, Massini Augusto, Min. 9038i Ainedeo, Galuppi Giuseppe e Circlit Bio-dordo.

Un gruppo di soldati ferrarsai dalla... artiglieria, colonne municioni, mandano dei fronte
all'estuosi sainti ale loro care famiglie, parenti
e anici, gridando tutti in coro: Vira l'Italia!
Soldato: Maranini Torquato, di Ferrara; caporal maggiore: Fancini Augusto, di Medesanuo; soldato: Calsolari Roberto, di Meal Torello; coldati: Mantecani Antonio, di Dogati;
Ruichi Umberto, di Uòpparo; Riondi Giovanni, di Berra; Cocchi Mario, di Berra; Beccati Antonio, di Berra; Sanella Ivo, di Berra;
caporale: Bolognesi Giovanni, di Copparo;
soldati: Golfarelli Riolierno e Crepaldi Artstide, di Berra.

I soldati panettieri bolognesi che si trovano al fronte, invisno saluti alle proprie tamiglie, persone care, e amioi, e concessuii, assicurando della loro ottima salute. Caporale maggior i Messetti Umberto: solda-ti: Boto Sante e Nori Luigi di Ceretolo; Cer-villoti Giuseppe e Zoccolo Andrea, di Bolo-gua; Brunelli Eugenio, di Ferrara. 21-8-1916.

Un gruppo di fuellieri bolognesi dell... reggimunto fanteria che si trovano al fronte chiedono il favore di un pò di spazio per inviare saluti alle loro famiglie, e a tutte le persone care.
Caperale: Gentii Umberto, di Bologna; caporale: Montanari Guglielmo, di Vergate; Boldati: Veronesi Francesco, di Quarto Inferiorei Maurissi Lino, di Monterenso: Fincensi
Raffasilo, di Praduro e Basso; Gigetti Bruno, di Castiglione del Pepoli) soldato: Fonti
Giovanni, di Pontecchio.

I sottoseritti soldati di sanità, aggregati alla Croce Rossa, dalle nuove terre redente dove aventola già il tricolore, mandano saluti a tutti gli amici e alla famiglie più care. Vessoli Gastano, Corcini Luigi, Alberti Mario, Caretti Angelo, Mesini Domenico. *

I sotioscritti militari ferrarasi del.... reggimato artigilaria de campagna, combattenti al fronte, per mesco del Cavlino, ealutano le loro famiglia, pareuti, amiel e conoscenti.
Caporali: Pirani Enrice, di S. Martino; Cavicchi Primo, di Cento; soldati: Conti Ferratesio
di Porotto; Pocaterra Silvio, di S. Martino;
Zapateria Massimo, di Consandolo; Cacallore
Ulavids, di Bondeno; Toselli Demetrio, di Poggio Renatico; Benati Ferdinando, di Bondeno; Ghermondi Gualitire, di Bologna.

Un gruppo di bolognesi, appantenenti al...
reggimento fanteria dall'ininio della guerra si
trovano sul fronte, chiedono un pò di spassio per
nviare satuti alle loro famiglie, a tutte le persone care e agli sinici,
Caporalei Monté Giulio; coldati: Tertorini Antonio, Lombertini Rolfaels, Dovest Evaristo,
Pedrini Giuseppo, Oriondi Alfonse, Golletti
Livio, Barbieri Roberto, Magni Alfredo, Rebini Adolfo, ferrarese.

24 4-1925 Salutismo dal fronte le nostre famiglie e gli

giari Vincinso e Coreggiari Elio, di Piare Pinelli Secondo, di Samoggia; appartenent

Dalle trinces i sottoseritti bereaglieri, orgo-diosi di combattere per l'Italia, inviano baci arissimi alle loro famiglio a amici.
Oaporal maggiore: Bonazzi Homolo: bereaglie-ri: Gendoni Pio, Mongardi Serafino, Fracassei Nando, Biondi Lorenzo, Montanari Rinaldo, Barilari Irmo, Butelli Federico, Camerini Emitio.

24-8-1915.

Un gruppo di soldati bolognesi del., reggimenta artigliscia campale, inviano un affettucco sauto alle fámiglie, parenti ed amici.

Tomiscani Amadeo, di Galliora; Mazzanti Arturo, di Memolara; Cappelli Ermete, di Stistico; Magii Romeo, di Altedo; Nariai Ernetado; Marzolara; Comellini Giordono di Caetagnolino; Vitali Giuseppe, di Pietratedora; Barbi Angelo, di Monghidoro; Stanzoni Giuseppe, di Sala Bolognese; Giaria Giovonii, di Esia Bolognese; Soldati Ettere e Fererdi Fioravania, di Bolognese.

22-8-1915. Un gruppo di militari richiamati di Copparo, appartenenti al... reggimento fanteria, dallo prime lines dell'Isonzo, mandano alle famiglio, parenti e emici i piu cari e affortional sainti, Poinaldi Riccardo, Draphi Poolo, Lassari Antonio, Pate Vergil, Andrecti Vittorio, Dante Percili, Guido Percili, Bellini Clemente a Manzoli Angelo.

. I sottoscritti buluguesi, soldati nel... regg. fin-teria, dal fronte inviano i più sinceri saluti al-ia famiglio, parchti o amiei tutti colla speranza di peter presto tornare fra essi col grido: di riva Triesta italiana! Caporala: Gheik Geiasio, di Bologna; soldatti Serahni Pistro, di Pontelungo: Torchi Roma-no, di Bologna; Zanarini Otello, di Bologna; Degli Esporti Umberto, di Calcara.

Mandiamo i saluti alla matre famiglie e amiel Caporal maggiore: De llaria Augusto; soldati: Baratal Alfredo, Labanti Colso, Coprara Na-tale, Zanotti Giuseppe e Grozei Luigi.

I sottoscritti soldati romornoli della... compa-gnia di fanteria, orgoglicai di ecoperare alla maggiore grandezza d'italia, inviano i più si-Intinoli sciuti alle amate famiglie, parenti, ami-ci, aniche e conoscepti, sosiourandoli della loro ottima salute.

tinn salute.

Zombrini Giacomo, di Ponticelli: Buzzetti A.

domo. di Casal Flumanese; Galtani Gasto
di Altonsine: Gesparri Francesco, di Bardiano, Chilardini Giuseppe, di Merrano: Giovanardi Giuseppe, di Catelguello.

accoltellato a Casalnuovo

ACCORCHATO A CASAMINOVO

NAPOLI, 31, sera — Ieri, malgrado le
più amorevoli cure prodigategli dai sanitari, cessò di vivere il capo di ufficio
del dazio di consumo di Casalmovo, ricoverato, come dicemnio, nell'ospedale
dei Pellegrini, in seguito alle collellate
inferiegli dai heccalo Vincenzo Romaniello e dai figli di questi. In paese, dove il
Pipino godeva di molte simpatie, la notizia della sua morte ha prodotta grande
o penosa impressione. Si preparano solenni funerali al disgraziato implegato, cadinto vittima dei proprio dovere.

Dallo frontiera, dove si combatte per le gio-ria, per l'onore e per la grandessa d'Italia, giunga alla nostre famiglie ed agli amici vutti, per messo del Carlino un asinto dal cuore.

Sergente maggiore: Vania Giuseppe; caporale Lucca Gionetto; soldati: Alberto Carpi e Fa sicli Francesco.

Approlitto anch' io della ben nota cepitalità del Carlino per inviare dalle terre redente si miel genitori, ai conocenti di amiei tutti, ai sin periori e colleghi della locale Divisione Trazione ai giovani espioratori della secione di Bologue, il nilo più affettuoce e sincero esiuto.

Edmondo Paoletti, del..., genio.

Dalla regione Dolomitica in attend di corre-utili alla Patria il nucleo ciolitza dal. agua-drune del regg. cavalleggeri di... assicinano le Iamiglio, parenti e amici della loro florida sa-lute.

Caperal maggiore: Betti Luigi, di Linzano in Balvedere; soldati: Montanini Flominio, di Bazzano; Condini Angelo, di San Pietro in Casale; Simoni Sisto, di Casale d'Argle; Amorili Donte, di Orespellano; Morrigli Gazzano, di Sant'Agata Bolognee; Forni Siverino, di Peralocto; Burnelli Dudio, di Molinella; Niccoli Silvio, di Pietola; Feri Frago, di Cannara; Poglioccia Enrico, di Termi; Mostrantonio Giuseppe, di Aquila.

* 24 agosto 1915. I sottosoritti soldati dell. regg. incilieri, a messo del Corlino, inviano cordiali saluti alle sarissime famigla, ai parenti, agli amioi tutti. Soldati: Borbieri Ermonegiido, Moini Artero, Barbolini Vincenso.

Noi. finanzieri emiliani, mandiamo i nostri più ferridi adguri alle nostre famiglie e agli amici, che sporismo rivedere dopo aver dato il nostro tribliuto per la grandessa dela nostre Patria.

Nicolai Mario, Palmieri Giuseppa e Naidi Fardinando, di Bologna; Sussi Ubaldo, di Planoro; Massanti Arpio, di Crovalcore; Bonainti Pietre, di Bagai della Porretta; Freyambi Esnato, di Petrara; Cerbari Alessie, di Ravenna.

Dalle terre irredente noi sottoscritti automo bilisti della... sezione munizioni, a mezzo del sim patico Carino inviamo, alle care famiglie, si pa

patico Carlino invismo, alle care famiglie, si perenti ed almici, suguri e saluti.
Sergenti: Bandiera Gionni, Zavanni Antonio,
e Fondati Nello; caporali maggiori: Toni
diuseppe e Di Santo Umberto; caporale:
Bianchi Luigi; soldati: Ponnusci Umberto,
Scioni Morio, Paganelli Giulio, Boisi Italo,
Sita Vito, Zani Riccardo, Gentili Barsante,
Resini Luigi; Carrotta Riccardo, Massucco
Domenico, Mariani Dante, Mossi Giuseppe,
Fincensi Aldoro, Morellato Giulio, Caresri
Lino, Naistesta Guglielmo a Fredusei Zeffrino.

Oembatienti par la grandezza della patria nostra, noi bersaglieri del... reggimento, a messo del Carlino, desideriamo inviare dall'atto di questi monti i più cordiali saluti ai parenti, amici e concittadini della nostra cara Bologna.

Soldeti: Guormendi Adelmo, Bonassi Angelo, Fonti Guida, Degli Repatti Domenico, Giorgi Meric, Tolà Bruno, Rosini Lodovico e Piassi Ite.

quarieman; orrentation orrentation of the control of Googehino, di Magnaracca; Corollori Morto, di Migliaro; Caldroni Otollo, di Massa-bacaglia; Fosii Giovanni, di Migliaro.

Invic i misi più cordiali sainti agli amici i compagni di lavoro. Caporale: Vicone Antonio.

Da llontani passi uve si combutte per la re-lanzione della nuova Italia e mentre etiamo preparandoci a meglio servire la Patria nostre, ritiamo a messo del simpatico Carlino saluti iffettuosi elle famiglie, agli amici e conoscenti miti.

danzione della nuora Italia e mentre stiamo preparandoci a meglio sarvire la Patria nostra, inviamo a messo del simpatico Carlino saluti affettuesti alle famiglie, agli amici e conoscenti tutti.

Sergenti: Natalini Rodello, di Bolegna: Zanoletti Antonio, Capellini Enrico a Maszili Pietro, di Perrara; Barbieri Alfredo, di Bolegna: Bolognael Ugo, di Imola; Zanetti Francesco, di Bologna.

Zagosto 915.

1 sottonotati militari emiliani del genio tele
grafiati, dalla balze del trantino, assicurando loro ottimia anlite, o in attesa che si complano
i santi destini della Patria, inviano per merzo
di questo pregiato giornale forvidiscini saluti
ed auguri alle loro famiglie, parenti ed amici.
Caporale: Forenti Fittorio, di Copparo: Cavali
da Girolamo. di Perrara; Romognoli Gianno: Piacentini Enzo, di Ostellato; Rieccanelli Mirio, di Perrara; Rergnami duedeo.
di Bologna: Lamo Francesco di Renamo.

Nunni Euggero, di Altedo; Golliga Umberto,
di Bologna: Lamo Francesco di Renamo.

si Ivo, di Altedo; Melloni Quinto, di Renamo.

si Ivo, di Altedo; Melloni Quinto, di Renamo.

Corrière sportivo II nuovo macello di Persiceto ll Gran Premio d'allevamento

I lavori all'Ippodromo Zappoli

lavori all'Ippodromo Zappoli

1.6 velocità fornite negli ultimi iavori dai concorrenti al Gran Premio d'allevamento c'inducono a riconoscere che il lotto, maschi e femmine, sarà di classe, superiore assat a quanto si riteneva e ci fanno sperare in una gara emozionante e quanto mai disputata. Infatti se a modena i maschi chiudevano nettamente ii plotone dello femmine, fra le quali Ada Sidney e Lady Gratiau, non apariva un soggetto che si elevasse dalla mediocrità, oggi con un progresso di forma notevolissimo alcune puledre, delle dieci rimaste inscritte, possono su'i tempi, competere coi maschi più reputati. E con una chance di primordine, dalo che Ward Silver o Arno, secondo e terzo del Gran Premio modenese, dovranno nella finale rendere la distanza. La proposizione, per quanto mon sia la preferità m un Gran premio d'allevamento, che vorremmo veder correre alla pari, renderà la lotta più animata, glacche vedremo i concorrenti impegnati a fondo dalla partenza all'arrivo.

All'Ippodromo Zappoli hanno troitato finora i pensionari delle scuderia ivi residenti; da Modena ove lavorano i puledri del Barbetta, cel Branchini e del Modena, non abbiamo notizie precisa salvo l'annunzio di una velocità eccazionale che sarebbe siata tatta da una delle due pensionarie del Barbetta, crediamo Lady Gratiau che avrebbe coperto la distanza in 2,23. Della scuderia Vaccari Zaza, che non figuro a Modena, in seguito vincitrica a Firenze con netta superiorità su Reine Kuser, ha implegato di Modena, una puledra di due anni, sorella piena di Zaza, ha troitato i 1200 metri in 1.55 e l'arrivo dei 400 in 36 1/2 Della scuderia Bersani-Garagnani, 4mo, che avra la guida di Adolfo Ossani, e Ada Stiney affidata al suo trainer Zambon, lavorano aparigliati senza essere spinti eccessivamente, solo l'arrivo in 22 1/2 dimostro la buona forma dei puledri, che saranno dei più indicati nelle poutes e nella finale. Ward Silver, il più elagante a forse il più voloce soggetto del plotone, dei signori Bersani-Bandera, è giunto all'ippodromo da pocchi giorni pochi giorni, fornendo al suo primo lavoro la velocità di 2,24 1/2. Ammesso un progresso regolare dei concorrenti, sulla linea di Modena, Ward Silver dovrebbe dominare facilmente il campo nella Poule, mentre nella finale, che lo vedrà pure all'arrivo in prima fila, il suo compito si presenta molto severo. Il cavallo che a Modena, non pronto, mancava di fondo, oggi ce lo dicono ridotto in un ordine perfetto. Ward Silver sarà affidato a Luigi Bottoni. Del cavelli inscritti alle altre corse notiamo l'esibizione magnifica fornita da Piron, il crack dei quattro anni: 1,05 1/2 sul mezzo miglio, velocità da internazionale. Stamani all'ippodromo avranno luogo prove di velocità dei cavalli inscritti alla prima giornata.

Le giornate ippiche di Ponte di Brenta sospese

PADOVA 31, sera. — La due classiche giornate di corse trottistiche cha si effettuano nell'ottobre di ogni anno, nell'ippodromo della Fondazione Breda, a Ponte di Brenta, sono per questa stagione sospese.

Per la produzione dei generi alimentari Grave sciagura nel Tamigi Pene ai contravventori

ROMA 31, sera. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto luogotenenziale coi quale si da faccità al Ministero dell'Istruzione di concedere autorizzazione a viaggiare come medici di bordo durante la

ocompactome per la grandezza della patria nio struzione dei concedere autorizzazione a struzione dei Carlino, desideriamo inviare dall'alto di que stil moniti i più cordiali saluti ali parenti, amico e concittadini della mostra cara Bologna.

Soldati: Guermandi Adelmo, Bonassi Anolo, Fonti Guida, Degli Espasti Demenico, Glorgi Morio, Tolà Bruno, Resini Ledovice e Picasi Ibe.

244-1915.

Un grappo di bersaglieri bolognasi inviano dali lineo evanzate un ferrido saluto alle loro mate famiglie, parenti e amici tattai.

Fannini Armando, Carini Morio e Elebstit Casare, di Bologna: Mansini Alfredo, di Borgo Panigale.

22-8-1915.

Un grappo di richiamati di Ferrara e Provincia, del... fanteria, inviano dal fronte, a masso del Corlino, i più cordiali saluti alle loro cara famiglie, amici e concecenti.

Caporale maggiore: Verdi, di Migiaro; caporale: Nadatini Amedeo, di Galliera; soldati: Morchetti Leonello, di Magnaraccaglia: Mansino di Giocanni, di Migliaro; Tombini Umbetto, di Copparo; Pendoli Umberto, di Quartecana; Passorello, di Copparo; Casiani di Giocochimo, di Magnaraccae; Caralini Massantesia: Fogli Giocochimo, di Magnaraccae; Caralini Massantesia: Fogli Giocochimo, di Magnaraccae; Caralini Massantesia: Fogli Giocochimo, di Migliaro; Caldironi Otello, di Massantesia: Fogli Giocochimo, di Migliaro; Caldironi Ot

La grave disgrazia di un ufficiale d'artiglieria

Isvie i miei più cordiali saluti sgli smici si compagnali di lavoro.
Caporale: Tisone Antonio.

Alcuni bolognesi, bersaglieri ciclisti, dalle prime trincea, inviano affettuccii valuti alle loro famiglia, amici e parenti, assicurandoli della loro sciutte i ferrori Luigi, di Osoteliranco Emilia.

Sergente: Monesi Umberto, di Bazzano; caporale: Ferrori Luigi, di Osoteliranco Emilia: bersaglieri: Morusi Morio, di Bologna, ibri sonoli Gaetano, di Monteraglio; Canigrani Ambrino di Casteliranco Emilia.

Dalla frontiera, il coldato Cenare Massarini, di Bologna, della gonio telegrafisti, approfittano della gentile compitalità del Curinto invia sea inti carissimi a-tutti i parenti e conoscenti aucopicando alla completa vittoria delle armi italians.

Se agosto 1915.

Noi romagnoli dalla alte cime della Alpi del Trentino porgiamo alla coste famiglie, parenti, amici e conoscenti, i caluti più affettucci.
Caporal maggiore: Luigi Baldassari di Villanora di Bagnacavallo; Protini Ferfinando, di Massalombarda; Comenni Augusto, di Conseliera Cassadio Angelo e Fiorant Pictro, di Paenza, Contell Dante, di Castelbolognese.

Suicida a 64 anni

DOVADGIA 31 sera Manta la forte del Capito interessano delle condizioni gravissime recipio per visitario, alla consorte ed al cari lambini suoi sinceri auguri.

DOVADGIA 31 sera Manta la forte della anni cantoni della probabile quattro ufficiali superiori per visitario, alla consorte ed al cari lambini suoi sinceri auguri.

Suicida a 64 anni
DOVADGIA 31 sera Manta la forte della anni cantoni della probabile quattro ufficiali superiori per visitario, al villanora di Bagnacavalio; editario della della

Suicida a 64 anni

DOVADOLA, 31, sera — Mentre la fami-glia Giardini terisera verso le ore 16 ac-cudiva o certi lavori nell'ata della colonia Giallo frazione di S. M. in Casale di que-

L'assessore di Persiceto Ezio Costa di manda una lettera in riaposta alla currispondenza da noi pubblicata teri su lo
stesso argomento. Egli ha diritto di par'are per ultimo e pubblichiamo la parie sostanziale della sua lettera, dichiarando deinittivamente chiusa la discussione. Se no,
diventa un macello... per i giornalisti!

Dice Ezio, riferendosi ni ricorrenti contro
il progetto:

stanziale della sua lattera, dichiarando deimittivamente chiusa la discussione. Se no,
diventa un macello... per i giornalisti.

Dice Ezio, riferendosi ai ricorrenti contro
il progetio:

Lo Essi non sapevano che nell'ammontare della spesa di L. 220,000 è compresa la
spesa dei lavori di adattamento a Macello
dell'attuale immobile acquistato; 2.0 che il
diritto di derivazione d'acqua dal Canale
per una portata di 20 litri al secondo è
stato ceduto da questo Comune ai cessati
propristarii con atto legale, è che oggi talè
diritto verrebbe riscattato a beneficio della
Comunita; 3.0 che il nostro progetto si basa su di altro approvato dall'autorità tutoria il 10 febbraio 915, portante una spesa
complessiva di L. 277,000 e che colla maggior spesa ora occorrente per l'esproprio dol
lerreno si doveva salire a L. 290,000; è o difine non erano a conoscenza degli scopi e
del servizi che si promette raggiungere il
nostro progetto; area fabricabile, strada
stazione, locali per servizi comunali, locali
per industrie.

Illustra, quindi, Ezio Costa, il progetto,
e, per meglio dimostrarne la bontà, dica
che, col muovo macello, il Comune, oltre a
soddisfare le speciali necessità del paese,
riesce pure;

Lo a venire in possesso di una estesa
zona di terreno fabbricabile anche tenendosi lontano sufficentemente dai nacello;
2.0 a costruire una strada di accesso alla
stazione ferroviaria che si ricongiunga con
quella provinciale che conduce a Cento;
3.0 ad avere desponibili due terzi dei locail dell'attuale fabbricato che come sono costruiti possono servire ad uso di magazzini od altri servizi comunali, ma che sono
quella provinciale che conduce a Cento;
3.0 ad avere desponibili due terzi dei locaili dell'attuale fabbricato che come sono costruiti possono servire ad uso di magazzini od altri servizi comunali, ma che sono
quella provinciale che conduce a

La perzia giurata dell'ing. Evangelisti
stima l'immobile acquistato ad un valore di
L. 210,000. L'Amministrazione rittepe cheli progetto
fatto proprio, sia

Per la Giunta Comunale Esto Costa, assessore.

ATENE 31, sera — Si segnala a Canea 10 arrivo delli'nerociatore americano Chester proveniente da Beyruth con 470 profughi appartenenti alle nazionalità dell'Intesa e me: fu ricoverata all'ospitule di Monselice. appartenent ane nazionalità dell'intesa e ad altre. L'increciatore ripartirà per Bey-ruth dove prenderà a bordo altri profughi. Si attendono alla Canea gli altri increciatori americani con profughi da Alessandretta.

16 persone annegate

PARIGI 31, sera - I giornali hanno da Londra: Un ufficiale e 15 allievi della nave-

scuola Cornwallis sono annegati nel Tamigi durante una esercitazione con un

Settantenne suicida sotto il trene presso Roma

ROMA 31, sera — Stamane alle ore 8 au uomo aulla sessantina si gettava sotto il treno 6597; proveniente dalle stazione tusculana e diretto a Segni, a 6 chilometri da Roma, rimanendo cadavere informe, Avvertito della cosa il cav. Gallo, della delegazione Appia, si è recato subito sul posto in compagnia di due agenti. A lato del binario giaceva il cadavere del suicida, con le braccia e le gambe spezzate, tutto intriso di sangue. Da sommarie indagini il cav. Gallo ha potuto stabilire che non si tratiava di una disgrazia, ma di suicidio. I soldati Gambini e Vilietti, che erano verso lo 7,30 di periustrazione lungo la linea ferroviaria avevano veduto lo sconosciuto aggiviaria avevano veduto lo sconosciuto nggi-rarsi in quei pressi con aria disinvolta, come fosse un ferroviere, ma all'arrivo del treno avevano visto con sorpresa e orrore quel tale gettarsi attraverso le rotale a braccia levate Il treno lo aveva investito, mál-grado il macchinista, che si era visto im-provvisamente l'uomo davanti, avesso i cato di frenare. La locomotiva si è fermata e. i soldati sono accorsi, ma nessun ainto hanno potuto apportare al disgraziato, fi-dotto oramai in fin di vita. Data macchina indistro, si è potuto trarre di sotto il corpo del suicida. Immediatamente si è recato sul posto il pretore per le fituali consistazioni, il cadavere è stato trasportato alla Morgue. Più tardi il delegato Gallo e la guardia scelta Romolo Lelli sono riuschi a identificare lo sventurato suicida. Si chiamava care lo sventurato suicida. Si chiamava Gaetano Beriocchi, di anni el, già operato pirotecnico, alloggiato nel deposito meccanismi alla stazione tusculana fuori porta menta Monari di anni 63, il figlio Alfonso San Giovanni. Lascia la moglie a nome Clenato a Borgo Panigale (Bologna) di anni 36, capo squadra alla stazione stessa, e la nuora Maria Stella Cestoni di anni 32 romana. Il suicidio para el debba straliura.

Prende a revolverate la vedova sua amaute

mana. Il suicidio pare si debba attribuire

a dissidi in famiglia.

PADOVA 31, sera. — A Pernumia, in quel di Monsalice si è svolta una tragedia d'amore.

1 irrotagonisii sono ial Antenio Geremia d'amil 44, e corta Elisa Festari vedova Galimberti, d'anni 43, madre di tre figli.

Da tempo cest erano legali da una relazione di riciproca amore.

Dicesi che la donna intendesse ora di finitra: ma 11 Geremia non era di questo avviso.

Per la Giunia Comunale Rezio Costa, assessore.

Arrivo a La Canea

Arrivo a La Canea

di profughi di Beyruth

ATENE 31, sera — Si segnala a Canea lo arrivo delli'neroclatore americano Chester proveniente da Beyruth con 470 profughi

Mortale caduta di un muratore

MODENA 31. — Ieri a Ravarino il mura-ore Arturo Tesini, mantre stava lavorando nul tetto di una casa all'altezza di circa tudici metri, è precipitato rimahendo si-istante cadavere. Non si conosce precisamente la causa che na determinato la caduia, ma si crede che il disgraziato sia stato colto da improvviso malore.

II Cambio Ufficiale

ROMA 31. — Il presso del cambio pei certifi-cati di paramenzo di dati doganali è ficiato per domani in Lire 115,10.

Pubblicità Economica

Cont. 15 per parola — finimo L. 1,60

GIAGGIOLO Ricevetti le tre lettere ma per cause indipendenti dalla mia possibilità e buona volonta non pote appagare uno destderlo anche mio. Soffro orribilmente. Verrò luogo indicatomi spero vederti e spiegarti a voce. Amani come sempre e fidando in giorni miglieri arbiti bacioni ardentissimi.

PAOLO Ebbene?... Quando potro libora-paolo mente riaprirvi animo mio? Sa-pete? Scrivovi frequentissimamente ten-lando mitigare così invincibile fristezza. 7031 S' Stefano. Implorando tuo amore elemore con affetto immenso bactoti col cuore (Sempre).

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent 5 per parola - Minimo L 1 SENORINA trentacinquenne civile condi-besi guardaroblera Hotel, Casa di saluta o Istituto: oppure governante famiglia al-gnorile: Ottime roferenze. Mossima seriedi, Esclusi anomimi. Scrivere Casalla v. 7030 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7024

SIGNORINA seriissima, cerca occupazioSIGNORINA seriissima, cerca occupaziode di commercio. Contabilità, corrispondenza,
dattilografia, conoscenza lingue tedesca,
francese, Lavoratrice indipendente. Irma
Salvadori fermo posta. 7021

50ENNE capace lavoro direzione Macelleria, Salumeria, Cantina dishrigo
corrispondenza occupercibesi ovunque presso seria ditta ottime referenze garanzin cauzione posto fiducia. Scrivere Saltarelli, posta Bologna. 7001.

OFFERTE D'IMPIEGO E 1 LAVORO Cent. 10 per parola — Minimo L. 1 CERCANSI lavoranti esterne a macchina CERCANSI par lavori facili e leggeri. Via-le Boldrini 4. Manifattura La Bondine. 7036

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1 PROFESSORESSA prepara esami fran-professores de le desco. Traduzioni Albinolli, Santostefano 27, (orologaria). 7010

SIGNORA da lezione Tedesco, Francese, Prepara esami, Perfezionamento conversazione. Traduzione scientifica letteraria, commerciale. Viale XII Giugno 2 (tribunale). AFFITTI, ACQUISTI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1.50 APPARTAMENTO Signorile 10 locali po-sizione centralissione Bagno Doccia Scalelabagno Termostione ecc. Scrivere Pezzia, Viale Lombardia 249, Mi-

E CESSIONI D'AZIENDE

FARMACIA privilegiata unica in Stienta de Statione affiliasi 29 settembre oppure vendesi. Intanto cercasi signorina patentata per direzione od a cointeressenza. Rivolgersi al proprietario Pietro Roveroni. 7015

CERCO camera e cucina. Scrivere Inser.

AFFITTASI Plazza Calderini 3 piano terto e giardino, uso studio o abitazione. Comedità moderne. Rivolgersi località. 7031

DUE Appartamenti 8 ambienti riscaldamento termositone. Via Del Mille 36. Rivolgersi Via Dei Mille 34. 7033

Total dile fissato visita. Grazio affettuo samente.

PIOLINO Penso, desidero e sogno l'amor mio inviandogit un' infinità di bacioni.

GELSOMINO pregola ritirare risposta alla sua del 17 giuntami ritardo.

PAOLO Ebbenet... Quando potro libera-peter Sertivovi IMPIEGATO governativo stabile cerca ca-dente. Scrivere indicando prezze fermo po-sta Tessera 13290. 7030

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 ASPIRANTI chauffeurs militari rinomazioni luminose, patente garantita lire Ottanta. Noleggio automobili. 7018

MANCIA competente a chi porterà Economedaglia religiosa (caro ricordo) smarrità
il pomeriggio 26 percorrendo Cavaliera,
Rizzoli, Pavaglione, Giardino Cavour, Farini, Giardino Minghetti, Castiglione, Rizzoli, Cavaliera.

BANKVEREIN SVIZZERO

Basilea - Zurigo - San Gallo - Ginevra - Lo. sanna - Londra E. C. - Bienne - Aigle -CHIASSO - Herisau - Rorschach. Capitale Sociale Frs. 82.000, Riserve Frs. 27,750,000

AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

Conti Correnti e Dopositi a vista ed a termine fisso. Compra-Vendita Divise e Valute estere. implego di Capitali in Titoli a reddito fisso di tutta sicurezza. Compra-Vandita Titoli Nazionali ed Esta-

ri - Ordini in Borsa ri - Ordini in Borsa.
Pagamente cedole.
Custodia ed Amministrazione Titoli.
Custotia di Sicurezza in apposita modernissima Camera corazzata in acciaio.

Per schiarimenti e progetti rivolgersi a Bankverein Svizzero - Chiasso

COLLEGIO DANTE

CASALMAGGIORE (Gremona) Scuole clementari - Regio Ginnasio -Regia Scuola Tecnica Corsi speciali. -

Retta mite. Cottore Nob. E. BONELLI

ULTIME NOTIZIE

Movimenti militari sospetti al confine serbo-bulgaro

In Germania si smentisce l''ultimatum, alla Rumenia Zurigo 31, sera (vice R.) — Bethmann Hollweg ed Hellferich accennarono nel loro discorso al Reichstag ai risarctimen

La Bulgaria prenta

(Nostro servicio particolare)

ATENE 31, mattina (A.) — Qui fino a questo momento mancano del tutto notiprecise sull'accordo turco-bulgaro. Tuttavia da informazioni assunte da buona fonte risulta che in seguito agli sforzi tedeschi la Turchia ha dovuto cedere a tutte le richieste bulgare e per conseguenza si tende ad ammettere che conseguenza si tenare aa ammettere cue l'accordo sia stato raggiunto. Si annuncia anzi questo particolare: che Giavid Bey, ministro delle finanze turco, ritornando dal suo viaggio a Berlino e pasando per Sofia, abbia firmato egli stesso il detto accordo. La Bulgaria avrebbe ollenuto compensi in cambio della sua neutralità per tutta la durata della guerra. D'altra parte però da qualche giorno si segnalano in Bulgaria dei movimenti militari sospetti ai confini serbo-bulgari e nella regione di Nevrokop, ai confini greco-bulgari, che fanno credere a una intenzione della Bulgaria d'attaccare la Serbia, nel caso in cui si realizzasse l'of-Jensiva austro-tedesca contro la Serbia anzi, secondo notizie da Sofia, fu convo cato cold in questi giorni un consiglio dei generali bulgari, che ha discusso questo argomento e le cui deliberazioni, certo gravi, sono rimaste del tutto segrete. Se si considera però il fatto che dopo questo consiglio il ministro della guerra generale Fitcheff, che si era an-che dimesso dallo stesso ufficio all' imminenza della seconda guerra balcani-ca, perchè contrario a questa, ha lasciato la carica, si viene alla conclusione che nel detto consiglio prevalse l'opinione di una azione contro la Serbia. Nemmeno pare esatto che Fitcheff, come si è det-to, abbia assunto la carica di capo dello stato maggiore. Al contrario si assicura che anche l'attuale capo dello stato maggiore si trova in disaccordo col nuovo ministro della guerra, generale Jeccoff, uno dei delegati che partecipò ai nego ziati turco-bulgari.

Sintomatico in questa situazione è il fatto che annuncia un telegramma da Salonicco, secondo il quale un consorzio di banche tedesche ha acquistato la maggior parte del nuovo raccolto del grano s che il governo di Softa ha ceduto lo sfruttamento di una sua miniera di rame a una sociétà tedesca, dopo avere li-cenziato il suo direttore di nazionalità belga, e futto il personale composto di italiani, greci e armeni.

Quanto alla ripercussione che un'azione bulgara contro la Serbia escrcitereb-be sulla Grecia, la stampa e i circoli politici mantengono un assoluto riserbo, che si spiega col fatto che la Grecia si trova in questo momento in un attivo lavorio diplomatico, allo scopo di trova-re una soluzione che presenterebbe la maggiore probabilità di potere affronta-re anche questo pericolo. E a questo pro-posito non bisogna dimenticare che, quando sei mesi or sono il ministro tedesco ad Atene, nell'eventualità di un attacco austro-tedesco contro la Serbia, ebbe a suggerire a Venizelos di non aiu-tare la Serbia, Venizelos ebbe a pronunziare la famosa frase: « La Grecia è troppo piccola per commettere una si grande ignominia! p.

Come si vede, la situazione balcanica, a causa degli ultimi avvenimenti, è di-ventata ancora più oscura di quello che temeva.

Smentite tedesche circa un "ultimatum,, alla Rumenia

(Nostro servicio particolare)

ZURIGO 31, sera (wice R.) — I giornali bernnesi recano da Bukarest che l'inviato tedesco smentisce la notizia pubblicata da un giornale rumeno, secondo cui la Germania avrebbe presentato l'ultimatum alla Rumenia.

Le ultime notizie non danno alcuna luce sull' atteggiamento del governo bul-garo. Avvenimenti decisivi non potrebbero avvenire, se il Re non convocasse la Camera in sezione straordinaria. Costituzionalmente la Camera non potrebbe radunarsi che il 28 novembre. E' improbabile che essa sia convocata prima,

Altre notizie da Bukarest recano che i negoziati fra la Bulgaria e la Rumenia come quando pare alla vigilia di disgresono giunti a una fase molto avanzata garsi. e fra pochi giorni sarebbero conclusi. I due governi intendono eliminare con la massima arrendevolezza tutte le difficoltà. L'accorio faciliterà notevolmente il traffico di transito attraverso la Bulgaria. I problemi della Dobrugia e della Russia e della riterno della Russia e por riosissime oggi proseguirono de trattatie per passare all'offensiva contro la Turtoria non saranno risolti. L'accordo tuttavia riconosce in massima alla nosi rivovavano alcuni tedeschi muniti di didevo la pressione nostra
raria nel Galles. I minatori, di cui 13
era meno sensibile. Tutti questi provmila sono ora a braccia conserte, minacia rotto mila sono ora a braccia conserte, minacia rotto della Russia, eco
mila sono ora a braccia conserte, minacia rotto della Russia, eco
mila sono ora a braccia conserte, minacia rotto della Russia, eco
mila sono ora a braccia conserte, minacia rotto della Russia, eco
mila sono ora a braccia conserte, minacia rotto della Russia, eco
ni di riserva. L'agenzia Westnik è incaricata di smen traffico di transito attraverso la Bulga-ria. I problemi della Dobrugia e della Silistria non saranno risolti. L'accor-

Attacchi russi a Sazonoff

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 31, ore 24 (F.) - Mandano da Pietrogrado: Il Riecht constata che tutta la stampa russa è unanime su que sto punto: che la nota dell'Intesa ai governi balcanici è stata inviata con tredici mesi di ritardo. Qualche stato balcanico - secondo il Riecht - che sarebbe entrato in campo sin dal principio dell'agosto del 1914 senza avere esi-genze straordinarie, oggi non vuole internenire a nessun costo. Non si può negare che tutta la politica di Sazonoff non si sia dimostrata insufficiente. Quando gli exerciti russi erano sui Carpazi e minacciavano l'Ungheria, sarebbe stato facile ottenere il concorso della Rumenia. La politica di Sazonoff di mettere in prima linea le idee panslaviste, non ha fatto che nuocere alla Russia.

Gli errori della stampa tedesca a proposito della crisi parlamentare in Francia

LUGANO 31, sera (F.) - La breve crisi parlamentare francese risoltasi facilmente in una bella manifestazione di huon senso e di pratico spirito patriot-tico aveva fomentato nella stampa telesca le speranze di una catastrofe politica francese. I reduttori della Kolniske Zeitung e della Frankfurter, che non co-noscono e hanno dimenticato la storia francese, avevano fondato grandi speranze sul dissidio passeggiero sviluppatosi alla Camera francese; e sui giornali di Berlino e delle altre città dell'impero crano apparse la scorsa setti-mana le notizie più stupefacenti che an-nunciavano la caduta certa del ministero Vivlani e l'avvento di un ministero Briand. Il portatoglio della guerra sa-rebbe stato affidato a Joffre, il quale, a-vendo fatto fiasco alla testa dell'esercito, avrebbe forse fatto miglior riuscita nel-la direzione delle fabbriche di munizio-

ni. Il generale Joffre non sarebbe stato sostituito o piuttosto sarebbe stato sostituito da tre persone. Il posto del gene-ralissimo cioè sarebbe stato soppresso e la direzione delle operazioni militari sarebbe stata affidata a un consiglio di guerra composto di tre generali. Questo è solo un esempio delle fantasitche elucubrazioni della stampa tedesca intorno alla crisi francese. E' vero che questa crisi non è stata giudicata con esattezza e con giusta intuizione nella sua reale portata neppure da molti amici della Francia. Si è esagerato o per lo meno si è giudicato senza il sussidio di quei criteri storici e psicologici che occorrono per poter dare della situazione politica francese un giudizio esatto e conforme alla realtà delle cose. Le discussioni rarissime alle quali si è abbandonata la Camera francese non sono la manifestazione naturale assunta dal parlamenta rismo francese. Si è esagerato nel giudicare la crisi francesc. Si sono fatte previsioni allarmanti perchè non si è tenuto conto della natura e degli usi di questo regime parlamentare violento ma non mai trasmodante sino al punto da travolgere il paese in una catastrofe ro-vinosa come da molti ingiustamente si

In qualsiasi altro paese osserva su questo argomento il noto critico poli-tico svizzero Maurizio Mauret nell'odierno bollettino della Gazzetta di Losanna una tale asprezza di dissidi interni avrebbe paralizzato il Governo e l'eserci-to stesso. In Germania più che altrove è il paese classico dell'ubbidienza passi-va di una massa amorfa ad una élite temuta. Le due classi sono separate da pi russi contro cui fu diretto il colpo una barriera impenetrabile, mentre in Francia non vi sono nè caste nè barriere. La carriera è aperta a tutte le maisligenze o per lo meno a tutte le ambizioni. E da ciò appunto deriva questa
zioni. E da ciò appunto deriva questa
possono essere calcolati in proporzione
possono essere calcolati in proporzione
possono al trenta per cento; asprezza della lotta politica così perfet-tamente incomprensibile per gli stranieri anche più benevoli verso la repubblica, I clamorosi dissidi interni della Francia non debbono molto affarmare. Essi non intaccano mai il solido fondo giacchè le ultime sconfitte russe anno patriottico che è uno dei più ricchi pa-impressionato fortemente il paese. trimoni dello spirito pubblico francese. La Francia non è mai stata tanto unita

Tedeschi giunti a Genova

con passaporti falsi

I tedeschi a Brest Litowsk ad attaccare la Serbia? pel mancato accordo balcanico L'immensa rovina della città La visita del Kaiser a Georgiewsk

ZURIGO 31, ore 22,30 (Vice R.) - Che russi abbiano abbandonato Brest Liowsk dopo averla completamente distrutta è cosa che oramai anche i tedeschi non nascondono. Essi hanno conquistato una fortezza e occupato un monte di rovine. Lo dice oggi il corrispon-dente di guerra della Wossische Zeitung il quale scrive:

" Colle truppe del 6.0 corpo austro-ungarico, agli ordini di von Hardt sono giunto nell'incendiata Brest Litowsk dopo la sua occupazione. Mi si presentò uno spettacolo raccapricciante. I russi avevano dato alle fiamme Brest Litowsk, come Wiadimirovich, come Nowo Alexandria. La massima parte della grande città non è che un mucchio di macerie. Ancora în parecchi punți si innalzano e guizzano fiamme. Nelle case dei quartieri inferiori, nei giardini che fiancheg giano la strada principale l'incendio continua la sua opera. Fra le mura crol-late, in questo momento salgono nuvole di fumo e lingue di fuoco. Lungo tutte le strade non si vedono che rovine su rovine. Sono bruciati i forti esterni, i quartieri, la stazione. Nella piazza del nercato è un caos di macerie, nel quartiere industriale è un groviglio di mac-chine spezzate. Quello che dal fuoco fu risparmiato non lo fu dalla furia distrut trice dei soldati. Tutte le masserizie furono asportate. Una chiesa alta, colla sua cupola turchina e la sua croce d'oro sta sola în mezzo alla devastazione che îngombra la città ove pur icri 50 mila omini avevano ricovero ».

L'Az Est di Budapest dà poi quest particolari sulla visita che il Kaiser fecc

il 20 agosto a Novo Georgiewsk.

"L'imperatore arrivò alle 17, scese a gilmente di carrozza. Mentre si recava verso le truppe e parlava sorridendo col generale Labendorf, Hindenburg camminava al suo flanco senza dire parola. Il Kaiser si fermò innanzi ai soldati. In mezzo ad un silenzio assoluto — si udiva soltanto il fruscio della pioggia — il Kaiser esclamò: « Buon giorno cameratil ». Centomila voci risposero: « Buon giorno maestala.

« Migliaia di soldati della territoriale e della leva in massa — prosegui Gu-glielmo H — sono ora destinati a combattere in prima linea, ma oggi mentre centinaia di migliaia di nemici danno l'assalto alla patria tedesca, mentre noi ora la massima pressione germanica, dobbiamo respingere questi attacchi con Il corrispondente del Times da Pietrodobbiamo respingere questi attacchi con contrattacchi, necessariamente anche la milizia territoriale e la leva in massa lebbono partecipare ai combattimenti Avete fatto splendidamente il vostro do-vere. Federico il Grande, Federico Guglielmo vi guardano soddisfatti dai Cam pi Elisi, Colla fortezza ottanta mila uo mini sono caduti nelle nostre mani c sono stati conquistati sette od otto cento cannoni. Avete fatto un buon lavoro. Quindi il Kaiser incominciò la solita distribuzione di croci di ferro

La pardite complessive dei russi nella ritirata in Polonia

secondo i calcoli germanici (Nostro scrvisio particolare)

ZURIGO 31, ore 22.30 (vice R.) - La

" In questo momento, caduta la linea interna di difesa russu, è interessante russa, presso Gorlice. Le forze dei grupprincipale anymontavano a un milione e 400 mila uomini. Nei vari combattimenti ma esse sono indubbiamente superiori, giacche il nemico per salvare i suoi avan-zi di cavalleria ,lentò una ritirata rapida senza riguardi alle vite umane, specialmente con l'aiuto delle fanterie; il che gli causò perdite sanguinose e normi. Si può dire quindi che l'esercito contro it quale urtarono i nostri soldati nella loro offensiva è stato annientato. Se tuttavia il nemico portò delle truppo in campo, ciò si spiega col fatto che vi portà delle divisioni che crano state tenute pronte nella Russia meridionale per passare all'offensiva contro la Tur

rato la Galizia, la Polonia, la Curlandia e la Lituania. Il forte dell'esercito russo era ormai stato schiacciato e si ritirava in due gruppi perfettamente opposti. Non meno di dodici fortezze, fra cui quattro grandi e moderne, caddero nelle mani dei nostri valorosi e fedeli soldati. Con ciò tanto le linee esterne quanto le linee interne di protezione in seguito sono ca-

La situazione in Bukovina R levanti perdite tedesche

LUGANO 31, ore 24 (F.) - La Tribune de cencue riceve da Czernovitz; Sulla Zlota lipa gli austriaci non hanno riportato che in successo parziale. Sul terreno della Bukovina, ad ovest di Tarnopoll la situazione dei russi rimane tuttavia precaria. Da un mese gli austro tedeschi non cessano di ammassare truppe su questo fronte. La ri-tirata russa da Brest Litowsk si svolge nel massimo ordine verso il nord, malgrado gli sforzi dei nemici per volgeria verso est. Il principe di Baviera e Mackensen hanno tentato ancora di accerchiare otto divisioni russe, ma queste dopo un accanito combat-timento sono riuscite a congiungersi con le truppe di Grodno. Prima di occupare la città di Narew evacuata dai russi, i tede-schi hanno perduto in un solo pomeriggio più di 3000 uomini in seguito ad un violento contrattacco del russi, e anche ad una vasta zona di terreno che era stata

700 tedeschi asfissiati

PIETROGRADO 31, sera — Aviatori russi lanciarono bombe sul deposito di gas asfissianti di Sokal. I gas si sparsaro intorno e sorpresero i tedeschi di cui 700 con 26 ufficiali rimasero avvelenati.

Il massimo storzo tedesco si concentra contro Riga (Nostro servicio particolare)

LONDRA 31, notte (M. P.) oggi anche più chiaro che l'obbiettivo principale dei tedeschi sul teatro russo è attualmente Riga. La loro avanzata prosegue sull'intera linea e la sua mino re accentuazione sembra all'estremo sud, dove i russi ripiegano in terreno palu-doso di cui conoscono i segreti meglio del nemico il quale vi incontra eviden temente considerevoli incagli. Più accentuati sono i progressi dei tedeschi verso Wilna e al tempo stesso verso Grodno dalla quale il nemico trovasi ormai a soli venti chilometri di distanza, in se-

grado, confermandoci questi fatti, con-stata che i tedeschi concentrano i loro forzi più strenui nelle operazioni per il possesso di Riga, allo scopo di formar-ne una base per i loro ulteriori movimen-ti contro il grosso dell'esercito moscovita. Mentre contro Wilna, rileva il cor-rispondente, i tedeschi da ormai una settimana vengono quasi marcando il passo sul fronte di Podberezia-Troki-Ganchuki essi hanno intrapreso solo tre o quattro giorni fa una energica avan-zala sopra Riga e hanno già raggiunto la Dvina, a Friedrichstadi.

I russi dal canto loro hanno preso po-sizione all' ovest di Friedrichistadi evi-duto in questo nostro tempo di internadentemente per arrestare l'ulteriore a- zionalismo e di educazione intellettua-vanzata nemica sulla sponda sinistra le: fatti che in tempo di pace sarebbero evidente che 8 l'obbiettivo immediato di Hindenburg a ora sono giudicati con tanto egoismo na-Friedrichstad è di impadronirsi del var-ZURIGO 31, ore 22,30 (vice R.) — La co del flume per tagliare definitivamente Wolff ha dal grande quartier generale le comunicazioni ferroviarie di Riga con questa narrazione della lotta in Polo- la Dvina.

poi che il critico militare del Nowoje Wremia occupandosi della situazione sul dissidi così rumorosi avrebbero fatal-dissidi così rumorosi avrebbero fatal-mente scatenati disordini. La Germania è il paese classico dell'ubbidicuza passi-quando il nostro esercito sfondò ta linea non avrebbero potuto ulteriormente anon avrebbero potuto ulteriormente a-vanzare finchè le forze russe rimanevano sul confine galiziano a minaccia del fian-co destro tedesco e per questo decisero di snidarlo con l'avviluppamento dal sud sullo Zlota Lipa e sull'alto Bug.

Questa mossa venne però parata dal omando russo che polè mediante una potente cortina di truppe, schierate verso nord-ovest da Luck, effettuare dietro di esse un felice riaggruppamento nei gior-ni 27-28.

Fra il Bobr e il Pripet — nota da ulti-mo il critico, — i russi continuano a ri-tirarsi attraverso la profonda zona di Poliesie, larga quasi cinquecento miglia e dove sicuramente il terreno non favorisce alcuna offensiva su vasta scala

I minatori del Galles minacciano lo sciopero generale

(Nostro servicio particolare)

In Germania si pensa seriamente alla pace

La polemica per le indennità

ti che la Germania avrebbe fatto pagare agli avversari. I giornali inglesi, alla minaccia tedesca di imporre una indennità, rispose v:

«Prima bisogna vincere. E' la Germ nia in condizioni di riportare la vittoria finale o piuttosto la Quadruplice debellerà le due potenze centrali, come è sua

volontà incrollabile?» Queste osservazioni fecero scattare l'al oagia tedesca.

La Norddeusche Allegemeine Zeitung risponde oggi con un articolo intitolato: «L'Inghilterra e l'indennità». «Il seg. ario di stato del tesoro disse

nel discorso tenuto il 20 agosto al Reichstag che le spese di guerra non dovevano essere dimenticate, in caso di pace vitto-riosa. La vita economica futura col nostro popolo deve essere sgravata, per quanto è possibile, dalle enormi spese di cui gli avvenimenti contribuirono ad aggravarla a torto. Il peso di piombo de ve essere portato non da noi, ma dai provocatori di questa guerra.

Ora queste parole spiacquero moltissi

mo alla stampa inglese. La West :inster Gazette dice che le di-chiarazioni di Hellferich sono il più sciocco tentativo di intimidazione che si pussa imaginare. Il proposito di porre una indennità di guerra, come dicono giornali inglesi è una insanity. Le parole di Hellferich impressionarono anche Grey in tal modo che alla fine della sua risposta al Cancelliere dell'impero volle trarre la prova che la Germania combate per la supremazia del mondo»

Il giornale continua la sua nota nello stesso tono per concludere che l'accenno da uno scoppio di gas asfissianti all'indennità di guerra colpi particolar-pretere del compositioni di guerra colpi particolar-mente l'Inghilterra, che comincia a non avere troppa fiducia nella vittoria della

> gnato di imporre una indennità alla Germania, incominciano a dichiarare immo rale e pazzesca l'idea dell'indennità di guerra, dimostrano un mutamento di idee quale non può avere altra origine se non nella persuasione che non si può più parlare di risarcimento di danni se non in favore della Germanian.

A sua volta la Frankfurter Zeitung

reca sullo stesso argomento:
«Il londinese Economista, pubblicando un suo articolo di fondo sulla lettero di Grey, dice che nella City domina l'impressione che i negoziati di pace non sono ormai lontani. L'opinione della Ci-ty — commenta la Frankfurter, — che certamente l' Economista riproduce esat-tamente, si spiega col fatto che le dichiarazioni precedenti di Grey, erand rilevantemente diverse dal linguaggio guito atta presa di Lisnk sul fume Bobr. contenuto nella sua lettera. La Germa Ma è sul settore di Riga che si esercita nia può aspettare tranquillamente fine a che il senso delle parole del ministro britannico si sia spiegato chiaramente. Esso non muta riguardo alle basi del la pace che le sono necessarie ».

Da tutte queste discussioni ribolle, tra idea diverse e contradditorie, un solo fatto positivo: la pace forma il substra-to della coscienza odierna germanica; la pace è un problema che nell'ampero tedesco si discute attualmente como un avvenimento forse meno remoto di guan to si credeva. Poi incominciano a spun tare impressioni preziose. La Roelnische Zcitung scrive:

"La guerra ha dimostrato che nell'o-pinione pubblica dei popoli regnano stazionale da sembraro che la logica e il raziocinio siano scomparsi dalle prerodesiderio dei popoli civili di compren-dersi reciprocamente non esiste più; non esiste più che il desiderio di non comprendersi, il desiderio di trovare l'avversario incerto ».

La Koelnische non nega che uguale condizione di spirito esista anche in Germania, ma soggiunge: « Non dob-biamo fare come i farisei, perchè noi sappiamo che anche noi simmo rinchiusi nella nostra cerchia di idee, ma sappiamo anche di volerci rimanere, per chè anche noi slamo determinati dall'e-goismo nazionale e dalla volontà di vin-

I russi smentiscono la voce d'un armistizio con la Germania

(Nostro servisio particolare)

LUGANO, 31, ore 24 (F.) - Il corrispondente olandese Mansbode dice di sapere da buona fonte che un armistizio fra Russia e Germania appartiene alla categoria delle possibilità. Ma questa informazione — dice una nota ufficiale russa — è basata sul fatto che i fogli di congedo degli umciali tedeschi provenienti dai fronte orien-tale portano che se durante il loro con-

Nei Dardanelli Aspri attacchi degli alleati respinti secondo i turchi

BASILEA 30, sera — Si ha da Co-sta Tinopoli 30: Un comunicato ufficiale

Sulla fronte dei Dardanelli il nemico ha rinnovato il 29 i suoi attacchi del 28 e del 27 nella regione di Anafarta.

Gli attacchi nemici sono stati in questi ultimi giorhi particolarmente aspri; nondimeno il nemico è stato respinto.

Abbiamo riconquistato con controattacchi alcune trincee situate al nostro centro che erano state occupate dal nemico. I nostri aviatori che hanno partecipato al combattimento hanno bombardato con successo le posizioni e il campo nemico.

Un secondo comunicato dice: Sulla fronte dei Daddanelli il nemico non ha intrapreso altri attacchi contre Anafarta. La nostra artiglieria ha in-cendiato il ponte di una torpediniera nemica che si è allontanata rimorchiata da un'altra nave. Nulla di importante presso Ari Burnu. Presso Seddul Bahr la artiglieria della nostra ala sinistra ha sconvolto una posizione nemica di lancia-bombe. Nulla di particolare sulle altre

Gli insuccessi turchi ai Dardanelli riconosciuti dai tedeschi

Nostro servisio particolare)

ZURIGO 31, sera (Vice R.) - I turchi e gli amici tedeschi e austriaci avevano festeggiato una grande vittoria dei turchi contro gli alleati ai Dardanelli. Oggi invece le Munchener Neueste Nacrichten sono costrette a confessare che nell'ultima azione sugli stretti gli inglesi ampliarono le loro posizioni; ma il giornale si consola dicendo che queposizioni sono più facilmente attaccabili mentre le posizioni dei turchi sono rimaste quelle di prima.

Sul fronte del Caucaso

«Infatti, dice il giornale ufficioso, se gli uomini di stato inglesi dopo avere sonegli ultimi combattimenti

PIETROGRADO SI, sera - Un comu nicato dell'esercito del Camcaso in deta

Su tutto il fronte nulla d'essenzia-le. Vi furono soltanto piccoli combattimenti d'avamposti.

due con strumenti per pionicri e uno con esplosivi, di oltre cento bestie da soma fra camelli e muli e di oltre mille capi di bestiame, di due accampa-menti con tende e della cancelleria di un reggimento con molti documenti.

L'incidente del.' "Arabic., arebbe definitivamente chiuso L'ex ministro Bryan a Berlino

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 31, ore 22,30 (M. P.) — I dubbi sorti nei giorni scorsi sulla sin-cerità dell'annunziata resipiscenza ger-manica in materia di siluramenti dei transatlantici andrebbero crescendo in Washington, dove, secondo il corrispondente del Times, i circoli uficiali manin protondo riser astenendosi da ogni manifestazione ottiastenendosi da ogni manifestazione otti-mistica. I corrispondenti inglesi unani-mi insistono nel presumere che la Ger-mania connetta all'abbandono degli al-tacchi contro i vapori passeggeri telu-ne condizioni che sarebbero inlese a se-minare zizzania fra gli Stati Uniti e la Inghilterra, e che naturalmente Wilson

di eso desole le, e si Day i

bella della della

non potrebbe accettare.
D'altronde però un dispaccio di fonte tedesca da Amsterdam dichiara stama-mane che il governo germanico conside-ra l'incidente dell'Arabic come chiuso e che ha comunicato all'America di essere disposto a punire il comandante del sottomarino per avere silurato l'Arabic senza preavviso. Lo stesso dispaccio preannuncia una visita dell'ex ministro americano Bryan a Berlino, done si preparano all'ostinato pacifista grandi acco-

L'on. Luzzatti al fronte

. PADOVA, 31, ore 24 — Stasera è arriva-to qui Sua Eccellenza l'on. Luzzatti in viaggio per il fronto per una importante missione nelle terre redente. Ripartirà do-

L'on Bissolati presidente dell' Associazione della Stampa Italiana

ROMA 31', ore 21. — L'Associazione della Stampa Ituliana ha stasera eletto a 500 presidente in luogo dell'on. Barzilai l'on. Bissolati con voli 124 su 144 votanti.

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabila

Il solo premiato all Esposizione Internazionale di Terino 1911 con la MASSIMA DNORIFICERZA GRAND PRIX

MONDIALE

Preparaziane esclusiva Bravelidia del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
PREZZI SOLITI
Una nottiglia costa L. 3 - Por posta L. 3, 80 - 4 bettiglia per posta L. 12 preparaziane esclusiva Bravelidia del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
PREZZI SOLITI
Una nottiglia constru, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto
RESSUR AUMENIO di invencore Eav. OHORATO BATTISTA - Farmacia Inglaza del EstroRESSUR AUMENIO Happil-Corso Umberto I., 119 - palazzo proprio. Opusocio gratica richicato.

Non si restituiscono i manoscritti.

Numero 240

Anno XXXI

Giovedì 2 settembre - 1915 - Giovedì 2 settembre

Trinceramenti distrutti dalle nestre artiglierie nell'alto Noce

Due violenti attacchi nemici respinti sull'altipiano del Carso Truppe fresche inviate dagli austriaci sul fronte dell'Isonzo

La situazione

La notizia più interessante contenuta nel bolle:tino odierno è quella che si riferisce all'arrivo di truppe fresche sul fronte nemico. Evidentemente gli austriaci hanno potuto disimpegnare dei contingenti (non si sa quanto numerosi) dal fronte russo e si sono affrettati a mandarli contro di noi per sostituire quelli ohe vi si trovavano dal principio della nostra guerra e che devono essere stati terribilmente provati. Il movimento dei treni avvertito dai nostri nella stazione di Gorizia e l'attività aggressiva degli austriaci quasi su tutto il fronte si connettevano evidentemente con questi spostamenti di truppe, sempre delicati quando si compiono in contatto col nemico. E' naturale che specialmente sull'Isonzo si sia sentito dagli austriaci il bisogno di cambiare le vecchie truppe con altre meno duramente provate, come li le recenti vittorie debbono anche siasmi da lungo tempo sopiti. Le truppe che ci stavano davanti dovevano essere ormai molto scosse, giacchè le dichiarazioni dei prigionieri e le con-cordi opinioni dei critici confermano che in nessun punto dello scacchiere europeo, se non forse nei Dardanelli, la guerra ha assunto forme di tanta intensità come sulla linea dell'Isonzo. Ma possiamo essere certi che se l'arrivo di rinforzi potrà per un momento rianimare la resistenza nemica, non passerà molto tenipo che anche le nuove truppe austriache avranno imparato a loro spese quanto sia difficile e

faticoso lottare coi nostri soldati. Tutto il resto del comunicato non è che un elenco di piccole operazioni, delle quali una, quella appunto di cui abbiamo preso l'iniziativa, è terminata con nostro guadagno. Sopra il Tonale, nell'alta valle del Noce, le noartiglierie hanno bombardato e disfatto alcune opere fortificate nemi-che poste contro le nostre trincee della valle di Strino.

Altrove abbiamo brillantemente respinto gli attacchi sistematici del nemico: connessi evidentemente col piano generale enunciato sopra, di sostituzione dei contingenti vecchi con altri più validi. Specialmente violenti Iurono assalto nemico alle trincee del Monte Rombon sopra Plez-zo, e quello tentato sul Carso nelle tardi ore della sera durante un tempo-

In val Sugana gli austriaci hanno di nuovo bombardato Borgo, sul Cor-devole l'abitato e l'ospedale di Caprile, e sull'Isonzo il villaggio di Plezzo. Dati i metodi austriaci possiamo ritenere che tale sfogo di violenza inutile voglia significare soltanto che il nostro nemico abbia rinunziato per sempre al possesso di codeste importanti località e cerchi di sfogare in qualche modo il suo dispetto.

L' offensiva degli austro-tedeschi nella Galizia orientale, iniziata il 29 agosto con grandi forze e preceduta da un formidabile fuoco di grosse artiglierie, si è infranta dinanzi alla stremua difesa dei russi. Questi hanno dapprima indietreggiato dalla linea della Zlota Lipa sino alle posizioni retrostanti precedentemente preparate lungo il corso della Strypa. Poi, una volta riorganizzatisi su questo nuovo fronte, hanno validamente tenuto testa ai replicati violentissimi attacchi del nemico arrecandogli perdite enormi, e infine sono passati al contrattacco obbligando gli austro-tedeschi a ripiegare precipitosamente in più punti e togliendo loro ben 30 cannoni e 24 mitragliatrici, oltre a circa 3 mila prigionieri, di cui una metà apparte-

nenti a corpi germanici. La liberazione dell' ultimo lembo di territorio austriaco tenulo dai russi, è dunque, almeno per ora, rimandata. Nella regione baltica, le truppe mo-

scovile continuano a fronteggiare con successo l'esercito di Below il quale tenta d'avanzare nella regione ad ovest

di questa città. A nord-ovest di Wilne i russi sono vittoria finale,

nuano ad avanzare verso Grodno e sul margine orientale della foresta di Bjelostok: Prushany, ad est di Scheresschewo, e il settore del Muchawez, ad est di Kobrin, sono stati raggiunti dagli alleati. È il ripiegamento russo prosegue pure nella regione di Luzk.

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO

Bollattino N. 98

aprirono il fuoco contro trinceramenti da noi recentemente conquistate alla sono certamente quelle provenienti testata di valle Strino. Il tiro assai ef-dalla Polonia e dalla Galizia, alle quaficace danneggiò i trinceramenti stessi aver risuscitato una parte degli entu- e costrinse i difensori ad abbandonarne una parte.

L'artiglieria nemica dal monte Panarotta, in val Sugana, rinnovò il bombardamento su Borgo, ormai deserto: e dalle adiacenze di Cherz, in val Cordevole, apri il fuoco su Caprile, danneggiandone l'ospedale.

Nella conca di Plezzo l'avversario lanoio numerose granate incendiarie su quell'abitato, provocandovi nuovi incendi. Nella notte sul 31 agosto, accennò anche a un attacco contro le nostre posizioni sulle pendici del Rombon, limitandosi però a dirigere su di esse un intenso fuoco di artiglieria e

Sul Carso, a tarda sera del 30 agosto, mentre imperversava un violento temporale, l'avversario pronunciò due attacchi che accompagnò con abbondante lancio di razzi luminosi. Ma le nostre truppe poterono, con fuoco ben aggiustato, respingere entrambi gli at-

Ardite ricognizioni da noi qui spinte verso le linea del nemico, hanno accertato che esso sta sostituendo con truppe fresche giunte in questi ultimi giorni sul nostro fronte i presidi delle trincee. L'insolita attività che l'avversario va ora manifestando con fuochi brica colpita. Il Semans, austriaco puro di artiglieria, di fucileria e lancio di bombe, pare appunto destinata a mascherare i movimenti delle truppe.

Firmato: CADORNA

L'opera meravigliosa compiuta dagli italiani nel Trentino portanti padiglioni annessi. secondo l'inv ato d'un giorna e svizzero

Gazzette de Lausanne espone l'opera me-ravigliosa compiuta dalle truppe italia-ne sul fronte del Trentino e descrive le difficoltà del trasporto dei cannoni, le La Commissione per la modilitazione scalate alture e le vittorie su uomini ed elementi conseguite da soldati cui nessun sacrificio è ignoto.

Il corrispondente loda la previdenza degli ufficiali superiori che tutto predisposero sino al minimi particolari per ottenere la vittoria. Si assiste, dice, a imprese meravigliose che si possono compiere soltanto per virtà del patriottismo che anima l'esercito italiano.

Scambio di saluti augurali

fra truppe italiane e francesi (Nestro serrico particolores

PARIGI I, sera (M. G.) -- Al saluto inviato dai soldati del 91 fanteria ita-liano all'esercito francese per il tramite. del Petit Parisien, i soldati dell'.80 gelentemente la testa di ponte a sud-est rispondono con una letteriali francese di mesta città al Petit Parisien, facendo voti per la

VICENZA 1, sera - Mentre la pressio ne delle no tre truppe - come facilmen-te si può comprendere dagli ultimi bol lettini ufficiali — si fa ogni giorno più sentire intorno a Rovereto, il comundo supremo austriaco, comprendendo la gra vità della situazione, ha ritenuto oppor tuno di far evacuare completamente la città di Rovereto, che era stata in gran parte abbandonata dagli abitanti. Erano rimasti pochi funzionari pubblici governativi e poche pesone ligie all'im-

Una settimana fa il comundo ordinò ai rimasti di allontanarsi. Anche il capita no distrettuale in funzione di commissa 1 SETTEMBRE 1915 rio governativo del Comune, Scolari, fu invitato a trasferirsi con tutto il suo uf-Nell'alto Noce, le nostre artiglierie ficio nel paere di Calliano, il quale è sotto la protezione dei forti di Trento.

Anche il comando bilitare fu traslocato nemici costruiti di fronte alle posizioni altrove; non restarono quindi che i po-

> La città presenta un aspetto desolante e penoso. Tutte le case sono chiuse e nelle strade spopolate risuona solo il passo di qualche pattuglia in servizio di vigi-

La sera del 18 corrente la guarnigione festeggiò il natalizio dell'Imperatore. Vi fu un banchetto fra gli ufficiali. Due di questi, ubrinchi, nella notte, spararo-no alcune revolverate contro il busto di Clementino Vanetti. Il piedistallo in marmo che portava la scritta: «Maestro e vindice dell'Italianità» venne colorito di giallo e nero. Fu sfregiato anche il monumento a Rosmini.

Un'ordinanza imperiale di un mese fa ordinava lo scioglimento di quasi tutte le società sportive del Trentino accusate naver agito contro il nesso politico dell'imperos. Si apprende anche che il Governo di Vienna su proposta del ca-pitano distrettuale Scolari, di Roversto, ha ordinato il sequestro di tutti i beni della Società Alpinisti Trentini.

Tale associazione possedeva un cospi-cuo capitale, rappresentato in gran parte da rifugi e alberghi alpini, i quali sono passati ra in mano dell'autorità militare austriaca. La sede della Società fu perquisita ed i registri e incartamenti furono sequestrati.

Che cosa dovrebbe insegnarci il bombardamento aereo su Brescia

BRESCIA 1, sera - Sono in grado di fornirvi — ora che la censura le per-metterà — alcune interessanti notizie sulla sanguinosa incursione da parte di un aereoplano nemico, compiuta sulla no-

sabbia nel quale era racchiuso un bi-gliotto da visita con queste parole: Fritz Semans saluta Brescia.

Quel nome non era sconosciuto alla cittadinanza. Per oltre quindici anni, in qualità di capo-tecnico, un certo Fritz Semans era stato impiegato nella fabsangue, si era licenziato pochi giorni prima che la guerra scoppiasse, rien-

trando nella sua patria. Il Semans aveva un figlio. Si ritiene quindi che l'aviatore nemico sia stato quest' ultimo. Oltre il biglietto, conferma questa probabilità, la precisione con cui il bombardamento fu effettuato e che non lasciò dubbi sulla perfetta conoscenza da parte dell'aviatore nemico sulla ubleazione della fabbrica e di alcuni im-

Fritz Semans, a mezzo del figlio, ha voluto offrire ai bresciani una prova ZURIGO 1, sera - L'inviato della della sua riconoscenza. Son prove che non bisognerà scordare neppure in tem-

industriale marittima

continua nelle sue funzioni ROMA 1. 1012 — La recente istituzione dei comitati centrali e regionali per

a mobilitazione industriale non infirma l'opera della commissione per la mobi-libazione industriale agli scopi della guerra nominata (nominata con decreto luogotenenziale n. 737 in data 3 giugno 1915) che rimane in funzione. L'opera di questa commissione, essenzialmente consultiva e informativa del ministero della marina, continuerà a svolgersi come pe il passato, e tutti gli stabilimenti indu-striali che lavorano per la regia marina, dovránno continuare a favorirne l'opera. giusta la circolare i giugno 1915. I rapporti con lo stato degli stabilimenti dichiarati ausiliari limitatamente alla applicazione del regolamento per la mobi-lifazione industriale, dovranno naturalmente avere luogo per il tramite del co-mitato regionale competente.

passati alla controffensiva lungo la riva destra della Wilija. Intanto gli eserciti germanici contiIntanto gli eserciti germanici contiGli ultimi vandalismi austriaci L' offensiva austro-tedesca in Galizia arrestata dall'esercito russo



Controffensiva russa a nord ovest di Wilna

30 cannoni e 24 m tragliatrici

PIETROGRADO 31, sera. - Un comuricato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nella regione di Riga nella notte del 30 agosto il nemico ha iniziato una offensiva nel settore della ferrovia Gross eau-Neugut in direzione nord. Conte-In un cortile della fabbrica particolar- niamo l'offensiva nemica sul flume Mismente presa di mira dalle bombe au-striache si è rinvenuto un sacchetto di mb respinto un tentativo del nemico di mo respinto un tentativo del nemico di passare la Dwina il giorno 29. I tedeschi che avevano passato il flume sono stati sloggiati dalla riva destra. Presso Friedrichstadt i tedeschi hanno intrapreso il giorno 29 e la notte successiva con una tempesta di fuoco della loro artiglieria parecchi attacchi accanitissimi contro la nostra testa di ponte. Tutti i loro attacchi sono però stati respinti con

ravi perdite per il nemico. Sulla riva destra della Wilija siamo passati all'offensiva che s'è sviluppata con successo il giprno 30. Sul fronte tra la Wilija ed il Niemen continuiamo a contenere l'offensiva nemica.

Sul Bobr superiore abbiamo nuova mente respinto gli attacchi dei tedeschi nelle regioni di Lipsk e di Sidra nei giorni 29 e 30. Sul fronte tra Grodno e la lione di nomini e tutta la sua cavallelocalità di Gorodok nulla d'importante ria contro le posizioni russe del Niemen da segnalare. Nella regione di Gorodok abbiamo respinto il 30 due attacchi nemici.

Nella regione di Wladimir Wolynski abbiamo fatto circa 200 prigionieri respingendo gli attacchi nemici il giorno 29 ad est di Swinjuchi.

In Galizia, dopo un periodo lungo di intrapreso il 29 ed il 30 agosto attacchi ritirata. Sul Borb, a ovest di Grodno, i vigorosi lungo tutto il nostro fronte. Questa offensiva fu preceduta da un violentissimo fuoco di artiglieria pesante e leggera. Il nemico ha pronunciato attacchi particolarmente accaniti a nord di Zloczow, nelle regioni di Pomorzany e Zborow come pure sul fronte del flume Strypa tra la ferrovia che conduce verso Tarnopol e Czortkow. Il nemico ha pronunciato in diversi luoghi fino ad otto at tacchi successiri i quali però sono stati tutti respinti dalle nostre truppe che hanno inflitto perdite enormi al nemico hanno inflitto perdite enormi al nemico de la sua. Nemico la generale von wograchi di artiglierie e abbondantemente formatico che in parecchi distretti è stato obbligato de la cacarono a nord e ad est causando e la cacarono de la cacarono e la cacarono

considerevoli successi su un largo fronte togliendo al nemico 30 cannoni e 24 mitragliatrici e prendendo circa 3 mila soldati prigionieri di cui la metà tedeschi

L'arresto dell'avanzata in Galizia segnalato dagli austriaci

BASILEA 1, sera. - Si ha da Vienna 31: Un comunicato ufficiale dice:

Il nemico raggiunto a nord e a nordest di Luzk è stato ricacciato ieri verso il sud dopo violenti combattimenti. Le nostre truppe hanno pure obbligato i russi a continuare la loro ritirata a Swinjuchi, Gorochow, Radziechow e Turse. Nel settore a sud di Radziechow i reggimenti della divisione di Budapest hanno preso d'assalto una linea nemica fortemente trincerata.

Sulla Strypa i combattimenti continuato per forzare il passaggio del flume. I russi hanno arrestato il nostro inseguimento in alcuni punti isolati con violenti contrattacchi.

Sul Dniester e sulla frontiera della Bessarabia nulla di nuovo è segnalato. Le nostre truppe che combattono a nord di Kobrin sono giunte a Prushany

Progressi tedeschi versa Gradno

sul Muchawes superiore.

BASILEA 1, sera. — Si ha da Berlino 31: Un comunicato ufficiale dice:

Gruppo degli eserciti del feld maresciallo von Hindenburg: Il combattimendi Friedrichstadt. Ad est del Niemen le uomini, per il giorno in cui per la Gernostre truppe avanzano verso la ferrovia mania e per l'Austria ogni soldato mesGrodno-Wilna. Sulla fronte ovest della so fuori di combattimento sarà divenuto fortezza di Grodno abbiamo raggiunto un valore insostituibile. fortessa di Grodno abbiamo raggiunto presi agli austro-tedeschi in Galizia la regione di Nowydwor e Kusniza. Verso Gorodok il nemico ha abbandonato dinanzi ai nostri attacchi le sue posizioni sul margine orientale della foresta di Bjelostok.

> Gruppo degli eserciti del principe Leojuesto gruppo di eserciti avanza verso Prushany.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: L'inseguimento ha raggiunto il settore del Muchawez. Le retroquardie nemiche sono state respinte.

L'insequimento da parte delle truppe tedesche ed austro-ungariche giunte al nord di Brzezany è stato arrestato in alcuni luoghi sulla Strypa da contrattacchi cevuto dalla Duma i poteri dittatoriali, di forti unità russe.

Enormi perdite tedesche

Tribune de Genève riceve questi altri particolari:

" Hindenburg ha lanciato quasi un mie del Bobr. Una grande battaglia si svol-ge presso Friedrichstadt, dove i russi resistono energicamente infliggendo enor-mi perdite al nemico. A nord di Mitau i russi hanno respinto con successo una decina di attacchi nemici. A nord-ovest di Wilna, sulla Wilija i russi hanno controattaccato uccidendo e ferendo più di 135.000 uomini, ma malgrado tutta la loalma, le truppe austro-tedesche hanno ro energia dovettero continuare la loro no dovuto indictreggiare su di un fronte di 12 chilometri, ma l'indomani matti-na, avendo portato avanti dei rinforzi, controattaccarono e dopo un combattimento che duto otto ore riuscirono a cacciare i tedeschi dalle loro posizioni, in-fliggendo loro delle perdite calcolale a 65 mila nomini. Ecco la quinta volta che russi riescono a sfuggire ad un accerchiamento tedesco.

Il 29 mattina al sud di Kobrin tre divisioni furono aggirate a est, a nord e a sud. Mentre il generale von Woyrsch

Il piano dei russi

(Stefani) Come si prepara la riscossa

LUGANO 1, sera (F.) — Gli interessa-ti e i profani danno della situazione sullo scacchiere orientale una interpretazio-ne un po' troppo semplicista, lontana assai dalla realtà quando affermano che i russi sono sconfitti e che gli austro-tedeschi passano trionfalmente di vittoria in vittoria. Il progresso non consiste solo nell'andare avanti. C'è modo di progredire, e quello dei tedeschi per es pio non è tale da autorizzare gli stati maggiori dell'esercito germanico a parlare di vittoria; ma è piuttosto tale da preoccuparli sul risultato finale della meravigliosa ritirata dell'esercito russo, che si svolge con ordine, con metodo, in fliggendo perdite spaventose agli eserciti inseguitori.

Il colonnello Secretan, direttore della Gazzetta di Losanna, noto per la sua competenza in materia di critica militare, esaminando la situazione dello scacchiere polacco, dice che il piano russo appare in tutta la sua chiarezza: attirare il nemico il più lontano possibile all'est, nelle grandi pianure devastate che saranno ben presto coperte di nevi: du-rante questo tempo istruire e allenare i due milioni di reclute che saranno ben presto pronte a scendere in campo, i-struire e allenare altri due milioni di uomini di 37 e 38 anni, recentemente chiamati sotto le armi e che saranno pronti per la prossima primavera; pre-parare, come fa l'Inghilterra, l'equipaggiamento e il munizionamento di questi nuovi eserciti. Resteranno poi alla Rusto continua verso la testa di ponte a sud sia oltre a queste leve altri 5 milioni di

In quest'atte a gli eserciti russi coprono a Pleskau sulla Weljkaja, a Polozk sulla Dwina, a Minsk le difese di Piotrogrado, di Mosca e di Kiew. La calma la sicurezza con la quale il ministro della guerra russo, generale Paliwanoff, ha parlato degli eserciti del generale poldo di Baviera: Il passaggio dell'alto Ruszki incaricati della protezione della Narew è stato forzato in alcuni luoghi. capitale, sembrano indicare che le forze quest'ufficiale potranno nel momento opportuno divenire una minaccia pel fianco sinistro del maresciallo Hindenburg. Pare del resto allo stato maggiore russo che dopo lo scacco di Riga sia sta-to abbadonato dai tedeschi il progetto di un attacco contro Pietrogrado.

Quanto poi alla produzione delle munizioni, dopo due mesi dacche Poliwanoff è al ministero della guerra e ha riessa è aumentata del 200 per cento. E'
poi spinta febbrilmente in avanti la co-Com'è fallito l'accerchiamento stato maggiore russo calcola a duemila struzione di una nuova artiglieria. Lo il numero delle bocche da fuoco di grosso calibro messe in batteria dai tedeschi nel settore Dwina-Narew e contro le di questi cannoni, quando l'esercito germanico entrerà nella regione in cui le strade sono più rare e troppo deboli per sopportare carichi più pesanti. Ad ogni modo la strategia, come del resto quella inglo-francese, conta sul tempo come sul migliore alleato.

Anche il colonnello Feyler, critico mis litare del Journal de Genève, si mostra pluttosto scettico intorno ai risultati fi-nali della marcia tedesca in Russia. Il Feyler stenta poi a prestar marcia su Pietrogrado o su Mosca,

"Da Brest Litowsk, scrive il Feyler, a Pietrogrado, la distanza è di 900 chilo-metri e 500 da Riga. La manovra della Polonia, che comprende una marcia di 300 chilometri, è durata quattro mesi. E' vero che la resistenza russa è oggi meno efficace, ma l'altrettanto vero che anche ' inseguimento austro-tedesco ha perso vigore. Ma poi, se la Russia insistesse sempre a non arrendersi, e se il Governo abbandonasse per una ipotesi Pietrogrado, come il Governo francese ha abbandonato Parigi, dove andrebbero a finire l tedeschi? Tanto più se dall'est si avanzassero nuovi escreiti rafforzati di poten-ti artiglierie e abbondantemente forniti

In Francia e nel Belgio Arras ancora hombardata

PARIGI 31, sera - 11 comunicato delle ore 23 dice: Asione di artiglieria ab bastanza vivace nel Belgio sul fronte Steenstraete-Hetsas ed in Artois tra Neuville ed Arras. Il nemico ha lancialo sulla città di Arras alcune granate di grosso calibro. Cannoneggiamento abbastanza violento nella Woewre setten-trionale nonche nella foresta di Apremont ed a nord di Flirey. (Stefani)

Attacchi tedeschi respinti nei Vosgi

PARIGI 1, sera — Il comunicato uffi-ciale delle ore 15 dice: Si segnalano durante la notte alcune azioni di artiglie-ria attorno a Neuville Saint Waast, nella regione di Roye è in quella di Aube

ride sur Suippe. Nell'Argonne durante la giornata di ieri vivo cannoneggiamento a nord di Fontaine Nouyalpe e alla Haute Chevauchèe. La notte è passata calma. Nei Vosgi dopo un bombardamento con granate a gas asfissianti, il nemico ha lan ciato nella serata contro le nostre trin cee del Lingo e di Schramaennele un violento attacco. Abbiamo mantenuto le nostre posizioni. Un nuovo attacco te-desco operato alla mezzanotte è stato

La morte dell'aviatore Pegoud

PARIGI 31, sera — Corre voce che l'atroppo inumano che ha per effetto che
viatore Pegoud sia rimasto ucciso sul
i neutrali, al pari dei suoi nemici, comteatro della guerra. Mancano particolari.
Un successivo dispaccio conferma la
esposte la libertà e la civiltà. (Stefani) Un successivo dispaccio conferma la morte del famoso aviatore. (Stefani)

Il brillante stato di servizio del popolare aviatore

PARIGI 1, sera (M. G.) — Il primo annunzio della morta di Pegoud è stato conosciuto a Parigi nella notte. Pegoud era con Garros il più popolare dei virtuosi dell'aria. La sua fama si era accresciuta per le gesta da lui compiute durante gli ultimi mesi al fronte. Sei Tauben sono stati atterrati da lui. Uno degli apparecchi su cui l'impavido ave va compiuto i voli sugli accampamenti tedeschi, crivellato da centinala di palle, si trova esposto fra trofei d'armi e do cumenti di guerra, nel cortile del palazzo degli Invalidi. Pegoud aveva il privi-legio di poter guldare indistintamente un aereoplano da caccia o da bombardamento: volava da solo: non voleva aiuti bordo: manovrava con destrezza mirabile il timone e la mitragliatrice content poraneamente. Prima di darsi all'aviazione aveva servito nei cacciatori d'Africa facendo la campagna del Marocco. Nel Marocco conquisto i galloni di ma-resciallo. Nell'agosto 1913 al'aereodromo di Buc procedette alle famose esperienze col paracadute e con quelle prove rese celebre il suo nome. Alcuni giorni più tardi stupiva il mondo iniziando le sue esperienze di giuochi audacissimi. Pegoud ebbe molti imitatori, ma nessuno riusci ad emulario. In Italia si ricorde ranno certo le esperienze di Milano con l'increscioso incidente in seguito al quale Pegoud fu accusato di aver venduto un apparecchio ad un aviatore italiane aver fatto modificazioni pericolose Se Pegoud però riuscì a lavarsi piena mente dall'accusa, i suoi sentimenti di simpatia verso l'Italia non furono alterati. Al principio della nostra guerra egli presentò all' ambasciata nostra do manda con la quale sollecitava di poter aggiungersi alla squadra degli aviatori incaricati della difesa di Venezia.

Il povero aviatore aveva solo 28 anni. Era nato a Montferrat. I giornali ricordano le sue principali gesta. Pegoud era stato citato ultimamente all'ordine del giorno dell'esercito ricevendo la medaglia militare con la menzione seguente Varie volte insegui aereoplani nemici Il 5 febbraio 1915 attaccò un monoplano provocandone la caduta. Immediatamente attaccò due biplani provocando poco dopo la caduta del primo e costrin-

intitolata a Pegoud una via di Parigi e ricorda che il valoroso era buono e ge neroso. Distribulva prodigalmente la for-tuna guadagnata mettendo a repentaglio la sua giovinezza.

Lo sforzo delle colonie britanniche per la produzione delle munizioni

LONDRA I, sera — La stretta cooperazione fra l'impero britannico e gli alleati nella produzione delle munizioni da guerra, apparisce sempre più chia-ramente. Una delle prove più luminose è la fornitura di due milioni di tonnellate di carbone da parte dell'Inghilter-ra per uso della industria di Stato francese, e degli stabilimenti che produco-no munizioni. Una parte di questo carbone è stato anzi spedito su nuova of-ferta dell'ammiragliato inglese. La spedizione di queste enorme carico di carbone è terminate ora.

L'Australia fa intanto ogni sforzo per eguagliare il Canadà, e concorrere al-l'aumento della fornitura in comune delle munizioni da guerra. A questo scopo le piccole fabbriche di armi lavorano da qualche tempo con squadre doppie di operai per accrescere la loro produ-zione già consideravole. Le officine del governo della Nuova Zelanda, pratica-

Fra Germania e Stati Uniti

La diffidenza degli americani dinanzi alle proposte di Bernstorft

LONDRA I, sera - Si ha New York: Le proteste pacifiche dell'ambasciatore tedesco Bernstorff non sono riuscite a convincere gli americani della sincerità dell'attitudine della Germania. Si crede che il vero motivo che forma il substrato della nuova politica della Germania sia il desiderio di abbandonare l'ombra dei successi ottenuti mercè i sottomarini per ottenere un appoggio più sostanzia-le in America, per ottenere l'obbiettivo che la Germania chiama indebitamente col nome di libertà dei mari, e cioè in realtà l'abbandono da parte dell'Inghilterra del blocco delle coste tedesche. An che nel sud degli Stati Uniti non si è soddisfatti della buona fede delle assicurazioni, e si crede che una Germania vittoriosa riguarderebbe la dottrina di Monroe come pezzi di carta senza va-

L'autorevole «Evening Sun» mette l'opinione pubblica in guardia contro un ottimismo esagerato, per quanto ri-guarda le proposte della Germania sul-la modificazione della sua politica dei sottomarini, dicendo trattarsi di cose danneggiate per raggiungere i suoi fini. Ma l'America si nifiuterà di servire come strumento per fare cessare il blocco delle sue coste. L'isolamento della Ger-mania, rimasta senza amici, è dovuto all'impiego fatto senza scrupoli e all'a-buso delle sue forze, ed al suo egoismo

La vera sostanza delle pretese concessioni tedesche

PARIGI 1, sera (M. G.) — L'inviato peciale del Petit Parisien a Washin-

gton telegrafa: «La stampa commenta un rapporto di fonte tedesca secondo il quale il governo avrebbe deciso, dopo l'affare del «Lusitania», di non più colare a picco navi mercantili senza avviso. Ma l'ordine non sarebbe stato trasmesso dall'ammiraglio von Tirpitz all'ammiraglio dei sottomarini. I circoli ufficiali però prestano po-ca fede a questi rapporti affermanti che il comandante responsabile della distruzione dell'«Arabic» sarebbe punito. Così la Germania non darebbe spiega zioni ma si limiterebbe ad esprimere ti suo rincrescimento.

Si presta più attenzione invece alla insistenza con la quale la stampa germa-nofila riferisce certe affermazioni. Le concessioni tedesche relative alla guerra sottomarina — dice questa stampa — debbono indurre gli Stati Uniti ad agi re come degli amici comuni della Ger-mania e degli alleati, primo, per otte-nere la libertà dei mari come è intendimento della Germania, poi per intromet-tersi onde restaurare la pace europea.

Il primo atto è precisato da un gior-nalista tedesco ufficioso, Termann Redder, il quale scrive nel «New York Staa-tszeitung»: «La nostra centroversia colla Germania è praticamente chiusa. Il cielo delle nostre relazioni con essa è nuovamente limpido. Conseguentemente noi stamo pronti oggi a difendere i nostei diritti riconosciuti di fronte all'Inghilterra». Questo violento articolo che mira, così pare, a proteggere i soli in-teressi americani, accusa l'Inghilterra di avere da un anno spogliata l'Ameri-ca di tutta la sua indipendenza commerciale. Esso fa nettamente prevedere che la Germania subordinerà ogni solu-zione alle pressioni esercitate dagli Sta-ti Uniti sulla Gran Bretagna».

La falsa voce di una visita di Bryan a Berlino

NEW YORK 1, sera — Si smentisce formalmente la notizia pubblicata nel giornali tedeschi, la quale annuncia che Bryan sarebbe in procinto di fare una visita a Berlino.

Le autorità postali di Saint Louis ricercano la provenienza di opuscoli nei gendo il secondo ad atterrare.» quali si ingiunge con minaccie ai pa-Il Matin domanda che venga subito trioti tedeschi ed iriandesi di metterc quali si ingiunge con minaccie ai pafine alla guerra, facendo saltare le officine che lavorano per gli alleati,

Una rivista americana pagata 5,000 dollari... dai tedeschi

(Nostro servicio particolare) PARIGI 1, sera (M. G.) - Il diatin pubblica il fac-simile di una lettera chèque di 5 mila dollari firmato dall'ambasciatore di Germania in America Bernstorff per compensare la rivista amerile alla politica tedesca specialmente do-

La cooperazione del Giappone alla guerra degli alleati

po lo scoppio della guerra.

PARIGI 1, sera - Il «Petit Parisien» ha intervistato al suo passaggio per Parigi l'ambasciatore giapponese a Roma

barone Hayashi. Alla domanda: "E la cooperazione dei giapponesi ai Dardanelli?" l'amba-

sciatore ha risposto: «Non posso darvi troppe notizie, perchè bisogna che i nostri nemici non possano riportare informazioni di qualsia-

si genere sui movimenti di truppe». Parlando poi degli sforzi giapponesi

e il perfetto accordo fra i Gabinetti d'Atene e di Nisch

Un'incidente alla frontiera greco-bulgara

Le concessioni serbe alla Bulgaria

Bulgaria e Turchia nel giuoco balcanico

ROMA 1, sera - L'arrivo del marchese Garroni potrà forse dare qualche u-tile indicazione sullo svolgimento della politica balcanica e sopra tutto su quel misterioso accordo turco bulgaro che ha tanto fatto parlare di sè in queste ulti-me settimane; e potrà anche illuminare il nostro Governo sulle vere condizioni interne e militari della Turchia che ci vengono descritte come quasi disperate. La minacciata marola degli austro-tede-schi attraverso la Serbia e la Bulgaria sarebbe infatti determinata dalla necessità urgente di portare soccorso ai difen-sori degli stretti. Ma è chiaro che se l'obbiettivo fosse raggiunto avrebbe ri-percussioni ben più vaste in Europa che non il semplice mantenimento dello statu quo. La Serbia verrebbe messa fuori causa, la Rumenia isolata dal occidentale e la signoria tedesco si stabilirebbe ben salda sul Bosforo, La e della Rumania; e siccome il piano au stro-tedesca per avere qualche probabi-lità di riuscita ha assolutamente biso-gno della collaborazione attiva e diretgno della collaborazione assiva o di circoli statare che u nuovo eiemento e ta della Bulgaria, si pensa nei circoli statare che u nuovo eiemento e politici e militari, balcanici non esclusi, to nel gioco politico delle forze balcanipolitici e militari, balcanici non esclusi, to nel gioco politico delle forze balcanipolitici e militari, balcanici non esclusi, to nel gioco politico delle forze balcanipolitici e militari, balcanici non esclusi, to nel gioco politico delle forze balcanipolitici e militari, balcanici non esclusi, to nel gioco politico delle forze balcanirà pensarci su più di una volta prima fa sentire: Venizelos.

di gettare il paese in una avventura che Questa sera la *Tribuna* riceve alcune nel migliore dei casi lo condurrebbe diinformazioni da Atene, che confermano filato al vassallaggio degli imperi cen-trali. Quale importanza potrebbero avere alcunt chilometri quadrati in Macedonia acquistati a prezzo dell'indipen-denza politica e di una ingratitudine verso la Russia che sarebbe un vero e proprio tradimento? Perciò è necessario andare cauti nel giudicare di questa o-scura faccenda balcanica che ha dato tante sorprese al mondo ed altre ne riserva, probabilmente non meno impen-

ate e stupefacenti. Il concentramento dei tedeschi ad Orsow ad ogni modo continua, nè potrà far meraviglia che di fronte al pericolo mortale di vedersi tagliate le comunica-zioni con il Mediterraneo, la Rumania prenda tutte le misure atte a difendere la propria libertà commerciale e politica. La prima mossa delle truppe austro-germaniche entro la valle del Timok segnerebbe improrogabilmente l'entrata in campagna del regno danubiano, Germania e Austria lo samo e si adoperano con ogni mezzo ma con scarsi risultati ad intimidire il governo rumeno e ad ostacolare gli accordi che indipen-dentemente dalla più vasto intesa fra gli stati balcanici tutti, Rumania e Bulgaria, dopo un esauriente discorso diplomatico, sembrano sul punto di con-cludere. Anzi vi dirò che appunto l'esistenza di queste trattative bulgaro ru-mene e il loro procedere favorevole è uno degli elementi sui quali si appog-giano i nostri circoli politici per esclu-dere che la Bulgaria sia ormai entrata definitivamente nell'orbita degli imperi

E' evidente che se le cose camminas sero nel senso voluto dalla stampa di Francoforte e di Colonia, una qualsiasi intesa fra Bucarest e Sofia sarebbe assurda e impossibile. Pluttosto si persiste nel ritenere - e l'ipotesi vi fu già da me quali al momento conclusivo metterebbe maggiormente in valore il proprio intervento presso la Quadruplice e gli al-tri stati balcanici, politica che sarebbe accorta ed utile a patto di non volerlo essere troppo. Comunque sia, vedreino presto quale attendibilità avranno tutte le voci fatte correre in queste settimane; le ipotesi e i ragionamenti dovranno per forza lasciare il passo ai fatti che stanno maturando per la fortuna o la potere della Bulgaria. sventura della vicina penisola balca-

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

(Nostro servisto particolare)

Sofia: « Sono autorizzato a smentire la l'opinione pubblica e i circoli dirigenti nolizia della conclusione dell' accordo della necessità di sciogliere la Grecia da-turco-bulgaro basata sulla cessione di gii obblighi di alleanza nel caso che la Dimotika, di Kirk Kilisse e di una zona di territorio lungo la Maritza fino a dieci chilometri ad est di Enos. I tedeschi hanno diffuso la voce che tale accordo era firmato al solo scopo di impedire l'intervento della Rumania.»

L'ufficioso Petit Parisien ha stasera la seguente nota:

mente trasformate in arsenale, fabbrica del difesa australiano invita ora a fare offerte per la produzione di granate espiosive.

Come è stato composto

Io sciopero minerario del G2! estato composto

LONDRA 1, sera — I particolari sugli ultimi negoziati relativi alla crisi nel bacimo carbonifero nel sud del paese di taltano carori della fine del compitato è dovuto al patriottismo dei proprietari della minlere che hanno accordato agli operai alcune richieste relativi alla crisi relativi alla crisi relativi alla crisi nel bacimo carbonifero nel sud del paese di calles, di nostrano che la fine del compitato è dovuto al patriottismo dei proprietari della minlere che hanno accordato agli operai alcune richieste relativi va alle gratificazioni che il prosidente del a Board of trade» aveva riflutato.

Seguente nola:

L'enisma bulgaro sussiste aneors, Non è cateritoriale sia stato firmato e consili della Quadruplice intesa si manca dini cate irritoriale sia stato firmato cominicato le ostilità, non abbiamo cominicato le ostilità, non oseno meglio informati poleho cra dicomo sono meglio informati poleho cra dicomo mo sono meglio informati poleho cra dicomo sono meglio informati poleho cra dicomo che la studi relativa ci ci ci ci ci polema como che la suco firmato, il calla Quadruplice interativa ci ci ci ci polema como che la cava dicomo como che l'asso se una ritatone stupultata per la Quadruplica poleh

nimenti. Questa opposizione è completa-mente favorevole alla cooperazione con la II punto fondamentale Francia, l'Inghitterra e l'Italia .

L'Echo de Paris scrive:

L'Echo de Paris serive:

Nessuna informazione ufficialo è venuta a precisare sinora la politica della Bulgaria, D'altra parie il testo della risposta serba nen è ancora pervenuto ai governi della Quadruplice intesa. Le impressioni di Grecia sono buone. Il ministro Venizelos pare abbia trattata la uestione macedone, sulla quale è ste o consultato già dalla Serbia, con una larghezza e una fermezza di vedute che aggiungono alla situazione ate tuale eccellenti elementi. La concentrazione di fruppe austro-tedesche che diversi giornali esteri hanno segnalato nelle vicinanze della frontiera serba, non è sino ad oggi confermata.

Il Matin questa sera serive:

Il Matin questa sera scrive:

I sintomi che si hanno dimostrano che sarebbe propizio il momento per uno sforzo contro i turchi nei Dardanelli, essendo quanto pare i turchi sprovvisti di munzioni. Bisogna approfitarna prima che l'Austria e la Germania riescano a fare fronte alla penuria dei loro alleati. Il forzamento dei Dardanelli sarebbe il solo rimedio agli effetti che produsse nei Balcani l'indietreggiamento dei russi.

Il pieno accordo posizione della Bulgaria non sarobbe fra Pasic e Venizelos Le concessioni serbe alla Bulgaria

(Per telefono al Resto del Carlino) ROMA 1, sera - Ierl vi facevamo con-

quanto vi abbiamo segnalato ieri e nel giorni precedenti.

Lo statista greco sta riprendendo le fila del suo antico programma: ricostituisce la lega balcanica a mezzo di ragionevoli, reciproche concessioni. speriamo che la lunga parentesi che le paralizzò l'opera illuminata non faccia giungere in ritardo le sue nuove iniziative. Ecco ad ogni modo le informazioni della Tribuna:

«Nulla di ufficiale è ancora comunicato circa la risposta che la Serbia prepara alle proposte della Quadruplice, risposta la cui consegna deve essere ormal imminente, essendo ecauriti i passi preparatori del presidente Pasic coi reggente e con lo Stato Maggiore serbo ed essendo anche sicuramente mature le intese in proposito fra il Governo serbo e il Governo greco suo alleato. Attivissimo è stato infatti in questi ultimi giorni lo scambio di telegrammi di vedute fra Pasic e Venizelos e se ne può dedurre con certezza che la relazione della risposta sarà presentata con piena conos del Governo greco e dopo un accurato e-same della situazione fatto insieme dai due Governi.

A questo proposito è assal esplícito sintomatico quanto pubblica l' Estia, giornale che come è noto è stato sempre di spiriti venizelisti e che in questo si deve ritenere come molto vicino al Governo. L' Estia dunque pubblica che la Serbia è in procinto di presentare alla Quadruplice la sua risposta, alla reda-zione della quale — dice espressamente il giornale — ha presieduto un continuo scamblo di intese con la Grecia. La Serbia ha comunicato alla Grecia di essere entrata nell'ordine di idee delle concessioni da fare alla Bulgaria oltre il Wardar. A queste comunicazioni serbe Grecia risponderebbe oggi, ripetutamente prospettata — che la Bul-garia continui a trattare con la Turchia e magari con gli imperi centrali per ot-tenere il maximum di concessioni con le dal centra suo n fi cilitare tele propos di dal canto suo a f cilitare tale nuova situazione, facendo tuttavia delle riserve per quel che riguarda gli interessi stret-tamente greci. Questo dice il giornale. Secondo voci accreditate con tali riserve si intenderebbe principalmente la regione di Gheorgheli e Doiran che, con noto, forma un cuneo rientrante nel territorio greco, cuneo che gli interessi gre-ci non sopporterebbero che cadesse in A queste informazioni ottimistiche fan-

no contrasto le menc e gli intrighi degli ambienti neutralisti tedescanti, che in questi giorni tanto più intensificano la loro campagna, quanto più si sente che la presenza al Governo del signor Veni-zelos è una salvaguordia degli interessi greci, e quindi una minaccia e un peri-PARIGI 1, sera (M. G.) — Il corri-trali nei Balcani. Tale campagna oggi spondenta del Daily News telegrafa da prende forma dallo sforzo di persuadere copinione pubblica e i circoli dirigenti Serbia entri nell'ordine di idee della con-

Un grave incidente alla front'era greco-bulgara Ventun soldati uccisi

(Nostro servicio particolare) presso Demir-Hissar, soldatt greet attaccarono un posto bulgaro per cendicare l'assassinio del sottolenente Agrafyolit. grect. Gli ufficiali greci e bulgari accorsi riuscirono a far cessare il combattinento che minacciava di estendersi ai posti militari vicini.

L'esodo dei greci da Berlino (Nothing ciriates naticolity)

PARIGI 1, sera (M. G.) - Il New York Herald edizione di l'arigi riceve: L'esudo dei sudditi greel dimorauti a Berlino

della guestione balcanica

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

ROMA 1, sera - Quale sia 11 punto essendale della situazione balcanica in questo niomento, la Tribuna riassume in un bre-ve articolo, che concorda perfettamente con quanto stiamo scrivendo da tempo, ma che é opportuno tenere presente per orientarci nel caos di notizie che imperversano da o-gni parte, attinte alle fonti diverse degli in-teressati.

Il giornale romano nota che sono in lotta

due grandi forze: la Quadruplice e gli im-peri centrali Che cosa vuole ottenere la prima? Che cosa gli altri? La Quadruplice intesa a una cosa mira avanti tutto: a ri-costituire sulle basi di una rinnovellata con-cordia l'antica lega balcanica. In ciò essa è guidata da un doppio ordine di ragioni. Innanzi tutto, come la guerra delle poten-ze della Intesa, in contrapposizione a quella della Germanio, è oggi una guerra per il consolidamento e la rivendicazione delle libertà nazionali, esse potenze intendono di realizzare – e possono solo offrire – questo obiottivo superiore al paesi balcaquesto obiettivo superiore ai pacsi balca-nici. Connessumente, come il pericolo delle oppressioni nazionali deriverebbe da una supremazia in Europa degli imperi centrali, così la lega balcanica dovrebbe avere tul-to l'interesse a far subito blocco contro gli imperi centrali, per sottrarre la penisola al pericolo di essere domani dominata da Germania, Austria e Turchia. In secondo luo-go, nei fini diretti della Intesa, la Qua-druplice ottenendo l'adesione alla sua azione del blocco balcanico, risolverebbe con rapidità il problema della resistenza tur-ca, la quale oggi impedisce con danno

me dell'andamento generale della guerra la libertà di comunicazioni, rifornimenti e mu-nizionamenti fra le potenze occidentali e la Russin. Gli imperi centrali a loro volta si servono di altri mezzi e di altri moventi per agire sulla politica dei paesi balcanici. Es-si autorizzano le cupidigie, le gelosie e la diffidenze fra paese e paese balcanico, le acuiscono, le esasperano anzi l'una contro l'atira, per disgregare ogni possibile azione comune della penisola. Nel contrasti essi cercano e trovano la immobilizzazione, la neutralizzazione di ogni forza balcanica. Si può dire, con una formula che nui sembraouò dire, con una formula che può sembrapho dare, con una tornua che poo senima re semplicista, ma che è chiara, che tutta la lotta tra le potenze della Quadruplice e gli imperi centrali in Balcania, consiste per le prime nel cercare di riunira e pacificare fra loro i paesi balcanici, per i secondi nel dividerli ed Inimicarii.

Un sintomatico colloquio ra Venizelos e Re Costantino

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 1, sera (M. G.) - Il Journal diceve da Salonicco: I fogli governativi riportano quanto segue: Nell'ultimo colloquio avuto col Re di Grecia Venizelos ha dichiarato a S. M. che egli resta sempre partigiano dell'intervento e gli chiese il permesso di aggiungere qualche parola che non era 'n rapporto coi sog-getto del colloquio. Il permesso gli fu accordato a allora Venizelos disse: « Io continuo a pensare, Maestà, che se al mese di febbraio scorso noi fossimo usciti dalla neutralità, i Dardanelli sarebbe-ro già presi e la vittoria apparterrebbe oggi alla Quadruplice intesa, » A questa osservazione di Venizelos il Re rispose immediatamente: « Queste sono delle i potesi, signor presidente. Le evoluzioni degli avvenimenti e la plega delle operazioni militari dimostrano che noi avremmo avuto dei risultati assolutamen te contrari agli interessi della Grecia. »

Il giornale aggiunge: « Venizelos riuscirà a convincere il suo sovrano? La Grecia si renderà conto del pericolo a cul la sua ostinazione minaccia di tra

Nuove rettifiche inglesi al discorso del Cancelliera

LONDRA 1, mattino - Il Foreign Ofice, a rettifica della versione tedesca intarno ai negoziati del 1912 comunicata da Bethmann-Hollweg al Reichstag, pubblica la seguente dichiarazione: «Il Cancelliere tedesco presentò allora

lord Haldane recatosi, come è noto, a Berlino, un proyetto d'accordo compren dente sei articoli che sir Edward reapinse per i requenti motivi: condizio ni inginste per l'Inghilterra e vantaggio-se soltanto alla Germania: questa, infatti, restava libera di aiutare i propri amici, mentre l'Inghilterra non poteva di-fendere i suoi; l'Inghilterra inoltre restava impegnata a mantenere la neutralità, la Germania invece no.

"Dietro domanda, l'Inghilterra fece la sequente controproposta: l'Inghilterra, se non provocata, non attaccherebbe la Germania ne seguirebbe una politica ag-PARIGI 1, sera (E. R.) — L' Echo de gressiva contra di essa. L'aggressione, in Paris ha da Salonicco che alla frontiera l'atti, contra la Germania non era con latti, contro la Germania non era contemplata in alcuna convensione ingless con altri Stati.
L' ambasciatore tedesco Matternich

trovà la formula insufficiente e chiese che venisse aggiunta una clausola, la qua-le impegnasse l'Inghilterra a mantenere una benevola neutralità, se la Germania fossa stata contretta alla guerra. Sir E. Grey mantenne I. sua formula dichia-rando c se la G rmania voleva schiac-ciare la Francia, l'Inghilterra non a-rrebbe potulo rima ere con le braccia increciate.

**Segoziati zi svolsero contemporanca

mente anche sulla riduzione delle spese è divenuto generale in questi ultimi per gli armamenti dei due paesi, ma terminarono senza risu'tato.

Nuove impressioni tedesche sulle battaglie di Polonia Impressionanti episodi di guerra

ZURIGO 1, ore 21,30 (Vice R.) - It dott. Mikaelli, corrispondente di guerra del Berliner Tageblatt telegrafa da Kow no al suo giornale:

"Tra il bottino conquistato a Kowno vi sono, come abbiamo potuto vedere, cannoni di tutte le forme e di tutte le dimensioni: dalle mitragliatrici ai can-noni da 250. Vi sono anche dei cannoni noni da 200. Vi sono diene del cannoni nuovissimi tra cui alcuni francesi delle officine Ireuset. I cumoni pesanti che si trovano nelle fortificazioni non pote-rono essere smantellati dai russi che li abbundonarono sul posto. Non si può ancora calcolare quanti siano i fucili conquistali; tra cui molti giappanesi, come pure la munisioni e le svariate qualità di mitraglialrici e oggetti di equipaggiamenio.

Il primo compito dei tedeschi a Kowno è consistito nel mettere un po' d'ordine nella città conquistata. Che le nostre truppe, nonostante le gigantesche fati-che sopportate innanzi a Kowno, siano ancora alle all'azione è dimostrato a sufficienza dal fatto che fino alla notte dal 18 at 19 agosto poterono iniziare l'avanzata dalle due parti della ferrovia che va verso Wilna. Non fu certo una pas-seggiata. Il nemico contese ogni police di terreno e le truppe avanzanti proce-

devano passa passo, »
Anche l'inviato del Lokal Anzeiger nel settore di Bielostoch, un settore dat quale non si era avuta notizia diretta sinodice della resistenza dei russi. Il corrispondente racconta la selvaggia lotta svoltasi di notte attraverso le allure di Uszniki. Un micidiale combattimento notturno si impegna innansi alla chiesa di Szepamkovo, dalla conquista della quale dipende la sorte della posizione di Wierzbonoe Wipichj. Il quinto corpo russo, rafforzato dalla riserva di artiglieria, aveva dimostrato già la sua tenacia in precedenti combaltimenti. Qui il fuoco della nostra artiglieria non potè colpire il fronte nemico. Si dovettero fare avanzare forti masse di fanteria per dare l'assalto al punto più importante. Nella notte tenebrosa la nostra fanteria procedette sotto il terribile fuoco del nemico alla conquista della posizione, Il combattimento fu di una tenacia e-

strema, prima con granate a mano, poi appena le trincee nemiche furono scos. se, con un assalto alla baionetta. Cio che avvenne nella notte misteriosa è in-descrivibile. I gemiti e gli urli dei fer-ti, i rantoli dei morenti ricoprivano l'aria; nell'oscurità scintillavano le baionette, i calci dei fucili spezzavano le leste con un toujo sordo. Nonostante il contegno brillante della fanteria russa, che si fece addirittura massacrare nelle trincee, la sua sorte fu la sconfitta e la distruzione. All'albeggiare il campo del-la lotta era coperto di cadaveri. Il grup-po degli eserciti russi quindi si ritiro. Essi si mostrarono però, conclude il cor-rispondente, un'altra volta maestri nel-l'arte della rilirata; impiegando con particolare abilità l'artiglieria a coprire i loro movimenti. Le nostre truppe doveltero combattere in condizioni spavente voli, marciando nelle paludi fra un fred-do intenso. Durante la ritirata i russi distruggevano ogni cosa. Un niliaggio dopo l'altro era preso dai fuoco, il raccob lo devastato, il bestiame trascinato via, la popolazione cacciata dai villaggi. Tut-ti i ponti erano fatti saltare o incendiali, sicche la nostra avanzata procedette fra difficoltà enormin.

Il maggiore Mortak, esaminando poi nel Tageblatt la situazione militare odierna, dice che dopo la vittoria di O-riente non si può che ripetere ancora una volta le parole: « Cara Patria, puoi essere tranquilla. Nel settore orientale come in quello occidentale non possono avvenire fatti che possano mutare le brillanti operazioni delle armi tedesche. Certo sono stati necessari sacrifici grandi. Tutto il nostro popolo lo sa, e perciò quando noi conquistammo le grandi for-tezze su la Vistola, sul Bug e sul Niemen, non vi fu quell'espansione di giu-bilo che avvenne nel 70. Allora era una prova della propria forza, una partita d'armi; oggi è la lotta per l'esistenza. Noi registriamo le nostre vittorie con soddisfazione, ma visto che cosa ci costano, gli scoppi di giota sono riman-dati al giorno della vittoria finale. Non sappiamo se andremo ad inseguire i russi verso Mosca, o verso Pietrogrado, ne se ci riuscirà anche prima di accerchiae il nemico, di costringerlo alla ballaglia decisiva. Ad ogni modo possiamo avere flducia ».

Quanto alla situazione in occidente, Mortak scrive che non è mutata, anche perchè i tedeschi non vogliono mutarla. Gli inglesi a i francesi farebbero bene a pensare che le cose d'Oriente sono lega-le a quelle d'Occidente e che l'esercio francese, anziché rafforzato, si à indebelito negli ullimi tempi.

rate : comen. co

manufacture arrangement and a service and a

Riguardo all'Italia il Mortak dice: «La guerra italo-austriaca può essere definita in poche parole: la punta contro a Vienna non si è avuta. La linea austro-ungarica è sempre salda, e la nostra fortunata guerra in Oriente dard modo di rafforzare la tattica difensiva dei nostri alleatin.

Come si rede, non si ammelle affatto la possibilità di un'offensira austriaca

COLONIA della SALUTE CARLO ARNALDI

Per schiarimenti e consigti gratulti, su qualunque caso di matattia, scrivera subito alla Direzione indirizzando semplicemente Arnaldi. Colonia Arnaldi (Prov. di Genova).

PELLICCERIA STIASSI Via Venezio 2

OCCASIONE OF MILITARY Pelii Convili. Capra e Montoni PREZZI FISSI PER CONTANTI

LA RUSSIA IN GUERRA

La Germania alla conquista

(Pai nostro inviato speciale)

PIETROGRADO, agosto.

Alla fine del 1916 doveva scadere il rattato commerciale fra la Russia e la Germania. Il trattuto era concluso nel 1926 dopo la guerra «ussa-giapponese, quando la Russia, appena uscita da una estenuante partita, aveva un immenso immediato bisogno di raccoglimento interno, per riassettare le sue finanze e la sua economia, e non potera assoluta-mente più pensare a delle manorre di resistenza, per la sua difesa. Il trattato fu cost per la Russia quello di uno stato vinto. Con esso la Germania potè completare d'un colpo il suo sistema di pacificio invasione economica della Russia. Nessun paese europeo ebbe mai tanto campo straniero, illimitatamente aperto al suo traffico, al suo capitale e alla sua industria. Fu un decisivo colpo di con-quista. In pochi anni la Germania molprodigiosamente i suoi offari e cementò con essi la sua posizione euro-pea e mondiale, mettendo da parte tutti aggueriti concorrenti europei. Ma la Russia senti anche subito che con tutto questo essa si votava ad una mortale servitu. C'era già negli ultimi anni un forte movimento, sempre più deciso, pas-sato nelle classi colte alla massa, che chiedeva la libertà. Si aveva la sensazione precisa dello sfruttamento straniero. La Germania potè così sapere, già due anni fa che a nessun prezzo la Russia avrebbe rinnovato il suo trattato, senza discuterlo a fondo. La Russia si armava sopratutto per questo; per essere più forte a difendere le sue ragioni. La Germania non exitò. Dichiarando per prima la guerra alla Russia, ha pensato di poter sfondare la sua barriera doganale, aprirsi definitivamente il suo mercato vergine, vasto più che due volte l'Europa intera, ridurlo tutto in un suo monopolio. L'origine della catastrofe europea, che ha il suo primo movimento appunto nella guerra dichiarata dalla Germania alla Russia, può essere questa. Si è parlato sempre di un urto commer-ciale dei due molt, l'Inghilterra e le Germania: non si è mai conosciuto bene questo duello titanico, impostato su cifre di miliardi, che si era impegnato fra la Russia e il suo vicino di oriente e giganteggia oggi nello sfondo della guerra europea. E' un problema russo ed europeo, che deve risolvere almeno per qualche decennio la storia di un popolo

di centosettanta milioni uomini. La sovraposizione economica della Germania in Russia si è imposta su tre elementi: il sistema degli scambi commerciali, le penetrazioni in Russia della tecnica e del capitale tedesco, l'assorbimento della industria indigena russa. La Russia ha bisogno di un forte aiuto straniero, nel suo lento grandioso risveglio verso la modernità europea: la Germania fra i concorrenti a questo protettorato di un mondo adolescente, teneva gid naturalmente il primo posto per la sua posizione geografica. Verso l'Euro-pa, fuori del Mar Nero e del Baltico, pa, fuori del Mar Nero e un Bussia, due mari chiusi, la Russia non ha che un confine commerciale: la Germania. Fra essa e l'Europa c'è il suo diaframma enorme e assorbente. Ma dopo la fortunata guerra del '70 che come tutte le guerre vittoriose, ha sollevato in una vertiginosa superba ascensione l'industria e il movimento degli affari teatschi, la Germania ha fatto ancora un suo programma sistematico della conquista del mercato russo, il più sterminato mercato che esista nel mondo, con le sue fantastiche ricchesse inesplorate, le sue infinite possibilità di commerci e di industrie di paese giovane, che coproblemi di porti, di ferrovie, di strade, che devono correre e rifornire tutto un continente, a traverso trentasei gradi di latitudine. Convertita molto tardi al movimento imperialista coloniale, essa sentiva che un suo silenzioso protettorato steso sul paese vicino, adentellato a tutte le sue necessità di vita, poteva lentamente trasformare l'Impero in una vera colonia europea.

Questa fu certo la visione che illuminò a Lodz. La sua politica. Cominciò dopo il 70, Con c dacemente approfittare dell'urto lalente che è rimasto per tanto tempo fra l'Inghilterra e la Russia e che ha fermato la corrente del capitale inglese che cominciava ad entrare in Russia, dopo la guerra di Crimea, si spiego decisamente verso il '90, alla fine di una querra doganale, nella quale la Russia minciava a sentire l'impossibilità del

re la sua economia disgiunta da a tedesca. Il trattato del '906 finalcute portò la Germania a sviluppare al massimo tutti gli elementi potenziali che potevano assorbire e monipolizzare nelle sue mani il commercio russo.

Nel 1909 il valore della esportazione russa in Germania era calcolato in 387 milioni di rubli, nel 1913 saliva a 452,6 milioni - circa il 46 % del valore totale dell'esportazione russa. Ma è sopratutto l'esportazione della Germania in Russia che rappresenta questa tendenza ad un assoluto monopolio germanico. Nel 1901 essa rappresentava il 31 % del valore nel 1913 con una curva ininterrottamente accendente, più del 50 %.

Superqua già il miliando e mezzo di
franchi all'anno: 88,8 milioni di rubli
nel 1909 (128 milioni esportazione inglese); 478,8 il 1911 (153,9 quella ingleze).

Messo subito nella impossibilità di resila sochetà industriale capitalistica, appare intanto già chiaro in molte
molt implese), 478,8 il 1911 (153,9 quella ingleze).

Moltini di rubli, pari ad un miliardo 671 milioni di franchi, il 1913, (170,
di un gran parte della nuora vita

Bolle III (183,9 quella ingleze).

Qui ti può parlare di un vero monodila siglità della guerra, raggiungendo
into tessille è metalibargica russa, tutta
in 182 milioni di rubli, già nel prino semestre dell'anno scorso. Son poche cifre
per cento delle imprese elettriche, il 70
che non hanno un confronto in nessum
progressivo assorbimento economico de
altra bilancia commerciale di pace europeo e fissano già chiare le linee del mici, le gala alle formidabili risorse
di Russia. Ma diletro di esse vi sono
Russia, è già tutta ipotecata. Prima
alche le fabbriche tedesche che lavorano
della guerra, il 55 per cento delle azioni
i capitali che speculano e comprano, la
delle compagnie russe constituite per
superiori anno della guerra, il 55 per cento delle azioni
i capitali che speculano e comprano, la
delle compagnie russe constituite per
superiori anno della guerra, il 55 per cento delle azioni
i capitali che speculano e comprano, la
delle compagnie russe constituite per
superiori anno della guerra, il 55 per cento delle azioni
i capitali che speculano e comprano, la
delle compagnie russe constituite per
superiori anno della guerra, il 55 per cento delle azioni
i capitali che speculano e comprano, la
delle compagnie russe constituite per
superiori anno delle consumo construito della consumo consumo per giì sun 1916
soli anno consumo consumo con consumo con consumo con consumo della guerra, il 55 per cento delle azioni
i capitali che speculano e comprano, la
delle compagnie russe consumo con consumo con consu totale delle importazioni russe, nel 1905

politica che tende i suoi fili, migliaia di questi lavori erano nelle mani dei ledeuomini che si muovono, occupano, con-schi, che fornivano essi soli la maleria quistano, tutto il colossale complicato prima semilavorata, che può entrare in movimento di un grande paese imperialista, che dilata i suoi confini economici, per stendere il suo possente dominio politico. La Russia vi perdeva la sua autonomia. Tutto il suo sistema economico prendeva lentamente la linea lipica di una servitù di colonia, che fornisce la materia prima all'impero e ne siati i prestiti municipali delle città riceve, senza dirillo di scelta, i prodotti russe: anche essi hanno cercato il cadella sua industria.

Ciò che è ancora tipico in questi rapporli commerciali è la tendenza della Germania e dei suoi esponenti a impiantarsi definitivamente in Russia, impos-sessarsi di certi suoi nuclei vitali, sopprimervi ogni concorrenza, legare in tal modo i bisogni russi al sistema tedesco di tarpare il volo a ogni tentativo di in-dipendenza economica. E' una inesorabile strategia di guerra di invasione, che occupa gradualmente le posizioni vitali del nemico, per disarticolare la sua resistenza, stringendolo in un cerchio di ferro, senza uscita. Essa appare già nei commerci. Prodotti di urgente bisogno per la Russia sono forniti quasi esclusi-vamente dalla Germania: La Russia importa ogni anno circa sette milioni di falci, che vengono quasi tutte dalla Germania. Vengono anche quasi solo di là gli istrumenti chirurgici, ottici e fisici, dall'86 al 98 % dei congegni per t'ind'i-stria elettrica, dall' 85 al 93 % dei pro dotti tipografici e litografici, dal 61 al 99 % del macchinario industriale, dal 50 al 100 % dei prodotti chimici e farmaceutici, il 97 % di chinino, il 99 di iodio.

Era un sistema pericoloso. Cessando 'importazione germanica si chiudevano di colpo le correnti di rifornimento di vitali bisogni russi. . Scoppiata la guerra la Russia si è trovata con i laboratori le riserve degli ospedali vuotate. Ma questo accapparramento tedesco è stato ancora più penetrante: ha passato il confine, ha invaso i centri della prima industria indigena russa, per comprimerla o farla sua. Questo è un altro fondamentale problema dell'economia russa, che oggi, nella urgente necessità della guerra, appare in tutta la sua gravità. Da per tutto, per molti fonti produttive della Russia , vicino o lontano, c'è il denaro o il controllo tedesco. E' difficile ancor oggi stabilire in quanta parte. Il denaro non ha bandiera: si nasconde. Molte imprese, che sembravano assolutamente russe, hanno dietro la loro direzione un invisibile superiore comando

Poi i tedeschi si sono infiltrati, come intermediari, anche negli affari capitali-stici fra la Russia, la Francia ed il Belgio. L'industria russa è ancora per quattro quinti in mano degli stranieri. Il rigido protezionismo doganale russo, con il suo tipico carattere di sistema indirizzato sopratutto a creare un'industria inligena con l'aiuto del capitale straniero, e la fissazione del valore del rublo, che ha fermato le disastrose oscillazioni del denaro russo, hanno chiamato molto canitale industriale e molle imprese dal di fuori. Le industrie tedesche in Russia si sono impiantate sopratutto per questo; per saltare la barriera doganale e non perdere il mercato. Sono come un contrabbando legale; delle semplici succursali delle fabbriche germaniche, che prolucono e vendono in Russia e continuano a dare i loro dividendi agli im-prenditori tedeschi, i vecchi fornitori tagliati fuori dalla dogana. Un tale movimento industriale è tipico. Nel 1868 el aumentano le dogane russe sui prodotti ciaierie tedesche si impiantano in Polonia. Lo stesso fenomeno si nota dopo l'82 quando cresce ancora la dogana sul terro lavorato: le fabbriche della Vestalia, tradizionali fornitrici della Russia, trasportano succursali dentro il suo confine, nelle provincie del Baltico. Così è avvenuto per le filande e le tessiture te-desche della Siesia e della Posnania, che si sono impiantate in Polonia, sopratutto

Con ciò la Germania ha potuto impedire la creasione di una vera industria indigena russa. Intanto la sua penetrasione tecnica ha pure infiltrato un possente principio tedesco — spirito ed in-teresse — nella evoluzione della Russia moderna, che ha perduto un po' della sua purità nazionale in una amalgama di elementi stranieri. Lo sviluppo delle città russe, sopratutto nelle provincie occidentali, che è un fatto assolutamente nuovo, destinato a produrre, con la trasformazione di un mondo da secoli agrarto, una profonda ripoluzione sul sistementalità, sul movimento collettivo della Russia, parte dallo sviluppo della nuqua industria tedesca, trapiantata in Polonia, ed è impregnato dalla sua anima. Per questo Loda è cresciula, fra il 1865 e il '97, da 12 a 315 mila abitanti e Varsavia da 243 a 615 mila, occupando ora il terso posto fra le città commerciali dell'impero. Ciò vi rivela già nel fondo un vasto oscuro problema di na-zionalità e di mentalità. Il protettorato tedesco si trasforma in un ispiratore, un

Russia con una bassa dogana. Si calcola pure che il capitale germanico parte le, tairolla inar cipi ancora per una somma complessiva reltiva politica. di seicento ventotto milioni di rubli (1857 milioni di marchi) alle obbligazioni delle delle espressioni singolari. Fin che han ferrovie private russe, su nove lines, potuto le fabbriche germaniche impian-Solo da qualche decennio si sono ini-ziati i prestiti municipali delle città pitale stran' o e primo quello tede-sco. Dalla prima serie di 35 prestiti municipali russi, ventidue sono stati collocati in Germania. Per tutto il secolo scorso Mosca ha appoggiato le sue obbligazioni su Berlino e Francoforte. Solo dal principio del nuovo secolo si è cominciato a cercare l'aiuto finanziario di che osservalo che queste imprese, come Parigi e di Londra.

Il credito commerciale e industriale, che ha pur esso tanto avvenire, si inaugura in Russia ancora sotto bandiera tedesca. Gli istituti financiari di Berlino, di Francoforte, di Amburgo sono stati i pionieri del capitalismo straniero speculatore in Russia: dopo il 90 han dovuto lottare con la concorrenza francese e inglese, ma ancor oggi, si è po-tuto accertare, essi cominano e control-lano tutto il sistema finanziario della Ponella produzione industriale russa.

centro della sua produzione. L'industria con la finanza tedesca, impiantata in Russia, non è che una derivazione, un supplemento dell'industria e della finanza germanica, che continua a mantenere in Germania il suo centro di gravità, il suo carattere tipico, di un significato profondamente politico. Essa è una industria assolutamente nazionalista di conquista. Non si impone tanto per il suo capitale solo, quanto per il suo spirito. energia e di programma. In ciò essa si suo estremo punto risolutivo. distingue nettamente da tutto l'altro capitalismo straniero che si è rovesciato

parte del mondo, solo per farlo fruttare, e vivono da rentiers nel loro paese: i tedeschi, insieme al denaro, vi manda no i loro uomini. Il loro capitale no i ha l'indifferente passività nazionale di quello francese; varca il confine non perchè è superfluo o vuole guadagnare di più, ma per accaparrarsi un mercalo e aprire con esso un nuovo campo alla loro industria indigena e alla loro espansione politica nazionale. Tutto è accentrato, viene riportato a Berlino e ne talvolta inavvertitamente, in una di-

Questo attaccamento alla patria ha tate in Russia, si son tenute sul confine, per non perdere il contatto con il loro paese. Così si spiega il colossale concentramento dell'industria tedesca in Polonia. I tedeschi lavorano in Russia spesso anche con capitale francese o belga, ma solo in servizio dei loro interessi nazionali e per tutte le imprese che hanno impiantato si sono solo appoggiati sull'industria della Germania. Si è anper un tacito accordo, si son divise regolarmente il loro campo Cazione, evitando di farsi concorrenza.

Qui c'è qualche cosa che non interessa solo più le statistiche commerciali de dare e avere, ma intacca profondamente le sorgenti produttive di un paese, comprime e devia la sua stessa indipendenza, sostituisce al puro fatto economico il programma politico. La Russia cominciara u sentirlo. Era prima una lotta di lonia, delle provincie occidentali di con- te schiera di tedeschi, venuti alla confine, che sono anche le più avanzate quista, progrediti metodici, ostinati, disciplinati, governati da un lontano pote-Dove trovava la via chiusa, l'esporta- re centrale, e tutto il popolo russo, and zione tedesca ha cercato un sostitutivo la strana eterna oscillazione della su trasportando sul mercato di vendita il anima fra la passione e lo scoraggiamento, la fede e il dubbio, sognatore, individualista e ribelle. Ma è divenuta presto una lotta di paesi e di governi. L'urto commerciale dell'Inghilterra e del la Germania si delineava come una lotta di concorrenti, di due imperi rivali che suo punto di assorbimento. Questo è il si contendono il dominio del mondo: questo urto russo-germanico diveniva sempre più una silenziosa, sterminata suo trionfo, più che finanziario è di catastrofe europea l'ha oggi portata nel

VIRGINIO GAYDA

Una buca prodotta da un obice da 305 occupata dal nostri



L'annuncio all'on. Barzilai La fedeltà delle truppe indigene del a nomina d'Le vida Bisso ati

Assemblea associazione stampa con voti gnalarsi perchè, secondo altre informazio126 su 144 votanti ha eletto tuo successore ni, nella Somalia inglese vi è una seria alla presidenza onorevole Bissolati, decreagitazione fomentata da agitatori arabi astando così trionfo candidatura nata tuo soldati dalla Turchia. Il governo inglese pensiero insigne. Idea dimostrazione affetto farti questa comunicazione sapendo quando essa ti tornerà gradita, così per scrie del nostro sodalizio cui dedicasti per tanti anni forze tuo cuore ed energie tuo spirito. come per la significazione patriottica che la nomina raggiunge nel presente momento. Saluti affettuosi. F.10: BELCEDI ... A questo telegramma l'on. Barzilai ha

· Associazione Stampa - Roma - Per l'an tica fraterna amicizia che mi lega a Leonida Bissolati, per la conoscenza sue splo-cate attitudini a reggere degnamente ufficio, per l'ufficio, per l'alta significazione nazionale che acquista oggi il suo nome, in questa ora, fervidamente mi compiaccio sua elezione presidente Associazione Stampa. Certo se I colleghi credevano di dovere rimeritare în qualche modo i servizi da me resi alla Associazione, non potevano scegliere forma più gradita al mio cuere. Conosco bene la istintiva riluttanza dell'amico ad accettare l'incarico, ma voi gli ripete-rete efficacemente anche mio nome che do-po avere dato tante prove di disciplina e di sacrificio in questi lunghi sacri ormal al patriottismo italiano dei quali corivedo futta la asprezza, non è possibile riflutarne una parte ad una organizzazione dalla quale per la saldezza

della Somalia italiana

residente della Assoc, della Stampa In un recente rapporto il senatore De Mar-ROMA 1, sera — In seguito alla elezione tino, governatore della Somalia, assicurava dell'on. Leonida Bissolati a presidente della il governo centrale che nella colonia la la Associazione della Stampa, il vice presistranquillità è perfetta e che le truppe asdente comm. Gobbi Balcredi ha inviato al soldate, in prevalenza arabi, si mantengono L'ex imperatore del Sahara ministro Barzilai al fronte il seguente te- fedeli e disciplinate.

Questo stato di cose è tanto -ta de se però ha provveduto a soffocare sul nascere la ribellione, a sbarca a questo scopo trup-pe dirette in Egitto. Il governo inglese provvede poi al concentramento in località più sicure dei più facinorosi e dei loro adepti.

Ancora la vertenza Siataper-Tamaro

L'" Azione,

in Russia. I francesi ed i belgi, grandi lava lati salla losta personalità Saluti dal fronte del conte Voltolini

(Per telefono al el esto del Carlino a)

ROMA 1, sera - Da Subiaco vengono segnalate nuove interessanti che mettono sempre in maggiore rillevo la figura so-spetta del famigerato conte De Voltolini, collaboratore della Neue Zurker Zeitung. Sul conto di questo sedicente conte, man dano alla Tribuna: « Questo sedicente conte, fino a pochi

giorni prima della dichiarazione della guer-ra fra l'Italia e l'Austria ha dimorato, sebriceve, per il fine collettivo unico, una bene con frequenti intervalli di lunghis-ispirazione organizzativa, che si conver- sime assenze, in un suo villino sull'altipia no di Arginazzo a pochi chilometri da Su biaco. Il signor Albert Mayer, direttore del-la Neue Zurker Zeitung dovrebbe farsi consegnare dal suo collaboratore le carte di identificazione e le patenti di nobiltà, come un giornale di Zurigo recentemente gli consigliava, e dovrebbe anche fare una pic-cola inchiesta sul passato di questo signor conte e vedere se per avventura, oltre avere qualche punto di contatto con la vergine
Zus Bunzlin, non abbia molta affinità con
Rocambole. E tanto per facilitargli le ricerche, è bene che si sappia che sull'attipiano d'Arginazzo a quindici chilometri da
Sublaco, proprio a fianco della provinciale che conduce a Frosinore verpre a stabile che conduce a Frosinone, venne a stabi lirsi qualche anno addietro un sedicente conte di cognome italiano in Italia e tedesco all'estero. Il fatto è che egli è figlio di madre italiana e di padre bavarese, ed è nato a Monaco e, secondo quanto si dice, sareb-be anche ufficiale tedesco, che fa il disertore. Costui comprò lassù un pezzo di ter-reno brullo e sterile, e costrui un villino, stabilendovisi definitivamente, salvo lunghe assenze a volte nella Svizzera, a volte nelassenze a volte nella sytzzera, a volte neu-la riviera Ligure, sempre in prossimità del nostro confine. Per qualche tempo ebbe entratura in Vaticano e ostentò anzi un suo titolo di cameriere onorario di cappa società, di caratteri: fra questa crescen- e spada e faceva pompa di strette aderenze le schiera di tedeschi, venuti alla con- con alti personaggi della corte pontificia. Non sembra peraltro che in curia si fosse molto lieti di lui, perchè assai presto fu al-lontanato dal palazzo apostolico ed... esonerato dall'onorifico incarico. Per quanto il conte italo-tedesco si desse una aria, pure e stato sempre un mistero per tutti l'origine dei suoi mezzi, tanto più che non sempre si comportò lodevolmente e de gentiluomo nelle sue relazioni di interessi e di società. In proposito si ricordano qui parecchi incidenti di interessi e di società, fra i quali uno clamoroso col noto repub-blicano Napoleone Parboni che si vide costretto a ricacciargll in gola in malo modo — il conte degnissimo si sottrasse coraggiosamente a una chiestagli riparazione per le guerra di invasione imperialista e di di-fesa nazionale, che aveva per posta l'in-dipendenza e l'avvenire della Russia. La rizzo di ufficiali italiani. In occasione del processo per separazione con la propria moglie – una tedesca anche essa – i due conjugi si scambiarono l'accusa di spionaggio che forse tutto spiega e tutto fa com-prendere. Pochi giorni prima della nostra guerra, lo pseudo conte si allontano da Arginazzo, recandosi precisamente in Isviz-zera, e lassu rimase fino a qualche tempo addietro, con una signora ungherese di Bu dapest, separata legalmente da un distinto avvocato, compagna ora del conte italo-telesco. Costei non aveva ritegno di fare una campagna di scoraggiamento presso le fe-miglie di quei contadini che hanno del richiamati. Ma, fiutando forse il vento infido,

anche essa si era eclissata.

A complemento del quadro biografico aggiungo due circostauze: la prima che, chia-mato qualche anno fa innanzi alla autorità ciudiziaria di Subiaco, il tenente dei carabinieri comandante aliora questa tenenza, testimone in una vertenza giudiziaria in cui era interessato il conte dette davvero non ottime notizie sul conto di questo ibri-do personaggio, di una moralità assai dubbia e di vita molto misteriosa; la seconda he recentemente, prima della dichiarazione di guerra, quando fu necessario avere precise informazioni su gli stranieri residenti nel regno ed esigere da essi le dichiarazioni di generalità, questo signore si affermo italiano per diritto di cittadinanza acquisi-ta. La qual cosa non risultò poi vera. Egli si affrettò ad abbandonare l'Italia, riducendosi come ho detto in Isvizzera. Non c'è dubbio del resto che il Voltolini abbia parecchie relazioni a Roma nel mondo nero, proprio con quello più intrigante e intran-sigente; e non vi sarebbe da meravigliarsi certi sfoghi atrabiliari, che qui in Italia non potrebbero venire alla luce, viag-giassero pol, magari colla protezione della incensurabilità diplomatica, verso la Svizzera a venissero fuori nel giornale zurighese colla firma poco onorevol

internato ia un manicomio

(Nostro servisio particolare) PARIGI 1, sera (M. G.) - Relativamente all'internamento nell'asilo dei pazzi del famoso Giacomo Lebaudy del quale tanto si parlo e si scrisse quando fondo l'impero del Sahara, e quando abbandono la nave «Frasquite» il cui equipaggio ridotto alla più squallida miseria intentò una rumorosa causa al l'imperatore sui generis, l'agenzia Fournier riceve da New York che da parec Il signor Attilio Tamaro ci prega di render noto che il giury il quale ha riconoscito il pieno diritto di Scinto Slataper a chiedere una soddislazione cavalleresca per le offese ricevute dal Tamaro stesso nel corso della nota vertenza, era costituito unillateralmente, senza parte ipazione di un rappresentante del Tamaro e senza che questi si fosse rifiutato di nominarlo.

Accontentiamo il signor Tamaro, senza giudicare sull'esattezza o meno della sua affermazione, la quale non modifica il nostro commento ai responso di quel giury.

Noi abbiamo aporrovato la massima sancita da tre gentifiuomini, ed abbiamo biasico un un cavillo, alla promria responsabilità, con un cavillo, alla promria responsabilità nun trafiletto odierno crede a se tiferite, si riferiscono invece a tutti coloro che abbiano agito o fossero per agire nel modo da noi deplorato. Nessuna all'usione particolare dunque; ma chi deve intendere intenda. chie settimane Lebaudy cavalcava per rò tornò con una vettura d'ambulanza nella quale invitò il Lebaudy a salire.

Noi, richiamati bologuesi di fauteria, mandiamo alla nostra cara Bologua, che mai dimenticheremo, alle nostre care famiglie, parenti tutti, agli amici, a a tutte le persone care, i nostri più affettuosi saluti, rassicurandoli sullanostra huona salute.
Gaporal maggiore: Marzeri Vittorio; caporali: Lansarini Mario a Roffaeli Orasio; soldatti Cassola Francesco, Farnioni Enca, Pradieri Alfonso, Soldati Ernesto, Aureli Elsegorio, Conti Bomeo o Giuliani Vincenzo.

26 Lauglio 1915.

I sottonotati militari inviano per memo del Carlino i più affettuori saluti alle famiglie, pa-

Carlino i più affettuoci saluti alle famiglie, parenti ed amioj tutti.

Caporali maggiori: Ronchetti Ernesto, di Cento (Ferrara) e Maghini Dante, di Lindinara.
(Bovigo); soldati: Gulinelli Natele, di San
Martino (Ferrara); Osti Luigi, di Marrara
(Ferrara): Fornaro Gioacchino, di San Bire
(Padova): Guerra Esterio, di Campotto (Ferrara): Romagnoli Amedeo, di Poggio Rasse
(Mantova); Stubelini Medardo, di Contrapo
(Ferrara); Vignocchi Adolfo, di Gallo (Ferrara).

Un grupo di bolognesi combattenti del... reg-imento fucilieri, per menzo del Carlino, invia-o alle loro care famiglie, parenti e amicel, il la cordiali saluti. Sergenti: Dai Buono Alberto e Cristi Amieto; caporali: Venturi Iro e Bost Bruno; solda-ti: Tomesani Giuceppe e Scarabelli Angiolino.

Dafle nuove terre conquistate, fidenti nella rittoria finale, preghiamo il Caylino di voler comunicare i nostri saluti alle care famiglie, imici e parenti, rassicurandoli sulla nostra per-etta salute.

cita salute.

Gli artiglieri: sergente: Garza Giovanni,
Risano di Udine; caporale: Casali Agostino, di
Bertinoro (Forli): artiglieri: Zabeo Giuseppe, di Padora; Randi Carlo, di Barenna;
Rambelli Francesco, di Travereara; Fantorri Lassaro, di Cesena; Valieri Aristide, di
Pontelagosauro.

Agosto 1918.

A cottonotati militari mandano un tervido meuto dal fronte alle famiglie, parenti ed amici.

Combo Carlo, Cuppini Aldo, Mascogni Aldo,
Zini Alberto, Negorori Fincano, Bragaglia
Gioranni, del.... regg. artiglieria e Chiarimi
Eugeno, del.... regg. artiglieria, tutti di Medicina.

25 agosto 1918.

Inviamo i più fervidi saluti ed auguri alle faniglie nostre, ai parenti e agli amici, innegriano allo vittorie d'Italia.

Caporale: Sandretti ingelo; soldati: Fabbri Orlando, Fabbri Ernato, Sabattini Angelo, Bartoletti Pietro, Emir Pietro, Zandreti Giusseppa, Roggi Attilio, tutti della frazione di Baragazza (Bologna).

I sottosoritti militari del... ragg. artiglisria, trovandosi al fronte, in buonissima salute, si listi di compiese il proprio dovere, inviano a mezzo del Cartino i più affettuori saluti alle lo-loro amate famiglie e agli amici.
Caporal maggiore: Boungita Vincenso di Sant'ilgata sul Santerno (Bavenna): caporale maggiore: Gnudi Einiero, di Molinella (Bologna; caporale: Biondi Alfredo, di Berra (Forrara); soldati: Ottovi Celso, di Medicina e Serravolli Adelmo, di Perrara.

_4 agosto 1916.

A agosto 1916.
Un gruppe di artiglieri da campagna, romapoli, inviano saiuti alle loro care famiglie, anici e parenti.
Soldatti Lusa Aristido, di S. Bernardino; Gapeilari Francesco, di Barbiano; Dirani Gastano, di Cotignola; Morsiani Giulio, di Cotignola; Couadio Leopoldo, di Granarolo Fereli Luigi, di Lungo; Buratto Eugenio, di Massalombaria; Drei Giuseppe, di Bonoslino;
districtano Amedoo, di S. Maria in Pobriaco; Scrioli Edoardo, di Allonsine; Poletti
Mariano, di Barenna; Firasini Amedoe, di Mariano, di Ravenna: Pirassini Amedeo, di

Invio sainti dal fronte agli amici e conosci Recco Zerilli, caporal maggiore del., fanteria.

I sottoscritti soldati di Romagna, grati per la ospitalità del simpatico Corlino, mandano alle loro famiglie ed amici un memore ed affettuoso.

Anto.
Serrento: Guidi Ettore, di Montecolombo; soldati: Marchigiani Egisto,, Lunedei Barteo,
Zangheri iliredo, Amadori Luigi e Bosselli
Cino, di Montesorito; Lassarini Enrico e
Bartolomi Settimio, di Morelano; Berardi Pelica di Montesorio, di Morelano; Berardi Pe-

Da un forte dell'Adriatico un grupo di roma-moli assicurando ottima salute inviano alle care famigile, agli amici, al parenti e persone

e, i loro più tervidi saluti.
iergente: Bira Aurelio, di Predappio (Forit);
iergente: Marini Giuseppe, di S. Arcangelo
di Romagna; caporale: Maidini Giuseppe, di S. Arcangelo di Romagna; Lucchi Silei Gambettola; D'Altri Corrado, di Com Amici Armando, di Savignano di Roma Delvecchio Giuseppe, di Savignano; Le 41feo, di Montescudo.

Noi sottoscritti soldati di Massa Superiora, dela l'artiglieria da campagna, mandiamo i più fas-vidi saiuti alle nostre care famiglie, sposa, fetta persone care del paceo nostro. Caporale: Rogasri Clemente; soldati: Giaco-melli Giacomo e Libanori Antonio, di Massa; Borbonti Enca e Fiorini Augusto, di Cartel-nuovo Bariano.

Un gruppo di romagnoli artiglieri da campagna, da una sona del Carso, por mezzo del Confine, mandano i più cari saluti alle loro famiglie, parenti ed amici, con affetto immutato.
Caporal maggiore: Allegri Ciro Menotti, di Bagnacavallo; caporali: Poletti Lino e Tondini Giovanni: soldati: Barusti Luigi, Boncacaglia Gida o Capora Aido, di Imola; Tompieri Paole, di Mordano.

Da un magazzino avanzato dell'alto Cadore i sottonotati militari del treno ansiliario, tutti di Bologna e provincia, inviano ai parenti ed selli amici, cari salnti.
Sergente: Minelli Fincenso; caporal maggiorei Ferucchi Ivo; caporale: Pini Evaristo soldati: Fanti Costantino, Nicoletti Umberle, Bondi Marino, Macagni Francesco, Covassa Arturo, Borbieri Giuseppe, Bocca Unpielmo, Sarti Domentco, Bighi dugusto, Sammartini Giuseppe, Bissi Cesare, Merighi Pernando, Benatti Ettore, Balletti Mario, Trenti Amedea e Tonochella Marino.

I sottonotati del., artiglieria da campagna dalle falde del monte. fra lo serosciare del pro-tettili inviano alle famiglie tutte, conoscenti è Itules illustro fig 1 più cordiali existi

ompagni, i più cordiali esigni. Bos-Bolognini Napoleone, Frabboni intenino e Bos-dioli Armendo, di Bologna: Roracifia Asis-nio, di Bazzano; Casclini Luizi, di Pontso-chio: Magrini Giuseppe, di Esseo; sottotesse-ti: Guglielmotti e Sala Augusto, di Bologna.

* Al caro Carlino che è ovunque desiderato come un lieto compagno della vita, è che pure qua nelle ultime trinces ci reca le notitie della amata liulia affidiamo un caluto affettuoso per le smiglie Dostre, per i parenti e conoscenti tutti. Sergente: Niccoli Pictro, di Pistoia; soldati i Squarcina Bruno, di Lugo; Casoni Goffrede,

Alcuni soldati di una sezione di macellai della somisterna invinno alle rispotitve famiglio affettucci caluti delle lontane terre redente.
Soldati: Teodosio Barbieri di S. Agata Bolognese: Monti Anselmo, di Bologna; Ferrari Giuseppe, di Castelfranco; Benuesi Diritto, di Castelfranco Emilia.

CRONACA DELLA CITTA

Il Liceo Musicale

Replica di Carlo Zangarini al maestro Benvenuti

Pubblichiamo di buon grado questa mologicamente più esatta che nella ac-amabile lettera di Carlo Zangarini al cezione comune. maestro Benvenuti, aderendo con entusiasmo alle idee che l'amico nostro espone con tanta verve e conoscenza del pro-blema. Naturalmente, pubblicheremo una le vorra convenire, con noi, che quando non sia ne trombone, ne oriflamma, ne si parla di un direttore mamministrail prestigio dell'uomo e, tanto meno, il nergia, suscitatrice di iniziative e di decoro dell'istituto. Non si tratta di affi-dare la direzione del Liceo ad un conta-quel moito che è da innovare, da domabile, ma ad un uomo che sappia dirige-re ribellioni, da rovesciare cariatidi e re, coordinare, animare, le molleplici cancellare ipoteche artistiche. possibilità della scuola, che, in certo modo, le amministri. E' chiaro che ad un sono pronto a ritirare la parola amministratore: e saremo d'accordo. Se le dinistratore e saremo d'accordo. Se le dinistratore e marmetto di seguitare a creche uno spirito etsito, che, ad una pro- splace, mi permetto di seguitare a cre-fonda conoscenza della musica, unisca dere che ho ragione lo. Tanto la quedifficilmente, si ritrovano in un puro

In questo senso noi, d'accordo con carto Zangarini, siamo fautori del ditettore amministrativo! Converra, l'amico Benvenuti, che non è tanto facile trovare l'uomo del momento ...

Egregio Maestro,

mi dispiace che non ci conosciamo, perchè la confidenza mi avrebbe permesso di saltare a piè pari l' incomodo ponticello delle convenienze e di non rispondere alla cortesissima sua. La quale, tranne quel delizioso inciso sufle candidature bolognesi, che fa fede della sua arguzia, non dice, perdoni, nulla che serva, nè pure lontanamente, alla risoluzione del problema che ci tor-

Sinceramente, siete terribili voi musicisti. E, più moderni siete, più ango-sc.anti siete. Quando si parla con voi di questioni pratiche, si naviga sempre in alto mare. E, perchè sapete la musica, avete l'aria di compatirel tanto, noi po-veri non iniziati. Però, all'atto pratico, cadete tutti, e sempre, sulla schiena. Siete come le vostre opere liriche; a pianoforte, capolavori; in teatro, tom-

Ma come? Dopo tanto Calvario del-PASSESSORE alla istruzione, lei riattacca il ritornello del triplo direttore, e dice a me di unirmi a lei nei voti per l' invenzione e l'avvento del sospirato Messia? Se lo desidererei? Come un milione. Vale a dire, una deliziosa divagazione per glocatori al lotto. Non lo desidero per-chè non c'è, non ci deve essere, è bene ci sia. Fu, ed è, appunto la stortura di tale ricerca il seme di tanta

Lei dice che non sono mai a Bologna (è mio creditore, lei?) e perciò non pos-so sapere come stanno le cose. Si ricordi che noi bolognesi, anche se lontanissimi, siamo sempre a Bologna. Nella fattispecie, poi, è appunto perchè sono spesso fuori di Bologna, che mi sono fatto una idea esatta della realtà. Per quanto chi mi conosce sa che, fino dai giovinetti anni, io fui all'avanguardia delle innovazioni violente, in materia; e, non le nascondo, mi umilia un poco trovarmi, in tanto fragore d'armi e sconvolgimen-to di ben più gravi istituzioni, a discutere ancora di questa roba. E mi esalta, per contrario, la constatazione che la tesi nostra è ostinatamente vittoriosa.

Ripeterò dunque, alla sazietà, per far piacere a chi è con me, per far dispetto a chi è contro me, la mia scandalosa e vecchia giacutatoria, Salvaci, Dio delle biscrome, dal diret-

tore lustro e decoro del nostro Liceo

Donaci un brav' uomo, abbastanza abbia pregiudizi.

Non sia un genio, nè operista, nè sin-fonista. Perchè non porti nella provin-ciale nostra vita lo scompiglio della sua vita privata. Perchè non abbia tentazioni d'orgoglio e non ci sia troppe por-tato via dal turbine della sua notorietà. Perche, insomma, abbia tutte quelle virtù che servono alla pratica e che un ar-tista di genio non può, non deve assolutamente avere.

Non sia direttore d'orchestra, perchè sia tolta la possibilità a tutti i suona-tori della città e circondario, e a tutte le bacchette in fregola di direzione, di cominciare a riderne prima ancora che attacchi una battuta. Non ti dico, Dio degli accidenti, quanto ne rideranno dopo:

Non sia un probabile direttore del Quartetto, per non rinsaldare nella testa dei soci la comoda fissazione di godersi della buona musica senza spendere dei buoni soldi. Ed anche perchè non torni in ballo la malinconia (Mae-stro, è per lei, questa) dell'orchestra stabile, in una città dove abbiamo sempre fatto nozze con le lumache, senza voler comprendere che i piaceri dell'intelletto costano più di quelli dei sensi, e che, per pagarsi il divino lusso di un'orchestra di suonatori stipendiati, ci vuole ben altra forza di iniziativa e di sacrificio che non abbia la nostra barbogia e pre tensiosa horghesia tradizionalista.

Alla fine della mia giaculatoria io sento l'anima ristorata e tranquilla. La agrari, ne altera i termini di scadenza e mia tesi è radicale. Va all'esagerazione di rescissione, stabilisce nuovi oneri, diper necessità di salute. Ogni soluzione sciplina le controversie ad essi relative sotintermedia, per Bologna, per l'Italia, toponendole al giudizio di commissioni ar-forse, ha il fatale difetto della tempo-bitrali, e tocca in generale tutte le raneità. Differisce, non risolve. Tale fi-convenzioni riguardanti la economia a-gura di direttore ideale io chiamai, un gricola, è di una importanza capitale che po' a modo mio, amministratore. E que- non le sarà certamente sfuggita. Esso insta parola, Maestro, lei non mi passa fatti, sia pure per un periodo transitorio di buona. Ci scherza su; trova, insomma, tempo, viene a rendere immobili e coercich' io propugno la candidatura d' un di- tivi tutti i rapporti fra conduttori di fondi e

Ecco l'accusa sanguinosa! Me l'aspettavo. I compositori moderni sono così babile disagio a danno di quelli non sottopoco avvezzi a dilettare che hanno un posti al servizio militare.
sacro orrore per la parola dilettante. Mil. All'ufficio di Presidenza della nostra Consi passi la freddura; tanto più che è etitederazione sembra quindi necessario rac-

. Amministratore (e anche dilettante se crede) significava, nel mio linguaggio polemico, quello che più apertamente ho definito oggi. Una persona che sappia il eventuale risposta del Benvenuti, il qua- conto suo, nella materia sua. Ma che non sia ne trombone, ne oriflamma, ne tivo n non si intende affatto di diminuire una mente lucida e agile, una grande e-

quelle qualità tecniche e pratiche, che, stione è elerna; tutto eta ad aver voglia forza di vivere. Se l'Assessore risolverà la questione nel senso desiderato dai tradizionalisti, ne riparleremo presto. Non ritornano le rondini ad ogni primavera? E perchè non dovrebbe riaprirsi, ogni tanto, la questione del Liceo? Non se lo figura il gusto, lel?

Cordialmente suo CARLO ZANGARINI

L'inno di Rossini

Riferendomi alla mia memoria storica Ugo Bassi e Rossini », pubblicata nel numero 232 di codesto pregiato giornale, deb-bo con placere rendere noto che l'Inno Itatano che il sommo Rossini, nel 1848, volle dedicato al nostro Comune e alla Guardia civica di Bologna, è stato rintracciato. I o conservasi nella preziosa e speciale raccol-

ta degli Autografi del Grande, nella Biblio-teca di questo Liceo Musicale. E' un abbozzo nitido, tutto di mano del Rossini, completo per Banda, con la dispo-sizione delle voci (tenori primi e secondi e bassi) coi motivi e con la indicazione delle melodie e armonie essenziali e ritmi di accompagnamento

Rossini il 1.0 maggio 1848 lo inviava così all'amico suo Domenico Liverani, affinchè lo strumantasse su larga scala e in modo adatto ai complesso della Banda della Guardia civica. E la lettera del Rossini al Liverant diceva cost:

. Firenze, 1.0 maggio 1848. Caro Menghino,

Eccovi il coro, ossia passo doppio. To indicato negli accompagnamenti le metodie e le armonie essenziali, così pure i ritmi di accompagnamento: sta a voi il nutrire "ito ctò col maggior rigore e coll'abbracciare la scala la più estesa deal' istrumenti dispo-nibili. Duolmi net darvi questa noia, ma so che il vostro cuore, godrà rel favorir-

Lo strumentale fatto dal Liverani non si è qui rintracciato, ed to penso che, data la brevità del tempo dalla essecuzione bolo-gnese (21 giugno '48) a quella fiorentina (29 giugno '48), la partitura e relative parti staccate sieno state spedile alla Accademia Filarmonta di Firenza allorchà in colà Filarmonica di Firenze, allorché fu colà eseguito l'inno a pro delle vittime di Curtatone è Montanara, nè più qui tornate. Ma ciò poco monta. L'interessante si è che il prezioso abbozzo sia stato rintracciato, giacchè, con la scorte di esso, sarà sempre facil cosa caverne un'ottimo istruvenzazione. cil cosa cavarne un'ottima istrumentazione per grande Banda di maggior effetto, e con criteri e intendimenti più moderni, da-to l'utile profitto che si può ritrarre dai to l'utile profitto che si può ritrarre dai numerosi istrimmenti che la nos'en valorosa. Banda oggi dispone, e che la Banda della Guardia civica del '48 non poteva neppure sognare di avere.

Ed ora se il nostro Comune (del quale ho già buon assegnamento) è del mio parere di far cioè eseguire l'Inno Rossiniano, e se i Comitati locali pei soccorsi alle fa-

miglie dei caduti in guerra o per la sommi-nistrazione della lana ai soldati approva-no la proposta che già feci nella summengiovane, onesto, saldo, pratico, moderno. tovata memoria, stimeret opportuno venissi Sia compositore di musica, ma non delegato qualche competente in materia per dell'Inno suddetto (il Codivilla, il Ranalli ad esemplo), gettando intanto le basi di un accordo con le nosire valorose Società co-rali per una essecuzione in luogo atto allo scopo, il cui provento potrebbe, come già dissi, andare a beneficio del Comitati pre-detti.

> Noi ci associamo di buon grado al desiderio espresso dal m.o Morini, nella speranza di potere presto riudire l'inno rossiniano, che è ritornato di tanta attualità.

Sarebbe bene che le società musicali e corali prendessero l'infziativa di una esecusione, che sarebbe accolta dal pub-

blica con vero entusiasmo. Segnatiamo, intanto, l'idea al Comita-to, presiedulo dal m.o Ferrari, che sta preparando il grande concerto vocale e

istrumentale di beneficenza.

I contratti agrari

Il Decreto luogotenenziale del 12 agosto 1915, che proroga di un anno i contratti lavoratori richiamati sotto le armi arre-

pogliere in proposito il parere di tutti gli agricoltori onde farne or-etto di un apposito memoriale che sarà presentato alle autorità competenti perchè nella interpretazione ed applicazione del decreto Il suo giudizio non sia influenzato da richieste unilaterali. E' bene che tutte le eventuali lacune ed imperfezioni del decreto in questione vengano indicate ed illustrate da co loro che potendo considerarlo alla stregua della infinita varietà di rapporti determinata da condizioni agricole speciali per ogni luogo, sono i soli in grado di coglierne la reale portata e gli effetti immediati e fu-

Preghlamo pertanto la S. V. Ill ma a vo lere convocare il Consiglio Direttivo della Associazione da Lei presieduta per sotto porre al suo esame ed alla sua discussione il Decreto luogotenenziale. Ella avrà por la cortesia di trasmottere le osservazioni che rispecchieranno il parere della maggioranza, seguendo per ogni articolo il testo del Decreto riprodotto nel foglio accluso.

Le saremo grati se vorra farci tenere il risultato di tale inchiesta prima del 15 settembre p. v. affinche il memoriale possa venire sollecitamente presentato al Mini-

Un dono della Principessa Iolanda ad o a bimbina che ha sa v.t. i. fratellino

Ci mandano da Imola, 1, sera: Nel pomeriggio del 26 maggio scorso il bimbo Armando Frassineti di tre anni at trastullava nell' ala del fondo Frassineto in parrocchia di Pediano quando disgra-ziatamente cadde in una pozza profonda due metri: l'acqua giungeva a livelio del-la superfice del serbatolo.



Il piccolo Armando cominciò a dibattersi ed a chiamare aiuto e stava per affo-gare quando la sorellina lolanda, di cin-que anni, chinatasi sdralata in terra, riu-sci ad afferrare per la glubba il bimbo che scompariva sotto l'acqua e con sforzo superiore alla sua età a frarlo alla riva ed

superiore alla sua età a trario alla riva ed a portario in salvo.

La famiglia dei due bambini, la quale per poco non era rimasta colpita da duplice sciagura, dato che anche la piccola lolanda si era esposta a serio pericolo per salvare il fratellino, venne a conoscenza del fatto quando tutto era finito nel modo migliore è trovò i due bambini che presso il fuoco stavano asciugandosi i vestiti.

E dell'atto compiuto dalla Iolanda Frassineti è pervenuta notizia unche alla Casa Reale: ieri infatti la Dama di Corte di servizio di S. Maestà la Regina informava il Sottoprefetto d'Imola che aveva sottoposto all'attenzione di S. A. R. la Principessa Iolanda l'atto coraggioso della bambina Frassineti e che la Principessa desiderava che ad essa giungesse una parola di lode in suo nome.

bina Frassineti e che la Principessa desi-derava che ad essa giungesse una parola di lode in suo nome.

« Secondo gli Augusti voleri — scrive la Dama di Corie — la prego di rendersi in-terprete di tali sentimenti presso la fami-glia Frassineti, ed a questa voler far pure recapitare, per la bembina la bambola che in apposita cassetta unisco alla presente e che la prefata altezza Reale ha desti-nato alla coraggiosa Iolanda come suo ricordo».

Provvida innovazione

leri ebbe luogo l' inaugurazione della nuova Lavanderia e Stiratoria Meccanica Nesi e G. — Via Palipne 5 — con una ricca esposizione d' indumenti da uomo e signora lavati e stirati. Oggetto di maggior amirrazione: camica, colli, polsi veramente rimessi a nuovo. La capacità tecnica della gerenza, validamente cooperata dal signor Nardi, della già ditta Nardi Boni, impianto moderno, riscaldamento a vapore, maestranza provetta venuta da Milano ripetono i risultali che formeranno ben accetta la nuova industria anche da noi tanto desiderata.

Rallegramenti e sinceri auguri, CRONACA D'URO

Una vasta inch'esta

La Confederazione nazionale agraria ha diramato la seguente circolare agli agricoltori, agli uomini di studio e di scienza, per preparare un memoriale completo da presentare al Governo, su la grave questione dei contratti agrari:

CKONACA D' ORO

Pro fomiglie dei richiamati, — Per onorare la nemoria della completo della nostra Università popolare, offrono a beneficio delle famiglia prof. C. N. Zanotti L. 5 — Famiglia Galassi L. 5 — Famiglia Pellicetioni L. 5 — Famiglia Pellicetioni L. 5 — Famiglia Pellicetioni L. 5 — Famiglia Galassi Schinesti L. 5 — Totale L. 25.

Al R. Ricovero di Mendicità. — La cameriera Maria Pia Cappellotti, per onorare la memoria della suna padrona signora Concato, ha offerto lire cinque.

lire cinque.

Alle l'iccole Svore dei Poveri. — La signora fiulia Massarenti offre L. 15 per onorare la memoria del compianto professore Antonio Bilvani, in luogo di fiori.

Il sig. cav. Angelo Brunetti offre L. 50 per la memoria del compianto nipote pro-

sore Giovanni Masotti. Divieto di esportazione

Riceviamo dalla Camera di Commercio:
« Per opportuna notizia degli interessati
si comunica che da ora innanzi è severamente vietata l'esportazione della mica
greggia e in qualsiasi modo layorata.
Pei Ministro del Commercio Cottafavi».

Canapa e derivati grezzi

La guerra nazionale

ervorediopere Bilancio e Scuole

Sottoscrizione del "Carlino", Somma precedente L. 34.490,97

Comm. avv. Glovanni Zanotti Direttore della Reale Gran-dine Alcuni amici in memoria del complanto cap.o Carlo Svam-

Totale L. 34.615,97

(1) Belletti dott. Alberto, Fuzzi avv. Giu-seppe, Mai rag. Giulio, Mattioli Roberto, Negroni dott. Mario, Pellecani dott. Giu-seppe, Puntoni dott. Vittorio, Sansilvestri Voltranco, Simonini avv. Giuseppe, Urbi-nati ing. Mario, Venturi Aldo.

Per I figli dei richiamati

In seguito all'appello fatto da un appo-sito Comitato di gentili Patronesse a capo delle quali è la signora Elena Sanguinetti Chiron sono già pervenute all'Ufficio Co-munale di Pubblica Istruzione, numerose oficite, inviate generosamente da commer-cianti cittadini, per provvedere d'indu-menti, nella prossima stagione invernale i figli dei richiamati e gli alunni più poveri inscritti negli Asili e negli Educatori co-munali.

Casa del soldato

Casa dei so.dato

Su una trama e semplice Augusto
Galli, bene coadiuvato dal prof. Gandoifi,
ha tessuto una bella ed esilarantissima
commedia « L'Avaro » di cui fu protagonista il dott. Balanzone.

Fagiolino e Sganapino commisero le più
complicate ed astute bricconate.

Fra il numeroso e attento uditorio assistevano la contessa Fava Simonetti, il Senatore marchese Malvezzi De Medici, Presidente della Casa dei Soldato, il comm.
maggiora Sanguinetti e signora, il cav.
Piazzi, il cav. Garagnani e molti ufficiali.
Prestava servizio la banda dell'Ungarelli.

relli.
L'Ufficio di consulenza legale, come sem-pre, è stato affoliatissimo; e i tre egreçi avvocati, che prestavano con infaticabile costanza l'opera loro preziosa non hanno avuto un momento di tregua.
Oggi alle 18 conferenza e fanfara del 137.0.

137.0.
Inviarono offerte: Somma precedente L.
1479.85 — Genio militare I. 500, Operate
della Ditta Cesare Golfieri in memoria
del loro principale I. 30, Signora Sanguimetti Ghiron I. 150 — Totale L. 7159.85. Il concerto patriottico

Il maestro comm. Rodolfo Ferrarl, ha acceitato di preparare e dirigere il grandioso concerto che organizzato del «Conitato di Signorine pro istituzioni patriotiche » avrà luogo assai presto nella nostra città.

Il solo annuncio di tale notizia assicura un avvenimento artistico di primo ordine, uno spiendido risultato per la heneficenza.

Assistenza religiosa

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 11,789.75. — N. N. L. 2 — D. A. C. lire 5 — Gherardi Enrico
L. 10 — Gherardi Enrico e Toccafondi L. 10
— Parrocchia di S. Ruffillo L. 15 — P. Giuseppe A. da Castelfranco L. 15 — Perrocchia di Scascoli L. 29. — Totale L. 11,885.75.
— Il Comitato (Piazza S. Glovanni in
Monte N. 3) è aperto dalle ore 10 alle 12
e continua a raccogliere indumenti da inviarsi ai nostri soldati.

Laboratorio telefonico.

L'ultimo elenco delle offerte pervenute dagli abbonati al telefono per l'acquisto di lana occorrente per la confezione di in-dumenti al nostri velorosi soldati, porta la bella sommetta di L. 1037,80.

Comitato Pro Paíria

Ad iniziativa del Comitato cittadino Pro Patria uscirà un fascicolo dedicato al XX Settembre contenente scritti dei più cospi-cui cittadini noti nel campo della lettere, della politica, della scienza. Offerte leri pervenute al Comitato Pro Patria (via Farini 28-2.0) la cui sede è a-perta dalle 18 alle 19,30 e dalle 21 alle 22,30: Prof. comm. Giuseppe Ruggi L. 100; cav. rag. Alfredo Baruffi L. 10.

Un bell'esempio

Il signor Giuseppe Dellamore, della tipografia Monti-Noe, che oltre il sovvenire
con mezza paga i richiamati alle armi, nonostante la forte crisi che attraversa l'arte
della stampa, non ha proceduto ad alcun
ilicenziamento ed ha spontaneamente ridotto l'orario di lavoro al propri dipendenti, mantenendo loro integro il settimanale prima percepito.
Gli operar riconoscenti additano questo
esemplo, nella speranza che trovi numerosi imitatori.

A Gaibola

Domenica sera nel Palazzo Vallisi ebbe luogo la rappresentazione di una brillantissima vecchia commedia bolognese Il pappagalio della Filippa.

Protagonisti erano le signorine Anna Pilati e Corrada Ranieri ed i sigg. Piero e Francesco Pilati, tutti eccellenti ed applauditi interpreti. Ma un momento commovente si ebbe quando con vero cuore tutti gl'iztervenuti risposero all'appello rivolto loro per raccogliere le offerte per la lana at nostri soldati. Fu una manifestazione di generosità che frutto la bella somma di L. 80.

Il colonnello Rosonigo promosso maggiore generale

Fra le ultime promozioni, il Bollettino Ufficiale portava la nomina del colonnello Rosonigo, direttore sanitario del VI Corpo d'Armaia, a maggiore generale.

Il Rosonigo, che fu mandato a Bologna nell'imminenza della nostra guerra per dirigere il sarvizio di Sanità in un centro così importante come il nostro, ha saputo nel difficile e delicato disimpegno delle suc mansioni acquistarsi le simpatie degli pfficiali e delle autorità civili, chiamate in questi giorni a coadiuvare l'esercito nella assistenza ospedaliera.

Pettanto la promozione del distinto ufficiale è giunta a tutti gradita.

Una "Crocifissione., donata a Bologna

ma cl telefona che il ministero della P. I. dopo avere ringraziato il Berenson del magnifico dono, ha disposto che il dipinto sia inviato a Bologna, e, possi-bilmente, collocato nella Chiesa di San Pietro, alla quale fu già denato l'ori-ginale, poichè, come è noto, si tratta di una copia autentica di buona parte del-l'affresco della Crocifissione, che Ercole da Ferrara dipinse nella Cappella Un-garelli in San Pietro di Bologna, e che fu distrutta nel 1605. Di questo affresco non rimaneva ricordo che in un disegno di Ercole da Ferrara, esistente nel ga-binetto delle stampe di Berlino, e quella copia, già proprietà del Ritter, cra pas-sata, in seguito, nelle mani del Berenson.

La vita del Comune

Il sindaco dottor Zanardi, insieme coll'on. Treves, si è interessato presso l'on. Celesia, sottosegretario agli interni, della condizione del bilancio comu nale che, come è noto, è stato modifica-to dalla quinta sezione del Consiglio di Stato, il quale ha tolto alcune spese nel-la parte passiva, che riguardavano le indennità al sindaco e agli assessori, impostate per pura affermazione di principio, e l'assegno al Ricovero di Mendicità. Nello stesso tempo il Consiglio di Stato ha diminuita la sovralmposta per circa 180.000 lire, e avvert va il Comune di voler trovare nel dazio la somma necessaria (circa 140.000 mila ire) per conseguire il pareggio dei bi-amcio.

Il dottor Zanardi, nel colloquio avuto lire) per conseguire il pareggio del bi-

col sottosegretario agli interni, ha di-chiarato che era intendimento dell'am- La Montagnola e i suoi "habitute, ministrazione comunale di osservare la sentenza del Consiglio di Sta o, avendo in animo di provvedere al bisogni del Ricovero con opportuni storni. Soltan-to gli amministratori credevano impossibile l'applicazione di una riforma da-ziaria che, oltre ad essere invisa, grustamente alla cittadinenza, non poteva dare il reddito voluto, perche intempe-stiva e perche dovrebbe aggravare i con-sumi popolari in un momento di grave depressione economica. Il partito al po-tere, che, conscio della gravità del momento, ha tenuto fino ad oggi un rigido indirizzo doganale in tutta l'attività conunale, preferisce al gravame dei dazii la diminuzione di certe spese, per le quali il sindaco ha già, di intera con gli assessori competenti, provveduto.

La sentenza del Consiglio di Stato venne pronunciata facendo assegnamento al la nuova amplicazione della

mento su la nuova applicazione della tassa di famiglia, per la quale vi era una maggiore previsione di circa 150 mila lire; ma il ministro delle finanze non ha accettato la nuova tabella, e il Consiglio comunale dovrà, nella prossima adunanza, provvedere a questa de-ficenza del bliancio, coll'intendimento di poter continuare in quell'opera di a-zione civile, alla quale non son mancati i consensi di tutti i cittadini, amanti del proprio paese.

Il dottor Zanardi pod, l'on. Soglia, il prof. Lega, il prof. Longhena e il prof. Benedetti hanno ancora presso il comm. Corradini insistito perchè voglia usare tutta la sua influenza affinchè le scuole possano essere aperte nel prossimo ot

Il sindaco e il prof. Longhena hanno poi esposto al comm. Corradini i bisogni scolastici di Bologna, che po-tranno essere soddisfatti soltento con la costruzione di nuovi importanti edi-fici e per le scuole primarie e per le scuole secondarie. A questo programma il comm. Corradini ha promesso tutta a sua cooperazione. Infine il sindaco e l'assessore Longhe-

na si sono interessati per il funziona-mento di una scuola normale maschile e per questa si sono avuti serii affida-

Scuole ed esami

Liceo Minghetti

Liceo Minghelli
Si avverte, per norma degli interessati, che fino ai giorno 15 del corrente mese si ricevono le iscrizioni agli esami di licenza e ammissione presso l'ufficio di Presidenza di questo istituto, al quale si accede attualmente da Via Maggia n. 2

Scuola Normale Manzolini

Schola Normale Manzolini
Le iscrizioni agli esami di ammissione e di licenza sono aperte dal 1.0 settembre, presso la Segreteria della Scuola Gl'interessati possono recarsi a presentare le domande e i documenti richiesti dalla 9.30 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 11.30 e dalla 15.00 alle 11.30 e dalla 15.00 alle 11.30 e della Scuola è affisso un magnesto con le istruzioni relativa ai documenti di rito e alle tasse scolastiche.

Scuola T.cn.ca " I. M. Zanotti .. tili esami d'ammissione, integrazione e licenza della sessione autunnale avrango principio col giorno 1.0 ottobre p. v. pres-so la sede di questa scuola in via Schia-

Una Cariosa Scenetta

La montagnola à di notte il rifugio, durante la buona stagione, di vagabondi e di coppie equivoche; di giorno è, in acti punti, il ritrovo di oziosi e di pregiudicali i quali vi si danno convegno per trattare degli affari fatti... e da farsi.

Ogni tanto la polizia eseguisce in quei luogni delle piccole retate, talvolta con buon esito; ma quegli impenitenti habituss della malavita non tralasciano per quesio di frequentarii.

Nel pomeriggio di feri alcuni egenti di P. S. di levante, che si trovavano nei pressi della Montagnola, ebbero notizia che ivi era scoppiata una rissa; si diceva afiche face avvenuto un borseggio.

Accorsero e videro due giovani fuggire, mentre un terzo cadeva a terra.

Costui, certo Alfonso Gabrielli, fu Luigi, di anni 50, noto pregiudicato, da non molito uscito dal carcere, era stato colpito da una bastonata.

Mentre il Gabrielli, il quale non aveva riportata che una lievissia ferita, si recava in una vicina farmacia, gli agenti inseguivano i fuggiaschi e uno ne arrestavano fuori porta Zamboni, identificationo per Giovanni Bertacchini di Arsenio di anni 20.

Egli confessò di avere colpito il Gabrieli con un bastone strappato a una sièpe. Mostratogli il bastone, raccolto dalle cuardie, affermo ch'era appunto quello.

Tradotti al Commissariato il Gabrielli e il Bertacchini, interrogati separatamente, diedero differenti spiegazioni sulle cause della rissa, ch'essi dicevano ad ogni modo avvenuta per futili motivi, mentre l'autorità aveva il sospetto fosse stata detirminata... dar cause d'interessi comuni.

Il Gabrielli, che asseriva di potere riconoscere perfettamente il 'feritore, di cui però non poteva dare il nome, posto in confronto col Bertacchini, dichiaro subilio di... non conoscerlo affatto.

A sua volta il Bertacchini non riconobe più... il bastone che poco prima aveva affermato essergii servito per il colpire il Gabrielli.

Per tagliare corto il commissario cav. Mondol, non vedendo troppo chiaro in

remando essergii servito per il colprie il Gabrielli.

Per tagliare corto il commissario cav. Mondol, non vedendo troppo chiaro in quella faccienduola, fece tradurre provvisoriamente in carcere si l'una che l'altro, in attesa... di migliori schiarimenti.

Quanto al borseggio che si diceva avvenuto nulla pote essere accertato.

La lista dei concil atori

E' stata amssa nell'albo pretorio del Mu-nicipio la lista degli eleggibili all'umato di conciliatore.

Tale pubblicazione resterà esposta dal to a tutto il 10 corrente esi i reclami tanto per le nuove inscrizioni, quanto per le omis-sioni, potranno prodursi davanti al Cons-glio Comunale dal giorno 10 al giorno 20, pure di questo mese.

DIATESI URICA

CALCOLOSI RENALE ARTRITISMO RENELLA : GOTTA en

Per commissioni, pagamenti, ecc., rivolgerel al A. BIRINDELLI concessionarlo esclusivo per la vendita:

ROMA - Via XX Settembre, 88-8 Tal. ra-es



Sud America Express Servizio settimanale celerissimo di lusso da GENOVA per suENOS AIRES toccando RIO JANEIRO e SANTOS. Viaggio in 15116 giorni.

Sud America Postale

Il nostro giornale diede già la notizia del magnifico dono di Bernardo Berendel magnifico dono di Bernardo Berendel Partenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per Rio JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS A.RES.

Nord America Celere .

Servizio settimanale. Partenze da NAPOLI e PALERMO per NEW YORK e FILADELFIA.

Centro America Postale Servizio mensile fatto dalla Società "La Veloce" da GENGVA, MARSICLIA, BARCELLONA per COLON e Scall Atlantici dell'Ame-

Rivo gersi per informazion , tariffe, opuscoli in Bologna all'Ufficio delle Compagnie Palazzo Ronzani, Piazza Le Roze Angolo via Orefici od alle Agenzie delle Società in tutte le principali città

rica Centrale.

Un incidente in via S. Apollonia

Il fatto è avvenuto verso le ore 23 di eri sera in via S. Apollonia, ieri sera in via S. Apolionia.

Una pattuglia cittadina, accompagnata da un maresciallo delle guardie di città, incontrava in Via S. Apolionia certo Rossi, pregiudicato. Richiesto delle ragioni della sua permanenza in quel luogo il Rossi, rispose in malo modo e, alloutanandosi gridò; che venite voi a fare da queste parti... e aggiunse parole ingiuriose.

bastanza sangue freddo di non fare uso delle armi e fu fortuna pel rivoltosi.

Il Rossi, durante il taffernglio, potè sfuggire all'arresto, mentre un colpo di rivoltella veniva sparato in aria per avvertire altre pattuglie che, casualmente si fossero trovate nelle vicinanze.

Dopo pochi istanti i malviventi si sbandarono.

la sua permanenza in quel luogo il Rossi, rispose in malo modo e, aliontanandosi grido: che venite voi a fare da quella risco parti... e aggiunse parole ingiuriose.

Contemporaneamente da via Belmeloro sbirdo ma ventina e più di teppisti che si fecero addosso ai pattuglianti.

S' impegno una collutazione. Alcuni pattuglianti visitsi sopraffatti misero mano alle rivoltelle per intimidire quella feccia che tentava di circondarii; ma ebbero abcidente di circondarii della circond

La leva del 1896 e la revisione delle classi 1892-93-94

15. Majatite croniche di un viscere addominale

16. Emorroidi,

17. Ragadi anali,

18. Fistola all'ano,

19. Ernie viscerali,

20. Idrocele congenito,

21. Idrocele cistico del cordone spermatico, e della vaginale,

1 predetti inscritti e militari riformati rileveranno dal precetto personale, che ricevaranno dal Sindaco, il giorno in cui dovranno presentarst al Consiglio di leva per subire la nuova visita. Quelli che non ricevessero tale precetto, si rivolgeranno in tempo utile al Sindaco per conoscere la data della loro presentazione.

1 riformati chiamati a nuova visita che senza legittimo motivo non si presenteranno nal giorno prefisso incorreranno anche essi nel reato di renitenza.

2. I giovani nati nel 1896 o in anni precedenti che furono omessi nelle liste di leva chiederanno subito al Sindaco del comune di residenza l'aggiunzione sulle liste stesse, per non incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge.

4. Gli inscritti della classe 1896 che risiedono nel Regno, ma fuori del proprio circondario di leva, possono chiedere di essere visitati ed arruolati per delegazione dal Consiglio di leva del circondario ove risiedono, facendone subito domanda in carta de bollo da lire 0,60 al Prefetto o Sottoprefetto del circondario di residenza.

La stessa facoltà compete al riformati chiamati a nuova visita; ma per essi non occorre la domanda in carta bollota.

mati chiamati a nuova visita; ma per essi non occorre la domanda in carta bollata.

5. Gli inscritti di leva nel viaggio dal capoluogo del comune di residenza al capoluogo del circundario per presentarsi al Consiglio di leva, e nel ritorno, fruiscono della tariffa pei trasporti militari; e quelli di essi che siano assolutamente indigenti, possono chiedere all'Autorità comunale una indennità di soggiorno per il tempo in cui rimangono a disposizione del Consiglio di leva, ed il pagamento dei mezzi di viaggio se debbano per lo scopo anzidetto percorrere, tra andata e ritorno, distanze superiori a venti chilometri.

lometri.
Ai riformati chiamati a nuova visita
compete il rimborso del prezzo di viaggio a tariffa militare come sopra: e
quelli di essi che siano indigenti possono chiedere anche l'indennità di sog-

giorno.

6. Gli inscritti di leva e i riformati chiamati a nuova visita che risiedono all'eslero devono presentarsi alla Regia antorità diplomatica o consolare quando sia

torità diplomatica o consolare quando sia loro possibile. I riformati dovranno, pos-sibilmente, esibire la dichiarazione di ri-forma di cui siano in possesso.

7. Per quanto riguarda i diritti all'asse-mazione alla 2.a e alla 3.a categoria, gli inscritti di leva e i riformati chiamati a nuova visita potranno prendere conoscen-za delle relative disposizioni della legge sul reclutamento consultando le a Avver-tenze generali » riportate nel Precetto per-sonale per presentarsi al Consiglio di leva, o rivolgendusi all'Autorità comunale, 8. I riformati chiamati a nuova visita tero rivolgendosi all'Autorità comunale. 8. I riformati chiamati a nuova visita ter-radno inoltre presente che essi potranno far valere, non solo i diritti all'assegnazio-ne alla 2.2 o alla 3.a categoria che loro

E' state affisso ieri per città l'ordine del la leva sulla classa 1896 e della chiamata a nuova visita di riformati delle classi 1892, 1893 1894 in base ai decreti luogotenenziali del 25 luglio e dai 1.0 agosto ultimo scorso. In tale ordine viene notificato quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1896 sono chiamati all'esame personale ed arruolamento, in questo capolugo, di circondario, nei giorni indicati nella tabella che fa seguito al presente manifesto. Quelli che non si presenteranno senza provare di esserne stati legittimamente impediti, saranno dichiardi renitenti e come tali arrestati e tradotti avanti il Consiglio di leva.

2. Sono anche richiamati a nuova visita nei giorni indicati in detta tabella gli inscritti e compresi i rivedibili, rimandati, omessi, e renitenti uati negli anni 1890 e 1891 stati riformati dal Consiglio di leva nelle leve sulle classi 1892, 1893 e 1891 per la seguenti infermità e imperfezioni nonche i militari ascritti alle dette classi stati riformati in seguito a rassegna per le infermità e imperfezioni medesime sino a tutto il 31 dicembre 1918:

2. Debolezza di costituzione e notevole deperimento organico.

3. Deficienza di sviluppo toracico.

4. Obesità.

5. Diabete zuccherine e albuminuria

5. Oligoemie ed altre cachessie confeneri.
6. Diabete zuccherino e albuminuria permanente.
7. Ulceri croniche, fistole e seni fistolesi.
8. Idrartro.
9. Pterigio.
10. Congiuntiviti croniche.
11. Cheratiti.
12. Ipertrofia della tonsille, del velo pendulo e dell' ugola.
13. Collo voluminoso.
14. Nevrosi cardiaca.
15. Malatite croniche di un viscere addominale.
16. Emporraidi

TEATRI

ARENA UEL SOLE

ARENA UEL SOLE

Si sono iniziate le serate del buon umore, dell'allegria schietta e rumorosa con la
prima recita della compagnia Galli-GuastiBracci. La folla pigiata, compatta, ha assistito all'allegro preludio divertendosi e appiaudendo senza misura.

Si rappresentava La signorina Iosette
mia moglic, di Gavauti e Charvay, una
commedia che Dina Galli ha reso con tutta
la grazia di una recitaziono naturale, spontanea, di una ingenuità adorabile, che muoveva il sorriso e l'applauso irresistibile. La
figura di Josette, incarnata dalla Galli, è
un vero capolavoro che non ha imitatrici.
Il Guasti, squisitamente elegante, ha portato la nota della correttezza in tutte, le soene sostenute con un brio indiavolato. Accanto a questi ricordiamo il Bracci, il Galil un ecceliente comico, la Casilini, il Leighet.

Ouesta sera avveno, un'altra commadia.

n un ecceitente comico, la Casalini, il Leighet.

Questa sera avremo un'altra commedia esilarante: Teodoro e socio di Mancey e Armont, che la compagnia ha replicato centinala di volte in tutti i teatri italiani. Uno degli autori, Paolo Armont, da qualche tempo ospite nostro, assisterà alla rappresentazione e per la prima volta sentira un suo lavoro recitato in italiano, chiamato a brestare servizio nel nostro esercito.

All'illustre scrittore della nazione alleata, del quale sono ben noti Ira di noi La trovata del brasiliano, Lo Zebra, Le nolti dell'Hampton-club e parecchi altri, godrà il divertimento di una bella serata franco-italiana.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 20,45: Teodoro e socio.

Featro Apollo — Via Indipendenza N. 38 Il nemico delle donne, dramma — Attrazione: Troupa Mantocani — Olga Rosalin — Rischard — Sorella o Luca.

Cinematografo Blos - Via del Carbone -L'ulaima dansa ovvero la dansa del pugnale, dramma. - Bobinet h aii torcicollo. comica. Cine Fulgor - Via Pietrafilta-Indipendenza. Le incidie del sotterranco, dramma. - Impressioni Romane, dal vero. - Kri-Kri ha un duci-

Cinema Modernissimo — Riapertura prossi mo Settembre

Esplosione di un treno trasportante 7,000 libbre di dinamite

SAN FRANCISCO 1, sera - Un treno che trasportava 7.000 libbre di dinamite ha deviato a Pinole (California) ed è

Non resta più nulla del treno.

2 Settembre

ROMA 1, sera. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenen-

21. Alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinaimento del regio esercito sono auprovati i seguenti aumenti quali avranno vigora a partire dai primo agosto 1915: 60 colonnelli e tenenti colonnelli, 300 tenenti colonnelli e tenenti colonnelli, 300 tenenti colonnelli e maggiori, mille capitani.

2. Durante la guerra potranno essere destinati a servizio di comandi territoriali e collocati a disposizione in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico dei e leggi sull'ordinamento militare, i colonnelli in servizio attivo permanente cha abbiano essesato di appartenere a comandi di truppe o servizi presso le truppe mobilitate. Quelli di essi che hanno cessato di appartenervi perchè ritenuti non idone; alle funzioni dei grado superiore dovranno essere eliminati dal servizio attivo permanente non appena possibile, dopo il termine della guerra, e ad ogni modo non oltre il 31 dicembre 1916. Quelli invece che hanno essato per altre cause dovranno rientrare in organico nello selsso limit di tempo.

3. I sottotenenti di cumplemento di fanteria, e cavalleria, artiglieria e genio, appartenenti a corpi e reparti nell'eservito operante, potranno essere nominati effettivi indipendentemente dai titoli di sindio e dagli essami richiesti dall'art. 3 della legge 8 giugno 1913 n. 601. I sottotenenti el 16-nenti del complemento di fanteria, artiglieria e genio, appartenenti a corpi e reparti dell'esercito per ranto essere nominati inenti effettivi prescindendo da ogni esame.

4. I tenenti di complemento di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, appartenenti a corpi e reparti dell'esercito operante edi i quali contino non meno di 23 medi di servizio effettivo come ufficiali di complemento e unitati all'art. 3 della condizione richiesta dall'art. 6 della legge 8 giugno 1913 n. 601.

5. Per ottenere la nomine di cui all'art. 3 e all'art. 4 occorre che gli aspirami abbiano prestato dopo la mobilitazione generate antino di mesi di servizio effettivo come ufficiali di complemento nell'unito di grado degli uffici

posseduti.

10. Il primo comma dell'art. 47 della legge 2 luglio 1896 n. 234 sull'avanzamento del R. esercito modificato con la legge 6 marzo 1896 n. 50, viene per la durata della guerra sostituito dal seguente: e I sottotenenti de tenenti di complemento di qualunque provenienza possono essere promossi rispettivamente tenenti o capitani per anzianità. Gli ufficiali di complemento provenienti da quelli dispensati dal servizio attivo permanente possono essere promossi per anzianita. quelli dispensati dal servizio attivo permanente possono essere promossi per anzianità al grado immediaramente superiore all'ultimo coperto durante il servizio attivo.

Il Per la durata della guerra gli ufficiall di complemento e di milizia territoriale esclusi definitivamente dall'avanzamento
in seguito a rinunzia volontaria non motivata da infermità potranno se richiamail in servizio presso le truppe (esclusi i comandi ed uffici) essere ripresi in esame
nei riguardi dell'avanzamento non appena
slano trascorsi 4 mesi dalla data del richiamo in servizio. Qualora fossero giudicati
idonei potranno essere iscritti sul quadro
supplettivo per il 1915 ma non potranno
però essere promossi prima che lo siano
stati tutti gli ufficiali dello stesso grado
a della stessa arma o corpo che già erano
regolarmente inscritti sul quadro ordinario del 1915.

12) Il presente decreto entrerà in vigore
da L. 3560 a però essere promossi prima che lo siano primo costo per merce posta nelle stazioni, dei stati tutti gli ufficiali dello stesso grado e della stessa arma o corpo che già erano-regolarmente inscritti sul quadro ordina movo da L. 37 a 38 — Frumentone rio del 1915.

12) Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della sua pubblicazione.

ra arrivate da Genova, Savona, Porto Maurizio, Forte dei Marmi, Marina di Massa, Marina di Catrara, Gaeta, Castellamare, Beggio Calebria, Cagliari, Maddalena, Trapuni, Marsain sono siavorevoli. Dapertinto è sensibile la diminuzione dei traffici dei porti con la consegnente disoccupazione degli scaricatori e affini, nè l'industria peschereccia consente aumento di personale. Risposte favorevoli sono invece giante da Civitavecchia, Viareggio, Portoferraio e Livorno e già sono in corso trattative per facilitare l'andata in quel porti di paranze e di nescatori dell'Adristico nei limiti consentiti dalle richieste sempre scarse che in quache luogo hanno soltanto carattere di solidarietà nella sventura.

Il generale Kostagno sta benissimo

ROMA 1, sera — Si ha da Torino: L'ufficio di notizie militari di Torino, n seguito alle voci corse, secondo cui li generale Gustavo Rostagno era rimasto ferito in combattimento, ha assunto in formazioni, ed ha ricevuto dal generale Franzio ii seguente telegramma: « Il generale Rostagno sta benissimo ».

La sentenza nel processo della "Bella Scutarina

Il capitano e l'equipaggio condannati per trad.mento

BARI 1, sera - Un enorme pubblico gre miva stamane l'aula del tribunale di guerra, sapendosi che oggi si sarebbe avuta la senienza nel processo della Bella Scularina Alle ore 8,30 si apre l'udienza. Il Presidente dà la parola all'avv. Bufalini difensore del capitano Saghir Mustafa. L'oratore parla per tre ore per dinostrare l'innocenza dei suo difeso, pel quale chiede la assoinzione. Dopo, replica brevemente l'avvocato fiscale Vicsti per confutare la tesi di diritto soste-nuta icri dall'avv. De Palma. Infine parla anecca havagnera lo strare per per per la ancora brevemente lo stesso De Palma, e quindi, alle ore 12,15 il Tribunale si ritira quindi, alle ore 12,15 il Tribunale si rittra in Camera di deliberazione per emetiera la sentenza. Durante la lunghissima atlesa il pubblico si atfolla sempre più nell'emiciclo, e verso le ore 17,30 si respira a stento: l'afa è sofficcante. Alle ore 18 esce il Tribunale. Si fa un sileuzio profondo. Il Presidente a voce alta e chiara legge il lunghissimo dispositivo della santenza, che ritiene colpevoli di tradimento il capitano Saghir e l'equipaggio, dichiarando ia non provata e l'equipaggio, dichiarando ia non provata e l'equipaggio, dichiarando la non provata reltà per lo spionaggio. Ritiene inoltre la non provata reltà per lo Screlli e i due fra-telli Guriaxu dei due delliti di tradimento e di spionaggio. Condanna il capitano Sa-ghir a venti anni di reclusione e alla con-fisca della core seguestrate.

fisca delle cose sequestrate.

Condanna i sei albanesi componenti lo equipaggio e l'italiano Pollastrini a dieci anni della stessa pena. Il pubblico che fino al termine della lettura è rimasto silenzioso, appena il presidente dichiara tolta la udienza commenta la sentenza con mormo-rii, quindi siolla lentamente dall'aula 1 condannati vengono trasportati alle carcer mentre i tre assolti vengono rimessi in il-

Gli ostacoli frappesti dall'Inghilterra al trasporto del carb ne la li lia

Un voto dei commercianti liguri (Nostro servisto particolare)

GENOVA I, ore 21.30. — Nei locali della Associazione generale del Commercio dei carboni fossili, ha avuto luogo oggi l'assemblea dei nezozianti e importatori di carbone fossile di Genova, Milano e Torino per trattare della grave questione delle licenze di esportazione dei carboni inglesi, della quale si è già interessata la stampa italiana. L'adunanza era presieduta dal cav. Mangili e diede luogo a un'ampia discussione.

Venne approvato un ordine del giorno col quale si nomina una commissione perche porti a conoscenza del governo il vero sta-to delle cose, invocando dal medesimo a to delle cose, invocando dal medesimo a nome del commercio provvedimenti non so-lo atti a garantire il governo inglese che il carbone è ecquistato dai nostri importa-tori per il consumo italiano, ma a liberara il commercio dagli inconvenienti che si verificano nel rilascio delle dette licenze.

I mercati

PAGIUOLL — Paginole bianche in natura da La disoccupatione nella genie di mare

Alcuni pescatori dell' Adriatico

potranno lavorare nel Tirreno

ROMA 1, ore 21,30. — L'Ufficio del lavorare dei capitanerie dei porti del Tirreno per rilevare se l'attività mercantile sia tale da rendere possibile l'occupazione dei lavoratori dei porti dell'Adriatico che si trovano forzatamente disoccupati in seguito allo stato di guerra, come pure se in qualche località l'esercizio della pesca consenta di occupare utilmente i pescatori dell'Adriatico. Le risposte fino-

Prossima apertura del

MAGAZZINO

Industria amianto, gomma, ed affini Via Indipendenza, angolo via Manzoni, I - BOLOGNA

a flanco al GRANDI MAGAZZINI del SUCCESSORI di AUGUSTO ROVERI.

Pubblicilà Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - tinimo L. 1,50

REGINA non mi è stato possibile ritor-tra de la come avevo divisato e statò assente ancora. Anche tu sarai lontana ma spero mi vorrai dare notizie. Baci ardenti. 7025

202 ralpili, speranze, sogni a te, consa202 cro ne la florente primavera del nostro amore superbo.

7027

MONTINOVE Il mio pensiero corre a te,
ti sogno, ti bacio, biondo
bello, ti desidero. Prega tu dunque, tu che
ne sei buona, che lo puoi, prega perchio
pessa venire a te prestissimo. Tu mi vedi
leggere rijeggere le tue lettere, che mi dan,
no la cara illusione di averti vicina? Tu
comprendi è vero? tutto lo spasimo che mi
da questo amore, tutta l'ebrezza che ti
chiedo, imploro col pensiero. Vorrei aventi
qui vicina uon per un giorno, ma per senpre per tutta la vita! Ricordami, bacissimi.
C. 7017

GAROFANO Lilla, Dolentissimo tua indimore mio vive sognando, auspicando liens simi giorni.

OCCHIONI Belli. Aspettati sabato, sera ai-

BELLISSIMA signora insistentemente giurata indicare modo poterle parlare scrivendo Valter, seguito numero sua abita-

GONDOLA Sta bene il primo giorno indi-catomi tua lettera. Sarò pun-tualissimo. Lasclo te giudicare mia giola. Ardentissimi baci.

Ardentissimi baci.

26 Febbraio. Non comprendo bene, forse in collera? E' imprudente scrivere senza necessità. Amoli sempre appassionatamente malgrado tua ultima. Ti bacio come 7062

MIOSOTIDE Folto Castagneto taceva, cuo ra mio palpitava, mentre bocca bacio vi mandava.

MIOSOTIDE Ritardo, perchè smarrita, sisto: desideravo notizie; sperando buone. Miosotide. 7003

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

IMPIEGATO ferroviario ventottenne, otti-na disponendo ore serali desidera occu-paral. Scrivere introzzi fermo posta, Bolio-

SIGNORIMA trentacinquenne civile condi-zione, seriissima, occuperab-besi guardarobiera Hotel, Casa di salute o Istituto; oppure governante famiglia si-gnorile. Ottime referenze. Massima serietà. Esclusi anonimi. Scrivere Casella V. 7020 IIAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7020

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent 10 per parola - Minimo L 1 OPERATORE per Cinema Modernissimo

CERCASI brava cameriera di buona fami Rivolgersi negozio Rondi

CERCANSI lavoranti esterne a macchina per lavori facili e leggeri. Via-le Boldrini i. Manifattura La Rondine.

703 LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L. 1

INSEGNANTE prepara esami scuole ele-mentari, tecniche, comple-mentari, Mestini, Indipendenza 2. 7200

AMMISSIONE Licenze scuole media Su-periori prof. Codelupi, S. Stefano 101. 6902

PROFESSORESSE inglesi, francesi, spe-gnuole cercansi per impartire lezioni nelle lingue di propria ma-zionalità. Mandare offerte dettagliate alla Cassetta T. 7007 HAASENSTEIN e VOGLER, Rologna. 7007

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CERCASI appartamentino vicinanze sta-cione tre quattro ambienti libero ottobre. Mazzoni, San Giuseppe 2. 70/2 AFFITTO subito vastissimo magazzano centro telefonare Zini 13-15, lio-

VASTI magazzini anche interni o posti nella periferia cercansi per depo-sito macchine. Offerte con dimensioni e pretese a Tremontani, Castiglione 7, 7015

APPARTAMENTINO anmobigliato, ditre stanzo, cucina. Scrivere citando prezzo: tessera 80967. 7018

PRENDEREBBESI in affitto anche per con giardino, entro vecchia cinta. Scrivera Fortuna, posta Bologna. 7659

ANTICA farnacia, popoloso centro, pro-vincia Bologna; stazione ferrovin-ria, affittasi condizioni assolutamente ecce-zionali, Scrivere Casella P. 7658 HAASEN. STEIN e VOGLER, Bologna. 7658

ACQUISTEREI entro cinta daziaria circa circa entro cinta daziaria circa vicinanze Porta Sanfelice, Lame, Galliera, Scrivere con offerte dettagliate a Cassetta V. 7002 presso HAASENSTEIN e Vi. GLER, Bologna.

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONE

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CAMERA matrimoniale ammobigliata cer-casi presso distinta famiglia e-ventualmente anche pensione. Offerte Ore-floeria Triestina, Clavature 7. 7057

AUTOMOBILI, BICICLETTE

E SPORTS Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CARROZZERIE di Autobus usate, da ven-dersi, Chiunque intenda farna acquisto, presentarsi Deposito Cen-trale Automobilistico 2,a Armata Via Casti-glione 13.

ANNUNZI VARII

Cent. 26 per parola — Minimo L. 2

A. Detective Office - (Polizia Privata) Apresenta presenta properties, ovunque, espletamento incarichi delicatissimi, qualunque informazione segretissima, scoperte, pedinamenti. 7033

MACCHINE Serivere, principali marche.

Macchine Vendita piccole rate tompsil, noleggi, Carte carbonizzate, nastri. Listino, ampioni gratis. Ditta cav. Matteueci, Orschei 4, Palazzo Ronzani. Telefono 25-11 (Piazzista Bologna, Agenti in ogni compae, cercansi).

Pelle bianca, morbida SAPONE BANFI il più fino del mondo

Nell' Anemia • Clorosi - Linfatism**o** Esaurimenti nervosi ndiscutibili risultati ha dato il

FOSFOIODARSIN

formola Dott, SIMONI
Preparato nel Premiato Laborat, farmaceutica LUISI CORNELIO - Padova

Dep.: Carlo Erba, Milano - Farm,: Irnerio, Zarri, Bologar Bet iglia via orale L. 3.— Sestela fiale per inieztoni ipodermiche,... 11. L. 2.—

GLIOERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE a FERRO)
Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale
premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai
nomi strani E' di effetto meraviglioso (Prof. Spinelli), degno di occupare il posto
d'onore fra tutti i ricostituenti (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni i Guarisce l'anemia,
debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lenta convalescenza, inappetenza,
atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3 — per posta L. 4 ovunque. — Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 12 —
estero L. 15 — anticipate — Opuscolo « gratis» a tutti.

Il Rigoneratore Contardi unito alle Pillole iltinate Vigier, costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scomparisce lo zucchero,
si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando cibo misto.

Cura completa di un mese L. 13, estero L. 15 anticipate Memoria « gratis».

Il Rigeneratore Contardi, unito ai Granuli di strionina fosforici costituisce la cura
meravigiosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 18 — estero L. 20 — anticipate. — Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'Ananthea virilis, innocua. Costa L. 10 anticipate alla Fabbrica Lombardi e Contardi. NAPOLL Via Roma 245. GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE & FERRO)

Puntat N.o 104

Appendice del Resto del Carlino

P. MANETTY

- Ma la procedura non permette. - Ma la procedura non è superiore aspetto. alla coscienza.

 Avete ragione. Accada quello che si noit e del di lei figlio.

 Dio lo volesse, ne vuole, ma io vi firmo il permesso che mi — Dio lo volesse, perchè mi repugna chiedete, sebbene sia quasi certo che il credere che un uomo come il conte di

vare mai l'innocenza dell'accusato.

vedere, a qualsiasi costo, un colpevole, sato sembrava poco disposto a rispon- di Ramery nel gabinetto dei colloqui. ma, grazia a Dio, vol non siete di que- dermi, ma vi assicuro che in un pros-

sato possa avere il mezzo di scolparsi se

vostro signor Lacroix non riescirà a pro- Ramery possa essersi reso colpevole di un così orrendo delitto. Eccovi il per-« Questo non è un processo indiziario, messo firmato. Il signor Lacroix può presentarsi quando vuole al carcere di Mazas per parlare coll'accusato.

> Pochi istanti dopo Lacroix lasciava il tribunale della Senna e si dirigeva a Mazas. Il direttore delle carceri lo accolse cor-

ziotto si trovò alla presenza del conte di fesa e di me. cui ormai conosceva perfettamente il passato, per averlo udito narrare dal duca di Verneull. - Chi siete? - domandò il conte con

dal duca di Verneuil l'incarico di tentare di provare la vostra innocenza, dolca sorriso apparve sulle labbra scolorite.

- Perdonatemi - egli disse - ma prima di parlare di me, ditemi come sta mia figlia, la mia Gianna adorata. - Bene, signor conte, ed lo ho rice

vuto l'incarico dalla contessina Gianna e dal duca di Verneuil di salutarvi cara mente e di dirvi che essi vi amano sempre e che sono sicuri della vostra innocenza e che nulla lascieranno d'intentato per provarla - disse tutto d'un flato Lacroix per non lasciare scorgere che egli non diceva la verità, non avendo egli mai ricevuto un simile incarico - Oh! sono contento. Se sapeste quan-to softrivo al pensiero che la mia Gianna

sono alle lagrime.

l'innocenza. Fidatevi del celebre avvocate Non senza qualche emozione l'ex poli- Gregoire che ha assunto la vostra di

- Dovrò ad entrambi la più viva riconoscenza giacchè, rinchiuso in questo carcere, nulla posso fare per dimostrare assurda l'accusa che mi si fa. Voi forse saprete che il tribunale crede di avere

delle prove gravissime. - So tutto, signor conte. Ho letto ab tentamente tutta l'istruitoria.

gioia.

- Io non posso nulla, disgraziatamente - mormorò il conte chinando &

Chi lo sa? Permettete che vi faccia qualche domanda? - Interrogatemi.

Non è mai passato per la vostra mente che il compianto vostro signor

trei dubitare di voi, ch'io ritengo un flor di g lantuomo. Mi sono però formato la convinzione che qualcuno abbia pro-pinato al conte Rinaldo un lento veleno. - Dio mio, di chi sospettale?

(Continua)

Il fratellastro

Siete un gran testardo. Non me ne ho a male perchè sono dete.
convinto che è appunto la mia testardagine quella che mi fa riuscire là dove altri sprecano inutilmente le loro fatiche. Potete procurarmi un colloquio col conte di Ramery?

- Bisogna che domandi il permesso al giudice istruttore capo. Volete atten-dermi qui qualche istante? Vi potrò di una risposta. Vi aspetterò sin che volete.

al giudice istruttore capo, il quale si premura di riceverlo. E così, illustre avvocato, avete letto tutto l'incarto? - domandò il magistrato. Si, ed è appunto per ciò che mi sono permesso disturbaryi ancora.

L'avvocato si fece annunziare di nuovo

- Voi sapete che io sono felissimo di ricevervi. - Vi ringrazio dell'infinita vostra corzioso ed è appunto per ciò ch'io mi ridi sottrarre l'eredità di suo fratello al tesemente ed appena letto il permesso tesia sulla quale calcolo per chiedervi volgo a voi. Purtroppo vi sono dei mafiglio di questi. L'istruttoria non è andel giudice istruttore capo ordinò ad un

- Se sta in me di potervelo fare, chie-

- Avrei bisogno di un permesso per visitare in carcere il conte di Ramery. Come volete già vederlo? — do mandò sorpreso il magistrato. - Non sono io che bramo interrogarlo

- Chi è dunque? Sua figlia, suo suocero? — No, è l' ex agente di polizia Lacroix il quale s'è unito a me per dimestrare l'innocenza dell'accusato.

su alcuni particolari.

 Voi mi mettete in un grave imba-razzo. Λ voi, suo avvocato difensore, ai suoi congiunti potrei accordare senza difficoltà il permesso che mi chiedete, ma con qual vesta si presenta questo signor Lacroix? Egli non è avvocato, egli non è parente dell'accusato, dunque?

 Voi siete un magistrato coscien-zioso ed è appunto per clò ch' io mi rivolgo a vot. Purtroppo vi sono dei ma- figlio di questi. L'istruttoria non è an- del giudice istruttore capo ordinò ad un — Coraggio, signor conte, e vedrete gistrati i quali in ogni accusato vogliono cora completa. Ieri ero stanco e l'accu- carceriere di condurre il conte Arturo che presto sarà dimostrata la vostra

- Ma io mi espongo ad una responsabilità — disse il magistrato titubante. è innocente. Il signor Lacroix ha la cer-— Pensate che va di mezzo la libertà lezza, come vi ho detto, di provare che e forse la testa di un innocente. il conte non è l'assassino di Clara Be-

dove è possibile un errore; noi, come avete veduto dagli atti, abbiamo prove gravissime, schiaccianti per il signor di — Io vi ringrazio commosso — disse Ramery, dinanzi alle quali nessun dub- il celebre avvocato stringendo affettuosa bio è possibile. Egli stesso l'ammette e non trova altro modo di difendersi che col proclamarsi innocente. Ci vogliono altro che parole e giuramenti. Avrebbe dovuto provare ch'egli non ha tentato

Voi volete che la verità risulti simo interrogatorio lo metterò fra l'uscio chiara e limpida; che gli innocenti siano e il muro. Voi non sapete ancora cio prosciolti, i colpevoli condannati. Il si- che deve essere accaduto nell'appartagnor Lacroix mi ha assicurato che se mento di Clara Benoit dopo la di lei potesse avere un colloquio con il conte morte, come sieno state trafugate delle di Ramery riescirebbe certo a provare lettere. A questo proposito io non ho an-cora interrogato l'accusato; lo farò tra alcuni giorni, quando avrò altri dati che - Una ragione di più perchè l'accu-

mente le mani del magistrato.

alterezza a Lacroix, -Un ex agente di polizia che ricevette Il volto del conte si rischiarò ed un

potesse dubitare della mia innocenzat Caro angelei — disse Arturo commosso

— E sperate ancora? — domandò Ar-turo nei cui occhi brillò un lampo di Certo, se voi potete aiutarmi.

fratello sia morto avvelenato? Credereste forse? — esclamò il conte con orrore.

— Calmatevi, io meno degli altri, po-

ULTIME NOTIZIE

La Cermania accetta il principio americano sulla guerra dei sottomarini Si delinea l'accordo turco-bu'garo e l'imminente aggressione degli imperi centrali alla Rumenia

L'adesione della Bulgaria | La Rumenia e la guerra | La p'azzaforte di Lukz | I socialisti svizzeri agli imperi centrali I russi si fortificano a Kiew

ZURIGO 1, ore 21,30 - Il Journal de Genève pubblica oggi un articolo molto pessimista su la situazione in Bulgaria. «I bulgari hanno ormai passato il Rubicone? — si domanda il giornale. — U-na sola ipotesi, una sola speranza plausibile rimane: che la notizia dell'accor-do turco bulgaro sia falsa e che il gabinetto di Sofia la faccia insistentemente circolare per intimidire la Serbla, che non ha ancora risposto alla nota collettiva del 6 agosto delle potenze della Quadruplice. E' però pur troppo ammissibile che gli schiaccianti successi dei tedeschi in Russia, cioè sul teatro della guerra più vicino alla Bulgaria, lascino credere a Sojia che la vittoria abbia ormai stabilito la sua scelta, che il momento per i bulgari sia venuto di mettersi ardita-mente a fianco del più forte. Noi abbiamo motivi per credere che questa deter-minazione deve essere stata un atto personale di Re Ferdinando. Da qualche mese, ritirato sotto la sua tenda, sembrava lasciare piena libertà ai suoi ministri. Di botto poi è uscito dalla sua atti-

novra deve riuscirgli, ci diranno gli av-venimenti delle prossime settimane. I giornali di Budapest recano telegrammi da Bukarest che informano che russi hanno deciso di sgomberare la fortesza di Lucz. Da Kiew partono molte famiglie borghesi, ritenendosi che il prossimo scopo della offensiva austro-tedesca sia quella città. Da parte russa si fanno dei preparativi per affrontare una azione rivolta a Riew. Numerose truppe russe sono inviate cold dal confine bessarabico della Rumenia.

L'accordo turco-bulgaro sarebbe concluso Grande inquietudine in Grecia (Nostro servisio particolarii

ZURIGO 1, ore 22,30. - Il corrispondente da Atene del Berliner Tageblatt assicura che la firma della convenzione lurco-bulgara è imminentissima. La conclusione di questi negoziati è giudicata come un chiaro indice della questione balcanica, che pare ormai avviarsi verso la soluzione. Si crede che la Bulgaria si unirà con le potenze centrali. E' aspettata entro poco tempo l'occupazione del territorio serbo-macedone da parte delle truppe bulgare. Questa azione bulgara desta qualche inquietudine ad Atene, perchè rende acuto il problema dell'alleanza serbo-greca. Le opinioni se questa la quale io credo fermamente, cosa avoccupazione costiluirà il casus foederis sono diverse. Ad ogni modo la notizia della prossima stipulazione del trattato della prossima stipulazione del trattato turco-bulgaro e la notizia del concentramento di truppe bulgare al confine serbo-greco hanno aumentato la tensione regnante ad Atene.

(Nostra servisio particolare)

LUGANO 1, sera (F.) - La Tribune riceve da Bukarest, e io vi trasmetto con ogni riserva:

Si attende da un momento all'altro che gli imperi del centro dichiarino la nale in Rumania. 1) La ritirata russa guerra alla Rumenia, essendo fallite tut- pure ritardando - il che non è dubte le trattative per guadagnare la Rumenia alla causa tedesca. Si crede anzi che le ostilità incomincieranno prima delle dichiarazioni di guerra. Si nota un forte movimento di truppe austro-tedesche alla frontiera rumena.

Banch'eri di Varsavia inviati nei campi di concentrazione un cenno. La frontiera austro tedesca

Amsterdam: Per ordine del governatore generale mento della Rumania. Questa ha ricevutedesco di Varsavia, trenta banchieri russi stabiliti nella capitale polacca sono cese ha montato a Bukarest una stazione una colonna leggera francese con un concentrazione, per avere riflutato di questa una prova che ormai siamo ceraccettare in pagamento tratte tedesche.

(Stefani)

ne decine di anni fa esistevano ai confini dell'Europa una mezza dozzina di piccoli stati che non ci si prendeva nep-pure la pena di nominare individual-mente e che venivano designati in blocco sott il nome di stati balcanici.

Le grandi potenze non prestavano mol-ta attenzione a quelle sentinelle perdute e alle loro rivolte tragiche contro la dominazione austriaca o turca. Quando i massacri diventavano troppo gravi allo-ra i diplomatici di Londra o Parigi intervenivano quasi di mala voglia prote-stando pro forma con l'invio di alcunt ispettori di gendarmeria nell'interno e di alcune navi da guerra sulle coste. Forse erano in troppi a desiderare quel pasticcio di discordia.

Accadde un giorno che le grandi Po-tenze furono minacciate dall'invasione temibile di una razza dominatrice... la Germania E allora per una straordina-ria ironia della storia, le grandi poten ze dovettero chiamare a soccorso del diritto e della civiltà quei piccoli popoli che essi avevano per tanto tempo lascia-ti in preda all'ingiustizia e alle barbarie.

Fu appunto per sapere come finirà questa piccola storia che io mi presentudine ed ha scartato u ministro de dell'università di Bukarest, Iraicuo de guerra generale Fitcheff che poteva ostacolaria. Se il suo popolo lo seguirà
Take Jonescu capo dei conservatori de mocratici ed egli stesso leader dell'Azio-

Uscivo direttamente dalla Polonia e mi domandava se dopo la caduta di Varsavia la Rumenia credesse ancora che la ritirata russa non era che provvisoria e che dopo tutto noi eravamo ora in presenza di una semplice fase della guerra. Fino dalle prime parole il signor Ionescu volle rassicurarmi.

- St, mi disse egli, una somiglianza grandissima vi è fra la situazione dell'I-talia e quella della Rumenia. Dal punto tinamente come gli italiani e tutto il schischki e Nowo Troki, altraverso una nostro cuore ci porta verso la Quadru-regione lacustre, dove gli attacchi fron-plice. Anche dal punto di vista dell'inte-tali sono estremamente difficili. resse la nostra condotta deve essere la stessa che quella dell'Italia, poiché per noi come per essa la neutralità assoluta sarebbe la morte della razza. Supponiamo che la guerra abbia un risultato negativo e allora se noi ci manteniamo neu-trali fino alla fine ci attiriamo l'odio degli austro-tedeschi ai quali noi abbiamo riflutato di mantenere fede ad un trattato di trent'anni, strmato fra noi e loro, trattato che il vecchio re Karol voleva realizzare quantunque la lettera dello tesso non ci obbligasse affatto.

Noi avremo nello stesso tempo il di sprezzo della Quadruplice che noi avremo delusi con le nostre promesse da molti mesi. Supponiamo per un momen-to la vittoria tedesca: La Rumania riso di una vittoria della Quadruplice, al-Si annuncia imminente dei magiari. Dunque uno solo è l'atteggiamento dei rumeni, la guerra a fianco della Quadruplice. Di tutti i popoli liberi di Europa noi siamo i soli che per metà ancora vivano sotto un giogo straniero. La Transilvania è la vera culla della Rumenia della Rumania; e i transilvani sono an-cora soggetti all'Austria. Voi vedete dunque perfettamente che noi non ab-biamo la scella.

A queste parole del sig. Tommaso Jonescu non aggiungo che poche parole che riassumono la mia inchiesta persobio - l'entrata in azione degli eserciti rumeni ha però deciso Pietrogrado alle concessioni domandate da Bukarest e relativamente alla Bucovina e al Banato, forse anche alla Bessarabia. Diplomaticamente la cooperazione rumena oggi è

egolata. 2) Militarmente, la Rumania sta terminando i suoi preparativi. Trecentomila uomini si trovano sotto le armi. Altri quattrocentomiia non attendono che PARIGI 1, sera — I giornali hanno da e di difese.

3) Gli alleati cooperano già all' arma

Una missione franstati inviati in Germania in campi di militare di telegrafia senza fili. Non è

tore è stato buon profeta.

occupata dagli austriaci

(Nostro servisio particolare) ZURIGO 1, ore 24. (Vice F. R.) giornali viennesi della sera annunziano: « Le nostre truppe hanno occu-

La nuova organizzazione dell' offensiva austro-tedesca

pato la fortezza di Lukz ».

PARIGI 1, sera (M. G.) — Lodovico Naudeau telegrafa al Journal da Pietro-

" Il nemico, dovendo avanzare su territorio momentaneamente conquistato e completamente devastato, si trova in un periodo di riorganizzazione. Occorre che i tedeschi ricostruiscano tutti i ponti e tutte le linee ferroviarie. Ecco ciò che può spiegare la nebulosilà della situazione presente. I tedeschi infatti non intraprenderanno le loro asioni se non quanio avranno accumulato su un certo punto una colossale quantità di proiettiti. Essi intendono che l'azione dei loro corpi debba essere sempre violenta. Il piano generale degli austro-tedeschi non si appalesa quindi ancora. Parecchi sintomi dimostrano che i tedeschi sono incerti e perplessi circa il migliore scopo da con-

trova sulla sinistra del flume, si è abilmente ritirala per Olita e ha effettuato il suo congiungimento con l'armata che copre Wilna. La situazione su questa parte del fronte è assai favorevole, poi-che Grodno è ancora occupata dai russi. Cosi la linea russa in questo raggio corre attualmente da sud-ovest a nord, da Grodi vista del sentimento noi sentiamo la dno inclusa a Wilna inclusa per Ganu-

Solo in pieno sud si manifestano chiaramente sintomi nuovi. Il fronte galiziano, silenzioso da due mesi, e dove per conseguenza grandi preparativi hanno potuto essere effettuati, si è scosso. Si sa che questa regione, tanto sul Bug che sulla Ziota Lipa, affluente di sinistra del Dniester, e le due rive erano occupate dai russi. Ora da ovest ad est marciano le armate di Linsingen e di Pflanzer che hanno preso la Zlota Lipa mentre più a nord, sull'alto Bug, l'armata di Bohem Ermolli marciando da Leopoli pronuncia verso est, parallelamente alla frontiera, la sua minaccia contro le linee di comunicazione con Kiew. Non si sa se queste armate galiziane hanno ricevuto rinfor masta neutrale, resterebbe sotto la mi-est di Brest Litowsk. Se fosse così, sa-naccia costante degli ungheresi. Nel ca-rebbe verso la Russia meridionale che zi dal gruppo Mackensen che opera ad merebbe a questa funzione gli unghere-si i quali stanno versando bravamente il loro sangue. La nostra villà dimo-nuanto concerne le munizioni, che le austrata durante la guerra avrebbe per ef-fetto di renderci dopo la pace vassalli dei magiari. Dunque uno solo è l'atteado la spedizione e il trasporto e sostituiscano radicalmente l'axione dittato-riale inflessibile a quella meno rapida, meno intensiva delle transazioni fatte a titolo privato e all'infuori dei rapporti di stato. Lo stato solo dovrebbe esistere in queste circostanze grandiosamente tragiche ».

L'avanzata dei francesi

zione di Janibe capitale della Cotonia, occuparono Dune Station dopo combattimenti svoltisi il 23 e il 25 agosto. Il nostro attacco improvviso disoriento completamente i tedeschi che abbandonarono le importanti posizioni di Nejasse e quindi i posti solidamente fortificati fra Monbidune e Ngilaboldune, dopo aver gettati nel fiume i loro convogli. I nemici prima di fuggire incendiarono Dune Station e lasciarono forti retroguardie sull'altura dominante la città, di cui c'impadronimmo dopo ostinato combattimento. Dopo preso Dune Station cannone e una mitragliatrice si diresse L'avvenire dirà se il mio interlocu- i territori a nord per organizzarvi la re- quartier generale, il invitò seco a cola- minatori e soldati tedeschi. Si contano sistenza verso Joko.

criticano i compagni tedeschi per le loro mire imperialiste

(Nostro servicio particolare) ZURIGO 1, ore 22,30 (Vice R.) - L'im-

perialismo socialista tedesco dopo esse-re bollato dalla Berner Tagwachi è ora assalito di fronte dal Volksrechi. « I 420. Non si tratta più di difesa della patria, ma del desiderio di gettare la propria volontà di guerra ai popoli vin- vertiti prima d'essere attaccati dai ti. La maggioranza del gruppo socialista al Reichstag ha perduto il senso ele-mentare della democrazia. »

Il giornale continua dicendo che non esiste in Germania la volontà di un partito socialista, giacchè questa è la stessa di quella di Guglielmo, di Bethmann Holiweg, di Hindenburg e degli altri di-rigenti la politica dell'impero. Le classi dominanti la Germania perseguono scopi di guerra, e la maggioranza del gruppo socialista li segue. L'unione solenne, la pace civile non è un'alleanza per scopi di difesa, ma per scopi aggressivi. per l'oppressione di popoli stranieri. C'è di più. Perfino i popoli della Germania cialisti tedeschi, deve restare tedesca ad ogni patto.

seguire.

Sul fronte settentrionale i tedeschi si trovano sempre a sud della Dwina. Sul fronte del Niemen, l'armata russa che si letariato per l'amore ai diritti dei popoli di decidere della propria sorte. Nell'agosto del 1915 esso levò questo diritto ai popoli con cui la Germania è in guerra e anche in gran parte ai popoli della Germania ».

Il giornale passa poi a parlare dei cri-teri dei socialisti di fronte all'Inghilterra, all'Austria e alla Turchia. L'Inghildovrebbe anche lasciarsi strappare la sua arma, mentre la Germania può continuare la costruzione dei sottomarini, che non fanno conquiste, ma seppelliscono nel fondo del mare le navi ne-

« I socialisti tedeschi — continua il giornale — desiderano poi mantenuta la per loro, no; perchè essi sanno benissi-mo che la conservazione di quegli stati significa un servaggio della maggioran-za delle nazionalità che soffrono sotto il giogo; ma che importa ormai più? Per i nostri socialisti imperialisti il preteso interesse del commercio tedesco sta in-nanzi a tutti i diritti dei popolii ».

Il Volksrecht passa poi a parlare del-le premure dei socialisti di German'a per la ferrovia di Dede Agatch. Così il per la ferrovia di Dede Agatch. Così il partito socialista, conclude il giornale, è separato da tutti i partiti fratelli. Ha dichiarato la guerra ai partiti socialisti delle terre avversarle ed ha non solo ostacolato l'Internazionale, ma la ha resa addirittura impossibile. L'approvazione dei crediti di guerra il ha posti motto innanzi e l'imperial smo dei socialisti tedeschi sarà spinto sempre più cialisti tedeschi sarà spinto sempre più simo, dove arriverà domani?

Due alsaziani disertori salvano 600 so dati francesi

(Nostro servisio particolare

PARIGI 1, sera - (M. G.) - Il Jour nal narra il seguente interessante episodio di guerra svoltosi una mattina all'alba nei pressi di... In quel mattino nella colonia tedesca del Camerun due tedeschi sorsero vicino alle prime trincee francesi e con un salto vi si lan-PARIGI 1, sera. — Un comunicato del ciarono dentro gridando: aNoi siamo ministero delle colonie dice: « Le colonialisaziani». Il loro accento pareva sinalsaziani». Il loro accento pareva sinministero delle colonic ales: a Le cul-est del cero. Essi chiesero di parlare coll'uffi-camerun continuando l'offensiva in dire-ciale, e quando si trovarono in presenza del comandante gli dissero: Abbandonate immediatamente le due prime trincee perchè queste fra cinque minuti dovranno saltare. L'ufficiale restò perplesso. Era forse un agguato? Seicento soldati francesi si trovavano nelle due trincee in questione. Davanti alle preghiere di due alsaziani che imploravano, l'ufficiale diede alle truppe l'ordine di evacuare le trincee. L'ultimo soldato le aveva appena abbandonate, che una terribile esplosione rimbombò. Le due trincee erano saltate in arial I soldati Le miniere dello Chatelet e dello Chateerano così siuggiti ad una morte orribi- lineau hanno arrestato la loro produziosullo Abongmbong impadronendosene il le. Il generale V... fece presentarsi i 29. Il nemico sembra voglia raggiungere due disertori alsaziani, e condottili al

L'accordo definitivo per la questione dei sottomarini f a Germania e Stati Uniti

WASHINGTON 1, sera. - L' ambasciatore di Germania Bernsdorf in secompagni tedeschi — scrive il giornale guito alle istruzioni da Berlino ha nosocialista — vogliono imporre la loro tificato al segretario di etato l'ancino tificato al segretario di stato Lansing volontà non nel loro paese ma nelle Hiscato al segretario di stato Lansing terre vicine con l'aluto dei mortai da che la Germania accetta il principio sottomarini.

presso Ypres

la Francia pubblica un impressionante narrazione fatta da un infermiere in-glese che fu testimone di un tragico e spaventoso dramma aereo. Alcune timane or sono nei pressi di Ypres l'innon possono decidere delle loro sorti. L'Alsazia e Lorena, anche secondo i so-sero un areoplano inglese dirigersi verso le trincee nemiche. A causa del vivo fuoco di artiglieria fu visto l'apparecchio scendere quasi a toccare terra tan-to che lo credettero colpito, poi il velivolo si innulzò e riprese la via del ri-torno, incertamente, e andò a finire presso le lines inglesi. L'osservatore era morto e il pilota un sergente, ancora respirante, aglà accorsi esclamò con voca angosciosa: Sono cieco. Andate a cercare il comandante perchè prima di diventare cieco ho potuto vedere quanto occorreva.

Con ammirevole sangue freddo l'aviaterra, che ha un regno insulare, vede la tore accecato fece un preciso resoconto sua potenza consistere nella flotta; essa della sua missione all'ufficiale che, ascoltandolo, piangeva. Narrò che mentre ritornava uno spaventoso fracasso gli ruppe il timpano. Ebbe una impressione dolorosa poi improvvisamente, una densa nebbia che attribut al fumo gli oscurò la vista. Si volse allora verso l'osservatore gridandogli: E' scuro! Ma non ottenne risposta. Pensando che il integrità dell' Austria e persino della compagno fosse morto riprese la via del Turchia, non perchè i compagni tedeschi ritorno. Ad un tratto un pensiero orri-domandino eguale indipendenza anche bile gli attraversò il cervello: Sono cie-per loro, no; perchè essi sanno benissi col Doveva essere a circa 1000 metri di altezza, quando udi una voce flebile che gli disse: Salite, salite presto. Era l'osservatore svenuto che riprendeva i sensi. Il pilota sali, il coraggio gli tor-nò perchè non si sentiva più solo. Ma la voce del compagno, sempre più flebi-le, continuava: Salite a destra! Scenderete, dopo. Noi siamo... le paro'e ter-minarono in un soffio Impercett'bile. Il pilota ebbe la forza di continuare così

·II boxeur Carpentier ferito

PARIGI 1, sera (M. G.) - Il «Petit Journal» riceve da Bourges: Il celebre campione di boxe Carpentier, guarito da un piccolo incidente, era tornato alla scuola di aviazione del campo di Avor; ma è stato vittima di nuova disgrazia. Al momento di atterrare è caduto di guerra mentre ammette il servizio delle ed ha riportato la frattura semplice del lettere assicurate che non è consigliabile femore. Il suo stato generale però

Sciopero di minatori belgi Conflitto coi soldati tedeschi

PARIGI 1, sera — I giornali hanno da Amsterdam:

« Lo sciopero dei minatori belgi si è esteso anche nella regione di Charleroi. ne. Giornalmente avvengono zuffe tra numerosi morti e feriti da ambo le parti.

La morte dell'on. Francesco Guicciardini

FIRENZE 1, ore 23. — Stassera è mor-to il deputato conte Francesco Guic-ciardini.

Francesco Guicciardini, discendente dal celebre storico fiorentino, era nato d'illustre famiglia patrizia a Firenze il ottobre 1851, Studio all' Università di Pisa e si laureò in giurisprudenza. Nel 1882 fu eletto a rappresentare il quarto collegio di Firenze. Dal 1892 in poi era stato eletto sempre deputato di San Miniato. Nella Camera sedeva al Centra sinistro.

Il 24 luglio 1884 era stato nominato segretario generale del ministero d'agri-(Stefani) coltura con Grimaldi ministro. Nel marso 1896 entrò a far parte del gabinetto Uno spevintoso dramma aereo Di Rudini, reggendo il portafoglio delle Poste e Telegrafi. Fu quindi ministro degli Esteri nel primo ministero Sonni-no. A quel tempo pronunzio in Senato un notevole discorso di politica estera. L' 11 dicembre 1909 ebbe nuovamente il PARIGI I, sera (D. R.) — L'inviato L' 11 dicembre 1909 ebbe nuovamente il speciale del Petit Journal nel nord del portajoglio degli Esteri nel secondo ministero Sonnino, del quale divise le sorti. Anche dopo la morte dell'on. Di San co e Giuliano si fece il suo autorevolissimo set nome come quello d'un possibile successore. Era indubbiamente una delle più oneste e alle personalità del nostro Par-lamento e la sua morte immatura desterà grande e dolorosa impressione. Temperamento dotalo di grande distinzione; ebbe un tratto affabile da vero gran per gnore, e fu popolarissimo in tutta la Foscana. Si ricorda anche che nel 1890 fu, dopo lotte memorabili, eletto sindaco di l'irenze a capo della prima amministrazione liberale che riuscisse a strappare il Comune alla vecchia Consorteria.

Lo straord nario ratto di una signorina a Milano

Una scena cinematografica (Per telejono at aRceto a

MILANO 1, ore 24 .- Un sensazionale rat-Milano 1, ore 24.— Un sensazionale ratto è avvenuto oggi a Milano di pieno giorno. Il suudito russo Nicola Alexeleff di Pietrogrado, di treitta anni, abitante in viale
Blanca Maria insieme al caporale Arturo
Casali allievo ufficiale di artiglieria a cavallo si sono recati questa sera in questura a denunziare il fatto. Ecco secondo la
denunzia, il racconto.

Il caporale Arturo Casali si trovava in

denunzia, il racconto.

Il caporale Arturo Casali si trovava fa viale Bianca Maria e stava conversando con la signorina Berta Neison la quale abita con la madre dell'Aleze, eff. Ad un certo punto da una automobile che si era fermata sul viale poco prima, scese un giovane il quale si lanció sulla ragazza e afferrandola per la vita cercava di gettarla nell'automobile. Il caporale Casali dopo il primo momento di sorpresa intervenie per liberare la giovane ma non essendovi riuscito saltava anche eggi sulla carrozza deciso a non ubbandonaria. L'automobile a grande velogità si recava al centro della grande velocità si recava al centro della città, e si fermava in piazza della Scala davanti alla sede della Basca Commer-

pilota ebbe la forza di continuare cosi secondo le indicazioni avute, sapendo di volare sopra le linee inglesi, riusci ad atterrare felicemente per fare la sua relazione, e poi moriva.

LA MITI dell' EX PES delle dell' EQUA 673 GINEVRA 1, sera — E' morto qui antonio Flores, ex presidente della Repubblica dell'Equatore. La salma sarà inumata a Parigi.

I giornali hanno da Amburgo, via Amsterdam, che la salute del generale von Below il quale in seguito a grave malattia lasciò ultimamente la fronte occidentale, va ora migliorando.

(Stefant)

Vaglia postali internazionali per i nostri er g onieri in Austria

ROMA 1, sera - Per difficoltà di ordine tecnico la amministrazione postale svizzera non assume l'incarico di trasportare corrispondenze raccomandate per i prigionieri lettere assicurate che non è consigliabile per la difficoltà e l'onere del cambio. Per conseguenza coloro che intendono di rredire soccorsi in denaro ai nostri vrigionieri in Austria debbono far uso di vaglia postali internazionali, che debbono resere indirizzati al controllo generale delle posta a Berna per rimettersi al prigioniero della località in cui esso è internato. In tal modo fondi arrivano sicuramente se non celermente a destinazione

********************* **Ouarta** edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabila

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Guardarsi dalle Contraffazo ii ==

= I SOLI ED ESCLUS VI PFOPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esinere la Bottiglia d'origine.

VINO CHINATO

CREME E LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO MILANO.

VINO VERMOUTH

VIEUX COGNAC SCIROPPI E CONSERVE

Supérieur ENZIE B CHIAGSO | B S. LUDWIG | B NICE & PARIGI | A TRIESTE | menti propri: per la SVIZZERA | per la GERMANIA | per la FRANCIA & FALGERIA | per l'AUSTRIA-UNGH AGENZIE

CONCCESSORAFI CECLUSIVI POF LA VONDITA DEI FERNET-BRANCA

RELI'AMERICA del SUD

RELIE SVIZZERA E GERMANIA

RELI'AMERICA del NORD

CARLO F. HOFER & O. - Genova

G. FOSSATI - Chiasgo - Françof. Sim

L. GANDOLFI & O. - New York

Crain in no ael Barno cont. S. Estaro cont. 10

1 — Ell arrivati costano il doppio —

Per (elegrassomi i CARLINO — BOLOGNA —

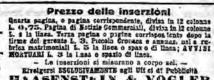
BOLOGNA — Planza Calderini N. G

TELEPONI interorbani numer. 7. 50, 14-32

dell'amainistrazione: numero 5 Non al restituiscono i manoscritti.



Til Resto del Carlino GIORNALE DI BOLOGNA



HAASENSTEIN & VOGLER BOLOGNA - Via indipendenza 2, p. p. - Teleiono 9- 3 -

Anno XXXI

Venerdi 3 settembre - 1915 - Venerdi 3 settembre

Numero 241

Efficaci tiri delle nostre artiglierie nelle zone di Sexten, di Predil e di Plezzo Nuove trincee sgombrate dagli austriaci sul Carso

Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollsttino N. 99

2 SETTEMBRE 1915

L'artiglieria nemica ha continuato il bombardamento di Borgo in val Sugana e iniziato il tiro su Roncegno, provocandovi incendi; la nostra ha bombardato e fatto scoppiare un depoaito di munizioni su Andertet Alpe, in valle di Sexten, ed efficacemente battuto artiglierie nemiche in valle Seebach al di sopra delle opere del Predil.

Anche il forte Hermann, a settentriome di Plezzo, ebbe dal nostri tiri colpita la cupola,

Una batteria nomica di medio calibro lanció alcune granate contro la stazione ferroviaria di Cormons senza tervi alcun danno.

Nella zona di Pal Grande in Carnia. ricognizioni spinte dalle nostre truppe verso le posizioni nemiche, constatarono che in alcune trincee, recentemente perdute dall'avversario, erano stati abbandonati 103 cadaveri.

Anche sul Carso il nemico sgombrò aloune trincee lasciandovi numerose armi e munizioni che furono raccotte

Firmato: CADORNA

La situazione

Grande attività d'artiglieria, tanto de parte nostra quando da parte degli avversari. Ma i risultati ottenuti dai nostri tiri sono di natura e di entità assai più soddisfacenti che non quelli degli avversari. I nostri cannoni hanno fatto saltare in aria un deposito di munizioni in valle di Sexten (alto Cail forte Hermann, uno dei due che dominano Plezzo, colpendo una delle sue cupole corazzate.

Viceversa i bombardamenti eseguiti dal nemico si son svolti a danno di edifici non militari, come gli abitati di la vittoria. Di tutti i paesi in guerra, Borgo e di Roncegno e la stazione ferroviaria di Cormons; senza per altro giore sicurezza nell'attesa. La sobrietà ottenere resultati notevoli.

Sul Carso abbiamo occupato nuove trincee abbandonate dal nemico con molto materiale da guerra. In altre trincee nella zona del Pal Grande abcadaveri.

Questo dimostra con quale tenacia il nemico ci contrasti il terreno e quali perdite subisca, senza poter tuttavia impedire la nostra lenta ma costante avanzata.

6li austro-tedeschi, fermati momentaneamente nella loro avanzata in Galizia dai vigorosi contrattacchi russi, hanno ripreso con energia l'offensiva nei giorni 30 e 31 agosto in tutta la regione da Radziechow a Buczacz. I russi hanno tenuto validamente testa ai nuovi attacchi furibondi del nemico, costringendolo ad indietreggiare momentaneamente su vari punti, ma infine hanno dovuto ripiegare di nuovo abbandonando tutta la linea di alture che ancora mantenevano sulla riva occidentale della Strypa.

Nel settore nord, le forze del Granduca Nicola continuano nella loro offensiva lungo la sponda destra della Wilija, allo scopo di proteggere la ri-tirata delle truppe ad est del Niemen e a sud di Grodno. Dinanzi a questa piazza i tedeschi sono giunti a contatto colla linea esterna dei forti.

Più a sud, gli eserciti del Principe di Baviera e di Mackensen continuano and avanzare.

La fortezza di Luzk, sullo Styr a sud della ferrovia Kowel-Rowno, è stata abbandonata dai russi che ripiegano lesione riportata, seppe conservare intein direzione sud e sud-est.

Il colonnello Schumsky, critico mi-vere, rivolge lodi speciali.

di una statua a Pégoud nel s

la colonnello Schumsky, critico mi-vere, rivolge lodi speciali.

di una statua a Pégoud nel s

la colonnello Schumsky, critico mi-vere, rivolge lodi speciali.

la colonnello Schumsky, critico mi-vere, rivolge lodi speciali.



Pietrogrado, fa un computo interessan te delle forze austro-tedesche che combattono in questo momento sul fronte russo. Egli le fa ammontare complessivamente a oltre due milioni, così suddivise: più di un milione sul settore avente per base la linea Bjelostok-Brest Litowsk; trecentomila nella regione baltica e settecentomila in Ga-

L'inno di un giornalista parigino al popolo italiano in guerra (Nostro servicio particolare)

PARIGI 2, sera (M. G.) — Jean de Bonnelon, il noto giornalista parigino, scrive sul Journal di oggi una corrispondenza sull'Italia in guerra che egli data da Genova. Questa corrispondenza è tutto un inno al popolo italiano e rivela tutta la simpatia che l'apprezza-to giornalista francese ha per il nostro

Jean de Bonnefon scrive fra l'altro: «Il patriottismo ha creato una nuova forma di unità in Italia. Dopo la dichiarazione di guerra Torino le pensa come Napoli, Bologna respira il mede-simo soffio di Palermo, e Genova esprime le stesse speranze di Rimini. Le gesta del nord e quelle del mezzogiorno si fondono ora in una tale armonia che dando la fisonomia di Roma si dà quella di tutte le città fuoni della zona midore), hanno danneggiato batterie ne-miche nella valle Seebach (verso il Pre-la del popolo italiano il quale ha fatto dil) e infine hanno raggiunto in pieno pesare tutta la sua volontà sulle esitazioni prudenti o malevoli».

ione la bi fatta popolo; alle manifestazioni alle grida, ai lunghi cortei di uomini di don-ne di fanciulli è succeduto dovunque un silenzio maestoso, una serena attesa per nelle parole è divenuta la marca della

dignità del popolo.

«Le città che son fuori della zona militare vedono ancora pochi feriti. A Roma tre grandi ospedali sono quasi vuoti. A Torino, Milano e Firenze invece i biamo trovato più d'un centihaio di feriti sono più numerosi. La perfetta organizzazione delle ferrovie, che procedono senza ritardi attraverso tutto il paese, la facilità dei dislocamenti sena formalità di polizia, danno una grande impressione della pace e dell'ordine che regnano nell'interno. Pare anche il benessere del popolo non sta stato colpito. Infatti, la cifra del depositi ai monti di pietà non è in sensibile aumento. I depositi alle casse di risparmio non sono inferiori ai due miliardi, ai quali si debbono aggiungere i 1500 mi-lioni delle casse postali.

L' encomio del ministro della Marina al superstiti della "Garibaldi,,

ROMA 2, sera — Il ministro della Marina ha pubblicato il seguente ordine del giorno:

del giorno:

« Il 18 luglio u. s. la R. nave Garibaldi, colpita dia un siluro nemico, affondava. Dall' inchiesta, eseguita da S. E. il vice-ammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica, è risultato che tutti a bordo compirono il loro dovere in modo degno delle tradizioni della nostra Marina. Alla gloriosa memoria dei militari che

perirono, vada l'espressione della nostra ammirazione e del nostro cordoglio: ai superstiti, comandante, Stato Maggiore ed equipaggio tutto, che in si duro frangente tennero in alto i cuori, invio stato sempre vincitore e che è morto in una calda parola di encomio, auguran-laccia al nemico, giaceva tra i rottami da prossima miglior ventura. Al con-trammiraglio Eugenio Trifari che, ammirevole per la sua calma, malgrado la lesione riportata, seppe conservare inte-gro il senso della responsabilità e del do-gliere i fondi necessari per l'erezione

In Francia e nel Belgio

L'attività degli aviatori

PARIGI 1, sera - Il comunicato delle ore 23 dice: Azioni d'artiglieria nel settore a nord di Arras e nelle regioni di Roye e Lunnevières. Il nemico lanciò qualche granata contro Soissons e Reims. La nostra artiglieria esegui sulle trincee nemiche sul fronte dell'Aisne e in Champagne efficacissimi tiri. Nell'Argonne i tedeschi durante la giornata bombardarono ripetutamente il nostro fronte con lancia-bombe e con artiglieria di vario calibro specialmente fra il burrone di La Houyette e Fontaine aux Charmes. Le nostre batterie e i nostri ordegni di trincea risposero e imposero silenzio al nemico. Nei Vosgi cannoneg-giamento abbastanza violento al Ban de

Sapt e al Combekopf. La notte dal 28 al 29 agosto i nostri eviatori bombardarono le installazione tedesche di Ostenda e gli accantonamen-ti di Middelkerke e di Saint Thourout. Gli aviatori nemici lanctarono bombe su Luneville. Non si segnalano vittime fra (Stefani)

Lotta a colpi di petardi

PARIGI 2, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Non si regnalano durante la notte che combattimenti a colpi di granate intorno a Souches, alcune azioni di artiglieria nel settore di Newville e nella regione di Roye. Net Vosgi lotta a colpi di petardi Schratzmaennele.

Com'è perito Pégoud La morte di un altro aviatore

PARIGI 1, sera - Una nota ufficiosa

Il sottotenente Pégoud ha trovato una morte gloriosa in un combattimento eroico dato ieri mattina al disopra di Petit Croix. L'aviatore, che era solo a bordo del suo apparecchio, avera coraggiosamente assalito un aereoplano tedesco e aveva sparato sopra di esso parecchi colpi delle sue mitragliatrici, quando fu colpito da un proiettile che l'uccise sul colpo. L'apparecchio cadde immediatamente al suolo entro le nostre linee.

Si ha da Le Bourget: Il tenente avia tore Micheux è caduto ieri da una altesza di settecento metri rimanendo ucciso. (Stefani).

L'ultimo volo del "Re dell'aria,,

(Nestro servicio particolare)

PARIGI 2, sera (M. G.) - Sulla morte to che Pégoud era solito manovrare da trincee abbandonandoci prigionieri. solo la mitragliatrice. Pégond sapeva che il nemico, conoscendo il pericolo per la sua audacia, desiderava ardentemente di sbarazzarsi di lui. E sapeva pure che gli areoplani tedeschi per la loro costruzione non potevano fare uso della mitragliatrice dall' alto in basso e quasi sempre nei suoi attacchi contro gli aviatik cercava di volare sotto il suo avversario. Con attaccava sempre il suo avversario e se non lo colpiva riusciva quasi sempre a perforare il serbatolo della benzina costringendo l'avversario ad atterrare al più presto nelle sue linee. Sabato scorso durante una ricognizione fu assalito da un areoplano che gli tirò parecchi colpi uno dei quali perforò il suo serbatolo della benzina costringendolo ad atterrare. Tornato all'hangar Pégoud disse agli amici: « I tedeschi stanno in guardia; posseggono dei fucili e hanno sparato anche su di me ». E' lecito supporre che i tedeschi, riconoscendo la lo ro inferiorità per la tattica impiegata da Pégoud, hanno dovuto modificare ad hoc qualche loro apparecchio collocando la mitragliatrice in posizione che per-mettesse il tiro verticale dall' alto al basso. A questo Pégoud non rifiette quando martedi mattina, visto un aviatile che sorvolava le linee francesi, prese il volo iniziando la caccia. I presenti assi-stevano con angoscia al combattimento aereo. Ad un certo momento Pégoud, dopo avera esaurito parecchi caricatori, stava manovrando per ricaricare la mitragliatrice, quando una palla colpi in fronte l'audace e intrepido soldato. L'apparecchio abbandonato a sè stesso cadde da un' altezza di due mila metri abbattendosi su le linee francesi. Tutti si precipitarono verso il luogo della ca-tastrofe. Il corpo del Re dell'aria, del pilota prodigioso che sino ad allora era stato sempre vincitore e che è morto in

dell' apparecchio. I funerali di Pégoud avranno luogo domani mattina. L'Auto annuncia la di una statua a Pégoud nel suo paese

Canno x gyria menti in vari punti I russi riprendono il ripiegamento in Galizia I tedeschi a contatto coi forti esterni di Grodno

L'offensiva russa sulla Wi ija Un battaglione tedesco annientato Attacchi respinti in Gal zia

PIETROGRADO 2, matt. - Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Sulla fronte Riga-Dwinsk l' attività del nemico nelle giornate del 30 e del 31 agosto si manifestò sollanto nella regione di Friedrichstadt ove la situazione è senza essenziali cambiamenti. Sulla destra della Wilija abbiamo continuato con successo ad avanzare e il 30 abbiamo tolto ai tedeschi 4 cannoni e mitragliatrici.

Tra la Wilija e il Niemen il nemico, sviluppando un' offensiva, ha occupato Burg e Orany, sulla destra del Meretschanka. I combattimenti conservano lo stesso accanito carattere. Uno dei nostri reggimenti, circondato dal nemico, si apri il passaggio annientando un battaglione tedesco e facendo prigionieri, tra cui un ufficiale.

Nella regione ad ovest di Grodno abbiamo respinto il 31 una serie di energici e ripetuti attacchi dei tedeschi. Sul rimanente della fronte della nostra dislocazione fino al Pripet, nessun essensiale cambiamento.

Nella regione di Luzk e in Galizia tratteniamo il nemico ritirandoci sopra una fronte posteriore, infliggendo frattanto grandi perdite alle truppe nemiche mediante contrattacchi. Il totale degli austro-tedeschi fatti prigionieri supera i 100 ufficiali e i 7000 soldati, un terzo dei quali tedeschi, con alcune diecine di uf-Aciali subalterni e superiori.

Il nemico ha pronunciato i più ostinati attacchi nelle giornate del 30 e 31 nelle regioni di Radziechow, di Zloczow, di Zborow, di Budzanow, sullo Strypa, e di Buczacz. Ovunque il nemico è stato respinto ed ha subito enormi perdite. Nella regione di Zborow il nemico ha pronunciato una serie di ripetuti attacchi, l' ultimo dei quali è stato respinto dalle nostre truppe che hanno operato una controffensiva. Sono stati contrassegnati da un estremo accanimento anche i combattimenti nella regione di Budianow e Buciacz, ove respingemmo col nel nord-est della Galizia, l'esercito del di Pégoud si hanno questi particolari: fuoco e colle baionette numerosi attac-Un aviatore tedesco giunto dall' est era chi. In alcuni settori il nemico, incapace riuscito a volare sopra Beliort. Pégoud di sostenere una lotta a corpo a corpo chilometri. Tutte le forze russe che com- che pagando il porto in oro. aveva preso il volo per attaccarlo. E' no- prolungata, ha indietreggiato nelle sue battevano ancora ad ovest della Strypa Ciò non avviene soltanto

sul fronte russo

PIETROGRADO 2, sera - L'ultimo successo russo in Galizia tu riportato sopra l'esercito del generale Pflazer comprendente cinque corpi austro-tedeschi. Il colonnello Schumsky, critico militare della Gazzetta della Borsa, valuta a oltre un milione le forze nemiche operanti contro i russi specialmente da Brest-Litowsk versa Minsk e in direzione Bjelostok-Minsk Trecentomila tedeschi operano contro Riga e settecentomila in

Le truppe germaniche dinanzi ai forti esterni di Grodno BASILEA 2, sera - Si ha da Berlino

: Un comunicato ufficiale dice:

Gruppo degli eserciti del maresciallo on Hindenburg: Sulla fronte occidentale di Grodno le nostre truppe sono giunte dipanzi alla linea esterna dei forti. L' inseguimento continua tra Odelsk, ad est di Sokolka, e la foresta di Bjelowiesh

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Il corso superiore del Narew è stato passato al nord di Prushany. Il nemico è stato respinto al di là delle paludi.

Gruppo degli eserciti del maresciallo on Mackensen: L'inseguimento continua. Dove il nemico ha opposto resistenza, è stato respinto.

Le truppe del generale conte Bothmer si sono impadronite d' assalto, malgrado la resistenza accanita del nemico, delle colline della riva orientale della Strypa presso e al nord di Zborow. Fermati nomentaneamente da contrattacchi nemici, li abbiamo respinti e continuiamo a progredire.



La ritirata russa da Luzk La ripresa dell' avanzata degli austro-tedeschi in Galizia

Kimb 20 50 100

BASILEA 2, sera - Si ha da Vienna

Un comunicato ufficiale dice: La fortezza di Luzk è da ieri in nostro possesso. I russi sono stati respinti fuori della stazione e dei baraccamenti trinerali al nord della piazza. Le nostre truppe sono entrate, nello stesso tempo che il nemico iniziava la ritirata, nella città, la quale è stata sgombrata dai russi prima di sera. Il nemico ha indietreggiato verso sud e sud-est.

A Bialykamien (a nord di Zlocsow), generale Boehm Ermolli è penetrato nel-le linee nemiche su un' estensione di 20 in oro. Anche i bagagli non si accettano battevano ancora ad ovest della Strypa hanno dovuto, in seguito a questo doppio scacco, ritirarsi dietro il flume. Il movimento di ritirata del nemico si è esteso Oltre due milioni di tedeschi stamane alla fronte di Zborow, che è stata presa ieri dall' esercito del generae Bothmer

Si combatte ancora sulla Strypa. Un contrattacco russo nella regione di Koowa aveva ieri ricacciato di qualche chiometro una brigata tedesca ed una brigata austriaca: un attacco di flanco intrapreso dalle nostre truppe ha costretto i russi a battere in ritirata prima di aver conseguito risultati. Sulla riva orientale della Strypa ed a nord di Bucrespinti e l'avversario ha subito gravi

L'accordo dei partiti in Russia LONDDRA 2, sera - L' Agenzia Reu-

er ha da Pietrogrado:

Il blocco del centro, formato nel Consiglio dell' Impero ed alla Duma, comprenle nel Consiglio dell' Impero tutti i partiti, tranne l'estrema destra, e nella Duma tutti i partiti tranne i socialisti, i membri del partito del lavoro, l' estrema destra ed i conservatori nazionalisti. I capi dei partiti tengono conferenze quotidiane per elaborare un programma basato sulla fondazione del gabinetto di coalizione, programma che sarà prima presentato al governo. Se i risultati desiderati non saranno ottenuti, si pregherà l'imperatore di ricevere una delegazione dei corpi del Zemstvos, del municipio, delle associazioni politiche, com-merciali e industriali. (Stefani)

Il nuovo capo di Stato Maggiore del Granduca Nicola

PIETROGRADO 2, ufficiale) - Il gene Stato Maggiore del Granduca Nicola, è

(Stefani). duca Nicola.

Lo sgombero in massa dalle provincie russe settentrionali Rovine, silenzio, morte

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 2, sera (vice R.) - Non vi è . nella storia tragedia simile a quella che sta svolgendosi nella Russia occidentale. Mai regione così estesa e così popolosa fu destinata a cost immenso sacrifizio per salvare le sorti dell'impero. I tedeschi procedono trionfalmente nel deserto fra le rovine e gli incendi; proce-dono con invanzi agli occhi la visione degli enormi pericoli che potramo ray-giungerli nell'interno del paese; vanno, non possono fermarsi. La vittoria li trascina e li travolge. Su tutte le fronti i russi hanno preparato lo spaventevole tranello della solitudine, della distruzione e della morte. Da otto a dieci milioni abitanti sono condotti nell'interno dell'impero. Quasi tutte le città sono date alle fiamme. Tutti i villaggi sono distrutti, nella Volinia come nelle altre provincie baltiche.

Un redattore del Lokal Anzeiger da dei particolari su questo sgombero in massa dalle provincie settentrionali della Russia.

"L'evacuazione dei territori avviene metodicamente. Da per tutto si fanno partire gli uffici pubblici, le amministra-zioni comunali, le grandi officine. L'Università di Torpat da una settimana si è trasferita a Mosca. Appena sulle rive dell'Estonia è corsa la voce di un progetto di sbarco da parte tedesca, fu to partire il ginnasio di Pernau, che fu trasferito a Jaroslau.

Il 12 agosto l'arcivescovo di Grodno quello di Wilna lasciarono le città loro. Li seguirono il concistoro e il semi-nario di Wilna. Al conventi fu dato ordine di trasferirsi nell'interno e particolarmente a Mosca. Il politecnico di Riga si è trasferito il 10 agosto a Tiflis.

Questi primi trasferimenti furono il segnale di inquietudini generali. Tra la popolazione corsero notizie racca-priccianti, invano smentite. La comparsa degli aereoplani nemici fece il resto, e questo movimento di fuga s'ntensifica oggi per tutta la Russia centrale. Le ferrovie dovettero comporre dei treni speciali; tuttavia la ressa era tale che era difficile poter ottenere un passaggio. Le amministrazioni ferroviarie non

Ciò non avviene sollanto nelle città principali, ma anche in tutte le località della provincia. I profughi stanno diventando un serio problema sociale per la Russia. Essi portano anche epidemie e le amministrazioni comunali debbono ara prendere provvedimenti per frenare l'esodo. Smolensk, Orel, Kiscinew, Tula, Saratow, Jekaterinsburg presentarono rimostranze a Pietrogrado per gli imbarazzi recati dal continuo affluire di fuggiaschi. A Jekaterinsburg, il censimento ufficiale ha constatato che in pochi giorni nella città erano arrivati 12.000 evacuati in maggior parte polacchi e ruteni. A Tula ne furono constatati trentamila provenienti nella maggior parts dalle provincie baltiche. A Orel vi furono zacz parecchi attacchi nemici sono stati 4800 profughi in due giorni. Saratow è piena di disoccupati fra i quali furono segnalati numerosi casi di malattie in-fettivo. Soprattutto nella Russia centrale in seguito a questo accorrere di profu ghi il rincaro dei viveri è spaventevole. Nelle città abbandonate la rita ha preso degli aspetti curiosi. A Riga fu scomposto il monumento di Pietro il Grande, collocato entro casse e inviato a Mosco. Fu tolta anche la colonna della Vittoria Tutti gli altri monumenti furono pure spediti nell' interno dell' impero. Nelle altre città avvengono scene simili. Il 1 agosto scomparvero da Wilna il monumento dell'imperatrice Caterina e il monumento al conte Murajew. Da Bjelostok furono pure tolti i monumenti e anche le opere dai musei. n

L'inviato del Berliner Tageblatt frora distrusione e descrto anche lungo tutto il cammino tra Kowno e Birschtany e nella strada che da Kowno va a Grodno, Tutto è stato in queste località distrutto dai russi. Il ponte sulle Jessia è stato fatto saltare. Sulla sponda sinistra giace la cittadina di Preny, che ieri era fortemente presieduta dalle truppe tedesche. La nostra cavalleria vi giunse do-menica e trovò i due ponti distrutti. Ne rale di fanteria Yanouchkovitch, capo di fu costruito uno propvisorio. Ci recanu mo a Birschlany, ma comprendemmo nominato aggiunto militare al vicere del subito che non era possibile pernottarri. La locali ... era stata occupata dalle trup Il generale di fanteria Alexeieff è nomi-nato capo di Stato Maggiore del Gran-russi Racconti consimili si hanno dal (Stefant) fronte russo. Non un ponte, non una

ferrovia, non una strada o una stazione intatta. Tutto è distrutto. Ovunque roina, rilenzio, morte.

Il generale Hardt, comandante delle truppe austro-ungariche che occuparono Brest Lilowsk, interrogato dal corrispon dente del Berliner Tageblatt, disse: « A partire da Brest Litowsk abbiamo lasciato il suolo polacco e siamo entrati nella vera Russia. Tuttavia i russi continuano ad incendiare ogni cosa. Ma le nostre truppe sono ormai abituate a proun momento le comunicazioni interrotte ed i trasporti dall'interno si regolano oramai con una regolarità automatica, senza interruzione. Non ci sona più distanse per gli secretti moderni.»

Gli obbiettivi dei tedeschi

"Il nemico si sforza ma si estenua,

PARIGI 2, sera (M. G.) - Lodovico Naudeau telegrafa al Journal da Pietro-

Nella regine centrale del fronte dietro Brest-Litowsk, nessun grande movimen-to di truppe e nessuna grande battaglia è possibile poiche tale centro è pre cisamente l'immenso Poliessien paludo so che va da Brest Litowsk fino alla riva destra del Dniester, Terminate così le operazioni di Brest Litowsk, l'armata austro tedesca ha potuto dimi nuire il suo effettivo e dislocare rinforzi al nord e al sud perso le due all. Al nord le forze tedesche che operano sulla riva sinistra della Dwina sono molto considerevoli. Esse tendono a manovrare in modo da obbligare i russi ad eva-

forze minacciano ogni giorno più il passaggio della Dwina a Friedrich-stadt e, assicurando gradualmente il possesso della linea ferroviaria parallela alla Dwina, possono trasportare con facilità le loro artiglierie pesanti. Tutta-via sino a quando le azioni navali nel golfo di Riga non avranno dato ai tedeschi la possibilità di precipitare gli avvenimenti con degli sbarchi a nord del golfo, si deve continuamente dubitare che il nemico intenda minacciare Pletrograda unicamente per la via di terra. Ora un successo navale non può essere possibile se non esponendo le nuove dreadnoughts agli attacchi dei sottamarini. Di conseguenza il rischio è enor

Le direzioni di Dioinsk e Wilna sone sempre solidamente coperte, ma il fronte Gradno-Wilna è minacciato al suo cen tro dall'attacco partito da Olita verso Orany, attacco che parrebbe tendere ad vista. E' poi notevole non soltanto che Grodno sia sempre occupata dai nostri alleati, ma che essi mantengano una forte retroguardia di cavalleria a Lipsk, a 25 verste dalla riva sinistra del Nievale a dire a 70 verste soltanto dalla frontiera prussiana.

fronte meridionale gli austro-tede schi fanno sentire la loro pressione ge-nerale dalle sorgenti del Pripet fino alla frontiera romena. Il generale Macken-sen, marciando da ovest ad est, ha di-

Importanti rinforzi sono arrivati alle armate del Dniester comandante dai ge-nerali Linsingen e Pflanzer.

qualche grande progetto esso non dispo di 5 o 6 settimane prima dell'inizio della cattiva stagione e prima del riapprovvigionamento delle armate russe. Ora, tenendo conto delle enormi distanze che separano i punti principal di questo impero incommensurabile, si comprenderà che la perplessità dello stato maggiore tedesco deve essere oggi al

La guerra nelle colonie

occupata il 16 agosto senza opposizione. Il 29 iu occupata pure per sorpresa una posizione nemica presso Gatschka. Il nemico lu costretto a battere in ritirata Avemmo un indigeno morto e due feriti. Il nemico ebbe un europeo s cinque indi-

Enormi ribassi in Inghilterra sul prezzo del grano

LONDRA 2, sera — Nuovi ed enormi ribassi si sono verificati sul prezzo del grano su tutti i mercati inglesi, alla cui testa si trova quello di Salisburgo con una diminuzione di 45 scellini per quintale, comparativamente ai prezzi di un anno fa. Quantunque questo sia il mag-gior ribasso verificatosi nella settimana sui mercati, ve ne sono molti in cui i prezzi sono anche più bassi. Così il mercato di Hitching segna il prezzo di 43, e quello di Spalding il prezzo di 42 scellini. Il grane inviato dalle India sotto controllo del Governo, ascende intanto a 524 mila tonnellate. Il monsone sembra favorevole ad una grande estensione di superficie coltivabile a grano per il prossimo raccolto nelle Indle.

Contro gli austriaci che lavorano in presi neutrali per le munizioni

tato che tutti i sudditi austro-ungarici missioni con il più assoluto sangue fredi quali nei paesi neutrali lavorano alla do e col più grande disprezzo del periproduzione delle munizioni per conto colo. » degli alleati, sono passibili di pene da 10) Questa decorazione comporta l'asse si capisce che, passato il momento straora 20 anni di lavori forzati, ed anche ai- gnazione della croce di guerra con dinario, ognuno riprenderà il proprio at zione delle visite ai vapori graci recangrandi movimenti di truppe. Lo spirito
della popolazione rumena è elevatissila pena capitale

(Stefani)

Nel Dardanelli

Importanti posizioni turche espugnate dagli alleati

LONDRA 2, sera (ufficiale) — Un rap-porto del generale Hamilton dai Dardanelli dice che nuovi combattimenti nel 27 e 28 agosto nel settore settentrionale della linea condussero alla conquista di cacciarsi quello di cui abbisognano. Le un' importante posizione tattica dominan-nastre truppe tecniche ristabiliscono in te la valle d'Anafarta verso nord-est nonchè a un sensibile guadagno del terreno occupato dal corpo d'esercito australia-no e nozelandese. I combattimenti sono quasi esclusivamente corpo a corpo ed ebbero un carattere d'accanimento. Perdits gravissime furono inflitte ai turchi. Caddero nelle nostre mani tre mitragliatrici, tre lanciabombe, 300 fucili, 500 bombe e una grande quantità di muni-zioni per fucili. (Stefani)

Cinque trasporti turchi affondati dai franco-inglesi

PARIGI 2, sera - Il comunicato delle

Ai Dardanelli l'ultima settimana di agosto è stata nell'insieme calmissima sul fronte meridionale. Nella zona settentrionale le truppe britanniche hanno impegnato felici combattimenti che hanno procurato loro il possesso di una colli-na vivamente disputata ad ovest di Bujuk-Anafarta. Il 20 agosto uno dei nostri aereoplani

ha affondato un trasporto all'ancoraggio ha alfondato un trasporto au ancoruggio di Acbashiliman; a questo se ne devono aggiungere altri quattro torpedinati da sottomarini britannici, due in questo stesso punio e due fra Gallipoli e Na-

I cannoni delle navi da guerra hanno colpito parecchia navi ancorata nello

L'isola di Ruad sulla costa della Siria occupata dal francesi

PARIGI 2, sera - Un comunicato del ninistero della marina annunzia che l'i sola di Ruad, situata tra Ladikije a Tripoli di Siria, fu occupata da un distaccamento francese che tiene il blocco sul litorale della Siria.

La bandiera francese fu issata sull'iso-la stamane alle ore 9. Non vi fu resi-stensa: la popolazione fece un' ottima accoglienza ai nostri marinai. (Stetani)

L'isoletta di Ruad, occupata dai francesi nelle acque dell'Asia minore, non segnata dalle carte, è sulla coeta siriaaccerchiare verso sud le posizioni di ca tra Tripoli e Ladikije, tra l'isola di Wilna, estremamente forti a nord-ovest Cipro e la costa striaca stessa. E' diffi-di questa città. Tale eventualità è proavere indotto lo Stato Maggiore della marina francese a questa occupazione, la quale, trattandosi di un secondario ancoraggio addossato alla costa, fa pensare più ad una necessità inerente al mantenimento del blocco siriaco anzichè a un vero e proprio inizio di opera-zioni militari. Le quali avrebbero, se mai, in Cipro ben altra e ben più sufficiente base che non possa essere fornita dal piccolo scoglio di Ruad. L'isolotto di Ruad è a circa 50 chilometri a nord retto tutta la sua massa verso il flume di Tripoli di Siria, presso il 35.0 di la-Styr, grande affluente di destra del titudine. Vi è una popelazione di circa 250 abitanti, quasi tutti residenti in una piccola città, l'antica Aradus dei fenici e Arad degli arabi, che loro dà il nome. Sembra che la marina francese voglia In definitiva il nemico si sforsa ma si stabilirsi una base di rifornimento più estenua. In nessun punto essa ottiene prossima alle linee di abocco che non dei risultato concludenti e per eseguire sia quella dell'isola di Cipro.

Parte del ponte di Galata fatto saltare da un sottomarino?

LONDRA 2, sera - I giornali ricevono da Atene che una informazione da Co stantinopoli annuncia che un sottomarino alleuto avrebbe fatto saltare parte del ponte di Galata. E' noto che una analoga informazione fu pubblicata già tempo

Il nuovo prestito tedesco

pagna fatta dalla stampa in favore del i re-stito, ma trova forse il paese in condizioni spirituali ed economiche diverse da quelle delle altre volte. I giornali difatti per convincere i todeschi a versare i loro rispar-mi nelle casso dello stato ricorrono allo specchiotto della indennità di guerra. «Date ora il vostro denaro, che vi sarà restituito dalle casseforti dei vostri nemici. Noi abbiamo denari ne più nè meno degli altri paesi in guerra — scrive la Frankfurter — e non lo dimenticheremo il giorno che sarà matura la questione della indennità di

guerra ». La l'ossische Zeitung parla pure della futura indennità e con un giochetto di busso-lotti afferma che i nemici della Germania, dell'Austria e della Turchia hanno un im-menso desiderio di pace. Essi temono molto le armi tedesche, ma non credono alla energia finanziaria degli imperi. Bisogna mostrare che loro si ingannano.

Il giornale conclude che miliardi dati oggi saranno messi a un alto interesse e pegati dalla Quadruplice.

Il pilota italiano Amerigo decorato dai francesi

PARIGI 2, sera — Amerigo, aiutante pilbia aviatore, è stato decorato della medaglia militare con la seguente motivazione:

"Di nazionalità italiana, si arruolò nell'aviazione francese al principio della un'associazione durevole delle loro forze e guerra: esegui numerosissime ricogni-PARIGE 2, sera - Si ha da Francolor- zioni e spedizioni di homberdamento in te, via Amsterdam:

La «Frenkfurter Zeitung» annuncia condizioni particolarmente pericolose. Il condizioni particolarmente pericolose. Il suo velivolo fu frequentemente colpito che il Governo austro-ungarico ba decretato che tutti i sudditi quetro-ungarici. Egli esegui tutte le sue

Benito Mussolini al fronte

MILANO 2, sera - Benito Mussolini, è partito per il fronte. Ieri vestiva la divisa e lo si vide per le strade col fez rosco del bersagliere. Oggi alle 15,80, insleme ad un gruppo di bersaglieri ri-chiamati è partito. Stamane il Popolo d' Italia portava il saluto ai lettori dei suo direttore.

La morte del conte Gabardi-Brocchi (Per telefono al Resto del Carlino)

FIRENZE 2, sera. — Giunge notizia da Rovellasco che nella propria villa è morto improvvisamente per vizio cardiaco il conte Gabardo Gabardi Broccht. Era nato a Firenze il 17 gennalo 1845, e fu per molti anni critico musicale del Fieramosca e corrispondente di giornali italiani ed estari.

Maria Ryg er spiega suo atteggiamento di interventista

ROMA 2, sera - Il collega A. Francisci ha chiesto a Maria Rygier di volergli sinte-tizzare le ragioni politiche e filosofiche che al suo nuovo atteggiamento di interventista l'hanno condotta.

« Già da vari anni — ha subite risposto la Rygier — io andavo accorgendomi che le dottrine non più soltanto internazionaliste (perchè internazionalisti sono tutti gli nomini civili; i quali non credono che una frontiera di stato possa limitare i 'overi umani) ma addirittura antipatr'ottiche nel movimento rivoluzionario latino non rispondevano ne agli istinti proprii delle masse, ne alla verita storica del nostro tempo. An-che lo le avevo accettate, nonostante forti ripugnanze sentimentali, quando alia età di 20 anni ero entrata nelle file socialiste, olo perche esse costituivano il corollari obbligato della propaganda antimilitarista avolta dalla frazioni estreme. E l'errore consisteva appunto nel credere che antimilitarismo e antipatriottismo si completassero vicenda

Negare la patria significa negare in mo do assoluto l'utilità dell'esercito: come mez zo di sobiliazione la teoria anti-patriottica dunque efficace, ma ha il difetto di essero falsa. Prima della conflagrazi la masse potevano non accorgersane. Il pa-triottismo, come ogni altro sentimento, si risveglia quando è compresso, urtato ed of-

Infine l'uso, che spesso a me parve ec-essivo, dell'esercito nelle funzioni di P. S si prestava a rafforzare nell'animo d'le masse la credenza che il pretesto della li-fesa della patria, non minaccinta da nessuno, servisse al governo per tenere in 1 e di una enorme milizia destinata a reprimere i moti popolari. Ed ecco come la propa-ganda antimilitarista fini col degenerare nell'antipatriottismo. Da vari enni lo mi sentivo a disagio in questo equivoco. La stessa opposizione dei sovversivi alla guerra libica, opposizione rivendicante il diritto degli arabi alla libertà del loro suolo, rive-lava tutta la artificiosità, l'inconsistenza delle affermazioni anti-patriottiche: perchè in-fine sarebbe il colmo dell'assurdo ammet-tere il diritto alla indipendenza dei barbari e dichiarare tale diritto trascuarbile e di nessuna importanza per i popoli civili. Ma, una volta arrivati a riconoscere il principio di nazionalità, ne derivano logicamente queste due conseguenze: per tutti i cittadi ni il dovere non solo di difendere il terri. torio nazionale, ma anche di redimere quelle parti che fossero sotto il giogo straniero
— ed ecco imporsi una guerra come l'at-tuale fra l'Italia e l'Austria — per gli in-ternazionalisti poi il dovere di spingore il proprio paese a collaborare alla difesa degli altri popoli aggrediti dalla prepotenza nemica — ed ecco il particolare significato dei nostro interventismo a favore del Belgio e della Francia. Ella comprendera, qu' i di, che lo scoppio della guerra europea do veva farmi rompere ogni solidarietà di idee e di azione coi sovversivi neutralisti i quali solo nella negazione della Patria possono trovare le premesse teoriche della loro con-

L'orrore della guarra per sè stessa non ba-sta, poichè la libertà e il diritto meritano di essere pagati anche con olacausti cruen ti e non sono certo i rivoluzionari ch no sostenere Il contrariò. sta soddisfazione: che nel mio revirement sone stata seguita e accompagnata da tut-ti, ictteralmente tutti, gli ex h. elsti tia-tiant, per i quali, come per lo stesso Hervè, l'antimilitarismo, da non confordersi con la pretesa di abolire senza altro gli eserciti, era e resta una delle essenziali necessità

si risolverà, ma che in tutta Europa si ri profondirà la separazione fra gli cretici che sono poi quelli i quali ritornan alle prime tradizioni della internazionale, il cui programma non negava la Patria, e gli ufficiali della Social Democratic attuale. Ma gli eretici avranno con sò quasi tutti i so-cialisti e sindacalisti francesi e belgi e la

maggioranza degli inglest e russis.

Circa la borghesia, la flygier ha detto che essa ha in questa guerra data una prova insospettata della propria capacità e vitalità, per il modo con cui ha saputo sopportare il contraccolpo economico degli avvenimenti e organizzare l'enorme produzione della fornitura militari, e la soggiazzare con cui della fornitura militari, e la soggiazzare della fornitura militari e la soggiazzare della sog delle forniture militari è ha soggiunto:

«To credo fermamente che dopo la guerra i aprirà una era di audaci riforme e di rapidi progressi, anche perchè tutte le ener-gie combattive dell'uomo saranno state esaltate e valorizzate».

Quanto alla guerra, e specialmente alla nostra, la Rygier prevede che la vittoria della Quadruplica intesa possa essere ardua, ma inevitabile; bisognerebbe per quan-to riguarda l'Italia, essere davvero esigenti per non rallegrarsi dei risultati ottenuti. Certo non si tratta di una lotta che possa risolversi rapidamente, ma l'essenzialo è di

sapere se la vittoria sarà il premio della nustra compagine nazionale.

— E passata la guerra, a quale paritio politico darà lei l'adesione definitiva? gli è stato domandato.

- Al giorno d'oggi i soli quadri renli so no le classi. Ad ogni modo non dubito che gli attuali interventisti formeranno in Italia vorrei che si occupassero per tempo di faria

il grido di viva il Re. Ma io non lo profferil che in una conversazione privata e nel momento in cui appresi la dichiarazione di si capisce clie, passato il momento straor-

La situazione balcanica tende a chiaritsi

L'accordo fra la Grecia e l'Intesa per il contrabbando Perdura il mistero sull'accordo bulgaro-rumeno

Sintomi favorevoli Dickiarazioni del ministro bulgaro

(Per telefono al .Resto del Carlino .)

bra farsi strada fra le nubi oscure dell'orizzonte balcanico, un filo di luce che potrebbe preludere ad un serio migliora mento della situazione dal punto di vi-sta degli interessi della Quadruplice. Og-gi il problema balcanico diminuisce di importanza e per lo meno di urgenza se come oggi sembra gli austro-tedeschi ri-nunciano alla minacciata marcia attrafa ogni giorno più disperata. Le notizie odierne da buona fonte la

sciano ritenere che gli austro-tedeschi cercheranno, se le troveranno, altre vie per aiutare i turchi, e non forzeranno la frontiera della Serbia e della Bulgaria. Sono poi confortanti le informazioni che si hanno sul tentativo di Venizelos per una collaborazione greco-serba da con cretarsi di pieno accordo coi governi delle potenze della Quadruplice. Se come si spera, tale convenzione avrà affetto, è facile comprendere come la Rumania avrebbe tutto l'interesse di accordarsi alla sua volta con la Serbia e con la Grecia e aliora è evidente in quale situazione critica verrebbe a trovarsi la Bulgaria, rimanendo isolata di fronte ad u na ricostituzione di una lega balcanica dalla quale rimarebbe esclusa, conservando la neutralità.

Essa verrebbe, solo perciò, a troyarsi fuori di ogni diritto di intervento nel mo mento in cui la sorti degli stati della pe nisola balcanica dovessero decidersi di conseguenza l'assestamento definitivo dei confini di quegli stati verrebbe fatto senza di lei e verosimilmente a suo danno, mentre niente altro che vassallaggio potrebbe attendersi dalla eventualità di un sopravvento della coalizione austrotedesca-turca.

La Bulgaria, quindi, qualora un accor do serbo-greco-rumeno si effettuasse, do-vrebbe nel suo interesse finire coll'aderirvi completando così la ricostituzione tanto auspicata lega di tutti gli sta ti balcanici per la efficace difesa e tu-tela di comuni aspirazioni che perfettamente collimano con gli scopi che la Quadruplice si propone di raggiungere. Ne si dica che la Germania potrebbe opporsi, col vincolo del misterioso accorto turco-bulgaro, di cui tanto si parla in questi glorni.

Anzitutto, l' esistenza di tale accordo non è finora provata e non pochi sono quelli che non el credono, poi si tratterebbe, in ogni caso, a quanto si compren-de, di accordi presi molto tempo prima dell'apertura delle ostilità, accordi di pura rettifica di confine, a scopo commer ciale che non vincolano affatto l'azione politica della Bulgaria in quanto possa riferirsi ad una futura sistemazione ge nerale della penisola balcanica.

Se perciò domani la Bulgaria si decidesse ad entrare in una lega balcanica favorevole alla Quadruplice, il misterioso accordo per lo sbocco terroviario sul-l'Egeo cadrebbe per se stesso anche se la relativa convenzione fosse stata firmata per dare luogo più tardi ad altri accordi nel loro complesso assai più importanti e decisivi per la Bulgaria, cui non il solo sbocco ferroviario sul-Egeo potrebbe venire assicurato. Il ministro di Bulgaria a Roma baro

ne Stancioff, interrogato stamene sul misterioso accordo turco-bulgaro da un redattore dell'Agenzia Nazionale, man-Siccessi inglesi nei Camerun

Londra 2, sera — Il segretario alle colonia ricevette un telegramma del goporto:

La città di Gatschika nel Camerun fu
occupata il 16 agosto senza opposizione.

Il nuovo prestito tedesco

la nuovo prestito tedesco

rapporti intercedono tra la legazione e la Consulta ha fatto la seguente dichiain certo modo è una autorevole smentita all'imperversare delle notizie catastrofiche create e diffuse tendenziosamente.

che create e danuse tendenzusamento.

"" Le supposizioni — egli ha detto

"e la ridda di notizia su le quali sono
basate le recenti informazioni non hanno alcun valore. Bisogna prendere notizie certe, provenienti dai posto stesso no alcun valore. Bisogna prendere no-lizie certe, provenienti dal posto stesso nel quale si trattano questi affari e per il momento non si hanno notizie simili-tari ne a Sofia ne qui ». Il diplomatico bulgaro pur limitandost a poche pruden-tissime frast ha lasciato intendere che il misterioso accordo turco-bulgaro, pur se esistesse, non sarebbe tale da vinco lare al servizio degli imperi centrali e dei turchi la volontà della Bulgaria.

L'accordo raggiunto fra l' Intesa e il Governo greco per il commercio e la navigazione

ATENE 2 (ufficiale) - E' stato firmato un accordo definitivo tra l'Intesa e la Grecia circa il commercio e la navigazione dei greci. La Grecia assume l'obbligo di prevenire con misure legislative il contrabbando di guerra. L'Intesa non porrà nessun ostacolo alla libera espor-Mi è stato n'iribuito dal fiesto del Carlino limiti e quantità finora esportate nei ditazione dei tabacchi e dell'ura secca nei versi paesi e autorizzera l'esportazione per la Grecia dall'Inghilterra e dalle Co-

L'accordo turco-bulgaro smentito dai circoli rumeni La Bulgaria manca di munizioni

(Nostro servisio particolare) PARIGI 2, sera (M. G.) - Le informa

ioni giunte nelle ultime 12 ore dalla Rumania ementivano quasi recisamente le voci di un concluso accordo fra i governi di Costantinopoli e di Sofia. Altre informazioni pervenute pure da centri po-litici e diplomatici romeni ementivano le voci diffuse in questi giorni dell' ammascome oggi sembra gli austro-tedeschi ri-nunciano alla minacciata marcia attra-verso la Serbia e la Bulgaria per porta-re soccorso ai turchi, la cui posizione si fa ogni giorno più disperata. lunga campagna per mancanza di messi e di munizioni. Oggi posso assicurarvi categoricamente che quest' accordo turco-bulgaro non è stato concluso ancora Molti punti controversi restano da discutere. Le conversazioni diplomatiche della Quadruplice con la Serbia e con la continuano. La Grecia chiede mantenimento del contatto territoriale con la Serbia alleata attraverso la Macedonia, la Serbia a sua volta vorrebbe onservarsi la città di Monastir.

Continuano i commenti dei giornali su la condotta della Bulgaria. «L' enigma bulgaro - scrive l' ufficioso Petit Pari sien - non è ancora stato a noi svelato e secondo ogni perosimiglianza Radosla-woff, che le informazioni contraddilorie della stampa circa l' accordo con la Por ta hanno lasciato indifferente e muto, at tenderà ancora qualche tempo prima di rompere il suo silenzio. Certamente egli vuole conoscere prima tutta la serie del-le concessioni che egli può sperare dagli stati balcanici. Ora a questo riguardo ogni congettura è un po' illusoria fino a quando la nota serba non sara stata co municata almeno nella sua sostanza ».

La risposta della Serbia all'Intesa e i punti di vista greco e serbo (Per telejono al . Resto del Carlino

ROMA 2, sera - Telegrafano da Atene illa Tribuna che la rapida, felice soluzione dei negoziati per l'accordo com-merciale fra l'Inghilterra per la Quadruplice e la Grecia, è interpretata in Grecia come un sintomo eloquente dell' attività spiegata dal signor Venizelos, appena riprese le redini del potere, per migliorare le relazioni fra l'Intesa e la Grecia, e dà luogo alla impressione che a questo sintomo siano per seguirne a breve scadenza altri ancor più significativi. Si nutre infine la speranza che questo accordo sia un buon precedente per i negoziati relativi al prestito di 200 mi-lioni. Nei circoli tedeschi non si dissimula il malumore.

Circa la risposta della Serbia alla Quadruplice, sebbene un massimo riserbo si mantenga in proposito, si afferma che 'a risposta è stata consegnata ieri sera dal signor Pasic ai rappresentanti delle po-tenze di pieno accordo col governo greco. La risposta uella Serbia accederebbe in parte e in principio al punto di vista della Quadruplice, prospetiando la possibl-lità di concessioni territoriali alla Bulgaria oltre il Wardar con parte del vi-lajet di Monastir. Mancano naturalmente i particolari. Mi si informa relativa mente alle riserve elleniche circa le con cessioni della Serbia alla Bulgaria, che i punti di viata greco e serbo coincidono sempre nella test che occorre conservare il contatto territoriale fra i due paesi La Tribuna fa seguire a questo telegramma da Atene questo commento:

gramma da Atene questo commento:

Nulla di ufficiale si ha ancora circa la consegna della risposta serba alla Quadruplice che si asserisce glà avvenuta. Tanto a Roma, come nelle altre capitali della Quadruplice si mantiene il più assoluto riserbo e risulta degli impegni presi a quattro di non portare alcun particolare di fatto a conoscenza dei pubblico se non in un comunicato che sarà quanto prima elaborato e licenziato d'accordo fra i quattro governi. Crediamo tuttavia di potere affermare cie le informazioni fornitreti dal nostro corrispondente non siano melto lontano dalla verità e che la risposta serba sia tale da fornire una seria base di discussione e di negoziati e da aprire la via all'opera che la Quadruplice potrà eventualmente battere con probabilità non scarsa di huon successo».

In Rumenia si attende la d chiarazione di guerra

ROMA 2, sera — Secondo notizie de Bukarest, trasmesse da Berna all' Idea Nazionale, in Rumenia s' attende da un momento all' altro la dichiarazione di guerra da parte dell' Austria-Ungheria e l'immediata apertura delle ostilità. Si afferma che il Re di Rumenia, in un ricevimento delle personalità politiche del paese, abbia pronunciato un breve discorso nel quale si sarebbe espresso con tono energico e risoluto contro la condizioni create e il trattamento inflitto ai rumeni che vivono sotto un governo che non è il loro, e avrebbe aggiunto queste precise parole: "Mi riterrei indegno del mio popolo se non mi sacrificassi alla riunione di tutta la Rumenia sotto il vessillo nazionale n.

I preparativi militari rumeni procedo no febbrilmente. Si assicura che il vetto vagliamento e il munizionamento dell' esercito sono in condizioni ottime e pienamento in cui appresi. la dichiarezione di guerra all'Austria. Non rettificat, perche lonie per tutto le merci esclusivamente arrivati numerosi emigrati per presentuata è ora di concordia, e perche il Re sul risercate al consumo locale della Grecia, tarsi sotto le armi. Dalla frontiera aufronte non è più che un soldato d'Italia. Ma Questo accordo aerd per effetto l'abolistica giungono a Bukarest notizie di mente rassicuranti, Dall' estero sono già striaca giungono a Bukarest notizie di

mo. Ovunque si parla con animalasmo della guerra per la liberazione del fra-

Lo stato d'anime a Sofia

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 2, sera (D. B.) - Interessanti, malgrado non possano avere altro va-lore che di voci che corrono, sono alcune informazioni che da Parigi riceve il Journal de Genève sulla questione balcanica. Si sa a Parigi che i greci banno incesantemente sconsigliato i serbi dalle concessioni alla Bulgaria minacciando in caso contrario di rompere l'alleanza, Gli intrighi sono incessanti. Furono recentemente trasmesse a Nisch delle proposte di pace separata da parte della Germania. La corte danese è poi in questo momento un grande centro

diplomatici molto utilizzato dalla Germania per i suoi progetti di pace separata con la Russia a cui mira appunto la campagna a fondo impegnata contro eserciti dello Czar. Il Re degli elleni è cognato dell' imperatore Guglielmo e, come è noto, principe danese. La madre dello Czar e quella del Re d' Inghilterra sono pure principesse dancel. Attraverso Copenaghen Berlino può comu-nicare con Pietrogrado e con Londra.

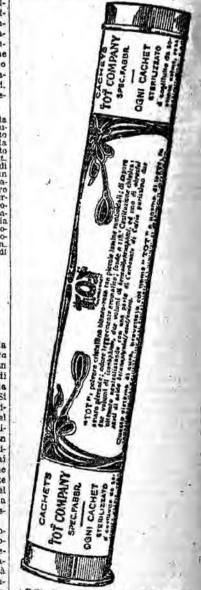
Parecchi telegrammi pubblicati sui giornali svizzeri affermano che l'accordo turco-bulgaro non è stato ancora firmato. Un altro diramato dall'agenzia telegrafica assicura che i turchi sgombra-

no già il territorio ceduto ai bulgari. Interessanti, data la mancanza di notizie precise, sono le informazioni da fonte bulgara pubblica oggi il Bund sullo stato d'animo a Sofia. Se anche l'accordo turco-bulgaro viene confermato, non bisogna credere che questa sia una soluzione definitiva della situazione. Ogni acquisto, come ogni cessione territoriale nazionale deve essere approvata dalla Sobranie. L'opposizione desidera che la Sobranie sia riunita per trattare questa grave questione.

Il Governo invece si rifluta di riunire il Parlamento e non crede necessario di-scutere questa grave questione coi rap-presentanti del popolo. Naturalmente ciò provoca dei malumori in Bulgaria, Anche un giornale militare, il Woemen Glas organo degli ufficiali della riserva che rmano la grande massa della ufficialità bulgara, domanda la riunione della Sobranie.

In questi critici momenti -- scrive il - è azsolutamente necessario che il ministero ascolti la voce anche def capi dell'opposizione e che riunisca la Sobranie, Il popolo bulgaro ha già combattuto due volte per la Macedonia bul-gara, ed è pronto a combattere una terza, ma il popolo bulgaro vuole sapere che cosa è stato deciso.

Concludendo, le informazioni al gior-nale di Berna assicurano che l'ideale del popolo bulgaro non è la Tracia, ma che le aspirazioni nazionali guardeno alla Macedonia, alla Dobrugia e a Cavala. Nè le potenze centrali, ne quelle dell' Intesa possono oggi offrire garantie per quei territori. Sino a quando la Bul-garia non li otterrà il problema bulgaro non raggiungerà la soluzione.



Il "tos" si rende in tubl e mersi tubi od as trassegni di legge o la marca "tot" su ogni e Guardarsi dalle contraffasion

Sulle retrovie degli eserciti alleati Gli aspetti tattici e strategici dalla Manica alle Alpi dopo un anno di guerra

SENLIS, agosto.

na e ridente cittadina, assisa sull'orlo da Dragomiroff nel suo breviario d'erof-di un catino lacustre, abbracciata dalle smo, che fare la guerra, uccidendo, foreste di Chantilly, ove si tace, per ora. il suono degli allali e l'abbaiamento del- ma ciò che è criticabile in loro è la trople mute in caccia. Senlis che arrestò, coi boschi suoi profondi, l'invasione tedesca, mento materiale del nemico. Questo è un e fu per nove giorni fiaccola luminaria alle ebbrezze di von Kluck banchettante col suo stato maggiore al castello di si sapesse che le tezioni servono poco al Borest. Senlis con ancora le sue cin- francesi. L'esaurimento materiale di un quecento case arse e dirute e pur tutta- esercito é, invero, poca cosa perche si via rifugio fresco e tranquillo alle parigine in villeggiatura.

Vi ritorno da Compiègne dopo aver gittima curiosità del loro spirito, ricerpuò esercitare le sue funzioni liberamenteressanti il proprio paese, non lo può più quando questo cada a sua volta nel-'ambito di quell' interesse.

Io ricordo la relativa facilità con cui noi giornalisti stranieri si poteva accedere al fronte nei primi mesi di guerra in Francia e l'ostracismo incredibile che era dato invece ai colleghi francesi. Un governo ha sempre qualchecosa da nascondere al paese nei momenti gravi dei destini nazionali e crede opportuno e necessario che non tutto sia detto e che non tutto sia scritto....

Ma qui non si vogliono fare delle critiche e, tanto meno - ripeto - delle ri-

L'immobilizzazione nelle frinces

E perchè dunque la Francia dopo la battaglia della Marna non si muove più? Che cosa è avvenuto nella immensa, variata linea serpentina che sbiscia giù da Westende fin a Belfort? esaurimento d'uomini o - come qualcuno non esita proclamare - mancanza di materiale? e come mai le armate francesi, mentre il grosso degli eserciti tedeschi si batte coi russi, non riprendono un'offensiva contemporanea? e i tedeschi, che cosa fanno i tedesch'? perche non tentano un altro sforzo verso Parigi? nè gli uni nè gli altri si decidono dunque più a sloggiare dai loro ricoverl sotterranei?

Queste domande continua a farsi ciascuno ostinatamente mentre i comunicati si susseguono e si rassomigliano. E invero, non si può ancora misurare l'efronte sono rimaste pressochè immutate. Se si eccentuino le infernali tregende delle Fiandre e i rudi combattimenti di Metz e intorno a Metzeral, può dire che tutti i movimenti degli eserciti av-

stazionaria di bombe, di petardi e di granate a mano, combattimenti che si risolvono, quasi sempre, in una perdita

d'ambo le parti. E siccone questa guerra è ormai una guerra senza pietà, così quanto più mi-cidiali sono questi strumenti di morte tanto magiore speranza ha l'avversario di menar strage nelle trinces nemiche.

condurre a una soluzione finale qualsiasi. I francesi limitandesi a mante- ni d'obici che lanciano cotidianamente musyono agli attacchi non è che per la Un rem nele ferito, con cui viaggiavo muovono agli attacchi non è che per la potente della guerra; mentre i tedeschi al contrario, pare preferiscano la for-mula napoleonica; « fair la guerre c'est di terra larga quattrocento metri, proqualche punto il fronte francese e per questo sortono cotidianamente dalle loro tan ove sono imprendibilmente annidati. Ma, ripeto, sono tentativi parziali a-adoperati unicamente per user l'avversario, chè i tedeschi sanno benissimo che le operazioni di guerra feconde di risultati, non si ottengono se non ca: la comrità numerica e di sfinire ed esaurire il come, dopo un anno di guerra, i frannemico. Non si puù certo ricordare at cesi - e comprendiamo pure insieme

| francesi, - che da un anno cadono a russi ed inglesi - che sono liberissimi Sono ritornato a Senlis, dopo otto mesi centinaia di migliaia lu difesa della loro dall' ultima volta. Senlis, la borghigia- dolce terra, - il monito lasciato scritto saputo assicurarsi i mezzi per schiacsenza farsi uccidere è una chimera »

. orma, ostinata credenza nell' esauri grave errore e i russi potrebbero essere in questo momento loro maestri, se non ripara. Quello che non ripara è l'esaurimento morale che spezza le risorse dell'energia e della volontà, e che si ottiene tentato vanamente di salire verso quel assalendo giorno per giorno il nemico tremendo punto strategico di Arras, ove alla gola, disputandogli il terreno piede la cannonata delira giorno e notte più per piede, non lasciandogli trar profitto follemente che altrove. E vi ritorno sen- da alcun vantaggio, spossandolo contiza aver appreso gran che di nuovo, ma nuamente. Contare sul gioco di navette con la sicura convinzione di molte altre che i tedeschi sono più o meno obbligati cose che prima sapevo solo vagamente. di praticare per tener fermo su dei fron-Non già che io voglia rivelare qualche ti immensi, è domandare semplicemenpiano di manovra ma solamente esporre te all'azzardo ciò che non si deve alicuai lettori quello che può essere una le dere che da sè stessi. Quando si può disporre di uomini bravi e vigorosi, di cante a traverso i comunicati e i rappor-ti ufficiali qualchecosa di più pri da-nizioni, si va diretti al nemico e vi si reggiato e più dettagliato, e quel qual-ritorna fino a che lo si abbia ridotto alchecosa che è come una documenta- l'impotenza. La penuria di rifornimenti che i mezzi d'azione vanno rapidamente zione orale dell'opinione pubblica, ma non è qualche volta che una scusa modi cui la stampa di un paese in guerra mentanea. Coloro che conoscono i pronon sempre crede opportuno servirsi e digi compiuti nel 1870, sotto il forte im-giovarsi. Anche la critica militare, se pulso di Gambetta, per armare con nulla le armate delle provincie, non potraute quando si tratti di operazioni non in- no certo sostenere che la povertà di materiale possa qui, o altrove, compromettere le operazioni di un esercito. Inter- dei modi. romperle per qualche istante può essere, ma per riprenderle pot subito con uno sviluppo più largo e più produttivo.

Invece dalle epiche giornate della Mar-na, cioè da undici mesi, le armate francesi si può dire non compiono altra funzione che quella di paralizzare l'offensiva tedesca.

Guerra di cannoni

E' noto che la formidabile potenza materiale dei tedeschi è dovuta in gran parte allo sforzo enorme a cui hanno spinto le loro artiglierie. Essi avevano esattamente previsto che il cannone doun importanza più grande che mai, e ditato su quali punti sarà opportuna però dietro la colossale muraglia delle portare a suo tempo lo sforzo princitrincee in comento armato, vi è l'altra terribile d'acciafo. Fin dal novembre manovra in campo aperto, si sapeva già artiglieria. E, cosa curiosa, tutti e due gli avversari si sono rispettivamente concessi il tempo di condurre sul fronte il massimo d'artiglieria pesante. L' in-feriorità numerica dei pezzi francesi non poteva però gareggiare a lungo con la foltissima e ognor rinnovantesi siepe delle batterie tedesche. Succede del cannone come di ogni cosa a questo mondo: il lungo servizio frustra. E in un anno satto valore degli sforzi militari fran-cesi dopo la Marna, giacchè le linee del di simil guerra l'artiglieria francese, per quanto ottima, ha sofferto non poco. Inoltre il 55 e il 75 francesi, benchè eccellentissimi, non sono dei cannoni a de delle Fiandre e i rudi combattimenti di questi ultimi mesi localizzati a nordi d'Arras, nelle Argonne sotto Verdun, nei boschi dei Bois Le Pretre, in direzione di Metz e intorno a Metzeral, può dire che tutti i movimenti degli eserciti aversari non sieno stati, in generale, che di dettaglio. Su tutti i punti della grandiosa linea spezzata, le trincee francesi combattimenti sono petto a petto ed è degli impieghi del tutto imprevisti — risaputo che, in certi punti, i cunicoli sotterranei degli avversari arrivano a grande distanza e talvolta come un piccongularersi, separati solo da cumuli di collo obice. Naturalmente non è stato sotteranei aegii avversari arrivano a grande aistana della processi aegii avversari arrivano a grande aistana della processi del processi aegii avversari arrivano a grande aistana della processi aegii avversari arrivano a grande aistana della processi della la colo obice. Naturalmente non è stato mende partite di foot-ball a base di mero possibile trasformarlo in un obice di linite. I tedeschi sia per scopo effettivo, del nantenuta da quasi un anno, In questa guisa la manovra è perfettamente chiusa: quella che si dice guerra d'attacco e di movimento è divenuta lometri di distanza come fanno i tedepressochè impossibile, e di offensiva generale contemporanea, lungo tutto il vastissimo fronte non si parla più, alvedendo, memore che nel'70 i tedeschi meno per ora. I soli combattimenti possibili, in questo momento, sono la lotte titativa delle loro artiglierie.

E così si dica per la questione delle munizioni. Un ministro inglese ha potuto dire dalla Camera che «questa è una guerra di munizioni »; Millerand ha sogigunto che « la Francia non ne avrà mai di troppo», la stampa lo ripete febbrilmente tutti i giorni: «fac-ciamo presto! facciamo presto!» E non sono allarmi ingiustificati. I tedeschi Tattica tedesca e tattica francese hamo una superproduzione di materiale Questo metodo non è certo atto per e di munizioni inimmaginabile. Non si potrebbe d'altronde spiegarsi gli uraga-

conquista di posizioni essenzialmente di- ieri, Li Lecontava che il 18 giugno 1 fensive, come avvenne per es. per l'at- tedeschi hunno lanciato in una sola tuale plateau di Carency — sembrano notte itorno a Neuville-Saint-Vasti seguire la teoria di Clausewitz che af- (punto grategico importantissimo sopra ferma la difensiva essere la forma più Arras) un inferno di 200.000 — leggete trecentomila — obici.

attaquer ». Lo sforzo dei tedeschi consi-ste veramente nel tentare di rompere in mato 45.000. E il 16 luglio per impadronirsi di un'opera militare relativamente poco importante a ovest di Soissons (Fontenoy) in una sola ora fecero piovere 4.000 proiettili da cannone.

Come si vede i francesi non sono costretti a risparmiare munizioni se vogliono mantenersi almeno nelle loro posizioni. Che, se per gli errori e le debobinazione armonica di tutti gli sforzi. I lezze commesse anche durante la guerfrancesi, alla loro volta, grazie al con-cetto principale della loro tattica rima-sio celebre in una frase di Joffre nje questo superbo eroismo dei soldati francesi, la Francia avrebbe il diritto di metles grignotte » — lo lirosico —, sperano, cesi, la Francia avrebbe il diritto di met-magari prolungando indefinitamente la guerra, di procurarsi una certa superio-cusa. Perchè è del tutto inconceptible

di vettovagliarsi, non abbiano ancora

ciare sotto una valanga di ferro i tedeschi che sono accerchiati per tre quarti. Ossia qualchecosa si può compren-dere quando si sappia, per esempio, che a principio della guerra curopea le officine Krupp di Essen portavano il loro contingente operaio da 44.000 a 110.000

Mentre invece il più produttivo stabilimento pirotecnico dell' especito francese riduceva il numero del lavoranti da 14.000 a 10.000 soltanto-;

Si dice che, fuori dell'aunione sacran vi sieno degli intrighi, degli imbrogli, delle ambizioni personali, delle piccine rie autoritarie di bottega, Gambetta, a questo proposito, aveva dei mezzi spicciativi. A due fornitori che ricalcitravano egli intimò semplicemente così: « Se voi non fate la tal cosa per la tal data, voi passate in consiglio di guerra ».

I due esarciti in rispatto

Quali sieno per essere le consegueneze di questo stato di cose sul corso e sulle di finalità della guerra in Francia, non è per dato, certo, a noi prebedere. Se è vero il fronte sembra assonito ma che in tutto andrà per il meglio nel migliore

A me tuttavia, è sembrato doveroso e indispensabile esporre ai lettori, che seguono con interesse le vicende della guerra europea, cosa avvenga quassù lungo questo terribile fronte che aspetta aucora dei conflitti sanguinosissimi. dire chiaramente le ragioni di questa lotta stazionaria.

Perchè, quantunque io abbia sentito ripetere già da tempo che una risoluzione di manovra la Francia potrebbe farla quando volesse, finora piente accenna a questa effettuazione,

Nè è dato naturalmente penetrare nei segreti dello Stato Maggiore francese. veva avere in una guerra come questa Il quale certamente medita o ha già mcpale: operare cioè quell'attacco d'insieme, che occupando da per tutto l'av-versario e paralizzandolo davanti a se, dici divisioni scorso, quando fu chiuso al nord, — per versario e paralizzando da anti a sè, l'avanzata delle truppe inglesi — l'ultimo grande angolo ancora libero per la cui irrompere con speranza di pieno successo. Ne è a dubitare, certo, che un siche la lotta avrebbe dovuto trasformarsi, mile tentativo non sia anche nei crinella sua massima parte, in duelli di teri del comando supremo tedesco: solo che in questo momento è impossibile deschi, è di accerchiare Verdun e su prevedere dove si manifesterà il punto questa porta della Francia converge radebole in uno dei due eserciti.

Intanto da tre mesi, e specialmente maggior interesse dei francesi, dai primi di luglio circolano rumori di Cè qualcuno che crede, posto grandi movimenti delle armate tedesche, rumori che prendono ogni giorno più consistenza, senza che si debba nondimeno concludere che grandi avvenimenti sieno prossimi. Ai primi di giugno s'era manifestata anche un'estensione dell'offensiva francese al nord dell' Aisne e da che più della metà del fronte totale vo-

dai Vosgi a Calais.

Gli obbiettivi strategici dei tedesch

Tra il frastuono pazzo delle artiglierie non rimangono nascosti, del resto, gli obblettivi strategici dei tedeschi.

Si pronosticava alla fin d'anno che nuovi tentativi di avanzata tedesca, sarchbero avvenuti su una delle duc ali estrenic, probabilmente verso ovest. Adesso le cose sono mutate. Il centro di gravité delle operazioni è Arras capoluogo dell' Artois nodo d'incrocio strude 1 ferrovie importantissime. I luoghi ormai famosi di Notre-dame de Lorette, Carency, Souchez, Nouville St. Vaast, Lubefrinthe, Saint-Nazaire - in cui si combatte furiosamente da mesi e inesi, formano una specie di promontorio avanzato appunto a una diecina di km. sopra Arras.

Beuchè i francesi abbiano realizzato località è quasi tutta loro) i tedeschi ritornano giornalmente all'assalto con estremo accanimento, volendo entrare Béthune e delle posizioni che la domi-nano e togliere all'avversario la linea raccordamento Leus-Aubigny, già per più di metà in loro possesso; che produrrebbe un ferro di cavallo aperto attorno ad Arras, come quello completandosi, che dietro le armate sta creandosi un arsenele di materiale, che il fronte sembra assopito ma che in d'Arras 1 tedeschi tendono al grande realtà attende la indispensabile produ- cammino di comunicazione verso Amiens zione intensiva che si sta preparando e alla pressochè parallela ferrovia Ar-dietro nelle officine e nei magazzini, ras-l'arigi, la linea più importante rus-l'arigi, la linea più importante delle reti del Nord e che è già occupata dai tedeschi nell' Artois per una lunghezzu di circa trenta cirilometri. Si po-trebbe, volendo, specificare più esatta-mente il valore della posizioni strategiche occupate attualmente dagli avver sari intorno ad Arras, ciò che non mancheremo di fare in seguito. Per ora basti sapere che il comando tedesco può portare facilissimamente quante truppe ruele su questo punto, disponendo due linee ferrovierie che legano questa regione sud d'Arras a Cambrais, e alla grande Bruxelles-Paris. Per dare un idea, del resto, dell'estremo valore che annettono i tedeschi a queste posizioni, sarà opportuno ricordare che la Ger- delle sue dicharazioni non equivoche su monia sperava arrestare l'entrata in l'atteggiamento dei bulgari, sulle loro campagna dell'Italia, con l'occupa- aspirazioni, e sulle loro condizioni.
zione centrale dell'Artois, per cui fece Il signor Ghenadieff ha compreso che zione centrale dell'Artois, per cui fece in maggio degli sforzi addirittura sovru-

Solo davanti alla cullina di Notre

L'altro obbiettivo immediato dei te-

dici divisioni.

C'è qualcupo che crede, posto che la battaglia non si risolva frontaimente, che la soluzione verrà con moita probabilità dall'est. Intorno a Verdun infatti creata una strana situazione, che può essere spiegata dalle condizioni della Soissons fino a Reims così da parere guerre moderna. La situazione è determinata dal profondo saliente che fanno zione, sia anche per semplice dilettan- e dalla quota alta dei terreni. Così tismo, non cessano un'ora sola di can- avviene che i tedeschi tentano di effetnoneggiare la Francia. Sono cicloni di tuare l'investimento dei forti di Verdun che si riversano cotidianamente e i francesi quello dei forti di Metz. Che questi campi tricerati, sieno della mas- tuarci a questa idea - mi rispose l'an-

sima importanza pei due eserciti opposti che vi appoggiano le loro rispettive ali estreme, questo è indubitabilissimo; che poi la sorte dell'uno o dell'altro decida della sconfitta di uno dei due eserciti, di questo non sento di potermi dichiarare giudice compatente. Certo che que sto lento attacco, ma reciproco e con-temporaneo, di due fortezze avversarie per l'uguale situazione delle truppe che sorvegliano, è uno dei caratteri più strani di questa singolare guerra delle

Ora, per quello che è dato sapere sembra che il massimo sforzo si vada adoperando dal Kronprinz attorno a Verdun. Questa fortezza si trova, come ho detto, nel centro di un ferro da ca-vali allargato, coll'apertura rivolta verso sud-ovest. Alle due estremità del-'apertura - Argonne a destra, Saint Mihiel a sinistra - si sta facendo la pressione più forte da parte delle ar-mate tedesche per chiudere il ferro da cavallo e accerchiare Verdun. Specialmente dalle Argonne i tedeschi s'accaniscono in questo momento per impos sessarsi di Sainte-Menehould, ciò taglierebbe la grande comunicazione stradale e la linea ferroviaria accedente a Verdun, e quindi le comunicazioni con Chalons sur la Marne e Parigi.

Benchè i tedeschi abbiano messo i profitto con la massima efficacia tutto il territoric che sta dietro le Argonne, qualche progresso, (qualcuna di queste non bisogna nascondersi che i boschi su cui avanzano o indietreggiano le 'armate del Kronprinz costituiscono una insidia costante per cui un'offensiva gepossesso della strada principale di nerale verso sud potrebbe difficilmente svilupparsi.

I boschi devastati e insanguinati, da molti mesi, della Grurje ne sanno qual-

Ma di questo occorrerà parlare più lungo quando visiteremo quel luoghi.

MARIO GIRARDON

Restauri alle chiese monumentali di Ancona e Foril

(l'er telefono el Resto del Carlino)

ROMA, C., sera — La Giunta superiore delle Belle Arti ha approvato i lavori di restauro della chiesa monumentale di Porta Auova in Ancona.

Constituto come visulta dalla relazione Cirilli, l'assoluta necessità per tenere in piedi la facciata della chiesa di San Mercuriale in Forli, di addivenire alla demolizione e al ripristino della parte superiore della facciata siessa nella parte pericolante ha espresso il parere che la ricostruzione debba avvenire sulle linee altuali, esistenti, eccetto che per i due monsoloni laterali i quali, non avendo nicun carattere d'arte e alterando le linee della facciata possono essere rimossi.

Opuscoli pei nostri soldati

ROMA 2, sera — La Federazione Nazio-nale degli insegnanti ha deciso di pubblicare una serie di opuscoli dedicati special-mente all'esercito combattente e di cui un gran- numero sarà inviato nella zona di guerra per essere distribulto fra i soldati di prima linea. Gli opuscoli continueranno l'opera di assistenza spirituale e di pro-paganda del dovere che ha già dato risulati così soddisfacenti. Contengono inoltre norme igieniche, precetti morali e consigli pratici A tale raccolta contribuiranno per-sonalità dell'arie, della letteratura, della politica e i più noti maestri delle Università italiane. La collezione, secondo ciò che cl è stato riferito, avrà inizio con la collabo-razione di S. M. la Regina Margherita.

Daliberazione prefettizia sull'illuminazione d'Ancona

ANCONA 2, sera — La commissione pre-fettizia ha oggi deliberato che Ancona in avvenire sia illuminata parzialmente a lam-pade oscurate. Il provvedimento sarà esteso ai paesi e alle città della provincia. La deliberazione è stata accolta lietamente dalla cittadinanza.

L'ora dei Balcanici

La Bulgaria padrona del momento Nuove dichiarazioni di Ghenadieff

(Dal nostro inviato speciale)

Vi è in Rulgaria un personaggio politico che inquieta maledettamente gli austro-tedeschi. Quest' uomo è il signor Ghenadieff, capo degli stambulovisti. Già riprendere le operazioni sulla base del piano primiliro dei russi. La cadula di io vi ho riferito alcune settimane or sono delle sue dicharazioni non equivoche su Varsavia prolungherà la durata della

unione balcanica si deve ricomporre sotto l'egida della Quadruplice Intesa. A suo avviso, l'occasione unica per riprendere l'opera interrotta dalle guerre Il tentativo de Kronp. inz a buon fine. L'Austria-Ungheria, nemi-di accorchia e V. rdun vinta per sempre ; la Turchia, scacciata dall' Europa; i Balcani ai balcanici, senza possibile ingerenza straniera!

L' idea ha fatto strada ; ne ha fatta in Bulgaria, dove i capi veramente illuminati hanno capito. E fra essi ve ne è uno che, per quanto viva apparentemenle in disparte, ha una forza superiore a stito che essi ci vogliono accordare è quella del Re stesso: ho nominato il ge- una operazione da usurai. E poi io quella del Re stesso: ho nominato il generale Savoff, il cui prestigio è immen pena una dozzina di chilometri) si è assignata si di della che di della che signor Ghenadieff.

— Ci si renda la Macedonia e quindici di Salonicco?

giorni dopo noi saremo davanti a Costantinopoli! — mi era stato dello due mesi or sono da Ghenadieff.

Allora la domanda era sembrata inaccettabile tanto alla Serbia quanto alla politica orientale, ma non danno nicute! Grecia. Occorreva una pressione energica della Quadruplica Intesa per indurre serbi e greci a considerare infine la possibilità di un accordo coi bulgari.

Di questo accordo la stampa curopea, segue le fast con l'interesse projonne.
che esso merita. Di passaggio a Sofia, Se si vuole acquistare la nostra conpete diretto nuovamente verso i Dardanelli, denza, bisogna darcene il mezzo.

diretto nuovamente verso i Dardanelli, denza, bisogna darcene il mezzo.

— Taluni pretendono, eccellenza, che nadieff qualche indiscrezione sull'azio-ne diplomatica in corso.

- Quale impressione, eccellenza chiesi immediatamente - ha prodotto in Bulgaria la caduta di Varsavia? - Ci occorre qualche giorno per abi-

tico Ministro — ma noi conosciamo le risorse dell Russia. Intercedono 300 chilometri da Varsavia alla seconda linea di difesa russa e i ledeschi non faranno facilmente questo percorso. Bisogna

guerra per qualche mese ed ecco tutto. Nel Giappone ed in America si fabbricano notte e giorno delle armi per & russi. E' tutta una questione di muntzioni: e di queste ve ne saranno. Occorre ancora l'opertura dei Dardanelli. essi verranno aperti.

- Gli alleati decono redere un indice sfavorevole nel prestito di 250 milioni milioni che la Bulgaria realizza a Ber-

- Questo affare non è recente - mi ha risposto Ghonadieff. — I negoziati per il prestito dalano da prima della guerra. I tedeschi tentano di ollenere da noi delle garanzie politiche, ma non ne avranno nessuna. D'altra parte il precredo che finiranno col non darci mui

- E l'accordo turco-bulgaro, eccellena, questo famoso accordo per la ferroria

- Questo accordo è ancora nelle nubi, sopratutto oggi che Varsavia è presa e che i turchi si immaginano una villoria su tutta la linea. I turchi fanno della - E le trattative a proposito delle concessioni greche e serbe a che punto si trorano, signor Ministro?

Ebbene, bisogna che l'Inghilterra e la Francia trovino il modo di indurre

in caso di un rifluto serbo nell'affare delle concessioni della Macedonia, i bulgari andranno direttamente a prendersi il territorio che reclamano.

- Sarebbe una guerra assolutamente anti-politica - mi risponde il signor Ghenadieff. Il colloquio era finito. Io mi ritirei.

Nei giorni successivi, le dichiarazioni del signor Ghenadieff mi furono confermate dai diversi capi dei partili presso i quali mi presentai e particolarmente dal signor Malinoff, capo dei democra-

- La ritirata del russi - mi diese questo antico presidente del consiglio non mi impressiona oltre misura. Non pedo in essa che una fase qualunque della guerra.

Circa alle, domande della Bulgaria tu più difficile da regulare sarà quella di Cavala. Quanto all'accordo turco-buly:ro niente ancora è falto e niente sarà

Circa il prestito dei 250 milioni a Uerlino, il signor. Radoslavoff afferma che ceso non implica nessun impegno poli-tico. L' cosa possibile, benehe il danaro sia raro in questi tempi che corrono, e

non lo si dia per niente. Il principe di Hohenlohe, in questi giorni, si trovava di passaygio a Sofia. Il signor Jean Cruppi non vi era ancora. Viste le conversazioni diplomatiche in corso, al Ministero degli affari esteri non potevano ricevermi che in via officiosa. Ed è ciò che fecero. Ne portai la impressione che, maigra-

do gli allarmi sparsi in taluni ambienti interessati o pusillanimi, l'entrala in scena della Bulgaria a fianco nostro è solo una questione di poche settimane. Ora tutto dipende da Nisch e da Alene. Questa sera io parto per la Serbia e per la Grecia per continuarvi la mia in-chiesta.

FERRI PISANI

Bolleffino dell'interno

BOMA 1 — Personale d'ordine: Montemagni, appliesto di prima classe è trasferite da Verra, to a Bocca San Casciano.

Alpini mitraglieri colle mitragliatrici in spalla



Investimento automobilistico

Un' automobile militare ieri alle 14,40, in-vestiva il fattorino telegrafico Luigi Bigna-mi, diciottenne mentre usciva dai plazzale della ferrovia. Il Bignami, che riportò una ferita lacero-contusa al metacarpo con e, stesa abrasione al piede destro, lu traspor-tato all'ospedale maggiore con la stessa automobile investirice.

(Continua la cronaca in 5.a pag.)

CRONACA DELLA CITTA

ha nuova Clinica psiehiatrica lattica lattica lattica lattica pai

Una visita al locali in costruzione

nica Psichiatrica, che la nostra Provincia dare ai laboratori il maggiore sviluppo pos sta eseguendo a termini della Convenzione sibile. universitaria del 28 ottobre 1919 ed approvata con legge 9 aprile 1911 N. 335.

La Deputazione Provinciale di quel tempo fece compliare il progetto in base alle prescrizioni saguenti : 1.0 Che l'adificio sorgesse nelle adlacenze del Manicomio di S. Isaia : 2.0 Che rispondesse a tutto le esigenze scientifiche del momento ; 3.0 Che i no ordinariamente l'apertura di m. 1,10 per padigifoni di cura fossero capaci di circa 50 malati clascuno : Che ai servizi generali dovesse provvedere il Manicomio,

Il piano generale

Il progetto fu redatto dall'Ufficio tecnico della Provincia — per la parte architetto-nica dall'ing. Boselli — sulla guida degli autorevoli consigli del prof. Silvio Tonini. La Clinica Psichiatrica si erge sulle area provinciali adiacenti al Manicomio Francesco Roneati, a sud di questo, limitata ad dalla pubblica via del Frassinago; a sud dalla via della Rondine e dall'area pro vinciale fronteggiante il piazzale di porta Caragozza : ad ovest, dalla via esterna di

Occupa un'area di mg. 19833 con uno sviluppo perimetrico di circa m.l. 680 ed II cui confine Viene segnato, a nord, da un reticolato metallico sorretto da paletti fissati sopra zeccolo in muratura; ad est e ad ovest da muro di cinta; a sud, in parte da mura di cinta ed in parte (nel centro) da cencellata metallica, ov'è l'ingresso prin-

cipale della clinica. Ieri, accolti cortesemente dall'assistente ai lavori, signor Alfonso Zanardi, abbiamo fatto una visita a questo nuovo fabbricato, dove si stanno ora eseguendo i lavori del collettore principale per lo scolo delle acqué, per le decorazioni e per le serrande, quelli di adattamento e di livellazione del terreno, e, infine, quelli inerenti al piano

Per il piano generale, ci ha detto il sisnor Zanardi, è stato eseguito quanto l'e-sperienza suggerisce, uniformandosi, l'UIficio tecnico, ad alcune cliniche costruite in questi vitimi anni all'estero (Monaco, Serlino, Breslau) subordinatamente, s'inten de, all'area disponibile, alla sua configu-razione ed alle esigenze locali,

Nel centro dell'area già descritta, è costruito il corpo centrale della Clinica, con un piano terrono sopra elevato metri 1 ed un piano superiore, destinati, il primo, agli dei medici e della direzione, all'ambulatorio ed all'insegnamento; ed il se-condo alle abitazioni del medici assistenti, alla biblioteca e al museo.

L'edificio è lungo m. 60, largo m. 115, alto m. 43 A questo si conglungono, mediante leggiati, due fabbricati; uno ad est, lungo m. 56,70 ed alto 11,80, con un piano terreno e un piane superiore ; ed un altro ad ovest, perfettamente simile al primo, ma destinati alla cura dei malati.

I corridoi, che si dipartono dalla loggia d'ingresso, posta sull'asse mediano del cor-pi centrale, mostrano subito, al visitatore, la ripartizione dell'ufficio: a destra (verso levalite) sta il riparto femminile, a sinistra verso ponente) quello maschile. Staccato da questi fabbricati ed a nord

del fabbricato centrale e lungo il suo asse trasversale, è un edificio lungo m. 36,60 per

Il corpo centrale contiene nel mezzo l'ingresso principale (protetto da tettoja), cui corrisponde un ampio vestibolo, all'esterno del quale si svolge la scala che conduce all'aula per l'insegnamento, ampia, spazio-sa, bene acreata. Al piano superiore e lateralmente, in direzione opposta, corrono due loggiati di disimpegno che si dirigono ai due padiglioni.

Un amplo giardino verrà davanti all'edificio centrale, di fronte a via Saragozza, limitato da cancellata e cortili, sufficientemente spaziosi, attornieranno i due reparti di cura

In merito alle costruzioni, eseguite con esattezza e con tutto le regole dell'arte, nulla è da osservare di speciale — se si toglie la bellezza artistica della linea architettenica. Tutti gli edifici sono provveduti di sotterranei, i solai costruiti con travi di ferro e volterrane a preferenza del solai di cemento armato, per ragioni di opportunità e convenienza. I pavimenti in genere - essendo gli attuali provvisori - saranno costruiti con piastrelle di terra cotta greificata, e solo in alcune salette, destinate a malati, che abbisognino di particolari cure, verranno formati da favolette di rovere asfaltate ; nei locali per bagni e latrine, saranno, invece, di terrazzo in cemento. L'architeltura interna ed esterna è in corrispondenza ella speciale destinazione dell'edincio.

Reparti e laboratori

Edifizio centrale. Piano terreno, A sini-

Una delle più importanti fabbriche in co-| Trattandosi di un istituto destinato all'instruzione è, senza dubbio, quella della Cli- segnamento, si doveva, necessariamente,

Gli ambienti di questi padiglioni hanno l'altezza di m. 5.60 e la superficie dei dor-mitori è tale, che la loro capacità non è minore di mc. 36 per letto. Ogni dormito rio può contenere 50 letti. Le finestre han-2,30 compreso il « wasislas » nella parte superiore, e sono disposte quasi sempre a ri-

Al sistema a corridolo e a grande infer neria si è preferito, seguendo i moderni ocali con piccolo numero di letti, che consente una maggiore separazione degli inermi. Tranne pochissimi corridoi di disobbligo, ogni ambiente ha diretta comunicazione con quelli attigui, per rendere più agevole lo sorveglianza.

te in mode opportuno, per la sorveglianza di quegli ammalati, che meritino partico lare assistenza e che convenga isolare.

Nulla, peraltro, si offre alla vista, che possa dare l'impressione di segregazione ferzosa : i serramenti, che si stanno meltendo a posto, si presentano sotto quelle forme medesime, che, generalmente si vodono nelle abitazioni civili. Sappiamo, pero, che non mancheranno opportune chiusure di precauzione: chiavistelli mascherati negli infissi, scuretti a chiave nelle finestre dei dormitori, intelaiature di ferro con lastre di grosso cristallo nelle finestre, che figureranno come invetriate decorose pure offrendo un sufficiente riparo.

In prossimità dell'ingresso di ogni padiglione un locale speciale è adibito a parlalorio per le visite dei parenti ai degenti, che ha tanto comunicazione col rispattivo log-giato esterno, quanto coll'interno del riparrarto stesso.

perfetiamente indipendenti: l'una per le malattie mentali, l'altra per le malettia ner-

Dal lato opposto si accede ad un'ampla sala di soggiorno con comunicante veranda, da cui si passa al cortile esterno ; se. que una sala per letti con annesso bagno ed un locale per infermieri.

Un corridolo centrale disimpegna la cucinetta a disposizione del personale di ser vizio, una camera per infermieri ed un'aitra per due malati; ed in esso ha origine
la scala che conduce al piano superiore,
Dal detto corridoto si passa ad un dormitrorio con sala di soggiorno, per i malati
nervosi, comunicante con una veranda. Fa
seguito alla precedente un'altra sala di soggila scala che conduce an inverso anche dell'estrorio alla
scala che conduce al piano superiore,
Giorgio, Cleto e Berta Zosi L. 30. — Totale
L. 7189,85. giorno con ingresso anche dall'esterno, all quale fa capo l'estrema appendice del fabbricato, comprendente alcune camerette individuali e una camera per infermieri.

I lavabo sono costituiti di batterie di quat-tro catini di « grès » matolicato a ricambio costante di acqua, regolato da appositi rucriteri o per le speciali esigenze, quello a binetti, tanto per l'immissione, come per lo

> Per l'efflusso delle acque di rifinto si sta costruendo una rete di chiaviche, poste in cotto e porte - le principali - in cemento a sezione ovoidale, le quali ultime faranno capo, col collettore principale, alla fogna stradale e saranno fornite di pozzetto di ispezione e di sifone mobile, specie quelle di raccolta delle acque pluviali del cortili per-gli eventuali ingorghi.

> Il riscaldamento consisterà di un impianto centrale a vapore a bassa pressione per

Le siufe, nei padiglioni di cura, saranno in nicchie e difese con lamiere reti-Mate.

tiu sistema perfetto di aercazione servira per il ricambio d'aria o riscaldante o refrigerante, secondo il hisogno

Tutto ciò assicura che la clinica psichlarica di Bologna riescirà una delle più moderne che si conoscano in Italia e all'estero.

La spesa

Costo del fabbricato centrale L. 196,697,48 Costo del fabbricato laboratorio 51.442,04 — Costo dei due padiglioni Lire 235.910,96 — Costo delle opere di cinta imto, allo scopo che tali visite si compiano pianti L. 111.304.60 - Demolizioni, sterri senza disturbo del servizio interno del ri- espropriazioni L. 73,633 - Spese di amminiarto stesso. strazione, impreviste, direzione, assistenza Ogni padiglione è diviso in due sezioni L. 43,011,92. — Totalo L. 710,000.

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Ospedali

Sebbene, come facilmente si comprende, debba essere riservatissimo il risultato delle indagini fatte per conto del Governo, allo scopo di illuminario su quanto si rittene ancora necessario per migliorare l'assisfenza spedaliera, siamo però in grado di aftermare che tutti gli asili aperti in Bologna ai feriti in guerro, sono stati tivvati degni di approvazione.

Qualche ospedale, anzi, fu riconosciuto tanto adatto, per quanto concerne l'impianto, la destinazione ed il funzionamento, che anche in tempo di pace, quando, cioè, si può essere più esigenti nel richiedere tutto quello che è necessario ai fini dell'assistenza, avreche ottenuto un lusinghiero collaudo, dal più rigido Comitato d'Ispezione.

Il V Comitato sanitario regionale, prepo-

mi dell'assistenza, avrebbe oftenuto un lusinglitero collaudo, dal pfu rigido Comitato d'Ispezione.

Il V Comitato sanitario regionale, preposto al nostro Corpo d'Armaia, dopo avere compinto, ormai, tatto la visite negli ospedali e nei ricoveri cittadini per militari infermi, feriti o convalescenti, non ha esitato a manifestare, ai singoli direttori, agli officiali sanitarii, ed al personale di assistenza del vari ricoveri, segni manifesti di soddisfazione per tutte le cure alacri e sapientt, che dedicano ai sofferenti per la Patria, il corpo sanitario militare ed i medici civili militarizzati ed assimilati. Il nostro Comitato Sanitario, come è noto, si compone del direttore della clinica chirurgica dell'Università di Bologna, l'illustre prof. Giuseppe Ruggi, presidente, del direttore di Sanità del Corpo d'Armata di Bologna il cav. Rosonigo elevato, proprio in questi giorni, al grado di maggiore generale e del prof. comm. Mautro latta, ispettore generale batteriologo del Ministero dell'Interno. Segretario del comitato è il solerio cape cav. Bianchi, che assiste continuamente il corpo ispezionale negli accertamenti soponiugo, prendendo nota, su appositi moduli, di tutto ciò che devesi segnalare al ministere, per il tramita del Comando del Corpo d'Armata. La costituzione dei comitati regionali sanitari di escogitata dal Governo, in seguito ai facili dissensi ed antagonismi, cne sorsero nelle vario eltità, quando all'inizio della guerra si senti il bisogno che ogni ordine di cittadini si adoprasse in vantaggio di quelli che avrebbero, sostenuto in parte di combattenti.

Per quanto massimamente riguarda l'assistenza del militari, fuori zona delle operazioni di guerra, si riconobbe la necessità di coordinare all'azione dell'autorità sanitaria, civile e militare, quella dei comitati locali di organizzazione civile.

Ed ecco che, con un primo decreto, turono istituiti a Torino, a Genova, a Milano, a Padova, a Bologna, a Firenze, a Roma ed a Napoli, i primi otto comitati sanitari regionali ai quali con decreto dell' 11

biamo segnalare una eccellente preparazione del Corpo di Sanità, per merito del colonnello Neviani, direttore dell'ospedale dell'Abbadia; l'ospedale militare maggiore, del quale tutti gli altri ospedali di città, debbono considerarsi come tanti reparti. In sott ordine al Comitato sanitario c'e pure un comitato, composto del generale Segu, dell'ing. Marcovigi, o del prof. Bellei, del nostro ufficio municipale d'Igiene, per coadiuvare il Genio Militare nella scella o negli impianti degli edificii, che dovranno essere adibiti ad ospedali militari.

Per quanto riguarda l'uso e la destinazione del locali scelli, il corpo militare sanitario, viole sempra essere assistito da valorosi igienisti, come il maggiore prof. Huata, al quale è affidato anche la direzione dell' importante servizio delle disinfozioni e delle osservazioni batteriologiche.

il prof. Rusta, fra l'altro, in difesa di

Il prof. Rusta, fra l'altro, in difesa di Bologna, chie, come centro ferroviario, è anche importanta centro santtario, ha ottenuto che le terre fra il fronte e la nostra città fossero considerate coma una grande zona di sgombero.

Per tal modo, ottro le grandi misure sanitaria che si osservano rigidamente attorno a qualtunque terra nemica, la quale nossa essere, anche lontanamente, sospettata come zona d'infezione, si osservano pure, cer la più estesa zona di sgombero, intie le precauzioni igieniche, e si adottano tutti i mezzi che valgono a preservare dai morbi.

morbi.

Anche alle porte di Bulogna, a Borgo do di maggiore a quello di tenente colon-panigale, il prof. Rusta lia voluto segliere uno speciale stabilimento per un'ultima sterilizzazione degli indumenti e di quanto ritorni dalle zone di operazione.

Concludendo noi dobbiamo andere orgoConcludendo noi dobbiamo andere orgoConcludendo noi dobbiamo andere orgoConcludendo noi dobbiamo andere orgo-Concludente note constitue preparations.
Concludente not dobbiamo andare orgogliesi, per l'alta approvazione che tutti gli
ospedali nostri, hanno ottenuto dal Comitato Regionale Sanitario, nai dobbiamo attresi aumentare i nostri contributi morali
e materiali, a quest'opera magnifica di assistenza sanitaria, perché se possiamo essere tranquilli nell'esito finale della nosira guerra, non sapplamo ancera quali
altre difficili prove s'ano serbate all'Italia, prima che raggiunza la vifforia e na prima che raggiunga la vittoria e la

giorie.

E perché la nostra conclusione sia pra-liva, noi vorremmo, almeno, che qualche continalo di cittadini, si aggiungesso di percito la nostra conclusione sia pra-cea, noi verremmo, almano, che qualche continalo di cittadini. si aggiungesse al ruoli degli associati alla Croce Ressu. Da qualcuno che fa narte del Comitato Regionale Santiario, abbiamo sentito elo-giare per primo la Croce Rossa, le troce-rossine, l'ospedale aperlo dalla Croce Rossa.

Rossa.

Ma questa Istituzione spiega i suoi be-nedicii anche più in alto, là dove si com-batte.

Chi non si onorerà di apparteneria, con la piccola quota annua di cinque lire?

Sottoscrizione del "Carlino " Somma precedente L. 34.615.97 operat della Ditta Fiori

stoffizio sentrato. Piano terreno, A sini sira del vestibolo e lungo il corrispondenti di iniziare le visite negli ospedali e rico proprineria, e due locali i l'uno per l'attesa, l'ali comitati era stato fatto pracedente Li 34.615.97 di operati della Direttore. Prantication del puritere : a destra, la portineria, e due locali i l'uno per l'attesa, l'ali con il formo il 6.4050, a da quel giorno i professori Ruggi, latta e magior generale Rosonigo, cenditurati del centrale della Direttore. L'amittentro, disposto sull'asse travversat dell'aditto, è upance di ottre 80 studenti e mistra la superficie di ma, 176.60; lateralmente i benemeriti hella grande opera di unantite e l'occali pel sarvizio di lattina.

Piano superfore: Gli ambienti al piano superiore, a sinistra della scala principale, sono deslinati alle abitazioni dei metici ar sistenti: quelfi a destra alla biblictea di misco e dei riturrazzamento alla Crose. Quisto piano è pure fornito di un locale per bagno, di una latvina e di locali di errizio.

I laboratori scennifici, come si è accennato, si trovano in un padigliore separato, contine de provincia continue dei paristi di esti sano segmenti in messi continue la piano del Manicomio, continue la piano del Manicomio, continue la piano del Manicomio, noi il piano superiore ha vesti locali per l'attente di misco della segmenta di continue la continue la carriato di manicomio, si trovano in un padigliore separato, continue la continue la carriato del manicomio e di piano del Manicomio, continue la carria della continue della risporsa sanzione continue la carriato della manicomio della risporsa sanzione continue la carriato della di continue della risporsa sanzione continue la carriato della risporsa sanzione continue la carriato della risporsa sanzione continue la carriato della risporsa sanzione continue della risp

Casa del soldato

Il prof. Professione svolgendo la serie delle sue conferenze storiche, leri intrattenne l'aifoliato uditorio su la campagna del '99 e la battaglia della Bicocca. La piana e interessante conversazione in illustrata da carte e da importanti fotografia prese sul pusto. I soldati, molti dei quali ignorano la storia del nostro risorgimento, si interessano assai a codeste conferenze. Ha suonato col solito valore la fanfara del 137.o.

Oggi alle 18 burattini al quall asisteranno anche i bambini dei richiamati.

L'inno di Rossini Plausi e adesioni di Società corali

Ill.mo Sig. Direttore del « Resto del Carlino »

Plaudo con entusiasmo alla proposta anciata oggi nel Carlino dall'egregio Morini e non solo la mia Corale si terrà onorata di prestargi pel nobile copo, ma son certo che altrettanto sarà fatto dalle consorelle Euridice ed Euterpc, nonchè da tutti coloro che si dilettano del canto, onde, in tal modo, poter formare una forte schiera corale.

Non solo l'Inno di Rossini si dovrebbe eseguire, ma ancora quello alle Nazioni di Giuseppe Verdi che le nostre Corali ultimamente ne progettarono l'esecuzio ne coll'associare la loro idea a quella di Comitato che fatalmente naufrago All'illustre Maestro comm. Ferrari il compito di radunare tutti i volonterosi, ed uniti, con ardore, concretare il da

Con perfetta stima, di Lei dev.mo
Agostino Monari, Presidente della
Società Corale Orfeonica »

Ill.mo Signor Cronista del « Resto del Carlino »,

L'idea lanciata dall'egregio Maestro Morini per una grande esecuzione del-l'Inno Italiano di Rossini merita tutto appoggio dovuto ad una iniziativa benefica, patriottica ed artistica ad un

Rispondendo perciò all' appello rivolto dal Suo pregiato giornale alle società corali, la mia società sarà ben lieta di poter dare il proprio contributo alla e-

ecuzione in parola. Dirò anzi che da tempo l'*Euterpe* vagheggia l'idea di potersi prestare a van-taggio di qualche ente di pubblica assi-stenza, anche perchè ne derivi, nella circostanza, un sollievo ai propri soci sotto le armi ed aggiungo che anche le consorelle Orfconica ed Euridice ebbero in parecchi incontri a manifestare di essere animate dagli stessi intendimenti.

Certo le nostre masse corali sono state ridotte di parecchio dai richiami, ma non dubito che riunendo i tre complessi ed aggregandovi qualche buon elemento che non fa parte delle nostre Società. si potrà ottenere una massa degna di una grande esecuzione. Mi creda dev.mo

> Remo Ricci, Presidente della Società Corale Euterpe »

Siamo lietissimi della spontanea e ca lorosa adesione delle due società coreli. che hanno raccolto prontamente la proposta del maestro Morini. A noi, ora, non resta che un augurio: che l'inno di Rossini si possa udire al più presto in quest'o ra di rievocazioni e di accesi sentimenti

Banchetto al colonnello Guidi

Ieri sera all'Albergo Reno, in Casalecchio, fu festegginto con lieto banchetto il coman-tante del Deposito del 3 o artiglieria, il cav. Guldi, promosso ultimamente dal gra-

Scuole ed esami Le scuole rurali

ino besti comla. con
la. con

Scuola Properzia De' Rossi

Dal 1.0 al 15 Settembre corrente si accet-tano domande dei candidati agli esami di licenza, ammissione ed integrazione. Per qualunque schiarimento rivolgersi alla Segreteria della scuola dalle ore 9 L'ingresso è dalla scuola maschile di

Piazze Galileo.

La sede degli esemi appena l'amorità Communele l'avra comunicata alla Direzione dello scuola, sarà resa di pubblico conuscenza con avvisi nella Segraferia stessa.

Per i restauri nella chiesa dei Servi

Da Roma ci comunicano che il Ministero dell'Istruzione ha stabilito di contribuire, stanziando le opportune somme in bilancio, ai lavori di restauro della chiesa di Santa Maria dei Servi in Bologna.

Visite alle case

Nel corrente anno e negli ultimi mesi del 1914, l'ufficio case ha svolto la sua opera di visite delle abitazioni e di segnalazione agli uffici competenti del Comune degli inconvenienti edilizi sanitari rilevati provocando il loro intervento per ragioni di sicurezza o di igiene.

Raccolse ancora dai proprietari di case notizie degli appartamenti disponibili e diede, ad ogni richiesta di cittadini, quelle

Il pubblico ha dimostrato di gradire ed apprezzare la nuova istituzione, e ciò è da argomentare dal numero delle persone specialmente appartenenti a classi operale, che si sono presentate a chiedere informazioni e consigli.

La materia degli affitti, con le ultime disposizioni sulla moratoria, è stata con competenza studiata da egregie persone agrate al Comitato comunale di assistenza civile, le quali hanno dato e daranno a chiunque ne abbisogni, schiarimenti sulla applicazione delle recenti disposizioni.

menti vuoti o di inconvenienti; ed all'uopo fa assegnamento sulla cooperazione del pro-prietari e degli inquilini, dei quali è interesse comune il dare le denunzie; potrà an-cora interessarsi, come organo di concilia-zione, per il componimento amichevole di vertenze che potessero sorgere fra padroni ed inquilini e sarà in ogni caso ufficio di-sposto a consigli e suggerimenti quando ciò sia desiderato.

lo stato delle abitazioni e provocherà l'in

comunale, à aperto per il pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Nello scorso anno furono consegnati al visitatori delle case lessere di riconosci-mento; essendo già esaurite le funzioni per

veritre, tenesse ancora presso di se la tes-sera è pregato di restituirla all'ufficio.

La crisi del riso

Ha avuto luogo sotto gli auspici della Associazione fra gli Industriali e i Commer-cianti della Città e Provincia di Bologna una adunanza fra futti i risicultori della regione onde discutere e provvedere sul inf-glior modo per evitere la incombente crisi Dopo animata discussione, alla quale parte

Incetta di bovini

precetto personale) incorrere nelle penaliti fissate dal Decreto Luogotenenziale N. 1953 in data 11 Luglio u. s.

I funerali del pittore Masotti

Al compianto pittore Giovanni Masotti, di cui abbiamo dato un cenno biografico nella cronaca del giorno 30 u. s., furono resc ieri le onoranze funebri alle quali partecipò un numeroso stuolo di artisti, amici e cono-

Deposito.
Deposito. Signorilmente servito dal proprietario dell'aibergo Godicini, al cavi Guidi furono rivolte parole di ralle-gramento e di plauso, ed il nuovo tenente-colonnello a tutti rispose con un indovinatissimo augurio per la prosperità della mance.

Prima che si levassero le mense giunse per ultimo un telegramma di un tenente del corpe ferito. Il ricordo affettuoso del la corpe ferito della R. Accademia di Belle Arti, una rappresentanza del Collegio Venturoli, molti della R. Accademia di Belle Arti, una rappresentanza del Collegio Venturoli, molti della R. Accademia di Belle Arti, una rappresentanza del Collegio Venturoli, molti della R. Accademia di Belle Arti, una rappresentanza del Collegio Venturoli, molti della R. Accademia del Collegio Venturoli, molti della R. Accademia de ore 10, nella Chiesa dei P. P. Filit

Il Segretario della Federazione Infermie i ci informa che per lodevole intercessione

Il Segretario della Federazione Infermicri ci informa che per lodevole intercessione
del signor Prefetto il proprietario sig. Gardini à desistito dalla decisione di diminuire lo stipendio alle Infermiere.
Il personale convocato sollecitamente lu
preso atto con piacere della cosa, deliberando di cessare immediatamente qualsissi
azione e votando un plauso alla propria
Federazione che l' ha validamente assistito nella vertenza.
Noi el complacciamo che la vertenza sia
stata sollecitamente risolta.

20.000 PELLI

Pettorine, Ventriere, Berretti, Guanti, Co-razze, Sacchi da campo, Cappotti, Pellic-ciotti, Foderaggi per pastrani e per pellic-ciotti, presso la Ditta A. FRABETTI e R. BAROZZI, via Casfiglione N. 1 A. B. C.

La Femme Chic di settembre è arrivata oggi. Raggi X=606-914 Si vende all'Edicola F.lli Cattaneo L. 2,50.

Il giurno ... nell'ospedale da campo di si spegneva la baida e forte giovinezza di

indicazioni sia sulla disponibilità dei quar-tieri, sia sui contratti e sui pagamento 'e-gli affitti che gli venivano domandate.

L'ufficio case, accingendosi al secondo periodo della sua attività, continu: a prendere nota di tutte le denuncie di apparta-

Mediante la gentile prestazione di citta-dini provetti anche dal lato tecnico. l'Uf-ficio case farà verificare in caso di reclami,

torvento degli uffici comunali. L'ufficio, che è sempre nei locali della Sezione elettorale al pianterreno del palazzo

le quali il documento fu rilasciato, l'ufficio le ha 'atto ritirare in tutti i casi nel quali gli è stato possibile. Se qualcuno che non si fosse potuto av-

ciparono importanti agricoltori della regione ed il cav. uff. ing. Giuseppe Franchi e ingegner Agostino Ramponi, rispettivamente in rappresentanza della Camera di Commer-cio di Bologna e del Comizio Agrario, si venne alla nomina di un comitato esecutivo composto del signori cav. Glovanni Ama-desi, Grand'uff. comm. Ignazio Beneilli, Giu-seppe Mainetti, ing. Vico Mantovani, Zeno Pezzoli e del segretario dottor Piretti, de-mandando a questo comitato l'incarico di accordarsi colle rappresentanze delle altre regioni risicole per una azione energica sui poteri centrali al fine di ottenere qualche provvedimento che valga a acongiurare il pericolo che minaccia questa produzione.

L' Ufficio di Leva del Comune di Bologna ad opportuna norma dei detentori di hestiame bovino ricorda.

Lo che l'incetta stabilita per il giorno 8 Settembre ha per baso il risultato dei censimento 1998;

2.0 che la scelta surà fatta dalla Commissione ilmitatamente al 10 per cento (pcso vivo) del hestiame esistente attualmente;

3.0 che chiunque non risponda all'ordine contenuto nel manifasto municipale in data 27 agosto 1915 (il quale tiene luogo del precetto personale) incorrerà nelle penalità

Coniglio naturale - Capre - Agnelli per uso militare

PAOLINO FRANCHINI d'anni 29

Caporale dell Alpini

Anima mite e buona passò nella vita sorridendo, fra la siima e l'affetto di chimique lo conobbe e ne aprezzò le doti e le

Quando la Patria chiamò i suol figli m supremo cimento accorse senza rimpianti con serena rinuncia a quanto aveva fino allera formata la sua consuetudine di vita di lavoro.

Possa la coscienza del dovere compiuto avergli suggellato sulle labbra l'ultimo sorriso e alleviata l'amarezza dell'addio alla balda glovinezza troncata nel flore! Con tale fede e coll'animo pieno di affettuore e care memorie, gli amici inviano l'esprescione della loro solidaricià ai fratelli dottor Filippo, prof. Giuseppe e Giulio.

Bonora Albino, Fratelli Candini, Bost neili Gaetano, Pasquali Luigi, Berselu Antonio, Tabacchi Mario, Covezzi Jiuseppe, Guidotti Carlo, Pasquali diuseppe, Zonno Leonardo, Zerbins Giulio, Mori Nello, Donini Alberto, Pasquali Petronio, Fornaciari Cesare, Bonora Cesare, Agosti Aldo, Balla-glia Agostino, Cesari Guglielmo, Leaco Gluseppe, Fratelli Rosa, Fratell Tornani, Fratelli Veronesi.

Bologna, li 3 settembre 1915.





di SALSOMAGGIORE

È aperto il concorso al posto di Direttore dell'Azienda con l'annuo stipendio di Lire Dodicimila (12.000): Termine utile 31 ottobre 1915. Inforformazioni presso l'Intendenza di Finanza o presso il Ministero delle Finanze - Direzione Generale del Demanio'

PELLICCERIA STIASSI Via Venezia? Occasione pr Militari Grande Assortimento Pelli Conigli, Capra e Moston PREZZI FISSI PER CONTARTI

Mostoni

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO Dott. Arcangelo Creazzo Consultazioni medicha e cure phirurgiche, Lon. Merca-

ROSA Castictions (03-10) - BOLOGNA - Telef. n. (1) STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

Non si accettano malati di mente nè d'infezione Mesico Interno Parmanala Prof. AUGUSTO MURRI, Consulente Prof. GIOVANNI VITALI, Direttore Dott. GIUSEPPE COCCHI, Vic. Dirett

BANCO BOLOGNESE DI CAMBIO

Importante Avviso ai Possessori di Titoli Esteri Il Banco Bolognese di Cambio s'invarioa della Compra-Vendita, alle migliori

podizioni di Titoli di qualunque degli Stati Bellizeranti.

Si incarios pure dell'incasso di cedole Estere

L'attrattiva per questa grande corsa, che sarà la più interessante dell'annata, cre-

sarà la pin interessante dell'anneta, cre-sce ogni giorno.

Il nobile scopo per cui la riunione è stata indetta, la qualità dei concorrenti scremati nel già numeroso plotone dei tre anni, giustificano l'attrattiva suscitata nei trottingama ed anche nella massa del pub-blico che segue le corse per puro diletto sportivo.

trottingams ed anche nella massa del pubblico che segue le corse per puro diletto sportivo.

All' ultimo lavoro serio di mercoledi mattina assistevano, coi trainers-drivers e coi proprietari delle diverse scuderie, i soliti appassionati i qualti, alla vigilia di una corsa classica, non abbandonano ia pista per farsi, quanto è possibile dai trials, un concetto approssimativo sul valore e suile attitudini di ogni puledro. Purtroppo del lotto delle femmine non erano presenti che Zaza del Vaccari, Zos del Bellini, e Ada Stiney del signori Bersani-Garagnani. Zaza è Ada, che sono fra le più accreditate, fecero il percorso in bello stile e in velocità rimarchevole. Finora è a questa che va la preferenza dei competenti, per quanto, come, già fu detto, si assicuri che il Barbeita, il quale scenderà in pista con due rappresentanti, sarà un' avversario implisissimo. Infatti ci consta che egli in questi ultimi tempi ha sottoposto Lady Gratian e Lady Bells ad una preparazione assidua per ridurie al momento nella condizione necessaria a disputare una corsa severa e che si presenta quanto mei incerta. Di Martinella, la grigia di Giannino Rossi, non pervennero finora informazioni precise, ma è fuor di dubbio che la puledra la quale a Modena era a corto di lavoro, e non si distinae, pur rilevando spunti notevoli di velocità, per la sua ciasse e per le sua estitudini n trottare sarà anch' essa, come Reine Kuser. della partita La poude delle femmine, nella probabilità che della 10 inscritte soltanto sei o sette ei presantino allo stari, e quindi tutte partienti sulla stessa linea, avrà una soluzione regolare, quale sarebbe desiderabile in un Gran premio, in modo che la vincitrice, la seconda e terra arrivate, partiranno nella finale di mercoledi con una chance pari a quella del maschi più accreditati.

Nel lotto dei maschi, dei quali mercoledi trottarono Arno, Argelato e Ward Stiver, i migliori soggetti, appunto quelli no-

creditati.
Nel lotto dei maschi, dei quali mercoledi trottarono Arno, Argelato e Ward Stiver, i migliori soggetti, appunto quelli nominati, meno Argelato che è di classe inferiore e che partirà unicamente per essere d'ausilio al compagno, porteranno i
colori delle scuderte bolognesi. Non vediamo, salvo imprevedute rivelazioni, quale
avversario potrebbesi loro opporre con successo.

cesso.

Si parla molto dei progressi di Zenti
Si parla molto dei progressi di Zenti
Trovarobe — Da un povero mediatore sono state smarrite in piazza Vittorio Emano per ricrederci di vederio all' arrivo.
Augurlamo anzi che Zentit possa ripetere all'Ippodromo Zappoli il 2,21 che ditera al nostro ufficio.

Primo giorno: domenica 5 sattembre

Poule dei maschi e delle femmine

L'attrattiva per questa grande corsa, che

dizioni.

Oitre i puledri scesaro in pista anche i vecchi cavalli: Piron del Bellini, Ettari Ward del Mignani, che dovranno incontraris nella corsa riservata ai quattro anni, ed altri cavalli di scuderie locali.

Intanto c'informano che in questi giorni sull'ippodromo modenese le scuderie Branchini, la quale si presenterà con Clara e Eucco, Barbetta e Modena hanno dato un buon lavoro al loro pensionari, vecchi e giovani.

Domani saranno riuniti all'ippodromo Zappoli tutti i paledri inscritti alle due poules del Gran Premio.

Avvelenamento col vetriolo

Verso le ore 21 di ieri sera, sotto il por-tico del Podestè, cadde a terra un vecchlo sul settant'anni in preda a forti dolori di ventre

ventre, I pompleri accorsero sollecttamente per il trasporto dell'individuo all'ospedale maggiore dove si constatò trattarel di avvelenamento. Il vecchio infatti, che fu poi identificato per certo Gaetano Riguzzi, senza ilssa dimora, confessò d'avere ingolato a scopo suicida una soluzione di vetriolo. mentre si trovava dentro un osteria di via

Le cause del folle tentativo debbono ricercarsi nella miseria.

Due infortuni sul lavoro

Ieri mattina alle 7,30 fu accompagnato all'ospedale maggiore, ed ivi ricoverato il settantenne Santalena Bartolo, da Treviso, operato della Fervet, perché aveva riportato lo schiacciamento di tre dita alla mano destra, mentre lavorava con una sega cir-

destra, mentre lavorava con una sega circolare.

— Qualche minuto dopo, pure all'ospedale maggiore, e sempre in causa di una sega
circolare, fu ricoverato certo Poli Vittorio
di anni 16, dimorante in frazione Bertalia,
falegname, per avere riportato una vasta
ferita lacero contusa alla mano destra.

Oggetti rinvenuti nei mese d'Agosto. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti, nello scorso mese e che sono stati consegnati al-l'ufficio dell'economato municipale. 8 Portamonete, 5 Borsette, 6 Ombrellini, 8 Ombrelli, 4 Involti indumenti, 2 Anelli, 3 Bastoni, 2 Ventagli, 2 Maglie nuove, 29 Chiavi.

Oronaca d'Oro. — Il signor dott, cav. Ce-sare Berti per onorare la memoria del com-pianto signor dottor cav. Enrico Simoni ha offerto al R. Ricovero L. 10.

caduli sul campo dell'onore

Soldato Franceschi Ugo di Bologna



Era nato a Bologna da Franceschi Raf-faele e Fazioli Diamante il 18 febbraio 1883. Soldato del..... Genio Zappatori, moriva nei primi di luglio a C...., complanto dai compagni e dai superiori, che tenera-mente lo amavano

Soldato Cicotti Dante



Animoso giovane del ... fanteria Dupa aver preso parie a vari combattimenti cadde eroicamente nell'ultima decade di luglio alla presa del monte S... M..

Caporal maggiore Lodi Edmonde

di Crevalcore



Il caporale maggiore Lodi Edmondo del

Il caporale magniore Lodi Edmondo del...
regg. fanteria, è nato a Crevalcore e risiedeva c. S. Agata B.se. Ha lasclato la vita
sul campo dell'onore offrendola in olocausto generoso alla Patria in un combattimento del giugno scorso.

Il ricordo del caro estinto vivrà fulgente
nei fasti della Patria e sarà titolo di orguglio per i parenti che potranno tramandarne la memoria ed il nome ai nepoti,
quale esempio di cittadino che sacrifico la
vita ad un alto ideale, ad un noblie fine:
la difesa della libertà, il riscatto dei fratelli oppressi.

oro famiglie a più affettuosi seluti.

Amedei Primo, di Fasna; Mastiri Amerigo, di Forti: Sentondreo Enrico, di Castel 8. Pietro: Sentondreo Enrico, di Brisighella.

All'elenco del caduti in guerra già comunicativi, del quale facevano parte, Manicardi Fortunato di villa S. Prospero, il caporal maggiore Pietri Giuseppe di Alfonso, Fantini Giusenne di villa Budrio, di Bellen. I soliceritti militari rivolgono affettuosi salitti dal fronte alle propris famiglia Caporal maggiore: Lorensini Umberto, di Bologna; surgoale: Gremonini Carlo, di Crevali, Core; solidali: Bergomi Aristide, di Gallisra; Lonsarini Gaetano, di Calcara; Nascetti Sito, di conghidoro: Castelli Primo, di Liurano; all'ospedale di Alessandira, vanno aggiunti Lonsarini Gaetano, di Calcara; Nascetti Sito, di conghidoro: Castelli Primo, di Liurano; all'ospedale di Alessandira, vanno aggiunti i soldati Cattini Fernando e Guidetti Lucillo caduti anch' essi distinguenciosi sul dillo caduti anch' essi

Le pretese avventure di un ungherese arrestato a Varano

Sergente: Orlandini Adollo, di San Pietro in Casale (Poggetto); sergente: Sandri Enrico, di Bagni della PPorretta.

ANCONA, 2. sera — Il Resto dei Carlino ha giù dato notizia dell'arresto di un misterioso individuo, compinto alcuni giorni fa dai reali carabinieri in territorio di Varino. Le autorità mantengono il più rigorioso riserbo mentre agenti di P. S. e carabinieri serie carletti; soldato: Costo Giuspe; sergenti: Andrea Balestraesi e Alfonia deferito al Tribunale di Guerra per Sospetto di sponaggio e per furto qualisospetto di spionaggio e per furto quali-

Mandiamo un ferrido salute alle famiglie, al parenti, embhe ed amici.

Silvestre Brunt; caporale margiore: Rozana Luigi dei, regr. bereagtieri.

24 agosto 1315.

Gill indivisibili amici della, seloma municio in idel. regr. articligita empreso in the control of the control of

girò sempre a piedi, attraversò le nostre lines avanzate di Monfalcone, passò il con-fine, si spinse in giù ienendosi sempre ver-so il mare, senza mezzi, senza abiti di ri-cambio, parlando un veneto... che sa di te-desco venti miglia lontano! E nessuno ha notato la sua presenza e il suo passaggio, nè egli ha creduto suo dovere presentarsi alle nostre autorità quale disertore au-striaco.

alle nostre autorità quale disertore austriaco.
Intanto, a Varano, dopo essersi trattenuto un paio di giorni, appena visti i carabinieri, si è dato subito alla fuga e sono
state necessarie attive indagini per riniraociario. Il Krustic, Infatti, nascosto prima
dietro una siepe, ino cioè ai passaggio del
carabinieri, si ficcò poi tra un canneto, ove
fu scoperto da soldati e tratto in arresto.
Si è poi saputo che egli aveva commesso anche un furto in danno di un contadino. Trovata la porta di casa aperta, il
Krustic vi penetrò asportando un crologio
d'argento, un borsellino con poche lire e
una pezza di formaggio.
All'atto dell'arresto fu trovato senza un
soldo e privo di ogni documento, sicchè
non è stato possibile stabilire la sun vera
identità.
Le nostre autorità stanno facando serie

identità.

Le nostre autorità stanno facendo serie indagini per identificare altri due individui che alcuni affermano aver veduti insieme al Krustic nella campagna di Varano. Sul conto dell'arrestato, come si vede

gravano sospetti gravissimi, per quanto nulla ancora di preciso sia stato accertato. Certo il suo racconto è assai strano e c'è chi ritiene che egli, anzichè qui giunto a piedi per via di terra, sia sbarcato diversamente nella speranza di ritornare a imbarcarsi.

barcarsi.

Ad avvalorare i sospetti contribuiscono anche la figura civile del Krustic, la sua istruzione la delicatezza con cui esercitava il suo mestiere di falegname; non ha un callo alle mani!

I TEATRI

ARENA DEL SOLE

La seconda rappresentazione della com-pagnia Galli-Guasii-Bracci ha segnato un nuovo trionfo dell'allegria. L'arena era nuovo trionf gremitissima.

nuovo trionfo dell'allegria L'arena era gramitissima. La commedia di Nancey e Armont Teodoro e socto, ben nota a tutti i pubblici di Italia, ha avuto una essecuzione deliziosa. Dina Galli è apparsa in tutta la squisita grazia della sua birichineria. La sua figura di vespa, le sue mosse, le inflessioni della sua voce, gli scatti, ci hanno dato un personaggio comico di effetto sorprendente. Questa artista che fu definita e il sospiro del creatore in un momento di buon umore » ha avuto dal pubblico le più grandi acclamazioni.

Il Guasti è un magnifico protagonista, tutta vivacità, di un brio che sa mantenersi entro i limiti della più lodevole correttezza. E sa muovene l'ilarità e la risata senza sforzo, senza ricerche ridicole. Lodevoli la Ciarli-Chiarini, la Dorelli, il divertente Bracci, terzo socio della ditta eccezionale, il Galli, il Fuggetta, il Conforti. Assisteva alla rappresentazione, invitato in una baroaccia, uno degli autori, l'Armont. Scorto dal pubblico, gli venne fatta una simpatica e calorosa dimostrazione e dovette presentarsi alla ribalta tra gli applatus; Egli si mostrò enusiasta de suoi

dovette presentarsi alla ribalta tra gli ap-dovette presentarsi alla ribalta tra gli ap-plausi. Egli si mostro entusiasta de' suoi interpreti ed ebbe parole gentili per tutti. Ha promesso di scrivere una nuova com-media per Dina Galli. Questa sera si rappresenta: Non tradisco mio marito del Feydeau, un gran successo di Dina Galli e compagni.

TEATRO APOLLO

Gli spettacoli di varietà si precedono tra un crescente successo di pubblico, ammira-ti per la loro correttezza ed eleganza. Lo spettacolò di questa sera è dato in ono-re di Olga Rosalin. Prenderanno parie alla serata la «troupe» degli acrobati Manto-vani, il caricaturista Richard, gli equili-bristi eccentrici Monica, e la compagnia co-mica partenopea Risso.

La grande serata artistica al Teatro Comunale di Forli

FORLI' 2, mattina — Fervono i preparativi per la annunziata serata artistica di Domenica sera 5 corr. col «Barbiere di Siviglia» a favore della Croce Rossa.

L'aspetiativa nel pubblico per questo avvenimento aumenta giorno per giorno, per cui non v'è dubbio che si avrà a registrare un teatro spiendido, imponente, quello delle occasioni solemni.

Intanto si sono già iniziate le prove delle

un teatro splendido, imponente, quello delle occasioni solenni.

Intanto si sono già iniziate le prove dell'orchestra e dei cori sotto la direzione di
quel grande e geniale interprete della musica italiana che è il comm. Rodolfo Ferrari. Egli dà tutto il suo fervore, e tutta la
sua eletta e privilegiata anima d'artista per
la magnifica riuscita dello spettacolo.

Oggi giungeranno gil aitri illustri artisti:
signorina Ines Maria Ferraris; il comm.
Riccardo Stracciari, il comm. Fernando
Carpi, il cav. Angelo Masini Pieralli e Pompillo Malatesta.

La Dirazione dello spettacolo avverte coloro che hanno fatto prenotazione di polrione, poltroncine e posti distatti, di inviare il relativo importo all'Agente Teatrale signor Ravaloli Garibaido, Forti, entro
Sebato i corr., scorso il qual termine non
sara più tenuto conto delle dette prenotazioni.

Per la richiesta di poltrone poltronella

Per la richieste di poltrone, poltroncine e posti distinti rivolgersi all'agento teatrale suddetto signor Ravaioli Garibaldo.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 20,45: Non tradisco mio marilo.

YEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 38 Serata di Olga Rosalin

Cinematograto Bios — Via del Carbone — La Denunsiatrice, un dramma sul Bostoro — Verso la linea del fuoco Guerra europea 1918 —Tartufini celibatario, comica.

Cine Fuigor — Via Pietrafitia-Indipendenza. Le insidie del sotterraneo, dramma. — Impressioni Romane, dal vero. — Kri-Kri ha un dusl-le, comica.

Modernissimo Cinema - Prossima inaugu-

Operato rinvenuto morto

La signorina russa rapita ha fatto ritorno a Milano

Viaggiatore dell' 'Idea Nazionale, asselto dall'imputazione di spionaggio

(Per telefone al «Resto de Carline »)

ANCONA 2, sera. — Il Tribunale di guera ha assolto in istruttoria quel tal Cavicchi, conosciuto anche per Cibo degli Assetati, arrestato insieme alla sua amianto tedesca, per sospetto di spionaggio. Il Cavicchi, come è noto, dopo essere stato cameriere in Ancona, era stato assunto in qualitti di viaggiatore dall'amministrazione dell' l'elea Nazionale.

Anche l'amante è stata prosciolta. Entranti sono stati scarceratt.

Investimento frampiario a Rapoli

Quindial ferin

Cuincial ferita

NAPOLI 2, sera — Questa mattina a via porta della signorina Berta Nelson è finita nel miglior modo imaginabile. Per tutta la notte non si ebbero notizie. Solo verso l'alba l'automobile rapitrice fece ritorno. Lo «chaffeur» certo Serafino Riva, interrogato, confermò sostanzialmente la narrazione del fatto.

— Mi diedero l'ordine di recarmi a Saronno. La signorina qualche volta si lamentava. Il Carlo Anguissola parlava e piangeva. Il padre interveniva per calmare l'agitazione del figlio. Il Carlo Anguissola diceva alla signorina: «E un anno che ti taspetto E un anno s. Proseguimmo per Como dove giunsi alle 20,30. Tutti sembra vano pacificati e sorridenti.

Pàreva che la coppia avesse intenzione di varcare il confine, quando stamane la Berta Nelson fece ritorno a Milano, interrogata dal giornalisti essa attribulsce l'accaduto all' esaltazione improvvisa dell' Anguissola confermando che il padre del giovanotto partecipò alla strana gita automobilistica al solo scopo di calmare il figlio e impedirgii di commettere altre pazzie.

Anche il cav. Vincenzo Anguissola, ritornato stamane, si è presentato al delegato Maselli al quale ha raccontato che suo figlio ha agito in tal modo perchè innamorato pazzamente della Nelson.

Il mancato dramma d'amore non avra seguito giudiziario.

BESTIAME — I mercato doggi 1.0 settembre furono introde i i acquenti capi di bestiama: Bovini 1236, sunni 231, cavalli 112, astini 119, lanuti 715, Totele animali N. 2315.

Il presso delle carni e sempre elevato come nella settimana scorsa.

OEREALII — Nei grani si note un ribasse e pochi affari. Pressi da L. 32 a 36,25, formentone da L. 29 a 29, grano mercantile da I. 37 a 37,50, avena rossa da L. 29 a 30, idem bianca da lire 27,50 a 28, fagioli bianchi L. 33, idem colorati 37, trifoglio da L. 90 a 100, erba medica da L. 140 a 150, inpinella da L. 90 a 100.



L'UNICA

Tintura Istantanea

per Capelli e Barba in Castagno e nero perfetti — Assolutamente innoena — Non macchia ne pelle, ne biancheria.

Bastano due sole applicazioni al mese Ogni scatola con istruzione e spazzolino L. 3 Si spedisce ovazque contre invio di L. 8.00 alla



ANTONIO LONGEGA - VENEZIA Chiederla a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti In BOLOGNA presso : Franchi e Bajesi - P. Bortolotti - C. Casamorati - Pedrelli e Veronesi - E. Bonfiglioli - F. Goselli, Via Rizzoli, ecc. — In FERRARA, alla Profumeria Longega.

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 NON ti vidi. Giudicai imprudente. Ti ho antesa. Fatti vedere. Scrivi prima. Ti amo, ti penso, ti desidero. Baci tenerissimi. Gracco.

GIARDINETTO Tornato campo trovo lette-ra, Desidero indirizzo scri-verti. Infiniti... adorata, 7073

DOMANDE D'IMPIEGO Cent 5 per parola - Minimo L 1

SIGNORINA triestina di ottima famiglia SIGNORINA che conosce bene le lingua Italiano e Tedesca e la dattilografia cerca un posto sia come impiegata a governanche come dama di compagnia o governante. Primarie referenze. Scrivere Casella H. 7071 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

MARESCIALLO carabinieri pensionato, pratico magazziniere, assistenza operai, occuperebbesi esattore, cassiere, magazziniere od altre mansioni alta fiducia. Dispone cauxione, ottime referenzo. Scrivere tessera 791, posta restante. 7073

SIGNORINA sarilssima, cerca occupazio-di commercio. Contabilità, corrispondenza, dattilografia, conoscenza lingue tedesca, francese, Lavoratrice indipendente. Irma Salvadori fermo posta.

OFFERTE D'IMPIEGO E 1' LAVORO Cent 10 per parola - Minimo L. 1

CERCANSI lavoranti esterne a macchina per lavori facili e leggeri. Via-le Boldrini 4. Manifattura La Rondine. 7036

OPERATORE per Cinema Modellines Silvers Filmenti-LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L. 1

SIGNORA da lezione Tedesco, Francese, SIGNORA Inglese, Russo, Ungherese, Prepara esami. Perfezionamento conversazione, Traduzione scientica letteraria, commerciale. Viale XII Giugno 2 (tribunale).

INSEGNANTE prepara esami scuole ele-mentari, tecniche, comple-mentari, Messini, Indipendenza 2. 7200

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCASI per ottobre quartiere ammoli-gliato in città composto di 7-8 locali possibilmente con termosifone e ba-gno, Scrivere Casella S, 7072 HAASENSTEIN C VOLLER Bologno

VOGLER, Bologna.

CERCASI campagna pel mese settembre li-ferte con prezzo libretto postale 337407, Bo-logna.

CERCASI prossimo Novembre anche pri-ma appartamento pianterreno asciutto, fuori dazio, commodità tram, tre camerine, cucina, cantina, acquedotto, gas, indispensabile pezzo terreno cintato, Scri-

Indispensabile pezzo terreno cintato, scrivere, escluso anonimi, indicando località, e
prezzo affitto alla Casella S. 7100 HAASEN.
STEIN e VOGLER, Bologna. 7100

AFFITTASI rono due camere con gabinetto e giardino, uso studio o abitazione. Comodità moderne. Rivolgersi località. 7011

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCO camera ingresso libero Signoro se-rio. Scrivere Agostinelli, fermo posta, Bologna. 7084 AFFITTASI lettrica non affitta camere. Latteria Zamboni 45.

CAMERE ammobigilate con pensione. Via Rizzoli 25, Comant. 7089 COMPRA E VENDITA DI MOBILI

Cent. 16 per parola - Minimo L. 1,50 VENDESI causa trasloco letto matrimonio, lavabo marmo luce molsta, mo-bili cucina. Ferruccio 8500, posta. 7067

ANNUNZI VARII

Cent. 29 per parola - Minimo L. 2 CONIGLICOLTURA Manuale pratico il-lustrato. Vaglia Lira Una agli « Allevamenti Avicoli ». Pontede

INFORMAZIONI private commerciali, de-

ovunque. Rivolgersi Assa 6. A c Detective Office > (Polizia Privata) A-Agnello 11, Milano, Telefono 8881, Garan-tisce, ovunque, espletamento incarichi de-licatissimi, qualunque informazione segre-tissima, scoperte, pedinamenti, 7053

si guarisce radicalmente in breve si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniczioni colla cura dell'Idrar-gico-lodina Candioli, il massimo

sico-ledina Candioli, il massimo deputativo del sangue.
Venti anni d'incontestabile a ciamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione visibili in originali a chianque. Il unico preparato razionale, assimilabile ed innocuo, hen tollerato dallo storaco. Nessun inconveniento ne nicuna privazione durante la cura indie, comoda ed occulta. — Risultati brillanti, sicuri ed inmediati.
Veniesi osciusivamente nella Farma-

Veniesi esclusivamente nella Farma-cia internazionale Candioli, Via Nazionale, 72-73, Roma, a Lire 5 la bottiglia sufficiente per la cura di un mese. — (Per posta aggiungere Lire I).

PRIMO SANATORIO ITALIANO

Dottor A. ZUBIANI

Pineta di Sortenna (Sondrio) Au emobile alla Stazione di TIRANO

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistente in Italia. Tutti i comodi e tutti i cerri di cura dei migliori sanatori esteri. Presunotorace terapeutico. Chiedere programmi

TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convuisiva, per catarro, influenza, bronchite e quaisiasi ma-lattia della gola e bronco-polmonare, guarisce coi solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guartti, confermano la superiorità assoluta della Lichemina LOMBARDI su tutti gli altri prodotti, come selentificamente affermo l'Historio prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmecisti e droghieri. Si prega acquistaria da rivenditori onesti o ritiraria direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto fi Mondo per L. 2,50 anticipate, silumica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli - Via Roma 335.

P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi. bronco-alveolite, bronchite felida, asma, affanno ecc., si usi la Lichenima al creosoto ed essenza di menta, riconoscinta Miracolosa da medici ed ammalati, per shalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e il spedisca per posta in tatto il Mondo per L. 3,50 anticipete. Memoria gratis a tutfi. Saggio gratis ai medici.

Salutidal fronte

Un gruppo di baranglieri sicilisti del... battaglio. Re, rivolgono a mano dal Carlino saluti affec-tucci e cordinți alle famiglia, parenti, conoscenti a amieli amiel.

Fanniai Terensio a Tugnoli Enrico, di Altedo;

Hertemocelli Enrice, di S. Pietro Capofiume;

caporali: Brighetti Elisso a Cantaroni Am
bri, di Castolfraco Emilla; Oremonini Gio
vanni di S. Ageta; Congochi Giuseppe, di

Budrio.

Un gruppo di holognesi appartenenti al., ber-nelleri dalle linee avanuate invieno a merio del Carlino affettucci estuti alle famiglie, parenti di amiol, assicurandoli della loro huona sainte. Caporel maggiore: Ghermandi Adelmo; berna-glieri: Tost Felice, di Bologna; Serini Nevi-no, di Castelfranco; Borghi Augusto, di Bo-logna.

Alcani soldati bolognesi, dal fronte carsico,
inviano a messo del Carlino saluti cordiali alle
loro famiglio e isuoconti.
Paganelli Aldo, Pransini Beniamino. Massetti
Giuseppe, Ballerini Adolfo, Cocispati Francetoo, Nanni Cotta Ugo, Gomboli Giocani,
Mascagni, Polletti Francesco, Nanni Costa
Luigi, Lorenzini Giouseppe s Fan. 2 Enrica. *

26 agosto 1916, Il sottoscritto artigliero bologuese del. da campagna, a meno del Cartino, invia da una delle terre riconquistate alla grandezza della Patria, infiniti saluti al genitori, parcone care, parenti, amici tutti, ascicurandoli dell. sua ot-

Boldato: Saputo Giuceppe.

Mentre romba il cannone i sottoscristi milita-ri ampartenenti ad un gioriceo reggimento d'ar-tiglieria pecante campate, inviano i più affet-tuosi satuti ed auguri ai loro cari, parenti e amici tutti.

oldati: Tassinari Augusto, di Cento; Massi-ti Colso, di Casalecchio di Reno; Bonora Pri-mo, di Pomposa; Masieri Dante di Rovereto. 25 agosto 1915.
I sottoscritti panettieri, szione sussistenta sumpicando alla vittoria delle armi italiano, mandano un pensiero, un bacio ed un caluto allettuoso alle loro amate famiglia, parenti, a

affections alle foro amare tamigne parente, a-mici e persona care. Caponal maggiore: Bovolenta Gaetano, di Cop-paro (Perrara); Perrosei Sugenio, di Valuta-rua (Vicenna); Giruti Remeo, di Modenn; Franceschini Ciro, di Ferrara; Burattons Franceschani Ciro, di Ferrara; Barattons Francesco, di Ostellato (Ferrara); Lorensoni Luist, di Crespellano (Bologna); Gombia Giu-seppe, di Modena; Ferraro Battisto, di Vicen-na, Ferrarcei Guerrino, di Legnago Venoto; Cellina Luisi, Mariahotto (Bologna); Beno-ra Antonio, di Ossaglia (Ferrara); Cusinati Pietro, di Ferrara; Cattani Arietde, di Lago-manto, Mantonnio, libonicio, di Decensanto; Mantocomi Dionizio, di Berra (Ferra

ra); Raimondi Augusto, di Modena; Mingos Nperindio, di Argenta; Quidoreni Quinto. Vergato; Coppelli Giuseppe, di Ozzano E. Capotal maggiora: Mandiamo un affettuo saluto alle famiglio e agli amiel. Bergonti: Ternali Vincenso, Pesti Astorre, Fo

uno alle famiglie e agli amlel.

dergenti: Ternali Vincenso, Pesti Astorre, Fontona Elio e Gino, Getti Giuseppe e Atti Giuseppe, di Bologna; caporali: Davoli Romoseppe, di Bologna; caporali: Davoli Romoseppe, di Bologna; caldati: Gili Gino, di
Fetrara; Tonini Ferisio, di Mirandola; Mussorelli Paclo, di Modena; Zebolt Vitaliano,
di Bologna.

Las Borahl

Noi sottoscritti bolognosi della, a esteria del... regg. artiglierio da campagna, mandiamo per mesno del Carino, i più sentiti azinti alle nestre taro famiglia, paranti ed amici.
Caporale: Gelli Paranti Caporale: Galii Fernando, di Castelmaggiore; cargente: Gasciello Francesco, di Bologna; caporale: Tarceri Giovanni, di Calcara; sol-dato: Generi Primo di Bologna; caporali maggiori: Morshi Ernesto a Pierattini Lui-si, di Bologna.

sgli amici e conoscenti tutti.
Caporali maggiori: Zani Ugo, di Yado e Losrarini Giuseppe, di Bologna; soldati: Galossi Enrico, di Bologna: Bonetti 1460, di Pianoro: Zuccadelli Tersiollo, di Castello di Serravalle: Garuti Romeo, di Sala Bologneos;
esporale: Testi Paolo, di Linara; soldati:
Cenci Gaudenzio, di Riocione; Semprini Enco, di Forili.

Dalle Alei belle, inviamo cel cuore esnitante, plano di eparanza un pensiero gentile, un bacio affettucco alle famiglie, a tatte le persone care, acciourandole della nostra ottima sainta.

Soldati telegrafisti: Passerini Emilio e Zonini Gosta; caporal maggiore: Baiett; Esio Stegagne; Paveretti Gine; Soldati Gine, Battaglieli; Taglicti, caporale.

I sottoscritti romagnoli, dopo Il tarso mese di uarra, dalle trincee di monta.... inviano alle

25 agosto 1915.

Roi sottoscritti appartenenti al... reggimento fueilleri, mandiamo a mezzo del Cavlino, i più fervidi auguri alle nostre famiglie, parenti e amici.

Mandiamo un farvido saluto alle famiglie, ai parenti, amicha ed amici. Edusatro Brant; caporale maggiore: Rossins Luigi del.,, regg. bersaglieri.

I sottoecritti încilieri dal... Iantoria diando nei piu grandi desimi d'Italia. mandato un affettuoso saluto si loro cari renitori, compagni e conoscenti.

Soldati: Neri Pio, di Cereglio di Vergato: Zimilia e caporale: Pasquinelli Silvio, di Escravalle: Tomburimi Enrico, di Bentroglio: Tolomelli Assedoo, di Gramarolo Emilia; Zonette Giuseppe, di Serra-ralle; Fonta Aldo, di Bologna; Sarti Enrico, di Grandanto delle operazioni, mentre ogni festeria profesi Fibaldi Escaristo, di Cadriano: Pias-ra Piatro, di Clateliretro; caporale: Bonetti Giuseppe, di Bologna.

25 agosto 1915.

Gli indivisibili amici della colonna munitioni prale in anticola in ample perante: carbilla e caporale: Poste in della presidenti silla colonna munitioni prale in additioni della colonna munitioni prale in additioni della colonna munitioni prale in additioni della colonna munitioni prale in additioni carbini carbini carbini colonna munitioni della presidenti carbini prale in additioni carbini carb



I sottoscritti richiamati, quasi tutti bolognesi e romagnoli, appartenenti alla, estiona Parce viveri del. Corpo d'armata, inviano a masso del gentilo Carlino i matut inceri alle famiglia, agli amici e conoscenti tutti.

Un reiontario del reug fanteris invia dal mici tatti che in questo inomento essi sentono di amare con più intensità.

ULTIME NOTIZIE

L'Austria dichiara "zona di guerra,, il territorio presse il confine rumeno

La Bulgaria smentisce che le manchino munizioni - Le vere condizioni dei Dardanelli

Il territorio austriaco presso il confine rumeno dichiarato zona di guerra

LUGANO 2, ore 21.30 (F.) - Mandano da Bukarest che il Governo austro-ungarico ha decretato che il territorio prosrigorosamente interdetto ad ogni civile. artiglieria arrivano incessantemente a Neestag Werschiz dove si trovano già concentrate forze considerevoli.

Gli orrori della ritirata russa Città e campagne incendiate Si ripete la tattica di Kutusoff

LUGANO 2, ore 23,30 (D. B.) lotta che oltre la Polonia e la Lituania sta incominciando verso le immense pianure e le paludi russe e le sue conseguenze, formano il problema passio-nale che continua ad occupare l'opinione pubblica europea. I critici militari no giù esposto i più svariati piani probabili che saranno perseguiti dai sol-dati tedeschi guidati dal maresciallo Hindemburg: Pictrogrado, Mosca, la Russia meridionale, senza venire ad una soluzione sicura.

Quotidianamente, nei limiti concessi loro dalla censura, anche i giornali tedeschi fanno svariate ipotesi sui piani futuri dell'esercito tedesco e il ricordo delle battaglie napoleoniche ritorna ad ogni istante

La Russia traversa l'ora più tragica della sua storia dal 1812 — scrive og-gi Maurice Mauret su la Gazzetta di Losamna — ma non è impossibile che la stessa tattica che la salvà or sono cento anni la preservi anche oggi. Come non essere colpiti dalla calma con la quale i dirigenti russi affrontano la situazione? I grandi giornali inglesi hanno riprodotto le conversazioni coi principali ministri e coi principali capi di partito. Questa assenza di nervosismo, questa rassegnazione che serve così male i russi in tempo di pace, ha per tore grande utilità nell'ora presente. Si legga Guer-ra e pace di Tolstoi. Quale mirabile pittura della situazione russa durante la invasione francese! Si mediti il perso-naggio di Kutusoff che incarna così perfettamente il patriottismo russo durante la tragedia napoleonica. Convinto di non essere che uno strumento nelle mani della provvidenza, Kutusoff si affidani della providenza, Kutusoff si affida-va alla fatalità. Il tempo e la pazienza — diceva — ecco i nostri alleati. In etò la tallica di un Kutusoff differisce mol-to da quella di un Hindemburg. Non i-gnoriamo se il Granduca Nicola conta oggi di copiare Kutusoff, ma la situa-zione è al pari impressionante. Che gli amici degli alleati rileggano Guerra e pace, e vi attingeranno la ragione per non disperare dell'esercito e del popolo

striuco dal fronte.

flamme segna la linea del ripiegamento. rebbe progressivamente in favore degli al-Le strade ove noi avanziamo hanno co-leati. Da questo si può dedurre che per la Le strade ove noi avanziamo hanno come fiaccole migliaia e migliaia di case che bruciano. Presso Sokal, nelle vicinanze immediale del convento di San di logorio del meraviglioso mac-Bernardo: 200 tetti abbruciati segnano il luogo ove si erigeva l'immenso ospedale di campagna russo. Hanno tolto i feriti e brucialo l'ospedale. L'esercito del generale Mischenko è seguito da distaccamenti di cosacchi che hanno l'incarico di opporre le flamme agli invasori: Quando gli honveg ungheresi entra-rono a Krylow, tutte le case bruciavano. Essi non poterono avvicinarsi alla città a causa del calore gigantesco che emanava da questo braciere. Quando si arri-vò a Wladimir Wolinski, pure questa città bruciava. e di là si vedeva già la città bruciava, e di là si vedeva già la comuni ingheresi, che si recano a fare città di Werba avvolta nelle flamme e omaggio all'imperatore e a felicitario per più lontano bruciavano anche dci vil- le vittorie riportate contro i russi. laggi. Questo mare di stamme spingeva E stato preparato un solenne corteo at-le suc onde in tutta la pianura. Kowel traverso le vie della capitale austriaca. Le e tulti i villaggi che la circondano bruciarono durante giorni e giorni e le mostrazione di lealismo ungherese si re-truppe austro-ungariche non poterono cheranno con duecentocinquanta carrozze trovare il minimo riparo e il minimo di gala, scortate dagli ussari della guardia giuto nelle terre che andavano ad occu- del Corpo, al palazzo imperiale. Indosse pare. Le strade erano state ridotte in ranno tutte smaglianti costumi magiari, un stato indescrivibile. Bisogna rifare tutto, tutto daccapo. I pochi abitanti testa del corteo vi sarà il conte Tizsa, pre-che non sono stati spazzati via nella ritirata russa assistono alla invasione, muti di spavento e di orrore...!!

Informano intanto la Tribune de GeArbeiter Zeilung scrive a questo riguardo:

«I lettori indovineranno ció che noi pennève dalla frontiera svizzero-austriaca che il 30 agosto i tedeschi hanno violen- siamo di quest'organizzazione. Speriamo temente attaccate le posizioni russe dai che il ciclo ci sia propizio e ci liberi con dintorni di Grodno. Una parte dell'ala una buona pioggia da questa processione », destra di Hindemburg è impegnata in Alla vigilia di ricevere la deputazione questa azione che si sviluppa secondo la si sono recati dall'imperatore il dott. Heisstallica impiegata già a Brest Litowsk e kirchner, borgomastro di Vienne, e il a Kowno, attaccando contemporanea-mente da nord, da ovest e da sud. I rus-L'imperatore si disse lieto di vederli insi resistono con vigore causando gravi sieme (come è noto tra le due città vi è

perdite al nemico. La battaglia è anche particolarmente dal Municipio sventolino bandiere croate ranguinosa presso Nowi Dwor. A Szere- e ungheresi: prezioso sintomo dell'unità attacchi nemici. Le perdite provate dal- la popolazione e i soldati delle due capile truppe del principe Leopoldo sono tali per il loro contegno nella guerra oconsiderate di circa 20 mila uomini.

La situazione in Russia Come i tedeschi organizzareno La Bulgaria assicura secondo il colonnello Repinaton

(Nostro servicio particolare)

LONDRA 2, ore 24 (M. P.). - Al successo russo in Galizia non si attribuisce qui molta influenza sulto sviluppo ge-ad un profugo francese da Costantino-nerale delle operazioni traversa l'im-poli, Enrico Galli, il quale narra l'orgamenso taatro, ma al tempo stesso tutti nizzazione militare tedesca concepita e lo accolgono con viva soddisfazione realizzata dai tedeschi ai Dardanelli e simo della frontiera di Pudeol, Burdu e perchè insieme al corrispondente del TiJeni sia considerato come zona militare, mes da Piatrogrado vi travedonta a riprova che il morale del soldato russo Treni carichi di munizioni e di pezzi di resta discreto, contro tutte le affermazioni in contrario diramate da Berlino.

Il colonnello Repington passando in rassegna sul Times l'intera situazione sul teatro orientale scrive che questa si incardina oggi sul settore di Wilna. Una grande concentrazione tedesca si è effettuata lassu e ci risulta che per fortuna il granduca Nicola potè operarvi a sua volta una vasta concentrazione di truppe. Se gli eserciti russi intarno a Wilna — prosegue il Repington — pos-sono tenere le loro posizioni o almeno ritirarsi molto lentamente nel corso dei prossimi dieci giorni, le forze che stanno ritirandosi dalla Polonia saranno salve.

Grandi conseguenze dipendono dalla continuata resistenza dei nostri alleati. Finche questo período non sia trascorso non possiamo nutrire alcuna certez-za. Alla avanzata nemica dalla Galizia orientale, dove gli austro-tedeschi subirono le loro ultime batoste, il Repin-gton assegna l'obbiettivo di catturare Luzk e Rovno per privare il generale I-wanoff di un importante gruppo di co-municazioni ferroviarie. Egli esclude municacioni ferroviarie. Egli esclude poi che gli austro-tedeschi possano vera-mente disporre delle forze necessarie per effettuare la ventilata invasione del-

Il corrispondente della Morning Post da Pietrogrado dice che le forze tedesche che avanzano dai pressi di Mitau si trovano appena a 19 miglia da Riga.

Le riserve austro-tedesche secondo i calcoli di un critico

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 2, sera (F.). - Esaminando le condizioni numeriche degli austro-tedeschi critico militare del Giornale di Ginevra, colonnello Feylez, dopo una lunga serie di calcoli giunge a queste conclusioni:

. Per la Germania, ammettendo che la proporzione delle perdite si mantenga in media mensile di 200 mila uomini, l'esercito tedesco potra avere riserve ano alla fi- nendo di grande quantità di farine; le ne dell'autunno. Nella primavera del 1916 cucine stabilite in parecchi punti assicu-rano ai combattenti pasti caldi e in absi del 1917 le cui reclute avranno allora 19 bondanza. I rifornimenti si fanno regoanni e in seguito bisognerebbe mettere mani di oltre 45. Rimarrebbe qualche altro espediente come quello dei prigionieri da inquadrare nelle sue truppe, espediente crudele e interdetto dalla convenzione delcrudele e interdetto dalla convenzione del-l'Aja ma davanti al quale la Germania in-dubbiamente non indietreggerebbe in virtu della massima: necessità fa legge. Questo espediente sarebbe però di mediocre erfica

Quanto all'Austria-Ungheria - osserva Il Emozionante è questa narrazione che Feyle — i risultati saranno i medesimi. Se pre rimediare anche alla deficenza delle della ritirata russa fa un ufficiale au- queste prospettive sono giuste - conclude il Feyle — gli austro-tedeschi sarebbero in « Questa ritirata è un capo d'opera grado di conservare i loro ranghi relativadi evasione terribile che ci ricorda la mente integri, fino alla prossima campachinario militare tedesco abbia compiuto il suo corsu fatale.

Solenne corteo a Vienna dei magnati ungheresi I discorsi dell'imperatore

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO, 2, ore 21,30 (D. B.) — Ieri sera sono giunti a Vienna i rappresentanti dei

Croazia Skerlecz. Sarà una processione carnevalesca di primo ordine. La socialisfa

antica ruggine) e si disse soddisfatto che

la difesa degli Stretti

PARIGI 2, sers. (M. G.) — Il Gaulois pubblica un interessante articolo dovuto svela il segreto della resistenza opposta dai turchi agli alleati. «Benchè sia inammissibile il supporre

compreso tutta l'importanza dello stretto dei Dardanelli, essa agi come se l'avesse ignorata». Lo scrittore rammenta poi le prove di evidente simpatia delle autorità e della popolazione turca quando parti il primo contingente di riservisti francesi mentre i mobilitati tedeschi partirono in mezzo alla generale indifferenza. «Se allora si fosse parlato al tur-chi in maniera precisa, dice il Galli, si sarebbe soppressa la questione dei Dardanelli risparmiando i gravi sacrifici oggi impostici. Sopravvennero il sequestro delle navi ottomane costruite dai cantieri inglesi, cosa che irritò altamente i turchi, la commedia della cessione del Goeben e del Breslau, che ristabili e aumentò considerevolmente l'influenza te-di riavvicinamento serbo bulgaro e per desca, la chiusura dei Dardanelli, il con-sino come probabile l' intervento bulgagedamento della missione navale inglese il passaggio del comando della marina turca in mano ai tedeschi, che si occu-parono immediatamente della difesa devera fortezza, servendosi di materiali imperai, militari e specialisti del genio non avevano cessato di arrivare fino da agosto. Il 30 settembre i tedeschi di ogni ca-tegoria, chiamati a Costantinopoli a coolavorare, non trascurando di fare degli allievi nell'esercito ottomano, Alla confusione turca succedette subito l'ordine teutonico, che creò soprattutto il servizio di intendenza ignorato nella Turchia, il cui esercito era abituato a vivore di rapine in tempo di guerra. Ora l'intendenza turca funziona ammi volmente c la. Il pane è fabbricato sul posto disporano ai combattenti pasti caldi e in ablarmente, malgrado le difficoltà crente dai sottomarini degli alleati che danno la caccia sul mare di Marmara ai tra-sporti ottomani. I feriti che arrivano s migliaia a Costantinopoli hanno un asistenza opposta dai turchi è stata possi-bile soprattutto per il servizio di intendenza improntato non senza fatica ma che era il punto debole. Così si potè semmunizioni, non ricevendone più da tre mesi, da quando cioè la Rumania si oppose al passaggio. I tedeschi avendo già sca risposta: «Lei è suddito previsto tutto ciò fino dall'aprile, improyvisarono fabbriche di munizioni, ma in-sufficienti. Mancando del necessario per montarle e soprattutto di forza motrice, requisirono perfino il macchinario dell'a scensore della banca ottomana e di al tri stabilimenti. Si impadronirono delle dinamo giungendo così a montare le fab-briche di Koikoli e S. tefano per muni-zioni di fanteria e mitragliatrici, e quella di Tophanè per l'artiglieria. Tutte producono male e poco, non bastando nem-meno la produzione per il solo esercito o perante nei Dardanelli. Perciò i soldati avendo l'ordine di risparmiarle, ricorrone spesso alla baionetta. Si prevede d'al tronde che bisognerà arrestare la fabbri cazione per mancanza di materie prime Le artiglierie destinate alla difesa degl stretti dispongono tutte di un piccole stock di munizioni venute dalla Germe nia e che si esauriscono. Economizzando

chi saranno obbligati a subirem Situazione stazionaria

si arriverà sino al 10 settembre o al mas

simo al 16. Se a ciò si aggiunga che la

buona armonia non regna più come pri-

ma fra tedeschi e turchi, che l'azione del-

la flotta alleata e soprattutto quella dei

sottomarini ostacola seriamente i rifor-nimenti di viveri e di munizioni, appare

vidente la inevitabile disfatta che i tur-

secondo il comunicato turco BASILEA 2, sera — Si ha da Costan-Signora belga graziata dal Kaiser inopoli; Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli non è avvenuto nulla d'importante. Presso Se-dul Bahr l'ala sinistra e l'artiglieria nemica cercarono invano con vivo fuoco di distruggere le nostre trincee. Due no stre bombe caddero sulle trincee del nemico il quale cessò allora il suo fuoco Il 30 agosto le nostre batterie degli stretli costrinsero a ritirarsi alcuni battelli spazzamine nemici che si avvicinavano alla entrata dei Dardanelli. Le stesse batterie dispersero anche allri battelli spazzamine che si erano presentati nella regione alla punta di Sedul Bahr. Inoltre esse bombardarono una posizione di truppe nemiche presso Sedul Bahr. Eccetto ciò nulla d'importante.

di avere sufficienti munizioni

PARIGI 2, sera - Un comunicato della Legazione di Bulgaria dichiara che contrariamente alla informazione da Bukarest pubblicata dai giornali, l'artiglieria bulgara è sufficientemente approvvigionata per fronteggiare il consumo di munizioni reso necessario dalla guerra moderna. La Legazione aggiunaschiche sa inathinissibile il supporte del periodi de chè questa ha cannoni Krupp mentre brica Creusot.

I contadini bulgari

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 2, ore 23,30 (D. B.) — Le no-izie balcaniche ai giornali tedeschi ed austriaci continuano a descrivere con molto ottimismo la situazione balcanica; cioè, danno come fallito ogni tentativo ro contro la Serbia.

Glunge notizia da Sofia che lo Czar Ferdinando ha ricevuto ieri parecchie personalità militari tra cui il ministro gli stretti facendo venire attraverso la della Guerra e il capo di Stato Maggio-Romania e la Bulgaria armi e munizio-re. La Wossische Zeitung dice che il 30 ni. Mentre gli ufficiali del genio trasfor-mavano la penisola di Gallipoli in una garia le consuete manovre autunnali. Il raccolto è stato fatto; la seminagione provvisati ma solidissimi, numerosi uf-ficiali, sott'ufficiali, soldati, ingegneri, o-ne delle granaglie sarà risolta fra breve tempo. Le difficoltà della esportazione saranno mitigate proprio quando i bulgari entreranno in possesso della fer-rovia di Dede Agath. Gli sguardi di tuttavano, come sapete, a 7400. Oggi sono di cui desiderano l'apertura. La fine dei circa 12.000. Appena giunti si diedero a lavori campestri libera l'esercita in del lavori campestri l'esercita del lavori campestri l'esercita del lavori campestri l'esercita del l tadini per altri compiti e altri raccolti. A questo nuovo compito i bulgari guardano con calma, risoluti ad ottenere quanto è nel loro desiderio, appena sarà giunto il momento propizio. I bulgari sono certi che la Macedonia non siuggirà loro, sia che i serbi agombrino quella provincia, sia che i bulgari stessi la coni turchi sono stupciatti e ammirati. Ai quistino con le armi. I bulgari ardono Dardanelli i soldati non mancano di nuldel 1913.

Le Munchener Neueste Nachrichten afformano oggi che quantunque i negozia-ti tra la Quadruplice e gli Stati Balcanici non siano ancora chiusi, il fallimento è certo. La Bulgaria è ferma nel volere la Macedonia e non si fida delle

Fandonie della "Neue Freie Presse,, smentite da Sienkievic

ZURIGO 2, sera - La «Neue Freie Presse» ha raccontato in tutti i suoi particolari una visita che Sienkievic avrebbe fatto a Delcasse per propugnare l'indipendenza della Polonia, per otte-nere dal ministro francese questa brusca risposta: "Lei è suddito russo; si

Il giornale narrava poi che lo scritto-re era stato nominato membro della Accademia delle Scienze di Pietrogrado, ma che egli aveva ricusato la nomina, perchè si considerava scrittore polacco

Ora l'autore del «Quo Vadis»? scrive da Vevey alla « Neue Freie Presse »
smentendo tutte queste informazioni.
«Mai — dice — vidi Delcassè; gli ho
scritto una sola lettera, ma dicci an-

La soddisfazione dei circoli americani per la nota della Germania

LONDRA 2, sera - I giornali hanno da Washington: La nota scritta rimessa dall'ambasciatore di Germaniu al segretario di Stato Lansing produsse una viva soddisfazione. Non sullanto la Germania si impegna con essa a non affon-dare più senza avvertimento i piroscafi, ma garantisce in caso di affondamento le vite dei non combattenti.

Tra gli intimi di Wilson si dichiara che se sarà data una soddisfazione defi-nitiva per l'incidente del Lusitania, come si spera, gli Stati Uniti avranno vinto pucificamente sulla Germania la più grande vittoria della guerra attuale.

per intervento del Vaticano

(Nestro servisio particolare)

PARIGI 2, ore 21. - Per mie informazioni particolari posso assicurarvi che il governo tedesco ha graziato la si-gnora Carton de Wart moglie del ministro della giustizia del Belgio arrestata tre mesi fa e internata nella prigione delle donne di Berlino. La signora è attesa a Bruxelles domenica. Ricorderete che in seguito all'intervento del Vaticano il Kaiser aveva consentito una prima volta a graziarla a condizione che la signora gli avesse di principe — la li: «10 sposero — disse il principe — la lora ritirò la promessa. lora ritirò la promessa.

Il ministro svedese a Berna per eventuali trattative di pace

ZURIGO 2, ore 22,30 - E' arrivate a Berna il nuovo ministro svedese presso la confederazione svizzera ed è sceso all'Hotel Beau Palace, sede della legazione. Le Basler Nachrichten affermano che la carriera politica del diplomatico svedesc conferma che la sua nomina è dovuta sopratutto alla probabilità che netla Svizzera si svolgano le future trattative di pace. La Svizzera vuole orientarsi l'artiglieria bulgara proviene dalla fab- già ora nella situazione internazionale; perciò ha affidato a un diplomatico, che gode pure molta fiducia fra gli stati balcanici. l'incarica di osservare le vibrazioni politiche dell'ora attuale. Il giornale prosegue affermando che in Svesta ricoverati nel suo palazzo disfazione, e dice che i giornali svedesi, lazzo della Regina Margherita è stato, dopo avere confermato che questa nomicome è noto, impiantato, per ordine na è un segno della probabilità che la della stessa Regina Madre, un ospedapace futura sarà conclusa in Svizzera, assicurano che è anche un pegno della volontà della Svezia di mantenere unche in avvenire la sua neutralità.

Grande attività dei tedeschi per promuovere iniziative di pace

(Nostro servisio particolare)

BERNA 2, ore 21.30 - Le Associazioni pacifiste svizzere sono in grande movi-mento in questi giorni perchè nella lette-ra diSir Grey in risposta a Bethmann Hollweg e nel nuovo tentativo di Wilson per la questione dei sottomarini credono vedere i segni precursori del ritor no verso la pace.

In questi giorni la «Società svizzera per la pace» composta in grande maggio-ranza di svizzeri tedeschi ha indirizzato a tutti i paesi neutrali una memoria in cui si fanno voti per una loro iniziativa immediata in favore della pace. Come si vede il lavoro e lo sforzo che la Germania sta compiendo per creare ovunque un terreno favorevole alla pace sono forse in intensità e complessità non inferiori a quelli che compie in questi gior-

In Francia e nel Belgio Un areoplano inglese abbattuto BASILEA 2, sera - Si ha da Berlino

: Un comunicato ufficiale dice: La situazione è immutata, A nord-ovest di Bapaume uno dei nostri aviatori ha

abbattuto un aereoplano inglese. (Stef.) Treno con i rottami di due 'Zeppelin,

di passaggio a Liegi (Nostro servisio particolare)

PARIGI 2, sera (M. G.) — Il corrispon-dente da Amsterdam del Petit Parisien dichiara in un telegramma di aver assistito ultimamente alla stazione di Liegi al passaggio di due treni carichi dei rot-tami di due « Zeppelin ».

Tre funzionari francesi arrestati quali traditori della patria

PARIGI 2, sera (M. G.) - Gravi fatti di corruzione sono stati scoperti nel Mez-zogiorno della Francia. Dietro denunzia del Ministero della Marina, il signor Leblond, direttore delle officine di Sautdutarn presso Carmaux, venne arrestato. Il Leblond aveva corrotto alcuni funzionari incaricati di ispezionare le munizioni fabbricate in quelle officine private, inducendoli a non fare le dovute denunzie per deficenze importanti nella fabbri-cazione dei proiettili. Tre funzionari sono stati pure arrestati.

Spia fucilata PARIGI 2, sera - I giornali hanno da

La spia Drude, condannata a morte dal

Indennità pagata dai tedeschi per l'esecuzione di sette spagnuoli

delle truppe e della guarnigione.

PARIGI 2, sera — Il *Pigaro* ha da Hendhye che il Governo telesco ha ver-sato al Governo spagnolo per il tramite dell'ambasciatore tedesco a Madrid, la somma di 240.000 pesetas, chè rappre-sentano l'ammontare della indennità accordata dalla Germania al Governo spa-gnolo per l'esecuzione di sette sudditi spagnoli fuggiti a Licgi nell'agosto 1914.

Il principe di Galles sposerebbe la figlia di un pari d'Inghilterra (Nostro servisio particoli

PARIGI 2, sera (M. G.) — L'Excelsion scrive che il principe di Galles non sposerà mai una principessa tedesca. Egli ha dichiarato che avrebbe introdotto usignora gli avesse diretto una lettera di na innovazione in materia di unioni rea-

Elogi di un giornale svizzere alle nostre fortificazioni di montagna

ZURIGO 2, sera — L'inviato speciale del Bund sul teatro della guerra nel Trentino scrive:

« Abili operazioni furono complute de-gli italiani lungo tutta la linea. La fanteria, il genio, l'artiglieria fecero tutto il necessario con grande valentia. E' meraviglioso vedere come i soldati abbiano saputo costruire opere di fortificazione su ripidi pendii. Le opere si attaccano come nidi sui fianchi dei monti e sono lavorate in modo che vi si può sparare stando anche entro le trincee costruite con grande arte e che hanno ostacoli di ogni genere. Fra queste opere militari ogni genere. Fra quesco operati da i soldati lavorano sicuri, protetti da catene d'avamposti contro le pattuglie nemiche. (Stefani)

La regina Margherita ai feriti

le militare della «Croce Rossa, Attualmente vi sono ospitati cento militari, compresi vari ufficiali, la maggior parte feriti leggermente. La direzione del-l'ospedale è affidata al maggior medico richiamato prof. Magarucol. La Regina Margherita passa parecchie ore della giornata fra i feriti, interessandosi di dare notizia alle loro famiglic.

In questi giorni alcuni dei feritti, fra cui alcuni ufficiali, hanno lasciato l'ospedale per godere della licenza di con-valescenza loro accordata. La Regina Margherita ha con gentile pensiero offerto personalmente, come ricordo, a ciascun ufficiale un elegante portagarette in argento con sigarette e con scritta: «Onore ai soldati d'Italia gloria e vanto della Patria — nicordo del palazzo Regina Margherita 1915».

Ai soldati la Regina ha dato un orologio d'argento da braccio con la stessa dedica. Ai soldati che partono per rag-giungere le proprie famiglie, la Regina ha fatto pure distribuire una abbondan-te colazione da viaggio.

Gli scambi con la Svizzera il contrabbando "legale,, per gli austro-tedeschi

ROMA 2, sera — Un diplomatico sviz-zero, che potrebbe anche essere il signor De Planta, ministro della Confederazione svizzera a Roma, ha fornito alcuni dati interessanti sulla dibattuta questione degli scambi con la Svizzera.

— Attualmente — egli ha detto — il

nostro governo è in trattative; che mi\auguro saranno lodevolmente concluse, per la questione delle merci importate in Isvizzera per transito, essendo state fa-vorevolmente concluse, lle riguardo al-le merci da importare dall'Italia in Sviz-zera e viceversa. L'entrata nel conflitto dell'Italia ha fatto nascere uno stato di cose sino ad ora mai verificatosi, che naturalmente non ha mancato di influi-re sull'orientamento dei rapporti internazionali dei due paesi. In base al trattato di commercio, stipulato nel 1906, l'Italia si obbligava di lasciar passare qualsiasi merce in transito. Attualmente la Quadruplice vorrebbe per le merci in transito uguale assicurazione, come per le merci in esportazione, e cioè che non vengano riesportate, magari dopo una lavorazione svizzera, negli imperi centrali.

La Svizzera non è in grado di dare simile affidamento, per ragioni che sareb-be ovvio spiegare: è obbligata ad importare dagli imperi centrali alcuni generi di prima necessità, come zucchero, car-bone, carbonella, concimi, materie farmaceutiche, zinco, potassa, olii, ecc., per i quali la Germania e l'Austria richiedono in cambio dei generi che nella Sviz-za giungeranno per transito attraverso l'Italia e la Francia. La sua necessità di essere tributaria della Germania per alcuni generi è palese, perchè le potenze della Quadruplice non riescono ad aver-ne quantità sufficienti per i loro bisogni quindi non possono fornigliene: il che costituisce da parte sua l'obbligo di fornire alla Germania quello che ne richiede Consiglio di Guerra della 20.a regione, fu fucilata ieri mattina alla presenza garantire che le merci importate in transito in forma di materia prima e conseguentemente lavorate nel paese delbano non essere riesportate. Se le potenze dell'Intesa esigessero ciò, varrebbe quanto voler condannare ad una forzata immobilità alcune delle industrie svizzere, che sono certamente le più ricche del paese. Tuttavia, senza voler fare delle esplicite dichiarazioni su ciò, nutro la fiducia che s'addiverrà certamente ad un oddisfacente accordo

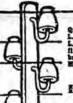
Il discorso di Barzilai a Napoli

NAPOLI 2, sera — Il comitato ese-cutivo pel discorso di Barzilai, riuni-tosi sotto la presidenza dell'on. Maglisno, decise, d'accordo con Barzilai, che il discorso si tenga sabato sera 11 settembre, al teatro San Carlo, concesso dal Municipio.

Quarta edizione

Allonso Pozzi, gerente responsabile

Non si restituiscono i manoscritti.



Anno XXXI

Sabato 4 settembre - 1915 - Sabato 4 settembre

GIORNALE DI BOLOGNA

Numero 242

Importante massicio nell'alta valle del Piave preso dalle nestre truppe

Trincee nemiche nella zona del Sei Busi occupate quasi senza contrasto Attacchi austriaci respinti - Accampamenti bombardati dai nostri aviatori

Nell' alta valle del Piave e precisamente a sud-est del monte Peralba (m. 2695) gli austriaci avevano in loro potere un importante massiccio che si addentra nel nostro territorio ed è composto del monte Ciadenis e dell' adiacente monte Avanza: il primo alto m. 2439, il secondo m. 1825. Come si sa, il confine italo-austriaco nell' alta montagna era tracciato in modo così assurdo e così svantaggioso per noi, che i primi mesi della guerra hanno dovuto essere occupati quasi esclusivamente a toglierci da codesto stato ini-ziale d'inferiorità. Così gli austriaci avevano potuto per lungo tempo restare indisturbati sul massiccio del Ciado non ha provveduto a ricacciarli.

L'operazione non era facile nè brelone roccioso che strapiomba da tutte portante posizione. L'azione abilmenle parti sopra l'altipiano circostante. con un dislivello medio di circa 500

Fu combinata un'azione contemporanea dai due lati del massiccio, cioè dall' alta valle del Sesis, che termina alla Casera Sesis (m. 1787), e dall' alta valle del Fleons che si aggira dall'oriente intorno alla base del monte Avanza, toccando, alle casere Fleons, quasi i 2000 metri. Non si sa quanti giorni siano durate le operazioni; ma queste ad ogni modo sono terminate col nostro pieno vantaggio. Tutto il massiccio è stato pienamente evacuato dal nemico, dopo una tenace resi-

Le guglie dolomitiche del Ciadenis sono state espugnate a viva forza come due grandi fortezze naturali. Ora tutto il massiccio è in nostro potere, e

ze, è completamente fallito. Così è pure stato respinto un assalto contro le nostre trincee poste sul monte Piana, nell' alta valle del Rienz. Anche sul Carso è da registrare qual-

tuto, con abile manovra, impadronirsi di alcune trincee nemiche quasi senza trovare resistenza.

Un nostro aviatore ha bombardato degli accampamenti nemici lungo la via da Castagnevizza a Voicizza, sull'altipiano carsico.

do lungo la riva destra della Wilija. E' tore si combatte accanitamente, specialmente intorno a Orany.

L'ultima fortezza russa in Polonia è caduta : anche Grodno è stata presa dai tedeschi: il bollettino russa annuncia che, dopo aver trattenuto il nemico fino a che è stato necessario, le truppe hanno ripiegato sulla destra del

Più a sud, gli eserciti germanici continuano ad avanzare ad est delle foreste di Bjelostok e di Bjelowjesh, a nord-est delle paludi di Prushany, sul-

la via di Minsk. Nella regione di Luzk, i russi hanno ripiegato ad est dello Styr, e tale ripiegamento li ha condotti a portare il loro fronte della Galizia orientale su guerra continentale che la pacifica e laposizioni retrostanti. Gli austriaci sono entrati a Brody, oltrepassando la piena guerra improvvisare, creare tutto frontiera lungo la ferrovia Leopoli-Ro- e ciò è la sola causa dei ritardi che hanwno, e avanzano verso la linea Zloczow-Zalozce Tarnopol.

Il bollettino di Vienna afferma che dietro le posizioni russe sul confine la guerra sud-africana la metodica padella Bessarabia numerosi villaggi 50- zienza con cui l'Inghilterra aveva trano in fiamme: le forze moscovite si sportato sulle terre del Transwaal duepreparerebbero dunque a sgomberare centomila uomini con l'enorme materiaanche questa regione.

Il genetliaco di Cadorna

ROMA 3, ore 21,30. — Il generale Ca-dorna compie oggi 4 settembre il 65 anno di età. Egli è nato il 4 settembre 1850. Sono oggi 47 anni che Il generale Cadorna fu nominato sottotenente nell'esercito nelli come in Africa il risultato sarà il italiano.

La situazione II comunicato ufficiale e preparata, condotta con ardimento e tenacia, valse ad assicurarci il pos-

COMANDO SUPREMO Bollattina N. 100

3 SETTEMBRE 1915

Nell' alta Rienz l'avversario tentò

respinto con gravi perdite.

Nella zona del Peralba (alto Piave) il mente respinti. nemico occupava l'asoro massiccio di monte Ciadenis e di monte Avanza tra valle Sesis (Piave) e il rio di Fleons (Degano). Fra le nostre truppe dell' aldenis-Avanza, finche il nostro Coman- to Piave e quelle di val Degano fu combinata una serie di operazioni intese a scacciare l'avversario da quell'im-

sesso di tutto il massiccio, nonostante la viva, parziale resistenza dell'avversario che dovette essere snidato di vetta in vetta e infine dalle due erte guglie del Ciadenis sulle quali erasi con pochi reparti fortemente trincerato. La sera del primo settembre ingenti ancora una volta l'attacco della no- nuclei di truppe nemiche con l'aiuto di stra posizione di monte Piana, ma fu riflettori tentarono l'attacco delle perdute posizioni, ma furono completa-

Sul Carso, nella zona dei Sei Busi, 'abile manovra di un nostro reparto ci fruttò l'occupazione quasi senza contrasti di alcune trincee nemiche.

Un nostro velivolo bombardò con efficacia accampamenti nemici lungo la strada Castagnievizza-Voicizza.

Firmato: CADORNA

L'irriducibile fede nella vittoria di tutto il popolo inglese

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

PARIGI 3, sera (M. G.) - Un inviato del Petit Parisien ha voluto intervistare a Londra Lord Robert Cecil, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Lord Robert ha fatto le seguenti dichiara-

«Oggi la guerra è considerata in Inghilterra come una guerra nazionale che mette in giuoco, non soltanto il presti-gio, ma anche la sicurezza del paese. Lo slancio col quale tutte le classi della soun contrattacco del nemico, eseguito cietà hanno preso le armi è la migliore la sera del 1 settembre con ingenti for- prova di quanto io affermo. Tutti ora hanno compreso che non si tratta soltanto di venire in aiuto ad un alleato ingiustamente attaccato, ma di difendere sè stessi, e ciò è così vero che se domani lord Kitchener, il solo giudice dei bisogni militari del paese e dei mezzi che successo. Un nostro reparto ha po- proprii alla sua difesa, ci chiedesse di stabilire il servizio militare obbligatorio, ciò che non facemmo subito, non vi sarebbe un inglese che non accetterebbe un simile provvedimento, sebbene cosi contrario alle abitudini e alle tradizioni attitudine dei nostri minatori del paese di Galles sembra contraddire ad una tale affermazione. Io vi risponderò che è dif-Nella regione di Wilna i russi continuano a sviluppare la loro offensiva to dello stato d'animo dei nostri minaavvicinandosi a Wilkomir ed avanzan- tori. Accusarli sarebbe un errore. Non v' è classe di lavoratori che abbia dato impossibile giudicare ora con esattezza come quella dei minatori maggiori pedell'importanza di questa azione la gui della sua devozione al paese. I minaquale, come già abbiamo detto, deve tori infatti si sono arrolati a migliaia.

Ma non bisogna dimenticare che le noavere uno scopo esclusivamente difen-sivo : quello di impedire agli eserciti di del lavoro nelle miniere inglesi, hanno Hindenburg di giungere a Wilna e di sviluppato presso i minatori uno spirito procedere prima che sia ultimato il ri- di solidarietà, un lealismo professionale piegamento dei russi dalla linea delle anche delle abitudini che fanno loro Niemen. Intanto in quest' ultimo set- considerare lo sciopero come la forma regolare di una chiamata. Lo sciopero presso di noi non è una manifestazione insurrezionale; esso ha il valore d'una politica che tutti debbono appoggiare per

solidarietà di mestiere. Si rende giustizia in Francia allo sforzo veramente gigantesco che fa l' Inghil-terra per assicurarsi i mezzi di continuare sino alla vittoria una guerra la quale è considerata una volta di più da tutti come una lotta nazionale. Si ha ragione di renderci giustizia, ma mi rincresce di non poter con delle affermazioni più precise informare il pubblico francese su la vera portata di questo sforzo. Però mi sia permesso di dire che il no-stro complto è stato molto più difficile in quanto che non eravamo ben preparati Non v' era nazione meno pronta ad una boriosa Inghilterra. Abblamo dovuto in no potuto essere ingiustamente apprezzati. Io posso darvi, traendolo dal passato, un esempio del nostro energico lavoro. Si è molto ammirato al tempo delle necessario per un tale esercito sopra un terreno sprovvisto di ogni risorsa. Ebbene, io posso assicurarvi che il nostro sforzo ai Dardanelli sarà identico a quello del Transwaal. Ai Dardane!li come in Africa è necessario un' armata considerevole; ai Dardanelli come in Africa occorre pazienza e metodo; ma ai Darda-

Dichiarazioni di Lord Cecil | le che non si possa ottenere la vittoria.
Tutti gli inglesi hanno questa fede nel successo finale.

Voi vedete in qual modo sono accolte qui le notizie provenienti dalla Russia. Non vi è un inglese che metta in dubbio l'esito della lotta su questo fronte. La Russia, per circostanze speciali che tutto il mondo conosce e che sono dovute alla natura stessa del paese e a certe sue istituzioni oggi modificate, ha avuto scacchi momentanei, ma la Russia sul proprio suolo è invincibile. Ciò in Inghilterra è dottrina corrente nata dalla storia e non v'è persona che si lasci commuovere dal grande baccano con cui la Germania celebra i suoi effimeri successi. Non è sufficiente però proclamare soltan-to la propria fede e la propria speranza. Conviene dire su che cosa si fondano. Noi vinceremo perchė saremo più nume-rosi e più ricchi. Io trascuro intenzionalmente i fattori morali della questione voglio dimenticare il valore dei nostri soklati e la giustizia della nostra causa. Not vinceremo perchè al momento stesso in cui lo sforzo germanico si esaurirà, il nostro darà i suoi pieni effetti; perchè nazionali. Voi mi direte che la recente nell'istante in cui l'ultimo uomo valido della Germania raggiungerà il suo reg-gimento decimato, migliaia e migliaia di uomini saranno pronti in Russia e in Inghilterra. Queste migliaia di uomini co-stituiscono le grandi riserve dell'avvenire. Noi vinceremo perchè il giorno in cui la Germania non potrà più vivere finanziariamente, perchè il suo commercio produttivo con l'estero le è interdet to, quando avrà chiesto al suo popolo il l'insequimento. suo ultimo scudo, gli alleati riceveranno ancora per i loro porti rimasti ancora aperti in cambio dei loro prodotti l' oro di tutto il mondo. Nè è sufficiente dalla Germania. Non è sufficiente com- fra lo Swenta e la Wilija perare ad ogni prezzo. Non avete notato che la Germania, la quale si era mostrata così desiderosa di comprare il raccolto di cereali della Rumania, all' ultimo momento si è astenuta dal ritirare la merce? Nello spazio di tempo trascorso fra la domanda e questa ultima risoluzione, che cosa è adunque intervenuto La fattura? forse. Non vi è un inglese che non sappia tutto ciò. Voi potere dire la nostra irresistibile fede nella vittoria, la nostra certezza assoluta che il successo è basato non su dei motivi sentimentali ma su fatti e calcoli che la logica

de'll' avvenire non può smentire. Noi abbiamo tutto dalla parte nostra. valore delle nostre truppe, il numero,

Lord Crewe assumerà l'"interim.,

PARIGI 3, sera. - I giornali hanne le partirà prossimamente in congedo per 15 giorni, sarà sostituito da Lord Crewe che assumerà l'interim del ministero degli affari esteri.

Il Journal ha da Londra che per far alle manifatture delle munizioni i propassare qualche giorno al fronte, dove faranno visite. Anche i dirigenti dei Trade Unions saranno invitati a prendere parte a queste escursioni.

La piazzaforte russa di Grodno occupata dai tedeschi dopo viva lotta Continua l'offensiva russa nella regione di Wilna

Grodno occupata dopo una lotta vivacissima

BASILEA 3, sera - Si ha da Berlino : Un comunicato ufficiale dice :

A Grodno le nostre truppe attaccanti riuscirono, agendo rapidamente, a passare il Niemen e a prendere la città dopo un combattimento nelle case.

(Stefani)

La caduta dei forti esterni L' avanzata ad est delle foreste

BASILEA 3, sera - Si ha da Vienna

Un comunicato ufficiale dice; Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: Lungo la ferrovia Wilna-Grodno è stata presa d'assalto la località Czarnokowal. Presso Meretsch il nostro attacco progredisce. Sul fronte Grodno la linea esterna dei forti è caduta. Le truppe tedesche hanno preso ieri d'assalto il forte quattro situato a nord della strada Dombrowo-Grodno: la guarnigione composta di 500 uomini è stata fatta prigioniera. La sera il forte quattro A, situato più a nord ovest, è stato pure preso con la guarnigione di 150 nomini. Altre opere dei fronte ovest sono state allora abbandonate dai russi.

Ad est delle foreste di Bjelostok abbiamo occupato, dopo un combattimento, i passaggi sullo Swislotsch da Makarowoe (sud-est di Odelsk) fino a monte del fiume. Abbiamo preso un cannone pesante e tre mitragliatrici. Presso Osowiec abbiamo inollre raccollo tre pessi d' artiglieria pesante sepolti dal nemico nelle paludi.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera: Abbiamo forzato ieri Puscita del margine nord-est della foresta di Bjelowjesh. Con un improvviso attacco ci siamo resi padroni durante la notte dei passaggi della Jassjolda nella regione paludoza a nord di Prushany. Abbiamo fatto mille prigionieri.

truppe progrediscono con successo avvi- salo su un largo fronte lo Styr a monte cinandosi molto prossimamente a Wilko. di Luzk. mir e più lungi hanno occupato la fronte Schirwinty-Meischagola-Onikschty. La sera del primo presso la borgata di Schir-Un breve congedo di Grey winty la nostra cavalleria s' è impadronita a colpi di baionetta di due rillaggi respingendo i tedeschi in disordine e facendo prigionieri. Nel progredire lungo ai tedeschi nella regione di Onikshty un mortaio ed alcuni cassoni.

La situazione fra la Wilija ed il Niemen rimane generalmente invariata. Gli meglio comprendere agli operai addetti forzi principali del nemico sono diretti lungo la strada Olita-Meretsch ove nella blemi inerenti alle munizioni stesse, il notte sul primo abbiamo respinto parec-governo ha deciso che delegazioni di 7 chi ostinati attacchi. Un accanito comoperal ciascuna, scelti nei vari centri battimento è impegnato presso la localimanifatturieri, saranno inviate nei mesi la di Orany. Presso Grodno, dopo avere di settembre ed ottobre ogni settimana a trattenulo il nemico fino a che è stato necessario per lo sgombero di queste posizioni, le nostre truppe nella notte sul mento colle truppe alleate respingono



Anche nella Galizia orientale il nemico è di nuovo in ritirata. Le truppe del generale Boehm Ermolli sono entrate a Brody e avanzano ora ad est di questa città a traverso la fronticra dell' impero. L' ala destra dell' esercito del generale Bothmer continua l'inseguimento la Londra che Sir Edward Grey, il qua- la riva destra della Wilija abbiamo tolto sulle strade che conducono da Zborow verso Zalozce e Tarnopol. Il nemico battuto indietreggia verso il Sereth. L' esercito del generale Pflanzer ha respinto ieri i russi con violenti combattimenti sulle colline ad est della Strypa inferiore. Anche il fronte nemico sul Dniester è stato scosso fino alla foce del Sereth ed obbligato ad indietreggiare. Dietro le posizioni russe sulla frontiera della Bessarabia numerosi villaggi sono in flamme.

Le truppe austro-ungariche che com battono a nord est di Kobrin in collegadue sono passale sulla riva destra del poco a poco il nemico nella regione pa-Niemen. A sud di Grodno, sull'insieme ludosa dell'alta Jassjolda. (Stefani)

La situazione dei russi

I benefici risultati

di un'eventuale ripresa franco-inglese (Per telejono al «l'esto del Carlino »)

ROMA 3, sera. - Il «Giornale d'Italia» pubblica il seguente interessante dispac-

cio da Pietrogrado: I miglioramenti degli ultimi giorni nella situazione militare degli eserciti russi, con-fermano che i successi austro-tedeschi dal maggio in qua non sono riusciti nè ad in-frangere la forza viva delle milizie russe, nè ad indebolirne il morale, Tuttavia sareb-

CROON CROON

In segutto at ripiegamento dat fiume
Styr le nostre truppe della Galticia hanno pure occupato nuove posizioni facensettore del Muchawez è siato oltrepassato su tutto il fronte.

Fronte sud orientale: Mille prigionieri
cd una mitragliatrice sono caduti teri
nelle mani delle truppe tedesche durante
l'inseguimento. (Stefani)

ITUSSI PROGRADO (Stefani)

ITUSSI PROGRADO 2, sera — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Sulta fronte Riga-Dwina in generale
nessun cambiamento importante. Gli
tachi dei tedeschi nella notte del primo
corrente e nella giornata successiva nella regione di Friedrichsaldi, sono stati
nuocamenta respini.

Fra la Swenta e la Wilija le nostre
truppe progrediscono con successo avvi
trangulosi molto prossimamente, a wife.

Fra la Swenta e la Wilija le nostre
truppe progrediscono con successo avvi
trangulosi molto prossimante ca wife.

It inseguimento del representationale
stato au tutto il fronte.

Stato oltrepassato su un largo fronte lo Styr a monte
della Stripa au situation nel successi molto nel pori considerate,
in personento del tuttica dell' nelle en considerate,
in peace si mantiene calmo, continua
a fortire lavoro, cheanie e lamo, continua
ano pure occupato nuove posizioni facentachi devite del Muchawez è siato oltrepassato su tutto il fronte.

In segutto at tripped policiale dielo
stato mantificato della ritirata e lo spirito del edlo faria
ano pure occupato nuove posizioni facentropuardie. Il combattimenti delle retroguardie. Il combattimenti delle retroguardie. Il combattimenti delle retroguardie. Il combattimenti delle retroguardie. Il combattimenti delle retroguardie stesse hanno inflitto nuovadella Strypa Quici respingendo numerosi attacchi ripetuti, siamo passati di monte come si mantienere
gioni di Zloczow e dila fonce rogili precedita di La situazione el complicacio dell'italia alturi dell'italia alturilia di uni vicina anni periodi.

La tituta di uni trata e lo spirito dell'oprince
poli popio nelle progenti di la cero.
I

Lo spombero di Brest Litowsk si è svolto in perfetto ordine

PIETROGRADO 3, sera. - I profughi di Brest Litowsk giunti a Pietrogrado riferiscono che la città, essendo per la sua posizione fuori della portata dei grossi pezzi tedeschi, soffri poco e le provviste di munizioni furono facilmente trasportate grazie all'enorme quantità di materiale rotabile della ferrovia Mosca-Brest.

I Tauben, allontanati dalle batterie russe, non riuscirono a turbare l'opera di sgombro. Un Taube fu abbattuto e i due aviatori rimasero uccisi.

I tedeschi, malgrado il concentramento di duemila grossi cannoni contro la città, subirono enormi perdite durante 1 sette assulti contro i forti principali ac (Statani) vanzati.

LONDRA 3, sera - Si ha da Washin

Il cardinale Gibbons ha consegnato al presidente Wilson un messaggio del Papa relativo al ristabilimento della pace in Europa. Poscia il cardinale si è recato singhe ha effettualo tiri efficaci contro a visitare il segretario di Stato Lansing, intrattenendosi con esso intorno allo stesso argomento.

Il cardinale Gibbons, dopo il colloquio avuto col presidente Wilson, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

a I mici piani si delineano. Il mio colloquio col presidente è stato estremamen-te soddisfacente. L'accoglienza che mi ha fatto Wilson mi è immensamente piaciuta. Abbiamo passato in rivista l' inte-

Il cardinale ha riflutato di dare altri particolari, ma ha detto che la detente fra Stati Uniti e Germania pone gli Stati Uniti in una condizione vantaggiosa per ottenere la fine del conflitto europeo. Ha soggiunto una sua opinione sulla possibilità di un accordo fra la Germania e l'Inghilterra sulla « libertà dei mari », che conduce così alla fine delle discussio-

ni e ai termini della pace. Il cardinale si è dimastrato ottimista per la sua fiducia che ben presto saran-no avviate trattative per terminare la

Alle ambasciate alleate il parere gen rale invece è che vi sono adesso poche speranze per un felice risultato. Il personale d'ambasciata dice che gli alleati non augurano la pace, eccetto che sul-le basi per le quali lottano le loro forze

Il testo della risposta della Germania agli Stati Uniti

AMSTERDAM 9, sera. - Un telegramma ufficiale da Berlino riproduce nella seguente forma il passo del conte Bernstorff presso il governo degli Stati Uniti: Il conte Bernstorff in seguito agli or-dini ricevuti informò il governo degli Stati Uniti che conformemente alle regole stabilite non sarà necessario affondare navi trasportanti passeggeri senza preavviso e senza proteggere le vite dei non combattenti trovantisi a bordo, pur-

maria sono suscettibili d'essere senza La dichiarazione conclude: Supponia-mo che l'incidente con gli Stati Uniti (Stefani)

non oppongano resistenza. In caso con-

Von Tirpitz si dimetterebbe

LONDRA 3, sera - I giornali hanno

L' ammiraglio von Tirpitz, segretario di Stato per la Marina, avrebbe presen-tato le sue dimissioni. (Stefani)

ROMA 3, sera. — La voce delle dimis-sioni del ministro tedesco della marina ammiraglio von Tirpitz, pure accolta con riserva, mancando sinora la conferma ufficiale, suggerisce alla « Tribuna » alcune considerazioni degne di rilievo:

ufficiale, suggerisce alla « Tribuna » alcune considerazioni degne di rifievo:

Dai fatto che nella questione dei sommergibili la Germania ha ceduto di fronte alle intimazioni amichevoli, ma fernissimo degli Stati Uniti, si trae la deduzione che chi da questa soluzione rimane specialmente colpito è il grande ammiraglio von Tirpitz, il quale della guerra commerciale dei sottomarini, materialmente assai poco profittevole e moralmente disastrosa per la Germania, era stato ideatore. Ma questo non basta. Von Tirpitz è stato avanti unto uno dei principalissimi fautori e complottatori della grande avventura aggressiva tedesca all'Europa, per la quale troppi fatti hanno reso evidente che l'elemento militarista prese il sopravvento sui consigli più prudenti degli elementi più propriamene politici forzando la mano del Kaiser; mentre poi, a guerra scoppiata e duranie la guerra, egli con alle spalle i nazionali-sti liberali tipi Bassermann e cullo strumento del conte Reventlow e degli altri pangermanisti più arrabbiati, è stato l'esponente delle teorie, delle aspirazioni e delle ambizioni più oltracotanti. Le soddi-sfazioni concesse dalla Germania all'opinione pubblica neutrale, rappresentata specialmente dagli Stati Uniti, per la guerra dei sottomarini, erano già per se stesse in sintomo di grande imnortanza. Se esse fossero poi veramente seguite dalle dimissioni del von Tirpitz, noi ci troveremmo di fronte ad un avvenimento di valore eccionale, precursore forse di un totale rivoluzionamento nell' atteggiamente della germania e per conseguenza nello spirito dell'intera guerra. La Germania farebbe cun esso un primo passo per uscire dallo spaventoso cul-de-sac politico e morale in cui pareva oramai cacciata e un primo spiraglio a consigli più moderati comince-rebbe ad aprirsi ».

L'incidente tedesco-americano non ancora risolto

PARIGI 3, sera (D. R.) - Telegrafano da Washington alla Agenzia Fournier che il segretario Lansing affermò che le dichiariazioni tedesche di astenersi da atti considerati anti-amichevoli non può applicarsi che alle circostanze attuali. Bisognerà quindi ancora ottenere sod-disfazione per i reclami formulati dagli Stati Uniti relativamente agli incidenti passati. L'incidente quindi non può ri-tenersi del tutto risolto benchè il conte Bernstorff abbia Michiarato che tutto sarà regolato.

Nuovi commenti americani icri Madytos presso Kum Ealch. alla nota della Germania

NEW YORK 3, sera - I giornali di tutta la confederazione esprimono la opinione che il presidente Wilson abbia riportato una vittoria diplomatica ottenendo dalla Germania le condizioni che gli Statt Uniti avevano chiesto. Nondimeno qualche giornale, fra cui il New York Herald, dichiara che i risultati eventuali saranno segnati non dalle parote dei tedeschi, ma dai loro atti.

La Neue York Presse serive: " E' possibile che la Germania si converta ad idee umanitarie, ma finora non vi è prova di una naturale conversione v.

L' American di Baltimora rileva: « La Germania ha accettato di dare la tiparazione dovuta, ma come pagare le denne ed i fanciulli assassinati ?" (Stefani)

PARIGI 2, sera. — Il comunicato uf-ficiale delle ore 23 dice: Nel Belgio la nostra artiglieria rispondendo al bombardamento diretto contro Nieuport-ville e contro i settori di Steenstraete e di Bo lanciabombe in azione e contro gli ag-gruppamenti e i parchi nemici: Sulla fronte dell'Artois scambio di torpedini e di granate, Fra la Somme e l' Oise le no stre batterie hanno fatto cessare il fuo-co dell'artiglieria tedesca nei dintorni di Arancourt e Canny. Il nemico ha lanciato un certo numero di granate incendiarie contro Soissons e la regione di questa città. Bombardamento intenso e reciproco sulla fronte dell'Aisne, tra Vil le aux Bois e Fodat, in Champagne e sul livitare occidentale dell'Argonna. Cannoneggiamento in Lorena e nei Vosgi nel settore della Fecht.

Brillanti successi francesi nel bacino del Linge

PARIGI 3, sera. - Sulla nuova fron e dei Vosgi da un mese è una continua scrie di azioni energiche e brillanti per il possesso di posizioni dominanti il ba-cino del Linge, della maggior parte del quale ci siamo impadroniti malgrado la resistenza accanita. Il compito era paricolarmente arduo; il terreno d'attaces presentava difficultà eccesionali. Gli atacchi cominciarono il 26 luglio e continuarono i giorni seguenti.

Le truppe che effettuarono l'attacco del 22 luglio comprendevano sovratutto giovani soldati che partecipavano per la prima volta a un vero combattimento. Il generale comandante li vide stanciarsi satto il fuoco nemico con tale furia che ne ebbe un brivido di orgoglio.

Il 29 luglio l'attacco fu diretto specialmente contro le posizioni del Linge, dove il nemico si trovava saldamente trincerato. Una compagnia raggiunse i retico lati di filo di ferro che la vicinanza del-le due linee non permetteva di distruggere con l'artiglieria. La compagnia st mantenne sotto il violento fuoco ad alcuni metri dalle trincee tedesche. Il capitano della compagnia fece por

tare al suo collega dell'unità vicina que-sto semplice biglietto: « Mi trovo sui reche queste navi non tentino di fuggire ticolati di filo di ferro. Sono rimasto fe-rito da un proiettile. Ci trinceriamo sul posto. I boches non ci scacceranno »

La compagnia, cantando la marsiglisse resiste ai violenti contrattacchi; le viene invano intimato di arrendersi; essa tiene ferma da 36 ore permettendo alle unità vicine di continuare i progressi. Il nemico tenla uno sforzo disperata contro tutte le nostre linee, lanciando 40,000 granale. I nostri soldati resistono senza debolezza. Il 17 agosto abbiamo ripreso l'avanzata interrotta e ci siamo stabiliti sulle posizioni conquistate del Barrenkopf e del Linge. Dopo un mese di duri combattimenti l'obbiettivo era considerato ragiunto.

Posizioni riprese dai tedeschi

BASILEA 3, sera - Si ha da Berlino 2: Un comunicato ufficiale dice: Nei Vosgi a nord di Munster il 31 agosto un nostro attacco ci ha fatto riconquistare le trincee prese dai francesi durante t combattimenti dal 13 al 23 del detto mese. La linea delle creste Lingekopf-Barrenkopf è nuovamente in nostro possesso. I contrattacchi nemici sono stati respinti.

Al disopra di Avicourt, a nord ovest di Verdun, un aeroplano francese è stato abbattuto da uno dei nostri aviatori mi-litari ed è caduto in flamme al suoto.

Sul fronte belga

LE HAVRE 3, sera. - Un comunicato Stato Maggiore dell'esercito belga riusciti. Nessuna azione di fanteria.

Nei Dardanelli I turchi hanno innondato il territorio dinanzi a Ciatalgia

PARIGI 3, scra. — (D. R.) Sono giunti nel pomeriggio di oggi alcuni telegram-mi da Alene dai quali si apprendono informazioni interessanti sulla situazione a Costantinopoli e in Turchia.

(Nostro zervicio particolare)

Le autorità militari ottomane acreb-bere ordinato l' innondazione del territorio che si estende intorno a Ciatalgia ostruendo il corso dei fiumi che hanno foce nel Mar Nero. Questo allagamento è stato fatto con la speranza di rendere impossibili le manorre di artiglieria e i movimenti di truppe eventualmente di retti contro Ciatalgia.

Un considerevole contingente di truppe ottomane sarebbe altualmente accerchiato nella penisola di Gallipoli. La resa di

Re Nicola fra le truppe sul fronte d'Erzegovina

CETTIGNE .3, sera. - Re Nicola accompagnato dal ministro di Serbia Ni-chailovich visitò ieri la fronte montenegrina in Erzegovina. Il Re percorse pa-recchie posizioni e passò metà della gior-nata in mezzo alle truppe incorazgiandole a nuori sacrifici e dichiarandosi convinto del brillante avvenire della Serbia e della vittoria finale del Montenegro e dei suoi potenti alicati sul ne-mico la cua sconfitta è inevitabile. Il Re profitto dell'occasione per visitare alcum punti della frontiera dell'Erzegorina il cui nome sta legato ai ricordi dei resse generale degli alleati, sono più successi bellici della sua gioventu.

(Stefani)

Duelli d'artiglieria su tutto il fronte L'aspra contesa della diplomazia la manifestazione di lealismo ungherese nei vari Stati balcanici

La Serbia e le domande bulgare L'impressione a Sofia

(Dal nostro inviato speciale)

NISH, agosto 1915.

Allorche il signor Sanonoff, nel suo ultimo discorso alla Duma, consideran do la situazione politica e militare degli allegti, venne a parlare della Serbia dichiarò che u i serbi; coscienti del loro dovere patriottico, sapranno trovare il coraggio per altri sacrifici nella neces-sità di parare gli attuali avvenimenti straordinari». Con queste parole, il Mi-nistro degli affari esteri dell'Impero russo, faceva allusione forse non tanto ai sacrifici militari, che saranno richie sti dalla prossima offensiva sulla Drina, quanto alle concessioni territoriali do-Serbia, le quali dovranno rappresentare colare modo quella bulgara, risulti cggi chiaramente migliorata, sarebbe tuttavia gari. Fra domande e risposte, note e eccessivo. L'atteggiamento della F contro note, si capisce che l'attività dei ria continua ad essere enigmatico sia grandissima e che non possano oziare molto le cancellerie di Nish e di Atene.

Nonostante i negoziati in corso, il si-gnor Milovanavich, ministro aggiunta degli affari esteri della Serbia, si degne di accordarmi un' udienza, ma si com prende che le mie domande dovessere essere assai limitate.

Che impressione, Eccellenza che temporanea e costituisce soltanto una semplice fase della guerra?

- E'certo - mi rispose il signor Milo ma noi non dimentichiama che la Russia propria ostilità. Ma, a parte i ragiona-ha una riserva inesauribile d'uomini e menti, il fatto è che l'accordo turco-bulche se si possono fare retrocedere per qualche tempo i russi, non li si può battere. Lo sgombro di Varsavia prolunghe-rd la durata della guerra senza influire l'accordo colla Turchia. sul suo resultato. E del resto noi stessi Stamane l' «Estia» pubblica, in base non siamo forse stati obbligati alla riti ad informazioni che dice sicure, che Rarata dello scorso novembre? Noi abbiamo dovuto abbandonare allora il Danubio, la Sara, Belgrado, e retrocedere fino sui monti di Hondnik; e tuttavia, venuto il momento opportuno, abbiamo riprezo l'offensiva, sconfitto gli invasori e rioccupata la nostra capitale. Perchè non dovrebbe accadera altrettanto ai russi quando sara venuto il momento? Ma in caso che l'Austria — do-mandai in seguito al ministro — vi ripe

tesse le sue offerte d'una pace separata, la Serbia le esaminerebbe, adesso tralità, quella verso la Quadruplice che i russi hanno abbandonata la loro prima linea di difesa? - La Serbia non vuole, non pud farc

una pace separata con l'Austria la sua nemica ereditaria, e non la farà. Una pace prematura prima che l'Austria sia completamente sciacciata e i Balcani siano liberati, non sarebbe che una soluzione provvisoria che fra qualche anno si risolverebbe fatalmente in una nuova guerra.

- Signor Minstro, voi avete pronuncialo una frase espressiva: la libera-ziona dei Balcani. Forse vedete la possibilità d'una ricostituzione del blocco balcanico (Serbia-Bulgaria-Rumenia-Gre-

- Nel mese di agosto ultimo scorso, Peroyse e Noordschootz. La nostra ar-stra indipendenza, ma lottiamo per l'in-zioso.
tiglieria rispose ed esegui parecehi tiri dipendenza di tutti i popoli balcanici. Il In nostro annientamento, l'annientamento dei serbi sarebbe subito seguito dall'assoggettamenta dei bulgari, assoggettastere militari, le quali credono che effetmenta economica e in seguito politico,
tivamente dalla Russia i tedeschi siai.o orientali deve servire di esempio ai no- riente. Questo stato d'animo è stato fastri vicini. Gli austro-ledeschi vogliono essere a qualunque costo padroni della sari tedeschi. Data questa atmosfera, le centrale a Costantinopoli e a Salonicco.

- Credete che gli austro-tedeschi vincitori potrebbero permettere mai alla
Rulgaria di sboccare liberamente sul
Mediterranco? La tutela tedesca sarebbe più sensibile per Sofia di quanta lo
sia stata mai ta tutela turca.

Seperamente sula terte.

Anche a Salonicco però non si crede
che il misterioso trattato turco-bulgaro
sia stato firmato. Non si crede, perchè
nella popolazione bulgara le correnti
russofile e turcofobe sono anche più va-

balcanico, la Serbia aveva già accettato guerra e speculare sulla neutralità milidea delle concessioni territoriali in fanacciosa: non si crede infine perchè i vare dei Bulgari; ma ci sembrava giuturchi sanno troppo bene che i bulgari sto che tutto ciò fosse regolato dopo la sotto l'influenza tedesca non snuderanno guerra, quando si terrà il congresso mai la spada a favore della Quadruplice della pacc. Ciascuno, allora, si sarebbe per la sola questione della ferrovia di presentato con il suo carico di sacrifici Dede Agac, è quindi i turchi, caparbi coqueste truppe è ritenula imminente.

La flotta degli alleati ha bombardato icri Madylos presso Kum Ealch.

presentato con il suo carico ai succineta de sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa no comprendere che stanno per percentato con il suo carico di succineta della causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere comune, causa della causa particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere comune, causa della causa particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari, di servizi resi alla causa me sono, non si decideranno a cedere particolari di servizio Questa era la nostra idea. Comprendereta benissimo che io ora non posso fare altre dichiarazioni sui negoziati in corso. Ma speriamo bene.

a fillrare le discussioni diplomatiche c posso perciò aggiungere alcune infor-

mazioni personali. Se nei circoli militari della Serbia si è intransigenti a proposito di conces-sioni da farsi alla Bulgaria, viceversa gli ambienti politici e con essi il principe creditario, comprendendo la neces-sità d'un accordo con Sofia nell'inteaccomodanti.

FERRI PISANI

Dichiarazioni del signor Milovanovich | per la risposta serba all' Intesa Il doppio gioco della Bulgaria

ROMA 3, sera. - Telegrammi da Atealla Quadruplice, previo accordo completo colla Grecia. La risposta, che è già stata consegnata, malgrado manchi proposito un comunicato ufficiale, pare abbia destato a Sofia, a traverso le notizie anticipate della stampa europea, la migliore soddisfazione degli ambienti politici che fanno capo ai dirigenti dell'opposizione, e anche nella maggioranza ministeriale, impersonantesi in Ghenadieff. Affermare in base a queste notizie che la situazione balcanica, ed in parti eccessivo. L'atteggiamento della Bulgatappresentanti delle potenze interessate legrafa il corrispondente — ma lo sforzo fatto quotidianamente da ogni parte per dar credito alla conclusione dell'accordo turco-bulgaro, proprio nel momento de-cisivo in cui si aspettavano e si aspettano le offerte della Quadruplice, e la no-tizia diramata all'ultimo momento che tizia diramata all'ultimo l'accordo è concluso in tutti i suoi particolari, sebbene ne sia stata sospesa la firma, possono recar luce non indifferente sull'atteggiamento del governo di So-— Che impressione, Eccellenza — do-mandò subito — ha prodotto qui la ca-duta di Varsavia? Si sono resi conto in naturale, la sospensione della firma del-Serbia che la ritirata dei russi non è l'accordo è giustificata dal fatto che, avendo la Bulgaria ricevuto delle avances col passo a Sofia della Quadruplice e attendendo ancora ulteriori comunicazioni vanovich — che la Serbia è "nasta im-pressionata dalla ritirata russa. La no-poteva certamente compromettere le cose stra situazione militare è legata in qual-che modo a quella dei nostri alleati, commettere atto di scortesia o di vera e garo, sebbene sieso, non è ancora firmato. Continuano tuttavia più che mai in-

sistenti le affermazioni dell'esistenza deldoslavos stesso e Talaat Bey hanno confermato un'altra volta l'accordo non per anco firmato. Ma quel che è curioso nella pubblicazione dell' «Estia» è il ragio-namento che esso riferisce: vale a dire che la Bulgaria, non essendo impegnata dall'accordo turco-bulgaro che alla semplice neutralità rispetto agli imperi cen-trali, essa si preparerebbe prossimamenle, a rispondere alla Quadruplice, dichia randosi pronta a trattare egualmente contro compensi macedoni l'altra neu-

I preparativi della Rumenia

Notizie che giungono in ritardo per la via di Salonicco confermano d'altra par-te che a Bukarest non sono più dubbi e nascosti, ma evidenti, i preparativi militeri oramai effettuati su vasta scala. L'entusiasmo è grande, specialmente fra gli ambienti intellettuali. Le misure contro il contrabbando tedesco di armi e munizioni per la Turchia sono veramente imponenti e coscienziose. Al confine rumeno sono da varie settimane in soffe renza del convogli interi destinati a Costantinopoli, fra i quali uno che è carico di grossi pezzi di artiglieria da assedio L'attività degli innumerevoli agenti tedeil nostro presidente del Consiglio, signor schi diffusi per la Rumenia è enorme, in dala 1 dice: Notte e mattina calme. Pasic, fece una dichiarazione a questo ma raramente riesce loro, a prezzo di Si segnala una recrudescenza dell'at- proposito e da allora noi abbiamo cam- sacrifici considerevoli, di fare passare tività dell'artiglieria nemica durante il biato op nione. Bisogna considerare che qualche cosa per la Turchia, approfittan-pomeriggio nei dintorni di Ramscapelle, noi non lottiama solamenta per la no do di qualche implegato poco coscien-

La nostra lotta a proposito delle ferrovie per esercitare uno sforzo decisivo in Ovorito dall'abilissimo lavorio degli emisgrande strada che conduce dall' Europa pressioni per l' accordo della Bulgaria colla Turchia si intensificarono a Sofia e specialmente sulla corte.

— Senza contare che per la Bulgaria ste che non si pensi generalmente; non una Turchia tedesca e trionfanta sarebbe una perpetua minaccia. Per ciò, in la politica bulgara si può riassumere in vista della ricostituzione di questo biocco questa breve formula: evitare una nuova derne altri, malgrado i loro immensi sacrifici di sangue. E' da tenersi sempre ben presente, per valutare con esattezza la politica bulgaro, che la provincia Questa furono le precise parole del col-laboratore del signor Pasic; ma non est-la capitale avvelenate dalla propaganda stono muri di cancellerie per quanto tedesca, e però è sempre possibile da spessi, altraverso ai quali non riescano parte di questa Bulgaria intatta e sana una azione moderatrice degli effetti di quella.

L'incrollabile fede della Serbia

labile entusiasmo per la causa serba e derati di sinistra crano risoluti a ten-disposizione immutata a ogni sacrifizio der loro la mano. Questa energia insoeroico per resistere all'atteso attacco te- lita da parte degli uomini della sinistra desco. L'esercito serbo è splendidamente moderata non restò vana. Lo si vide munizionato ed equipaggiato nell'even-nella seduta della Camera due giorni tualità di un attacco bulgaro - coordi- più tardi.

nato coll'ipotetica azione a fondo tedesco ti per l'esercito serbo. Il comando serbo l'eventuale attacco su Orsova che se efsettuato, date anche le condizioni del terne alla « Tribuna » confermano la prima di arrendersi alla necessità di cedere alle notizia sul contenuto della risposta serba cigenze superiori della Quadruplice. E' alla Quadruplice, previo accordo comple- per altro evidente che la Serbia non cederebbe in Macedonia oltre alla zona cosidetta incontestata.

Questo è sostanzialmente quanto viene telegrafato da Salonicco nei riguardi del-la ancora arruffata matassa balcanica.

I circoli parigini si conservano ottimisti

PARIGI 3, ore 18,30 - Ricomincia er i negoziati balcanici l'alternativa di timori e di speranze che accompagno la precedente fase dell'attività diplomatica delle potenze belligeranti. Non pertanto si dubita ancora dell'esistenza di un accordo turco-bulgaro; anzi stanotte è corsa voce nelle redazioni dei giornali parigini che i negoziati erano rotti. Si diceva perfino che la Bulgaria si era decisa a dichiarare la guerra alla Turchia, ma naturalmente nessun ci crede.

Il Petit Parisien alludendo alla voce suddetta scrive: «Una grave difficoltà sarebbe sorta all'ultimo momento. Radoslawost irritatissimo contro il gran visir avrebbe rinnovato la minaccia for-mulata già quindici giorni or sono. Da fonte autorevole si apprende che la Germania oltre a promettere la Macedonia ai bulgari fece balenare allo Zar Ferdi-nando la speranza di divenire impera-tore di Costantinopoli».

Un alto personaggio intervistato in-torno a queste ardite seduzioni tedesche mi disse: «In realtà la Germania non offrirebbe Costantinopoli e il suo trono allo Zar Ferdinando, ma gli assegnerebbe in custodia i Dardanelli sotto la sorveglianza del Kaiser. Ma il re Ferdinando è troppo sero per piegarsi mili funzioni subalterne onde è difficile che vi consenta. L'acquisto della Macedonia sarebbe pure un'altra justra. La via di Salonicco traversa il ouore della Macedonia e gli austriaci e i tedeschi stessi sono interessati a mantenere libero lo sbocco sul mare.

Interessante retroscena della mancata battaglia a Viviani da parte dei radicali francesi

PARIGI 3, sera (D. R.) - Il rinsavire del radicali francesi, accaniti prima nel chiedere la testa di Millerand e dei suoi colleghi con lui solidali, tornati poi a miglior consiglio nella seduta di giovedi scorso, dopo il discorso di Viviani a Frilazzo Borbone, non va attribuito semplicemente ad un effetto della eloquenza alta del capo del governo, essa è stata prodotta anche da un altro fatto che non costituisce più un segrete per i circoli parlamentari francesi.

N fatto è questo: i radicali e i radica-il socialisti, due gruppi che sono pol tutt'uno, hanno potuto assicurarsi sin qui la preponderanza nei due rami del parlamento, grazie alla moderazione, qualcuno direbbe la dedizione del gruppo importantissimo per numero e per valore dei repubblicani moderati di si nistra, di cui il Temps è l'organo prin-Malgrado certe velleità, sempre rina-

di indipendenza, In Bulgaria la minaccia austro-tede- sinistra avevano finito prima della guersca di forzare il passo di Orsova ha im- ra col seguire costantemente l'orientapressionato le classi dirigenti e le alte mento di quegli altri più avanzati. Le sfere militari, le quali credono che effettano sulle dita della mano, ma la guerra ha risvegliato in seno alla massa del moderati di sinistra un senso di responsabilità e un tesoro di energie che sul terreno parlamentara si sono tradotte in una vera differenziazione effettiva dei loro vicini.

L'Union Sacrè ha avuto nei loro uo-mini i propugnatori più efficaci. Essi hanno seguito con ostilità segreta i ten-tativi fatti dai due partiti di estrema sinistra per riprendere la direzione del-le cose a danno delle supreme necessi-tà militari e non si sono l'imitati sol-tà militari e non si sono l'imitati soltà militari, e non si sono limitati sol tanto a riprovarne l'agitazione incon-sulta, ma al momento opportuno hanno saputo anche agire.
Il giorno in cui il gabinetto Viviani

scoraggiato dalle manovre più che dalle intimazioni, era disposto a cedere il potere, due uomini dei più rappresentativi, quali godono di una influenza grandissima nel parlamento e fuori, il senatore Toren e l'accademico Ernesto La-visse si recarono a vedere il signor Poincarè e senza ambagi essi dichiara-rono al presidente della Repubblica che se il gabinetto Viviani non avesse re-ceduto dal proposito di dimettersi e se le sue dimissioni fossero state accettate dal cano dello Stato, il partito moderato di sinistra non avrebbe dato il suo appoggio ad altri che ad un nuovo gover-no dal quale i radicali fossero esclusi e che non comprendesse i rappresentan-ti di tutti gli altri partiti, la destra com-

Colla destra, la sinistra moderata a veva sempre rifiutato di collaborare, ma di fronte al pericolo grave, determina-A Nisch si ha fede incrollabile nella to dagli eccessi dei radicali le vecchie ragioni di ostracismo svanivano e i mo-

ZURIGO 3, sera (V. R.) - Ieri l'imperatore Francesco Giuseppe ricevette la deputazione ungherese venuta a fare omaggio all'imperatore e a felicitarsi con lui per le vittorie contro i russi. La deputazione percorse le vie principali della attacco che senza dubbio tenderebbe città imbandierata, tra le acclamazioni immediatamente a tagliare la ferrovia calorose della folla. Il ricevimento al ca-Nisch-Salonicco. Gli alleati intensificano stello di Schoembrunn durò un'ora. L'ima spedizione di ogni sorta di rifornimen- peratore dopo il conte Tisza presidente dei ministri ungheresi e del Bano di già pronto a contrastare terribilmente Croazia che rivelarono l'importanza della manifestazione tenne un breve discorso accentuando la sua giola nel vedere ritorio, costerebbe alla Germania sacri-fizi enormi. La Serbia ha già dimostrato radunati nella capitale austriaca. Nel saradunati nella capitale austriaca. Nel sa-lone del palazzo della presidenza dei ministri venne tenuto un ricevimento. Il conte Sturgk disse nel suo discorso che la manifestazione ungherese lascia apparire la compattezza degli stati per il bene dell'impero e la gloria della casa imperiale. Il conte Tisza rispose nello stesso senso. La concordia dei popoli, egli disse, è cementata. Noi abbiamo saputo difenderci e ci difenderemo contro chicchessia vuole stendere la mano audace per turbare la sicurezza della nostra monarchia. Nel palazzo municipale vi fu pure una festa. Il borgomastro di Vienna pronunciò un discorso dicendo che nessuno potrà strappare al popolo austriaco il frutto delle vittorie se esso sarà unito. Il borgomastro di Budapest disse che il patto concluso fra i figli di Ungheria e quelli dell'Austria è stato suggellato dal sangue sui campi di battaglia. Parlo anche il borgomastro di Za-



gabria.



3° Liceo : 4° Istituto Corsi completi di preparazione rapida

carressamento istituiti pei giovani nati nel 1897 aventi diritto sostemero esami Licenza in-ottobre e febbraro. PROFESSORI D'AL-TISSIMO VALORE. Per schratimenti ed iscrizioni rivolgersi all'ISTITUTO ZOCCA (Bologna, S. Stefano I),

Per la Croce Rossa, Ambulanze, Ospedali, ecc.

Vestaglie e Grembiali per Dame ed Infer Camicie per feritt, Biancherie sanitarie

Opuscolo speciale gratis a richiesta. Blancherie per Militari Camicie, Mutande, Maglierie, ecc.,

a prezzi convenienti.

e per convalescenti

Rivolgersi a Frette & G.- Monza Fillate in BOLOGNA

BUSTI DI SIGNIO I lavorazione di lusso
Gran Prix e Medaglia d'Oro
Espositatore internita dell'Injustria Genoca 1914
ENRICHETTA PARISINI - Bologna
Via Zamboni, N. 11 p. n. Tolet. 22-03

Gratis Cataloghi e campioni.

II Prof. GIOVANNI VITALI

the state of the s

Continuerà le sue consultazioni mediche dalle ere 10 alle 17 d'ogni giorno — eccelto i festivi — in plazza cavour N. S. dove ha trasferito il suo ambulatorio.

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di STOMACO E INTESTINO

Via Tagliapietre 14 (daS. Paolo) DENTI ARTIFICIALI

Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna - Via S. Simone n. 2 - Telef. 0-72 Specialista per le Malattie dell' OFOCCHIO - NABO - GOI Consultazioni dallo 10 allo 12 - dallo 15 alle pi

L'Austria durante la guerra

LAFENICE

The same same sales of

(Dal nostro inviato speciale)

Diceva il cardinale Mazarino che gli le tasche degli imperiali e regi taumaturghi potrebbero anche essersi vuotate. Intorno alla Burg e al Ring - lo abbiamo visto — c' è parecchio di morto. La sprofondato nel ventre. Il braccio solo, padrona. la macchina; si muove regolarmente; per abitudine, per inerzia. Tic-toc, tic-toc, tic-toc. Uno stantuffo tira l'altro. Ma tutto quanto di questa macchina formava glà lo spirito intimo, il contenuto ideale, genio particolare, anche si è spento. L'Austria assomiglia ad un guerriero di cui sopravviva appena l'armatura, che ancora gesticola e cammina ma dentro la quale non si trovano ormai se non dei regni e qualche topo.

Di miracoli non ne usciranno dunque più, dalle tasche degli Absburgo. Oseremmo tuttavia assicurare che qualchecosa di analogo non possa venir provocato proprio dall'esaurimento di quel conte-nuto ideale, di quello spirito intimo?

Certo di nulla l'Austria avrebbe tanto da avvantaggiarsi quanto del declinare della supremazia tedesca, del tramonto della triste fortuna iniziata nelle genuflessioni e nel sangue da quel Rodolfo d'Absburgo che dovè la corona imperiale ceduto la propria cavalcatura ad un pievano per guadare un ruscello e da quell'Atberto di cui sposa e figlia vendicarono la morte immolando con le erigendo sul luogo del macello, ove oggi è Konigsfeld, una Abazia. Nulla potrebbe servirla meglio che la redenzione del genio antiquato di Vienna, dalla sua politica imbevuta di gesuitismo, dalla sua docilità supina all'influsso di Berlino. Sopratutto dalle sue aspirazioni espanmonarchia non dividono; poichè sia ungheresi che polacchi, che czechi, che creati sono piccoli popoli e, coscienti di sto per tutti?
esserlo, costituiscono, almeno moralmente, stere chiuse limitantisi a vicenda, stria finirebbe invece di sommarsi, e, riuniti, repugnano, come tutti gli enti collettivi, dall'azione cui invece tende continuamente l'ente singolo; posseggono, insomma, già oggi lo spirito federalista che assegna allo stato una funzione passiva, di pulizia e di controllo, piuttosto che attiva, di dinamica internazionale.

Precipitati che fossero nella polvere gli antichi numi pesanti e biechi della Burg, rugosi quali mummie di bonzi, non si vede in sostanza parchè l'Impero, obbidendo alla logica di quegli strati profondi, non entrerebbe, contrariamente tutte le previsioni, in una fase nuova, non rinascerebbe, più o meno trasfor-mato e ridotto, ancora una volta, pressappoco secondo il pronostico del ministro di Anna d'Austria, dalle proprie proprie ceneri infauste, come la Fenice. Tutto è possibile in Austria. Si è sem-

pre interpretata l'animosità palese od occulta dei 38 milioni di« plebei » eterogenei contro gli 11 milioni di acittadini» tedeschi quale segno infallibile del suo imminente sfacelo, se ne è attesa con impazienza durante non so quanti de-cenni la sua esecuzione capitale. Ma come negare che, giusto nell'ora più propizia a uno sfogo positivo e concludente. questa animosità sia invece in complesso caduta, abbia cessato di pesare in modo sensibile sulla vita dello stato?

Sembrerebbe si faccia strada, al contrario, nell'Impero, attraverso la stanchezza e il malessere prodotti della guerra, la calma che suol precorrere l'appagamento di un bisogno a lungo mentito. Il sordo travaglio di cui si ebbe 11 primo episodio all'indomani del '66 nell'emancipazione dell'Ungheria pare prossimo a trovare per una via o per l'altra, un coronamento definitivo. Ciò che a tutti preme è la morte e l'abdicazione del guerriero; non la distruzione dell'armatura. L'armatura può ancora servire. Anzi, quanto più vuota essa rimarrà d'anima tedesca tanto più facilmente quei « plebei ». sperano versarvi dentro la propria. Nè in Ungheria, nè in Polonia, nè in Boemia, nè in Croazia si è mai nutrito vero odio per la macchina, per l'armatura austriaca.

Si odia l'impiegato tedesco, non l'im piego: l'impiego, appena è possibile, le si sollecita. Nessuno di tali paesi possiede tradizioni amministrative e statali moderne che non siano austriache. Disavvezzi tutti da secoli dall'inventare e dal porre in opera organi proprii di vita civile, sarebbero non poco imbarazzati e dovessero oggi repentinamente rinuntiare a quelli che si trovano a loro portata. Ottemperato che questi abbiano al principio dell'eguaglianza di diritti fra 'edeschi e non tedeschi, i secondi, almeto, non avranno plù serie obbiezioni da muovere. Ormai essi li conoscono, la legge dell'adattamento li ha resi a vicompatibili: perchè dovrebbero volerli distrutti? Ecco la conclusione. Ed ecco perchè l'Austria non ha ancora

cessato di esistere.... La grande crisi odierna giunge a un tratto a dimostrare come anche per questo, non meno che per ogni altro degli stati in conflitto, la minaccia più grave non sia costituita dai nemici di dentro quanto dai nemici o dagli amici di fuori. Non dalla possibilità di una esplosione di forze interne, se, tirate le somme, a bordo le ciurme risultano accomodanti o passive, inerti, se ungheresi, polacchi, croati mostrano di sentire che il loro centro di gravità continua s trovarsi nell'Impero: ma dalla possibilità che forze esterne aprano nella vecchia carcassa falle irrimediabili.

E tale minaccia medesima presenta essa affettivamente una gravità particolare, rende essa davvero più legittima

Diceva il cardinale Mazarino che gli Monarchia? In quanto agli "amici " di una nuova Europa, non è da atten-Absburgo "quando sembrano spacciati fuori, alla Germania, non v'ha dubbio dersi che la guerra di oggi lasci semplihanno sempre un miracolo da cavare che, appunto a motivo del terreno per- cemente dietro di se la somma dei rifuori di tasca». Dal tempo del cardinale duto dai tedeschi in Austria, d'bba sor- sultati di cinque o sei guerre parziali Mazarino essendo trascorsi tre secoli, riderle il disegno di annettersi l'antico che si sarebbero combattute ad una ad ducato degli Absburgo, i secolari antago una in mezzo secolo senza il sistema nisti degli Hohenzollern, se non addi- delle grandi alleanze cui ci aravamo rittura tutto l'Impero soffocandone la attaccati nell'illusione di aver chiuso tendenza federalista. Ma per giungere per sempre, mercè sua, il tempio di testa rumina lentamente pochi pensieri a questo lo occorrerebbe debellare inte-senili, il cuore, pesante di grassi, si è ramente l'Europa e dettarie la pace da non ne fanno probabilmente uno grande?

A Pietrogrado meno che altrove si inutile o pericoloso alla Russia di arrivare a Costantinopoli. In quanto ai ne-mici di fuori, non vi ha neppure dubbio almeno per chi come noi conti nel loro vorranno essi davvero avvalersene per farla a pezzi, per cancellarla dalla carta d'Europa?...

L'Austria — non giova nasconderlo avrà un titolo abbastanza valido alla clemenza dei suoi nemici il giorno della loro vittoria: quello di costituire in ragione della propria struttura multinazionale un principio reattivo alla potenza tedesca. Oggi essa pesa al piede della Germania pressapoco come il ferro di una catena: domani, quando i popoli che la compongono riescissero a condurre a termine l'avviata emancipazione proprie bianche mani mille innocenti ed della tutela di Vienna, all' alleata non resterebbe più nemmeno il ripiego di legarsela al piede come una catena. Togliere alla Monarchia le terre italiane, le serbe, anche le rumene ,è necessario e santo, perchè è logico e perchè gioverà all'assetto generale europeo. Spingere oltre la mutilazione, portarla fino a fare sionistiche, che gli strati profondi della dello stato attuale tante membra disiecta, una nuova Balcania, come si augurano più, non rischierebbe di tornar fune-

> Ricostituito ed isolato, il Ducato d'Austria finirebbe con l'incorrere proprio in quella sorte che l'Europa si sarebbe sforzata di scongiurare a prezzo di tanto sangue legando le mani alla Germania: cadrebbe, presto o tardi preda della Germania vinta, e tanto più presto quanto più essa avrebbe dovuto sacrificare delle altre proprie aspirazioni. E Berlino ricomincerebbe, con una nuova Sadowa, in mezzo a un'Europa stanca, la propria fortuna. Timori così plausibile, che vien naturale chiedersi se gli stessi czechi, posti per lore disgrazia sulla strada che mena da Berlino a Vienna, benchè non sieno ancora riesciti a comprendere chiaramente se i loro interessi vogliano che l'Austria scompaia o che venga conservata, non sentiranno spontaneamente, al momento decisivo, come la fine dell'Impero sarebbe la loro fine e non se ne istituiranno anch'essi paladini....

In ultima analisi, che il nucleo etnico politico abbracciante almeno l'antico Ducato d'Austria, la Boemia, l'Ungheria e la Croazia — non diciamo la Polonia poiche bisogna in proposito augurarsi ben altro — abbia a venire infranto e cassato dai diplomatici alla fine della guerra, è cosa di cui oggi nessuno studioso sincero oserebbe non dubitare fortemente. I risultati minimi, i muta-menti minimi sono sempre i più proba-Convien sempre badare che le ferite che Quanti avvenimenti che sembrarono se che sono insufficienti».

ginabili, se si vuole sieno definitive. L'ordine naturale del mondo è pari a una verga d'accialo: più lo si torce e un penoso senso di ridicolo se esse popiù violentemente si raddrizza. Le guerre anche maggiori non hanno, difatti, solenne di cui Clio li ammanta, a tutela se non intacoato l'epidermide di ciò che della propria dignità l è. A confronto del sangue e dell'energia spesi in lotte fratricide da tre o quattro secoli, i mutamenti sopravvenuti nella compagine nazionale europea sono, si può dirlo, insignificanti. E la guerra odierna è davvero tanto più grande delle altre, tanto diversa delle altre?

La conflagrazione generale non è una novità. La lega contro la Prussia nemmeno. Le prime basi della fortuna germanica furono gettate da Federico il Ma a che cercare esempi quando la direzione presa dalle truppe austriache Grande precisamente combattendo quasi storia intera di ogni tempo è un esem-

Certo; innalzandosi a una sintesi meno materialistica della tragedia, di vorrebbe consacrare con un trattato una cui siamo da un anno pallidi e trepidi annessione, o la possibilità di una an- spettatori nulla vieta di trarne conclunessione che, istituendo fatalmente la sioni più interessanti, - non altro più Germania èrede del programma balca decorative. Perchè non vedere in essa, nico di Vienna, renderebbe impossibile, per esempio, la convulsione massima del principio nazionale vicino a distruggersi da sè ? Da ambo i lati una stessa Menade vibrantesi colpi mortali sotto due maschere avverse: la maschera menumero, che in un tempo più o meno diterranea della nazionalità per la naprossimo o più o meno remoto le sorti zionalità, mirante alla disgregazione dell'Austria abbiano a dipenderne. Ma progressiva della società amana in una moltitudine di patrie e di cottopatrie tutte fornite di eguali diriti la maschera continentale della nazionalità mica, sovrana, che nega e distrugge tutte le altre.... Perché i due son zi non nasserebbero

la una medesima idea: distruggere la pazione: l'uno portandola all'estreme iel suo sviluppo, l'altro soffocandola L' internazionalismo potrebbe pur essere aglie: di quella intesa a liberare tutta l' Europa come di quella intesa ad or-ganizzare tutta l' Europa. Libertà ed organizzazione non son forse sinonimi, nel mondo civile? Il che equivarrebbe a dire che i due gruppi di potenze «lavo rano» oggi in egual misura pel bene di domani, si preparano identiche patenti di merito da presentare al tribunale del posteri.

Chi di noi ardirebbe decidere se pel nostro bene abbia fatto di più la Grecia Roma? L'una, individualista, libe rale, umana, geniale, inventiva, arti-sta, raffinata, mirava alle autonomie e alle democrazie, concepiva il mondo come un arcipelago di repubbliche, l'altra, disciplinata, organizzatrice, positiva tenace, imitatrice, pedante, mirava all'unità: ma entrambe non lavoravano in sostanza, per il miglior ordine del tutto, più che per se stesse, e, ediandos non si incontravano? .

E a ben altre conclusioni ancora s potrebbe giungere, eleganti e decorative, sollevandosi dalle bassure dell'em; pirismo yerso le altezze della specula sione. Ma esse avrebbero tutte, appunto, il tort di essere eleganti e decorative di fare soverchio assegnamento sulla logica, sulla divina essenza delle cose e non abbastanza sulle loro qualità acoldentali e pedestri, che sono quelle che contano di più.

Disgraziatamente, la storia è molto pedestre e anche molto stupida, e vano riesce lo sforzo di orientarsi nella foresta dedalea delle sue intenzioni e inclinazioni a chi non faccia nei proprii cal-coli almeno una larga parte all'insensato e all'assurdo. Se così non fosse, da un pezzo il suo corso sarebbe terminato, poich' tutti apparterremmo al novero di quei popoli i quali, essendo felici, non hanno storia.

mediocremente sottile, qualunque delle quistare una posizione tale da chiudere sud, i famosi «baroni schiavisti». Dal Si sottoponga ad una critica, sia pur che ne furono vittime non susciterebbero presso le generazioni seguenti che tessero contempiarli spogli dell'orpello

Uno dei massimi responsabili della strapotenza germanica odierna non è forse l'Inghilterra, che nel 1756 aiutava Federico a rintuzzare l'Europa collegata, che nel 1790 dava invano mano alla seconda divisione della Polonia per ingrandire la Prussia, che sino a ieri ha fatto una politica antirussa e germanofila: l'Inghilterra, il nemico irreconciliabile della Germania del 1914?

pio I L'Austria, la quale ha scatenato ginosi delle turbe umane, secondati dal la guerra fra una dozzina di popoli allo benessere e dall'igiene moderni, non proscopo di annientare la Serbia, non ha dure di tanto in tanto vere è proprie finito forse per offrirle spontaneamente congestioni, seguite da eccessi di follia in dono, a un anno di distanza, la Bo snia-Erzegovina? Sembrano grandi tra-gedie pubbliche, ma in realtà ciò che

Nulla di più probabile, pertanto, che il trattato oggi atteso dal mondo come la panacea di tutti i flagelli, non conduca caldeggiate sulla sorte riserbata alla Svezia e Sassonia unite. Pinttosto che intelligente, profondo e radicale. La più ingiusta, e i trattati anche intelligente, profondo e radicale. La più supidi rispondono benissimo al lero fuori, alla Germania, non v'ha dubbio dersi che la guerra di oggi lasci samplia tanto de radicale. La più supidi rispondono benissimo al lero scope, che è di preparare altre guerre. tanto da venir risoluta razionalmente è, per ventura nostra, quella di Trento e Trieste. Riguardo al resto, la possibilità di bistrattare e sconfessare la logica e gli interessi dei popoli si annuncia, come per tutti i trattati precedenti, senza limiti.

Questa volta, anzi, poichè al Congresinterverrà un numero di delegati molto maggiore del consueto, è presumibile che le soluzioni adottate risultino anche più stupide, precarie e artificiose delle altre volte. Forzatamente si ripiomba nel materialismo, l'intelletto non trova posa se non in una sola conclusione: che si faccia la guerra semplicemente per scannarsi a vicenda, per sopprimere un po' di maschi e moderare le fecondità della specie.

Un secolo fa l'Europa non contava la terza parte della popolazione edicrna. Come potrebbero incrementi così verti-

dal punto di

diverse

Il precedente storico

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

BERNA 2 - I propositi dello Stato Russia tutte le vie del Baltico e tutte le

tro la Russia non appaiono ancora ben che una parte essenziale di questo gran-

chiari. In attesa, gli scrittori militari dioso programma: la Turchia sbarra, d'ogni paese si affannano ancora a cer- al sud, tutte le vie mediterranee, lo

care analogie con la campagna nopoleo- Germania e l'Austria tenteranno ora di

nica del 1812, analogie assurde tanto tagliare al nord e al nord-ovest tutte le

Per la storia come per l'arte militare reo, tagliato completamente dal mare, il

le due situazioni sono irreducibilmente colosso rimarrebbe ben presto senza re-

In attesa, è più prudente chiedere a- colosso da polmoni troppo stretti: la gli stessi tedeschi quali sieno le grandi Germania mirerebbe appunto oggi non

linee direttive fissate dagli scrittori mo- ad annientare la Russia, non a colpirla

derni della Germania a proposito della nel cuore ma semplicemente a mozzarle

di quei scrittori, il von Bernhardi, co- Il grande precedente storico su cui il

un paese, nota il von Bernhardi, la Rus- Carlo XII e di Napoleone non avevano

go ne a Mosca. Il centro militare della quest'ultimi anni che aveva dinnanzi a

Russia non è nè nell'una nè nell'altra sè condizioni ben diverse. I tedeschi

città: la forza di resistenza della Rus- hanno studiato invece con particolare

sia è data appunto dalla sua estensione. cura la guerra di secessione del Nord-

Data questa enorme estensione - con- America in cui appunto vedevano in at-

tinua il von Bernhardi - sarebbe assur- to il più grandioso plano di soffocamen-

do pensare a una disfatta e a una con- to che l'arte militare avesse mai osato

quista completa della Russia. La Ger-concepire. Gli storici tedeschi di questi

mania dovrebbe dapprima respingere ultimi anni hanno dedicato alla guerra

gli eserciti russi e conquistare una posi- di secessione uno studio metodico e pro-

zione che costringesse i russi a ripren- fondo. Si può dire che essi sieno i soli

dere alla loro volta l'offensiva e favoris- che hanno saputo trarre da quella guer-

se nello stesso tempo la difensiva tede- ra un ammaestramento nuovo e sicuro.

sca. E' evidente che in un caso simile Nella guerra di secessione, com'è no-i vantaggi geografici verrebbero ristret-

ti ed eliminati. Bisognerebbe infine con- vano di disarmare l'aristocrazia del

cetto fondamentale: «nessuna spedizio- Militarmente inferiori ai loro nemici,

ne a fondo, nessuna marcia contro Pie- gli uomini del nord tentarono di soffo-

Curlandia, la ricognizione nel golfo di del Journal des Debats, nota che i nord-

Russia. Il più autorevole e il più noto il respiro, a soffocarla.

sia non ha una capitale nè a Pietrobur-

Secondo la più autorevole e

Riga, la punta su Pernow, nella Livo-

nia settentrionale, e, contemporanea-

mente, nell'ala meridionale, la nuova

toglierie il respiro».

essere adunque ispirato da questo con- vo entusiasmo.

punto di vista tecnico, militare. Turchia. Stretto in questo cerchio fer-

vista storico quanto vie oceaniche e di ricongiungersi con la

spiro. Si è già detto che la Russia è un

nulla da apprendere alla Germania di

suicida? La Germania, vittima eviden-temente di una tale congestione, ha sentito a un tratto il bisogno di fare nel esse contengono di pubblico non è che centro di Europa, quasi in un Conti-commedia: la vera tragedia è privata. nente Nero qualsiasi, della politica coloniale o di aprirsi le vene.

E a tale stregua, non solo la guerra d'oggi ma ogni altra guerra è giusta, stato, in proporzione, un salasso più forte che le guerre napoleoniche! Ma se questa conclusione è la sola vera quando i popoli d'Europa si troveranno riuniti, cravatta rossa e cravatta nera intorno al tappeto color speranza del primo sinedrio internazionale socialista, invece di perdersi di nuovo in logoma chie politiche faranno bene a dichia rare arditamente in faccia al mondo la necessità del malthusianismo per tutil.

Sarà un mezzo molto più pratico e decoroso , per rimediare all' inconveniente. I governi lo combattono e lo combatteranno a lungo poichè essi non concepiscono ancora la fecondità umana se non come materiale di armamento. Ma la coscienza dell'uomo dovrebbe essere ormai matura per tale programma.

CONCETTO PETTINATO

squillate la pasqua dell'itale Dio. Tre stelle in fronte la santu guerra reca e sorride tra il nembo e i flora popolo ema la santa guerra per la bellezza

Coro di popolo

del tuo gran dir. guerra d'amore e libertà. Aratri d'Italia fondete l'acciaro. Ancòra l'incude quirite riempta di flamme, di tempre il mondo nemfco e vomeri in spade dai solchi servili traducano i polsi dei curvi aralori. Tra secoli d'ossa disperse nei campi

Invocazione italica"

Campane d'Italia ritorna il gran vento che avventa i rintocchi dal mare sull'ilpi : campane dei morti che vinsero i vivi su tutte le prode dei mondo nemico :

campane dei padri rompete a distesa le bronzea strofe del troppo martoro; e morta la morte avvolta d'oblia,

Tre stelle in fronte

Vulcant d'Italia dal dorso paziente che il piede straniero per lunga stagione provaste serbando vostre ire ai fratelli / vulcani dei Vespri diletti ai grifagni I muove piane contro la Mussia discest a comprare l'altrui libertà ; o liquide attese dell'odio profondo, scrollate d'un colpo il compero oblion ha voce di lava il vindice Iddio.

predati alla Patria, sepolti d'oblio,

più alta colpisci, vendetta di Dio.

Tre stelle in fronte

Foreste d'Italia che deste le anienne ai tratti di corda dell'Implocatore; foreste che foste un'unica croce ai penduli corpi d'un popol di morti, stormite il corale al maggio novello; le quercie dan clave; Belfiore e San Giusid laggiore tedesco per quel che riguarda vie del Mediterraneo. La guerra della emergon com'are dal mar dell'oblio: la continuazione della campagna con-Turchia non rappresenterebbe adunque terribile splende il volto di Dio.

Tre stelle in fronte

Cantieri d'Italia aperti at ladront cantieri sudanti per l'altrui fortune in maschera nostra e nostro disdoro ; venuta dei conti è l'ora, la resa; al rogo l'usura dell'oro strantero: redenti officine fugate l'oblio: chi vende lo spirto baratta il suo Dio.

> Tre stelle in fronte ecc. ecc.

Giardini d'italia incanto dei turchi cui foste carezza al barbaro vello ; giardini solari trapunti di sielle, mincia col dire che ne Pietroburgo ne pensiero militare tedesco ha fatto i suoi roseti, laureti d'eterne armonie, Mosca possono formar l'obbiettivo di studi e le sus esperienze per la guerra una grande impresa contro la Russia. contro la Russia, non è affatto la cammetodici aromi del mare del cielo. mai più voi sarete e talamo e frode d'amori bastardi nel complice oblion «Se capitale vuol dir centro militare di pagna napoleonica. Le operazioni da vuol frutti suoi schietti l'indigete Dio.

Tre stelle in fronte

Fanciulte d'Italia non lagrime e piati, scortate le madri ai forti commiati ; più doice l'amore, più santa la casa domani; chi cade rinasce nei mille fratelli più pronti, più saldi alla morte. Fanciulle d'Italia, baciale chi parle. E' salva la Patria or monda d'oblio, Lo vuole, e per sempre, la legge di Dio.

> Tre stelle in fronts ecc. ecc.

Dal Campo, agosto 1915. GIOVANNI BORELLI

(1) L'inno è nato per la Croce Rossa. Il maestro Vittorio Gnecchi, il forte musicista di Cassandra, lo ha musicato. Sarà dato alla Russia tutte le vie del mare e da punto di vista militare, il sud era in- alle stampe (ed esce di questi giorni) edito bili. Quando si è voluto conseguirne di vagliata l'esistenza dei nostri avi, e il ridurla alle sue sole comunicazioni con- comparabilmente più forte del nord. I dalla Casa Ricordi, in una splendida edimassimi essi non hanno quasi durato, difetto di senso comune apparirà tosto. Convien sempre badare che la ferite che Quanti avvenimenti che semprenza il carattere ai piccoli nobili campagnuo-li della Prussia, erano rudi e invinci-bili soldati Prussa con Traitecht. fluente letteratura militare tedesca, il bili soldati. Enrico von Treitschke parpiano attuale della Germania dovrebbe lava delle loro virtù militari col più vi- spico-religiosa dettata dal poeta. Sarà eseguita in una prossima solenne occasione al-la Scala. Una cartolina illustrata, stupenda, sempre a beneficio della Croce Rossa, verrà posta in vendita pur di questi giorni re-cante le strofe e lo spunto iniziale della troburgo o contro Mosca ma disporre le carli, tagliando loro tutte le vie. Il blocforze in modo da soffocare la Russia, da co nord-americano, per la grandiosità frase. Al poeta sorrise l'idea di riprendere il metro popolesco di Goffredo Mameli, temcon cui fu concepito ed attuato, non e prandolo ad austera incisività, spogliandolo del carico sonoro vieto e vano della rima, Così si spiegherebbero la insistenza e per nulla inferiore al blocco tedesco la vivacità delle operazioni al nord, in contro la Russia. Uno scrittore militare plegandolo a certa nova interiore liberta lirica, serbando la rima baciata soltanto a concludere la strofe nella ripetizione ferma, americani dovevano formare un arco imperiosa del concetto religioso - in vasto immenso: nell'ovest essi dovevano ocsenso umano e italiano - che è sempre tanta intima ispirazione della poesia popo-

nell'est e nel sud tutti gli approdi marittimi. Le analogie fra la situazione nord-americana e l'attuale situazione russotedesca sono ogni, giorno più numerose e sorprendenti. E' facile prevedere che, senza mirare direttamente a Pietroburgo, i tedeschi in un avvenire assai prossimo tenteranno di chiudere, a mano a mano, tutti gli approdi russi del Baltico mentre, attraverso la Bulgaria e la Turchia, si tenterà di sbarcare definitivamente le vie meridionali, le vie me-

cupare tutto il corso del Mississipi e

diterrance. Nell'imminente tentativo per raggiungere Costantinopoli bisogna adunque vedere non una diversione fretiolosa a favore di una Turchia bisognosa d'aiuto ma la continuazione logica di un'opera ispirata da un unico concetto chiaro e grandioso. L'impresa di Costantinopoli continua logicamente l'occupazione della Polonia e le incursioni in Curlandia: si forma così in tutta la sua ampiezza l'arco che deve comprimere il petto dell'invincibile colosso e togliergli il respiro.

Un tribunale di guerra a Rovigo

ROVIGO 3, ore 20. — Nella nostra città à stato istituito un tribunale di guerra che fra giorni comincerà a funzionare; avra sede nel locali della Corte d'Assise.

11 Tribunale si compone d'un colonnello, presidente, di quattro giudici, del giudice istruttore (capitani e tenenti), dell'avvocato dei vice segretario (sergente) (uttil avvocati, nel lavori e nelle provviste di materiale.

risllacciare la vasta materia epica — l'alba e il meriggio — in un omaggio di verità a di milizia ideale. Disposizioni eccezionali pei servizi di sanità pubblica

lare di maggior significato e volo. L'elemen-tarità del ritmo risponde al fine onde l'inno

à nato: — non a una stolta pretesa dell'au-tore. Il ricerso a Goffredo Mameli ebbe nel

disegno suo l'unico significato ed intento di

ROMA 3, sera - Con recente decreto luc-ROMA 3, sera — Lon recente decreto ind-gotenenziale, su proposta del presidente del consiglio, on Salandra, sono state approva-te disposizioni di carattere eccezionale pel servizi di sanità pubblica durante il perlodo della guerra. Essi tendono principalmen-

mente:
1. Ad assicurare nei comuni i servizi di assistenza medico chirurgica e quello di pro-filassi contro le malattie infettive, dando ni prefetti ed al ministro dell'interno la fa-coltà di provvedera anche in modo coattivo. 2. Ad autorizzare all'esercizio di profilassi sanitarie i cittadini italiani rimpatriati o

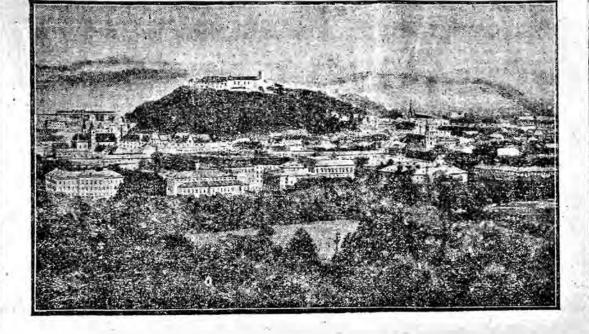
si santarie i cittadini italiani impatriati o profughi, muniti di diplomi esteri.

3. A rendere più spedita ed agile, senza danno dei privati, l'occupazione di stabili e l'esecuzione di lavori occorrenti per la tutela della pubblica salute.

4. A dare ai prefetti, ove ne sorga il biscomo appie facoltà per l'acceptamento, lo

sogno, ampie facoltà per l'accertamento, lo isolamento e la cura del casi di malattie in-

Castello di Lubiana, dove si trovano i pochi prigionieri italiani in Austria



Sovraimposta e tassa di famiglia Come il Sindaco difende il bilancio del Comune

tenza del Consiglio di Stato e dal decreto quente sanzione da parte della V Sezione luogotenenziale promosso dal Ministero del Consiglio di Stato. delle Finanze.

I precedenti sono noti. Cuerente al programma esposto durante i comizi eletto rali, la nuova amministrazione si propose di rimaneggiare i tributi locali per liqui-

Contro il bilancio i proprietari di case dennità al Sindaco ed agli assessori), li-

840.000 a 680.000 lire. Il Consiglio di Stato, inoltre, per rag-70.000 per un semestre,

Come ve la caveretet abbiamo chie sto leri al Sindaco Zanardi.

— Benissimo! Siamo quasi d'accordo co

Consiglio di Stato....

- Non c'è da stupirsi. Il Consiglio di Stato fu di gran lunga più saggio dei ri-correnti, i quali erano stati presi dallo spasimo di cancellare anche spese ordinarie insopprimibili, votate e dalla nostra mi noranza e dagli stessi protestanti, allorquando erano al potere, ed il desiderio di livragare il bilancio era così ardente, che essi domandarono di diminuire passività in misura anche superiore del votato aumento della sovrimposta, che era di lire 840.142.44. Fortunatamente, ripeto, il Consiglio di Stato, ha accettato solo in parte il ricorso dei proprietari di case,

Nessun aumento di dazio

- Ma il Consiglio di Stato ha suggerito di provvedere al pareggio del bilancio con un aumento del dazio....

- Per la somma di L. 70,000 da realizza re mediante l'aumento del dazio, dobbiamo fare alcune riserve di ordine pratico e contingente e di ordine politico. Non è possibile modificare tariffe daziarie verso la fine dell'anno, E' vero che la sentenza del Consiglio di Stato, emessa il 2 luglio, considera la durata della tariffa aumentata per un semestre; ma tale sentenza è stata a noi notificata soltanto da qualche giorno: sicchè l'esecuzione di essa è ora impossi

Di più hisognerebbe aumentare l'orma tanto discusso dazio sull'uva; ma quale am-ministratore potrebbe gravare la mano su questa forma di tributo, quando si pensi alla scarsita dei raccolto ed alla depressione economica del paese, che avrà come diretta conseguenza una restrizione dei con: Ilià direttoriali. Se lo è tanto meglio, per-sumi su tutti i generi di prima necessità?

A queste ragioni si deve aggiungere una alia questione di principio, che interessa in questo momento tutti i partiti; lo storzo cioe, comune ane tendenze veramente libe rali del nostro paese, perche venga appli cata una saggia riforma tributaria, che can celli netiniuvamente l'odroso dazlo consu mo. E se questo è il nostro programma, dob biamo essere noi socialisti ad aumentare una imposta, che è già così grave per contribuenti di tutte le ciassi ?

Questi nostri propositi trovano eloquente l'ultima battaglia contro la ignominiosa conferma nelle paroie di S. E. Barzilai campagna antibossiana, sostenuta con tantavostro buon amico!

... non direi, si vera sunt exposita... il quale Barzilai, occupato nel suo dica stero di non togliere le provvidenze appli cate dal Governo austriaco a favore della classo operaia, avvertiva l'imprescindibile proteste, manifesti, polemiche, diverbi e dovere per parte dell'Italia di osservare le leggi sociali nei paesi conquistati dai nostri soluati. E perche l'Austria non applica il dazio consumo, osiamo sperare che la prov vida riforma sia estesa anche ai nostri compagui, che, ritornati nel giorno della pa ce auspicata alle case, che aspettano ansie 'se, trovino le classi dirigenti meno resisten ti alle legittime aspirazioni del proletariato

Invece di aumentare il dazio, preferiamo piuttosto, diminuire qualche spesa accesso

La tassa di famiglia

- Sta bene. E la tassa di famiglia 7

 Basandoci sol giusto concetto che la tassa di famiglia, che è lassa sulla ric chezza, non può essere applicata sui redditi inferiori alle lire 2000, la nostra riforma aboliva le ultime due categorie, comprendenti circa 600 famiglie, ed aumentava l'aliquota in modo che il fortunato posses sore di una rendita di 100.000 lire avrebbe pagato lire 5000 invece delle 3000. secondo la

tabella preesistente. Il Ministro delle Finanze ci impedisce questa riforma, che dava al Bilancio 1915 La riunione di corse all'Ippodromo un maggior reddito di lire 150.000; ma dimenticava che il Consiglio di Stato aveva invece, con la sua sentenza, riconosciuto il diritto per parte del Comune di esigere la tassa di famiglia da noi proposta; anzi la proposta di aumentare il dazio veniva dall'autorevole consesso portata innanzi soltanto perchè stimava equo che i bisogni del Bilancio fossero con un senso di giustizia distributiva ripartiti tra i tre redditi più importanti, che sono il fondamento dei bi-

Per stasera alle ore 21 è convocato il Con-1 so, le classi ricche sono già state abbastan siglio comunale per deliberare intorno al za tassata per l'aumento della tassa di faprovvedimenti, che dovranno assestare il miglia. Dunque, il nostro aumento di 150000 bifancio, compromesso dalla recente sen-

Si tira avanti!

- Il Comune ricorrerà o no?

- L'amministrazione Comunale ha vivamente discusso se era utile ricorrere contro dare — essa disse — le passività che si la decisione ministeriale; ma prevalse l'ipresentavano in virtù di impegni assunti dea di accettarla, non perchè non ritenesse eque modificazioni apportate, ma perchè il nostro partito, che trae le ragioni di vita va in un aumento della tassa di famiglia dal consentimento delle classi popolari, non per L. 15.000, e della sovraimposta per lire poteva agitare l' importante questione in 840.000. grandi comizii di cittadini, che avrebbero ancora una volta espresso l' incrollabile presentarono un ricorso al Consiglio di proposito di volere una riforma, che è già Stato. La V sezione del Consiglio di Stato matura nella coscienza di tutti. Si deve agaccetto il ricorso solo in parte, in quanto giungere ancora che un più lungo dibattito ridusse certe impostazioni (come l'assegno nelle lunghe vie amministrative della queal Ricovero) e ne radio altre (come l'in- stione, avrebbe dilazionato la possibilità di esigere in quest'anno la tassa, che si sarebmitando la somma della sovraimposta da be riversata nel 1916 con disagio di molte 840.000 a 680.000 lire. Infine il rifluto del Ministro ad Il Consiglio di Stato, inoltre, per rag-giungere il pareggio del bilancio, consigliò un augurio che la tassa di famiglia, passi di applicare il dazio per una somma di allo Stato, come base dell' imposta giobale L. 70,000 per un semestre. già studiata dall'on. Daneo, ed applicata uniformemente in tutta Italia sulle classi ricche, alle quali spetta di provvedere al nuovi bisogni creati dalla guerra.

Una tassa "sui generis,

- E quelle 6000 famiglie, dai redditi inferiori alle lire 2000, alle quali avete promesso l'abolizione della tassa di famiglia, dovranno pagarla, o no?...

Una lettera del M.º Melchiorre Rosa

Abbastanza chiara ed esauriente mi pare

la lettera che il Signor Zangarini dirige al

maestro Benvenuti, a parte le opere teatrali

in verità-troppo lontani eravamo dalla

fine e lontani gli egregi sostenitori mi sem

Per questo e per il vivo interessament

che ho sempre avuto per l'arte, mi ero pre-

liceo musicale. Non oserei dire complesso, ma così lo hanno fatto diventare i bolo-

gnesi. Dico in massima, perchè non credo necessario che si debba proprio scartare un

musicista che abbia anche eccellenti qua-

non si faccia più il solito minestrone di

patate! E non si permetta neanche agli ostinati di vedere intimamente connessa al

Liceo musicale la questione del Quartetto

causa principalissima di tanti malanni che

stanno in seno all'arte musicale della nostra

città. All'amico Benvenuti poi non faccio

nosce anche la mia franchezza. Egli ha

forse dimenticato l'angoscioso periodo bolo-gnese negli ultimi anni di vita artistica, e

Pensi il Benvenuti in che cosa si trasfoi mò il liceo musicale in quella malaugurata

epocal In ufficio elettorale; proteste contro

E non è bastato tutto questo a mettere in

guardia i bolognesi? Si vuole ritornare

ancora da capo a rinnovare le stesse ama

Il Quartetto? Ma non è oramai risolta con

oddisfazione di tetti la crisi che lo trava-

Libertà assoluta al capo d'istituto, senza

altre ingerenze senza nuove res, sabilità, che lo distraggano dalla sua missione, e

Bologna ha proprio hisogno di un uomo che al riordinamento del liceo dia tutto se stesso,

tutta la sua infinita attività, ma continua

sorretta dalla' solerzia degli insegnanti, che

vadano di perfetto accordo con il loro capo

nello svolgimento dei programmi e n lla

gridare sui giornali o nei pubbblici ritrovi,

pensino anche la famiglie interessate, che

hanno i loro figlioli nell'istituto: incomin-

cino a muoversi per ottenere u-- ipara-

tutto questo, poichè solo non basta

MELCHIORRE ROSA

disciplina della scuola.

zione immediata e definitiva.

gliava? E non si risolve con la riforma che

opprimeva il direttore artistico?

onestà e coraggio su le colonne di

giornale.

simili sconcezzel

torto se oso contraddirlo, mi conosce e co

con le rispettive tombole.

bravano dalla verità.

generis: si applica per armonia di bilan-cio, e si può anche esigere... , Lei mi ca-

- Ho capito: si può anche non esigere.

II Ricovero - Un' ultima domanda. Come provve derete al Ricovero?

- Ci è apparsa molto strana la diminu zione dell'assegno al Ricovero perchè qui è opportuno ricordare che gli amministratori moderati hanno sempre lodevolmente insistito perchè il Comune aiutasse con larga generosità i veterani del lavoro: lo stesso commissario regio ebbe ad angurarsi maggiore larghezza verso il Ricovero. I socialisti, lieti di far opera buona, hanno dato ascolto a queste domande, ed i moderati adesso protestano. Effetti della politica Tuttavia il consiglio comunale sarà chiamato a ridare con opportuni storni la som ma cancellata, che risponde ad un reale bisogno, e che è un tardivo omaggio a vecchi, ai quali la società non deve negare le ragioni di vita.

Previsioni

Come prevede la seduta di stasera? - Tutte le ragioni, che le ho esposto, se possono averci consigliato a non fare agitazioni nel Paese, non hanno però per nulla diminuita la necessità di provvedere all'entrata di L. 150,000 già preventivata in irtù dell'accennata riforma; e tale reddito è ancor più necessario, se si pensa che l'epoca dei grassi bilanci è tramontata, mentre tutto intorno un alto dovere civile ci chiama a rendere men dura la vita dei vecchi, delle donne e dei figli, privi dei so-stegno famigliare chiamato a servire il proprio Paese. In nome di questi sentimenti omuni a tutti gli uomini che sentono la virtà del sacrificio, pensiamo che tacerà ogni parola discorde, quando noi faremo la proposta di attingere tale somma dalla sovrimposta. La maggioranza consigliare è unanime nel riconoscere la giustizia e la opportunità del provvedimento; la minoranza, che è nostra preziosa cooperatrice nelle provvidenze comunali in favore delle famiglie dei richiamati, vorrà dare la suà adesione: questo-è il nostro augurio.

I dazieri e il coke

Il liceo musicale -Riceviamo Curo Cronista,

nell'Avvenire di ieri un anonimo implegato daziacio divaga il prossimo con la fantasiosa narrazione dei guai che addolorano la sua classe: Tra l'altro dice che l'ammi-nistrazione comunale deliberò di vandere il coke agli agenti daziari a una lira di meno il quintale e non estese il beneficio agli im-piegati.

Metto subito da parte la Amministrazione Comunale che c'entra come i famosi cavoli nella tanto ricordata merenda. La Associazione degli agenti daziari, co-

me giutilziosamente pratica da parecchi an-ni a questa parte, prenotò una certa quanti-tà di coke da distribuire ai soci che si preforze per entrare nella lizza, in difesa di quel giusto equifibrio delle cose, principio di ogni razionalità, che nella presente polemica parevami sacrificato.

Ma sono lieto oggi di deporre le armi e unirmi in massima, ai principi di Zangarini che ispirano sinceramente larga fiducia nella soluzione del complesso problema dai

estranei buoni per ritiro di coke. Se la Associazione degli impiegati daziari non ha creduto bene di imitare quella degli agenti, la colpa non è di Massarenti, di Molinells, di Aurello Minghetti (lu quoque!), e nemmeno del sole dell'avvenire. La colpa è semplicemente degli impiegati che non seppero provvedere al loro interesse. E il mondo, lo sanno anche i bambini, non è un paradiso per gli inavveduti. On no, tutt'al-

Caramente, tuo

EMANUELE GUIDASIRI

Presidente dell'officina comunole del Gas-

Villeggianti e salvacondotti

Ill'mo signor Direttore del Carlino BOLOGNA.

Molti abitanti di Bologna, prima delle at-tuali disposizioni riflettenti i Salvacondotfa condussero le loro famiglie a passare qualche mese, chi al mare, chi ai monti zone di guerra.

ora si desidera sapere, a mezzo del di Lei pregiato Giornale, quali documenti debbono provvedersi, i componenti le dette famiglie, per rientrare in Bologna, loro abituale re-

In attesa di gentili schiarimenti in pro-posito si ringrazia vivamente. (Seguono le firme).

I nostri assidui hanno ragione, perchè la risposta che nol abbiamo dato, da tempo, a questo quesito, sembra che sia contraria alla pratica, almeno per quanto riguarda l' Ufficio della ferrovia prin-

Nell' Ufficio salvacondotti di città, ottempera al decreto Cadorna, sulla circolazione, con una certa larghezza c ci si passi la parola — senza fiscalismi. Alla stazione invece le cose, talora, pro-

cedono con tanto meticolosità, che noi non sapremmo ormal che consiglio dare al nostri assidui.

Ma ripeteremo l' nterpretazione fatta ai primi d'agosto, perchè ci sembra ancora la più esutta e conforme non allo spirito solo, ma alla parola dell' ordine di Cadorna il quale afferma che non sono necessari documenti speciali inerenti alla circolazione per tutti quelli che dimostrano di rientrare nella loro sede. Se tale interpretazione non è giusta, pense-rà l' comando a rettificarla, "erchè i cit-tadini per uniformarsi ai regolamenti hanno diritto anche d'essere illuminati

súlla loro applicazione. Pertanto — se una smentita non ci sa-rà per via ufficiale — chi viene dal mare, daj monti, non zona di guerra, e non ebbe prima di partire il modo di procu-rarsi i salvacondotti, basterà che provi che egli sta di casa a Bologna con un documento qualunque ove sia indicata la residenza. Un certificato di stato civile, od altra carla qualunque, còn bollo o della Questura o delle Poste, o dei cara-binieri, o di altro ufficio governativo, nella quale sia indicata l'abitazione, doLa guerra nazionale

Fervore di opere

Ieri sera abbiamo assistito ad uno spet-tacolo grazioso e gaio. I bimbi dei richia-mati, quelli che sono annidati nelle vicine scuole di S. Giacomo, erano stati ammessi alla rappresentazione dei burattini in mez-zo ai soldati.

zo al soldati.

Il quadro era magnifico e commovente.
Alia gentile e cara nidiata di frugolini vispi e belli nel loro grembiulino rosa facevano corona centinala e centinala di militari. Molti di questi erano commossi allo
spettacolo nuovo; forse pensavano ai figli
lentani.

spettacolo nuovo; forse pensavano al ingiliontani,
Siasera alle ore 18 parlerà il signor Romagnoli; e presterà servizio la fanfara della «Fortitudo».

Domenica alle ore 18.45, l'acclamato attore Sterni declamerà versi pattriottici e alla sera alle 20.45 anche per soddisfare le molte richieste avute i signori Galli e Gandolfi rappresenteranno «La sepolta viva» a leueficio della Casa del Soldato. I biglietti si acquisteranno al prezzo di L. 0.50 all'ingresso di Via San Vitale N. 40.

Offerte: La bimba Anna Zagnoli 200 cartoline — Cartigra Meridionale dell'isola del Liri 31.600 fogli di carta e buste e 10,500 cartoline.

I bimbi d' Italia...

La festa che si tenne con tanto successo domenica scorsa a Casalecchio di Reno sa-ra ripetuta mercoledì 8 corrente alle ore 17 nello stesso luogo e con lo stesso pro-

Avremo quindi i cori dei bambini diretti

Avremo quindi i cori dei bambini diretti dai maestro Ferrari e l'esecuzione di grandi brani musicali da parte di Ricardo Stracciari e della signora Loris.

Anche la commedia a soggetto patriotico ideata da Alfredo Testoni sarà rappresentata per la seconda volta dai piccoli attori in miniatura.

Questo secondo spettacolo — voluto dalla cittadinanza — avrà certo la entusiastica accoglienza del primo.

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 11.885,75 — Parroco a Villanova (2.a offerta) L. 10 — Suttotenente dottor Francesco Belluzzi L. 5 — Nicolina Amaducci L. 5. — Totale L. 11.965,75.
Il Comitato che ha sede in Plazza San
Giovanni in Monte 3, riceve gagetti e offerte tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18
alle 19.

Croce Rossa Il Comitato Iocale della Croce Rossa, raccoglie bottiglie nuove e usate di qualsiasi dimensione e giornali vecchi.
Gli offerenti possono portarili al magazzino della Croce Rossa in Via S. Stefano N. 63 piano terreno, dalle ore 9 alle 12.

La contessa Carmellia Zucchini l'altro ieri si recò espressamente all'ufficio della Croce Rossa, alla ferrovia, per congratularsi col cap. dott. Petronella, il quale non tralascia occasione per mettere in evidenza una Istituzione tanio benefica, e diriga l'ambulatorio, e l'azione della Croce Rossa con tanta abilità e saggezza da meritare nel servizio il plauso delle superiori autorità militari.

Inoltre la presidentessa della Croce Rossa volle a nome delle Dame sue consociate, offrire al cap. Petronella in segno di riconoscenza, un elegante necessaire per soritioi o in cristallo legato con metallo bianco.

L'ascistenza all'infanzia

L'assistenza all'infanzia

L'assistenza all'infanzia

Mentre si svolge con alacrità il complesso lavoro per adottare larghezza di provvedimenti atti a dare assistenza all'infanzia per tutte le età, a cominciare da quella tenerissima — non sono mancati casi specialissimi che hauno meritato pronti interventi delle Autorità.

A premura di una gentil donna che tante opere benefiche incoraggia, la signora Sanguinetti. Chiron, una bambina di 13 mest, rimasta sola perchè orfana di madre e figlia di un bersagliere richiamato, senza persone di famiglia atte ad assisteria, per disposizione deli ill.mo signor Prefetto è siata collocata nell'Asilo dei Bambini lattanti presieduto tial N. U. cav. Francesco Sassoli-Tomba dove non mancano tutti i mezzi del migliore conforto.

Un hersagliere della classe 1884 di Castel d'Argile si è presentato al quartiere con due bambini, un maschietto di sette anni e una fanciulletta di otto.

Ai piccini gli Ufficiali dei bersaglieri hanno fatto buona accoglienza ed oggi a premura dell'ill.mo signor Prefetto il hambino

Al piccini gli Ufficiali dei bersaglieri nanno fatto buona accoglienza ed oggi a premura dell'ill.mo signor Prefetto il hambino
è stato ricoverato al Salesiani e la bambina
al Ritiro di S. Pellegrino — ed anche per
loro non mancheranno le cure.

Così i nostri bravi bersaglieri serviranno la patria con animo tranquilla e sicuro
e coraggio che la via lunga ne sospingel...

I giovani espioratori Tutti i Giovani Esploratori che non a-fassero ancora fatto gli esami sono av-

prossimo, per il che è necessario che essi non manchino di presentarsi. Gli esami, hanno luogo nei locali della sede in via Manzoni 1, ogni giorno alle ore 16 precise.

Domani domenica, tutti indistintamente i Giovani esploratori allievi ed aspiranti, nessuno e per nessuna ragione-eccituato, debbono intervenire all'adunata fissata per le ore 6,30 precise dinanzi allo Chalet dei Giardini Margherita. I novizi si recheranno alle ore 7,30. Tutti i servizi speciali, per questa coma per le susseguenti adunate nomenicali, s'intendono soppressi di ripore.

ricore.

I tamburini non debbono mahcare.
Si avvertono i Giovani Esploratori
d'ora innanzi debbono intervenire
esercitazioni provvednti di horaccia e
no; al Novizi basterà in sola boraccia.

Comitato donne bolognesi

Abbastanza numerose sono le offerte di lana e denaro che giornalmente pervengono al « Comitato Donne Bolognesi» che in sede nel Negozio Bordoli, ma non sono fino ad ora, paragonabili alla enorme generosa offerta di confezione disinteressata. Diamo la 2.a nota delle offerte in denaro: Amelia Sanguinetti L. 100, Ufficio di Bologna Posta estera 1, 62, N. N. 1.29,40, Valentina Supino I. 10, Dott. Alessandro Guizzardi i. 10, N. N. 1. 3, Maddalena Dagnini 1 25.

Comitato industriale

Comitato industriale

Somma precedente L. 105,475,37 — Un gruppo di orefici l. 332, Maiani cav. Aldo l. 250, Ditta Cesare Golifieri (Mercuri Matrice e Golifieri Ugo) l. 200, Baldanza Lodotice L. 100, Benetti Giuseppe l. 100, Benera Antonio Galliera 8 l. 100, Ditta E. Guizzardi succ. Baroni (2.0 versamento mensile in aggiunta alle 2000) l. 100, Personale Implegati e Commessi Ditta E. Guizzardi succ. Baroni l. 54,20, Marietti e Finzi ing. l. 100, Natali D. C. l. 100, Zamboni e Troncon il. 100, Levi E. e C. l. 60, Atti Fratelli l. 50, Benzi Roberlo (Ditta Antonio Bonzil 1. 50, Benzi Roberlo (Ditta Antonio Bonzil 1. 50, Fiorini N. e T. F. 11 l. 30, Sassi Umberto (Succ. Castaldini) l. 50, Taroni Michele l. 150, Personale Richard-Ginori (3.0 versamento) l. 39,05, Dotti Bario l. 25, Fillicori Archimede l. 25, Form Alessandro l. 25, Gainni Cesare (cartolerta il Palombo) l. 25, Garagani A. (Successori) Tipografia l. 25, Melossi Armando l. 25, Plni C. A. l. 25, Bambozzi Getulio l. 20, Carnevali cav. ing. Francesco l. 20, Dall' Ollo Francesco l. 20, Gamberini Alberto l. 20, Mignani Giuseppe l. 20, Succ. Pastore e Lombardi l. 20, Zanoni Angielo l. 20, Borgognori Ciro, Gino ed altri l. 15,30, Cedivilla Maria ved. Marinelli l. 5, Marinelli Enrico l. 5, Bacchilega Domenico

1. 10, Cavalli Antonio I. 10, Cesari Valentino I. 10, Cinti Antonio I. 10, Colombari
Luigi I. 10, Draghetti Angelo I. 10, Frattini
Giuseppe I. 10, Gasperini Giovanni (Agen.
trasporti) I. 10, Genasi Giuseppe e Figlio
I. 10, Lodi Bianca I. 10, Monti Armando
I. 10, Moruzzi Alberto (Succ. Pietro Moretti)
I. 10, Prodotti Zanardi I. 10, Sormani Achlile I. 10, Sutter G. e C. I. 10, Grandi Raffaele
I. 5, Zocchi Luigi verniciatore e suo personale I. 7,60 — Totale L. 107.893,52.
L'avy. Tabellini canifana

L'avy. Tabellini capitano

All'avv. Roberto Tabellini, che si trova altualmente offeso per una sinuite trau-matica incontrata nel servizio militare, e arrivata in questi giorni la partecipazione della sua nomina a capitano.

Le botteghe sotto l'Asinella

Le hotteghe sotto l'Asinella

Il Consiglio di Stato ha pronunciato seutenza interlocutoria nella causa vertente fra il Comune di Bolugna e il sig. Oliviero Bizzi noto ex proprietario delle botteghe sotto la torre Asinelli. Tale sentenza ordina al Prefetto di Bolugna — il cui decreto d'esproprio è oggetto di impugnativa — la presentazione dei documenti atti adimostrare che le botteghe dell'Asinelli sono comprese nel novero degli stabili da espropriarsi a norma del piano regolatore. Con ciò la V sezione ha accolto implicitamente la mussima che tutto ciò che non risulta dai grafici allegati alla legge e depositati presso l'Archivio generale di Stato non possa in alcun modo far parie del piano regolatore e quindi ventre espropriato dal Comune.

La presentazione dei documenti (copie degli atti esistenti presso il Comune e di quelli esistenti nell'Archivio di Stato) deve avvenire entro di termine di 90 giorni. Cosicchè trascorso tale termine si potrà avere la decisione di merito. Ad ogni modo il ramaio signor Oliviero Rizzi ha dichiarato che sarebbe "ronto ad eseguire nelle botteghe di sua proprietà tutti quei restauri che le autorità competenti tossero per ordinargli in virtù della legge del 1919 sulle antichità e belle arti, pena l'esproprio il quale potrebbe essergii decretato soltanto allora che egli si rifiutasse di fare i restauri prescritti.

La massima sancita con l'attuale interlocutoria della V sezione, ha notevole importanza giuridica in riguardo alle demolizioni che il Comune di Bologna dovrà attuare in avvenire per l'esecuzione gradua-le del progetto dell'ing. Tuhertini sul piano regolatore.

Gli istituti universitari di Chimica

Gli istituti universitari di chimica

Jeri in Prefettura doveva aver luogo l'appalto dei lavori di costruzione degli Istituti di Chimica generale e di Chimica agraria della nostra R. Università, a termini della Convenzione Universitaria 28 ottobre 1910. L'appalto importa la somma complessiva di L. 377.900. I concorrenti ammessi all'asta dovevano comprovare di aver versato in una cassa di tesoreria provinciale, un deposito a titolo di cauzione provvisoria di L. 18.000, ma nessun concorrente si presento per questa importante opera edilizia, che dovrà far parte dei nuovi fabbricati universitari, e l'asta ando deserta, per quanto l'aggiudicazione fosse definitiva.

Le esportazioni

Per norma interessati comunico ultime disposizioni circa esportazione manufatti cotone. D'ora innanzi esportazione filati di cotone ogni sorta e tessuti esclusi quelli impermeabilizzati, uso militari può essere consentita direttamente dogane solo nel caso che spedizioni siano dirette Nazioni alleate, alle agenzie paesi oltre canale Suez.

alleate, alle agenzie paesi oltre canale Suez.

Invece spedizioni dirette Nazioni neutrali Europa sono subordinate condizione che Governi rispettivi diano sicura garanzia circa destinazione merce consumo interno paese. Esportazione tessuti imperneabilizzati o adaiti uso militare può essere eccezionalmente permessa per suindicate destinazioni su domanda Ministero Finanze. Governo Svizzero ha dichiarato di non potere dare chieste garanzie consumo interno e quindi sono vietate esportazioni manufatti cotone verso quel paese che restano pure temporaneamente sospese verso nazioni europee neutrali fino a che rispettivi Governi non forniscano suddetta garanzia. Per Ministro Commercio: Cottafavi

Le pattuglie cittadine

A proposito di critiche recenti contro l'or-ganizzazione delle pattuglie cittadine, rice-viamo dalla presidenza del corpo stesso una lettera-comunicato, nella quale, fra l'altro, . Si comprende benissimo che in periodi

di regime eccezionale il Corpo delle Pat-tuglie, chiamato a far rispettare disposizioni limitatrici della libertà dei cittadini, riesca ostico, non più solamente al vagabondi ed a delinquenti d'ogni specie, ma ancora a quanti sono insofferenti di ogni sacrificio dei propri comodi; epperò potremmo dire che certe lagnanze tornano anzi ad onore del Corpo stesso.

Per scendere però dal vago e dall'in-certo al fatto specifico avvenuto in Via Po-lese ci corre l'obbligo di dichiarare che la

dovere spontaneamente assunto per il pub blico bene, indaghi accuratamente sui fatte e sappia vagliare le fonti da cui traggon origine -..

Muore sotto un carico di catrame

leri mattina un colono di S. Antonio del-la Quaderna, frazione di Medicina, certo Alfonso Mazzini, si recò nella parrocchia di Buda, in località Scossaborsello, per ca-ricare alcuni blocchi di catrame, da spal-mare nella propria ala. Quando il Mazzini fu sul punto di rimet-tersi nella via principale col carico, non si sa per quale causa, la biroccia si river-so sepnellendo sotto il catrame, ed ucciden-do istantaneamente il povero colono.

Associazione Giovanile Repubblicana — I soci sono pregati di intervenire all'adunanza che si terrà Sabato 4 alle ore 8,30 nella sede sociale in Via Sam 21 per comunicazioni importanti. Dato l'interesse dell'ordine del giorno si prega vivamente di non mancare.

Cronaca d'oro — Le Piccole Suore del Poveri offrono i loro sinceri ringraziamen-ti alla Signora Maria Guadagnini Selbaroli Schniderlisch per la di Lei offerta di I., 15 inviata per onorare la memoria della sign ra Leonilde Rimonchini Matteuzzi.

Trovarobe — E' stato rinvenuto in Via Farini orologio uso ciondolo con fotografia L'interessato può rittrarlo presso l'Ufficio Costruz. Direttissima Bologna-Firenze, Via

Molinella

Una lettera del cav. Mathieu

Riceviamo dal cav. Mathieu, già commissario prefettizio a Molinella, questa lettera, che ci pare veramente interes.

Forll, 1 Settembre 1915 Preg.mo Signor Direttore del « Resto del Carlino »

det "Resto det Carlino del "Recapitatomi in questa Villa sopra Fori ho letto l'articolo Motinella la città dei sole inserto nel Resto dei Cartino dei 31 agosto. Già Commissario pref.o per l'Amministrazione di quei Comune frovo che l'articolista ha detto molte verità, ma non tutte. Ne aggiungerò un peio.

Come è stato detto: Molinella con una popolazione di 12 mila abitanti conta secondo un Elenco uffetciale 6630 poveri, cicè più del 50 per cento della popolazione i quali costano al Comune per l'assistenza sanitaria la bellezza di circa 112 mila lire, soprà un bilancio di circa 535 mila, senza contare lire 36 mila circa per l'assistenze agli indigenti e i debiti di spedalità: Lire ilo mila dovute alla Congregazione di Carità di Budrio e 14 mila al Ricovero di Bologna.

agii indigenti e i debiti di spedalità: Etre 10 mila avvute alla Congregazione di Carità di Budrio e 11 mila al Ricovero di Bolognà.

A tutta prima nell'assumere il nuovo ufficio rimasi meravigliato, e pensai come l'articolista, cioè: che il Conune di Metinella, una delle più fertili zone della provincia, dove l'operato e più proficuamente retribuito, dove un bracciante guadagna non meno di 50 o 60 cent. all'ora, dove il lavoro abbonda e spesso talune opera non possono eseguirsi per mancanza di braccia non poteva contenere il 50 per cento della popolazione che non risparmiasse un centesimo sugli ordinari bisogni della vita e che tanta gente fosse nelle condizioni previste dall'art. 8 bis del modificato ragolamento per l'Assistenza Sanitaria in cui è detto che povero reputasi soltanto colui il quale pagando il medico e medicinali marrebbe privo del mezzi pel proprio sostentamento.

Posta mente all'argomento e fatte le opportune indagini per riscontrare quanti e quali potevansi considerare realmente poveri nel senso espresso dal sucitato regolamento, ed eliminare all'epoca prefissa (31 dicembre) tutti coloro che poveri non fossero, mi venne dato di compilare cinque elenchi e di rilevare che 400 di codesti poveri (1) aevano guatagnato in un anno la bellezza di 408 mila lire.

La cifra per ciascuno di essi fu data dalle Organizzazioni. Lieto di questo risultato, che mi costò pazienza e fatica, trasmisi gli elenchi stessi alla Prefettura mi sapesa in grado di questo mio lavoro iniziale de gli altri provvedimenti da attuarsi? Nepur per sogno. Mi si rispose con un teligranima di acerbo rimprovero, essere migale il mio provvedimenti da attuaria dall'Etenco dei poveri.

Crede Lei che la Prefettura mi sapesa in grado di questo mio lavoro iniziale de gli altri provvedimenti da attuarii Nepur e sogno. Mi si rispose con un teligranima di acerbo rimprovero, essere migale il mio provvedimenti da attuarii recorde poveri. Era questa una economia doverosa da aggiungere a quella minima da me fetta di L. 3000 sui boni affidali Del

Tolti i poveri della popolazione di Molinella rimangono circa 5400 abitanti. Di questi soltanto 490 pagano 40 mila lire di canone governativo, 401 mila lire di canone governativo della processa della percento, e colui che possiede immobili. Paga il 104 per ogni 100 lire imponibili. Era un dovere per un Commissario incaricato di reggere codesta Amministratone avvisare si provvedimenti per metteti in carreggiata una macchina tamto funviata, ma per quanti ne furono escogital quelli tirati fuori al bel principio, furore tosto taluni ostacolati taluni respinti. Infatti durante otto mesi di Commissariate nessun provvedimento redicale di riforma e di buon avviamento venne preso; tutti la macchina cammina come prima, con soddisfazione dei passati amministratori. Nessun eccitamento venne dato affinchi il Comune realizzasse il suo credito di creca 60 mila lire che avanza dalla psendo cooperativa massarentiana.

Ti tentativo fu fatto da un Commissario; e fu traslocato; to la colpii nel suo interasse e mi si costrinse a dimettermi minacciandomi la falcidia dello mila indemità. In queste condizioni di cose come piò codesto Comune disgraziato rimettersi sulla via del suo ordinamento naturaler come potra mai restaurare le sue finanze se la sua funzione è rivolta a spendere e largamente spendere col proposito di colimare il debito colla sovraimposta che l'amo venturo raggiungera il mezzo milione?

Seguendo la via finora percorsa non si describita di la coma parare di

lese ci corre l'obbligo di dichiarare che la diligente inchiesta compiuta dalla Presidenza ha assodato che esso qual fu narrato non corrisponde assolutamente a verità.

« Ci auguriamo che la stampa cittadina, prima di lanciare accuse che possano riverberare una luce non simpatica per chi compie con disinteresse e con ahnegazione un dovere spontaneamente assunto per il pub-Firmato .: Mathieu.

I fratelli Dottor FILIPPO, Dottor GIUSEPPE e GIULIO nonchè gli Zli e PARENTI tutti col più intenso cordoglio partecipano la morte del loro

avvenuta nella zona di guerra il... ago-

I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di S. PIETRO CAPO-FIUME la mattina del giorno 6 settembre alle ore 10.

Si omettono le partecipazioni personali.

CONCORSO ARTISTICO RUGGERI

per un Bozzetto a colori per l'ALMANACCO 1916 MILLE LIRE DI PREMI

Chisdere subito programma alla Ditta O. RUGGERI - PESARO

Come abbiamo annunciato, domani avrà luogo la prima giornata della riunione di corse al trotto al nostro ippodromo Zappoli. La direzione della Società delle corse cumunica che i Soci del Risveglio a presentazione di tessera, avranno la riduzione sull'ingresso alla Tribuna del 50 per cento, e tali biglietti sono vendibili in apposito chiosco all'esterno dell'ippodromo. I ragazzi al disotto dei 12 anni godranno pure della riduzione del 50 per cento sull'ingresso di Tribuna, purche accompagnati. Come vede, c'è una contraddizione palese fra il Consiglio di Stato e il Ministero del la loro tessera potrattno farlo in ogni giorno di Corse, all' ippodimo Zappoli ove le finanze, in quanto il Consiglio di Stato oppure dalle ore 10 alle 12 alla Sede della falcidia la sovrimposta perchè, a suo avvivrebbe bastare. In caso diverso, chi possiede all' Ufficio salvacondotti alla ferrovia darà lui la risposta ai nostri cortesi assidui.

Capitano degli Alpini Carlo Svampa



E' caduto nell'ultima decade di agosto, fulminato da un proiettile austriaco men-tre con erotoo esempio conduceva all'attac-co la sua compagnia, dalla quale era ado-rato per la sua bonta d'animo e per il fer-vente entusiasmo che sempre lo animava in faccia al nemico.

vente entusiasmo che sempre lo animava in faccia al nemico.

Non aveva che 30 anni, ed era nato a Macerata delle Marche, ma la famiglia, legata con vincoli di parentela al defunto Cardinale, risiedeva da molto tempo a Bologna dove il nadre suo, notaio distintissimo, mori alcuni anni or sono, universalmente compianto. mente compianto.

Aveva preso parte, e parte gloriosa, alla guerra di Linia distinguendosi all'attacco di Mergheb e specialmente a quello di Misurata nel quale visto cadere il proprio capitano lo sostitui nel comando della compagnia con così eroica condotta che gli valse la medaglia d'argento si valore militare.

litare...
I suoi commilitoni, dono averne raccolto nangendo l'ultimo sospiro vollero darne per i primi, e con parole commoventissime, il ferale annunzio alla famiglia.
Alla madre desolata, signora Ida Mancini, trepidante anche per la sorte di un altro figlio tenente nel Genio e che trovasi pure al fronte, votato ai destini d'Italia, ed alla famiglia tutta le nostre condoglian-

Volont. Conte Gian Battista Della Volpe



Aveva 19 anni; era figlio del conte Lo-renzo e della contessa Della Volne Scali, nobilissima famiglia da cui uscirono uo-mini eminenti, quali Taddeo Della Volpe generalissimo della Repubblica Veneta e Sua Eminenza, l'attuale cardinale Camer-lengo.

Sua Eminenza, l'attuale cardinale Camerlengo.
Di ottimo cuore, di animo nobile e generoso, appena scoppiata la cuerra, s'arruulo volontario e parti per il fronte, lieto di offrire alla patria tutto l'entusiasmo della sua anima e la sua fiorente giovinezza.
Faceva parte d'un gruppo di volontari tagliafili.
Durante un furioso attacco a ... arrivò, primo di tutti, fin sulla seconda linea di trincee. Ivi cadde colpito a morte invocando la madre.
Le attestazioni dei compagni e le lettere scritte alla famiglia dagli ufficiali della sua compagnia, fauno fede dell'eroismo del giovane volontario, che è stato proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

Alla memoria di lui gloria ad onora ed.

Alla memoria di lui gloria ed onore ed alla famiglia il più vivo compianto.

LUGO 3, matt. — Stamane nella Perinsigne Collegiale de' SS. Francesco ed Ilaro ha avuto luogo un solenne ufficio funebre in memoria del compianto giovane artigliere Peppino Montanari, di Celeste, caduto al fronte.

Vi hanno partecipato le Autorità civili e militari, la trupa del Presidio, congiunti, amici, conoscenti e molto populo.

Ba detto l'elogio funebre il canonico don Giuseppe Malerbi.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Anche iersera il termometro dell' allegria è salito ad un alto grado. Le risate si sono seguite irrefrenabili a tutte le scene della commedia del Feydean: Non tradisco mio marito, in cui Dina Galli è stata un portento di comicità. La originale Bichon, gaia, semplice, libera e spropositona, ha trovato nella nostra artista l'interprete più per tassa di lire 5.290,87. Una tombola piccante della scena italiana, certamente nazionale estratta frutto all'erario lisuperiore a quella francese. La sua stessa agura nelle varie acconciature era degna di Coran d'Ache, o di Forain. Si rise per di Coran d'Ache, o di Forain. Si rise per lei e con dei e con gli altri interpretti; col II SCPVIZIO dei pacchi postali Guasti, divertentissimo; con la Casilini, il Galli, il Bracci, il Fuggetta.

Questa sera Loute. Domani di giorno La signorina losette mia moglie e di sera Non tradisco mio ma

TEATRO APOLLO

Un brillante successo ha avuto la seraia in onore di Olga Rosalin, che questa sera si ripresenta. Avremo inoltre la commedia Fatemi cavaliere, poi la troupe Mantovani, i Monica; Riepard.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 20,45:

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38.
Comedia: Falemi eavaliere — Attrazione:
The-Mo-ni ka — Troupe Maniovani —
Olya Rosalin — Riepard.
Cinematograto Bios — Via del Carbone —
La denunicatrice, dramma sul Bosforo — Ferso la linea del fuoco, guerra europea 1915. —
Tariufini celibaturio, comica.

Oine Fuigor - Via Pietrafitta-Indipendenza Le insidic del sotterraneo, dramma - Impres sioni Romone, dal vero. - Eri-Eri ha un ducl-

Modernissimo Uinema — Prossima inaugu-razione.

caduli sul campo dell'onore I complicati matrimoni religiosi dei soldati sotto le armi

(Por (clojono at allesto da Carlino a)

ROMA 3, sera - (X). Quantunque il Papa abbia conferito all'ordinario costrense mon-signor Bartolomasi le più ampie facoltà non esclusa quella per i casi riservati, nondimeno c'à ancora qualche grave problema o caso di coscienza che non si presta sempre a facile e sollecita soluzione. Infatti numerosi quesiti rimasti insoluti sono stati sotto-posti alla Congregazione dei Sacramenti relativi allo celebrazione di matrimoni religiosi richiesti da soldati richiamati e che si trovano a combattere nella zona di guerra operante o addirittura sul fronte. quanto l'ordinario castrense sia munito di ogni facoltà per i casi di imminente parico-lo di vita per modo che egli può celebrare i matrimoni sostituendosi ai parroci e decidendo senza appello sulle intricate questini matrimoniali che sovente gli si presentano, non egualmente egli può decidere sui casi in cui non si riscontra l'imminente pe-ricolo di vita per alcuno dei due contraenti Per questi casi mons. Bartolomasi trasmet te i questi all'esame della competente congregazione dai Sacramenti. Questa però gregazione un Sacramenti. Questa però lungi dal rendersi conto l'elle urgenze mas-sime che talvolta si verificano, avvia le richieste per il tramite ordinarlo e così le lascia andare traverso tutte le lungaggini burocratiche tradizionali nelle congregazioni sacre di questa Roma, sempre eterna in tutto. Immaginarsi che delle numerosissime richieste inviate sino dal principio della guerra non una sola è arrivata sinora alla sua conclusione, così è che sovente nell'animo dei soldati credenti che rischiano la vita nelle trincee e sui campi di battaglia per la difesa della patria, restano dolorose ansie turbatrici che costituiscono vere crisi di coscienza, scoraggianti e demoralizzatri-ci. Ma le congregazioni romane non transigono e tirano in lungo lo studio lentissi-mo dei casi urgenti che sono loro sottopo-sti; talvolta anzi come è avvenuto recentemente fanno anche peggio. Se si verifica qualche «caso matrimoniale», un poco complicato e difficile per il quale occorrerebbe indulgenza e mano leggera, le Congrega-zioni rimettono le relative pratiche al Santo Ufficio; questo come è noto giudica sempre con speciali criteri di rigore e se risol ve i quesiti lo fa sempre con giudizi restrit-tivi. Non sarebbe neppur questo un gran male se le sentenze del Santo Ufficio fossero appellabili. Viceversa non ammettendo altro che un ricorso al Papa si verifica che per la inerzia e la negligenza di certe con-gregazioni molti casi che devrebbero essere risoluti nell'intento di ridonare la pace alle coscienze turbate provocano senienze rigoriste per le quali le crisi di coscienza
sono destinate irrevocabilmente a perpetuarsi. Potret citare parecchi di questi casi,
ma poiche bisognerebbe fare dei nomi così
ritengo inopportuno inaspirire le strettezze
morali di cerle anime aggravande coomorali di certe anime aggravandole con una indiscreta pubblicità. Solo nel caso che questa diventasse opportuna per buoni risultati che promettesse, allora scioglierem le riserve e metteremo i punti sugli i.

I proventi del lotto nell'esercizio 1914-1915

nell'esercizio 1914-1915

(Per telefono el Resto el Garlino)

ROMA 3, ore 21,30 — Il direttore generale delle privative comm. Ferigo ha presentato in questi giorni al ministero delle Finanze la relazione sulla gestione del esvizio del lotto nell'esercizio finanze del servizio del lotto nell'esercizio finanze i risultati economici proventi del lotto segnarono una diminimazione rispetto all'esercizio precedente, te, tuttavia i risultati economici possosono consideraersi egualmente soddisfati centi, essendosi verificata una minore apesa per vincite le quali raggiunsero memo del quaranta per cento rispetto all'escosioni. Di fronte ad un entreta alle riscossioni. Di fronte ad un entreta alle riscossioni. Di fronte ad un entreta del lire 107,004,729,14 sta una spesa per vincite di lire 4,850,293,54 a quello teori memo del quaranta per cento rispetto co. Le provincie nelle quali più segnato co. Le provincie nelle quali più segnato co. Le provincie nelle quali più segnato con le prima Napoli, seconda Roma, terza Salerno e poi Caserta, Catania, Palermo, Foggia, Avellino, Bari, Siracusa, Benevento, Porto Maurizio, Trapani e Girgenti. Per contro gli aumenti di maggior contributo individua.

Fra la 67 provincie in cui è permesso il maggior contributo individua sempre il maggior contributo individua sempre il maggior contributo individua le; segnono quelle di Livorno, Palermo, Porto Maurizio, Genova, Venezia, e Ro-

le; seguono quelle di Livorno, Palermo Porto Maurizio, Genova, Venezia, e Roma. Rimane ultima la provincia di Son drio con una media individuale di cen tesimi 21, in confronto di lire 19,77 per quella di Napoli. Le vincite scemarono in quasi tutte le provincie ad eccezione di Napoli ove esse superarono di oltre un milione e mezzo quelle verificatesi nel precedente esercizio. Così anche per quelle di Livorno, Lecce, Bologna e poche altre. A Roma si ebbe una diminuzione nelle vincite di circa un milione, Durante lo stesso esercizio vennero estrat te 589 tombole di beneficenza con un provento di tassa di lire 105.877.62. Le lotterie estratte furono 16 con un provento re 1.769.819.

pei nostri prigionieri in Austria

ROMA, 3, sera — Col primo settembre è iniziato il servizio dei pacchi postali per prigionieri di guerra austriaci e italiani internali rispettivamente nei due stati. I pac prisonent in guerra austriaci e italiani internati rispettivamenta nei due siati. I pacchi per i prigionieri italiani non devono eccedere il peso di 5 chili, nè contenere commestibili soggetti a deterioramento, nè giornali che sono prolbiti anche come mezzo d'imballaggio, e sono in franchigia. La commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana, chiamata a sensi dell'articolo 15 della quarta convenzione dell'Alla, e per accordo col R. governo ad occuparsi dei soccorsi ai prigionieri di guerra, ha organizzato in ogni sede di corpo d'armata, alle dipendenze del comitato regionale della Croce Rossa, dei comitati di soccorso di dame italiane, ai quali potranno rivolgersi le famiglie bisognose per fare pervenire ai loro cari soccorsi ed indumente. Per la circoscrizione di Roma il mandato è affidato al «Liceum» di Roma, via del Parlamento. del Parlamento.

Il dazio a Ferrara

FERRARA 3. sera. — Il reddito del Dazio a Ferrara continua a precipitare: nel mese di Agosto ultimo scorso ha dato in meno del corrispondente nell'amno 1913 L. 13827.03. In tutti questi primi otto mesi dell'anno ha dato L. 87,357.88 in meno dell'uguale pe-riodo dello scorso anno.

Incidente ferroviario a Modena Due feriti leggeri

MODENA 3, sera. — Oggi poco dopo le 11 provveniente da Piacenza, giungeva alla nostra stazione un treno merci carico di bestiame: entrato in un binario morto in-

vestiva in pieno un carro di frutta che era fermo sul binario. L'urto è stato fortissimo tanto che si crede va che le conseguenze fossero state gravi.
La macchina e il tender del treno merci
tell' urto deragliarono, sprofondando nel
terreno. Il vacone carico di frutta è stato
in parte rovinato.

Nell'investimento sono rimasti feriti, ma per fortuna leggiermente il conduttore Pie-tro Cubbia dei deposito di Parma, e il fac-chino Umberto Daroli di Modena.

E' stata aperta subito una inchiesta ed è stata fatta relazione dell'accaduto all'ispe-torato di Bologna.

Corti e tribunali

Il ladro amante del bigliardo

(Tribunale Penale di Bologna) (Tribunale Penale di Bologna)

A 18 anni Cesare Guidi poteva dire di non essere più un dilettante in materia di furti. In pochi mesi aveva riportato cinque condanne e voleva mostrare ch'egil aveva decisamente scelta la sua via. Condannato a 20 mesi di reclusione per furto qualificato, un giorno s'era visto messo fuori del carcere perchè da una parte la mitezza del giudici d'appello, dall'altra la clemenza sovrana gli avevano ridonata la libertà, ed egli, il Guidi, la sera stessa ne aveva voluto approfittare per compiere una delle sue solite imprese. Aveva scassinato la porta del caffè di Marco Bassi in Via Zamboni e da un cassetto aperto aveva asportato set

ta del caffè di Marco Bassi in Via Zamboni e da un cassetto aperto aveva asportato sel lire. E come non aveva trovato altro di suo gusto, aveva raccolto le palle ancora disposte sul piano verde del bigliardo e ne aveva formato un involto, allontanandosi quindi tranquillamente.

Oramai era distante dal luogo del furto e certo non pensava che avrebbe così presto dovuto renderne conto. In via del Cestello infatti s'incontrò con la pattuglia. Un agente gli chiese che cossa avesse nell'involto, polchè il suo contegno era tutt'altro che rassicurante. Il Guidi anzi che rispondere alle domande dell'agente gli lanciò fra le gambe l'involto e si diede a fuga precipitosa. Le lucide palle da higliardo ruzzolarono alquanto lungo la via, uscendo dall'involto, ma non impedirono alla guardia di rincorrere e raggiungere il Guidi che fu arrestato.

Tradotto ieri dinanzi al Tribunale a ri-

che fu arrestato. Tradotto ieri dinanzi al Tribunale a ri-spondere di furto qualificato fu condannato ad un anno di reclusione.

La rapina di Via Riva Reno

(Tribunale Penale di Bologna)

(Tribunale Penale di Bologna)

L'audace impresa ladresca così brillanlemente iniziata da Brunelli Giuseppe, è
troppo nota perchè si debba narraria in
ogni suo particolare.

La sera del 16 Agosto u. s., Mariani Angela che nella sua osteria in Casaraita aveva fatto oftimi affari, se ne tornava a casaportando con sè, in una borsetta, un rispettabile gruzzolo: 3420 lire. Ringraziando in
cuor suo il buon Dio e la guerra che giornalmente riempiva la sua osteria di soldati,
la Mariani, scesa dal tram di Via Indipendenza, aveva imboccato Via Riva Reno.
Sotto il portico buio, come se chiedesse
coraggio al suono della sua stessa voce,
la Mariani parlava con la figliuola e con
la domestica che l'accompagnavano. Il discorso vagava da un argomento all'altro;
ella si preoccupava di giungere presio a
casa.

Ad un tratto, prima di voltare in Via S.

Le vicende di uno sfratto

Ci mandano da Zocca, 3: Si è dibattuta davanti la nostra Pretura

una causa penale che ha richiamato la viva attenzione del paese per la notorietà delle persone e dei fatti ai quali si riferisce. In seguito a un groviglio di liti fra il Pio Istituto Odorici e certo Bernardi Francesco trafficante di Monteombraro, quest'ultimo

veniva strattato dal fondo detto Casa di Bertolino, con intervento dell'ufficiale giudiziario di Pavullo e dei carabinieri di Zocca. Eseguito lo sfratto gli interessati rilevarono che le imposte delle finestre e alcuni usci della casa erano stati asportati e — mentre la Corte d'Appello era chiamata a giudicare nuovamente la causa civile — l'Istituto Odorici querelava per forto il Bernardi e la moglie sua. Numerosi testimoni sono stati ascoltati dal giudice e vivacissima è stata la discussione. Infine il Pretore ha assolto il Bernardi per non aver commesso il fatto e la moglie sua per mancanza di dolo rimandando le parti a provvedersi in sede opportuna per decidere del possesso delle imposte. E così la sequela delle cause per le quali il Bernardi va famoso continuerà!

La condanna di un prete austriacante

ROCCA SAN CASCIANO 3, sera - II prete don Giovanni Fucci, fu Luigi, di Brisighella e residente in una parrocchia alpestre e poo leggiadra in Comune di Verghereto, dovuto rispondere, davanti a questo Tribu-nale di un reato, contemplato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, n. decreto tuogotenenziate 20 grugno 1915, il. 885 per avere nella parrocchia di Noseto, ove disimpegnava le funzioni di sacerdote, propagate notizie false sulla difesa dello stato e sulle operazioni militari diverse da quelle del comunicato del capo di Stato Maggiore è per avere dichiarato che l'im-peratore Cecco Giuseppe era la perla dei

regnanti.
Confermate le imputazioni addebitate al don Fucci dai testimoni, dopo la requisito-ria del P. M. avv. Salvatori e la difesa dell'avy. Brenti, il Tribunale, presieduto dal cav. Laurati, condannava l'austriacante prete a due mesi di carcere e a 500 : re

Molta folla assisteva alla udienza che ha approvata la condanna inflitta.

Salutidal fronte Una tragedia d'amare a Lucca

I sottoscritti bolognesi appartenenti al... battaglione fanteria, miliria territoriale, rivolgono
un fervito e sincero saluto dalle terre redente,
nile loro famiglie, parenti, amici e concecnti,
assicurandoli che el trovano tutti in eccellenti
condizioni di salute.

Marchesini Vincenzo, di Anzola dell'Emilia;
Storti Vincenzo, di Bologna; Lambertini Avogostino, Pessoli Gioranni, Munari Leandro, e
Gubellini Celso, di Castelmaggiore; Borloni
Cesare a Alessandrini Filippo, di Borgo Panigale; Conti Alfredo, di Ozzano dell'Emilia;
Cotti Aristide, di S. Giovanni in Persiceto;
Ronnini Adello, Bonassi Augusto e Cenni Domentico, di Bologna; Baccilteri Giuseppe, di
S. Pietro in Casale; Capelli Rasaele, di Anzola dell'Emilia.

Inviamo dalle trinces sinceri saluti ai nostri

ari di famiglia e agli amici. Soldati: Ansaloni Sigifredo, di Cento; Girotti Francesco, di Genova; Furiossi Renato, di Pecaro; Pentucci Dimenico idem; Genga Mi-ma, idem; Carresole Tullio, di Imola; Zuc-chinali Angelo, di Bergamo.

I sottonotati militari bologuesi del... recgi-mento fanteria, dalle alture dei monte..., invia-no un caldo ed affettuoso caluto alle loro fami-glie augurandole cha il valore delle armi italia-ne li guidera presto alla vittoria. Viva l'Italia! Viva Trienta! iva Triesto!

aporale maggiore: Gardini Augusto; capora-li: Bertacchi Remo, Rossi Luigi e Malaguti Enrico; caporale mappatore: Colliva Umber-to; caporal furiere: Zonelli Lodovico; soldati emppatori: Monarini Mario e Galli Bru-no; soldadi: Casini Bopa Pietro, Marradori Scategno, Manuelli Mario e Donati Pietro; porta Ieriti: Colliva Amleto,

Un gruppo di soldati del... fanteria mandano in saluto alle proprie famiglie e amici. Caporale maggiore: Righetti Fincenso; capo-rale: Ficinelli Augusto; soldati: Collina Al-do, Colistri Pietro, Martini Plinto, Gandolfi Aldo, Armanelli Anselmo e Collina Vincenso

Dalle più alte vette del Cadore in gruppo di artiglieri da montagua, tutti emiliani, a mezzo del Carlino, porgono i più fervidi ealuti ai cari renitori, parenti, amici e concecenti tutti. Caporal maggiore: Zini Arturo, di Bologna; caporali: Mascetti Gactano e Battistini Elio, di Bologna; Boriani Pietro, di Mexiolara; Babini Guido, di Lugo di Romagna; soldeti: Graria Natale, di Castelmaggiore: Zerri Renato, di S. Agata Bolognese; Filicori Leonida, di Budrio: Serra Amedeo e Mastellari Amedeo, di Bologna; Prosesti Guido, di Mascafiscaglia (Ferrura); Manferdini Carlo, di Mirabello (Ferrara); Fosoni Antonio, di Renazzo (Ferrara); Saesi Antonio, di Renazzo (Ferrara); Saesi Antonio, di Renazzo (Ferrara);

Dalle vette alte e rocciose e dalle verdeggianti valit redente, conquistate coll'italo sangue,
sottoscritti volontari della... compagnia del...
anteria, inviano ai loro cari genitori, parenti,
imici e spose, i più cordiali saluti e baci.
Scuri Sonte, di Ravenna; Molducci Augusto,
di Ravenna; Ghinassi Colombo, di S. Pietro
in Vincoli (Ravenna); Cetrocchi Morcello, di
Cerria (Earsuna); Lippi Alfredo, di Liago
(Ravenna); Bertondini Giusepps, di Godo
(Eavenna).

Un gruppo di bolognesi e romagnoli, appartenenti alla sezione di Sanità della... Divisione, pregano il Carlino di comunicare i più cordinii caluti alla loro famiglie, parenti e amici. Caporal maggiore: Pezzoli Odoardo; caporale: Tersi Aldo; soldati: Pedini Vittorio, di Bologna; Maniredi Antonio, di Castelfranco; Zaziaroni Aldo, di Monterensio: Baccolini Sitvio, di Grimana; caporale: Macili Angelo, di Antuella; coldati: Hambaldi Aristide, di Selva; Zanardi Attilio, di S. Martino; Masi diristido, di Castellinio, de Pepoli; Carboni Angelo, di Porretta; Sabbatini Fortunato, di Baraguaza; caporali: Somori Pietro e Motta Giuseppe; coldati: Blondi Francesco, Fabbri Antonio, Turchi Domenico, Massoni Luigi, di Modigliana.

I sottoscritif, con sereno e forte centimento patriotsico, inneggiando alla grandezza della Patria e del Re, invisuo un cordiale ed affettuoso selusia ai Resto dei Carlino, alle loro famiglie, persone care, amici e conoscenti tutti. Vice brigadiore dei reali carabinieri: Bonsi Francesco, di Perrara: caporal maggiore dei lancieri: Speciale Ernesto, di Caltanisetta; carabinieri: Maulo Domenico, di Vicenza; Spagnoli Bruno, di Bologna: Lamborghini sutorio, di Cento (Ferrara); Brusch Gioronni, di Aquila; soddato di fanteria: Alberti Ferruccio, di S. Giorgio di Piano; granatiere: Munari Bruno, di Rovigo.

Alcuni soldati del... regg fanteria inviano per nego del Cartino i saluti alle loro famiglie. Caporale: Santini Luigi; coldati: Borghi Vin-cenzo, di Palata Pepoli; Luigi Prati, di San Glovanni in Persicoto: Mengoli Armando e Matteuzzi Gioranni, di Bologua; Depretto Gino, di Trento.

Alcuni bolognesi che si trovano in trincea pre gano il Carlino di volere comunicare alle fami-glie, ai parenti ed amici i più caldi saluti. Sergente: Cacciari Alfredo; caporale maggio-re: Copelit Amicore e Zini Gactano; capo-reli: Buggini Enrico, Zioci Amallo e Fiumi Pio: soldati: Baroni Giusepps, Montanari Bodolfo e Lambertini Mateimo.

Un gruppo di artigleri della milizia territoriale, bolognesi e modenesi, aggregati ad uno
spedale da campo, inviano i più cari e dinceri
salnut alle famiglie, parenti e amiel.
Oaporale: Muszioli Giovanni, di Stufione; appuntati: Cini Flaminio, di Marzabotto; Beofielli Giuseppe, di Pantelungo; Stanzani antonio, di Paderno; coldati: Padovani Remigio, di Stufione; Galloni Pietro, di Formiggine; Bonattini Fittorio, di Meloncello: Fannini Artura, di Trebbo di Reno; Andreotti
Giuseppe, di Castel d'Aiano; Borri Massimo,
idem: Casoni Galenone, di S. Giovanni Cale. couseppe, di Castel d'Aiano; Borri Mastino, idem; Casoni Gaetano, di S. Giovanni Cala-mosco; Grasia Federico, di Borgo Panigale; Cervellati Ettore, di Quarto Inferiore; Per-tunati Alberto, di S. Chiello; Federici Gae-tano, di Tivoli di Persiceto; Madrigali Fe-dorico, di Loiano.

I sottoscritti militari inviano saluti dal fronsalle loro famiglie, amici e parenti.
Caporale: Guerra Oreste, di Bologna; soldati:
Barbieri Luigi, di Selva; Sgarzi Firgilio, di
S. Martino in Argine; Gettelli Guerrino, di
Bologna; Tedeschi Giuseppe, di Pianoro;
Scopliarini Luigi, di Calcara; Cervi Primo,
di Bologna; Gardini Gildo, di Bologna; Nicoli Antonio, di Calcara.

. Dalle terre irredente ove si combatte per un causa nobile e santa, pieni di speranza, inneg giando all'Italia ed alla liberazione di Trento Trieste, i sottoscritti inviano i più affetti

loro care famiglie ed agli amici e co uti alle loro care famiglie ed agu amici e vo-loscenți lattii.
Sergenti: Rossi Girolamo, di Colbordolo (Pe-Baro); Fittorongeli Francesco, di Pesaro è Taniaria Italo, di Treriso: soldati: Fronsi Carlo (volontario) di Saludecio (Forli).

Un gruppo di coldati romagnoli, inviano sa-luti dal fronte alle care famiglie ed amici. Zoulf Giuseppe, di Faenza: Raccapna Domeni-co, di Castelbologrese; Zoma Gioranni, di Russi; Goravini Nicola, di Fusignano: Mar-telli Augusto, di Molinella; Campomori Ai-fonzo, di Cast i del Bio.

I sottoscritti bolognesi, bersaglieri, dalle coldine del Carso, inviano alle proprie famiglie ed
smici i più sentti caluti.

Caporale: Savini Adelmo, di Monte 8 Pietro;
bersaglieri: Cristioni Albino, di Bologna
Gualandi Lorsno, Tugnoli Amedeo e Kiolatti Emanuele, di Baricella: Fava Angelo, di
Persiceto.

Persiceto.

I sottufficiali, caporali e soldati della... com-pagnia del.... fanteria, inviano un cordiale es-luto alla cittadinama di Loreto (Ancona), dove un anno fa ebbero l'onore di passare i più bei giorni della etagione fra l'entusiasmo e la gioia della popolazione tutta.

Fra il rombo dei motori, dalla polyarose e ser-peggianti strade del fronte, un gruppo di auto-mobilisti bolognesi inviano alle loro famiglie, parenti e amici i più cari saluti, aesicurando loro l'ottimo stato di salute.

oro l'ottimo stato di salute

Muzzi Gualtiero, Murcheselli Ugo, di Bologna;

Carara Gastano, di Castiglione dei Pepoli;

Mignani Gualtiero, di Borgo Panigale; Guidotti Giovanni, idem; Cinto Cremonini, di

Crevaloore; Camerini Giuseppe, di S. Pietro
in Casale; Baviera Armando, di Bologna.

I sottoscritti militari del reggimento lancieri di... del distratto di Reggio Emilia, inviano dal fronte, a mezzo del Carlino, i più affettnosi ca-luti alle loro famiglio, amici e conoscenti. Sergenti: Morelli Mario, Betti Noemi e Grisen-di Giscomo, di Quattro Castella: caporali maggiori: Gosti Guido, di S. Maurisis Per-rilli Gempinimo di Sandiano, caporale Co-

maggiori: Gotti Guido, di S. Mauritte Per-rilli Geminiano, di Scandiano; caporale: Coc-concelli Umberto, di Castelbarco Sopra; Ian-cieri: Colli Carlo, di Villa Masone; Betuzzi Guido, di Castellarana Viggia; Pizzetti Gia-como, di Rolo; Zonichelli Federico, di S. Ila-rio d'Euza; Lusvordi Felice, di Reggio E.

rio d'Euza; Lusvordi Felice, di Reggio E.

Noi sottoscritti bolognesi che facciamo parte al resgimento cavallegseri di... preghiamo il Resto del Carlino di voler porgere i nostri cari i saluti alle famiglie, parenti, amici tutti.
Soldati: Casonova Fredinando, di Persiceto: Bencirenni Giulio, di Persiceto; Frabetti Enrico, di Bagno di iPano; Zuntelli Adriano, di S. Agnta: Boschi Gaetano, di Zola Predosa; Serenari Armando, di Casalecchio di Reno; Sorti Ettere, di Maddalena di Casano; Bonazzi Ceke, di Calderara di Reno; Bettini Ernesto, di Ausola; Roda Alfredo, di Bustio; Nanni Francesco, di Budrio; Pavani Enrico, di Altedo.

Inviano cordiali estati sile loro famiglie ed mici i actioscritti militari del... corpo d'Armata. Caporali: Martinelli Alfredo e Breda Amisto di Bologna, Merighi Lorovico di Anzola del Disperava di guarire da un male che lo travagliava da tempo, perciò volle finirla colla vita che gli era divenuta un peso.

LUCCA 3, matt. — Da qualche tempo, fi caporal meggiore del 14.0 cavalleggeri Alessandria, Gastoldi Mario, da Roma, di anni 23, amoreggiava con la diciottenne Giovannardi Ines del fu Umberto, dimorante a S. Anna.

Ieri sera i due amanti abbero uno stretto e lungo colloquio in un'osteria, detta di Cesarino, situata nel pressi dell'abitazione della ragazza.

Circa le ora 21 furono vectuti pscire palla

Circa le ora 21 furono vedati uscire nella corte dell'osteria, a quell'ora, completa-mente deserta, e poco dopo furono udite due detonazioni. due detonazioni.

Il proprietario dell'osteria accorse prontamente e vide i due giovani stesi a terra
ed intrisi di saugue. Sopraggiunsero altri
individui e fu constatato che la ragazza
era gravemente ferita, ma ancora in vita,
mentre il Gastoldi era già cadavere, essendosi sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore, dopo avere esploso contro
la fidanzata.

la fidanzata.

Questa a mezzo di una vettera venne trasportata all'ospedale, dove il medico di
guardia dott. Alberto Luppi le riscontrò
una ferita d'arma da fuoco penetrante al
terzo superiore del braccio sinistro, faccia
anteriore, ed altra ferita, causata dal medesimo proiettile, penetrante il torace sinstro, nella ascellare posteriore al livello
della punta della scapola, con ritenuta
fuoruscita del proiettile stesso al lato del
torace destro.

Ciò che sta avvenuto nella corta fra

Clò che sia avvenuto nella corie fra 1 due amanti è impossibile saperlo, almeno per ora, perchè non è stato possibile intercogare la ragazza, la quale nel dell'in della febbre invoca il nome dell'amante, chiè dendo sue notizie.

Si dice che il Gastoldi avesse premeditato il tragico fatto, e v'è chi rittene che 1 due giovani avessero deciso di morire insieme.

sieme.

Il suicidio di un vecchio

FERRARA' 3, sera. — Ad Ambrogio, fra-zione del Comune di Copparo si è suicidato impiccandosi ad una trave della sua stanza da letto il boaro Antonio Micai di an-ni 62.

Prossima apertura del

Industria amianto, gomma, ed affini

Via Indipendenza, angolo via Manzoni, 1 - BOLOGNA

a fianco al GRANDI MAGAZZINI del SUCCESSORI di AUGUSTO ROVERI.

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - 1inimo L. 1,50 GIUGNO Speravo rivederii... Solo nella deserta casetta, ho respirato tuo delizioso profumo... ho ripensato nostro ultimo strano colloquio... Quant'altre cose dovrei dirti e chiederti l... Cara, anticipa venuta; ho tanto bisogno esserti vicino... Con affetto incredibilmente grande, profondo il bacio, il bacio!!

ARE Salute, posta, benissimo, Trattengomi mare. Avviserotti partenza. Baci ar-DEPORT Sempre con immutato affetto per-dona mie leggerezze. Baci, 7112

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 50ENNE seria referenze occuperebbesi co-munque preferibilmente nomo finalizzatio, pulizia custodia ufficio, pegozio, farmacia. Cauzione. Miti prefese Posta G. V. G. 7090

25ENNE esente servizio militare, pratico postione negozio drogheria for-no e posteria, cocuperebbesi subito. Scri-vere Inserzione 7101, posta, Bologna. 7101 SIGNORINA triestina di ottima famiglia the conosce bene le lingue Italiano e Tedesca e la dattilografia cerca un posto come impiegata di commercio che come dama di compagnia o governante. Primarie referenze, Scrivere Casella H. 7071 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

DFFERTE D'IMPIEGO E 1 LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CFRCASI ritoccatore d'ingrandimenti. Fo-tografia Nazionale, Bologna.

CERCANSI lavoranti esterne a macchina per lavori facili e leggeri. Via-le Boldrini 4. Manifattura La Rondine.

7036 RAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

AGENTE direttiva azienda agraria, cerca si. Non occorre diploma. Posto stabile, Utili aunui 6000. Casella postale 7091

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1 AMMISSIONE Licenze scuole medie Su-periori prof. Codelupi, S.

> AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 FUORI Lame, Pietro Inviti uno, affittasi bienti, comodi, moderni, visible dalle 18 alle 18. Per trattative Rizzoli, ivi. 7087

VILLA a Bologna o nelle vicinanze con possibilmente ammobigliata acquisterebbesi o prenderebbesi in affitto. Scrivere Casella P. 7099 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna

APPARTAMENTO primo piano, dieci lo-cali, termosifone, ter-razza. Portiere Galliera 62. 7103 APPARTAMENTINO stanze salotto cu-cina luce elettrica acquedotto riscaldamen-to disimpegnato soleggiato cercasi. Inser-zione 710 nostr

cercasi appartamento con o senza mobilio due camere letto, salotto, cucina, bassi comedi. Dozza, posta, Bologna.

ACOUISTEREI contro cinta daziaria circa vicinanze Porta Sanfelice, Lame, Galliera, Scrivere con offerie dettagliate a Cassetta V. 7002 presso HAASENSTEIN e VO-GLER, Bologna.

FARMACIA sul Po (Rovigo) bellissima a-bitazione affittasi 2º settembre oppure ven-desi. Intanto cercasi signorina putentata per direzione od a cointeressenza. Rivol-gersi al proprietario Pietro Roveroni. 7015

MAGAZZINO IA

E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CAMERE pensione, signorile per persone ne serie distintissime. Cartoleria 7102

CAMERE AMMOBIGLIATE

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 MACCHINA per maglieria ottimo stato, vendesi, Portinaio via Aze-

VENDESI carrozzina-culla, seminuova addidatta anche, due bimbi. Michelini, via S. Francesco I. 7093

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

STRAOCCASIONE vendesi camera letto noce, piazza Aldrovandi 19. Visibile giorni feriali. 7666
GIOVANE distintissimo conoscerebbe bella signora, signorina scopo reciproco disinteressato affetto. Ricevuta vagita 10. 7095

ANELLO splendido brillante lire 720 altro
ANELLO splendida rosa solitario lire 465,
Cronometro di precisione oro 18 carati lire
350. Occasione vende oreficeria Triestina,
Clavature 7. 7111

A Detective Office * (Polizia Privata) Apnello 11, Milano. Telefono 884. Garantisce, ovunque, espletamento incarichi delicatissimi, qualunque informazione segretissima. scoperte, pedinamenti. 7083

Coop. fra i Lavoratori della Ghiala ed Affini - Belegna

Società in Liquidazione (Costit. a rogito Dott. Gius, Suzzi il 20-12-1908)

RISULTANZE DEL BILANCIO DI LIQUIDAZIONE ENTRATA: 1º Ricavo delle attività cedute a la Coop. Birocciai Artgiani L. 20001,14. - USCITA: 1º Cessions delle passività fatte alla predetta Società L. 2014,40 · 2º Fondi di previdenza depositati alla Camera del La-2º Fondi di previdenza depositati alla Camera del Lavoro (al termini della deliberazioni dei aoci); a dispositione della nuova Coop. di classe [., 9021,85: L. 1438,14. Riperto a favore degli azionisti L. 6055,—; L. 2060,14. - Spese generali L. 711,03 - Rendite generali L. 711,03. Sindaci: Tabarroni Baffaele, A. Casadio, Att: Raffaele

Il Contabile: M. BIAVATI

I Liquidatori: Sarti rag. Pietre, Masetti Um

Nuovo PROFUMO Inebbriante - Seducente Flaconi da L. 8 - 5 - 2.50 ACCORSI

Indipendenza 2 - Bologna

Basilea - Zurigo - San Gallo - Ginevra - Lo. sanna - Londra E. C. - Blenne - Algle CHIASSO - Herisau - Rorschach. Capitale Sociale Frs. \$2,000,000

Riserve Frs. 27,750,000 AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

Conti Correnti e Depositi a vista ed a termine fisso.

Compra-Vendita Divise e Valute estere. Impiego di Capitali in Titoli a reddito fisso di tutta sicurezza Compra-Vendita Titoli Hazlonali ed Esteri - Ordini in Borsa

Custodia ed Amministrazione Titoli. Cassetta di Sicurezza in apposita modernissima Camera corazzata in acciaio, Qualsiasi operazione di Banca.

Pagamento cedolo.

Bankverein Svizzero - Chiasso Chiunque stira a lucido

Per schiarimenti e progetti rivolgersi a

AMIDO BANFI Marca Gallo - Mondiale

ULTIME NOTIZIE

L'importanza del colloquio fra Gibbons e Wilson e l'attività tedesca per la pace A Berlino si parla del possibile trasporto della capitale russa a Nishnij Nowgorod

Le autorità russe miziano lo sgombero di Pietrogrado La capitale a Nishnij Nowgorod?

ZULRIGO 3, sera. - (Vice R.) La National Zeitung ha dat confine russo: torc Guglielmo ha conferito l'ordine del-A. Pietrogrado è cominciato in silenzio il trasporto dei documenti più importanti dei vari ministeri. Nei circali bene informati, si afferma che a poco a poco tutte le autorità governative lascieranno la capitale. Non solo la famiglia dello Csar, ma anche quella della Csarina madre e la famiglia dei Granduchi ché si trogano a Pietrogrado abbandoneranno la capitale.

Il comanadante della città di Pietrogrado ha incitato la popolazione mediante un manifesto ad essere tranquilla.

Si afferma che i russi difenderanno energicamente e resisteranno sulla linea Il nemico ha delle apprensioni per la cadella Dwina. La fortissima testa di ponte pitale. Che cosa faccia il comando del

Sinodo ha ordinato in tutte le chiese preghiere per tre giorni per le arm

Spettacolo di devastazione intorno a Bjelostok

ZURIGO 3, sera (Vice R.) - L'inviato del Lokal Anzeiger entrò colle truppe tedesche a Bjelostok e trovò innanzi ai suoi occhi uno spettacolo di distruzione indescrivibile.

" Seguiamo la strada meridionale che conduce a Bjelostok a traverso Borsz-czewo, giacchè la strada settentrionale attraverso Zolki non è più transitabile dopo che i russi hanno distrutto il lungo ponte sul Narew. Sulle rampe della strada e dai due lati trovammo soldati. Era-no lunghe colonne di fanteria, che sem-bravano giganteschi serpenti e che codai due lati trovammo soldati. Eraprivano tulle le strade del paese. Nei fossati della strada vediamo dappertutlo fucili e oggetti di equipaggiamento abbandonoti dai russi. Più ci avviciniamo a Bjelostok, più il passaggio ha un uspetto di devastazione. Dappertutto località distreutte dal fuoco, dappertutto campi devastati, dappertutto foreste abbruciate. Ma la distruzione operata dai russi durante la ritirata non ha ostacolato la rapida avanzata delle nostre fruppe. Sembrerebbe quasi impossibile la celerità con cui il nostro genio ha provveduto alla ricostruzione dei ponti e dei viadotti.

Appena lasciato il bosco di Sieskowizna, vediamo a sinistra la città di Cho-rossez. Le trincee abbandonate portano i segni violenti dei combattimenti che ivi si svolsero. La città di Choroszez, adagiata nel verde, percorsa da un azsurro ruscello, è in gran parte in flamme La popolazione rimasta guarda piangen-do la distruzione compiuta. A Choroszez brucia ogni cosa nell'interno. Fin giungono gli occhi non che colonne di fumo salire al cielo. Poco oltre Sicdice la strada attraversa la linea terroviaria Varsavia-Wilna, Gli edifizi, le stazioni, i magazzini, le case vicine: tutto fammeggia. Ovunque è un divampare continuo. Nubi di fumo si elevano dai luoghi desolati. Innanzi alla città di Bjelostok sono immensi accampamenti militari. Le nostre truppe sono state accolte a Bjelostok con gioia dalla massima parte della popolazione. Qui come altrove i russi portarono via tutto con se: persino le campane. Si vedono attorno al campanile le armature di legno che servirono a tirar giù Gli edifizi pubblici che non sono stati distrutti sono stati devastati. Tutto quello che contenevano è stato portato via. Il castello di Bjelostok è descrto anch'esso. Si vedono pezzi di specchi rotti, di quadri lacerati, di libri sparpagliati sul suolo.

Provvedimenti del governo germanico per fronteggiare il colera

ZURIGO 3, · sera. - (V. R.) Il Vorwaerts ha da fonte bene informata che i provvedimenti adottati dal governo per 600 prigionieri. impedire lo scoppio dei casi di colera hanno prodotto nella popolazione delle inquietudini che sono esagerate. Si sono avuti finora solo casi isolati. Inoltre bisogna fare distinzione fra casi importati quelli che ebbero origine dalla infezione delle acque.

Per i primi si tratta di casi avuti fra i fariti; casi che rimasero assolutamente isolati, come pure dell' importazione da parte dei prigionjeri.

PARIGI 3, sera. - I giornali hanno da Amsterdam:

Un telegramma da Danzica alla Aligemeine Zeitung riferisce che l' imperal'Aquila Nera al maresciallo von Mu-

'Il pericolo russo non esiste p'ù,, secondo i tedeschi

(Noztra · vizio particolare)

ZURIGO 3, sera (V. R.) - La «Frankfurter Zeitung» scrive sulla situazione al fronte orientale:

" La campagna non è certo finita an che se non dovesse avere altro scopo che il tracciamento di una linea di difesa verso oriente. Le battaglie continuano e ci si ripromette ancora prezioso bottino di Dinaburg rende la difesa ancor più nostro esercito, è nascosto nel futuro. Il efficace. Si ritiene che la sede centrala sto: il pericolo russo non esiste più per noi. La Russia ha grandi riserve di uomini per colmare i vuoti del suo esercito, ma l'organizzione dell'esercito e sopranta l'a Frankfuters annuncia che il Santo tutto il morale del popolo russo sono così, scossi che non è possibile neanche ina resistenza efficace contro gli attacchi degli eserciti alleati.

La brillante situazione militare delle potenze centrali — conclude il giornale — permette alla direzione suprema del nostro esercito di prendere le decisioni che crederà più opportune, giacchè i no-stri eserciti sono liberi per la lotta an-che su altri fronti ».

Quello che occorre a russi

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 3, sera (M. G.) - Il colonnello Chounsky, critico militare della Bi-rjevia Wiedomosti di Pietrogrado, scrive quanto segue: «Dopo un anno di guerra noi conosciamo la forza dell'avversario, le sue risorse in artiglieria, i suoi mezzi di combattimento, i suoi progetti. Non ci resta che fare meglio, creare dell'artiglieria e assicurarsi dei mezzi di combattimento più efficaci, ciò che del resto è perfettamente possibile con le riserve inestinguibili del paese. con le riserve inestinguibili del paese. Questo risultato esigera un certo lavoro e molta iniziativa. I nostri preparativi, bisogna riconoscerlo, sono stati insufficienti; bisogna completarli, organizzare nuove armate, procurarci nuovi mezzi di combattimento.... Infine ci occorre un Carnot o meglio un Gambetta per gal-vanizzare tutto il paese».

Le perdite complessive dell'esercito au tro-ungarico

Tre milioni e 288 mila pomini

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 3, sera (M. G.) - L'Echo de stria 104,400 uomini.

95,900, prigionieri 78,000. Guerra contro l'Italia: uccisi fino al primo agosto 17,200, feriti e malati

63.700, prigionieri 13,500. Nell'inverno scorso le truppe austriache combatterono anche in Belgio ed esse ebbero: 1600 uccisi, 4000 feriti e

Complessivamente quindi le perdite austro-ungariche erano al primo ago- ambasciatore a Berlino che chbe luogo il di Ginevra. Più di 40 medici furono futti sto: 501.000 uccisi, 1,915.000 feriti e 672 27 luglio 1914. L'ambasciatore diceva essere prigionieri e internati in Germania mentre mila prigionieri. In tutto 3.088,200 di d'avviso che a Berlino non si conosceva feriti e malati belgi rimanevano senza cure uomini fuori combattimento. Ma in que- il testo preciso della nota inviata alla Ser- e soltanto il 22 gennalo, dopo tante insista cifra non sono compresi 200.000 uo- bia dal gabinetto di Vienna pure essendo stenzo dell'ambasciata di Spagna, 61 utti mini che soccombettaro in seguito a ma- Vienna d'accordo con Berlino sulla neces- ciali e militi di sanità venivano rilasciati.

lattie contagiose, tubercolosi ecc.

L'ordine dell'Aquila nera La Rumenia considererebbe un nuovo inutile tentativo tedesco La mediazione di Wilson I tedeschi dell'Africa orientale un nuovo attacco alla Serbia

PARIGI 3, ore 24 (D. R.) - Sona informato che la Rumenia ha dichiarato categoricamente al rappresentante della Geremania a Bukarest che un nuovo attacco austro-tedesco contro la Serbia non potrebbe lasciarla indifferente.

Il prestito di guerra germanico

GINEVRA 3, sera. - La Kölnische Zei- il dicembre, ed il rimanente 25 per cento il 22 gennaio 1916. Si possono acquistare questo nuovo tentativo ha intitoli con versamenti parziali anche al disotto del 1,000 marchi, ciò che non poteva farsi nel prestito precedente. teva farsi nel prestito precedente.

d'intavolare trattative in Francia (Nostro servizio particolare)

PARIGI 3, sera (D. R.) — Si trova a Parigi un grande industriale di Lilla, il signor Guerrin, al quale i tedeschi han-no permesso di venir fuori dalla città da essi occupata per provvedere al fornimento dei viveri per i suoi concittadini. Passando per Berlino in Guerin venne trattenuto a conversazione da uno dei membri del gabinetto tedesco, il quale gli espresse in termini precisi venne trattenuto tung consacra la prima pagina al pre-stito di guerra. Rivolge un vibrante ap-pello ai sottoscrittori, e quindi indice le condizioni del versamento. Il 30 per cen-to sarà versato " 18 ottobre; il 20 per lari il Guerin venne pregato di fare co-cento il 21 novembre; il 25 per cento il 22 noscere al governo francese. Se le abbia dicembre, ed il rimanente 25 per cento fatto non so. Ma una cosa posso assi-

Il "Libro Grigio,, belga e i preliminari del conflitto europeo Nuovi importanti documenti

Il Belgio non ha diritto d'esistere guerra europea e che essa non oserà lan-

Roma 3, sera. Il « Giornale d' Italia » pubblica alcuni documenti del secondo libro grigio belga. Tali documenti rivelano vieppiù che i governi di Berlino e di Vienna preparavano e provocarono il conflitto europeo. In una comunicazione fatta dal barone Beyens ministro del Belgio a Berlino al Ministro degli esteri a Bruxellese în data 2 aprile 1914 è riferita una conversazione fra l'ambasciatore francese sig. Cambon e von Jagow ministro degli esteri tedesco a rpoposito del Congo

In tale conversazione Il ministro tedesc dopo aver detto che il Belgio non era abbastanza ricco per mettere in valore questo vasto dominio sviluppò meglio la sua opinione e disse che solo i grandi stati debbono colonizzare e svelò il fondo del suo pensiero sostenendo che i piccoli stati nella trasformazione che si operava in Europa a favore delle nezionalità più forti in seguito allo sviluppo delle forze economiche e dei mezzi di comunicazione non potevano più continuare nella loro esistenza indipendente, di cui avevano usufruito fino ad oggi. Essi erano destinati a scomparire o a graitare nell'orbita delle grandi potenze,

Cambon da parte sua sostenne non essere questo il pensiero della Francia e a quan lo sapeva neanche quello dell'Inghilterra. Egli persisteva nel pensare che alcuni ac cordi erano necesarii per la valorizzazione dell'Africa ma che nelle condizioni presentate da von Jagow ogni intesa era impos-

Lo sch'acciamento della Serbia

belga prova che l'intesa esistente fra Ber-terie austriache avevano preso parte al-lino è Vienna per schiacciare la Serbia l'attacco prima che l'Austria avesse dichia-Paris riceve da Amsterdam: Secondo i e aprirsi la via dell'Oriente. In uno di essi rato la guerra al Belgio, L'Austria in una Paris riceve da Amsterdam: Secondo i calcoli di uno statista ungherese il quale disponeva delle liste ufficiali delle perdite, dei rapporti particolari dei comandi di divisione e dei rapporti degli ospedali, le perdite austro-ungariche si circa 2 milioni e mezzo di morti, feriti i medire che la contitto curo di morti, feriti i medire che la contitto curo di morti, feriti i medire che lo lotta si cistenda e che un confilito scoppi fra l'Austria e la Russia e lo della guerra al Belgio. L'Austria in una dita all'ambasciatore di Spagna a Vienna dichiaro che re il governo belga ignorava l'esistenza delle batterie austriache a Namus prima che l'Austria avesse dichiarato i missi ad essa, alla Francia ed all'itulia per rato la guerra al Belgio. L'Austria in una dita all'ambasciatore di Spagna a Vienna l'esistenza delle batterie austriache a Namus prima che l'Austria allora ignorati a guerra al Belgio. L'Austria fin una dita all'ambasciatore di Spagna a Vienna l'esistenza delle batterie austriache a Namus prima che l'Austria allora ignorate i missi ad essa, alla Francia ed all'itulia per rato la guerra al Belgio. L'Austria fin una dita all'ambasciatore di Spagna a Vienna l'esistenza delle batterie austriache a Namus prima che l'Austria allora ignorate a dichiarato che re il governo belga ignorava l'esistenza delle batterie austriache a nui prima che l'Austria allora ignorate a l'austria della sustriache a la guerra al Belgio. L'Austria fin una dichiario che re il governo belga ignorava l'esistenza delle batterie austriache a Namus prima che l'Austria allora ignorate a l'austria che l'austria della sustriache a Namus prima che l'Austria allora ignorate a l'austria della sustriache re il governo belga ignorava l'esistenza delle batterie austriache a Namus prima che l'Austria allora ignorate a l'austria della sustriache della contra dichiarato che re il governo belga ignorava l'esistenza delle batterie austriache a l'Austria allora ignorate a l'austria della contra che l'Austria allora ignorate a l'austria della contra che e prigionieri. Dei feriti e malati un mez- conflitto scoppi fra l'Austria e la Russia e pio della guerra e ad insaputa dell'Austria to milione ritornarono dopo la guarigio- meglio a cercare di risolvere parlicamente, che era una delle potenze garanti della ne sul fronte, di guisa che le perdite il conflitto austro-serbo perchè non avesse neutralità belga) il Belgio trattava con la effettive si elevarono a circa due milio- ad estendersi al altre nazioni, il sig. Almi- Francia e l' Inghilterra una cooperazione ni di nomini. Negli ultimi due mesi l'e- mermann dopo aver detto che la Germania sercito austro-ungarico perdette ancora aveva risposto di non domandar nulla di un mezzo milione di uomini. Il primo meglio che circoscrivere il conflitto, par-agosto 239 liste erano state pubblicate. La guerra contro l'Italia costò all'Au- Vienna, aggiungeva: «Noi non possiamo agire sull'Austria per impedire di infligge-Secondo il corrispondente a Bukarest re una punizione esemplare alla Serbia. del Telegraaph le perdite austro-unga-riche si suddividono come segue:

Noi abbiamo promesso ai nostri alleati di Guerra contro la Russia: uccisi fino cerchi fraporre ostacoli. Nol manterremo la primo agosto 1915: 421,800, feriti e la nostra promessa. Se la Russia mobilizza al primo agosto 1919: a21,000, rettal la nostra promessa.

malati 1,741.500, prigionieri 580.000.

Guerra contro la Serbia: uccisi fino tamente il nostro e allora la guerra sarà al primo agosto 1915, 50.400, feriti e mata l'Europa centrale e la penisola balcanica, potché i rument i bulgari i greci e i turchi non potranno resistere alla tenta-zione di prendervi parte gli uni contro gli altri .

Un'opinione di Bollati

Un altro documento riporta una conversazione del ministro belga con il nostro sità di dare una lezione alla Serbia. A Molti altri documenti provano con quali Il totale generale delle perdite austro-Vienna — aggiungeva il nostro ambascia- metodi i tedeschi si adoperano a impoveri-ungheresi al primo agosto 1915 era dun- tore — come a Berlino si è persuasi che la re le città, a distruggere le industrie Russia sla incapace di intraprendere una beighe.

ciarsi in una spaventevole avventura; situazione interna inuietante, mene rivoluzionarie, armamento incompleto, vie di co-municazioni insufficienti: tutte queste ragioni dovevano forzare il governo russo ad assistere impotente alla esecuzione della Serbia. Altro punto oscuro, non l'esercito francese ma lo spirito inquieto e discorde regnante in Francia, nel mondo parlamentare e governativo.

Il nostro ambasciatore riteneva dunque che a Berlino si facessero delle illusioni sulla decisione che avrebbe preso il governo russo. Il Bollati era sicuro invece che la Russia sarebbe stata costretta a fare la guerra per non perdere ogni autorità e ogni prestigio agli occhi degli slavi. L'inazione russa di fronte alla entrata in campagna dell'Austria sarebbe stata un suiidio.

Il ministro del Belgio nel riferire al suo governo ciò che avevagli detto il nostro mbasciatore aggiungeva: « Il sig. Bollati m' ha fatto capire che una guerra europea italiano non ha interesse allo schiaccia- una ripresa dei discorsi e degli intrighi mento della potenza russa che è la nemica dell'Austria

Numerosi documenti rispondono in modo definitivo alle insinuazioni tedesche circa l'esistenza di una intesa del Belgio con Inghilterra contro la Germania e altri mettono in luca le numerose e gravi confische di banche e di beni privati commessi dalle autorità tedesche in violazione di ogni usanza internazionale.

Inaudita slealtà austriaca

Degno di nota è il documento 105. Il Bel-Una serie di documenti del libro grigio gio protesto per il fatto che a Namur batmilitare, trattative o conversazioni che il Belgio non aveva voluto fare con la Ger

E la nota austriaca aggiungeva: « E' precisamente provvedendo di tal maniera che il governo belga ha dato luogo a che le bat terie austriache, che per altro trovavansi dal principio della complicazione bellica in Germania, fossero adoperate nelle operazioni contro le fortezze belghe

Sono notevoli le confessioni che l'Austria ta in questo documento;, 1. l'Austria aveva inviato in Germania delle artiglierie di grosso calibro sin dal principio delle comolicazioni bellicose, il che prova ancora una volta la premeditazione degli imperi cantrali; 2. l'Austria prendeva parte attiva alla guerra contro il Belgio mentre ancora Il suo ministro risiedeva a Bruxelles comunicando con Vienna e servendosi di tutte le

prerogative diplomatiche.
Il Libro Grigio riporta i documenti di altre numerose violazioni della convenzione prigionieri e internati in Germania mentre

e l'iniziativa della Santa Sede La Quadrapice maniene il suo program da

LONDRA 3, ore 22, 30. - Mentre giornali inglesi ed i loro corrispondenti dall'America tentano di fare molta tara alla portata delle concessioni germani-che in materia di siluramenti, la stampa americana continua mostrarsene giu-bilante. Le concessioni tedesche, argoinglesi, sono più apparenti che reali, giacchè si riferiscono solamente ai piche neppure i vapori da carico vengano affondati senza preavviso e senza previo trasbordo del personale di bordo. Ora ta Germania non garantisce questo tratta-mento se non ai transallantici. Intenderebbe quindi di insistere nel siluramento di primo acchilo di tutti i vapori mer- la marcia del nemico. ci sotto bandiera britannica, benche so-pra essa possano benissimo trovarsi ingaggiati marinai americani. In altri termini la Germania non si impegna ad abbandonare, ma solo a modificare la campagna subacquea.

Il Daily Mail rispecchia stamane le vedute inglesi prevalenti osservando: « Siecome il piratesco procedimento te-desco nella più parte dei casi continue-rà, le cosidette concessioni della Germania sono insignificanti e non costituiscono per l' America neppure una vittoria morale e tanto meno una restaurazione del diritto internazionale ».

Il corrispondente del Chronicle da New York tocca però il tasto giusto rilevan-do come gli Stati Uniti per il momento non inclinino ad analizzare troppo ra-dicalmente le concessioni di Berlino, con-tentandosi di gioire del semplice van-taggio della sottomissione imposta alla Germania e dalle assicurazioni ottenu-te negli ultimi giorni dall' Inghillerra relativamente all' importazione di certi carichi nella Germania.

E' chiaro pertanto che l' opinione pubblica americana parteggia sopratutto per indigastione di dollari ».

Un falto importante della nuova sinon sarebbe popolare in Italia. Il popolo delle concessioni tedesche coincide con tuazione in America è che l'annuncio per la proporzione di trattative di pace in Europa. Che Wilson possa aderire a farsi mediatore di pace non è un mistero, ma che possa indursi a avanzare delle proposte di propria iniziativa sembra oltremodo difficile, perchè co-me telegrafa anche il corrispondente del Times da Washington, egli è troppo bene informato della situazione europea per credere possibile una discussione di pace da parte degli alleati nel momento attuale.

Forze influenti si sono però messe al lavoro attorno al presidente per indurlo a farsi mediatore di consiliazione, e parte di queste sono rappresentate da americani di origine teutonica, mentre altri verrebbero, secondo cabi inglesi, dalla Santa Sede.

Gli americani teutonici hanno così messo sul tappeto la questione della libertà dei mari allo scopo di mettere Stati Uniti in contrasto con l'Inghitterra, nella speranza che Wilson trovi appiglio nele sue discussioni con Londra per lanciare uno schema di assetto generale che apra l'adito ad una pacificasione generale. Quanto poi ai tentativi pacifisti della

Santa Sedo un cablogramma della Central News, come già sapete, dice essere ufficialmente annunciato che il cardinale Gibbons, supremo patentato cattolico in America, si è recato ieri sera dat presidente Wilson e gli ha presentato una nota della Santa Sede nella quale sono esposti i piani di Sua Santità per la promozione della pace. L' esistenza di questa nota non è confermata, ma è assodato che il cardinale Gibbons conferi ieri con Wilson e richiamo l'attenzione di questi sull' ardente desiderio di conciliazione che anima il Pontefice. Secondo alcuni organi americani il cardinale fece questo passo dietro dirette istruzioni del Vaticano allo scopo di discutere la possibilità di una mediazione da parte dell' America. Sta di fatto che il cardinal Gibbons intervistato dopo la udienza dichiaro: " Il mio colloquio col presidente fu molto soddisfacente, sono felice dell' accoglienza ricevula. Non posso aggiungere se non questo, che pas-sammo in rassegna l'intera situazione e che secondo me la diminuila tensione tra gli Stati Uniti e la Germania pone l'America in posizione vantaggiosa per offrire i suoi servigi nel senso di mettere fine al conflitto cure MARCELLO PRATI

minacciano la Rhodesia Rinforzi inglesi e belgi

LONDRA 3, sera. — Una nota comuni-cata alla stampa dice che, secondo un elegramma oggi ricevuto a Londra, il 24 agosto scorso regnava calma alla frontiera fra la Rhodesia e l'Africa Orientale tedesca. Dopo le vittorie riportate dal genenerale Botha nell' Africa Occidentale, è stata ripresa l'attività bel· lica nell'est africano, perchè si è appreso che importanti contingenti di truppe europee tedesche, avanzando una da Bimentano i giornali ed i corrispondenti smarckbourg a sud del lago Tanganika, inglesi, sono più apparenti che reali, e l'altra da Neulanganbungy a nord del giacche si riferiscono solamente ai pi- lago Niassa, marciavano contemporaroscafi adibiti al trasporto dei passegge- neamente verso i territori britannici e ri. Il diritto internazionale invece esige belgi. Sono state prese misure per rafforzare la frontiera Rhodesiana. I rinforzi belgi sono accorsi con sollecitudine. Anche dal governo dell' Unione del sud Africa sono state inviate truppe per la protezione del Niassaland, Sembra che provvedimenti presi abbiano arrestata

Il ministro svedese in Isvizzera ricevuto dal presidente Motta Nustro servisio particolare)

LUGANO 3, sera - (D. B.). Il ministro di Svezia, presso la Confederazione Elvetica è stato stamattina ricevuto dal presidente della Confederazione on. Motta e dal capo del dipartimento politico comm. Hoffmann. Nessuna cerimonia ha accompagnato la pre-sentazione. Il ministro di Svezia si è re-cato in vettura al palazzo federale. E' stato introdotto da un impiegato del diparti-mento politico nel gabinetto del presidente della confederazione e quindici minuti dopo in vettura ritornava alla sede della Lega-

Onorificenze a militari di terra e di mare

ROMA 3, sera. - Il Re con decreto in data 1.0 corrente ha concesso di « motu proprio · la medaglia d'argento al valore mi. la neutralità mediante la quale, seconiltare al tenente di vascello Bologna Lum
do un motto riportato dallo stesso corrispondente, « Lo Zio Sam sta facendo to durante un suo volo verso Pola riuscentanto denaro che soffre ormai di una do a tornare con l'apparecchio alla propria sede nonostante l'avaria al motore avvenuta in prossimità della piazzaforte nemica 9 agosto 1915).

Con decreto luogotenenziale in data 29 agosto u. s. sono stati sanzionate le seguenti ricompense al valore conferite da S. A. R. il vice-ammiraglio Duca degli Abbruzzi al comandante in capo dell'armata:

Medaglia d'argento al valor militare alla memoria di Franceschelli Tommaso, martnaio del corpo RR. Equipaggi, richiamato matricola 70251) * mentre combatteva strenuamente per respingero il nemico che a-veva altaccolo Pelagosa tentando di riprenderla, veniva ferito gravemente in seguito allo scoppio di una granata alla gamba destra e al petto e ricusando di ritirarsi incitava i compagni a non curarsi di lui e a continuare a combattere (28 luglio 1915), morto per le ferite ».

Medaglia di bronzo al valor militare Morena Gino, cannoniere del corpo reals equipaggi (matricola 29870) rito continuò a far fuoco sul nemico che aveva attaccato Pelagosa dimostrando intrepidezza e calma (28 luglio 1915).

Con decreto inogotenenziale in data corrente è stata concessa la medaglia di argento al valore militare al secondo capo timonicre telegrafista Conti Giacomo (matricola 81488) - perché sempre primo a tersi a disposizione al momento del bisogno si recava al primo albore del 24 mag-gio 1915 alla stazione di riconoscimento o per meglio scorgere le navi nemiche e sfidando il loro fuoco andava volenterose senza titubanza sulla diga di Porto Corsini in vicinanza della quale trovavasi una nave austriaca. Ferito gravemente all'addimostrava stoica fermezza

' ld a Nazionale " que elata da Chauvel

ROMA 3, sera. — L'Idea Nazionale annuncia stasera che il direttore del Popolo Romano Costanzo Chauvet le ha dato que rela senza facolta di prova, per quanto contro di lui il foglio nazionalista ha stampato negli scorsi giorni, rilevandone l'atteggiamento antipatriottico conservate adeche durante lo stato di guerra. L'Idea Nezionale ha parole assai vivaci contro lo Chauvet dichiarandosi pronta ad affrontare il pubblico dibattimento.

II Cambio Ufficiale ROMA 3. — Il prezzo del cambio pel certifica di pagamento di dagi doganali è fissato per omani in Lire 113,35.

Quarta edizione

Alfonso Pergi, gerente responsabila

Il solo premiato GRAND PRIX

PROPOS COLIFIC DE PROPOSTO L. 3 - Per posta L. 13 -

Non al restituiscono I manoscritti.

Anno XXXI

Domenica 5 settembre - 1915 - Domenica 5 settembre

Numero 243

Forte austriaco nell'alto Cordevole gravemente danneggiato Violenti attacchi respinti in valle di Sexten e nella conca di Plezzo



Il bollettino odierno enuncia varie azioni di dettaglio, il valore delle quali si può apprezzare solo col metterle in rapporto con l'insieme delle operazioni passate e future. Per non parafrasare inutilmente il comunicato, ci limiteremo a identificare le località in esso nominate.

Nel Trentino (zona del Tonale, zona del Cordevole, zona dell'Ansiei) cad- le Gengia (Ansiei), l'azione delle nodero abbondanti nevicate, che però non impedirono alle nostre truppe di svolgere la loro azione, protette dalle continuò regolarmente nonostante preartiglierie. Nell'alto Cordevole danneggiammo gravemente, per la seconda volta, il forte « La Corte » che, come si vede nella cartina, si trova a nordovest di Livinallongo. Sull'altipiano del Lavarone abbiamo disturbato i lavori di rafforzamento del nemico.

Questi tentò anche due attacchi in forze, per ritoglierei alcune posizioni: l'Oberbacher Kanzel, che è alla sua volta a nord del monte Cengia e della conca di Plezzo, contro le trincee da noi strappate agli austriaci sul Slatenick Potok: uno dei versanti del Monte

Il remico per distruggere i ponti da noi fabbricati sull'Isonzo lanciò a ca- in forze dal nemico. so nella corrente una mina galleggiante, che però venne ripescata prima

dunque il più piccolo successo.

Le forze di Hindenburg sono riuscivalleria a forzare il passaggio della Dwina a nord dr Friedrichstadt. I rus riva destra del fiume nella regione di Linden. Tutti gli sforzi tedeschi per vani: la controffensiva delle truppe del Granduca Nicola fra la Swenta e la Wilija è per ora sufficente per paralizzare gli attacchi del nemico verso la capitale della Lituania. I critici militari di Pietrogrado prevedono prossimi importanti combattimenti in questa regione dove è noto che il Granduca Nicola ha riunito importanti forze.

Ad est del Niemen e sul fronte da russi si svolge gradatamente e nel massimo ordine, mentre le retroguardie continuano a trattenere l'impeto del

Alla frontiera russo-galiziana a nord di Zalozce, e in Volinia nel settore di la monarchia. Dubno, i russi, per confessione degli stessi austriaci, oppongono di nuovo un'accanita resistenza.

Nella regione sud orientale il generale Bothmer ha raggiunto la linea del



La situazione III comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO

Bollatting N. 101

4 SETTEMBRE 1915 giorno della sua fondazione. Nella parte montana del teatro deile operazioni, e specialmente nella zona del Tonale, nell'alto Cordevole e in valstre truppe e il fuoco delle artiglierie italiana, e nelle pagine interne le noticoci abbondanti nevicate.

Sull'altopiano di Lavarone la nostra artiglieria ha disturbato con fuoco intenso ed efficace truppe nemiche intente a lavori di rafforzamento.

Nell'alto Cordevole, il forte « La uno nella valle del Boden (a nord del- Corte n, che l'avversario era riusoito a riattare in parte, venne fatto bersaforcella omonima): e un altro nella glio ai tiri di una nostra batteria e nuovamente danneggiato.

In valle Boden (Rienz) nella giorna-Nero percorso da un ripido letto di ta del 2 le nostre truppe respinsero con pieno successo un attacco tentato

Eguale sorte ebbe nella conca di Plezzo un altro violento attacco conche potesse nuocere.

Nessuno dei tentativi nemici ebbe tro le nostre posizioni sul Statenich

Nelle acque dell' Isonzo venne racte con un attacco improvviso della ca- colta una mina galleggiante lanciata si hanno ripiegato combattendo sulla scopo di distruggere taluni ponti in nostro possesso. L'assidua vigilanza occupare Wilna sono per ora riusciti della nostre guardie mando a vuoto il

Firmato: CADORNA

I successi italiani nel Trentino ammessi dalla "Neue Freie Presse,

ZURIGO 4, sera - La Neue Freie Presse pubblica un dispaccio da Inn-Ad est dei Niemen e sul fronte da sbruck confermante indirettamente i Grodno al Pripet il ripiegamento dei successi italiani nel Trentino. Essa dice: L'avvicinarsi degli italiani alle nostre posizioni a nord della Val Sugana ebbe per conseguenza che gran parte della popolazione di Borgo e di Roncegno riparò a Pergine mentre altre persone furono trasportate nell'interno del-

Smentita ufficiale alle allegre trovate di Muntaz Bey

nistro delle colonie avrebbe detto allo Al-tache militare turco Muntaz Bey. L'on. Martini non ebbe mai occasione di parlare con Muntaz Bey e non lo conesce neppure di vista. (Stefani).

It divieto in Egitto di mportare armi in Cirenaica

ROMA 4, sera — Il Messaggero ha dal cillante impero, anche il capo della cen-cillante impero, anche il capo della cen-disposizioni perche il divieto della esporta-zione di generi allmentari, prodotti metallurgici, munizioni ed armi, sia esteso anche alle carovane dirette all'interno. Questo provvedimento tende sopra tutto a limitare il più possibile il rifornimento ai ribelli in

Nei circoli competenti si smentisce la voce corsa che il Gran Senusso abbia convocato per la fine di settembre i "api senussiti sparsi nei territori libici. La smentita avrebbe avuto la conferma da indigeni fatti priglo-nieri a Sollum dagli inglesi quali contrab-

Il martirio e le sp^{*}ranze di Trieste L'infame propaganda del rinnegato socialista Pittoni Per telejono al -Resto del Carlino el

ROMA 4, sera - Stasera l'Idea Nazio nale pubblica una lunga lettera inviata da Trieste nella quale si illustra specialmente l'opera infame del giornale socialista il Lavoratore che come si sa è diretto dal deputato socialista Pittoni. Narra l'Idea Nazionale che mentre la redazione del Piccolo bruciava, il socialista Oliva, compare del Pittoni, teneva ai tipografi il seguente discorso in veneziano: «Compagni, Come vedete domani il Piccolo non verrà fuori. Le fiamme saranno alte e i pompieri non possono far niente perchè le guardi non li lascieranno fare. Dunque coraggio: da domani mattina facciamo in modo che il Lavoratore venga fuori di buon'ora. Adesso i padroni del campo siamo noi ed il nostro l'unico giornale. Dobbiamo naturalmente tenere alto il Governo, bisogna e-

nostre magnifiche vittorie». Fu così che fino dai primi giorni del-la guerra il Lavoratore potè vedere aumentata la sua tiratura e divenne attivo, cosa che non si era mai verificata dal

logiare sempre l'armata austriaca e le

Alla seconda festa delle Pentecoste, sempre dalla redazione del Piccolo si elevavano dense volute di fiamme. Il Lavoratore uscì con la fisonomia del Piccolo, presentando nella prima pagina alla prima colonna i telegrammi della Cor-respondenz Bureau sulla guerra austrozie di cronaca, le corrispondenze con il pubblico e gli avvisi economici. E' noto che appena scoppiata la guerra gli au-striaci e il giornale socialista tenevano in isca co la popolazione diffon ando notizio di strepitose vittorie: Udine rasa al suolo e occupata dagli austro-tedeschi, Venezia un cumulo di maceria, Milano presa dagli austro-tedeschi.

Ma nonostante 'utte queste millantate vittorie le autorità austriache fuggivano sull'altopiano, mentre scendevano in città profughi di Gradisca e Gorizia. I trie-stini si trovavano così di fronte a un ve-ro labirinto di contraddizioni, in cui di preciso e di positivo vi era soltanto questo: che dalle alture della città si poteva scorgere sventolare su Grado il tricolore italiano e si sentivano rombare i cannoni italiani verso Duino e gli altipiani.

Alla smentita del cannone italiano le autorità austriache opponevano che le cannonate erano dovute alle esercitazioni di tiro degli austriaci. Molti comprendevano il latino ma si guardavano bene dall'aprir bocca: nessuno osava fiatare: spioni ce ne erano dappertutto. Le guar-die di P. S. accompagnate da gendarmi con la baionetta innastata giravano di di Gorodok. quartiere in quartiere alla caccia dei regnicoli passibili di internamento, mentre fissato dal commissario imperiale, il fa- parte.

Le donne, i bambini ed i vecchi di cittadinanza italiana venivano intanto costretti ad abbandonare la città nello spazio di poche ore e anche immediatamen te. Tutto ciò in mezzo allo spaventoso rincaro dei viveri, e, quel che è peggio, alla mancanza degli stessi: poichè i pri-mi a comparire di buon mattino sui soldați austriaci che, a requisizione compiuta, ritornavano sull'altipiano, lasciando ai cittadini gli scarti e spesso

reppure quell'unica consolazione. L'ufficioso Lavoratore assicurava i suoi lettori che il governo austriaco stava studiando il modo di provvedere ai bisogni della cittadinanza. Intanto la fari- 3: Un comunicato ufficiale dice: na nella proporzione di mezzo chilogrammo per ogni persona esattamente notificata, si poteva ottenere due volte a settimana in alcune località presta-

Le truppe austriache marciavano vit-toriose nel Veneto e in Lombardia, ma bel giorno si leggeva il seguente comu- presa una mitragliatrice. nicato:

« Secondo notizie pervenuteci da buo-ROMA 4, sera — In un giornale straniero na fonte il Re Vittorio percorse ieri tut-turono riferito parole che l'on. Martini, mise fino alle trincee più avanzate, sali i passi alpini più ardui nei quali si deve truppe »

Come questa notizia fosse stata lasciata pubblicare nessuno riusci a comprendere. L'opinione generale era quella che, come tutti i dirigenti la politica del va-

Il Lavoratore, però, continuava imperterrito a stampare che gli italiani erano ovunque respinti. Intanto le condizioni della città diventavano spaventose, ma in compenso si avvisava il pubblico che e il Lavoratore e gli altri giornali pubblicavano:

" I giudizi distrettuali riprendono l'altività. La Dirigenza del Tribunale pro- von Mackensen: Nell' inseguimento ab- portanti combattimenti saranno imperebbe per vinciale comunica che il giudice distret- biamo raggiunto la Jassjolda presso Se- gnati tra la Wilija e il Niemen (Stelani) difensivon.

preso la sua altività e che le sue sezioni tadini, di nulla rei. Quante furono le esecutive, presso il giudizio distrettuale denunzie? Chi lo può dire? A guerra fiin affari civili hanno ripreso il loro fun- nita sapremo forse il numero delle dizionamento ».

ai suoi principii, tendeva anche a susci- cittadini, a Trieste si vive proprio nel tare nei cittadini, insieme all'amore del-regno del terrore. Affamata, avvolta in nia, dopo aver detto che le forze socia-

Pubblicava il Lavoratore:

atore pittoniano vi fu una ridda di de- rà la rinascita di tutta una gente.

tuale in affari penali in Trieste ha ri-lazioni a carico anche di innocenti cit- II primo convegno internazionalista ionamento ». sgraziate vittime. Con questa spada di Intanto il governo austriaco, coerente Damocle, pendente sulla testa di tutti i menti più cari da una sbirraglia brutale cino comando militare denunzie per spio- Ma è illuminata negli occhi protesi da atti criminosi contro la forza armata raggio di speranza. Il rombo del cannodello Stato ricevono premi di 100 a 500 ne che si avvicina sempre più, sempre

sarà fenu o in isv.zzera

ROMA 4, sera - Il segretario della direzione del partito socialista, è in viaggio in Sicilia. Egli, intervistato a Catala dinastia, anche l'impulso alla dela-zione. un viluppo di minaccie, di pericoli, di liste si mantengono compatte e che il insidie, calpestata in tutti i suoi sentimento, ha dichiarato che il convegno di « Per evitare lo spionaggio politico, e barbara, Trieste, la città violata, tra-Le persone che presentano al più vi-scina gli ultimi giorni del suo martirio. lamentare ha tracciato il programma per fronteggiare le conseguenze della guerra. naggio, per segnalazioni al nemico e per una aspettazione lebbrile, da un grande Egli ha annunziato che un primo congresso internazionale socialista si terra in una città svizzera, dove socialisti franorone "

più, annuncia prossima la liberazione, cesi e tedeschi siederanno alla stessa taIn seguito a tale comunicato del *Lavo*Quel giorno sara un delirio di gioia, sa- vola, augurandosi di precedere la diplomazia nei primi passi verso la pace.

Avanzata tedesca a sud est di Riga Accanita resistenza russa sulla frontiera galiziana

Ostinati combattimenti nella regione di Wilna

PIETROGRADO 3, sera. - Un comunicalo dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: Sulla fronte Riga-Dwinsk, nella regione del villaggio di Linden (a nord-est di Friedrichstadt), le nostre truppe, dopo un ostinato combattimento, si sono ritirate la mattina del 2 sul la riva destra del flume. Il ponte è stato incendiato. Il combattimento continua. Le posizioni presso Friedrichstadt nelle giornate dell' 1 e del 2 furono bombardate dall'artiglieria pesante nemica.

Fra la Swenta e la Wilija l'offensiva delle nostre truppe ha incontrato una ostinata resistenza del nemico; nondimeno continuiamo ad avanzare. Ci siamo impadroniti negli ultimi giorni di 13 mitragliatrici ed abbiamo fatto 300 prigionieri tedeschi con ufficiali.

Tra la Wilija ed il Niemen e più lungi sulla destra di questo flume fino a Grodno, nessun cambiamento. Presso Grodno verso la sera del 2 il nemico riusci a gettare parte delle forze sulla destra del Niemen; un accanito combattimento s'impegno nei sobborghi nord-ovest.

Nella regione di Grodno e al sud fino al Pripet, nulla di essenziale. Combattimenti di retroguardia ostinali furono impegnati soltanto nella regione a sud di Indura, presso Berestowiza e a sud

In direzione di Luzk verso Klewan e Torgowiza il primo corrente continuaroun premio di due corone per ogni rive- no soltanto piccoli combattimenti senza lazione di nascondigli di italiani veniva notevoli risultati per l'una e per l'altra

In Galizia fino al Dniester l'occupazio ne di nuove posizioni da parte delle nostre truppe sulla riva del Sereth è stata accompagnata da combattimenti poco importanti da parte delle truppe di difesa. Sul Dniester nella giornata del primo i tentativi di offensiva del nemico nella regione della confluenza tra la mercati per portarsi via il meglio erano Strypa e lo Zaleszczyki sono stati re-

l tedeschi passano la Dwina a nord di Fried. chstadt

BASILEA 4, sera. - Si ha da Berlino

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg: La nostra cavalleria ha preso ieri d'assalto la testa di ponte Friedrichstadt) fortificata e occupata dalla fanteria. Sono stati fatti prigionieintanto sugli stessi giornali austriaci un ri tre ufficiali e 350 soldati ed è stata

Sul fronte nord-ovest ed ovest di Wilna i russi hanno tentato di fermare la nostra marcia in avanti. I loro attacchi sono falliti con perdile considerevoli. A sud-est di Meretch il nemico è stato batavanzare con mani e piedi legati a tuto. Tra il canale di Augustow e lo Swi-corde e passo l' Isonzo insieme con le slotsch abbiamo raggiunto il Niemen. A Grodno le nostre truppe attaccanti sono riuscite, agendo rapidamente, a passare il Niemen ed a prendere la città dopo un combattimento nelle case. Sono stati fatti 400 prigionieri. L'esercito del generale Gallwitz ha spezzato la resistenza delle retroquardie nemiche sulla strada da Alekschizy (a. sud-est di Odelsk) a Swislotsch.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: E' in corso un combattimento che ha per iscopo l'uscita deli tribunali riprendevano la loro attività le colonne inseguenti dai passi paludosi a nor ddi Prushany.

Gruppo degli eserciti del maresciallo



lez e Beresa Kartuskaja e la regione di Antopol a trenta chilometri ad est di Kobrin. Le truppe austro-ungariche avanzano a sud di Boloto-Dubowojo ver-

L'esercito del generale conte Bothmer si avvicina combattendo al settore del

Tenace resistenza russa

BASILEA 4, sera. - Si ha da Vienna 3: Un comunicato ufficiale dice:

rilirato fino alla linea del Sereth. Le ad ovest di Dubno e nel triangolo delle fortezza della Volinia, il nemico oppone di nuovo resistenza su tutta la fronte. presso Lennewaden (a nord-ovest di Le nostre truppe si accingono ad attac-

> Il combattimenti continuano anche sull' Jassiolda superiore. I russi sono stati sto per affermare che il movimento di sloggiati da alcune trincee costruite sul ritirata è interaemnte arrestato e che limitare del territorio paludoso.

La calma sopravvenuta in linea geneguerra, ha continuato anche ieri.

Ministri russi a consiglio Si prevedo o azioni importanti fra la Wilija e il N'emen

PIETROGRADO 3, sera. - A Trarsva destra della Wilija è considerato co- losso russo si prepara a dimostrare una me un segno che il loro indietreggia-mento è arrestato. Il movimento russo golfo di Riga che dobbiamo dirigere è la risposta alla minaccia nemica con- principalmente la nostra attenzione. Se tro Wilna.

si potrà ricominciare a supporre che il fronte nord segnato dalla Dwina tende-I crilici militari annunciano che imvon Mackensen: Nell'inseguimento ab- portanti combattimenti saranno impe- rebbe per i tedeschi a divenire soltante

L'importanza dell'azione impegnata fra Riga e Wilna

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 4, sera (M. G.) - Lodovice Naudeau telegrafa at Journal dal Gran Quartiere generale russo:

« La situazione si fa ogni giorno pui chiara. Il grande contrattacco russo sulla riva destra della Wilija progredisce favorevolmente e tende sempre più a separare l'una dall'altra le armate tedesche che operano fra il Niemen e la Dwina. La principale massa tedesca si trova nella regione compresa tra Grodne e Gorodok, stazione ferroviaria della linea Brest Litowsk-Pinsk. Essa si trova così fra il medio Niemen e il nord della

La gran massa tedesca certamente non prenderà una direzione definitiva se non quando il gruppo delle armate del generale Hindenburg avrà sbrogliata la situazione sulla Dwina. Ora questa situazione è oscura. I tedeschi, dopo aver infruttuosamente cercato su tutto il fronte da Riga alla Bucovina di ottenere una battaglia decisiva, hanno dovuto sostenere un violento controattacco rus-so sulla riva destra della Wilija, impor-

Il generale Hindenburg, reso ardito dai successi ottenuti, aveva dislocato le sue armate in due direzioni differenti: il generale Below verso Riga e il flanco sinistro di Eichorn verso Wilna. A Riga un furioso attacco tedesco, partendo da sud a nord direttamente verso la si è spezzato sulla linea del fiume Misse; nello stesso tempo un altro gruppo di armate del generale Below, che er sciuto a forzare il passaggio della Dwi-na a Friedrichstadt, è respinto sulla riva sinistra con perdite enormi. Ciò impedisce al generale di accerchiare Riga dalla parte di sud-est. Tutta questa armata del generale Below non era coperta dalla parte di Dwinsk che a mezzo (Stefani) della cavalleria. Così il controattacco dei russi si portò verso nord minaccian-do il fianco dell'armata del generale Below e molestando anche il flanco del-l'armata del generale Eichorn, il cui alla frontiera galiziana flanco destro è sempre fermo dietro it Niemen. Questa operazione se riuscisse deciderebbe delle sorti di Wilna e impedirebbe ai tedeschi di eseguire il loro Nella Galizia orientale l'avversario si piano strategico contro Riva e la linea della Dwing. Evidentemente i tedeschi si accaniranno, trasporteranno rinforzi truppe austriache lo inseguono. Alla e vorranno ad ogni coslo impadronirsi frontiera dell'impero, a nord di Zalozce del flume, ma, comunque sia, le loro o-e ad est di Brody, nonché nella regione perazioni del nord non si effettuano se non a prezzo di gravi difficoltà. L'attitudine dei tedeschi è assai incerta al centro. Quanto al sud, gli austro-tedeschi, che certi pessimisti attendecano di veder marciare trionfalmente verso Kiew, subiscono invece in Galizia scacchi dolorosi. Certamente è troppo prei nostri nemici non potranno ottenere più successi importanti. Attualmente pe-La calma sopravvenuta in linea gene- rò le grandi masse russe si rilirano rale sul teatro sud occidentale della tranquillamente come alle grandi manoeri. vre, fuori dal contatto nemico, seguen-(Stefani) do il piano strategico dello stato maggiore russo. Sono le loro energiche re-troguardie che sono sufficienti a tenere a freno dal nord a sud l'esercito avversario. In definitiva gli austro-tedeschi dimostrano una grande incertessa circa il miglior piano generale da seguire, specialmente e per gli insormontabili o-stacoli naturali che dovranno affrontare per continuare in qualche modo l'ofoie Selo vi fu consiglio dei ministri.

Il risultato oltenuto dai russi sulla rinizioni arrivano continuamente e il co-

nulla sarà avvenulo fra qualche giorno,

La risurrezione della Russia descritta nella lettera

pubblica dalla Tribuna:

Duchessa onorevole, Viviamo giorni di dolore e come in uno specchio vediamo tutte le nostre piaghe ,le rughe e le deformità. Ma vedendo questo mi pare che abbiamo preso la strada giusta, la strada buona. Ci siamo buttati al lavoro, alla organizzazione su tutta la linea. Ancora molto tempo si perde in chiac-chiere, ma certo non si può sperare che da un giorno all'altro la gente, abitua-ta sempre a lagnarsi e a piangere in parole su tutto quello che va male, si riduca subito al lavoro, e ad un lavoro proficuo. Anche nell'abitudine di fare di tutto profitto, in altre parole di conside rare il lavoro della fornitura per lo Stato come campo legale per guarnire ille-citamente la propria tasca, abbiamo molto migliorato, per quanto essendo ta-le abitudine così inveterata, ci vorrà ancora del tempo e qualche clamorosa pu-nizione perchè scomparisca completamente. Ma, ripeto, la direzione è presa bene, e quasi senza accorgersene. Viviamo un dramma doye il potere della iniziativa piano piano passa dalle mani degli uni nelle mani degli altri. Senza eccezione questo avviene dappertutto, cosi impercettibilmente che quelli che avevano prima tutto il potere non si avve dono quasi come tutto passa nelle mani di chi lavora e a loro resta solo il guscio dell'uovo. Non credo che la storia del mondo abbia presentato ancora un simile esempio di cambiamento totale di un popolo moralmente e materialmente, senza che si possa mettere l'eti-chetta conosciuta di rivoluzione e avo-Solo adesso ci accorgiamo che quantità di cattiva erba (tedesca) era cresciuta nel nostro orto, nella nostra cara Russia, e che radici profonde ed intricate colle nostre aveva messo. Ma cominciamo a sradicarla. Spesso ciò ci costa piaghe dolorose e sanguinanti. Ma a misura che l'esercito nemico sembra più avanti nel nostro paese, più radicalmente si sradica questa erba cattivissima. Si può essere sicuri che questa volta, anche coll'indole buona, il russo uon dimenticherà neppure una offesa e le farà ripagare al cento per cento. Grazie a Dio, il raccolto favorito da tempo magnifico è buonissimo in tutto e per tuito. Il lavoro si fa bene e a tempo. Tutti aiutano. Quasi tutte le scuole coi maestri si sono formate in i-equadre, che vanno nei campi per tutti i lavori di cultura ,innaffiamento, treb-biatura e trasporti. Come ha avuto torto la Germania! Ha commesso il più grave, il più irreparabile errore! Attaccando la Russia ha risvegliato forze e potenzialità che neanche noi russi cono scevamo e sospettavamo in noi stessi.

Mi pare, duchessa egregia, che lei mt diceva un giorno che Bismark aveva detto che il più grande sbaglio che potrebbe fare la Germania sarebbe di suscitare l'inimicizia della Russia. Era un grande ingegno c vedeva le cose chiaramente. Molte lacrime avremo ancora da versare, molti sacrifici ancora da sopma siamo tutti tanto certi e

ilduciosi in un chiaro e bello avvenire. Cara, egregia duchessa, perchè non siete qui per vedere tutto questo? E' così immenso, così grandioso lo spettacolo che dà questo popolo ancora fanciullo che, mentre si sviluppa, si organizza, comincia a vivere insomma, deve sostenere un così forte urte con un nemico fortissimo, senza scrupeli ed inumanot

In Francia e nel Belgio

Violenti cannoneggiamenti

PARIGI 3, sera - Il comunicato uffisiale delle ore 23 dice; Bombardamento riolento e reciproco su numerosi punti. Specialmente: in Artois, nel settore Lorette-Neuville, tra la Somme e l'Oise, nelle regioni di Fouquescourt, di Dancourt e di Tinnonoy, in Champagne, nei dintorni di Souain, in Argonne e sulla fronte della Lorena nelle valli di Ramu-pois e nei dintorni di Gonfrexon e di Chazelnes. Cannoneggiamento nei Vosgi nelle regioni di Lesseux e del Barren-(Stefani)

PARIGI 4, sera. - Il comunicato delle

Azioni d'artiglieria particolarmente violente a nord e a sud d'Arras, nei set-lori di Roclinkourt, Vailly e Prepen-court e fra l'Oise e l'Aisne, nella regione di Quennevières e Nourron. Abbiamo fatto esplodere nei dintorni di Vauquois parecchie mine che hanno gravemente wost accentud le trattativo coi turchi danneggiato lavori nemici. Niente da se-

Attacco francese respinto

BASILEA 4, sera — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 3 cor-

A Souches un attacco francese con granate a mano è stato respinto. Vi sono state esplosioni riuscite nelle Fiandre e in Champagne. (Stefani)

Re Alberto rinvia ad ottobre le elezioni comunali nel Belgio

LE HAVRE 4, sera - Re Alberto ha firmato un decreto il quale aggiorna le clezioni comunali che dovevano avere luogo oggi in tutti i comuni del Belgio alla terza domenica del prossimo ot-

Ted sca condannata al carcere per essersi fidanzata a un russo

ZURIGO 4, sera - Si ha da Berlino: Il tribunale di Sagan ha condannato a nove mesi di carcere una lavandaia si manifesta sempre più come una neche aveva promesso a un prigioniero cessità imperipsa, imposta da una sererusso di sposarlo. L'accusata ha ingiu-riato il giudice, sicche le è stato insiitto dalla tutela della propria indipendenza un giorno di arresto di più.

Imminente consegna (Per telsfono al «Besto I Corlino») ROMA 4, sera — Una signora russa manda ad un' illustre dama la seguente lettera da Mosca, che è resa stasera pubblica dalla Tribuna.

non è stata ancora consegnata

NISCH i, sera - Si annuncia ufficialnente nei circoli competenti che la risposta del governo serbo alle potense della Quadruplice è pronta e sarà conscgnata prestissimo.

Situazione immutata

(Per telefono al «Resto del Carlino »)

ROMA 4, sera. - L'impazienza, dicono, è una caratteristica degli spiriti de-boli; ma quanti spiriti forti non cominciano ad averne fin sopra i capelli del-l'ingarbugliata faccenda balcanica?

Eppure è necessario seguire lo svolgi-nento molteplice e bene spesso contradditorio delle trattative in corso. Le quali hanno un' importanza capitale per la guerra e per le sue conseguenze. La terribile conflagrazione europea ebbe la sua causa occasionale in Oriente. Fu la recessità di difendere colla libertà della Serbia la libertà della penisola balcanica che spinse la Russia a rendersi solidale con Belgrado. Ed era fatale che il conflitto ritornasse là dove era nato. Ora slamo al periodo decisivo. Si saprà se popoli balcanici sono consapevoli dell'astrema gravità dei pericoli che li mi-nacciano e dei doveri che ciasauno dovrà assolvere per l'interesse di tutti, oppure se la loro maturità politica è ancora così distante dalla mentalità europea da costringere le potenze che si sono assunte il compito d'opporsi ad ogni tentativo di egemonia austro-tedesca in Europa, a provvedere con mezzi adeguati a risolvere secondo le proprie vedute l'intricato problema. Comunque bisognerà che tutti gli Stati balcanici si assumano atteggiamento e tronchino quest'esaspe alternativa di indugi e di azioni rante equivoche.

La cronaca odierna è abbastanza fiac ca. Nessun fatto sostanziale si è verificato ed è reso di pubblica ragione e me rita speciale rilievo. Rimangono quindi nella loro integrità le impressioni e le informazioni trasmessevi nei giorni

Per quanto riguarda la Bulgaria, si conferma che nessun accordo con la Turchia venne ancora firmato. Il che ribale nostre prime notizie e le esortazioni ad accogliere con beneficio di in-ventario tutte le voci tendenziose in proposito diramate da Berlino e da Atene. Intendiamoci bene: la situazione a Sofia è assai lontana dall'essere chiarita. Gli austro-tedeschi hanno fatto un lavoro enorme di propaganda e di pressione, ed è interessante, a lumeggiare lo stato d'a-nimo in certi ambienti bulgari, l'episo-dio che alla *Tribuna* di stasera viene telegrafato da Salonicco:

« Quando si seppe a Sofia — scrive il giornale romano — che l'ambasciatore d'Italia aveva presentato un ultimatum alle Sublime Porta e che oramai era da prevedersi come certa la guerra fra l'Italia e la Turchia, lo Czar Ferdinando convocò le maggiori autorità militari della Bulgaria e pose loro il pro-blema se e in quanto l'intervento italia-no avrebbe potuto influenzare sulla resistenza turca ai Dardanelli e sulla opportunità della resa di Costantinopoli. L'as-soluta maggioranza degli intervenuti alla riunione è soggetta all'influenza tede-sca, specie dacchè l'amministrazione teonica per l'organizzazione militare germanica è stata aumentata dai successi abilità sfruttati dagli agenti austro-tedeschi nella Balcania. D'altra parte non pochi fra i generali bulgari hanno il convincimento (giusto o errato che sia) che per essere persone grate a corte conven- gressiva dei bulgari contro la Serbia rer ga dimostrarsi favorevoli agli imperi derebbe inevitabile l'intervento della Gre centrali, anzichè alla Quadruplice. In cia, la quale è obbligata dal suo trattato molti generali bulgari infine il ricordo di alleanza con la Serbia ad accorrere all'unanimità il consiglio manifestò la l'equilibrio creato nella penisola balcaniopinione che l'eventuale intervento ita- ca dalla pace di Bucarest. liano non avrebbe radicalmente modificato la situazione degli stretti e che solo l'intervento della Bulgaria può determinare la fine della resistenza turca. E' in base a questo responso che Radosla-woff accentuò le trattative coi turchi, gnalare sul resto del fronte. (Stefani) ad oggi condotto ad un risultato defi-

Fin qui la Tribuna, Giova ricordare però che i capi partito più autorevoli, come Malinoff e Ghenadieff, hanno espresso già il loro pensiero nettamente favorevole alla conclusione dell'accordo balcanico e che lo stesso generale Savoff, il vincitore della Turchia, che conserva un prestigio enorme non solo nel campo militare ma anche nel paese, ha preso posizione contro gli austro-tedeschi.

Gli imperi centrali a loro volta, pur continuando i concentramenti delle loro truppe al confine, sembra abbiand compreso che un loro tentativo contro la Serbia allo scopo di aprirsi la strada warso Costantinopoli, avrebbe molta probabilmente ricomposto la unità degli stati balcanici, invece di infrangerla, non insistono più da qualche tempo nel divulgare la minaccia come imminente.

Quanto alla Rumenia, si ha la im-pressione che la sua ora si avvicini. La collaborazione del Regno danubiano alla guerra contro l'Austria e la Turchia politica.

La risposta della Serbia | La sola probabilità d'accordo piccolo ma valoroso esercito serbo. Si secondo il cano de dim crafic bu gari

PARIGI i, sera — I giornali banno da

«Malinoff, capo del partito democratico bulgaro, ha dichiarato al giornale tiera romena per tenere in iscacco l'eser-«Entente Balkanique» che la Germania cito romeno, che è forte, numeroso e bee l'Austria-Unglieria avrebbero proposto pe armato e che perciò potrebbe dare alla Bulgaria di dividersi la Serbia, molto filo da torcere ai due imperi almentre hanno proposto alla Rumenia di smebrare la Bulgaria.

Tale politica è contraria all'idea-le balcanico che è « i Balcani ai popoli balcanici». Tuttavia nessun accordo balcanico è possiblie finchè la Ru-menia, la Serbia, la Grecia, non restituiranno i territori presi al bulgari. Ma-linofi conta che le autorità ufficiali bulgare saranno favorevoli alla Quadrupli-

Il Governo rumeno ha chiuso le frontiere

LONDRA 4, sera. - 11 Times ha da Bucarest: Il governo rumeno chiuse completamente la fronticra all'esportazione dei cereali e proibi il transito del-l'oro impedendo ai tedeschi di spedirne

piani austro-tedeschi

nei Balcani (Nostro servicio particolas)

ZURIGO 4, matt. - La stampa austroconcluso fra la Bulgaria e la Turchia e i giornali ufficiosi di Berlino arrivano a dire che fra breve si avranno le prove della decisione presa dal gabinetto di So-fia di schierarsi apertamente dalla parte dei due imperi centrali. Queste notizio non sono state — è vero — confermate dai circoli ufficiali bulgari; però non sono state nemmeno smentite. Interessante però è il fatto che nello stesso tempo i giornali tedeschi hanno ripreso ad attac-care con una certa vivacità il Governo di Bucarest attribuendogli il proposito di voler tenere una condotta precisamen-te opposta a quella che, secondo loro, starebbe per prendere la Bulgaria. Le ragioni principali dello sdegno dei

circoli austro-tedeschi contro la Romania sono da ricercarsi — come è noto — nel divieto posto dal Governo di Bucarest per Il transito delle munizioni attraverso il territorio romeno. Con questo divieto non solo la Turchia ma anche la Bulgaria viene a trovarsi nell'im essibilità di ri-fornire il proprio esercito di munizioni. Ora si sa che i turchi da questo lato non nuotano nell'abbondanza ne il divieto del Governo romeno dovesse essero mantenuto ancora per troppo tempo il loro imbarazzo prirebbe nver conseguenze disastrose. D'altro canto anche la Bulgaria non può arrischiare i lasciarsi trascinare in qualche pericolosa avventura se prima non si è assicurata il modo di ri: fornire a sufficienza di munizioni il proprio esercito. Il Gorerno di Bucarest ha già da tempo incominciata ad applicare anche contro di lei !! divieto, che ha pro ocato le ire dei circoli austro-tedeschi, lo fece appunto perchè la politica del-'attuale presidente del consiglio bulgaro è tale da dover destare le più serie preoccupazioni negli Stati balcanici che non hanno voglia di chinare il capo alla volontà del due Imperi centrali. Se la Bulgaria decidesse davvero di far causa comune con l'Austria e con la Germania la Romania anche senza prendere contro di lei un atteggiamento aggressivo potrebbe danneggiarla gravemente solo mantenendo questa divieto. El vero che il compito dell'esercito bulgaro resterebbe limitato all'occupazione della Macedo-nia, dove ben scarsa resistenza potrebbe incontrare da parte dell'esercito serbo, costretto a tenersi pronto n'i affrontare il suo nemico più potente e più perico loso; ma è vero anche che una mossa ag derebbe inevitabile l'intervento della Gre di Lule Burgas mantiene acceso un ar-in soccorso di quest'ultima nel caso in cui dente chauvinisme. Fatto sta che quasi la Bulgaria accennasse a voler turbare

I giornali tedeschi vanno ripetendo che la Grecia saprà sottrarsi a questi suoi obblighi con qualche pretesto, essendo ferma intenzione di re Costantino di non mettersi a nessun patto in conflitto coi due imperi centrali, della cui vittoria finale egli sarebbe perfettamente convinto. Questa previsione poteva essere fon-data fino a tanto che alla testa del Governo ellenico stava il signor Gunaria Il suo successore è però di idee diverse e se pure esita ora a schierarsi apertamente dalla parte della quadruplice intesa. seguita tuttavia a mantenere con lei rapporti molto cordiali e in ogni caso a fon-dare la sua politica sull'amicizia della Francia - dell'Inghilterra. Come si potrebbe quindi ammettere che il signor Venizelos al momento opportuno decidesse di sottrarsi ai suoi obblighi con la Serbia a tutto vantaggio della Bulgaria, le cui mire costituiscono ra seria minaccia

anche per i greci? Ora ritornando al divieto del Governo romeno possiamo chiederci se la Bulgaria può arrischiare ta lunga campagna sere prima sicura di poter rifornire di munizioni il p prio esercito. Per farlo il Gabinetto di Sofia deve almeno poter fare assegnamento sull'efficace assistenza dei due imperi centrali, i quali dovrebbero in questo caso tentare di aprirsi un varco attraverso il territorio serbo per crearsi così comunicazioni dirette con la Bulgaria e rispettivamente con la Tur-

chia.

to ultimo tempo e certi movimenti di truppe nel Banato di Temesvar potreb-bero far supporre che queste intenzioni esistono veramente a Vienna e a Berli-no. Però un'impresa simile richiederebbe aggiunga il perio lo che in questo caso anche la Romania non resti ferma e accorra anche lei in aiuto dei serbi. E ad ogni modo gli austro-tedeschi, per evi-tare brutte sorprese, dovrebbero tenere immobilizzate forze importanti alla fronleati.

Tutto sommato dunque la nuova impresa, che secondo le ultime notizie dovrebbe essere tentata dagli austro-tedeschi nei Balcani, non sarebbe priva di gravi rischi per gli invasori e potrebbe anzi trasformarsi (er essi in una brutta trappola. In un solo caso i due imperi centrali potrebbero raggiungere con una relativa facilità lo scopo voluto: bisognerebbe cioè che tanto la Grecia, quanto la Romania si rassegnassero a rimanere spettatrici impassibili degli avvenimenti destinati a turbare in prima linca a loro danno l'equilibrio balcanico.

FRANCO CABURI

Le mene greco-tedesche smentite dal Governo serbo

NISCH 4, sera (Ufficiale) - I giornali bulgari continuano a riprodurre notisie in cui si pretende che i circoli grecoledeschi non abbiano interrotto i loro tentalivi di riavvicinare la Serbia alle potenze centrali e che siano stati invia ti agenti in Serbia per sondare i circoli tedesca seguita ad insistere sul preteso serbi e specialmente gli ambienti milita-l'accordo che dovrebbe essere stato già ri e influenzare il governo affinche non accetti le proposte della Quadruplice intesa relative alle unione balcanica.

Tale notizia è tendenziosa e priva di fondamento. (Stefani)

Diplomatici tedeschi a Sofia

(Nostra servizio particolaro)

PARIGI 4, sera (M. G.) — Un telegramma da Sofia al «Daily Mail» dice:

«Il principe di Wurtemberg, incaricato di una speciale missione politico-diplomatica, è giunto da pochi giorni in Bul-garia ed è stato ricevuto ieri dal prin-cipe ereditario. Visiterà oggi Re Fer-dinando. Si trova pure a Sofia il duca Giovanni Alberto di Meklemburgo, con-giunto della Regina Eleonora».

Perchè i tedeschi hanno ceduto alle domande di Wilson

(Nostro servizio particolare) PARIGI 4, sera (M. G.) - Secondo un giornalista inglese il quale avrebbe appreso quanto afferma da persona addet-ta all'ambasciata di Germania a Washington, lo scopo dei tedeschi cedendo o qua-si alle domande del governo americano era principalmente quello di unirsi agli Stati Uniti per assicurare la libertà dei mari e poter giungere ad una prossima conclusione della pace. L'appianamento del principio in discussione fra il governo americano e quello tedesco, sarebbe a quanto si dice secondario. Le voci di pace sono aumentate considerevolmente dopo la visita del cardinale Gibbons alla casa Bianca per esprimere l'ardente de-siderio del Papa di provocare la fine della lotta. Wilson però comprende che o-gni intervento sarebbe vano se esso non venisse accettato dagli alleati e per que ste ragioni egli non incoraggierà le speranze del cardinale.

Scetticismo svizzero sull'accordo tedesco-americano

(Nostro servisio particulare) LUGANO 4, sera (D. B.) - Sotto il ti-Genève pubblica un articolo nel quale dubita che veramente l'accordo tedescoamericano possa avere un carattere definitivo.

« Così, con una frase, sembra che la Germania si impegni per l'avvenire a non più violare le regole elementari delle convenzioni marittime, che essa si era colla sua firma già precedentemente im-

colla sua hima gia precedentemente im-pegnata di rispettare.

Dispacci da Washington, ci parlano di una sorprendente gioia americana. Gli Stati Uniti, poichè si ammette giusta la loro tesi, non hanno più nulla da do-mandare. E' inteso: il confitto è finito. Sembra tuttavia che le soddisfazioni siano verbali e platoniche. Bisognerchbe che gli atti precedenti fossero riparati nella misura del riparabile, e nessuno ha sentito parlare che delle indennità saranno accordate alle vittime. Bisogne-rebbe soprattutto che in avvenire i fatti rispondessero almeno in parte alle pro-messe. Come i molto forti, la Germania sa trarre profitto della situazione. Essa esprime un vago rammarico e poi pussa e va a silurare un po' più lontano. Non v' è più niente da dire, dicono i giornali americani ».

Per un controllo sui depasiti delle barche (Per telejono al a esto del Carlino a)

ROMA 4, sera - Il Giornale dei Lavor Pubblici si dice informato che a somiglianza di quanto si va facendo in altri paesi e analogamente ulle disposizioni the regolano l'impiego delle riserve delle con la Gre ia e con la Serbia senza es-società di assicurazione, un gruppo di deputati è intenzionato di proporre una legge che istituisca un efficace controllo e disciplini l'impiego delle somme depositate in conto corrente presso le banche e i banchieri, bene inteso nelle sedi, a-genzie e ufiici del regno. La proposta di legge sarebbe diretta ad evitare l'esodo di capitali italiani all'estero o il loro impiego in industrie non prettamente nazionali o in speculazioni aleatorie o in

A Costantinopoli Il pessimismo della pogolazione Maucano II carbone e la farina

PARIGI 4, sera — I giornali hanno da Costantinopoli, vid Bucarest: Il carbone, la farina, lo zucchero e il

riso cominciano a farsi rari. Gli elementi cristiani soffrono per la mancanza di oggetti di prima necessità. La polizia protegge i forni e le drogherie. I cristiani soffrono la fame; essi vengono posti in coda agli elementi mussulmani, che sono più favoriti. Il comitato Unione e Progresso è sem-

pre potentissimo e spinge lo sciovismo alla esagerazione, ma comincia a dubitare della vittoria finale. La Germania ha esaminato le consequenze di una disfatta ed ha ordinato di non frapporre alcuna difficoltà all'elemento greco e a mostrare benevolenza verso quello bulgaro. Essa fa sorvegliare, ma senza mo-strarlo, gli altri elementi anche se appartenenti agli stati belligeranti. Il gran timore dei circoli ufficiali turchi è che la Bulgaria respinga l'accordo proposto e che la Germania non riesca nelle sue trattative colla Rumenia a proposito del transito delle munizioni. Un membro influente del Comitato U-

nione e Progresso si è recato a Softa, ove ha acquistato uno stok importante di fa-

rine e di riso.
Riassumendo, l'impressione generale

che si ha a Costantinopoli è pessimista. Si considera che la resistenza è ormai limitata anche se non sorgano complicazioni nei Balcani.

Violenti dissidi fra i dirigenti l'Unione e Progresio. Gemal contro Enver (Per teletono al Besto del Carlino)

ROMA 4, sera — Da qualche tempo si va ripetendo che le condizioni interne della Turchia sono allarmanti e si narra di arresti, di esecuzioni, di violenze di ogni sorta per mantenere l'ordine. Uomini politici anche in vista sono scomparsi e non si sa dove moltissimi cittadini sospetti siano stati internati. Gli stessi appartenenti al famoso comitato Unione e Progresso non vengono risparmiati quando le autorità ora al governo abbiano qualche apparenza di ragione per sospettare delle inclinazio-ni ostili all'ordine di cose ora stabilito sul disgraziato impero.

Oggi da Atene mandano alla «Tribu-na» che nello stesso triumvirato che esercita la dittatura è entrala la discor-dia. Uno dei triumviri, scrive la «Tribuna», è il famigerato Gemal Pascià il quale è in completo e aperto dissidio con Talaat e Enver Pascià e in generale col comitato Unione e Progresso. Gemal, dalla Siria, ove permaneva dopo il disastro della spedizione contro l'Egitto, e dove esplicava una attività, specie perseguitando gli italiani, è stato man-dato in Mesopotamia. Si ha ragione di credere per altro che egli non sia andato, come gli era stato prescritto, a Bagdad per mettersi alla testa delle forze ottomane. Invece di tentare una ri-scossione delle armi turche in Arabia, dove le cose valgono a decidere la catastrofe per l'impero ottomano, Gemal sarebbe in un punto non determinato, ove starebbe complettando con gli arabi con l'intento di farsi una base per ten-tare un colpo di mano contro Enver, che egli odia terribilmete. Non è esclu-so che Gemed abbia tentato di porsi nuovamente in contatto con gli inglesi per accordarsi con loro in vista di rovesciare l'attuale reggimento turco-te-desco a Costantinopoli I ciricoli dell'Unione e Progresso sono inquieti e ma-nifestamente sospetti e vigilati. La si-tuazione a Costantinopoli peggiora di giorno in giorno.

Nessun messaggio speciale stato inviato dal Papa a Wilson

ha indirizzato alcuno speciale messag-gio al Presidente degli Stati Uniti, Wilson.

L'Osservatore Romano, organo uffidiale della Santa Sede, ha soppresso senz'altro il telegramma che dava l'annuncio della presentazione da parte del cardinale Gibbon di un messaggio per il ristabilimento della pace in Europa. Ha pubblicato solo il telegramma che si riferisce al colloquio del cardinale Gibbon con Wilson, che riflette le idee personali del vecchio cardinale americano, e la sue fervida azione a favore della pace. Nei circoli cattolici si crede che il car

dinale Gibbon abbia presentato a Wilson l'indirizzo di Benedetto XV ai regnanti e ai popoli per il conseguimento della pace, accompagnandolo forse con un augurio di carattere privato di Be-nedetto XV al Presidente degli Stati Uniti. Da ciò alla presentazione di un do-cumento ufficiale nal quale il Papa si sarebbe rivolto a Wilson per una spcciale missione per una azione della puce, ci corre non poco.

Il valore della nota giunta a Washington, rimane perciò molto diminuito per la meno fino a nuovi chiarimenti ufficiali. Tutto questo non esclude, però, che la diplomazia pontificia, i cardinali e gli episcopati dei paesi neutrali non seguano con il massimo zelo l'indirizzo di Benedetto XV e che in epoca più o meno prossima si possa constatare qualche passo concreto per quanto prematu-ro del Vaticano a favore della pace.

I nuovi bolli per cicli, motocicli e automobili

ROMA a, sera — Entro la prima quindicina del mese di settembre verrà iniziate dalla zecca la spedizione alle varie intendenze del regno dei nuovi bolli e relativi fermagli prescritti dalla legge per la tassa di cir-colazione dello biciclette, motociclette è au-tomobili per l'anno 1916. Si tratta di circa Anche di questo preteso piano degli quelle che non permettono una smobiliz- 3 milloni di bolli che debbono essere distriaustro-tedeschi si è parlato spesso in que- zazione rapida dei fondi depositati.

L'on. Barzilai di ritorno a Roma

dopo la visita al fronte (Per telefouo al Resto 4 Carlino)

ROMA 4, sera — Stamane ha fatto ritorno a Roma dal fronte il ministro on. Barzilai. Alle persone che l'hanno avvicinato egli ha manifestato la più viva soddisfazione per l'impressione ricevuta visitando col Re le linee di com-battimento. Egli le ha percorse pressochè tutte in una escursione durata 12

L'automobile reale, partita da 111 alle 5,30 del mattino, non vi fece ritor-no che a pomeriggio di teri avanzato. Re e l'on. Barzilai, cogli altri ufficiali che l'accompagnavano, fecero cola-zione in un prato di... nella zona battuta dal nemico. Nella giornata l'on. Barzilai si è anche incontrato col capo di Stato Maggiore generale Cadorna e col generale Porro. Il generale Cadorna ha spresso al nuovo ministro la immuta bile e anzi più profonda, dopo tre mesi di guerra, sicurezza nella vittoria fi-

Durante i tre giorni di permanenza al quartier generale il ministro Barzilai è stato frequentemente al segretariato ge-nerale per gli affari civili, ove si è intrattenuto a conferire con parecchie per-sonalità politiche delle terre irredente. L'on. Barzilai si è oggi insediato nel-la sede del suo alto ufficio in un palaz-zo nel cuore di Via Nazionale, al nume-ro 200. Il nuovo ministro ha tolto in affitto tutto il primo piano di quel palaz-zo, un appartamento splendido, elegantemente arredato, le cui sale hanno bal-coni e finestre prospicienti in via Nazionale, in via Genova e in via San Vi-tale. L'on. Barzilai lascierà domani nuovamente Roma per recarsi a prende-re la famiglia in villeggiatura e sarà di nuovo a Roma il 7 e l'8 corrente per poi recarsi sabato 11, a Napoli per pronun-

La principale fueina delle menzogne austriache

ciarvi l'atteso discorso.

(Per celefono al Resto del Carlino) ROMA 4, sera — Tutte le panzane, tutte le bestialità che i giornali austriaci di Vien-

na stampano in questi giorni sul conto del l'Italia, del suo esercito, della sua vita ci-vile, si fabbricano nel Wiener Kafè di Zurigo. Così assicurava un profugo irredento che ha avuto occasione di trattenersi parec-chi giorni in quella città svizzara dove però l'elemento tedesco predomina. Zurigo è sta-to scelto dal governo austriaco come centro di osservazione in terreno neutro. Qui si trovano parecchi emissarii che comunicano col'ministero dell'interno a Vienna al quala mandano regolarmente e quotidianamenta i principali giornali di Roma e di Milana che arrivano a Zurigo nel pomeriggio. Bi-sogna essere alla stazione all'ora dell'arrivo. Oltre alla folla dei nostri connazionali che Oftre alia folia dei nostri connazionali che aspettano ansiosi le buone nottzie dalla patria, si vedono aggirarsi certi figuri che comprano nelle varie ore tutti i- giornali mandandoli poi a Vienna. Oltre al giornali mandano certe corrispondenze denigratrici compilate nel Wiener Kafe, che si trova nella via della statione a nel ristorante nella via della stazione, e nel ristorante Gottardo, altro ritrovo delle spie austriache, che vengono poi distribuite alle varie Presse che vengono poi distributte atte varie Presse e ai vari Tageblatt di Vienna. Il governo di Vienna si vale della menzogna in sostituzione delle munizioni che pare comincino a mancare. Esso ha bisogno di ingannare quei popoli, i tedeschi e gli ungheresi, che ancora gli sono rimasti fedelf. Dire molto male dell'Italia e degli italiani è di moda a Vience come are di moda di vente delle. na, come era di moda dir molto male degli inglesi al principio della guerra. Dopo i giornali con gli articoli diffamatori, ci sono le informazioni particolari. Ma queste scar-seggiano perchè l'elemento italiano di Zurigo, sinceramente patriota, conosce questi individul loschi e non il avvicina. Chi mantenne qualche contatto con lero furono quei tedeschi che abbandonarono l'Italia dopo la dichiarazione di guerra del 23 mag-gio. Costoro hanno dato certamente infor-mazioni pessimiste sul conto del nostro paese sperando di giovare alla causa del ger-manesimo. Certo è che Zurigo per gil emis-sarii austriaci è un terreno fertile. Cè un grande passaggio di forestieri e fino a poco lempo fa vi si faceva il contrabbendo su di una scala abbastanza vasta. In mezzo a questa gente poco scrupolosa le spie de-l'Austria continuano alla meglio il loro la-

ROMA 4, sera — Contrariamente a II profugo trredento, per completare la quanto è stato telegrafato da Washin-gton il Papa, assicura la Tribuna, non sedirizzato alcuno speciale messag-la sedirizzato alcuno speciale messagdesca, egli riuscì a sapere che in quei cir-coli austriaci c'erano delle apprensioni per coli austriaci c'erano delle apprensioni per l'avvenire dell'impero. A Vienna non fauno più presa le corrispondenze denigratrici sull'Italia Colà vi sono preoccupazioni più serie: ad esempio per la Boemia, che è la provincia più ricca dell'Austria e che minaccia di ribellarsi alle nersecuzioni cui è sottoresi. sottoposta. Anche dal paesi siavi dell'impe-ro giungono notizie poco rassicuranti. In-tanto la menzogna è diventata una moneta senza corso. Bisogna creare dell'altro per tenere viva la fidocia nello stato austriaco. Al Wiener Kafé si vedono musi lunghi e imbronciati, Le spie austriache temono di venire richiamate da un momente all'altro.

L'Inghilterra ha tolto gli ostacoli per l'importazione della lana in Italia (Per telejono al «Resto del Carlino

ROMA 4, sera - Un comunicato di una associazione industriale laniera, apparso in questi giorni, con commenti re-lativi a pretesi permanenti ostacoli posti dall'Inghilterra alla esportazione in Italia delle lane greggio e manufatte, ha prodotto pessima impressione, e suscitato una giusta reazione nei circoli diplomatici nostri e nella stampa dei paesi elleati.

Secondo le informazioni assunte alla mbasciata inglese, questa ha fatto tutto quanto era in suo potere per far levare la proibizione di esportare lana dall'Inghilterra in Italia, e proprio ora le domande dall'ambasciata rivolte al suo Go-verno a pro dell'industria laniera italiana sono state accolte dal Governo ingle-se. La lana in forma greggia o manufatta può quindi essere liberamente espor-tata in Italia fino a quel punto che sarà compatibile con i bisogni della stessa Inghilterra. Intorno poi ai panni necessa-ri per i militari, il Governo italiano non ha che mandare istruzioni e particolari delle varie quantità desiderate al delegato del ministero della guerra inglese, e le domande saranno accolte immediata-

Tra le artiglierie di posizione

In una attiva zona di fuoco

(Dal nostro inviato speciale al fronte)

Dalle montagno agordine i primi d'agosto. Dall' automobile al mulo

Tra un fantastico accendersi delle vette dolomitiche è cominciata la prima escursione di guerra. Perche la guerra che si vede e si sente, si accende qui, anch'essa, come le dolomiti, tra le cui ossature stende i suoi artigli insangutnati, magnifica belva avida di vittoria. Dallo Stelvio alla Val d'Adige noi - come gia ebbi occasione di dire - non avevamo sentita la guerra che si distendeva quale una punteggiatura interminabile quasi sfuggente all'osservazione diretta; qui, invece, i più visibili obiettivi, il movimento che investe, l'azione che si delinea, il fatto in cui si vive, vi fanno essere veramente alla guerra. Si è notato subito che non si sarebbe trattato di una escursione comune, dai particolari della vigilia allorche ricevemmo le istruzioni dai nostri ufficiali con l'ordine di una sveglia comune e di una comune

Cosi .che, quando l'altra mattina scoccavano le cinque, una trentina di mac chine avviavano i motori disposte lungo il grande viale dei platani del superbo stabilimento della Vena d'Oro in cui abbiamo preso i nostri alloggi e che ci è comodo punto di partenza per i diversi itinerari che percorreremo in questa im-portante ed alliva zona della nostra guerra. La corsa in colonna — la macchina degli ufficiali in testa — per salite e didegli ufficiali in testa — per sante e ai scesse rimonlando a destra il corso della limitano la conca in cui il Codalunga è è una sporgenza quasi campata nel vuo- gridando dalle trincee insoienze agui un piave e quindi dall'incile di Longaro il raccoglitore di tulte le acque, ed è to a forma di castello medioevale con liani e facendo l'apologia di se stessi. leva neanche il solito nembo di polvere, lomiti abbacinanti che il rombo del can- lo chiamano precisamente il Castello ed degli insulti e delle minaccie. La montanti che il rombo del can- lo chiamano precisamente il Castello ed degli insulti e delle minaccie. La montanti che il rombo del can- lo chiamano precisamente il Castello ed degli insulti e delle minaccie. La montanti che il rombo del canfondo della strada è ottimo. Respiriamo cost le resine dei boschi e ci sentiamo letificati dall'intenso azzurro che è sopra di noi nella striscia libera lasciata dai monti selvaggi in cui la valle si incide. Squadre di operai assunti per lavori di montagna commentano il passaggio della impreveduta ed originale colonna; qualcheduno che legge i giornali però ci riconosce ed allora qua e là si agita un

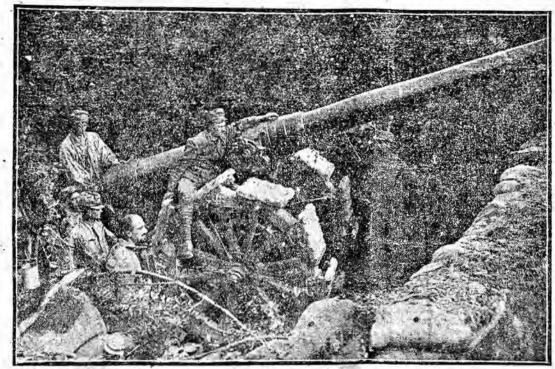


Reticolati austriaci

berretto in aria e va in aria un grido: Viva la stampa! Alle soglie dei casolari si affacciano i rimasti di queste montagne: i vecchi, gli inabili, le donne, i bambini ; e questi gridano giocondamente anche per quelli che stanno muti, scrutando in ogni automobile come per volao scorgiamo ancora la Cinque Torri cercare una persona conosciuta, qualcu d'Averan che sorgono sulle sue pendici no vorrebbe dirci qualche cosa, ma le nord-est con una originalissima forma macchine debbono seguitare la loro corsa di torrione cilindrico e più avanti nello verso Forno di Zoldo non lasciando sfondo le montagne che chiudono la con neanche il tempo di ammirare il bacino ca di Cartina d'Ampezza fino al Monte del Mae nella regione del zoldano che Cristallo. etiamo percorrendo. A Forno di Zoldo ci Che cosa fanno e dove lendono i no-fermiamo per munirci di viveri. I pochi stri soldati in questa indescrivibile selva etiamo percorrendo. A Forno di Zoldo ci negozi non offrono molto; ma tutto e di montagne? Toblacco e la linea dei buono ed ognuno insacca come può le Tauri non sono lontane. Il terreno è spaproprie provvigioni. Un soldato mi offre ventevole, a ghiaioni scoscesi che franaquale alcuni colleghi vorrebbero avventarsi. Quindi viene dato l'ordine della partenza e la colonna, ora sotto gli or-dini di due capitani di Stato Maggiore, avendo a destra il Pelmo severo ed a sinistra il Monte Civetta, a Selva di Ca platea. dore, la sorridente vedetta al bordo dello scomparso confine lungo la Fiorenti-

Sul colle ora sventola il tricolore. comincia così il liane per proseguire in terra d'Italia handella guerra diră di quale particolaris-

quando dall'oasi di un pascolo. La cocammina un alpino che fa da guida. montagna. Avanziamo verso un settore di fuoco. Monte Pare a sud e l'Averan a no



piazzato contro un forte austriaco

luta. Non è più rombo: è ululato.

Ma più ancora della voce del cannone, un ricordo qui ci esalta. Una di queste creste fu bagnata un giorno da sangue generoso. La montagna pare il monu-mento di colui che l'offerse alla patria,

Come si combatte

Sembra che il cannone non voglia mancare di rispetto ai giornalisti che si avviano sulla prima linea. Infatti man mano che procediamo sul Nuvolao esso va tacendo. Ci lascerà indubbiamente ammirare il panorama e prendere nozio-ne delle posizioni. Quando siamo giunti divisi per squadre al rifugio che gli au-striaci hanno abbandonato lasciandovi una ricca collezione di bolliglie, nel cielo non vi è una nube ed anche le mi-nime pieghe della montagna sono libere La Marmolada si stende lontana ma

chiaramente visibile alle nostre spalle preceduta dalle cortine dei monti minori. Il Parè ci è anche alle spalle tut-to bruno di selve. Quindi la corona montuosa si svolge in largo giro ed in intricate vedette tra cui noi segnaliamo per il glorioso sforzo che vi stanno compiendo i nostri soldati, il Col di Lana sino al Sasso di Stria. Continuando a seguire l'arco montuoso fino dove l'occhio può, ecco più vicino a noi il ter-razzo di Col di Bois tenuto dai nostri e che è come uno dei primi gradini per la scalata alle Tofane - prima, seconda, terza Tofana — cuspidi di cui quetla centrale (seconda Tofana) raggiunge i 3241 m. d'altezza, cioè una delle almentre ragazze bionde ricambiano gra-tiosamente i vari saluti che vengono loro questa guerra delle Alpi che non ha conziosamente i vari saluti che vengono loro questa guerra delle Alpi che non ha con-lunciati. I soldali salutano militarmente fronti. Dal nostro osservatorio del Nu-

lella vecchia divisione. Le truppe ita vecchia gloriosa bandiera che protegge nostri. iane per proseguire in terra d'Italia han la marcia in avanti. Il mio vecchio regno dovuto farsi la strada; e la storia gimento! Non è il momento di lasciare

che impedisce da quel posto una scalata ti punti la trincea nostra è a pochi mealla Tofana. Una squadra di alpini ha tri del nemico. Romba il cannone invi-voluto tentare un colpo audace: è salita sibile; crepitano le fucilerie. È la mon-

di notte a cordata per un costone della tagna che spara. Non si vede di più. Poi Tofana e giunta ad un certo punto, as- avviene una sosta. Allora le trincee si sicuratasi bene alla roccia, si diede a insultano. Queste montagne non hanno gettar granate sul presidio nemico an- mai veduto nella loro vita millenaria mento ai comi che sopprato di consente di gettar granate sul presidio nemico annua veguto nesta per la gettar granate sul presidio nemico annuale veguto nesta per la granate di simile. E quale mai guerra è stata come questa? Ed a quale guerra di si più.

dire di viù. volle sapere il nome del graduato che co- di quelle che oggi si combattono, essa si

varle per quanto occupino la strada che nisti, brutica di gente in vedetta, in at-porta alle roccie delle Tofane ed altri tesa, in marcia, ed è percorsa da colonpunti che non è il caso di precisare. E la guerra si svolge cost, di giorno e di notte. Le montagne sono diventate fortezze improvvisate. Vi si incastrano den-tro pezzi e batterie. Tutto sta nel sapere o nel potere trascinare i pezzi dove occorra ; e sebbene anche in ciò noi stiamo facendo miracoli, gli austriaci si trovadi quelle fumane che in montagna si no in una condizione di vantaggio, sul formano facilmente. Tutte le vette, le guori die, i canaloni, le crode si profilano con sorprendente nitidezza. Lo scenario è grande di insuperabile bellezza.

La Marmoloda si strada le contrata di mano. Da un fortino sulla posizione dei Tre Sassi in Val Parola che essi anno contrata di mano. vevano convenientemente munito, pote



Rovine del campanile di Monfalcone

vano tirare sulle nostre posizioni di Col una fumante e fragrante pagnotta, sulla no, a roccie a picco, a canaloni orren-di Lana e delle Tofane. Questo vantagdi. Chi domina vi è il padrone; e gli gio di tiro non era un loro merito; era austriaci ritirandosi hanno cercato di soltanto nella loro naturale possibilità. mantenere il dominio, in modo non solo Ebbene, una mattina una batteria di cerdi poter vantaggiosamente colpire ma ti nostri tanto maltrattati obici fece tasi avvia per la Forcella della Stanlanza anche di poter vedere, come dall'occhio cere il pretensioso fortino che fu mandet sipario di palcoscenico si vede la dato in rovina. La posizione e tutte le altre posizioni austriache di Valparola gli ufficiali ordinarono, poiche era l'ora, Noi quindi dobbiamo impiegare il cen- furono allora più abbondantemente mu- di prendere la via del ritorno. tuplo dello sforzo nemico che vede e si nite di artiglieria, ma hastò ancora un na, il torrente che sorgendo alle falde dijende; noi dobbiamo scovarlo non tan- altro giorno ed una nostra batteria d'asdel Pelmo e sboccando a Caprile nel lo guardando con i cannocchiali, quanto sedio con un ben aggiustato tiro a zone Cordevole doveva indicare che l'Italia andando avanti per la montagna come si per togliere la parola a Valparola. La

simo valore si sia caratterizzata l'avanvi è soltanto il fatto presente, e vi è la eccessivo coraggio. L'altro giorno nel set. per l'aria e poi, più distinto, il rumore
rata nostra. Ora ci attendono i muli, perchè la lun-che domandare della vila di guerra al ne abbero un tenente ucciso. Ebbene, per rotaie.

ga tappa per la Val Codalunga, il tor-mio reggimento. E per esso mi risponde quella morte essi consumarono tale — Eccolo! — gridarono i soldati. E rente che tra Selva e S. Lucia scendendo un maggiore che col suo battaglione è quantità di cannonate col prezzo delle guardarono in alto. dall'Averan si scarica nella Piorentina rimasto tulto un giorno e tutta una not- quali avrebbero poluto ben altrimenti. Uno schianto d'inferno, una nube nera a altrettanto aspra per scoscese mulat- le fermo, altaccato alla roccia, avendo onorare la fine del loro cameraia. La e bianca in aria che poi si disperdeva ttere, in una regione ora di boschi ed il nemico di sopra che sparava. Pioveva. stessa furia prende gli austriaci quando entro i curricoli di vallicelli minori. ora di pietra interrotta di quando, in Soffava il vento rigido; ne v'era modo avvistano magari un solo ugmo. Lo pren- Lo shrappel mandatoci da un pezzo di di muoversi, di riscaldarsi, di rifocillar dono, senz'altro, a cannonate come se si considerevole calibro era scoppiato. lonna si mette in partenza; i condu si Nessuno si lamento, nessuno si mos- iraltasse di un reggimento. Ma general- Istintivamente avevo abbassato la tecenti quasi tutti bergamaschi e comaschi se. Venne finalmente il giorno liberatore, mente le cannonate austriache sono sen- sta? Ma quando? Quando tutto oramai forza e di gentilez- ma dopo quale attesa! Questa è la guer- za conseguenze, mentre ci sono ottimi ti- era finito. Guardai il mulo che mi stava 14 rude seguono la colonna. In testa ra di montagna, la terribile guerra di ratori nei tirolesi di cui hanno munito sotto. Era impassibile. Guardal i soldati. tutte le trincee di questi settori. Il fucile Ridevano. Allora in mezzo a tanta alle-

da una parte e dall' altra austriaci fanno ruzzolare granate dalla originalissima, guerra di intensi se non cima della Tofana prima. Ma i nostri di larghi impieghi; guerra per cui la di rispetto ai giornalisti che soldati sono pieni d'astuzie e sanno schi montagna già faticosa agli stessi alpioriginalissima, guerra di intensi se non tesa, in marcia, ed è percorsa da colonne e da convogli di ogni specie, ed è solcata da una infinità di aggruppamen-ti a cui corrisponde una infinità di servizi; guerra che insegna anche, come ho già detto altra volta, una infinità di cose nuove; che impiega l'uomo in tutti i modi per cui l'italiano, pronto e geniale, si trasforma e si improvvisa per ogni bisogna, manifestandosi veramente il soldi questa guerra.

L'inverno. Tutti ne parlano nelle città. Qui non se ne parla. Lo si attende; e si provvede. Il deserto della montagna sta animandosi di paesi che vanno sorgendo per incanto. Gli uomini che vengono dalle terre del sole non hanno interrotto i

Il nemico cannoneggia

Troppo avevamo confidato nella cortesia del cannone nemico. Sulle punte delle Tofane erano già arrivale le nuvo-lette degli shrapnels italiani — pochi ma buoni — quando il nemico si decise a far riprendere la parola a Val Parola. For-se dai suoi numerosi osservatori aveva notato un insolito movimento. Forse anche sapeva dei giornalisti e voleva offrir loro l'emozione che andavano cercando. Fatto si è che quando in uno spiazzo dove ci attendevano i muli ci riunimmo tutti con una grande allegria a consumauna grande sinfonia tuonò per l'aria. Al primo colpo che parve schianto di folgore fu risposto con un grande evviva

all'Italia e alsando i bicchieri da campagna, le tazze di latta o semplicemen te le bottiglie. Non ci si aspettava un concerto simile durante la colazione. Proprio come nelle grandi occasioni. Il momento per noi non poteva essere più interessante. Il dorsale su cui ci tro-

vavamo e dal quale dovevamo discendere era tutto rintronante del fuoco nemico che pareva andasse aggiustando suoi- tiri.

Neanche a dire che la colazione fu consumata in gaudio summo tra uno shrapnellare di facezie che scoppiavano meglio dei proiettili nemici.

Nessuno aveva fretta di andarsene. Ma - A cavallo!

Si saltò in sella, la colonna si compose e si cominciò la marcia della discesa. Il vostro corrispondente, preso dall'incanto Aniva nel suo nome! La Fiorentina se- fa in una caccia grossa. Tra queste vel- rabbiosa suscettibilità degli austriaci poi del luogo e del momento, ebbe fortuna gnava la linea del confine. Ed il Colle te ho trovato il mio vecchio reggimento è diventata una cosa notissima ai nostri dalla propria inconsueta placidità, essendi S. Lucia che civetta, a due passi, con che ora è quasi tutto formato di sardi. soldati che ne ridono assai volentieri. dosi trovato distaccato, senza volerio, Selva, era gia colle austriaco..... Non to avevo più veduto dal lontano Quando il nemico, ad esempio, si dà alla dalla colonna dei colleght, nella conditempo del congedo ed ora l'ho ritrovato pazza gioia di consumore magari un zione di contemplare un mai vedulo A Selva cessa ogni segno di strada qui con altra gente, con altri ufficiali centinaio di colpi, vuol dire che si sta speltacolo. Il nemico aveva allungato il igni segno di strada qui con altra gente, con altri ufficiali centinato di colpi, vuol aire che si sui fro. Il cielo continuava ad essere limizione. Le truppe ila vecchia gloriosa handiera che protego nostri. da marcia in avanti. Il mio vecchio regquimento! Non è il momento di lasciare stinazione se essi si arrabbiano tanto.

sciamare i ricordi per queste Alpi. Ora mostrando così in sostanza di non avere
vi è soltanto il tatta recerti.

Sotto la Prima Tofana sulla cui vetta con la lente panoramica è perfettamen- gria non restò che ridere anche a me, talia. E' partito, in compagni gli austriaci hanno un osservatorio, vi le usato dai tirolesi che se ne vantano tanto più che anche il cielo rideva. Le pappagalli, per la Germania.

montagne sole erano serie ma non valeva la pena di imitarle.

- Arrivà il tramvai! E' un nuovo colpo più vicino del primo. Il nemico bombarda il terreno su

cui ci troviamo con una furia che non si sarebbe potuta spiegare, mi disse poi un collega, se non con una questione personale degli austriaci con il Resto del Carlino. Lo spettacolo continua. Le vallicelle

sono piene di fumo. Il mio mulo è sem-

pre fermo e calmo e i soldati che mi fanno corona, mi raccontano le loro s(o

-Ci siamo abituati ; di notte è peggio ; mi dicono.

Lo dicono con indifferenza. Il conducente che è rimasto con me, che fa il giardiniere, e conosce il latino di tutte le piante, mi dice:

- Non è proprio una pioggia di flori ; ma che ci vuol fare?

E' un comasco, richiamato, padre di famiglia; va e viene per la montagna con i muli ed incontra spesso gli shrapnels austriaci. Non gli fanno più im-

Infatti è così. In mezzo poi a questi italiani giocondi, a questi bambinoni rumorosi che salutano lo scoppio degli shrapnels e della granate con le grida di festa con cui si accolgono nei paesi gli spari dei mortaretti alla vigilia della sagra, c'è da morire dal ridere più che dalle schegge e dalle pallottoline. Ora gli austriaci caricano i proiettili anche di chiodi, di sassi e di pezzi di bossoli di cartuccia da fucile. E la cosa fa maggiormente ridere questi nostri bravi bambinoni

Finalmente potei congedarmi dal fuoco nemico, e raggiungere la mia colonna che scendeva lentamente l'impervio sentiero della bella montagna tonante. I giornalisti questa volta erano soddi-sfatti.

Gino Piva

Come Giuseppe Verdi amava l'Italia Una sua lettera di 56 anni fa!

S. AGATA DI VILLANOVA D'ARDA, 4—Nell'anniversario della data solenne in cui venne aperta a Parma la gloriosa «Assemblea costituente», viene mostrata ai memori amici, che a S. Agata recano tributo di memore rimpianto al Maestro della Rivoluzione, quanto egli scrivava 56 anni fa al Podestà di Busseto che gli annunciava la sua elezione a Deputato a quell'illustre Assemblea di cui sopravvive, gloriosissimo avanzo, il venerando Presidente del Senato. Ecco il documento:

S. Agata, 5 Settembre 1859 · Ill.mo Sig. Podestà

L'onore che i miei Concittadini vollero conferirmi nominandomi loro Rappresentante all'Assemblea delle Provincie Parmenal, mi lusinga e mi rende gratissimo. Se i miei scarsi talenti, i miei studi, l'arte che professo mi rendono poco atto a questa sorta d'uffizi, valga almeno il grande amore che ho portato e porto a questa nostra nobile ed infelice Italia.

Inutile il dire che io proclamerò in nome de' miei concittadini e mio.

La caduta della Dinastia Borbonica.

L'annessione al Piemonte.

La Dittatura dell'illustre italiano Luigi Cario Farini.

Carlo Farini. Nell'annessione al Piemonte sta la futura grandezza, e rigenerazione della Patria co mune. Chi sente scorrere nelle vene sangue italiano deve volerla fortemente, costante

mente.

Cosi sorgera anche per noi il giorno in cui potrem dire di appartenere ad una grande e nobile Nazione.

Ho l'onore di dirmi
Della S. V. Ill.ma

Um. dev.mo: G. Verdi .

. P 1 'M . ! II

La morte di due illustri addruzzesi Padre Rosati e prof. Fio avanti

TERAMO, 4, sera — Dalla schiera degli uomini che onorano la provincia di Teramo scompaiono due figure venerande: il prof. Pietro Rosati ed il prof. Luigi Fioravanti. Entrambi sacerdoti dall'anima purissima, dall'ingegno eletto, dal cuora noble e pio; l'uno insigne cultore di lettere latine, l'altro autore illustre di biografia regionali e di altre pregevoli pubblicazioni.

zioni.

Il Rosati è un nome assai caro ai cultori della Misa latina, per aver egli composto carmi armoniosi, inspirati, e di una fre-Il Rosali e un nome assal caro al cultori della Misa latina, per aver egli composto carmi armoniosi, inspirati, e di una freschezza direi quasi particolare, Basta legere il suo Ludi magister invita Minerva o Rusticatto, per sentire tutta la freschezza che inonda i suoi versi, in cui pare che l'anima del vecchio poeta si ringiovantsca e si tempri alle sorgenti salutari della scuoila o della campagna. Per la originalità delle sue composizioni poetiche e per il senso estetico che le avviva, il Rosati, nelle gare internazionali di Amsterdam, ottenne sempre (anche quest'anno), il migliore successo, perchè i suoi carmi furon considerati degni di magna laude. La morte sua lascia un vuoto immenso non solo nella poco numerosa famiglia dei cultori di lettere latine, ma anche nella scuoila, soprattutto nel Collegio dei Barnabiti di Bologna, che lo ebbe per lungo tempo insegnante emerito di lingua latina.

L'altro scomparso, il prof. Luigi Fioravanti, fu un educatore dall'anima candida, mile generosa. Anch' egli lascia una larga eredità di affetti nella famiglia. e nella scuola, alle quali consacro tutte le sue glovani energie. Compi il suo apostolato di bene, con cuore affettuoso e con più salda fede, preparando alla Patria una larga schiera di glovani, del quali molti, ora, ne apprenderanno con animo angoscioso la dipartita immatura, sul campo di hattaglia. Il Fioravanti è una diquelle figure immacolate, rare fra gli uomini, che non si dimenticano facilmente. Spiano, paese natio del Fioravanti, Ponzano, patria del Rosati, perdono due cari ed ilinstri figli. Tutta Teramo ne plange la morte e pone le gramaglia del suo lutto sulle tombe recenti.

La parte za per la Germania del direttore del "Giardino Zoolog co, 'er telefono al «Resto del Carlino »)

ROMA 4. sers - Il signor Knotterus. suddito tedesco, direttore del Giardino Zoologico ha finalmente abbandonato l'Italia. E' partito, in compagnia di due

Saluti dal fronte

Noi cottoscritti artiglieri del... reggimento da campagna, ndenti nella vittoria final) per la liberta e civiltà dei popoli, mandiamo un fervido saluto alle nostre famiglie, amici, parenti e conoscenti.

"Caporale: Aipoti Armando (Budric.): Muratori Alberto, Corticella; Basir Romano, Catatolimaggiore; Belotti Primo, S. Pietro in Casale; Lensi Morio, Savigno; caporale; Gussetti Perruccio, S. Pietro in Casale.

*

Noi bersaglieri appartenenti ad un battaglio-Not bersaglieri appartenenti ad un battaglio-ne ciclisti che cigarvova al fronte inviamo i più sontiti saluti alle postre famiglie ed amici. B gridiamo con grande entusiasmo: Viva l'Italia! Ghedini Gostano, Priori Oreste, Fiorim Mario, Barbieri Francesco, Ponti Federico Amora-ti Adolfo, Masctli Giovanni, Musctil Antonie, Biphi-Ferdinando, Andreoli Celso.

28 Agosto 1918.

Il sottoscritto romagnolo del circondario di Cesena appartenente al., fanteria che trovati sul campo invia alla propria Iamiglia, al parenti, agli amioi di S. Carlo un caldo caiute, assicurandoli che di trova bene in salute.

Dalle terre irredente, fiducioso in un prossime ritorno, prego il pregiato Carlino trasmettere i miei cordiali saluti a tutti gli amiei e parenti, ed un affettuoso bacio ai miei carissimi fami-gliari.

Caporale maggiore automobilista': Tosi Feeruccio, Corticella.

28 agosto 1916. Mentre i nostri penzi distruggono il nemico proteggondo i'avanzata, della fanteria i sottonotati artiglieri di una batteria pesante campae invisno a meszo del Carlino i saluti alle loro famiglia, parenti, amici e conoccenti.

famiglia, parenti, amici e conoccenti.

Soluati: Dall'Aglio Paolino, Mascarelin 112;
Tersi Primo, Fuori Porta Castiglione; Riguzzi Ferruccio, Fuori Porta Lame; Morselli
Giuseppe, Poggio Renatico; Bonasti, (Bologna) Sazzo; caporale: Pancaldi Izo, Persiceto; soldati: Ferri Angusto, Castaliranco
Emilia; Cioff Errico, Roma; Morini Adolfo,
Castelfranco Emilia; caporale masgiore:
Battilena, Poggatto; sergente: M-relli Angelo, Milano; caporale masgiore: CeldaMario, Milano.

Dalle alte vette dell'Alpi, ineggiando alla grandezza della Patria, i sottoscritti bolognesi appa.tenenti al... Cavalleggeri inviano alle lore famiglie, paranti, conoscenti ed amici i più fer-

vidi auguri e saluti.
Caporali: Cupoli Giuseppe, Bologna; Roji 41fonso, Cupoli Roveri Bante, Sala Bolognese; Bertusi Aristide, S. Lazzaro di Savena: Melotti Gaetano, S. Pietro in Casale;
colidati: Pormica Paolo, Cento di Ferrara;
Barbieri Guglielmo, Crevalcore.

Alcuni soldati della. Sezione Aerostieri, inviano cordiali saluti e pensieri affettucci dalle terre redenti, alle famiglie e agli amici.

Orsini Bruno, Casini Ernesto, Boriani Amedes, Poiscoli Aifredo.

Noi sottosoritti finantieri, dai belliseimi passi conquisiati, col cuore rivolto ai nostri cari lontani, per menzo del Carlino, inviamo alle nostra famiglie, parenti e conoscenti i più affettuosi saluti.

Turatti Fittorio, di Ferrara; Rambaldi Fito, di Crocetta (Bologna); Donini Giuseppe, di Roffeno (Bologna); Passeri Angelo, di Arsoli (Roma).

I sottoscritti dei... reggimento artigileria da campagna (batteria) mentre romba il campone invisno dalle terre redente fervidi e sinceri ratuti alle lore famiglie, parenti ed amici. Sergenti: Spisani Gilberto, di Ferrara; Cimini, Ebberardo, Ferrara; Lodo Ottimo, Bologna; appuntato: Febbri Envico, S. Giorgio; coldato: Zago Giulio, Bovigo; caponale: Bonora Attilio, S. Agostino; soldati: Belegnesi Medardo, Codifiume, Incerti Oreste, Bondeno, Conti Ferruccio, Coronella.

I sottonotati militari ferraresi inviano dalle I sottonotati militari ferraresi inviano dalle erre redente, cari saluti agli amici e concecenti. Sergente: Primo Cavellari, da Portomaggiore; caporali maggiori: Pacul Uristofani, da Ferrara; Roberto Fauani, da Vogbera, Mascellani Pietro, da Portoverrara, Aresoni Guido, da Euc; Benetti Florindo, Guarda Perrareso; soldati: Mantovani Giovanni, da Pipapersico, Stabellini Antonio, da Tresigallo, Bellugambo Primo, da Codigro, Marascotti Ademo, da Portomaggiore, Pedretti Francasco, da Gambalunga, Ascanelli Paclino, da Perrare.

28 agosto 1915.

I sottoscritti militari dal... regrimento artirilieria da osmpagna, dalle ripide balse del
frentino sulle quali svantola il tricolore itainno inviano alle loro famiglie, parenti, comecenti il loro saluto affettuoso.

Bergenti: Bellini Alfredo, di Bologna, Arbissani Olindo, di Cento; caporali: Montanari
Aldo, di Cento, Abbats Vincense, di Roma;
caporale maggiore: Guidicini Enca, di Bolologna; soldati: Articii Armando, di Cento,
Riccaglia Antonio, di Cento, Bortolassi Giasarres, di Cento; caporale maggiore: Pessasarres, di Cento, caporale maggiore: Pessasarres, di Cento, caporale maggiore: Pessa-

di Cento; caporale maggiore: Pes relli Oliviero, di Poggio Renatico

Inviamo ai nostri penitori, parenti e amiei i

aluti cordiali.

Un gruppo di fuellieri bolognesi: Caporale maggiore: Masotti Silvio, S. Vitale 122; esporale: Masina Raffaele, Galliera: soldati: Fasi Adeimo, Sala Bolognese, Luni Pietro, Piano del Voglio, Pulpa Armando, Amola dell'Emilia, Grassi Pietro, Poggiale 25; esporale: Morsoli Nassareno, Gualdo (Mace-

. 28 agosto 1916.

I sottosoritti militari combattenti, inviano al pro parenti ed amici di Porto Recanati un afettuoso saluto. Mancinelli Mario, Sampaoli Guerrino, Seron-

gelt Guglielmo.

Alcuni combattanti del... Reggimento artiglis-ria Pesante campale calutano le loro famiglia, contenti di trovarsi al fronte, e di contribuire ile nuove vittorie italiane. Sergente: Bottarelli Pietro, Emilia; Muselli

Pietro, Emilia; caporali: Ferrari Goffrede, Bologna, Ratti Gioranni, Bologna; coldate; Negri Mentor, Borg. Franco Po Mantora. *

28 agosto 1915.

Un gruppo di artiglieri appartenenti alla se-ione Asrostieri inviano per messo del Carlino più contiti saluti ai genitori e agli amici. aporale maggiore: Vecchi Umberto; solda-ti: Ghedini Roberto, di Bazzano; Lombertini Alfredo, Borogini Evaristo, d'Argile, di Giovanni, Via Lame, Diozzi, di dola Modenece, Molinari, idem.

29 agosto 1916, Fatti amici sul campo dell'onore ed uniti ta allegro cameratismo, i sottoscritti militari del... fanteria invizuo ai loro cari ed agli amici tutta, affettuosi saiuti, dicendosi orgoliosi di servi-re la Pazria per renderla più grande e maggior-

seale rispettata.

Sergente: Cacciori Carlo, di Bologua; soldati:
Sacchetti grnesto, Minarelli Roberto, Lellini Augusto, di Baricella, Fini Arturo, di
Monteveglio.

Un gruppo d'amici, appartanenti a vari re-parti, avuta occasione di trovarsi per breve tempo assieme nelle nuove terre redente, dopo una lieta biechierata, inneggiando alla vittoria delle armi italiane, col pensiero rivolto al loro carco Pacea, inviano a mento del pregiato Carlina i più sinceri e affettuosi saluti, alle rispottire famiglie, parenti ed amici, assicurandoli inol-tre di trovarsi tatti in ottima aslute. Galuoni Adelmo, Ghelli Gactano, Poli Pacio,

a di trovarsi tatta in ottima sainte. Galvani Adelmo. Ghelli Gactano, Poli Paolo, Albertassi Ermete, Scalordi Enrico, tutti i Medicina, provincia di Bologna.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Come si restaura il bilancio

Si ritorna a votare la sovraimposta

Appena aperta la seduta, il Sindaco pronunzia un breve discorso in commemorazione dei caduti in guerra:

Quando i migliori di nostra gente — egli dice — partirono verso i campi di battaglia, i duverosi contrasti fra noi, che deprecammo la guerra, ed i fautori dell'intervento, tacquero in nome di una nobile cooperazione, che intendeva di ravvivare la resistenza morale del nostro paese, deciso ad impedire nel territorio, ormai acquisito al nostro costume ed alla nostra storia, qualsiasi forma di tirannide straniera.

Questo fermo proposito, dal quale ognuno trae conforto, secondo le proprie convinzioni, patrimonio immutato ed immutabile per gli onesti, trovò tutti pronti al dovere, sia che alcuno di noi partecipasse all'attiva milizia, sia che altri portasse fervore d'opere alla continuità della vita civile.

all'attiva imilizia, sia che altri portasse fervore d'opere alla continuità della vita civile.

Lo stesso amore alla nostra terra conglunse nei pericoli di un'aspra guerra, Giuseppe Cristofori, giovane pieno di ardimento, che fu della famiglia degli impiegati, partito senza attendere gradi o doppi stilpondi verso le più avanzate trincee; dove cadde in nome di un patriottismo, che era in Lui virtò purissima; ed altri come Dondi Clorindo, Migliori Agostino, Orsoni Valendino, Nannori Pietro, socialisti pur ardenti di ideali più unani, che diedero nobilmente la loro vita, forse sperando che il loro sacrificio avrebbe facilitato un'era meno barbara dove i diritti del lavoro redento si affermeranno senza violenti contrasti verso l'internazionale dei popoli.

Per tutti i caduti, noti ed ignoti, il nostro omaggio più fervido; per una pace che riconosca il diritto a tutti i popoli di unirsi con forme democratiche alle loro nazioni, il nostro angurio più sincero e più forte.

Detto ciò, commemora con opportune parole il prof. Antonio Silvani, che fu per moiti anni consigliere comunale. Ne elogia le qualità di mente e di animo.

Pedrazzi — Si associn a nome della minoranza, alle parole del Sindaco in commemoranza, alle parole del Sindaco in commemoranza, alle parole del Sindaco in commemoranza, alle parole del Sindaco in commemorano pri il prof. Antonio Silvani, di cui tesse un breve elogio. Manda alla famiglia Silvani le espressioni delle più vive condoglianze.

Pane, frutta, lavori

Pane, frutta, lavori

Dopo ciò il segretario legge un lungo elenco di deliberazioni prese dalla Giunta in forma di Consiglio.

Ghtat (min.) — Osserva che sarebbe utilis che le deliberazioni prese dalla Giunta in forma di Consiglio, fossero trascritte nel. l'Ordine del giorno, Domanda, quindi, alcuni schiarimenti intorno al panificio comunale, l'assegno dei lavori alla Cooperativa muratori — in liquidazione — e l'acquisto dei maccitinari, che oggi hanno raggiunto un prezzo altissimo.

Da ultimo, fa una raccomandazione circa gli acquisti delle frutta ecc. Non ha nulla da osservare contro queste iniziative dell'Amministrazione. Crede, nerò, che sarebbe opportuno che il Comune acquistasse questi generi dar produttori locali elle-pagano tasse e che, spesso si vedono fare la concorrenza dai produttori forestieri.

Pedrazzi (min.) — Nota che gli aumenti di lavoro e di orario agli impiegati sono stati imposti, senza previa loro adesione, mentre in passato al lavori straordinari e-ramo adibiti solo quelli che erano disposti ad accettarii. Non gli pare, poi, equo, che dalla indennità assegnata agli impiegati per i lavori straordinari, sano esciuse alcune categorie che fanno un lavoro non meno utile di tante altre.

Perozzi — Domanda in quale senso sia siato modificato il regolamen'o riguardante gli impiegati richiamati sotto le armi.

Zanardi — Risponde al prof. Ghigi tenendo conto della sua raccomandazione per chò che riguarda le deliberazioni prese da la Giunta in forma di Consiglio, Qaunto al Passegnamento dei lavori alla cooperativa muratori, dichiara che il Comune, coerente al suoi principi, non vuole appaltatori privati. « Questi non il vogliamo! ».

Tanardi — Risponde colo proporativa è in liquidazione...

Zanardi — Se non vi saranno cooperativa e armone sotto gli appaltatori, ma di questi faremo a meno finoha sara possi-

zione... Zanardi. – Se non vi saranno cuoperati-i cadremo sotto gii appaltatori, ma di lesti faremo a meno finchè sara possi-

questi faremo a meno finchè sarà possibile!

Gli operal debbono imparare a nun dividersi e suddividersi.

Zanardi Guerrino (interrompe) — Posso dare uno schiarimento: quando i lavori furono affidati alla Cooperativa, questa era tutti altro che liquidata!

Zanardi Francesco (continuando — Quanto al forno, dichiara che esso sarà affidato a un gruppo di cittadini, che l'amministreranno impegnandosi a vendere il pane al prezzo stabilito dal Conune.

E viene alle frutta Si proclama in economia fervido liberista. Il Comune vuole sopratiuto tutelare gli interessi dei consumatori: quin aggista le frutta da cni gliele vende a intgliore prezzo. Se i produttori locali faranno prezzi migliori od uguali a quelli dei produttori forestleri, saranno favoriti. Il prof. Ghigi potrebbe alutare il Comune in questa ricerca ed essere un prezioso collaboratore.

Commemorazione di caduti in guerra, degli implegati, del cons. Daddi, il quale fa parte della Commissione incaricata di fa parte della Commissione incaricata di tali provvedimenti è che si dice solidale nunzia un breve discorso in commemorazione del caduti in guerra:

Il bilancio

Dichiarazioni della minoranza

Si passa, quindi, alla discussione del bi-ancio, intaccato dalla deliberazione del

Il terzo lotto di Via Rizzoli La proposta di alienazione del terzo lot-to di via Rizzoli passa liscia liscia La stessa minoranza, a mezzo del cons. Ghigi, vi aderisce completamento,

Sottigliezze

Riteniamo necessario chiarire, per i nostri lettori, il sistema col quale la Giunta intende di restaurare il bilamio preventivato. Molti si chiederanno che

Dichiarazioni della minoraza

Si passa, quindi, alth discussione d.; idinato, intaccato dalla deliberazione del innoto, intaccato dalla deliberazione del cassiglio di Siato, premeta che in terno di normali, sarribbe siato buon motivo di consiglio di normali, sarribbe siato buon motivo di consiglio di polemica de deliberazione del Consiglio di siato, premeta che in momento situale.

Fremeta che rioggetto ripidati di siato di presimposto no casignifichi questo dumento della sora recitativa in ripidati di siato da presimposto ne recitativa di ripidati della presimento della sora ricitativa di ripidati della siato di risidati dalla ripidati della di siato di ripidati della siato di ripidati di siato al fologna non conjusce consumi processione della siato della siato della siato della siato della sorramposta per siono di consistio di siato al fologna non conjusce consumi processione della siato della siato della sorramposta per siono della siato della sorramposta della sorramposta della sorramposta della sorramposta della sorramposta della sorramposta di 180,000 lire, della ripidati della sorramposta di 180,000 lire, della ripidati della sorramposta di 180,000 lire, della considio di considio d

Replica del Sindaco

di Non mi sono tipananto. Il conche chigi non el regula reulta. L'ammindi can la regione del conche chigi non el regula reulta. L'amminde chigi non el regula reulta l'amministration possati

de chigi non el regula reulta precedante unregulati, ereditata sulla precedante unde chigi non el regula reulta reu

Le grandi corse

Poule dei maschi e delle femmine (Lire 20000)

Polle dei mathi e delle femmine (lire 2000)

La prima giornata della riunione, oltre che per il vistoso ammontare del premio, 20,000 lire complessive, per le due poules dei puledri, si offre agli appassionati con un' interesse straordinario, non inferiore a quello che potrà suscitare il Gran Premio.

I concorrenti, meno i pochi che partectparono alia riunione fiorentina, dopo un riposo di 4 mesi, ricompaiono oggi in pubblico, per la prima volta, sulla pista dell' Ippudromo Zappoli. Dovremo ancora attenerci all'esito di Modena per apprezzare il valore di ogni puledro o è lectio supporre che in questo tempo la forma di qualche soggetto che in aprile non figurò possa aver subito, in meglio, una notevole trasformazione?

Tale incertezza, che verrà appunto dissipata nelle competizioni odierne, consente a questa prima giornata una speciale attrattiva.

Nalla poule dei maschi sono rimasti inscriti 13 puledri dei quali 12 scenderanno indubriamente allo stard, divisi in due plotoni. Sulle ultime esibizioni del personari appartenenti alle scuderie locali; e sulle voci corse intorno alla forma più o meno buona dei rappresentanti delle scuderic che risiedono a Ponte di Brenta, a Modena, e a Milano, riteniamo che all'arrivo dovrebbaro trovarsi: Ward Silver, un pubedro che ha dimostrato su' gli altri qualità pregevoli: la partenza pronta e il carattere.

Il suo più pericoloso avversario dovrebbe essere Arno il quale nell'ultimo lavoro si è rivelato in una condizione ammirevole. Arno, a quanto ci affermano, avrà l'abile guida di Adolfo Ossani.

Nel gruppo delle femmine, dieci inscrite di cui sette partenti sicure, rivedremo le puledre che maggiormente si distinsero a Modena: Ada Sidney, Beine, Ruser e Lady Bells.

A queste si aggiungono adesso Zazà del Vaccari, e Marimella del Rossi. La prima figuia di Abnet, la grande trottatrice americana dalla quale si attende ancora il prodotto che ne segna degnamente le orme gloriose, e l'altra discendente da quella maggior riputazione. Ci dicono che il suo trainer-driver Zamboni nella l

Ada Staney phoranno is probable belling.

Due magnifiche corse il cut esito c'indicherà il gruppo dei migliori puledri destinati a disputarsi mercoledi, 8 settembre, le prime monete dei Gran Premio d'alle-

stinati a disputarsi mercoledi, 8 settempre, le prime monete del Gran Premio d'allevamento.

Ecco il programma:

Premio di Allevamento I., 10,000 (L. 5000 di cui I. 500 all'allevatore, L. 2000, 1500, 1000, 500). Per puledri interi nati ed allevati in Italia nel 1912. Vincere due prove. distanza m. 1609. — G. Branchini, Bacco (1,13,12), A. Modena Lord Ward (2,3,6), E. Barhetta Orfeo (3,8,7), Cav. T. Bellini Zoid (5,9,10), Bandiera e Bersani Ward. Silver (5,14,9), Avv. G. Garibaldi Bodi Ward. (6,4,4), G. Gallerani Condor (7,112), Bersani e Gararanani Arno (8,5,1), F. Brunati Zar (9,12,8), Boigè e Centanin Zeni E. (12,2,13), Bersani e Gararanani Arno (8,5,1), F. Brunati Zar (9,12,8), Boigè e Centanin Zeni E. (12,2,13), Bersani e Gararanani Argelato (13,7,14), G. Genovese Nettuno (14,7,3).

Premio di allevamento I., 10,000 (L. 5000 di cui I., 500 all'allevatore, L. 2000, 1500, 1000, 500). Per puledre nate ed allovate in Italia nel 1912. Vincere due prove, distanza m. 1609. — G. Branchini Clara (1,10,10). Fr.lli Bonadivani Oretta (2,1,6), Cav. G. Sesana Lady Belis (3,7,2), G. Rossi Martinelia (4,5,9), A. Modena Reine Kuser (5,8,8), Bersani e Garagmani Ada Sidney (6,8,5), Dott. G. Spinelli Stella (7,4,4), Cav. G. Sesana Lady Gratian (8,2,4), Cav. T. Bellini Zoe (9,3,7). A. Vacceni Zaza (10,9,3).

Premio Reno L. 1000 (L. 500, 250, 150, 100), Per cavalli indigeni di tre anni ed oltre. Vincere due prove. Distanza m. 1609. — Pipo, Marengo, Doz Pasguale, Milora Kuser, Macronae, Varad I., Miss Mina, Baffometto, Ward Gregor, Dora Kuser, Oltremare, Televas II. Fanciulle del West

L'assistenza all'infanzia

Più volte ci siamo occupati della conver-done delle rendite dotali delle Opere Pie econdo siabiliva il decreto luogotenenzia-a del 13 giugno scorso a heneficio dell'In-

ngni der lindhalt. In presiden in pronosito un manifesto che abbiamo riprodotto a suo tempo.

Ieri il prefetto emetteva il decreto per una Commissione consultiva di 9 membri con le attribuzioni indicate nel Regolamenti 20 agosto u. s. per l'assistenza all'Infanzia nella Provincia di Bologna. Ouesta Commissione consultiva è costituita come segue: Prafetto, presidente; Sindaco di Rologna, Presidente del Comfraco de Carità di Bologna, Presidente del Comitato di Azione Civile in Bologna. Senatore Alberio Dallollo, avv. Gottardi Giuseppe membro della Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica, Presidente del Monte di Pietà di Bologna, Presidente Opera Pla del Vergognosi di Bologna, cuv, avv. Eugenio Guidetti consigliare di Prefettura, incaricato della vigilanza alle Opera Ple della Provincia di Bologna.

affidate'le funzioni di Segretari del Sono affidate le funzioni di Segretari del commissione ai signori: dott. Aldo Morandi, consigliere aggiunto di Prefettura e avv. Andrick cian tatigi. La Commissione avrà sede negli uffici della Prefettura. I Comuni di cui le Opere Ple dotalizie partecipano colle loro rendite alla forma di beneficeuza indicata nel decreto Luogo. tenenziale, sono: Anzola, Argelato, Bago di Porretta, Baricella, Bentivoglio, Bologna Budrio, Camugnano. Casalhumanese, Castel d'Ajano, Castel del Rio, Castelfranco del l'Emilia, Castelcuello, Castel S. Petro, Cre spellano, Crevalcore. Dozza, Fontana Elice spenano, Crevalcore. Dozza, romana Ence Granaglione, Granarolo, Imola, Lizzano in Relvedere, Medicina, Minerbio, Mòlinella, Monghidore, Monte S. Pietro, Mordano, Oz-zano, Praduro e Sasso, S. Agata Bologuese, Persiceto, S. Pietro in Casale, Tossignano, Vergato

muque, inclused and existing the series of t

La guerra nazionale

all'Ippodromo Zappoli Fervoredi opere

Ieri sera alla Casa del Soldato fu la volta, del prof. Romagnoli, nostro concittadino assai noto nel campo degli studi e delle citare

Ieri sera alla Casa del Soidato lu la vona del prof. Romagnoli, nostro concittadino assai noto nel campo degli studi e delle lettere.

Il Romagnoli è cieco, e non potendo per sua sventura andare alle trinceo presta altrimenti e con le sue migliori forze l'opera sua. Dopo di avere accennato con parola semplice e piana alle molte difficoltà incontrate per la sua istruzione ricordo con complacenza che a Roma insegnò anche in un circolo di soldati, e che notò subito nelle lettere alle famiglie il grande affetto loro verso la madre lontana.

Egli ormai si è abituato alla cectià che quasi non la ricorda più.

Portò parecchi esempi, tutti commoventi e fece raffrenti notevoli tra la bellezza naturale che, chi vede può gustare, e, la bellezza dell'animo, della mente, e della bontà per chi non vede. Le sventure, conchiuse, affinano le persone e la fanno rassegnare, al sacrificio, e de gli augurò che la guerra attuale, che è pure sulla base del sacrificio, porti alla luce vera della patria e del benessere sociale.

Alla fine dell'applaudita conferenza mostrò al soldati come scrive e come legge un cleco, i soldati, sempre buoni ed affettuosi gli esterbarono la loro sentita gratitudine.

Oggi alle 17,30 suonerà la rinomata Banda Rossini ed alle 18,30 l'acclamato attore diuseppe Sterni declamera la canzone dei Trofei.

Nella sera alle 20,45 vi sarà, a pagamento, ed a beneficio della Casa del Soldato, la rappresentazione dei burattini. Il dramma Ginevra depli Almieri-nei quali il Galli ed il Gandolfi spienheranno la loro arie, si annuncia interesantissimo. I biglietti si acquistano in Via S. Vitale 40-2,0. Offerte pervenute: Somma precedente L. 7181,85; N. N. 1, 10. Raccolta fra amici 1, 5. Totale L. 7186,85.

Croce Rossa

, Offerie fatte a beneficio del Comitato Re-gionale della Croce Rossa Italiana in Bo.

Offerie tatte a beneficio del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana in Bologna.

Somma precedente L. 123.595.92; Grueni Canorali Elmira L. 3.75; Berti Ceroni dottor Giulio Delegato C. R. Casalfiunianese per offerte raccolte L. 100; Società Nazionale Gazometri ed Acquedotti in memoria del compianto prot. cav. Antonio Silvant L. 100; Dalforno Orlando Delegato C. R. Marano Lagunare per offerte raccolte L. 10; Salvioli Giusephe Delegato di Ravarino ner offerte L. 7; Comitato Croce Rossa S. Pietro in Cesale per le seguenti ciferte; Nando Manfredini L. 200; dott. Bergamini L. 19; dottor Borlant L. 19; Comerini Paolo L. 25; Rimondi Andrea L. 5; Dall'Omo dott. Fillmo L. 5; Dollini Armando L. 2; Manfredini L. 20; St. Stagni Ermaneridio L. 2; Ziboldi Primo L. 5; Mazzacurati Mario Bre 5; Grandi Androno L. 5; Su Regenti e Garagnani L. 20; Parroco e Parrocchiani di Gavasato 1, 30; idem di Salberto lice 10,57; ddem di Mossumatico L. 550; Signora Catterina Bosinelli L. 50; Parroco e Parrocchiani di Cenacchio L. 3; Bilgare Il Giuseppe L. 4; Comitato C. R. Cormons per offerte raccolte nel Compute di Brazzano h. 503,40; Comitato C. R. Monteforino per offerte L. 432.61; Cav. nob. Enrico Ponzone 2.a offerta L. 50; Tenente Lodovico Ma. setti quale soprassoldo di guerra nercenito in servizio L. 190; Rosa Premoli V. Santi per offerta L. 20; Prof. Antonio Gnudi per offerta L. 100; Serra Maria infermiera voltoriaria Presidente C. R. Persicelo per offerta L. 20; Prof. Antonio Gnudi per offerta

Comitato di Azione Civile

Comitato di Azione Civile

Il Comitato di Azione Civile nel comunicarci la lista delle offerte ricevute in questi nifimi giorni ci prega di avvisare le Signore che detengono lavori di biancheria di protrarre la consegna di detti lavori alla prossima veniura settimana devendosi in questi giorni sistemare e riordinare il magazzeno essendo sinta vitimata in consegna della biancheria agli Ospedali Sussidiari del Comitato.

Somuna pracedente I. 233.916.31: Impiegati della R. Bibliofeca Universitaria di Bolegna 3.0 versamento L. 48,25: Famiglia del Capitano Carlo Svampo per onorare la memoria dell'arnico estinio morio combattendo per la Patria fi 28 al Tonale. Fra decorato della medastia d'argento al valore guadagnata in Libia. Era idolatrato dal suoi albini per la sua grande bonta e per il suo coraggio L. 200; Ponti Enrico, birattinalo di Piazza De' Marchi L. 20: R. Laboratorio Compartimentale delle Gabelle (muota d'agosto) L. 10,10; Pretura 2.0 Mandamento (quota d'agosto) L. 20; E. Ili Genovesi (3.0 versamento) L. 100; Impiegati della R. Deletazione del Tesoro L. 9,75; Ing Guello Modulo (4.0 versamento) L. 29; S.0 versamento dei professori Universitari: Brandileone prof. Francesco, Brini prof. Giuseppe. Costa prof. Leone, Pincherle prof. Salvatore, Ramponi prof. Lamberto, Todaro professor Prancegco L. 500: Finzionari del Consorzio Bonifica Renana (30 versamento) L. 396; Direzione Tramwai di Bologna, contributo mese di settembre L. 200; Un anonimo per i profughi L. 500: Ing. Enea Montaguti (2.0 versamento) L. 30; Uni profughi L. 500: Ing. Enea Montaguti (2.0 versamento) L. 30; Uni profugni L. 300; Ping. Pine Montaguti (2.0 versamento) L. 30; Uni profugni L. 300; Ping. Pine Montaguti (2.0 versamento) L. 30; Uni profugni L. 300; Ping. Pine Montaguti (2.0 versamento) L. 30; Uni profugni L. 300; Ping. Pine Montaguti (2.0 versamento) L. 30; Uni profugni L. 300; Ping. Pine Montaguti (2.0 versamento) L. 30; Uni profugni L. 300; Ping. Pine Montaguti (2.0 versamento) L. 30; Uni profugni Ping. Ping. Ping. Ping. Ping. Ping. Pi

Arruolamenti di volontari

Alla sede del Comitato cittadino e Pro Patria e (via Farini 29-2.0) aperto giornalmente oulle 18 alie 19,30 e dalle 21 alie 23,30 continuano a pervenire le richieste di schiarimenti relativi al documenti per l'arruolamento dei volontari. Il Comitato fornisce tutte le indicazioni necessarie e provvede, a proprie spesse i documenti richiedordoli alle Autorità Comunali e giudiziarle.

Le famiglie dei soldati per scrivere al congiunti pussono ritirare apposite carioline classificate per le varie armi, donate al Comitato e Pro Patria e dal sig. Pongetti.

Burattini benefici

Oggi alle 16 ed alle ore 18, avranno luogo due spettacoli di burattini, ai Giardini Mar-gnerita, in beneficio delle famigue bisogno-se dei richiamati in guerra. Le rappresen-tazioni saranno rallegrate da un concerto;

A Sant'Agata Bolognese

A Sant'Agata Bolognese

La N. D. Contessa Spalletti-Rasponi di
Roma, la quale ha vasti possedimenti in
questo comune, sempre sollecita nelle opere caritatevoli, ha voluto con gentile pensiero mettere a disposizione di questo Comitato di Soccorso per le famiglie dei richiamati alla guerra la generosa ofierta di
L. 300 più L. 150 mensili per tutto il tempo
che durerà la guerra.

'La munitca N. D. a niuna seconda nelle
opere di carità, si è acquistata un nuovo
titolo di riconoscenza in questo paese e si
spera che il suo esempio verrà imitato da
alure famiglie facoltose di questo Comune.

Doni ai soldati di massasgio.

Doni ai soldati di passaggio.

Doni ai soldati di passaggio.

Il Comitato e Prò patria e continua il servizio di distribuzione di sigari, sigarette ed lini alla stazione ed al passaggio dei nustri soldati che vanno a combattere ed i doni sono sempre bene accetti. Sono pervenute le seguenti offerte:

Avv. cav. Agostino Pedrazzi L. 10; N. N. L. 5, Il Comitato ha sede in via Farini 28-9, ed è aperto dalle ore 18,30 alle 20 e dalle 21 alle 23.

— E' asicurato un grande successo al fascicolo del XX Settembre che si pubbliche rà a cura del Pro Patria e. I migliori scrittori hanno già inviato notevoli articoli ed una schiera d'artisti ha mandato schizzi e disegni originali. La copertina a colori è opera di Augusto Majani.

Colonie scolastiche

leri sera, alle ore 18, fecero r. orno a Bologna la Castelluccio 48 fanciulli, fra maschi e fem-nine, appartenenti alla seconda spedizione delle Calcute acceptatione

mine, appartenenti alla seconda speciale.
Colonie scolastiche.
Erano presenti all'arrivo, nel secondo cortile
del palazzo comunale, il scontore Dellolio, presidente della Commissione, e i maestri Maria a
Gnudi.
I bambini, accompagnati dalla direttrice signora Luisa Zucohini e dalle maestre Maria Garagnani e Raffaella Galliani, furono accolti festocamente dalle rispettive famiglie.

Cronaca d'oro. -- La signora Giulla Sas-soli Ved. Zucchini offre L. 25 per onorare la memoria del compianto marito.

(Centinua la cronaca in 5.a pag.)

PELLICCERIA STIASSI Viz Venezia 2

GRANDE ASSORTIMENTO Pelli Contaili, Capra e Monte PREZZI FISSI PER CONTANTI

Facilitazioni (Lurante 🛭 Guerra

Le Dire- REGINA HOTEL a ROMA

nella MILIZIA TERRITORIALE CORSO SPECIALE PER CORRISPONDEN - a comodità dei militari e dei bor
ghesi che, senza alloquanarsi dalla propria
sede, intendono prepararsi all'ESAME Di
CULTURA GENERALE necessario per coloro i quali, non pessedendo titoli di studio sumicienti, aspifano al grado di sotte
tenente nella Milizia Territoriale E' indispensable appartenere o alla M. T. o alla
3.a Categ. o essere riformato da almeno
due anni. Le lezioni saranno imparitte mediante dispense (in cui si troverà svolto
l'intero programma ministeriale) e con correzione di componimenti di italiano e di
esercizi e problemi di aritmetica e geometria. Chiedere i relativi programmi.

all' STATUTO ZOGCA (Bologna - S. Stefano 10

Sposa sterile Uomo impotente

Gnarigione certa, rapida e risreglio isiant mo de potero virile, i condatore, prendendo la Pillote Johimbina, fosfo, stricco, coca, ferro, Metal, le die sca ole L. 13,50 francise posto. — Segretezia sbedizione, Opuscolo gratis a richiesta. Si, rendone dai solo preparatore Melai Eurice, farmaciste, Ecologno, Lame 38.



Piazza della Mercanzia - Boligna

Prof. G. D'AJUTGLO ogna - Via S. Simone n. f - Telet. 6-72 Specialista per le Malattie dell'

Orecchio - Nasc - Gola Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 17

MALI di GUORE THE DELA di Isma mondiale - Michigan P.T. CAN-

in talle le Farmacie. - Opuscolo gratia.

BANCO BOLOGNESE DI CAMBIO

Telefono 15-49 - Società Anonima - Via Rizzoli 6

Importante Avviso ai Possessori di Tito i Esteri

Il Banco Bolognese di Cambio s'incarica della Compra-Vendita, alle migliori condizioni di Titoli di qualunque degli Stati Belligeranti.

Si incarica pure dell'incasso di cedele Est re

Fermento fra i barbieri

Dall'associazione dei barbieri riceviamo il nuovo orario per l'apertura dei negozii. fissato alle ore 7,30 nel mese di settembre ed ottobre, ed alle ore 8 dal primo novembre a tutto febbraio.

Con l'orario riceviamo pure una lunga espostatone di dati e di fatti dai quali si rileva che la classe avrebbe motivi per agitarsi, ma che rimanda le lotte, imposte da un nucleo di proprietari, perciè nel momento attuale, un'azione energica per la difesa dei propri diritti, passerebbe per un atto di antipatriottismo.

Secondo i dirigenti l'associazione dei barbieri, c'è in quest'ora grigfa, un numero di

un atto di antipatriottismo.
Secondo i dirigenti l'associazione dei barbieri, c'è in quest'ora grigia, un numero di padroni di botteghe, i quali avrebbero la velleità di prendersi una rivincita, annullando alcune di quelle concessioni che furono costretti a fare, dopo, lo sciopero del maggio 1913. Perciò c'è chi tenta sottrarsi all'orario, e verso i proprii dipendenti si compogia in medo, che nei tempi ordinarii, non gli sarebbe mai concesso, per quel sentimento di sollarietà che vincola tutti, i soci a sorgere in difesa del lavoratore. Qualche proprietario di bottega sembra che abbia fatto questo ragionamento: c'Ora possiamo fare macchina indietro, e tornare i padroni di una voita, perchè le agitazioni, oltre che essere impopolari, sarebbero facilmente represse dalle autorità; e non sarebbero forse nemmeno possibili, perche ormai la metà dei lavoranti barbieri organizzati, sono partiti per la guerra. L'associazione quindi è in crisi, tanto da dover anche mettere in tacere l'organo di classe.

dover anche mettere in tacere l'organo di classe .

Ma — così conclude una specie di relazione che abbiamo sutt'occhio — la classe dei barbieri, non a Bologna soltanto, ma a Torino, Milano, Regmio Emilia, Modena, Lodi, Forli, Firenze, Catania, Genova e Roma è rappresentata da uomini abbastanza fotti per mantenere la promessa fatta ai compagni che combattono al fronte. E la promessa è che ovunque si sarebero conservate le conquiste dello sciopero utilimo, che portò non tutte, ma buona parife di rivendicazioni alla classe dei barultimo, che portò non tutte, ma buona par-te di rivendicazioni alla classe dei bar-

le sfogo dei barbieri termina con una minaccia di ostruzionismo e di pubblica-zioni — magari sui muri della città — contro coloro che tenteranno infrangere 1 patti conchiusi.

Investimento

leri mattina l'orologialo Ermete Davalle, in via Galliera volle pascare fra un biroccino a ma-no ed un carro tirato da un cavallo. Per lo stretto spasio esistente in quel momen-to, fra i due veicoli, il Davalle fu urtato e cad-de, rimanendo investito da una ruota del carro. Pu trasportato all'ospedale dove gli si riscon-

trò una grave contusione a una gamba, giudi cata guaribile in giorni trenta.

Stoffe, bicicletta e fil di rame rubati

Lattra notte igueti s' introdussero tagliando una serranda, nel negozio di Raffaele Negrini, in piazza Malpighi e rubarono stoffe per L. 400.

— All'autorità giudiziaria fu deferito tale Armando Sgallari, di Napoleone, imputato del funto di una biccietta in danno di Francesco Morini, che abita in via S. Giacomo 45.

— In via Parigi furono involati cento metri di fil di rame in danno della Società elettrica bolognese.

Borseggio in tram

Ieri, nel pomeriggi. Eurico Dezza, dimorante a San Lazzaro, colono del senatore Pini, sul tram di via 6. Vitale fu borneggiato del portafoglio contenente la 290. Il Dezza sporse degunzia alla Quaetura.

CONTRO L'ASSIBERAMENTO. Da PITANI Sarchi-Montagna, pratici convenienti.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Loute, la graziosa, l'allegra commedia di Weber, che da parecchi anni si rappresenta sulle nostre scene, è stata iersera acclamata ancora una volta da gran folla. La commedia vive nella interpretazione

di Dina Galli, che è sempre l'eccezionale creatrice di tutto ciò che suona allegria, che è buon umore ed eleganza. La scena della leggiera ubbriacatura, è stata resa con una misura perfetta. E tutta la azione piccante movimentata, ha avuto lodevoli interpret nel Guasti, nel Bracci, nella Casilini, nella Romagnoli, nel Fuggetta, nel Chiarini.

Quest'oggi si replica La signorina Iosette mia moglie; e questa sera Non tradisco mio

Quanto prima la novità I mariti in gabbia di Mars e Desvallieres.

TEATRO APOLLO

La compagnia Partenopea rappresenterà una allegra commedia; e seguiranno Olga Rosalin, la troupe Mantovani, il Richard e gli equilibristi Montka.

Spettacoli d'oggi

RENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 16.15; La Signorina Iosette mia moglie — Ore 20.45; Non tradisco mio marito.

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38. Sciosciamocca duellista notturno, commedia — Attracione: The Monika — Troups Mantova ni — Ulga Rosalin — Richard,

Omematograto Sios - Via del Carbone -La denunsiatrice, dramma sul Bosforo - Ven to la imea del juoco, guerra europea 1915. -

Gine Fulgor - Via Pietrafitta-Indipendenza.

Agnese, ovvero: Il cammino del supplisio

Modernissimo Cinema — Palazzo Ronzani

Urammatico suicidio a Torino d ua maestro di musica mantayano

tune sconoscultor peradeva alloggio in unn staurza al terzo piano dell'albergo Centrale di via Finanze. Oppo circa mezzora, una signora, che rienteava nella propria camera, si vide ad un tratto dinanzi nel corriodio una individuo, coperto semplicemente della manicia, il quale gesticolava in modo para sesso pronunziando frasi sconclusionata. Impressionata dalla apparizione, ia signore di arresto staterrita, nua prima ancora che pressonata dalla apparizione, ia signore di arresto staterrita, nua prima ancora che pressonata della manicia, il quale gesticolava in modo presso semplicemente della repressionata dalla apparizione, ia signore di arresto staterrita, nua prima ancora che pressonata della manicia, il quale gesticolava in modo presso semplicemente della contrale della repressionata della apparizione, ia signore di arresto staterrita, nua prima ancora che pressonata della apparizione, ia signore di arresto di manicia di promone dell'albergo della devonata della apparizione, ia signore di arresto di musica contrale di agricoli della co TORINO 3, sera - A tarda ora, stanotte, uno sconosciuto prendeva alloggio in una stanza al terzo piano dell'albergo Centrale

Norme per la visita dei riformati delle classi 1892-93-94

ROMA 4, sera — Il Gioraale Militare Ufficiale pubblica la seguente circolare per la regolare applicazione delle norme relative alla nuova visita cui devono essere sottonosti i riformati nelle leve sulle classi 1892-93-94.

I riformati nelle suddette leve, che, pur avendo prestato la domanda per la nomina ad ufficiale di milizia territoriale ed essendo stati riudicati idonei nella relativa visita medica, non avessero ottenuto la nomina stessa nel giorno in cui dovranno subbre la nuova visita, sono dispensati dall'obbligo di presentarsi ai rispettivi consigli di leva.

Quelli, invece, dei predetti riformati che nella visita che avessero subito, quali aspiranti dia nomina di ufficiale di milizia territoriale, fossero stati giudicati inabili al servizio, dovranno presentarsi ugualmente al consiglio di leva per essere sottoposti alla nuova visita.

Sono esclusi dalla nuova visita i militari riformati con le classi 1892-93-94 siano nati anteriormente al 1890. Ne sono del pari esclusi i militari arruolati con le classi precedenti a quella del 1892, che siano stati trasferiti nell'esercito stesso prima dei 31 dicembre 1914; sempre quando, bene inteso, appartengano a una delle suddette tre classi 1892-93-94.

Devono essere sottoposti alla nuova visita tutti indistintamente i riformati per difetto di statura da metri 1.50 ameno di metri 1,55; i riformati per gonidrarte che è una forma di idrarto, e quelli per cardiopaimo, che è una forma di nevrosi cardiaca e non un vizio organico del cuore. Ne sono esclusi i riformali per cheratite riuscita a esiti insanabili e quelli per vari-cocele.

Il bollettino

NELLO STATO MAGGIORE GENERALE

dal Comando Supremo dell'Esercito dei sottolin dicati colonnelli di fanteria:
Giardino, Berardi, Caviglia, Menarini, Porta, Villanis, Baffa, Baronis, Fermentini, Pastore, Rassi, Cartella, Zanghi.
Brina, colonnello medico a disposizione del Ministero della guerra, è promosso maggior generale medico a nominato ispettore di canità militara.

De Angelis, tenente alla legione di Bologna, resferito alla tenensa di Rimini, legione di

tracterito alla tenenza di Rimini, legione di Bologna.

I sottonominati promossi glia scuola nilievi ufficiali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Alceschi, maresciallo d'alloggio, è destinato alla tenenza di Castro Beata, legione di Palermo, Anelli, id. id. Parma, id. Bologna; Isberati, id. id. Ascoli Piceno, id. Ancona; Micheletta Tità, maresciallo d'aloggio, è destinato alla tenenza di Cave, legione di Torino; Crocett, id. id. Riolo, id. Bologna; Manzi, nd. id. Monteflascone, id. Boma; Mojo, id. idem Montella, id. Napoli; Fischer, brigadiera, è destinato alla tenenza di Moncelleri, legione di Torino; Sala, id. id. Canicatti, id. Palermo; Cota, id. id. Subiaco, id. Roma; Poszi, id. id. Novi Ligure, id. Torino; Seevalo, id. id. id. Ciriè, id. Torino.

NELL'ARMA DI FANTERIA

MELL'ARMA DI FANTERIA

Mensitieri allievo del 2.0 anno alla ecuola militare, è nominato sottotenente in eservicio attivo permanente; Ponzi, capitano al 93.0 fanteria,
è trasferito all'33.0 fanteria,
Cangent, coionnello comandante il 46.0 fanteria, è esonerato dal contro indicato comando e
collocato a disposizione del Ministero della guerria; Cerusti id. id. al 31.0 fanteria, id. id., è nominato comandante il 15.0 fanteria; Castagnoli,
colonnello di stato maggiore, è trasferio nell'arma di fanteria e nominato comandante del l'arma di fanteria e nominato comandante del 91.º fanteria; Chiavassa, cenente colonnello del 13.º fanteria, è promosso colonnello e nominato comandante il 31.º fanteria.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi co connelli enominati comandanti nelle armi se

guenti:
Guadagni del regio corpo delle truppe coloniali Eritrea (comandante al deposito centrale delle truppe coloniali a Napoli), è nominato comandante del 51.0 fanteria; De Lama del 21.0 fanteria (deposito), è nominato comandante del 21.0
fanteria; Peccara, Diana, del 73.0 fanteria,
è nominato comandante del 54.0 fanteria.

NELL'ARMA DI ARTIGLIERIA

Nullo, colonnello comandante il 28.0 artiglieria da campagna, è esonerato dalla contro indicata carica e collocato a disposizione del Ministero della guerra e comandato alla direzione di artiglieria di Verona, fuori quadro; Angiolini, allievo del 20 corse dell'Accademia militare, è nominato sottolemente mell'arma di artiglieria e destinato al 3.0 artiglieria da fortezza (coeta e fortezza (coeta e fortezza).

(coeta e fortessa). UPFICIAIA IN POSIZIONE AUSILIARIA Oals, maggiore di artiglieria al distretto di Bologna, è comandato al servizio del deposito del 5.0 artiglieria da campagna.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono pro-mocci tenenti: Oui, del distretto di Reggio Emi-lia; Brizzi, di Piaceuza; Squarzoni, di Parma. Magisbetti, sergente di artiglioria a Ravenna, è nominato cottotenente di artiglieria: Mammi, sergenie del genio a Modena, è nominato sot-totenente di senio. ci presto. Baci continuati. 7139

NAPOLI Londra. Se-ultima decisione presso e veramente causata dubbio poca sincerità mia, pregoti ascoltare implorazione... mai tanto ho sentito il bisogno della persona che nella età bella m'ha fatto provare le più eccelse voluttuose gioie, nella vita; pensieri, speranze più care... incredibili dolorose disillusioni. T'amo, eternamente sarò con te pronto qualunque sacrificio, attendoti... 7140

totenente del genio.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare sono nominati ufficiali medici. Monti, del distretto di Bologna, a capitano: Sabaltai, di Reggio Emilia, a tenente; Barbieri, idem idem: Marnielli, id. id.; Andriani, di Formatica. rara, idem menti sottolenenti medici sono nominati ficio, attendoti....

tenenti; Garavini, del distretto di Mode Sbrozi, di Pesaro; Magni, di Forli; Bragi,

UPPIOIALI DELLA TERRITORIALE

Notizie militari | II territorio di Bari inondato | caduti sul campo dell'onore

Venti case crollate - Tredici vittime

cerie.

gill, dalla pubblica assistenza e dalla Cro-ce Rossa fu efficacissima. Il numero delle

La linea Bari-Locorofondo e Bari-Ca-

sospeso il servizio tramviario Bari-Barletta

AFFITTI, AGQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CERCASI subite camera con salottino be-ne arredata posizione centrale possibilmente con bagno e ingresso libero. Indirizzare Fantoni, via Castiglione 6, 7118

PRENDEREBBESI in affitto subito o per

con giardino entro vecchia cinta. Scrivere Fortuna, posta, Bologna. 713

PARTENDO to, negozio articoli alimenta-ri. Assicurato guadagno giornaliero 10 e più. Occupazione facile decorosa uomo don-na disponda lire 2500. Scrivere Casella Po-stale 217. Rologna.

stale 217. Bologna. 7141
CERCO camera e cucina vuota. Scrivere
Inserzione 7029 fermo posta, Bo7029

AFFITTASI Piazza Calderini 3 piano ter-to e giardino, uso studio o abitazione. Co-modifia moderne Rivolversi località. 7031

DUE Appartamenti 8 ambienti riscalda-mento termosifone. Via Dei Mille 36. Rivolgersi Via Dei Mille 34. 7033

FUORI Lame, Pietro Inviti uno, affittasi subito, appartamento cinque am-blenti, comodi, moderni, visible dalle 16 alle 18. Per trattative Rizzoli, ivi. 7087

CAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

MEDAGLIA d'ORO:

sono amorevolmente curati.

BARI 4, sera - Ieri sera, poco dopo le 21, de lago. Le strade conservano parecchi Bari fu invasa da una violenta inondazione proveniente dal Murge. L'acqua raggiunse in taluni punti oltre un metro e mezzo di al ricolazione. Molte case sono petaluni punti oltre un metro e mezzo di al ricolanti, a causa dell'acqua entrata negli tezza, aliagando parte della città. Le tinee scantinati. In via Nicolai l'invasione del ferroviarie sono interrotte. Appaiono specialmente danneggiati il quartiere prossimo che fece crollare un intero caseggiato. Solicalia ferrovia Bari-Matera e i ricola compren. alla ferrovia Bari-Matera e i rioni compren-denti le vie Manzoni, Crisanzio, Carrubba, Chio e una donna, All'estremo limite di Nicolai, Principe Amedeo. Sono state inora

denunziate tredici vittime, olire a molti feriti.

Le autorità militari e civili, accorse pronutamente sul luogo inondato, si sono tratte nute tutta la notte, procedendo alacremente senolte tre persone. Altre tre furono estratal salvataggio di cose e di persone, al ricosal casa. Sotto cui sono rimaste senolte tre persone. Altre tre furono estratal salvataggio di cose e di persone, al ricosal dove crollo la volta della casa dove crollo casa della casa dove crollo la volta della casa dove crollo casa della casa dove crollo casa

lamento degli edifici pericolanti.
L'on. Salandra ha messo a disposizione
del Prefetto lire 10 mila per i primi soccorsi
più urgenti, riservandosi maggiori provvedimenti in base alle ulteriori proposte del Prefetto, ed ha pregato il SS. di Stato per i LL. PP. on. Visocchi di venire sul luogo. Lo on. Visocchi è atteso in giornata.

Il Genio civile e le autorità ferroviarie hanno già ricevuto dal ministro dei LL. PP. e dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato disposizioni per la sollecita riparazione o prevenzione dei danni, nonchè per la riattivazione del servizio ferroviario. la quale si spera avvenga per mezzogiorno L'autorità ha richiesto ai centri vicini s lontani materiale di soccorso, specialmente pompe, di cui si ha grande bisogno anche in vari comuni vicini, dai quali pure giun-

gono notizie di allagamenti.

A Bari venti case ebbero le voite ed i pa-vimenti stondati. I danni sono gravissimi in città a nella campagna. Anche da Triggiano, da Mungivacca, da Capurzo giungo no notizie gravi. A Capurzo il prefetto Pe ROMA 4. — Sono confermate le promozioni sce ha assumto la direzione generale del ser-provvisorie al grado di maggior generale faire vizi. Si provvede intanto a ricoverare le fa-dal Comando Supremo dell'Esercito dei sot miglie rimaste senza casa e senza masse

Spaventosi tragici particolari I primi soccorsi

Sono confermate le seguenti promozioni provisorie al grado superiore effettuate dal Comando Supremo dell Esercito.
Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Deuthe, Taglialerri, Asinari Di San Marzano, Mallegra.
Magulori promossi tenenti colonnelli: Garbas.
Magulori promossi tenenti colonnelli: Garbas. avvicinavasi minacciosa, uomini, donne, fanciulii, mezzi vestiti, uscirono sulle vie cercando ogni scampo. Si svoisero aliora nella notte oscurissima scene tragiche e strazianti. Con 1 carri di artiglieria furono subito trasportate dal porto molte barche. Intanto la corrente aumentava sempre di più fino a raggiungere in qualche punto l'altezza di tre metri. Il generale Mazzoli e il Prefetto, fino dal principlo, con funzionaria militari recampo soccorsi dovunzionarii e militari recarono soccorsi dovun-que. Intanto tutte le abitazioni a piano ter-reno vennero allagate e gli usci divelti, le masserizie spezzate. Il servizio dei trams elettrici fu sospeso. La corrente per la luce rimase interrotta. Molti cavalli e buol sono periti.

Altrove sono immensi specchi di acqua che ricoprono intere piantagioni. I muri anche in gran parte crollati vengono asportati a Grazie all'opera dei soldati del genio e di artiglieria le correnti alluvionali ebbero uno sfogo naturale sicchè presentemente l'acqua rierupie soltanto I fossati delle campagne ove si è fermata a stagnare. Il rione carri rovinati, attrezzi campestri sparsi do-Marisabella presenta l'aspetto di un gran-vunque, alberi divelti.

PUBBLICITA' ECONOMICA

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 ROSA leggeste inserzione 11 Dispongo an cora qualche giornata. Fissatem vostra visita.

REGINA Verrà presto giorno del mio ritori no spero te pure tornata sempre ugualmente affettuoss.

TESORO mio. Sempre mio pensiero ri-tesoro, mio. Sempre mio pensiero ri-do amarmi sempre. Baci infiniti appassio-7130

SETTEMBRE Desidero saperti allegra, feficissima, con sola nube del
pensiero a chi ti adora. Coraggio sempre
anche nei mall, sopratutto nelle lotte imposte dal destino. Occorre nulla? Ti abpraccio. Bacioni. 7134

PASQUA Questa notte ti ho ricordato : è stato un sogno di paradiso. Come sono lunghi i giorni di questo mese eterno. Non prolungare tua assenza, raccomando, non resisterei tale tortura. Bacioti bocca adorata. 7135

NAPOLI Tuo amore dimostratomi allieta mia vita! tutto ricordo, amami sempre: vivi leta: sarò pdudente. Passa oggi ore 10: sorridimi e pensami come sat... Ti amo follemente, parto Roma... baci ardentissimi: tutto tuo.

PIERINA cara. Gradisci l'espressione del più fervido desiderio di veder-ci presto. Baci continuati. 7139

DOMANDE D'IMPIECO

Cent. 5 per parola - Minimo L 1

SICNORINA dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi anche presso studio avvocato, mili pretese. Scri-vere Giulio Sereni, Borsa commercianti. Bologna. 7119

Sergente Mirri Giuseppe di Tossignano (Imola)



in un fossato. Due soldati riuscirono a strappare due vecchi alla furia della cor-rente in via Derossi. Nella sezione di S. Ferdinando vi furono due morti di cui uno fu rinvenuto per terra e l'altro sullo scalo della piccola velocità; così molte al-tre case soffersero crolli parziali per cui non pochi rimasero feriti. Parecchi muri esterni furono abbattuti dalla corrente at-

RIMINI, 3, sera — E' giunta uffictale la notizia che la guardia-pompiere di Rimini Mirri Giuseppe sergente nel... Reggimento bersaglieri è morto gloriosamente sul campo dell'onore il 28 luglio.

La notizia ha destato dolorosa impressione nella cittadinanza e specialmente nel Corpo Guardie-Pompieri dove il Mirri era assai benvolnto per le sue ottime qualità. Il Mirri Giuseppe non aveva che 28 anni ed era nativo di Tossignano d'Imola. luvionale. Non essendovi altro riparo fu necessario abbattere con la dinamite le banchine del porto per dare siogo alle acque. La detonazione produsse nella cittadinanza del panico subito svanito quan-

Sottotenente rag. Giacomo Curli di Reggio Emilia



la corrente. Tutta la cittadina è aliagata. Anche a Triggiano, paese vicinissimo a Bari, si sono avule a deplorare altre vittime. Lo spettacolo delle campagne fra Capurso e Bari si presenta triste e desolante. La furia della corrente ha tutto devastato. La corrente scorre impetuosa ancora in alcuni punti formando financo delle spaventose cascate negli avvallamenti prodotti. Altrove sono immensi specchi di acqua che REGGIO EMILIA, 3, sera — Il concitta-dino sottotenente rag. Giacomo Curli è ca-duto nell'ultima decade d'agosto sulle vette del Monte ..., conducendo all'assalto la sua compagnia, colpito al cuore. Aveva 22 anni ed era conosciutissimo e giustamente apprezzato nella sua città na-tiva.

Appena conseguito, con spiendida vota-zione, il diploma di ragioniere, era stato assunto presso la Società Formaggio Grana Reggiano, ove s'era accattivato la stima dei dirigenti.

Affettuosissimo verso la famiglia, era partito entusiasta della nostra guerra san-ta e si era, già ripetutamente distinto in imprese rischiose, quale ufficiale osservato-

pezzi lungo le strade dannegiatissime. Tutte le case coloniche sono distrutte e qua e là

re. I suoi soldati ebbero per lui un attac-camento vivissimo e ne piansero la fine eroica, accompagnandone la salma nel ci-mitero di...

nitero di...
Il comando, nella comunicazione della norte, dice la condotta del Curli « gloriosa degna di alto encomio».
La sua perdifa ha destato profondo rimpianto in tutti I cittadini.

MODENA, 4. sera — Alla famiglia Selutiche abita nella nostra città è stata comminicata in notizia della morte dei figlio fiulio, d'anni 20, sotionemente di fameria, avvenuta in un ospedale da campo. Il productio dei miciale, che aveva preso parte a prillanti azioni, rimase mortalmente ferito in uno degli ultimi gloriosi combattimenti,

Bolletfino giudiziario

ROMA 4. — Magistratura. — Terenzi, vice can-celliere d'Appello in Ancona, è collocato a ri-

Culto, — Callegari, in virtù di Regio Patrona, o, è stado mominato parroco di Sau Bartelomeo n' Strola di Campiano.

II Cambio Ufficiale

BOMA 4. — Il presso del cambio pei certifica.
di pagamento di dazi doganali è lissato per

il pagamento di dani dogamali è fissato per lunedi in Lire 115,50.

Il prezzo del cambio che applicheranno it de-gane nella cettimana ventura per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in Lire 113,15.

La nostra officina assume a preza ridoitissimi la stampe di qualsiasi lavora

Regio Lotto

Firenze . . 33 68 39 Bari 28 53 13 Milano : . 28 79 29 Napoli. . . 46 9 49 Palermo . 43 6 29 54 Roma: .. 29 25 14 Torino . . 89 62 83 20 Venezia. . 40 23 84 10

La moglie EMMA GIOVAGNONI, la sorella ADELE ed i parenti tutti con sommo dolore partecipano la perdita del loro amatis-Ragioniere

Avente dei Conti Cavazza avvenuta ieri sera alle ore 17 dopo breve

e flero morbo, Il trasporto funebre avrà luogo questa sera alle ore 20 partendo dalla Casa Giovagnont (Frazione S. Giuseppe N. 127) e i funerali avranno luogo Lunedi 6 corrente alle ore 10 nella Chiesa di S. Girolamo della



Prima Fabbrica Italiana

di MATERASSI e COPERTE IMBOTTITE GIULIO MARCHESIN

BOLOGNA - Via Carbonesi W. 3 - Telefono 309

Inventore dei Materasso di salvataggio adottato da tutte le Regie Navi da Guerra Italiane Materassi Confezionati

di Lana, di Crine, di Piumato e di Cotone orientale per Famiglie, Istituti e Alberghi

Si fabbricano materassi speciali per Comitati di Beneficenza

etti, Poltrone riducibili a letto, Letti da campo, Stoffe Tappeti, Stores, Linoleum, Bandiere Nazionali.

Ambo Secco COLLEGIO DANTE

CERCASI due mobiliate o una grande e pensione presso non affitta camere. Inserzione 7125, posta. 7125 CERCASI camera mobiliata possibilmente garantito, assolutamente certo, spedisco a tutti. Compenso dopo vincita. Chiederio: L.

Manfi, MONTESARCHIO. OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom. Cent. 10 per parola - Minimo L 1

CERCASI macchina scrivere anche usata. Scrivere 7122 fermo posta, Bo-logna. 7123 ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

> Bologna La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

IMPOTENZA-NEURASTENIA

nismo, 1000anno la sacro L. 10, anticipate, sompleta (d. 2 mest) L. 13, estero L. 10, anticipate, sila fabbrica Lombardie Contardi - Sapoli. Vis Roma 315 Per l'effetto immediato vi è l'AL-CAN : HEA VIRILIS, innocua. Costa I., 10 anticipate. Necessaria a "il sposi.



Retta mite.

Trattato con incisioni, consigli e me todo curativo per guarire la IMPOTENZA causala da abusi, pervertimenti sessua ed esaurimento nervoso L'autore Prof. ERM. SINGER, MILANO. Goria 1. spedisce raccoman-dato - con segretezza - contro invio di Lire quattro.

Leggete le COLPE GIOVANILI

Rettore Nob. E. BONELLI

CASALMAGGIORE (Gremona)

Schole elementari - Regio Ginnasio -Regia Scnola Tecnica - Corsi speciali. .

CERCANSI (Halis) Nel grande trambusto persuo desideruse impian-dolla vita quotidinas il tare mas propria piccole fabbricazioni facili, serie, pubblico non vuole e fabbricazioni facili, serie, pubblico non vuole e consumeratore della consumeratore fabbricazioni facili, serie, i non può fare lo sforzo de consumo crunque, ² lici di corcare, ma chieda calo capitala. — Scriveco: Laboratorio in instrinia della reclame tutto ciò Cascila Poetaia 239 - Laboratorio sensa succarsali.

Per tutte le inserzioni rivolgersi alla Ditta HAASENSTEIN e VOGLER, Via indipendenza 2 p. p., aPlazzo Vignoli.



CORRETE TUTTI!

Avete soli 7 giorni per salvarvi! Lettori, con i misi avvisi io sono stato molto chiaro e preciso su questo riornale, ma per una meravigliosa conferma debbo ripetervi che quet'anno come l'anno scoreo la mia recola trionierà e voi l'ul solta lira che ninocherete incasserete LIRE so MILA! Chiedetemi ul fortunato bolistrino che io vi spedirò con raccomandata e heno spiczate sonza cantucione, inviando per spese vaglia di L'RE UNA e CENTESIMI (C. Detto vaglia di L. 1.50 lo davierete al mio difficio: DON FRANCESCO TRAMONTANO, CAPPELLA DI S. MARIA RIA N. 72 - NAPOLI. Lettori ora tutto vi è chiaro: l'il SETTEME de che tutto riesca bene promettete prima della vincita qualche con

· VERME SOLITARIO TEMIFUGO VIOLAMI del Chim. Farm. Q. VIOLAMI, via Geli, I. Milane. Espaicione completa della tenia collia tenta, sant'alcun direttrice, nello spatio di un'era. Una dece è autòciente. Si nas pure pei hambini. E ottimo contre gli eseluri varalcelari o gli altri parassiti intestinati. — Doco per bambini. L. 3.— : per adulti: La 4.50, franco nel Bagino. — Vandesi in tutte le farmache d'Italia, — Opuracolo, con attoriati, e istrazioni pratis a richierta.

BE SEEEE BEEF

Tieventil GRATIS Terno secco garantito infallibile.
Scrivere: Valpertinos, Pietrapiana 3, Firenze. 7133 MACCHINE Scrivere, principall marche. Negrit vendita piccole rate mensii. noleggi, Carle carbonizzate, nastri. Listino, mupioni gratis. Ditta cav. Matteucci, Orefici 4, Palazzo Ronzani. Telefono 25-11 (Plazzista Bologna, Agenti in ogni comune, cercansi). LA MIGLIORE TINTURA PEI CAPELLI

Vendita e applicazione & MONTI Coiffeur des Dam

STRACCCASIONE vendesi camera letto noce, piazza Aldrovandi 19. Visibile giorni teriali. 7066

ASPIRANTI chauffeurs militari rinomata Scuola Via Monari protezioni luminose, patente garantita lire Ottanta, Noleggio automobili. 7018 e simili malattie atimolano gli apeculatori a burlari il pubblico. La cura più fineace el insuperable i costiluita dia RIGENERATORE con i GRANULI di STRI...MINA precisi. Questa cura ha dato tempra il sun risu tato, perche rinvigoriace l'intero con-nismo, ridonando la saiute. E' sublime. La cura completa (di 2 mess) L. 13, estero L. 40, anticipate e Intern. d' Igiene sociale - Roma 1912

CONTRACTOR DE LA CONTRA

ULTIME NOTIZIE

Giudizi tedeschi circa la lotta sul fronte russo Ansiosa attesa in Germania Fantasticherie sulla pace per la decisione dei Balcanici dei giornalisti americani Sottomarino inglese affondato nel Mar di Marmara

Le difficoltà dell'avanzata | L'evacuazione della Polonia secondo la stampa tedesca

(Nostro servicio particolare)

ZURIGO 4, sera (Vice R.) - Il noto colonnello Gaede esamina sul «Vorwaerts» la situazione del fronte orientale. El critico del giornale socialista, dopo avere accennato alla grande utilità che per i russi avevano le fortezze che oggi hanno perduto sia per l'azione offensi-va che per quella difensiva, continua: «I russi si preparano ormai anche al-la caduta di Wilna e di Riga. I rappor-

del generalissimo confessano che i tedeschi in questi ultimi giorni hanno guadagnato terreno in questa direzione. Anche Dwinsk non è più sicura. I giornali dicono che i russi pensano a

bettirarsi dietro la Beresina dove avreb-bero forti posizioni di difesa. E' ormali però da dubitarsi che il Granduca Nida speri ancora nel suo intimo di poter fermare l'esercito tedesco, di poterlo controattaccare e conquistare la vittostro russo non sarebbe più sicuro neppure dietro la Beresina».

L'articolo dice che altro sarebbe sta to il corso della guerra se i confini tedeschi fossero. stati al Niemen e se le tortezze di Kowno e di Grodno fossero state occupate dalle truppe tedesche. Allora non si sarebbe dovuta lamentare l'invasione russa nella Prussia orien-

La «Wossische Zeitung», raccogliendo queste frast, le dice notevoli perchè stampate dal giornale socialista, malgrado il «Vorwaerte» faccia precedere all'articolo una breve nota, in cui dice che la pubblicazione dell'articolo non significa che la redazione ne condivida

L'inviato del «Berliner Tageblatt» sul settore orientale dice che le difficoltà tedesche durante l'avanzata sono sempre maggiori. Il corrispondente rileva le condizioni delle strade, che sono addirittura impraticabili, e i lunghi convo-gli di soldati e di carriaggi non sono certo fatti per riattanle. Sembrerebbe certo fatti per riattanle. Sembrerebbe quasi impossibile, esclama il corrispon-dente, ma due città importanti come Kowno e Witna non sono congiunte che da un sentiero polveroso.

Il governo russo non volle costruire strade ampie per ragioni strategiche, perchè in tal modo ostacolava l'avanza-ta degli eserciti invasori e facilitava le sue operazioni militari.

L'inviato scrive poi non essere vero che l'esercito rueso sia male equipaggia-to e male armato. Il soldato russo è vestito bene, si batte bene, è bene armato e le sue ambulanze santtarie l'ammirazione dei nostri medici,

Anche la città di Pietrogrado chiede allo Czar un ministero di salute pubblica

LONDRA 4, sera - I giornali hanno da Pietrogrado: « Questa città non indugia a seguire l'esempio di Mosca nel chiedere un ministero che goda la fiducia pubblica. Il borgomastro conte Tolstoi presiedette in municipio ad una imponente riunione ove le mozioni approvate a Mosca ricevettero l'appoggio unanime. Si chiederà all'imperatore di ricevere una rappresentanza del comitato. Altri municipi dell'impero russo ap provarono mozioni identiche. Iersera ebhe luogo una riunione del gruppo progressista del consiglio dell'impero, nella quale l'ex primo ministro Kokotzoff le idee progressiste promettendo il suo

Il generale Russky nominato capo degli eserciti sul fronte settentrionale

PIETROGRADO 4, sera. - Il generale Russky, capo del sesto esercito, fu no-minato comandante in capo degli eserci-ti sul fronte settentrionale. Il generale di funteria Evort, capo del quarto esercito, fu nominato capo degli eserciti sul fronte occidentale. (Stefani)

Si preparerebbero a Varsavia attentati contro i tedeschi

(Nostro rereisio particolare) ZURIGO 4, ore 21.30 (Vice R.) — Il Courier Naradtwni di Varsavia pubblica questa dichiarazione del comando

militare tedesco: al comploiton.

felicemente compiuta dai russi

LONDRA 4, ore 22,30 (M. P.). - L'entruta dell'esercito tedesco a Grodno, come osserva il Times, segna la caltura di un'al-tra importante base militare del russi e stecome questi hanno abbandonato la sponda sinistra del Niemen, la caupta di Grodno signica altresi che l'intera Potonta è temporaneamente, pussatu nelle mani dell'invasore. Anche stavolta però la ritiraja russa si è svolta senza alcuna grave perdita e ció viene tacitamente ammesso dallo stesso bollettino tedesco che, accennato a fleri scontri per le strade della città non parla che di 400 prigionieri. Il Times rile-va poi come i tedeschi abbiano fatto sforzi disperati per tagliar fuori le forze basate sopra la fortezza. A tale uopo il generale Bichhorn aveva varcato il Niemen a Olita ed erasi spinto verso Ordni mentre l'altro esercito germanico operava di concerto con lui marciando verso oriente dalla base di Bielostock. Lo sforzo riusci vano e i russi raggiunsero una relativa salvezza. La battaglia duro 10 giorni e le retroguardie russe seppero tenere il saliente di Grodno per il tempo necessario al felice ripiegamento del grosso. Raggiunto questo scopo non eravi più ragione di contendere al nemico il possesso di Grodno e quindi la fortezza cora la marcia su Mosca, improbabile un venne abbandonata non senza instiggere attacco sulla Serbia per correre in aiu. fino all'ultimo momento tutte le perdue possibili al nemico.

Al compimento di tutta questa operazio ne collaborò la audace contro offensiva intrapresa dai russi più al nord e cloè fra i di vista politico a completare la ripresa fiumi Witifa e Sventa a settentrione di Wil na. In questa area secondo gli ultimi rag. di vista strategico à secondare "prolunquagit i russi continuano ad avanzare lentamente scendendo verso Wilkomir e tale avanzata oltre a facilitare l'evacuazione completa del saliente di Grodno indebotisce le operazioni di von Below nel settore di Riga. Similmente questa abile diversio-ne impedisce che la cadula di Wilna segua automaticamente quella di Grodno. Come dimostrava l'altro giorno il colonnello Repington, sarebbe molto importante per le sorti della ritirata russa su tutta la linea che Wilna tenesse duro almeno per una decina di giorni. Ora secondo le informazioni che circolano a Pietrogrado, sembre rebbe che il comando russo non intenda ab bandonare Wilna senza resistenza e che quindi si prepari una strenua battaglia nelle vicinanze della città. Comunque è ben certo che il notiziario russo su tutte queste operazioni è oggi inflorato di qualche nuo-va speranza. Il Times può quindi scrivere che le visioni tedesche di una gigantesca Sedan stanno sfumando.

Circa le future intenzioni del comando tedesco nel teatro orientale il Times non si illude che i tedeschi possano ripetere errore di Napoleone lasciandosi adescare ad una caccia illimitata per andarsi a sep-pellire nelle nevi del grande inverno moscovita. Esso prevede piuttosto che il ne-mico vedendo fallire, come sembra inevitabile, il suo colpo primario di distrugge re l'eserctto russo saprà bentssimo quando e dove gli convenga fermarsi. Quindi i te-deschi — secondo il Times — prenderanno la difensiva e trasferiranno la loro attivi-tà in altri teatri. La Russia dal canto suo resta incrollabile per la guerra ad oltranza. Di questa risolutezza il Times scorge la riprova nel crescenti sforzi di riorganizza-zione che la Russia sta facendo per la maspirito nazionale russo che si tiene così superbamente fermo nella volontà di vindo. Sembra che il generale Polivanoff, o-dierno ministro della guerra, sila per essere nominato presidente del consiglio

La nota unanime dei corrispondenti .n. si dichiarò in massima d'accordo con glesi a Pietrogrado è frattanto che la tensione sul fronte russo appare molto alleviata, che le artiglierie moscovite vanna rapifamente crescendo di volume e di potenza, che i piani tedeschi si complicano di sempre maggiori e più pericolosi ritardi. Inoltre una Reuter da Pietrogrado che sembra autorevolmente ispirata conferma la impressione crescente che il limite della avanzata germanica sia vicina e che la contro offensiva russa a nord di Wilna potrebbe darc

Come le truppe tedesche

investono Wilna

LUGANO 4, sera (D. B.) - "I tedeschi hanno incominciato a investire Wilna il primo settembre — informano da Leopoli alla Tribune de Genève. Dopo avere forzato la Wilija, Hindenburg si è im-padronito delle alture dominanti la strada a nord di Wilna. Altre truppe sono "L'amministrazione governativa tede- dirette su Jewje. Queste ultime subisco- ro sempre più difficili. Non abbiamo «L'amministrazione governativa tede- arrette su recipe. Questi della resisten- compreso l'animo degli americani mesca è informata che agenti russi proget- no gravi perdite in seguito alla resistencompreso l'animo degli americani metene all'antali in vari punti della città za dei russi, la cui ritirata si effettua a ridionali, e non solo fra gli americani

re la fiducia della popolazione della cit- numerosi prigionieri e preso delle mitra- so offeso l'anima degli altri paesi col tà di Varsavia, il Governatore, che ha il gliatrici. La battaglia, che proseque si- nostro contegno. L'energia e la forza dovere di lutelare la vita tanto dei solda- no ai confini della Bessarabia, e divenuta della Germania sono sempre state proditi quanto dei borghesi, ha ordinato di favorevole ai russi che riprendono tutte giose, ma esse non piacciono ai popoli perquisire agli hotels Bristol ed Euro- le posizioni che avevano dovuto evacuare. romani e anglo-sassoni. Troppo spesso i pa i bagagli di tutti i viaggiatori che Dopo l'evacuazione di Brody i russi han- nostri negozianti all'estero non mostrapa i bagagli di tutti i viaggiatori che Dopo l'evacuazione di Brody i russi hanno nostri negozianti all'estero non mostra presenta alcuna difficoltà per parte del nostri negozianti all'estero non mostra presenta alcuna difficoltà per parte del nostri negozianti continuano fra trattengono senza potersi legittimare. La si dirigevano su Kruper. Si attende che rendevolezza necessaria, cosa che è no larga revisione del trattato di Bukarest. I ratta la questione è la prova che i prov-nare la città. A sud-ovest di Miskowitz i dobbiamo essere come i maestri di La riuscita delle operazioni per l'aperverimenti suddetti non tendono na altra russi hanno messo in fuga un esercito ne- scuola di fronte a loro; dobbiamo essere tura del Dardanelli è questione di temche u non lasciure sorgere i sospetti che mico, che dopo aver perduto ottomila come amici; se non faremo ciò perdere- po. E' certo che la Turchia manca di addietro delle sue precedenti posizioni». sempre più nemici.

I tedeschi marcerebbero verso la Russia del Sud

LUGANO 4 ore 23,30 (F) - Fino a tanto che gli inglesi e i francesi non saranno stati attaccati e disfatti - scrive il colonnello Feyler, - la situazione degli austro-tedeschi non si può dire vittoriosa. A questo riguardo, — aggiunge l'au-torevole critico del Journal De Geneve il parziale successo della manovra di Polonia, considerato come impresa di distruzione della rexistenza militare della Russia, è inquictante, malgrado l' apparenza brillante dei risultati ottenuti. La questione del momento resta così la sequente: continueranno gli austro-tedeschi ad aggiornare l'attacco decisivo in occidente, per completare il loro programma d'Oriente? Oppure acconten-tandosi delle conquiste territoriali realizzate, cercheranno la soluzione diretta: quella della vittoria d'occidente? I movimenti attuali fanno propaganda per la prima alternativa. Pare che i tede-schi vogliano attenersi alla guerra di

Ma da qual parte volgeranno le loro speranze, se è ritenuta inverosimile la marcia su Pietrogrado coi mezzi ridotti dalle perdite subite, più inverosimile anto della Turchia. Può darsi che la chia-ve della soluzione venga data dalla ripresa delle operazioni in Galizia. Que sta offensiva tende anzitutto dal punto gandola a destra, l'azione impegnata sud-est di Brest Litowsk sul Pripet nella direzione di Kowel.

A questi due obbiettivi politico e stra tegico, il Feyler ne aggiunge un terso, confortando la sua tesi coi forti con-centramenti di truppe in Ungheria. Secondo il Feyler l'offensiva galiziana mi-rerebbe ad una marcia verso la Russia del sud: impresa grave — osserva il Feyler — ma certamente non più grave di quella di una marcia su Pietrogrado su Mosca, e infinitamente più profit.

" Il febbrile lavoro" negli arsenali giapponesi La cooperazione delle officine private

LONDRA 4, sera - Una nota comuniata ai giornali dice: Gli arsenali del governo giapponese lavorano in modo rolto più febbrile da quando incomincio la guerra. Nondimeno per aumeniare an-cora la produzione del materiale da guerra, viene organizzata su vasta scal Giappone la cooperazione di tutti gli stabilimenti privati. (Stefani)

Gli abitanti di Riga rientrano in città

PARIGI 4, sera (M. G.) - L'Echo de Paris riceve da Pietrogrado: Il corrispondente della Gazzetta della Borsa a Riga annunzia che gli abitanti hanno ricevuto l'autorizzazione di rien-

- ha attualmente pochi amici nel mondo. L'impressione degli americani meridionali è diversa e la neutralità effettia degli americani settentrionali è dub E' interessante ricordare ciò che Haldane disse a Manchester ai commer cianti: « E' venuto il momento di strap-pare l'egemonia commerciale alla Germania »; e quale dichiarazione fece Saconoff parlando degli americani setten-

Anch' to ho assistito a Filadelfia a una grande adunanza di persone competenti, le quali discutevano dello stesso argomento con visibili punte contro la Germania, e che discussero per un giorno le cose balcaniche. La diplomazia tede-intero. Noi non abbiamo da temere la sca usa di tutti i mezzi per guadagnare concorrenza per parecchie generazioni, ma se la guerra odierna dovesse durare a lungo, il commercio sarebbe costretto a cercare nuove vie e gli sforzi per acquistare il terreno perduto diverrebbesca è informata che agenti russi progetno gravi peratic in segueto una
tano attentuti in vari punti della città za dei russi, la cui ritirata si effettua a
deve sono soliti a trattenersi ufficiali di
nord-est della città. A nord-est di Grodmeridionali abbiamo pochi amici, ma
Rumenia non dichiarerà la guerra nè
anche fra tutti i neutri. E' un errore
all' Austria-Ungheria nè alla Germania. sibilità di controllo della falsità di quevocano gravi perdite al nemico.

ste voci, le quali forse tendono a scuote
A sud, sul Sereth, i russi hanno fatto

dire che causa di questa inimicizia sis
ste voci, le quali forse tendono a scuotegli abitanti di Varsavia prendano parle uomini si ritirò a quindici chilometri più mo sempre più terreno ed acquisteremo munizioni e che la crisi governamentale

Un sottomarino inglese distrutto da una cannoniera turca Scaramuccie su tutto il tronte

BASILEA 4, sera - Si ha da Costantinopoli:

Un comunicato uficiale dice: «Il quar-dacoste Bahr Esfid ha affondato con la artiglieria un sottomarino namico nel Mar di Marmara a sud est di Armudlu: l'equipaggio non ha potuto essere

Sulla fronte dei Dardanelli vi è stato il due corrente nel settore di Anafarta e di Ariburnu un debole fuoco di artiolieria e di fanteria: la nostra artiglieria dell'ala destra ha disperso un battaglione nemico che stava esercitandosi: nella notte dall'uno al due nostri distaccamenti in ricognizione sono penetrati nelle trincee nemiche e si sono impadroniti di fucili e di materiale da guerra. A Sedul Bahr abbiamo occupato dinanzi al nostro centro una trincea nemica lunga novanta metri che era stata allora seavata. Sull'ala sinistra abbiamo ridotto al silenzio due cannoni nemici. Niente altro di importante.

Audace impresa nel mar di Marmara dei marinai inglesi

LONDRA 4, sera - Un dispaccio da Atene annuncia che la scorsa settima-na un sottomarino inglese penetrando nel golfo di Ismid sul Mar di Marmara sbarcò alcuni marinai che dinamitarono il ponte ferroviario di Ghebize distante quarantasei chilo;netri da Costantino

BERNA 4, sera (E. G.) - Come è no svizzera, saranno raccolti in Isvizzera i pinione pubblica. » prigionieri convalescenti delle varie nazioni. Dopo il caso Gilbert, gli svizzeri sufficente chiedere la parola d'onore ai rigionieri che saranno affidati alle cure all'ospitalità della Svizzera. La risposta è ancora dubbia. Certo è intanto che alla fine di questo mese la Svizzera incomincerà a popolarsi di prigionieri con-valescenti delle varie razze e delle varie nazionalità. Essi troveranno in Isvizzera un ambiente ben disposto e favore-vole. I prigionieri saranno distribuiti per le varie città e vivranno in un regime che darà ad essi, se non la apparenza, per lo meno tutti i vantaggi stanziali della pace e della libertà.

Che cosa si dice a Bukaresi Gli ultimi avvenimenti dimostrerebbero

Il fallimento delle mene tedesche

(Nestro servizio particolare)

ZURIGO 4, ore 21.30 (F.) - Da Bu karest da fonte autorizzata giungono queste informazioni di carattere ufficioso sulla situazione e sull'attegiamento

costitutiva per l'accordo tedesco nell'A. scita a guadagnare alla sua causa pochi ste dal governo rumeno, ha dato nuovo merica centrale e meridionale, il segretario di Stato Dernburg.

— La Germania — ha detto l'oratore di partiti politici è unantire processi di centrali vogliadi partiti politici è unanime nel sostene-re il Governo e la causa nazionale.

All'interdizione del transito delle munizioni gli imperi centrali hanno risposto interdicendo l'importazione sul loro territorio dei grani rumeni. L'accordo del paese è completo. Bratiano, presi-dente del consiglio, e i capi dell'opposizione procedono tenendosi per mano. La Corona, liberata dai legami contratti dal defunto re Carol, si limita alle sue attribuzioni costituzionali e lascia governare il governo responsabile. A proposito bisogna stare in guardia contro le notizie tanciate dalla stampa europea sulle cose balcaniche. La diplomazia tedegli stati balcanici e sconcertare l'opinio-ne pubblica con notizie false: lusingare da una parte, minacciare dall'altra, secondo il luogo ed il momento.

Nella categoria dei bluff tendenziosi bisogna mettere il famoso accordo turco-Essa resterà per il momento nella sua neutralità coll'arme al piede. Il suo esercito è pronto, la mobilitazione sarà cosa di qualche giorno. E' naturale che se venisse attaccata, saprobbe rispondere come si deve. Quanto ad un accordo cogli altri stati balcanici, la cosa non le latente a Costantinopoli.

Si parla di crisi in Rumenia

ZURIGO 4, ore 21,30 (Vice R.) situazione balcanica continua ad essere di una tale incertezza che turba i giornali tedeschi. Le informazioni e le induzioni odierne sono contradditorie quanto mai. Mentre qualcuno dà come probabile il ritiro del gabinetto rumeno Bratianu, altri parlano di certi impegni formali che il governo rumeno avrebbe preso. Così, mentre si aspetta con incertezza il trattato turco-bulgaro, si parla già d'ammassamento di truppe serbe al confine bulgaro. Si naviga dunque sempre fra le tenebre.

Il corrispondente da Bukarest della Wossische Zeitung ricorda che il 15 marzo il presidente della Camera dei deputati rumena Pherekide diceva ad alcuni impiegati della società commerciale austro-ungarica della quale egli era pre-sidente: « Sono persuaso che i Dardanelli cadranno fra due o tre settimane. Allora noi interverremo. Perciò non pos-so che consigliarvi d'andarvene. »

La prima dichiarazione non era altro che l'esposizione di un parere persona-le, il quale si dimostro poco dopo er-rato. Un mutamento di sistema, sostituendo al gabinetto liberale uno conservatore, urterebbe contro notevoli difficoltà. Il capo del partito conservatore Marghiloman ricusa la presidenza, a quanto pare, perchè ritiene minacciata la sua sicurezza personale, nel parteci-pare ad un gabinetto. Majorescu e Carp sarebbero disposti ad entrarvi, ma non potrebbero governare il paese che con lo stato d'assedio. Majorescu, il quale due mesi fa ebbe una conferenza con Burian e Tisza a Vienna sulla questione rumeno- ungherese, ritornerà dopodomani dalla Boemia. La prospettiva di porre lo stato d'assedio, per procedere a nuo-ve elezioni, è un ostacolo naturalmente alla trasmissione del potere al partito conservatore, che ha pochi partigiani. Si parla peraltro di un rimpasto del ga-La questione dei prigionieri binetto liberale Bratianu, coll'uscita di Bratianu, dei ministro delle finanze e dei lavori pubblici, che sarebbero sostituiti da liberali russofili. Ma se anche al suo posto andranno dei ministri libe-rali, essi dovrebbero governare con maper effetto di una nuova iniziativa no vigorosa e sotto l'incitamento dell'o-

«L'ex ministro della guerra nel pre-cedente gabinetto Bratianu, Braincanu, si domandano ora se sarà necessario e ha assunto la direzione del giornale Universul, il quale ha la massima tira tura fra i giornali rumeni e che a suc tempo assunse un atteggiamento scofilo, per cui fu dileggiato dall'altra stampa e inondato di lettere dai ettori. In un articolo di fondo, il nuovo direttore promette di propugnare i postu-lati nazionali e di lottare per l'amplia-mento della patria e per la riunione di tutti i popoli rumeni sotto un solo stato.

Un altro giornale intitolato «Ius Nem szin (abbasso i tedeschi) pubblica liste di proscrizione di persone accusate di alto tradimento e di spionaggio a dan-no della Rumenia. Alcuni deputati, sotto la direzione di Take Jonescu, vogliono nella prima seduta di riapertura del Parlamento presentare in bisogno di legge in riguardo. Fra i nomi contenuti nelle liste di proscrizione vi sono quelli di parecchie note personalità. Gli stu-denti di Bucarest ricordano poi che il 31 agosto, trecento quattordici anni fa, l'eroe nazionale rumeno Michele il Valoroso fu ucciso dai magiari, e vogliono commemorare l'anniversario.

La redazione del "Bukarester Tagezione che la Russia sta facendo per la mai nifattura delle munizioni. Atta luce dello spirito nazionale russo che si tiene cost superbamente fermo nella volonia di vincere diventa un semptice incidente la crissi (Nostro servisio particolare)

Perine a Gella Rumenia:

della Rumenia:

«La lotta dell'influenza fra la Quadruplice intesa e gli imperi centrali per quanto concerne la Rumenia è terminata. L'interdizione del Governo rumeno del transito delle munizioni a destinata della rumeno alle importazioni di granaglie della Rumenia:

(Nostro servisio particolare)

della Rumenia:

olatto, giornale naturalmente tedescontina della rumeno la custo degli studenti e dalla plequanto concerne la Rumenia è terminata. L'interdizione del Governo rumeno del transito delle munizioni a destinata della rumeno alle importazioni di granaglie rumeno alle rumeno alle importazioni di granaglie rumeno della rumeno alle ZURIGO 4, sera (Vice R.) — La Germania vi ha speso enormi menia stessa: il giustificato rifluto di e stata scoperta durante la guerra, e striache a rosse, minaccie ecc., ed è riu- a condizioni offensive quali furono possibili de striache e rosse, minaccie ecc., ed è riu- a condizioni offensive quali furono possibili de striache e rosse, minaccie ecc., ed è riu- a condizioni offensive quali furono possibili de striache e rosse, minaccie ecc., ed è riu- a condizioni offensive quali furono possibili de striache e rosse, minaccie ecc., ed è riu-

Si dice che gli imperi centrali voglia-no suscitare dei disordini nella Rume-nia e che l'Ungheria non lasci passare il grano rumeno per poter vendere a prezzo maggiore il suo grano, e che per-ciò l'atteggiamento ostile del governo contro gli imperi centrali è pienamente giustificato dalla necessaria apertura dei Dardanelli.

Il perno della questione, a prescindere dal fatto che maliziosamente furono trattenute granaglie sequestrate l'anno scorso da negozianti tedeschi ed austriaci, sta nella tassa di esportazione posta dal governo rumeno, che dovrebbe sere pagata in oro. Ora, per questo tas-so, dovrebbe affluire dalla Germania dall'Austria l'oro in Rumenia, che le

servirence per fare la reclame alle fi-nanze dello Stato sui giornali francesi inglesi. «Così dicono, naturalmente,

La «Wossische Zeitung» ha poi da Sofia che sono stati fissati tutti i particolari del trattato turco-bulgaro. La saggezza degli uomini di stato turchi ha assicurato le buone relazioni turcobulgare. L'attuazione dell'accordo è vincolato da fatti che non si faranno aspettare a lungo. La "Deutsche Tages-Zeitung» ha poi da Sofia che la Serbia concentra al confine bulgaro grandi masse di truppe perchè è minacciata da una irruzione di bande bulgare.

La Rumenia richiama i suoi ufnciali dall'estero

BERNA i, sera - Tutti gli ufficiali e sottoufficiali rumeni residenti o di pas-saggio nella Confederazione svizzera hanno aruto da Bukarest Vordine di tornare immediatamente alle toro rispettive

LONDRA 4, ore 24 (M. P.) - L'ambasciala tedesca a Washington narra il corrispondente del Times — ri-ceve quotidianamente i giornalisti allo scopo di servire alla stampa americana delle cosiddelle condizioni di pace che ; reporters sono sollecitati a descrivere come autorevoli per quanto non uff.

Di queste condizioni abbiamo pertanto varie versioni che il corrispondente suddetto e altri colleghi hanno pescato in diversi giornali di Washington e di New York. Una versione pone i termini cost: 1.) Indipendenza della Polonia; 2.) eguaglianza e pienezza di diritti per gli israe-liti in tutte le parti del mondo; 3) completa libertà dei mari.

Un'altra versione li specifica cost: 1,) Creazione del regno di Polonia indipendente, come stato cuscinetto fra la Rus. sia e la Germania; 2.) cessione di parte della Curlandia alla Germania; 3.) elargizione dell'autonomia alla Finlandia; 4.) divisione della Serbia fra l'Austria Bulgaria, possibilmente assegnando ne una porzione anche ai greci; 5.) cessione del Congo belga alla Germania in compenso della evacuazione del Belgio; 6.) cessione di territorio coloniale francese in Africa alla Germania in compenso della evacuazione della Francia set-tentrionale; 7.) restituzione delle colonie africane alla Germania da parte dell'Inghilterra; 8.) un accordo internazionale sulla libertà dei mari, il quale garanti-sca l'immunità ai bastimenti privati dall'attacco da parte di forze navali.

Una terza versione poi è cost concept ta: 1) Indipendenza alla Polonia; 2) Li-bertà dei mari; 3) pieni diritti agli ebres in qualunque paese; 4) cessione della Bessarabia alla Romania; 5) influenza dominante dell'Austria nei Balcani; 6) restaurazione della sovranità del Belgio e garanzie della neutralità belga; 7) ree garanzie della neutralità belga; 7) re-slituzione del territorio francese che la Germania Germania occupa; 8) quella porzione del l'Alsazia che la Francia ora tiene doura rimanere parte dell'impero tedesco; n restituzione di tutte le colonie germani che; 10) indennilà per rimborsare alla Germania il costo delle sue operazioni. Basta dare una scorsa a queste con dizioni per comprenderne la serietà! Seo po della Germania non è evidentement se non quello di cattivarsi il sentimen talismo americano e anche l'alta finanz israelita: mostrandosi largitrice di libe ralismo a buon mercato e desiderosa di pace essa tenta con questi ballons d'essal di saggiare il terreno per eventuali aper. ture di trattative di pace sul serio.

Quanto alla mossa pacifista del cardinale Gibbons, il corrispondente del Times telegrafa che realmente il Gibbons con-segnò al presidente un messaggio scribte dal Papa.

Il contenuto si ignora ma si ritiene che il messaggio suggerisca un armistizio durante il quale Wilson dovrebbe esercitare la sua influenza a pacifista nelle capitali alleate, mentre il Valicano escri citerebbe la propria nelle capitali teutoniche. Questa missione secondo il corrispondente è già fallita. Il cablogramma del Daily Mail offre poi il seguente dettaglio: « Sono informato che Gibbons annunzio che l'Austria è disposta a pour parlers di pace con l'Italia ai quali potrebbe partecipare anche la Germania

Il comitato per gli orfani dei contad ni morti in guerra

ROMA 4, sera - Nell'ufficio II di Montecitorio si è radunato il comitato eletto per l'opera nazionale degli Orfani dei contadini morti in guerra, composto dei senatori Cavalli e Giusti, dei depr Raineri. Nunziante, Canepa, Casalini Giullo, Teso e Tovini e dei signori avv. Galla presidente della deputazione provincia de, prof. V. Alpe, presidente della federazione italiane della federazione della federazione italiane della federazione del razione italiana dei consorzi agrarii e dott. Mario Casalini direttore del com-

tato nazionale della mutualità agraria. Luigi Luzzatti già proclamato presidente onorario aveva inviato un caloro so saluto essendo stato assente da Roma. Dopo uno scambio di vedute fra l presenti, venne dichiarata costituita l'epera nazionale per gli orfani dei con tadini morti in guerra con sede in Ro ma, via Uffici del Vicario 15. La nuova istituzione ha già dato principlo al la voro di propaganda e di organizzazione

Mutui concessi a comuni

gareda L. 19.500; Salturo L. 9.400; Samptus L. 28.600; Savignano sul Panaro L. 47.350; Trebaseleghe L. 34.900; Venezia L. 413.800; Vi-cenza L. 295.000; Treviso L. 393.000; Vetto d'Enza L. 14.000, Sant'Arcangelo di Roma-gna L. 11.300; Portoferraio L. 33.300,

La unstre officina essume a presid dottise al la atempa di qualalesi lavore

Quarta edizione

Alfonso Peggl, gerente responsabile

Non al restituiscene i manescritti.

Anno XXXI

Lunedi 6 settembre - 1915 - Lunedi 6 settembre

Numero 244

Posizioni nemiche espugnate nel settore di Doberdò Trinceramenti e ripari distrutti dalle nostre artiglierie

La situazione

favorevolmente per noi e con la ritirata del nemico, ha avuto luogo nel settore trentino. Nella maggiore delle nostre carte si vedono chiaramente segnate le località nominate nel bollettino, che fanno parte della zona di Rovereto, cioè i villaggi di Serravalle e Marco in Val d'Adige (sotto il Coni Zugna e la Zugna Torta) e il Doss di Somme (m. 1671) posto a destra di Rovereto e a sud di Folgaria. La Cima Cista, da noi occupata alcu-

ni giorni addietro, domina la Valsugana: il Redival si trova sopra il Tonale, a nord-est della Forcella di Montozzo; ed è visibilissimo nella nostra cartina più piccola.

Queste operazioni hanno dunque un carattere autonomo: le prime si riferi-scono all'avanzata, che si trova ormai a buon punto, verso Rovereto; le ultime fanno parte invece d'un movimento più largo che tende direttamente a Trento, da est (per la Valsugana) e da ovest (per il Tonale). Distruggendo trinceramenti, costringendo il nemico a ripiegare, disturbando i suoi lavori fortificatorii, noi facilitiamo sempre più il compito alle successive avanzate e ci prepariamo in modo sempre più sicuro contro ogni possibile ritorno offensivo del nemico.

Il comunicato parla in modo assai

riservato delle operazioni sul Carso, ma evidentemente i nostri progressi da quel lato sono maggiori di quanto non si creda, poichè, di trinceramento in trinceramento, con piccole azioni quotidiane, siamo arrivati a mezzogiorno della strada di Doberdò. Abbiamo anche fatto del bottino, ma questo conta poco in confronto al fatto che quel punto si rafforza e che gli austriaci perdono un poco di terreno.

La lotta continua violenta a sud-est di Riga lungo le sponde della Dwina. Mentre quei contingenti russi che erano stati respinti sulla riva destra del fiume dinanzi a Lennewaden, riuscivano con un brillante contrattacco a ripassare sulla riva sinistra respingendo i tedeschi, questi più a sud si rendevano padroni della tanto dispu-tata testa di ponte di Friedrichstadt e cercano ora di avanzare lungo la ferrovia di Jakobstadt.

Lungo la Wilija i russi continuano. sè una resistenza sempre più accani-ta. E anche più a sud, in direzione di Meretsch, la pressione tedesca si manifesta sempre più forte, tanto che la caduta di Wilna, attaccata da due parti contemporaneamente, non può

I combattimenti intorno e dentro Grodno, contrariamente a quanto si no 3: alla mattina di questo giorno i russi, dopo aver eseguito con successo un ultimo contrattacco, ripiegavano definitivamente in buon ordine sgomberando la fortezza, quando oramai il compito di protezione imposto la cattura di 150 fucili, di alcune mia quest'ultima era stato completamen- gliaia di cartucce e di altri materiali te e felicemente assolto. Come bottino di guerra. di guerra i tedeschi non annunciano che la presa di sei cannoni pesanti. Da Grodno alle paludi del Pripet continuano i soliti combattimenti impegnati colle retroguardie moscovite, le quali resistono ancora nella regione di diari di guerra contenenti grossola

ad est di Prushany.

Sulla fronte compresa fra il margine inferiore delle paludi del Pripet



e il Dniester, i russi hanno avuto una nuova brillante ripresa, che serve a dimostrare una volta di più come la l

Nella giornata del 3 essi hanno contrattaccato con successo sulla destra dello Styr, fra Derashno, a nord di Rowno, e Mlynow, a nord di Dubno, nella regione di Radsiwilowo: i combattimenti continuano.

In Galizia le forze austro-ungariche hanno passato in più punti il Sereth.

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 102

Scontri di piccoli reparti sul costotutti i giorni la nostra posizione in ne di Redival in valle Strino (Noce), tra Serravalle e Marco in valle d'Adige e nei pressi di cima Cista in val Sugana; ovunque il nemico fu costretto a ripiegare con perdite.

> Sul costone di Redival venne anche distrutto un trinceramento. I nostri si mpadronirono di molte munizioni e di altri numerosi materiali abbandonati

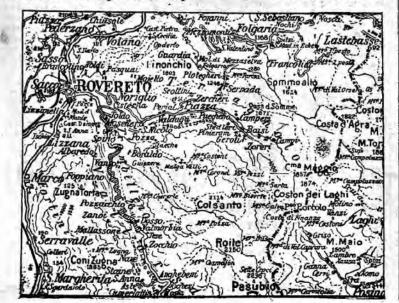
Una nostra batteria riusci con tiri aggiuetati ad incendiare le armature che il nemico stava erigendo per ripaad attaccare trovando però dinanzi a rare le cupole del forte di Doss delle Somme, sull'altipiane di Folgaria.

Sul Carso furono ieri eseguite avanzate in più punti delle nostre linee ed occupati alcuni trinceramenti nemici. essere oramai che questione di giorni. I nostri progressi furono sensibili specialment) nel settore di Doberdo a mezcredeva, sono continuati sino al gior- zodi della strada che conduce a tale

> L'operazione svolta il giorno due nella zona di Sei Busi ci ha fruttato

> giorno il lancio sulle nostre linee di manifestini incitanti alla diserzione ne invenzioni.

Firmato: CADORNA



In Francia e nel Belgio

PARIGI 4, sera — Il comunicato uffi-ciale delle ore 23 dice: Continua la lotta di artiglicria nell'Artois, fra la Sprime e l'Oise e a nord dell'Aisne. Il nemico, rispondendo ai nostri tiri di distruzione contro le sue trincee e contro le sue o pere, ha lanciato su Reims un centi-naio di proiettili: non si segnalano vittime. Vi sono stati combattimenti a colpi di bombe e di granate in Champagne e sul limite occidentale dell'Argonne. Cannoneggiamento reciproco a nord Flirey e presso Leintrey. (Stefani)

di Flircy e presso Leintrey.

Batterie tedesche ridotte al silenzio

PARIGI 5, sera. - Il comunicate ufficiale delle ore 15 dicc. Violento cannoneggiamento a sud di Arras, nella regione di Vailly. Lotta di mine partico-larmente attiva sulle sponde della Somme nei dintorni di Frise. Azione reciproca di artiglieria e di ordegni di trincca nei settori di Quennevières, di Vik e di Iorza di resistenza dei loro eserciti sia tacere in parecchi punti quelle dei ne-ancora ben lungi dall'essere fiaccata. mico. Bombardamento abbastanza intenso in Champagne a nord del campo di Chalons . Nei Vosgi l'intervento della nostra artiglieria ha arrestato il fuoco di fucileria tedesca dinanzi alle nostre posizioni del Linge.

Il Kaiser malcontento delle operazioni sul fronte ovest

(Nostro servisio particulare) PARIGI 5, sera (M. G.) - II Petit Tournal riceve da Amsterdam; Un ufficiale olandese che comanda un

posto importante sulla frontiera ha dichiarato che il Kaiser ha recentemente inviato a tutti i comandanti in capo sul una più grande attività sul loro fronte vare ostacoli. in guisa da ottenere qualche successo no-tevole destinato a dissipare l'impressione prodotta in Germania e nei paesi neusforzo tedesco e dominano la situazione.

La lettera contiene il testo di un discorso del Kaiser alle truppe, esortantele a continuare la lotta con energia nell'interesse di una pronta conclusione della guerra. I generali in capo sono invitati ad esprimere le loro idee circa una migliore direzione delle operazioni tanto dal punto di vista delle questioni di dettaglio quanto dal punto di vista del piano generale. Ne risulteranno certo cambiamenti nel comando stesso e forse un nuovo piano di campagna.

I tedeschi si fortificano

PARIGI 5, sera (M. G.) - Si hanno le seguenti informazioni relative all'azione che presentemente si svolge sul fronte dell'Yser. Secondo notizie ricevute da fonte autorizzata i tedeschi continuano sempre a fortificare le loro posizioni si-tuate dietro la linea di combattimento, e ciò probabilmente allo scopo di poter ritirare dal fronte dell'Yser il maggior numero di truppe e inviarle in altre lo-Nieuport a Dixmude i tedeschi sono oc-cupati a fortificarsi. Essi sperano così di poter difendere le loro linee con piccolissimo numero di uomini. Molto ridotte sono state pure le truppe tedesche sul fronte dell'Yser. La pressione tedesca si fa solo sentire nei dintorni di Dixmu-Il nemico intensifica da qualche de. Si prevede che se un'offensiva tedesca dovrà verificarsi, questa avrà cer-tamente luogo a sud di Dixmude.

600 uomini uccisi nel bombardamento di Zee Brugge

(Nostro servicio particolare)

PARIGI 5, sera (M. G.) -L'Echo de Paris riceve da Amsterdam: Il corrispondente ad Aix la Chapelle del Telegraaf di Amsterdam telegrafa: In seguito ad informazioni avute da soldati te-deschi ritornati dal Belgio, posso affer-mare che 600 uomini sono stati uccisi nell'ultimo bombardamento di Zee Brugge. Parecchi piroscafi militari sarebbero stati gravemente danneggiati.

Nel glorioso anniversario della battaglia della Marna

(Nostro servisio particolare) PARIGI 5, sera - Oggi ricorre l'anniversario della battaglia della Marna, che come ricorderete è stata combattuta il 5 settembre 1915. Tutti i giornali dedicano al primo anniversario della grande hattaglia lunghi articoli comme morativi. Funzioni religiose e cerimonie patriottiche si sono svolte in varii pun-ti della Francia. Il consiglio comunale Grup di Orlèans insieme alle autorità civili e militari si è recato al cimitero a depor re fiori e corone su tutte le tombe dei soldati morti per la patria. Cerimonie soldati mora per la ponde nelle altre lo neua regione di Pinsk.

Reims ancora bombardata PARIGI 4. sera — Il comunicato uffi-Brillanti contrattacchi russi in Volinia

Brillante controftensiva russa sulla destra dello Styr

PIETROGRADO 4, sera. - Un comuicato dello Stato Maggiore del Genera-

Nella regione di Riga non vi sono stai mutamenti importanti. Presso il villaggio di Linden le nostre truppe, essendo ripassate nella notte del 3 sulla riva sinistra della Dwina, hanno ricagciato dal flume i tedeschi cd impegnato un accanito combattimento.

Presso Friedrichstadt, sotto la spinta del nemico che si è rafforzato e sotto il fuoco della sua artiglieria, le nostre ruppe hanno ripiegato la mallina del 3 sulla riva destra. Il nemico cerca di progredire anche più a sud-est di Friedrichstadt in direzione della ferrovia su

Fra la Swenta e la Wilija i combattimenti continuano. Sul fronte fra la Wilija ed il Niemen la situazione resta immulala, ma nella regione della borgata di Meretsch il giorno 3 abbiamo constatato una forte pressione nemica. Presso Grodno il combattimento fu ripreso con vigore. Al mattino del giorno 3 le nostre truppe invascro la città e presero 8 mifronte occidentale una lettera autografa tragliatrici facendo circa 150 prigionieri, nella quale egli esprime le sua sorpresa permettendo con questo successo alle per gli insignificanti risditat delle ul i truppe picine, che si tropavano in posime operazioni e li impegna vivamente a zioni troppo sporgenti rispetto al nostro rendersi conto della urgente necessità di fronte generale, di ripiegare senza tro-

Sulla fronte di Grodno, e più lungi fino alle sorgenti del fiume Jassjolda, trali che gli alleati hanno soffocato lo soltanto le nostre retroguardie combattevano i giorni 2 e 3 inceppando la spinta

Sulla riva destra dello Styr, sul fronte Derashno-Olyka-Mlynow, le nostre truppe hanno preso una controffensiva che si è nella regione di Radsiwilowo abbiamo respinto il nemico che aveva tentato il mattino del 3 di prendere l'offensiva.

In Galizia sulla fronte del fiume Sereth vi sono stati soltanto combattimenti di importanza secondaria. In complesso nci giorni 2 e 3 sulla fronte Derashno sino al Dniester abbiamo fatto prigioniefra Nieuport e Dixmude ri più di 60 ufficiali e circa 3500 soldati recchi punti le linee nemiche. cd abbiamo preso alcune mitragliatrici. Anche sul Dniester nella regione di Zaleszczyki il nemico ha pronunciato nei giorni 2 e 3 una serie di attacchi. I combattimenti continuano.

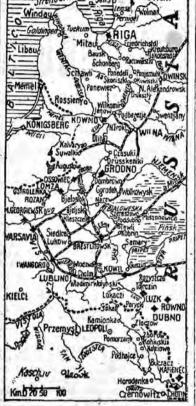
Dai rapporti ricevuti risulta che nei combattimenti del 30 agosto sullo Strypa, nella regione della ferrovia Kozowa-Tarnopol, dobbiamo specialmente il nostro successo alle nostre automobili blincalità. Su tutta la distanza che corre da date munite di mitragliatrici che con una asione piena di sacrifici gettarono un grande scompiglio tra le truppe tedesche infliggendo ad esse perdite assai gravi.

I tedeschi conquistano la testa di ponte di Friedrichstadi

BASILEA 5, sera. — Si ha da Berlino ; Un comunicato ufficiale in data 4 dice: Gruppo degli eserciti del maresciallo on Hindenburg: La testa di ponte di Friedrichstadt è stata presa d'assalto. Il nemico ha rinnovato senza successo suoi altacchi ai due lati della Wilija. Attorno e dentro Grodno continuavano ancora ieri i combattimenti. Durante la notte i russi, battuti dappertutto, si sono ritirati in direzione est. La fortezza con tutti i suoi forti è nelle nostre mani. Il nemico in ritirata è inseguito. Sei cannoni pesanti sono caduti in nostro possesso. A sud di Grodno il nemico ha sgomberato la posizione di Nemen. L'esercito del generale von Gallwitz allacca tra la foce della Swislotsch e la regione a nord della foresta di Bjelowjesh.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Continua il combattinento per il possesso delle regioni paludose a nord ed a nord-est di Pru-

Gruppo egli eserciti del generale von Mackensen: I russi resistono ancora nella testa di ponte verso Beresa-Karluskaja. Più a sud il nemico è stato respinto nella regione di Drogitschin, a 60 chi-



Gli austriaci passano il Sereth BASILEA 5, sera. - Si ha da Vienna

: Un comunicato ufficiale dice: Il nemico ha opposto ieri una energica resistenza su tutto il fronte tra il Dniester e il margine meridionale della grande palude del Pripet. Esso ha anche tentato a parecchie riprese di rafforzare la sua difesa mediante contrattacchi, Sul Sereth inferiore e presso la sviluppala con successo. Il 3 corrente foce di questo flume, le nostre truppe dopo combattimenti hanno preso piede sulla sponda orientale e tolto all'avversario una posizione fortemente costruita. sulla collina di Slotera.

> Una calma relativa regna dinanzi a Trembowla e Tarnopol. A nord di Zalozce e ad est di Brody l'esercito del generale Boehm Ermolli ha rotto in pa-

In Volinia le nostre truppe danno combattimenti nel settore ad est di Dubno e vetso Olyka. La resistenza dei russi non è ancora stata vinta. A nord-est di Prushany la situazione delle truppe austro-ungariche è immutata. (Stefani)

Come le truppe tedesche entrarono a Osowiec rany si trova sulli linea Grodno-Wilna. Il rapporto del comandante la piazza

sulla difesa della piazzaforte, della quel- volta oggetto dell'universale attenzione.

il 9 febbraio gli assalli accaniti che durarono ininterrottamente qualtro giorni, a guarnigione entrò nel secondo periodo della lotta portandosi fino alle posisioni avanzate allo scopo di guadagnare così tempo e preparare la fortezza a più efficace difesa.

I mesi di febbraio e marzo passarono con un formidabile duello delle artiglicrie russa e nemica, indisculibilmente più forte quest'ultima per i suoi cannoni da 16 pollici, che demolirono quasi tulte le opere e le costruzioni di Oso-Contemporaneamente i tedeschi appoggiavano il bombardamento con asalti di fanteria. Il 31 marzo il nemico, vedendo la sterilità dei suoi sforzi, si rincerò, portando indictro tutti i suoi numerosi grossi pezzi smontati. La cal-ma durò fino al 7 agosto quando i tedeschi cominciarono un assallo dopo aver lanciato prima in direzione della fortezza 600 palloni di gas asfissianti. La quarnigione fu quasi tutta arvelenata, e cedette dapprima le posizioni, ma in se guilo per opera dei suoi superiori, ebbe sforzi sovrumani e sloggiò il nemico a colvi di baionetta.

ne quasi esausta e quasi senza forze. Al-metà delle forze nemiche. Per ciò che lora però venne dato ordine di lasciare concerne la cavalleria il giornale afferla fortessa radendola al Evello del

(Stefani) lorosa guarnicione di Osowieca, l'vallerie

II massimo sforzo tedesco fra il Niemen e la Dwina

PARIGI 5, sera (M. G.) — Lodovico Naudeau telegrafa al Journal da Pietrogrado: «Ogni giorno più si è convinti che i tedeschi non intendono iniziare presentemente sul fronte russo operazioni offensive a lunga porbata. Si avra torto o ragione nell' offermare questo, ma pare accertato che essi intendono svolgere questo loro piano. E' necessario, è indispensabile per essi installarsi fortemente tra il Niemen e la Dwina. E' mecessario inoltre che essi prendano: Wilna e Riga e si impadroniscana del corso della Dwina per essere al coperto da ogni sorpresa. Ma questo programma minimo non è però facile ad essere ren-lizzato. E' bensi vero che essi hanno obbligato i russi ad evacuare la riva sinistra del Niemon e la fortezza di Grod-no. Fu nella notte dall'1 al 2 settembre che le retroguardie russe uscirono dalla piazzaforte. Tale uscita fu seguita da spaventose esplosioni che hanno trasformato tutti i forti in un ammasso di macerie. Già da dieci giorni l'evacuazione della città era terminata. Tutta l'arti-glieria, tutte le munizioni e tutti i viveri erano stati trasportati lontano. Quando il nemico arrivò ad Orany, a nord-est di Grodno, quest'ultima città, a sud-ovest della quale si trovano riunite grandi masse tedesche, era complejamene sguarnita.

A nord di Wilna la contrrussa fra i fiumi Wilija e continua a progredire favorevo si sviluppa su un fronte verste. I russi marciano 1 da sud a nord. Essi sono y davanti al sobborgo sud di W hanno già passato la riva destra della Swenta. Il nemico, riducendo lo squarcio apportato alba sua linea nel raggio di Wilkomir, è stato indotto automaticamente a trasportare in quel punto dei rinforzi e per conseguenza a diminuire la sua azione contro Riga e Friedrichstadt, i difensori delle quali opportunamente più tranquilli hanno potuto rioccupare posizioni più sicure. La controf-fensiva russa a nord di Wilna deve essere considerata come una operazione abil-mente concepita e brillantemente esegui-

sarebbe però assai temerario colui che affermasse che in un breve spazio di tempo la regione situata fra il Niemen e la Wilija non sarà il teatro di grandi avvenimenti. In ogni caso Wilna si trova ora coperta al nord dall'armata russa della Swenta, e a sud-ovest e a sud da territorii lacustri, che ricordano i famosi laghi Masuri della Prussia orientale.

Per quanto concerne Orany, è molto importante notare che i tedeschi si trovano soltanto ad Orany città, la quale è separata da Orany stazione da una stazione di sci verste. La stazione di O-E' quindi chiaro che i tedeschi non sano ancora padroni di questo tronco ferro-viario. Wilna, centro strategico di Na-PIETROGRADO 5, sera — L'ex co-viario. Wilna, centro strategico di Na-mandante della fortezza di Osowiec ha poleone all'inizio della invasione della rimesso all'imperatore una relazione Russia, sarà certamente ancora una

La situazione del fronte nord è molto la quale ecco alcuni tratti principali: La situazione del fronte nord è molto "Dopo avere respinto viltoriosamente chiara. Si deve a quanto pare riuntte a quesio fronte la regione compresa fra Grodno e Kobrin, stazione della linea Brest Litowsk-Pinsk. E' precisamente fra Grodno e Kobrin che si prevede debba portarsi la principale massa tedesca. Ma essa avanza molto lentamente e il suo obbiettivo non è ancora stato precisalo. Molto verosimilmente essa sta indebolendosi per alimentare altri fronti, Da Kobrin nella Poliesia a Kowel, le forze austro-tedesche sono molto spossate. Esse occupano tutta la linea ferroviaria Brest Litowsk-Kowel. I russi attualmente dopo l'occupazione di Luzk da parte del nemico si sono stabiliti su posizioni eccesionalmente forli coperte alle due alida paludi impraticabili. »

Le forze austro-tedesche secondo calcoli russi (Nostro servizio particolare)

PARIGI 5, sera (M. G.) — Mandano da Pietrogrado ai giornali: Secondo la Novojo Wremia il numero dei tedeschi sul fronte russo ammonterebbe a 35 corpi d'armata, vale a dire più del 40 per cento di tutte le forze mobilizzate. Tesalti, proponendosi di lanciare una quantità doppia di gas sulla guarnigione quasi esausta e quasi senza fazzata di cui di 7 per cento è concentrato sul fronte orientale, vi sono contro la Russia 120 divisioni di fantazione ma, che tutta la cavalleria austriaca (11 divisioni) trovasi attualmente in L'Imperatore scrisse sul rapporto: Russia. I tedeschi non hanno finora uti-Ringrazio calorosamente l'antica va- dizzato più di 11 o 12 divisioni di ca-

Verso l'intervento rumeno

ROMA 5, sera. — La risposta della Sambia alla nota della Quadruplice doessere stata presentata oggi. Si afferma che la forma in cui essa è redatta è estremamente conciliante, ma sal suo contenuto, per quanto circolino voci circostanziate in proposito, attinte specialmente nei circoli balcanici di Roma, non è prudente soffermarsi. Basti non aderendo alle richieste bulgare nella loro integrità, fa tali concessioni per le quali al spera che le conversazio-ni dipiomatiche potranno essere contimate con profitto. Però si sente che gil: eventi precipitano, e che fra breve i di-scorsi della diplomazia dovranno cedere 11 loro posto alla voce ben altrimenti persuasiva del cannone. Le notizie che giungono dalle fonti più diverse e dalla stessa Germania dicono che la Rumania presenta tutte le caratteristiche dei paest che stanno per affrontare avvenimenti

La Munchener Neuesten Nachrichten rumena dichiarazioni di una estrema gravità. Con esse l'eminente uomo poliico avrebbe preannunciato come imminente l'intervento della Rumenia, la quale sta procedendo metodicamente, ma alacremente, seguendo in ciò il mirabile esampto ttaliano, alla mobilitazione delle proprie forze militari. L'esercito è pronto; questo è ben certo. Il regno danubiano ha saputo approfittare di questo anno di neutralità per prepararsi formidabilmente. Ed è perciò che agli austroabituale reclamavano il passaggio de rifornimenti alla Turchia agonizzante per i Dardanelli, il governo rumeno si è sentito in grado di opporre con tranquilla fermezza un rifiuto, che ora si prepara a sostenere colle armi. Noi italiani accogliamo con particola-

re compiacimento questo energico con-tegno del nostri lontani parenti, che mostrano di non essere degeneri delle no-bili tradizioni del sangue e dell'aspettazione dell'Europa civile. Ma l'annuncia to intervento rumeno ha anche un altro significato che merita rilievo. Qualche giorno fa discutendo sulla portata dell'asserito accordo turco-bulgaro, non ancora firmato, vi dicevamo di non ritenere probabile che la Bulgaria si fosse con esso irreparabilmente legata agli im sarebbe state in troppo stridente contra-sto cogli accordi che si affermano fevorevolmente avviati colla Rumenia. Ora, se a Bukarest si ritiene giunta l'ora dell'entrata in campagna contro l'Austria, vuol dire evidentemente che si sentono sicuri alle spalle dal lato della Bulgaria. Quegli accordi debbono essere conclusi. Se così fosse, tutta la situazione balcadovrebbe tra breve chiarirsi e cosaonda di notizie contradditostiche che ha imperversato mesi. La Rumenia sarebbe tagliare il nodo gordiano deesi balcanici e a costringere stati ad assumere chiaramente la tesponsabilità di fronte alla storia.

Le concessioni serbe al Governo bulgaro

ATENE 5, mattina (A.) — I giornali pubblicano i seguenti particolari sulla risporta serbo. Le concessioni serbe non realizzano in

tutta la loro estensione le pretese dei bulgari, è quali, come è noto; chiedono l'adempimento del trattato del 1912, che assegnava alla Bulgaria tutta la odierna Macedonia serba. Tuttavia il governo serbo acconsente a delle concessioni veramente larghe, che si estendono anche al di la del Wardar. Quello che è più importante e significativo riguardo alle intenzioni serbe verso la Bulgaria, è che la Serbia accetta anche una occupazione iminediata da parte della Bulgaria di nun parte della zona in questione, o questa parte comprenderebbe le regioni di Islip e di Kociana. L'unico punto che la Serbia intende debba rimanere fuori discussione, è quello che riguarda i con-fini comuni colla Grecia; per conseguenza essa vuole assolutamente conservare per se quasi tutta la regione di Monastir.

Le condizioni dell'esercito serbo

secondo uno scrittore austriaco (Nortro sarvisto particolaret)

ZURIGO 5, sera (V. R.) - L'Oesterreische Rundschau pubblica un articolo sulla condizioni attuali della Serbia nel quale, fra le molte esagerazioni e molte inesattezze, si possono trovare dei dati interessanti. Lo scrittore dice che l'esercilo serbo comprende oggi 220 mila com-battenti. Se l'azione bellica fu quasi sospesa dal dicembre scerso, ciò non dipende dal fatto che corsero, come fu affemnato, negozianti di pace fra Vienna e Belgrado, ma semplicemente perchè l'esercito serbo non poteva passare all'offensiva. Le grandi battaglie dell'anno vento basterebebe a fare cadere Costanti scorso costarono molto sangue ai serbi. Si può affermare che dell'esercito messo in campo dalla Serbia all'inizio della guerra e composto di 270 mila uomini, una metà è stata uccisa o resa inetta ai servizi. Per colmare i vuoti furono greci potranno intervenire soltanto alla chiamati sotto le armi 75 mila reclute delle classi 98, 99, 30 mila bulgari-macedon!, 40 mila maomettani albanesi, dei quali molti pagareno il loro roscatto, ol-tre a 30 mila soldati dell'esercito origi: qualche cosa bisogna che noi paghiamo. nario. Anche il corpo degli ufficiali fu E se per caso, supponiamo l'impossibile, molto provato. Si dovette provvedere a gli austro-tedeschi fossero vincitori, ecco quali si svolgono soprattutto delle promozioni in massa di ufficiali del- la Grecia amputata della Macedonia ed zioni dei sottomarini inglesi. la riserva. La maggior parte degli uffi- ecco finito il bel sogno di Smirne. Nel guerra, giacche il corpo degli uniciali e dimplice intesa, noi greci avremo contricomposio di ciementi radicali militaristi, seguari ardenti del principe ereditasti, seguari ardenti del principe ereditario che gode molta popolarità. Re Pietro, vere che nei amiame la Francia e ammi- in Gallipoli si compie per terra attraver- Ciappone, salutato dalle autorità. l'articolista, prende poce parte riamo l'Inghilterra, ma temiamo troppo so enormi difficoltà.

agli afferi di stato, è quasi sempre in un monastero, dove si dedica ad opere di devosione, mentre il principe Alessandro risiede a Kragnievaz sede del go-

La corona, i ministri, l'aercito e tutto il popotlo, nonostante le dure prove subite, sono animati dal sogno panser bo che ora come prima vuole riunire tutte le disperse membra del serbismo. I successi tedeschi in oriente non hanno sminuita questa speranza. La fiducia serba è aumentata dalla coscienza di avere al suo fianco l'Inghilterra. L'Inghilterra domina la Serbia e la domina anche economicamente. Accanto alla politica ufficiale, continua anche la propaganda ultra rivoluzionaria panserba, rappresentata all'estero dal comitato serbo residente a Londra e ne è organo il d'ugo Slovenski Narodnie, diretto dal figlio dell'ex inviato a Sofia, Nel passe non vi è alcun accenno o corrente favorevole alla pace poichè i pochi socialisti che la propugnano non fianno voce in capitolo, specialmente dopo la

soppressione del loro organo.

A proposito della Serbia il «Leipziger Tageblatto reca: Già una volta, poco prima dello scoppio della guerra mondiale, è corsa voce di una abdicazione di Re Pietro di Serbia. Sembra che la situazione del Re sia di nuovo difficilissima. Riceviamo da Sofia la notizia at-tendibile secondo la quale fi Re di Ser-bia sarchbe ora più che mai deciso ad

sul fronte austro-serbo

NISCH 3, sera - Un comunicato uffi-

Il giorno 30 agosto interrompemmo lavori di fortificazione nemici a Warka donde vedemmo Il nemico trasportare 17 tra morti e feriti. Il 31 sulla fronte del Danubio la nostra artiglieria incendiò nel villaggio di Ogradina una sessantina di grossi mucchi di fieno trovantisi nelestinguere l'incendio durante il duello di artiglieria che segul.

Il 1.0 settembre sulla fronte del Danubio disperdemmo coll'artiglieria un distaccamento nemico che scavava trincee verso Dahomie.

Durante la notte dell'uno vi fu un duello intermittente di fanteria, di mitraglia-trici e d'artiglieria verso Teki Orchava. Il tiro nemico rimasc senza risultato.

Piroscafo inglese silurato

(Nostro corotsio particolare)

LONDRA 5, sera. — Il piroscafo Hecapitano e venti uomini rimasero a bordo; i passeggeri e parte dell'equipaggio sbarcarono a Queenstown. Si invia-rono soccorsi ai piroscafo che si spera

L'ora dei popoli balcanici

Quello che la Grecia può fare e che farà

Dichiarazioni di un venizelista

(Dal nostro inviato speciale)

ATENE, agosto 1915. , la Russial Del resto voi conoscete le ides

In Serbia m'avevano detto: «Se noi ccettassimo il grave sacrificio di cedere una parte della Macedonia ai bulgari, sarebbe unicamente perchè la gratitudine ci ha creato degli imprescindibili doveri verso la Quadruplice Intesa. La Grecla, che non ha le stesse ragioni di esitare davanti ad un rifluto catego-rico, non consentirà mai a privarsi di Cavala ». E sembra proprio che in Serbia vedessero chiaramente la situa-zione, poichè è precisamente sulla quee dovette cedere il posto a Gounaris. Nel momento in cui il grande cretese ritorna al potere, come potrà essere regolato il problema della Macedonia greca su cui i bulgari pongono le condizioni essenziali della loro cooperazione? Quali promesse e come potrà egli nello stesso tempo sod-distare alle domande degli alleati? Forse che la ricostituzione del blocco balcanico sotto la salvaguardia della Quadruplice Intesa, sarà resa impossibile dall'intransigenza del più piccolo degli Stati bal

E' qui tutta una serie di problemi gravidi di conseguenze. Un deputato venize lista, che è intimo del capo del suo par tito, mi fece le dichiarazioni aeguenti, che io credo abbiano un certo valore, parte il nome del depuntato che me le ha fatte, sul quale ho promesso di serbare il silenzio.

" Io ritengo che l'opinione pubblica europea fin dal primo giorno non abbia ben compreso il problema dell'attitudine greca nel grande conflitto. Dal punto di vista del « sentimento » tutto il popolo greco è favorevole agli alleati: storia, greco è favorevole agli alleati: storia, tradizioni, riconoscenza, sono altrettanti collementi che orientano il nostro modo di sentire, verso gli alleati. Sappiamo tutti prima con delle bande di regolari crecte il nuovo inferire delle persecuzioni prima con delle bande di regolari crecte il nuovo inferire delle persecuzioni prima con delle bande di regolari crecte il regolari crecte il nuovo inferire delle persecuzioni prima con delle bande di regolari crecte il regolari crecte il regolari crecte il giorno della caduta contro i nestri fratelli in Asia Minore, e allora nol possiamo intervenire per l'occupazione di Smirne; con della politica germanica. Il no stro della politica germanica. Il no stro « interesse » si accorda col nostro « sentimento » poiche il trionfo dell'Austria come quello della Turchia sarebbe stria come quello della Turchia sarebbe pianto, e quest'abbandono, speriamo, di partiti e che assumerebbe hen altro hertà. Perciò l'intervento greco s'impone. Ma in qual modo interverremo? Il problema del nostro intervento è assai più blema del nostro intervento è assai più delicato per noi che non per l'Italia, la quale non ebbe altro da fare che da enirare semplicemente in guerra. Per noi l'affare è diverso; noi non possiamo intervenire senza il consenso dei bulgari che di gridano: «Alto là. Prima di realizzare le vostre aspirazioni elleniche che vi farebbero padroni di Smirne e dei vilajet dell'Asia Minore, dovete cederci

una parte della Macedonia, perchè noi

bulgari, non possiamo permettere un tale aumento di forze di un nostro vicino!» Bisogna dunque che la Grecia prima prendere le armi paghi il consenso della Bulgheria. E in quale misura la nostra entrata in azione può aiutare mi-litarmente gli alleati? E' certo che il nostro intervento avrà un grande effetto morale, ma sarà realmente apprezzabile l'aumento di forza che noi porteremo? No. Perchè, è doloroso dirlo, una sola giornata di combattimento a Gallipoli basterebbe a fare svanire il nostro piccolo esercito; e quanto alle nostre poche corazzate, basterebbe l'incursione di un sottomarino tedesco perchè della marina greca non avesse a rimanere più altro che il ricordo! A questo punto la Bulgaria interviene, e dice: «La mia posi-zione geografica e tale che il mio internopoli in sei settimane. Perciò la Grecia rimanga tranquilla e si limiti a cederni quelle poche migliaia di chilometri quadrati e il porto di Cavala ed io Bulgaria farò per lei; marcerò su Bisanzio e fine per occupare Smirne ed i territori

che essi desideranon. li ragionamento sembra logico, la continuazione della caso di una vittoria completa della Qua- affermano che a causa dell'azione dei

del nostro Stato Maggiore; la maggior parte dei nostri ufficiali superiori allievi della scuola tedesca, credono ancora al trionfo finale dell'armata germanica e le affermazioni del nostro Stato Maggiore intiepidiscono l'ardore hellicoso del popolo greco. Dal punto di vista puramen-te greco, noi crediamo inutile d'intervenire militarmente in questo momento, perchè l'intervento ci creerebbe dei grandi rischi senza essere veramente utili agli alleati. Rimane dunque l'aiuto diplomatico; e sotto questo punto, di vista un accordo greco-bulgaro sarebbe una buo-na carta per la Quadruplice Intesa. Ma ecco che interviene un nuovo fattore, un clemento che disgraziatamente non ragiona, la nostra antipatia per la Bulga-ria. E' questo il veleno abilmente installato dalla perfida politica turca che sa-peva molto bene dividere per regnare. Lo stesso Venizelos ha trovato in questo sentimento la pietra d'inciampo, e per averlo voluto trascurare il nostro grande uomo di Stato ha dovuto dimettersi. Forse tenterà di nuovo il sacrificio ime mediato di duemila chilometri quadrati che ci darebbe più tardi il posseso dell'Asia Minore? Un simile tentativo fatto palesamente è impossibile, è tuttavia il momento critico. In mancanza di mace-doni, greci e serbi, i bulgari sono pronti ad accontentarsi della promessa di quelle stesse terre greche dell'Asia Minore! E allora? E allora c' è modo di soddi-

sfare tutti quanti ricorrendo ad una fin-zione. Gli alleati per ragioni militari, hanno occupato Lemnos, Tenedo, Kio, Mitilene. L'occupazione degli alleati ci garantisce contro i bulgari. Questi ultimi entrano in azione e Co-

stantinopoli cade; allora noi possiamo intervenire per l'occupazione di Smirne; disfatta della Quadruplice Intesa gli austro-tedeschi potrebbero soltanto rimproverarci la nostra debolezza che avrebbe lascialo violare la nostra neutralità....

Naturalmente io mi metto dal punto di vista esclusivamente greco, ma osservo che la coscienza dei popoli non deve di-menticare quanti sacrifizi e quante rivolte ci è costata la nostra libertà, e convenire che essa ci è costata troppo perchè noi possiamo essere indotti a rischiarla

in una avventura. La Germania, che sente il pericolo della ricostituzione del blocco balcanico, vuol tentare un'offensiva disperata con-tro la Serbia per correre in aluto di Costantinopoli e dominare i Balcani, che sono pronti a muoversi contro il germanismo; ed ora i diplomatici che dirigono gli avvenimenti in Oriente devono avere colpo d'occhio pronto e la calma dei grandi generali! »

Cosi mi parlò il deputato venizelisto ed io auguro che il suo richiamo possa essere inteso e la sua «finzione» posso realizzarsi al più presto! Possano Buca-rest, Nish, Sofia ed Atene comprendere! Oggi per gli Alleati la strada di Berlino passa per Costantinopoli.

FERRI PISANI

La paura del sultano per i sottomarini inglesi (Nostro servicio particolarei)

ATENE 5, matting (A.) - In seguito ill'azione dei sottomarini inglesi nel Mar di Marmara, i quali in questi ultimi giorni hanno collocato delle mine anche in quelle acque, il Sultano ha espresso il desiderio di essere trasferito dai palazzi di Boema Cachè, nelle vicinanzo de quali si svolgono soprattutto le opera-

Altre informazioni da Costantinopol

Il Vaticano

stampa dei vari partiti va toccando con intendimenti polemici una questione assai delicata e che allo stato delle cos potrebbe sembrare - e forse non è prematura: quella dell'intervento Vaticano alla conferenza per la pace. In argomento il nostro coMahoratore speciale ebbe già a riferire il pensiero di uno dei pochi cardinali politici che vi-vono in Italia e che, esclusivamente dal della difesa nazionale, relative anzitut-punto di vista del decoro e del prestigio to alla fornitura dei combustabili per della S. S., si menifestò nettamente con-trario all'intervento stesso. Possiamo aggiungere oggi che tale sentimento è largamente condiviso nelle sfere cattoliche le quali avvertono i molteplici pericoli cui potrebbe dar luogo la presenza di un rappresentante del Papa — di una potenza cioè puramente spirituale che in alcuna maniera ha partecipato alla guerra — in una conferenza nella quale si dovrà discutere e decidere di problemi politici ed economici e territo-riali estranei completamente o quasi al-la competenza e alla siera d'azione del la competenza e ana sicia Vaticano. Ma, senza entrare sul terreno la postro collaboratore del riservato al nostro collaboratore del quale i lettori hanno imparato a conoscere la serena obbiettività e la cono-scenza perfetta della materia, non cre-diamo inopportuno aggiungere qualche considerazione d'ordine politico suggeritaci del colloquio avuto con un auto-revole pariamentare liberale proprio in nesti giorni. L'accenno che il cancelliere tedesco

Bethmann Hollweg fece al Papa nel suo ultimo discorso al Reichstag venne interpretato nei nostri ambienti politici creare eventuali difficoltà allo stato italiano, risollevando la questione romana. I tedeschi si sono stranamente accaniti in questa loro opera di intrigo e tutti mcordano anche gli aforzi dei deputato cattolico Erzberger per ottenere prima che la influenza dei Vaticano fosse posta al servigio della causa austro-tedesca, che si identifica con quella della neutralità ad oltranza, e poi, fallita la missione di Bulow e ecoppiata la guerra con l'Austria, per creare continui motivi di dissidi fra l'Italia e il Vaticano. Erz-berger fu disgraziato nel primo e nel secondo tentativo della sua missione, ma la Germania e l'Austria non anno deposto del tutto i loro propositi e ogni tan-to tornano alla carica, sia direttamente sia a mezzo di intermediari senza per questo raggiungere risultati gran che concludenti.

- Il cancelliere tedesco - osservava il nostro interlocutore — non ha saputo resistere alla tentazione di sondare un'altra volta il terreno e l'ha fatto parlando della pace — argomento caro al pontefice e alla Germania, per fini differenti, se non opposti. In Germania si parla volontieri della pace perchè — e mot/lo avvertimmo fino da quando la nuo va formidabile offensiva aveva costretto i russi ad evacuare Leopoli e stava per inoltrarsi mell'interno della Polonia e delle provincie balcaniche – sarebbe questo il momento di dettaria alle conditioni più favorevoli e per dare l'impressione al popolo tedesco, il quale sopporta così duri sacrifici di sangue e di averi, che la Germania si difende con tinuando una guerra che non ha voluto. Essa è sempre l'aggredita per quanto vittoriosa. La sola Quadruplice è responsabile del sangue che venne sparso fin sto di politica interna che ha il suo valore per la tranquilità del governo im-periale. Il pontefice invece desidera la pace obbedendo ad una missione di religione e di amore, senza presponpamenti troppo delle repercussioni politiche che cssa avrò nei diversi picsi a seconda delle condizioni alle quali può essere conclusa. Colncidenza puramente for-male, quindi, ma che si presta per ils-sere struttata agli effetti delle polemiche mania per sollecitare un invito alla con-ferenza della pace. Innanzi tutto — osserva il nostro personaggio politico il Vaticano non si esporra mai a sollecitare un invito se non sia matematicamente sicuro che non troverà opposizio ni presso alcuna delle parti più diretta-mente interessate ai problemi che debbono essere dibattuti nella conferenza. Poi dovrebbe essere matematicamente sicuro che tanto la Quadruplice quanto imperi centrali avranno bene stabilito i loro accordi in proposito. Nè deve dimenticarsi che l'Italia ia parte attual-mente della Quadruplice alla quald'amente della quadruphica ana quadra-vrà chieste le debite garanzie per ciò che si attiene alla conferenza della pa-ce e alle sue modalità. L'Italia, che è scesa in campo per rivendicare i suoi confini naturali, per accrescere il pro-prio prestigio di grande potenza, per distruggere il pregiudizio infame e dannoso che la indicava come non idones a vivere di vita propria, non permettechbe mai una menomazione dei suoi diritti sovrani e una 'atrusione anche in-diretta di terzi in che che si attiene allo svolgimento e all'ord'ne della sua vita

Essa è uno dei pacsi più liberali del nondo, e ha saputo finora fare buon uso della propria libertà. I suoi legislatori on senso illuminate seppere risolvere 'ardua e delicata questione della permanenza a Roma del sommo pontefice, e il governo, in base a queste disposizioni di legge, ha dimostrato che, malgrado l'orrendo flagello della conflagrazione intercontinentale, il Valicano go-de dei suoi privilegi ed esercitata liberamente la sua missione spirituale. Ad ogni modo la conferenza più o meno prossima, per la pace, non c'entra.

La partenza per il Giappone dell'ambasciatore Ischil

PARIGI 5, sera - Il barone Ischij, am-

Un discorso dello Czar

e la conferenza per la pace alla prima conferenza per la difesa nazionale

"Il nemico deve essere cacciato dalle nostre frontiere,,

della unificazione delle misure a favore dato. stabilimenti pubblici che provvedono ai bisogni della difesa, in secondo luogo alle questioni deslinate ai convogli di provvigioni e di munizioni da guerra.

Lo Czar ha pronunciato un discorso al quale hanno risposto il ministro della guerra generale Poliwanoff, il presidente del Consiglio dell'impero Kulomzine e il presidente della Duma Rodzianko.

Dopo la riunione i membri della conferenza sono passati in una sala vicina ove l'Imperatore, l'Imperatrice Alexandra Feodorowna e lo Czarevic si sono intrattenuti affabilmente con essi.

"Al lavoro, con l'ainto di Dio !,,

Ecco il discorso pronunciato dall'Im-

" La guestione affidata alla conferensa speciale della difesa nazionale è la più grave e più importante dell'ora attuale. Essa si riferisce ad un più intenso rifornimento dell'esercito in municioni ed è l'unica cosa che le nostre valorose truppe attendono per arrestare l'invasione estera e far ritornare il successo fra le nostre armi. I corpi legislativi che ho convocato nella presente sessione mi hanno dato, senza esitazione, la sola risposta che sia degna della Russia; la risposta che attendevo e che è quella di proseguire la guerra fino alla completa vittoria. Non dubito che questa sia pure la voce di tutto il paese russo. Non di meno la grande decisione che abbiamo adottato implica la più grande intensità di storzi da parte nostra. Questo pensiero è divenuto comune, ma è necessario metterio in pratica nel più breve termine ed è precisamente a ciò che deve servire la vöstra conferenza. La conferenza riunisce per un comune lavoro, solidale con quello del governo, i delegati dovi dato con piena fiducia poteri di ec- mente in rotta. cezionale importanza, seguiro i sempre parte personale. Abbiamo un grande ed irremovibile». compito dinanzi a noi e noi consacreremo ad esso tutti i nostri sforzi, sostenuti dall'intero paese.

Lasciamo da parte per il momento cgni altra preoccupazione, quando anche fosse grave, quando anche riguardasse lo stato, se non è essenziale pel momen- polo russo, stringendosi come un masso to presente. Nulla dere distrarre i nostri pensieri, la nostra volontà, le no-

PIETROGRADO 3, sera - Sotto la zitutto assicurare il completo equipagpresidenza dell'Imperatore ha avuto luo. giamento militare del nostro esercito go l'inaugurazione delle riunioni delle nonche delle truppe richiamate solto le conferenze speciali per la discussione armi. Questo compito vi è ormai affi-

Signoril So che voi consacrerete tulle to alla fornitura dei combustabili per le vostre forze, tutto il vostro amore per l'organizzazione dei trasporti e per gli la patria al compimento della vostra missione. Al lavoro, coll'aiuto di Dio!"

· I problemi da affrontare

Rispondendo al discorso dello Czar, il ministro della guerra Poliwanoff ha esposto i provvedimenti adottati dalla conferensa speciale nella sua forma precedente. Questa conferenza ha ora invitato a partecipare ai suoi lavori sfere più larghe della popolazione, istituzioni pubbliche, zemstwos, municipi, industriali e non ha dimenticale neppure la piccola industria ed i rappresentanti della scienza e della tecnica. L'antica conferenza non si è limitata ad utilizzare ed estendere i mezzi tecnici esistenti, ma aveva proceduto all'impianto di nuove fabbriche di munisioni. Larghi anticipi di credito alle imprese private, fornitura di combustibile alle fabbriche, aumento dei quadri degli operai specialisti, regolarizzazione dei trasporti dei prodotti necessari, sgombero di queste industrie dalle regioni minacciate dal nemico per ragioni militari: ecco i problemi di cui l'antica conferenza affrontò con fermessa e risolutessa la soluzione. Il compito era arduo, e la nuova grande conferenza deve ora portare al massimo d'intensità i provvedimenti adottati dalla conferenza precedente.

Dopo Poliwanoff ha preso la parola il presidente del consiglio Kulomzine, il quale ha detto che anche una vittoria incompleta rappresenterebbe un pericolo per lo sviluppo della vita economica del paese, ciò che rende necessario il provvedere da tutti i lati all'equipaggiamento ed armamento delle forze di terra e di marc.

les :

Sec :

da Tori

Non si parli di pace!

Il presidente della Duma Rodzianko ha protestato colla più grande energia dei corpi legislativi, delle istitusioni di contro l'idea della conclusione della patutto il mondo degli affari russo. Aven- ce prima che il nemico sia definitiva-

Il morale della nazione, egli ha sogcon la ptù profonda attenzione i vostri giunto, non è infranto dalle amarezze lavori, prendendovi, .occorrendo, una presenti della guerra, ma rimane saldo

L'oratore ha invitato l'Imperatore a chiamare il popolo russo dell'impero a partecipare all'opera sacra che si deve compiere. Sotto la ferma ed abile direzione di un governo che goda la fiducia dell'Imperatore e della Nazione, il poformidabile attorno al suo sovrano, è capace di sacrifici illimitato e risoluto stre forze dallo scopo, ora unico, che è quello di cacciare il namico dalle nostre odiose catene tedeschi formamente a spezzare per sempre le odiose catene tedeschi frontiere al questo scopo dobbiama que

Sintomatlei commenti della stampa americana alle offerte di pace della Germania

NEW YORK 5, sera - I giornali comferte dalla Germania, e mettono in ridi- telegrafa: colo tutte le sue proposte.

mostrare che essa ha certi scopi. Da parsarebbe assurdo.

La Tribune paragona la Germania a un giuocatore che durante le prime ore del gioco, avendo molto guadagnato, de-sidera andarsene con il guadagno fatto, mentre gli altri giocatori non hanno intenzione di lasciarlo partire se non dono che essi abbiano riguadagnato ciò che hanno perduto ed anche di più. Il Sun dichiara, a proposito dei pro-

getti relativi alla concessione di eguaglianza di diritto degli Ebrei, che essi sono un'offesa alla intelligenza del popolo ebreo, che la Germania ha sempre trattato in modo speciale.

A proposito del messaggio del cardina-le Gibbons, il News York Times scrive che non è possibile che il presidente Wilson possa intervenire. Le potenze dell'Intesa non erano preparate per fare la guerra, ma esse si mettono ora in condizioni di poterla fare, mediante spese enormi per le munizioni. Offrire dunque ora ad esse i buoni uffici per la conclusione della pace, sarebbe per esse tanto offensivo, quanto l'esecuzione del piano di Napoleone III, tendente ad intervenire nella guerra di secessione ameri-cana, lo sarobbe stato per noi.

Uno dei provocatori di Saverne ucciso in guerra (Nostro servizio particolare)

(Stefani)

Le gravi difficoltà della Germania secondo i circoli di Washington (Nostro sorvisio particolare)

PARIGI 5, sera (M. G.) - L'inviato

olo tutte le sue proposte.

Il colloquio fra il cardinale Gibbons
La Tribuna scrive che gli americani e il presidente Wilson è considerato qui non debbono ingannarsi. Secondo il punto di vista di Londra, Parigi, più svariate ipotesi. Il cardinale ha fatPietrogrado o di Roma, la soluzione verrà quando nella guerra vi messaggio del Papa in vista della pace la sarà stata una decisione, e finora non quale poteva ritenersi prossima, dato lo quale poteva ritenersi prossima dato lo quale protecti prossima dato lo quale protecti quale protecti proprima dato lo quale protecti prossima dato lo quale protecti qual ve ne è stata alcuna. Il parlare oggi di svolgimento felice della crisi fra gli Sta-pace significa da parte della Germania ti Uniti e la Germania.

La Germania - si pensa qui - dubita te degli alleati della Quadruplice intesa ora sui suoi successi futuri in terra ed è convinta che sui mari non può più ottare con l'Inghilterra." Essa comprende che il blocco dei suoi porti rende sempre più difficile il suo rifornimento di munizioni e vettovaglie. Infine essa molto inquieta per la questione finan-ziaria. Essa profitta di successi precarii e tenta ogni via per far parlare di pace. Nei circoli ufficiali e nei clube si discutono le condizioni possibili che la Germania potrà fare e si ammette che esse saranno inaccettabili per gli alleati, salvo il caso in cui l'impero, data la sua situa zione finanziaria, voglia sottoscrivere ac un abbandono di territorio. Nei circoli meglio informati si rittene che la nuova politica tedesca annunziata dall' ambasciatore conte Bersdorff sia stata imposta dalla tensione finanziaria e che la Germania non avrebbe ceduto se essa non fosse stata sicura che la rottura con gli Stati Uniti significava un disastro fipanziario e l'impossibilità di continuare la guerra. La questione finanziaria e quella del cambio sono considerate in tutti i circoli come degne della più alta at

quarite senza operazione cruenta al Signori Medici o a chi ne fart Tichiesta. La cura i idelora di può fare in casa propria ed in qualunque o basgione senus dever inherrompera le proprie occupazioni. Cura specifiche per le malattio dell'intestino a per la cunzigione radicale dedicii Stiticherza seura purganti. Colle mie intruzioni ogni Medico in pochi Tainuti a posta in rando di guarire con securaza qualizzati fortus enera radoperare ferri chicurgiti.

Praentaria ovvero scrivere: bittite Prei. Dett. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, MILANO.

Vista Medicha dalle 13 1/2 alle 15 — Islatus 10255.

La fine di Barrès Enrico Ferri smentisce le accuse di antipatriottismo le pubblico fra i tanti che hanno veduto la accuse di antipatriottismo

Dal 1888 - anno primo della « febbre francese » nominata boulangismo — Maurizio Barrès aspettava la guerra di riparazione e di rivincita contro la bestia d'oriente, Aveva ventisei anni. Nato nel' 62 e in Lorena la sua fanciullezza fu tagliata e immalinconita dalla disfatta. Nel 1889 fu deputato di Nancy e amico del Brav' General già bandito volontario sul mare.

A reviendra quand le tambour battera..

cantava il popolo di Parigi che aveva sperato di vedere il famoso cavallo nero famoso quanto il padrone - galoppare verso l' Eliseo.

Hanno aspettato un quarto di secoto: 1889-1914. Barrès aspettò col suo popolo. Ma quando il tamburo ha battuto non ha potuto rispondere. Nato troppo tardi per il '70, troppo presto per il '14. Il con-fessore delle ragioni lorenesi e francesi è rimasto inerme, armato solo dell'arma nera che affilò e ripuli nelle settemila pagine dei suoi venti volumi. S'era fatta una grande strada dinanzi. Dalle pungiglionate delle Taches d'encre alla pacatezza signorile della Grande pitié des Eglises de France tutto un ribaltamento d'enimo e d'arte. Dai manuali egotisti del primo ciclo - le culte du moi alle affrescature potenti se pur frondose del triplice romanzo dell'emergia nazionale: non si può andare più oltre, in giovenalismo político, di Leurs Figures, se non scendendo nella Cloaque, diario tremendo dell'affaire Caillaux. Eppot le grandi invenzioni di colore e di pas. sione del paesi più santi: La Lorena dei Bastions de l'Est e della Colline Inspirée; l'Italia in Du sang e in Amori et dolori sacrum, la Spagna attraverso Il Greco, la Grecia sofferta e compresa dalle colline di Sparta.

Una bell'opera, insomma, tutta insieme. Ripresa di possesso di un' anima moltephos e politeista — e dei grandi storici: i più aridi, i più tecondi e della propria terra, non la Francia dei grandi rettorici, ma la Francia realizzata nelle parti del suo corpo di terra e, per lui, nella Lorena dov'era nato, nella Lorena dove più ha patito e sopportato il cuore francese.

Non parlo ora dell'artista. Come scrit. tore deve a molti — come tutti. Deve a Stendhel le prime affezioni, i più antichi capricci — deve a Taine una direzione di pensiero storico, al Taine ultimo, a quello di dopo il '70 e deve a Chateau-briand — allo Chateaubriand vecchio e un po decadente e prezioso ma più grande e nuovo — i migliori effetti del suo stile cost austero nel suo falso ab-

Come rieducatore della Francia Mau rizio Barrès ha fin da oggi la sua parte nella storia. Negli ultimi tempi, quando s'è discorso con meraviglia della ritem. prata anima francese che dall'agosto 1914 sorprende il mondo e i tedeschi medeeimi, s'è parlato di Peguy, di Rolland e, insomma, del gruppo dei Cachlers de la Quinzaine, Non s'è ricordato Bar-rès. Ingiustizia. Barrès non somiglia, formazione morale, a questi timi. Ha traversato il ventennio 1880.1900 troppo diverso dall'orientamento spipresente, nella sua piena fiorescenza e la sua forza di reazione non è stata così soprapotente da struggere in nulla quella cultura laica, evoluzionista e democratica che stravinse in quegli

Ma Bareis be totte di tutto per distarsi di quei dilettantismo individua. messa e prima degli altri si è ricongiunto con fede a quelle realtà francesi che ora, wanuto il terribile rendiconto del fuoco, si son dimostrate vive e sempre più vive sotto il maquillage localizzato della magnifica e piacevole capitale. Maurizio Barrès ha combattuto, prima di Peguy, le sudicerie della bande radicale in nome d'una mistica repubblicana ch'egli vide, un momento, in-carnata in un soldato felice, in un uomo d'ottimismo e di comando. La sua campagna ai tempi del Panama ha, per fi storico, lo stesso significato della campagna dreyfusista. Il suo crescente tra-dizionalismo che l'ha condotto, sia pure con pretesti di conservazione sociale nella devozione delle chiese di campa gna e dei cimiteri, l'ha riavvicinato al poeta di Giovanna d' Arco. Ma in Peguy risuscitava anno per anno il mi-stico e il contadino — in Barrès rimaneva sempre l'odore di estetismo e d'aristocrazia. Peguy era l'uomo religioso l'evangelista — Barrès non poteva di-menticare nè tan dimenticare il politico e l'artista. Ma tutti e due questi francesi comunicavano nella passione e nel dolori di Nostra Signora la Francia.

Ma barrès ebbe trent' anni nel 1892 Peguy nel 1913.

Ora la sorte di questi due doveva esser differente. Il più giovine ha potuto morire della morte da lui cantata e deside

Heureux ceux qui sont morts dans les grandes batailles

couchés dessus ce sol à la face de Dieu.

Il più vecchio è rimasto a Parigi, ha vano seguito i sottofunzionari. L'on. Sa-scritto ogni giorno un articolo per l'Echo landra si intrattenne qualche momento a de Paris: uno di questi articoli è sulla parlare coll'on. Barzilai e cogli altri. Poi, molte dell'altro. Questi articoli sono usciti in volume e il volume si chiama si recò in automobile a casa sua, in via l'Union Sacrée. Sono settantacinque ar-ticoli e vanno dall'agosto all'ottobre 1914. Si posson leggere, se la tristezza non Palazzo Braschi, ove ha conferito con

Una gran pietà per quest' uomo e per tici e funzionari. questa nazione. Per quest uomo, questo deputato, questo partigiano, questo landra ha manifestato con tutti la piena la morte di Déroulède) questo profeta personale riportata da quanto ha potu-di guerra — ridotto in un giornale a to constatare in questi giorni di sua perincoraggiare i suoi colle parole di tutti, manenza nella zona di guerra.

questo poeta, questo assalitore' — con-dannato a buttar giù, sera per sera, due colonne di prosa ottimista e comprensi bile, che si confaccia a tutte le intelligenze e non urti i padroni dell' ora.

Non è permessa neppur l'ironia di-nanzi a tanta infelicità. Barrès vecchio e delicato non poteva andare in trincea. Dobbiamo lodarlo di non aver seguito l'esempio macabro del rifinito Anatole France che s'è offerto soldato sapendo che nessuno avrebbe potuto utilizzarlo fuor del suo scrittolo. Barrès, uomo di gusto e di sacrificio, ha compreso che una ciarlatanata di quella specie gli avvebbe più nociuto della sua rinunzia. E dovrebbero pensare, i giudici all'ingrosso, che c'è più dolore e più forza d'animo a star lontani, anche giovando in altra maniera, che a confondersi coll'allegrezza stordita e impulsiva dei giovani di prima linea. L'uomo che dopo aver predicata la guerra resta, venuto il di della battaglia, in casa sua a pen-sare e scrivere sembra, sulle prime, ridicolo e peggio. Ma ognuno ha le sue ragioni di vita e i suoi compiti e i suoi diritti e chi più soffre è proprio lui, il bersaglio delle saette sarcastiche dei sem-

Barrès non poteva agire altrimenti. Doveva fare come ha fatto. Ma per questo appunto, e per la durezza del suo destino in momenti così grandi e aspettati, è più degno di pietà che di ferocia.

Questi nudi e scarni articoli così poveri d'arte e di forma, dove così di rado si ritrova il Barrès delle ideologie appassionate e dei grandi paesaggi autunnali fanno pensare a un dovere compiuto quotidianamente per necessità, col meglio del cuore in altre parti. Il suo stile - la sua maniera, se volete s'era formato nelle atrocità dell'attacco. parlamentari eccitavano e colorivano sua preziosa bile di francese fanatico di grandezza. Ora che Barrès ha dovuto rispettare ogni cosa — anche Palazzo Borbone! - e perfino la casta dei politicanti al potere e non ha potuto far alro, da buon cittadino, che lodare e approvare tutto e tutti, per amore dell'unione, per necessità di offesa e difesa in accia al nemico, la sua vena s'è quasi asciugata e l'acqua che ne sgorga a fa-tica non ha più i riffessi dei cieli che gli eran più carl. C'è quasi dappertutto un tono rassegnato e contento, con qualche sorriso forzato appena la speranza della vittoria ritorna su, con qualche cascaggine d'elegia dinanzi alla morte degli amici, all'infamia dei nemici - e an tutto un ottimismo cosciente e un po'

voluto che può essere una forza, che fu effettivamente una forza nei giorni delorosi che precedettero la vittoria della Maurizio Barrès, spirito nobile e infe lice, tutto ha sacrificato anche in questi momenti - tutto quello che gli era rimasto: la aperanza di combattere, la

fettuoso saluto: a questo guerriero che non ha potuto combattere, a questo poeche s'è rifatto umilmente cronista ufficiale e compiacente. E' una fine anche questa: meno splen-

uperbia d'artista. Gli dobbiamo un af-

dente di quella che ad altri è toccata sulle campagne belle di Francia dinanzi alle mitragliatrici prussiane ma forsé egualmente dolorosa

Anche la spada che gli dette la gloria gli s'è spezzata fra le mani impazienti.

ROMA 5, sera - L'Idea Nazionale aveva accusato pubblicamente Enrico Farri di avere l'inverno scorso dichiarato al deputato belga Lorand che l'Italia non sarebbe mai entrata in guerra per-chè gli italiani hanno paura delle pallottole che bucano la pancia. Enrico Ferri, in una lettera ai giornali, dichiara non mai avere mai pronunziato così ingnobili parole, e scrive in data i corr. :

* Stamane la posta mi portò, segnati da mano ancica, il giornale settimanale dei riformisti (Azione socialista, 28 agosto) e la Perseveranza dei 31 agosto. Li avvei subito querelati per diffamzione colla più ampia facoltà di prova, se un decreto luo gotenenziale non facesse rinviare questi processi a 30 giorni dopo la pubblicazione della pace. Ond è che, per quanto dispiaccia di essere trascinati a poleniche personali, quando soltanto le supreme necessità nazionali duvrebbero imperare, pur vi sono costretto per legittima difesa s.

Qui l'on. Ferri ricorda per smentirle

Qui l'on. Ferri ricorda per smentirle alcune delle accuse di antipatriottismo che quei due giornali gli mossero o rilevarono; poi prosegue:

La Perseveranza riproduce un maligno trafiletto del giornale dei nazionalisti. Questo, prendendo pretesto della mia presenza a Montecitorio in uno dei giorni scorsi, comincia a dare prova di altretiana veridica esattezza affermando che lo vi entra de ne uscii segra salutare pessono mentre de ne uscii segra salutare pessono mentre. ne uscii senza salutare nessuno, mentre e ne uscu senza sanutare nessuno, mentre i presenti videro che lo stetti quasi un'ora a conversare coi quattro deputati che incontrai, del quali uno in divisa da ufficiale, e col sindaco di Bologna dott. Zanardi, col quale vivamente mi congratulai, perchè Bulogna e Milano hanno dato esempio mirabile di organizzazione nell' assistenza civile.

civile.

Poi quel giornale ripete il ritornello dell'ambasciatore Bulow. Ma la verità è
che io non ho mai parlato e scritto
al Bülow, nè a chicchessia del suo seguito o parentado. E finalmente narra che ad una domanda rivoltami nell'inverno scorso dal depututo belca Lorand,
lu avrei risposto che gli ilaliani non si baitono perche hanno paura che gli buchino la
paneta ».

pancia :

A parte il buco... nella grammatica, nun
è vero che lo abbia detto mai così ignobili
parole. Nel dicembre scorso il deputato Lorand coi suoi figli, e così il deputato Destrée furono a pranzo in casa mia — che stamo amici da multi anni. Nell'intimità della riunione familiare essi mi chiesero naturalmente della neutralità dall'Italia, ed lo risposi sinceramente che, pure aven do profonda simpatia per il Belgio marti re, la maggioranza del popolo i aliano, me re, la maggioranza del popolo i aiano, me compreso, era allora contraria alla guerra. Avvezzo alle lotte politiche, io mi sento lusingato e allietato omi voita che sono fatto bersaglio agli attacchi degli avversari, che mostrano così di non tenermi per una quantità trascurabile; ma purchè combattano ad armi leali e colla verità dei fatti, altrimenti le loro menzo, ne u uenunzie non provano altro che la miseria morale di chi le scrive.

Enrico Ferri ...

Dal canto suo l'Idea Nazionale insiste

nell'esattezza della accusa, e scrive:

E poichè consimile accusa l'Idea Nasionale ha rivolto all'on. Turati che avrebbe detto: «Gli italiani non si battono» così l'organo nazionalista aggiunge

GIOVANNI PAPINI tita Turati ...



Il ritorno dell'on, Salandra a Roma

ROMA 5 sera, - Ad ossequiare il pre sidente del Consiglio al suo arrivo alla stazione ferroviaria di Termini, di presenti c'era il solo on. Barzilai, il quale non partecipava cogli altri colleghi di Gabinetto alla riunione che in quell'ora aveva luogo al Quirinale per la consue ta firma dei decreti luogotenenziali.

Il Governo era inoltre rappresentato da tre sottosegretari di Stato: gli onorevoli Celesia, Borsarelli e Baslini, cui faceaccompagnato dal comm. Zammarano vari colleghi del gabinetto, uomini poli-

di lutti i ligueurs dopo sua soddisfazione e l'ottima impressione

Per questo scrittore, questo stilista, Oltre i colloqui avuti col Re, coi gene- guardia ai Dardanellia.

rali Cadorna e Porro, l'on. Salandra ha conferito ripetutamente colle varie autorità militari e coi funzionari covili, agli ordini del comando supremo, informan- si può precisare come il settore dei dosi dell'andamento dei vari servizi, che monti spartiacque dell'Adige e del Piave, procedono con regolarità esemplare, abbiamo la guerra in allo; e basta vol-mentre l'azione militare procede lenta gere lo sguardo intorno per aver una per le grandi difficoltà del territorio in idea dell'orografia del terreno. Davanti cui si svolge, ma continua, tenace ed a not, guardando ad occidente, abbiamo efficace, conservando alle truppe altissi gli itinerari montuosi per il Brenta; alla mo lo spirito da cui sono animate sin dal principio delle ostilità.

questa sua buona impressione Presidente del Consiglio ha pariato col tende, distaccandosi dai più grandi mas-più viva compiacimento, manifestando la sicci, verso il Passo di S. Pellegrino. sua convinzione più assoluta nell'immancabilità del successo finale.

La croce del merito conferila dal Kaiser a Enver pascià

(Nostro servisio particolare)

PARIGI 1, sera (M. G.) - Il Kaiser ha conferito la croce del merito a Enver Pascià in occasione dell'anniversario della sua nascita esternandogli «la speranza che egli continuerà a fare una buona

del pubblico ira i tanti alla nativo vacionale, è quello a Trento e Trieste del nostro giovane maestro Guido Albanese, già stu-

diato da vari Corpi musicali. L'edizione elegantissima per banda, per pianoforte e canto e per mandolino è dello

Stabilimento R. Maurri di Firenze. La bellissima composizione dedicata Ai soldati e ai marinari combattenti per la grandezza d'Italia», ha ricevuto l'incorag-giamento ed il plauso di distinte notabilità artistiche ed ha avuto la fortuna di una se conda edizione. I nostri più vivi rallegra-menti ed auguri al valente nostro Maestro.

pini Boch Giusoppe di questa città reduce dal fronte e convalescente in un ospedale militare di Ivrea essendo uscito per una passeggiata dall'ospedale non vi faceva più ritorno. Egli stava per essere dichiarato disertore quando qualche sera fa veniva rinvenuto morente in una strada di campagna con tre ferite d'arma da fuoco alla testa. Trasportato all'ospedale il poveretto spirava poco dopo senza avere potuto proferire parola.

Vita e visioni di guerra alpina

Una rabbicsa giornata del nemico - Rovine d'incendio su un triste lago - L'avanzata in montegna - Le cassette d'ecresite - Accampamento alpino - Gli orafi - Il parlamentare

(Dal nostro inviato speciale al fronte).



Ufficiali in alta montagna.

Da sotto le Cime di Costabella, settembre

Il nemico nella sua rabbiosa giornala ha voluto mandar bombe anche a Ca-prile il fiero paese che, sull'orlo del cancellato confine, è stato sempre fedele all' Italia fino dal tempo della Repubblica Veneta di cui ancora reca le insegne in un bronzeo leone marciano su una culonna di marmo ed in due bandiere con il leone anch' esse.

Gli austriaci si illudono di togliere,

a cannonate, il leone a Caprile?

Ho trovato il paese assai tranquillo.
Le cannonate lo avevano salutato ad un'ora e mezzo dopo mezzogiorno. Alle due non ci si pensava più. Il medico del paere, antico collega in giornalismo, mi racconta la vicenda e ritrovo nel sani-tario il reporter d'altri tempi. Ma poichè non c'è nulla di grave, proseguo per Alleghe, a specchio del tragico lago, e Concenighe seguendo il corso del Cordevole tra rossiccie arenarie luccicanti.

Da Cencenighe, dopo aver passata la notte nella casupola ospitale del vecchio cursore, risalendo il curso del Biois per una valle chiusa e triste, mi avvio con alcuni pochi colleghi verso la valle di San Pellegrino in quel settore delle no-stre operazioni che si può chiamare precisamente di San Pellegrino e la di cui azione potrebbe dirsi di cucitura con quella delle altre truppe operanti ad occidente, dal Cismon al Brenta. In sostanza si tratta di far pulizia del terreno nel quale il nemico si insinua per perfe-zionare sempre più la linea della nostra avanzata generale. Anche qui il nemico el è ritiralo distruggendo. Così nella sua ritirata ha incendiato l'ospisto di San Pellegrino e l'altigua chiesa e cannoneggiando quindi da lontano i muri cadenti che erano rimasti in piedi e demolendo

completamente il campanile. contemplo questo spettacolo di distruzione, mentre il tenente degli alpini che delle nostre Alpi, mi consiglia a non prolungare troppo la contemplazione perchè gli austriaci dai cento loro occhi sparsi per la montagna di fronte e di lanco spiano e, secondo le loro abitudini, sparano anche se si tratta del

minuscolo bersaglio di un uomo o due. Il laghetto di San Pellegrino è tutto cupo davanti alla rovina e la regione circostante è altrettanto desolata. E' diventata un poligono di tiro. Non vi è anima che la popoli. Gli austriaci hanno dei cannoni piazzati lungo i flanchi di un promontorio montuoso tra il Canale di San Pellegrino e quello di Val Fassa, promontorio di monti che raggiunge i 2641 m. d'allessa e sul quale è il forte di Someda a 2104, da cui furono tolli i cannoni che, ora battono su' singari Bassi. Ma poiche i nomi non sono sufficenti a dare a chi legge una idea nean-che approssimativa del terreno e delle posizioni, diremo che gli austriaci hanno sparso un po' dovunque le loro batterie. Anche in questo settore adunque che lenta gere lo sguardo intorno per aver una nostra destra, a nord, le Cime di Costa bella che seguono a punte e forcelle fino alla Cima di Tasca. Uno sperone si pro-Prosequendo ad occupare tutte le Cime di Costabella di altezza varia fino di 2738 metri dalla Cima di Tasca alta metri 3008, noi saremmo padroni della antestante Val Fassa che immette nella Val di Flemme, costringendo il nemico ad una ritirata o a subire un accerchiamento. Un' armata che combatte in que sti settori mi pare debba avere questi obiettivi: avanzare a nord sulla ferrovia tauriana e ad ovest verso Bolzano. Quando però diciamo avanzare, occorre tener conto del terreno e quindi nón

immaginare neanche tontanamente che

avanzare voglia dire, senz'altro mar-ciare. Qui noi riamo bene avanzati nelle

regione di San Pellegrino.

Dicevo più sopra che avanzare non vuol dire compiere una marcia con i trombettieri in testa. Quando i nostri dva disseminato il terreno del costone di Valfredda, per la Conca di San Pellegrino ai Prati di Fuchiate, di cassette contenenti un chilogramma di ecresite, sepolte e collegate tra di loro mediante un filo di ferro. Qualcuno di questi fili da reparti in salita per le diverse val-lette, secondo i desideri del nemico, a-vrebbe dovuto essere urtato ed allora le cassette di ecresite sarebbero esplose spargendo intorno la morte, Nutla di tutto ciò invece.

Gli alpini, giungendo, procedevano cauti e legando delle lunghe corde a delle fascine, queste gettavanojavanti e quin di tiravano rastrellanda i fili e facendo scoppiare le cassette. Altre di queste che erano state collocate dietro le porte dei casolari furono anche con abile manovra inutiliszate, tanto che il terreno, senza notevoli incidenti, fu in breve tem po reso sicuro.

Ora gli alpini e la brava fanteria che manovra con essi, arrampicano da ogni parte. Abbiamo delle vedette alpine a 3000 metri e le truppe salde e fidenti si apprestano ad affrontare l'inverno con costruzioni che vanno sempre più perfezionandosi. Ospili di ottimi ufficiali piemontesi,

mentre altri colleghi sono ospiti di altre baracche dove viene provveduto, in un modo straordinario al nostro straordinario appettito, passiamo alcune ore nell'accampamento degli alpini e delle fanl'accampunente abpine a gualche miglisio di metri. Ogni comundante di reparto è l'architetto del suo villaggio e
parto è l'architetto del suo villaggio e
mente e dall'opera sua spunla mente e dall'opera sua spunla cea la vittoria dei vittoria di
prezioso per il rinnovamento della socioprezioso per il rinnovamento della socio-

perti. Tutta la vita del reparto, di giorno e di notte, si svolge così in una perfetta unità e il capitano, capo della comunità, può in un momento balsare dalla sua cuccetta agli uffici, alle cuetne,

ai magazzeni, alle armi. L'edificio centrale di un tale villaggio, è pieno di v'ta ed anche di arte. Perche tra i conciapelli - anche la pelle di un gatto bene conciata può servire per l'inverno — i carpenlieri, i calzolai, vi sono anche gli orafi. Voi non crederete, ma io porto e porterò sempre al dito un bellissimo anello che vien fuori da una officina di orafo in piena attività sotto le linee di Costabella e che mi fu cortesemente regalato. Non è di oro, ma semplicemente di alluminio; ed io lo tengo caro più che se fosse d'oro perchè è dell'alluminia di cui sono ora fatte le stri, di quei giorni, e la chiusa del bel-

pone, fonde, ricompone, liscia, bulina ed ecco un anello con sigle, date, emble mi. Una bellezza! Se l'alluminio viene a mancare, lo si provvede subito in un modo semplicissimo. Quattro colpi di fucile 'ed i tedeschi provvedono.

Rispondono con un getto continuo di surapnels ad ogive d'alluminio che costituiscono la gioia ed il patrimonio dei nostri artefici.

Ho trovato quassu un notissimo parlamentare mio amico. Vestiva da ufficia. le degli alpini ed era tolalmente trasformalo. Quale cura ricostituente del corpo e dello spirito, la guerra in mon-

tagna!
La política, da quassu, pare come ic ho sempre pensato che sia: una mise revole cosa.

Il mio pallido e affalicato amico, uo-mo di studi, di baltaglia e di giornali smo, era diventato rosco e tondo. Io giu. ro che egli non pensa ora ad alcun por-

tafoglio. - Sono lassu, mi indicò con il dito. raggiante; e non ho conosciula mai vi-la più sana di questa. Egli diceva il vero.

GINO PIVA

America e civiltà

Boscolungo Pistolese, 31 Agosto Gentilissimo Papini.

Per la simpatia che provo per Lei, e per i suoi collaboratori, i pionieri di quella bella opera che è La Voce, Ella mi permet-terà di scrivere direttamente a Lci, pur non onoscendolal.

Leggo nel Resto del Carlino Il suo arti-

colo: — « Il Balocco Americano ». — Ella attizza il fuoco delle controversie, e con fulminea, brillante carica a fondo, fa vo-lare le scintille: Non mi pare Un Uomo Finito! Poco manca che divampi l'incen-dio Qualenno accidentatione - « Il Balocco Americano dio. Qualcuno, certamente, si sarà scottato; intanto, in me han preso fuoco i ri-

cordi di giovento. Non è mio desiderio di polemizzare, ma mentre da noi in Italia si tende forse ad accentuare troppo il solo lato della ancora inessusta capacità di assimilazione economica degli Stati Uniti, mi premerebbe assai di contribuire, sebbene in minimo grado, a fare sentire quella corrente di naturale simpatia, nata dalla comunanza di ideali che forma un legame di carattere morale e di sentimento tra due nazioni tuite e due eredi e custodi della fede de-mocratica: Vox Popoli Vox Dei.

Ella ha bollata la procedura inverosimile del Presidente della Grande Repubblica nei riguardi della Germania, e col riaslimpido e tagliente, sono d'accordo, come lo sono, credo, la maggior parte degli americani autentici; coloro in cui è an-cora viva la tradizione donde scaturiscono principi direttivi della politica nazionale. Di fatti, esiste la tradizione vera, continua-trice delle idealità in nome de quali, (ed è qui che s'infiammano i miei ricordi d'infanzial) i primi pionieri fondarono quella libera terra attraverso sacrifizi ora dimenticati; combattendo una fiera lotta, sostenuti da una fede invidiabile e invin-cibile nel destini di questa loro patria spirituale. Appunto per essere coerente e fe-dele a quella tradizione, il Presidente a-vrebbe dovuto afferrare subito l'occasione offerta dall'invasione dei Belgio, per pren-dere posizione con una protesta formale, non in nome di qualche vita americana, vittima del teutonico furore, ma in nome di quei principii di umanità che valgono ogni vita, e che gli Stati Uniti si vantano di rappresentare nel mondo, e che vera-mente, nel momenti critici della loro sto-ria, hanno affermato. Ed è qui che, come figlia di quella prima lotta per la indipen-denza che rischiarò il significato politico e sociale della nazione neonata, nonchè di quella seconda grande contesa non meno significativa per il suo contenuto ideale nel riguardi della democrazia, che vorrei discutere un poco con Lei intorno agli ap-prezzamenti che Elia fa.

Bisogna vivere in un ambiente, una na-zione, un epoca per averne il senso vero e poterio capire. Mentre il suo analisi dee polerio capire. Mentre il suo ananisi ue-gli elementi eterogenei di cui si compo-ne la popolazione degli Stati Uniti è logi-camente incontrovertibile, credo pure che sia ancora prematuro giungere alla con-clusione che Ella ne trae. Vi è una quantità non facilmente misurabile nel pro-cesso di amalgamazione che si sta compiendo laggiù nei crogiuolo di quella va-sta società dove è così intensa la vita. Io credò che l'effuvio di quei primi nuclei d'étite sia ancora potente tanto da plasmare con l'aiuto delle libere istitu-zioni un'anima nazionale nelle nuove ge-

rerazioni (i).

Cost penso, e sono anzi persuasa che emerge e domina ancora l'idea non facile a definire, di cui l'America è per suti, credo, il simbolo. L'idea di una terra che sia il rifugio degli oppressi, il regno di un popolo libero, che si rispetta e che rispetta anche il prossimo, Giustizia uguale per tutti; Autogoverno. Questi i principii che erano alla base della Guerra dell'Indipendenza, che altro non è se non la continuazione nel nuovo continente della lotta che gla si combatteva in Inghilterm, dove, da Magna Charta in poi, si ebbe un progredire verso quella forma di governo costituzionale oggi più o meno comune a tutti gli Stati liberi. Ella conoscerà probabilmente l'opera di Sir George Otto Trevelyan, The American Revo-lution? Egli vi dimostra come la lotta che già da anti si svolgeva nella Madre

completamente il campanile.

Dai labbri della conca di Fuchiade contemplo questo spettacolo di distructione, mentre il tenente degli alpini che in ele conce, mentre il tenente degli alpini che in noto studioso delle nostre alpini mi consiglia a non delle contentatione, mentre il tenente degli alpini che costruzione interessantissima, con tutte la parti unite tra esse a collegamenti collegamen

Il secondo ricordo che ha solcato fa storia americana, e che oso, in dissenso con Lei, chiamare grande, è quello della Guerra di Secessione, che fu guerra di Unione e di Liberazione, e che diede la ri-conferma di quei principii democratici che sono alla base della Costituzione america. na. Fu epoca di grandi eroismi, di sacri-fizii volonterosi, in nome di una grande idealità. Fu una di quelle epoche che feno toccare il vero, in cui l'umanità lu messa a prova come avviene soltanto nei grandi momenti della storia; momenti come questi che oggi attraversiamo. Sono darietà dell'esperienza umana attraverso i secoli. Durante quella settimana critica a Roma, quando tutti abbiamo toccato il fondo dell'abisso, e lo zenith della fede che le cose eterne debbono vincere, lessi e rilessi i discorsi di Abramo Lincoln. Egli avrebbe potuto pronunciarli sui casi noi suoi cannoni il nemico.

Un soldato artista raccatta o fa raccattare queste spolette ad anelloni scomcattare queste spolette ad anelloni scomcontare queste spolette ad spolette ad

· Affinchè questa nazione abbia sotto Iddio, una rinascita di libertà; e che u governo del popolo, dal popolo, e per il po-polo, non scomparisca dalla lerra.

Non voglio rilevare altri punti. Ont. in Non vogino rilevare attri punti. Qui, in questi aprincipii fondamentali sta l'accordo essenziale, la visione della mèta verso la quale tendiamo tanto qui che oltre oceano. Ed è in base a questa armonia di intenti che spero ed ho fede in una sempre più stretta simpatia e collaborazione in avvenire. E chiudo riportando le parole dl un nobilissimo italiano recentemente proposto una seconda volta ad onorificen-ze per gli ultimi fatti d'armi: — « L' Italia è risorta e pugnera sino all'estremo per sè e per il mondo ».

Mi creda di Lei Dev.ma: Elle De Viti de Marco

(i) In questo riguardo à molto interessante tra libri recenti il piecolo volume autobiografico: « Mary Anti» che resconte la storia veritiera di una ebrea russa emigrata a dodici anni, in-sieme alla propria famiglia. Il libro ha valora di documento umano, e illustra coi fatti l' in-fluenza formatrice dell'ambiente.

VEDI SALUTI DAL FRONTE ULTIMA PAGINA

Nuovi tragici particolari sulla inondazione di Bari

19 morti - 50 feriti (Per (elegrafo al "Resto del Carlino,)

Il primo grido d'allarme

BARI 5, sera - Ritorno ora da un lungo impressionante giro per la città e i vicini comuni danneggiati dalla alluvione della ccorsa notte. Purtroppo il disastro è di molto superiore a quello che stamane poteva parire dalle prime notizie trasmessevi.

Eccovi, intanto, diffusi particolari sulla nuova sciagura che che ha colpito la geneosa regina delle Puglie. Da vari giorni i maltempo con continue forti pioggie imper versava su Bari e sulle città vicine. Molti a vevano vive preoccupazioni per l'inondazio ne delle acque alluvionali benchè assicura-zioni erano state date dopo il disastro del 1905 che il pericolo per la città nostra "a scomparso. Ieri sera intanto si scatenava un vero nubifragio con acqua torrenziale, che durò qualche ora. Tuoni, lampi, vento una

vera tempesta, mai ricordata, che terrorizzo gli abitanti, già provati da simili sventure Verso le ore 21,50 come vi telegrafai, si cominciarono a sentire grida di donne, pian-

città era al bulo e non si udivano che grida di donne e bambini e imprecazioni di
uomini. Si misero fuori dei lumi per rendere meno pericolosa la situazione a colori
città era al bulo e non si udivano che grili servizio per il diseppellimento dei cadaveri e per l'abbattimento degli edifici pericolanti e lo sgombero delle macerie fi ardere meno pericolosa la situazione a colori
fidato al colonnello del genio Paolo Antoche si trovavano fra le acque limacciose
nio che sin da stamane iniziava fi lavoro der meno pericolosa la situazione a colori-che si trovavano fra le acque limacciose trasportanti alberi, legno, botti. Ad aumen-tare il terrore della popolazione ad un trat-to si udi una forte detonazione. Si credette Anche gli ingegneri del genie civile farono mandati in giro per accertamenti. dapprima che fosse qualche bomba, ma posi seppe cho si trattava di una mina fattu scoppiare per abbattere la banchina di via Gioscchino Murat che impediva sile acque di riversarsi in mare.

Delle scene pietose avvenivano nelle case ove mancavano del congiunti che trovando-al fuori erano impediti di rincasare. Alcuni vollero tentare il passaggio, ma videro cho l'impresa era impossibile e pericolosissima. Del volonterosi; intanto, si misero entro barche che furono trasportate dal mare con car-ri, avventurandosi dove più alta e impetuosa cra la corrente. Altri con carri cercarono di salvare le persone pericolanti. Come sempre 1 soldati furono i primi ad accorrere e a recarsi nel luoghi più minacciati con evi-dente pericolo della vita.

Drammatici salvataggi

In via Trevisani, angolo via Nicolai, l'acspavenioso fragore rimanendo sepolti sotto la macerie un vecchio e una donna. Un'al-tra casa crollò alla punta di via Manzoni, facendo altre vittime che però furono estrat-te quasi tutte ferite. In via Dante Alighieri le acque demorrono una terza casa, sep-pellendo sel persone. Squadre di soccorso, specialmente formate di soldati di artiglie-ria, estrassero tre fariti due artiglieria, estrassero tre feriti, due asfissiati e un cadavere. In un'altra casa crollata rimasero uccisi un uomo e i suoi tre bambini. In via Manzoni i soldati estrassero dalle mace rie un povero vecchio seppellito, riuscendo a farlo ritornare in vita. Più in fondo fu estratto il cadavere di una vecchia. Due vecchi furono salvati dai soldati in via Da-rossi in circostanze drammatiche. Due cadaveri furono rinvenuti allo scalo della picco-

Un muro di via Zuppetta è crollato ostru endo completamente il transito del velcoll edoni. Anche il servizio tramviario Bari-Carbonara fu sospeso per il crollo di un altro muro. La stazione ferroviaria è com-pletamente allagata di modo che tutti i fre-ni furono sospesi. Si fanno alacri lavori por ristabilire la circolazione. L'acqua n Hari è durata sino alle ore 6 di stamane e lo scolo si è potuto avere grazie all'opera henemerita dei soldati, che incuranti dei pericolo, lottando con la correnie riusciro-no ad aprire i chiusini. I morti sinora ac-certati sono 19. I feriti sono numerosissimi.

ptù accurata sul disastro esso appare sem-pre più immane, tremendo, incredibile nel-la sua straziante gravità. Nel rioni allagati lo spettacolo diviene tale che non basta l'a-nimo di assistervi. Intere famiglie che hanmb perduto tutte le suppellettili, gli abiti, grave stato all'ospedale : illitare di riserva gl indumenti, sono coi visi tramortiti, ac- dell'Aleneo, ove mori poche ore dopo mals indumenti, sono coi visi tramortiti, ac dell'Ateneo, ove mori poche ore dopo mat-d'astati nelle case sempre ingombre di melgrado le premurose cure prodigatele.

A girare per i rioni devastati dalla turia riii più o meno gravemente, Vincenzo Lo-devastatrice dell'acqua si assiste a scene moro di anni 40; Maria Catella di anni 40; tristissime. In via Manzoni, una delle più Teresa Magno di anni 25; Sovereto Antonia danneggiate, in una casa, i nostri impareg-giablii soldati hanno estratto stasera due vecchi e un bambino che da stanotte si tro. All'ospedale consorziale furono medicati: Amoruso Giuseppe di anni 35; Pisciotti Fran-varano appolaiati sul tetto che ad un dato cesco di anni 76 che appariva in condizioni

momento galleggiava sull'acqua e per un vero miracolo non si è capovolto. In un'al-tra casa una intera famiglia, abitante nel portone, era salita sulla prima rampa di scale per sfuggire all'acqua che saliva sem-pre spaventosamente. Ad un tratto la scala è crollata ed i disgraziati sono rimasti ar-rampicati ai ferri sino a quando alle loro grida di aiuto sono accorsi i soldati e !! hanno salvati.

In via Garrurra una donna ha fatto per uscire, ma sorpresa dalla corrente fu tra-volta, perendo miseramente. Sono poi innumerevoli gil atti di eroismo compinti da ufficiali, soldati, funzionari e cittadini che valsero a salvare centinala di cittadini da morte certa. La cronaca affrettata mi impedisca stasera di dare nomi e di segnalare benemerenze. Certo alla imprevidenza delle autorità amministrative risposero la genero-sità, il valore dell'esercito e di molti citta-

Sino dalle prime ore di stamane il prefetto della provincia, Pesce, resosi conto della immensità del disastro, vedendo che i soc-corsi e i provvedimenti non procedevano ti i servizi, impartendo disposizioni per i soccorsi Si è provvedumenti non procedevano di consessioni per i soccorsi Si è provveduto subito alla apertura di parecchi aslli per ricoverare i moltissimi rimasti senza tetto e senza pane, elissimi rimasti senza tetto e senza pane, elissimi primati dei abitazioni.

Intanto, una imponente, terribile massa di acqua invadeva la città, le case, i portoni, le vie con violentissimi corrente. Lo spettacolo era veramente terrorizzante. La città era al buio e non si udivano che grida di donne e bambini e imprecazioni di uomini. Si misero fuori dei lumi per della contra dei tumi per della contra di tumi per della contra di tumi per della contra di tumi per della contra dei tumi per della contra di tumi per della c

Campagne devastate

Un altro triste pellegrinaggio he fatto og-gi nei paesi vicini più gravemente danneg-giati dalla alluvione. A Monopoli, varie vie dell'abitato sono rimaste allagate, le parti basse del paese furono invase dalle acque, ma i danni sono limitati e non si deplora alcuna vittima. Le autorità cittadine preseconsibito energici provvedimenti per sgomberare le via dalla melma. A Canneto le acque alluvionali hanno prodotto gravi dani alle campagne e alle località abitate, ma anche qui non vi sono fortunatamente vittima. Nelle molte case allagate le persone sono state prese da grande panico. I citta-dini e le autorità complono miracoli di abne-gazione nelle opere di soccorso e di salvataggio. A Capurso i danni sono gravissimi: l'acqua è giunta alla altezza di due metri. Quasi tutte le case, al piantereno, sono al-lagate. Centinaià di famiglie trovansi senza tetto. Si deplorano due vittime e il paese presenta un aspetto desolante. Anche a Trig-giano la corrente, violentissima, invase lo provocando danni alle abitazioni, alcune delle quali sono quasi pericolanti. varie casupole isolate nella campagna sono varie casupole isolate nella campagna sono crollate. Anche qui vi sono due morti e molti fariti. Infine anche Montrone è stato in-vaso dalla alluvione. Per fortuna, però, i danni sono poco rilevanti in paese. Invece le campagne, per grandissima estensione di territorio, sono devastale: ogni raccolto è andato perduto, innumerevoli alberi sono sradicati, interi giardini sono devastati: i danni si fanno ascendere a parecchi mi-

Le vittime e i feriti

Triste è l'elenco dell'immane sciagura nella sezione di Bari nuova. Si deplorano i se

Liso Giuseppe di anni 84; Vitale Angela Maria di anni 25 da Cassano; Barchetta Vi-to Sante da Bologna e Teresa di anni 30 pure da Bologna, Filippo di anni 6, Maria di anni 7 e Nicola di mesi 14, tutti e tre fi-gli della prima; Mongelli Francesco e 110-glie. Ignorasi la sorte di 4 figliuoli dei co-niugi Mongelli, che trovavansi nella stessa ablitazione e dei malli non sono accora staabitazione, e dei quali non sono accora sta-ti rinvanuiti i corpi. Il Mongelli colla fami-gia abitava nella casa segnata col n. 240 della via Nicolat, ai primo piano della quale Bari à durata sino alle ore 6 di stamana e lo scolo si è potnio avere grazie all'opera henemerita dei soldati, che incuranti dei pericolo, lottando con la corrente riuscirono ad aprire i chiusini. I morti sinora accertati sono 19. I fertii sono numerosissimi.

Scene di desolazione

Man mano che può farsi una indagine più accurata sul disastro esso appare sempre più immane, tremendo, incredibile nella sua straziante gravità. Nei rioni allagati lo spettacolo diviene tale che non basta l'anni perduto tutte le suppellettili, gli abiti, si lindumenti, sono oli visi franceita.

A FIFCHZE

A FIRENZE 5, sera. — Questa mattina sono giunti alla stazione di Santa Maria Novella della via Nicolai, al primo piano della quale avvenne in seguito alla impetuosa innondazione, uno scoppio di carburo di gas aceti ultimi fatti d'arme. I prigionieri, tutti d'arme. I prigionieri, tutti d'arme. I prigionieri, tutti d'arme. I prigionieri sti ultimi fatti d'arme. I prigionieri, tutti d'arme. I prigionieri sti ultimi fatti d'arme. I prigionier

Nello stesso ospedale furono ricoverati, fe-

abbastanza gravi. Anche alla sezione San Ferdinando furono 5 morti. La corrente im-petuosa sorprese in una casa di campagna, in contrada Picone, certi, Leonarda Caputi di anni 80, Dighetti Francesco di anni 48 col-la moglie Scelzi di anni 40 e i figli Dighetti Leonarda d'anni 20 e Giuseppe d'anni 4, che trasportati fuori dalla casa, che fu demolita e travolta dalla corrente, vennero trascinati a grande distanza e i loro cadaveri furono raccolti varie ore dopo, in condizioni raccapriccianti, uno in un portone di Bari nuova, un altro presso la spiaggia del Filosofo e i corpi dei figliuoli nei pressi della stessa contrada Picone

Per l'opera pronta ed efficace di alcuni volontérosi accorsi e seguatamente di tale Arciuli Michele cantiniere da Bari, furono miracolosamente salvati altri tre figliuoli dei confugi Dighetti Selzi.

Le opere di soccorso continuano a svel gersi, e si stanno ricercando attivamente corpi di altre persone scomparse.

L'arrivo dell'on. Visocchi

BARI 5, sera - Ricevuto dalle autorità giunse l'on. Visocchi che inizio subito a visita alla stazione per accertarsi dei

Il sottosegretario di stato on. Visocchi, accompagnato dal prefetto Pesce, dal sinda-co e da altre autorità; visitò la zona dan neggiata e rilevò l'opera di soccorso delle sutorità degna del massimo encomio. E' stalo telegrafato a Taranto per chiedere altre pompe e si provvide perchè siano messi a disposizione del prefetto fondi maggiori per sopperfre ai bisegni del senza tetto. Ebbe pei luogo in prefettura una riunione

alla quale intervennero i funzionari del gento civile e ferroviari e il senatore Balen zano. (Stefant)

Mortale disgrazia nelle Officine Meccaniche di Reggio E

REGGIO E. 5, sera - E' accaduto alle Of-REGGIO E. 5, sera. — E' accaduto alle Officine Meccaniche, un caso tragico e pieto.
so. L' operato Benevelli Dante di unni 27,
si era avvicinato per ragioni di lavoro, alla
puleggia sulla quale girava un grosso cerchione che trasmette la forza per il movimento di un maglio. Proprio in quel momento, il cinghione siuggi dalla puleggia
e travolse il Benevelli verso l'alto, facendolo passare per diverse volta attorno all'albero, sbattendolo dalla terra al soffitto, ripelitamente i compagni di lavoro. to, ribettamente, i compagn i di lavoro accorsero subito agli interruttoti per fermare la corrente, ma tutto fu inu'ile Quando tacquero i rombi dei magli e i motori furono fermi, il disgraziato Benevelli non era che un informe cadavere, Da-to subito avviso al Procuratore del Re, il povero operaio fu trasporlato nella camera mortuaria dell'ospedale. Egli era nativo di Sassuolo, e abitava in villa Mancasale con la moglie e un bambi-no ancora in tenerà età.

Fortissima grandinata a Verona

VERONA 5, sera. — Si è scatenata sulla città una violentissima grandinata. I chic-chi grossissimi continuarono per circa un quarto d'ora ad abbattersi sulla città rompendo tegole c infrangendo vetri. Ancora non sono giunte notizie di danni alle cam-pagne: sembra però che la zona colpita sia limitatissima.

Un prete suicida a Pieve di Cento

FERRARA 5, sera. — L'altra sera nella Canonica di Pieve di Cento, precisamente in una adiacenza della medesima adibita ad uso di Palestra si impiccava attaccando una corda alle anella degri esercizi, il sacerdoic don Gaetano Vignoli, Arciprete di Massumatico (prov. di Bologna) il quale da qualche giorno era ospite dell'Arciprete di Pieve don Raffaele Ferri.

H sulcida era reduce dalla Casa del prof. Vitali in Bologna dove era andato per curarsi di grave naralisi intestinale da cui era derivato un'intossicamento che lo colpiva specialmente al cervello. Pare inoltre che ad accrescere lo sconvolgimento fisico

the ad accrescere lo sconvolgimento fisico mentale del prete abbia contribuito l'aver preso in soli quattro giorni una dose ii bromuro che gli era stata prescritta da

all bromuro che gni era stata presentia del bastare per un mese. Il tragico fatto avvenne ale 17,30 e. seb-bene fosse dato subito l'allarme ed li cor-po fosse stato prontamente sollevato è li-berato il collo dal laccio, riusel vano egni soccorso prestato dal medico dott. Oreste Bellini, sollecitamente accorso.

Passaggio di prigionieri austriaci a Firenze

dell'uniforme.

I prigionieri hanno espresso la loro alta soddisfazione per il magnifico trattamento cui vengono sottoposti dalle uostre autorità militari. Richiesti se i nostri pochi soldati prigionieri godessoro la stessa sorte, si strinsero nelle spalle, e si limitarono a rispondere che ciò dipende dai rifornimenti. In sostanza fecero cupire che il rancio dei soldati di Cecco Bepe lascia algunato a desiderara. I prigionieri alla 15 sono sisti ricondotti alla stazione e fatti partire.

un giovane cesenate

(Per telefono al Resto el Carlinos

ROMA 5, sera — La diplomazia italiana sia generosamente pagando il suo tributo di sangue alla patria. Pra i primi è caduto ucciso it conte Lambertenghi, bresciano, consigliere d'ambasciata e ufficiale degli alpini, eroloc giovane che già aveva magnificamento combattuto in Libia e che sembrava conservare gelosamente racchiuso nel cuore un unico sogno: morire per la patria. Voiontario nei bersaglieri, cadeva un altro giovane funzionario: Michele Saman, veneziano, già dragomanno a Tripoli, ove rese brillantissimi servigi.

Altri partono e stanno per partire, alcuni di quali hanno nomi fliustri. E qualcuno ritorna, dopo avere fatto tutto il proprio dovere. Anpena scoppiata la guerra, insofferente dell' attesa necessaria per ottenere il grado di ufficiale, si arruolava come soldato semplice d'artiglieria, un giovane di Cesma, che sta percorrendo una brillantissima carriera: il segretario di legazione Virgilio Amadori Virgili, leri sera è qui giunito da luti la seguente lettera, non certo destinata alla pubblicazione, e però più schieta e più bella, fin parte scritta fallcosamento a lapis, e in parte dettata. E un documento che merita di essere riprodotto nella sua integrità, polchè torna a grande onore del giovane e valoroso figlio della generosa Romagna:

In mano del destino

*Caro amico, Ti scrivo dall'orio della morte, da cui ho avuto la fortuna di non precipitare. Ancora adesso mi donando conta, dopo le ferite riportate, to possa raccontare come no le sono procurate.

Ferito il 28 mattina, oggi 2 settembre posso ritenermi quasi mori di pericolo.

Ecco come mi è andata. Il nostro osservatorio era stato tranquillo fino a questi giorni. Io mi ero trovato solo accidentalmente nei punti bersagliati dal nemico. Da quando però una nostra batteria si è sposiata a 50 metri più in alto dal nostro osservatorio, la nostra vifa è stata messa in mano del destino polchè i colpi corti dei cannoni nemici cadevano fra le nostre trincee e la batteria, e i lunghi sorpassavano la collinetta per cadere sull'accampamento retrostante.

Dal 2 el 28 abbigno avvito le vera la

coa e la batteria, e l'Iunghi sorpassavano la collinetta per cadere sull'accampamento retrostante.

Dal 21 al 28 abbiamo avuto la vera, la terribile guerra. Alla notte per dormire un po' tranquilli ci rifugiavamo negli angoli delle roccie per non essere colpiti dai colpi notturni. Al giorno stavamo nelle trincee in osservazione coll'animo sempre in ansia. Appena avevamo un minuto di tregua, cer. cavamo di rafforzare la nostra trincea e la cabina telefonica con tronchi d'albero, sassi, terra: tutti rinforzi di un efficacia relativa di fronte ad una granata che ci avesse colpiti in pieno. Per tre giorni abbiamo viasuto così. A volte gli austriaci facevano fueco incrociato, a destra e sinistra, sulla nostra batteria, la quale confinuava a sparare, e allora nella valletta tra l'osservatorio e la batteria, si accumulavano i colpi. Credo che la non siano più tre metri quadrati senza un colpo. Il 25, dei colpi erano caduti così vicini alla nostra trincea che la sabbia lanciata da loro vi era penetrata e ci aveva colpito. Ic, d'accordo coi mio comandante, mi ero fatto tra le pietre una buca di sicurezza, profonda due metri, sicura ai lati, ma scoperta ai colpi in pieno. Era una commozione profonda restare isolato e solo in questa buca, sentire il fischio delle granate nemiche sulla mia testa, sen isra una commozione profonda restare iso-lato e solo in questa buca, sentire il fischio delle granate nemiche sulla mfa testa, sen-tire la loro caduta, dimandarsi ogni volta se il colpo sarebbe penetrato in pieno nella buca oppure no, e poi dopo lo scoppio sen-tire sulla propria testa la grandine delle scheggie e dei sassi lanciati in aria per un raggio di 150 metri.

Come tirano i 305

Il 28 mattina io ricevetti l' ordine dal mio comandante di indicare dalla nostra trincea a un ufficiale di una batteria pesante campale tutti i pezzi austriaci che noi, dal nostro oscervatorio, avevamo potuto individuare. Intanto la nostra batteria spara e gli austriaci la controbattono con un cannone da lunga portata da 305, di cui noi conoscevamo da lungo tempo l'impostazione. E' un cannone noiosissimo, appunto perchè di lunga portata. Tira i suoi colpi ovunque e da lontano. Esso per battera intia la zona e arrivare alla batteria, comincia ora col fare un tiro corto allungandolo ad ogni colpo di 25 metri. Noi sentiamo la cascata delle scheggie sugli alberi a noi vicini, ma speriamo che i colpi finiramo per scavalcare la nostra trincea.

Verso le 11 antimeridiane invece un colpo di shrappell cade in pieno sulla nostra trincea. Sondando un tronco d'albero di copertura, e scoppia dentro la trincea dalla parte di dietro, ci fegisce in quattro, me più gravemente degli altri.

Un miracolo

Come ho potuto avere un danno così minimo? lo credo che tutte le palle mi abbiano preso di fanno e di striscio quando il rumore dei colpo già mi aveva fatto chinare il corpo dietro il parapetto anteriore della trincea. Nel vederci fertiti il nostro comandante piange di commoziono per noi, ma mianto la nostra batteria continua a sparare. Abbiamo la prima medicazione nella cabina telefonica Poi sismo trasportati nel vicino ospedaletto da campo, inseguiti dal colpi dei 305 che avevano cominciato a tirare lungo. Alla sera, dolorosa medicazione durata 3 quarti d'ora. Io fin dal primo momento ho sentito la vita salva, perche sentivo sani tutti gli organi della vita; ma quelli vicino a me per due giorni hanno dubitato. Ora non c è dubbo: sono sei giorni che non c'e più pericoto di complicazioni e infezioni. Sono contento di avere fatto il mio dovere con così peca spesa. Non lio fatto l'erce; sono troppo borghese per essere un erce militare. Ho fatto semplicemente il mio davere di cittadino e ora sono soddisiatto di avere consacrato col mio sangue il mio modesto contributo di cittudino alla guerra nazionalo.

Tuo affezionatissimo: V. Amadori s.

Come è rimasto ferito Il cardinale Cassetta fra i granatieri «Benedico questi bei soldati»

ROMA 5, sera. - Stamane il cardinale Cassetta si è recato in automobile ai campi d'Annibale, dove sono accampati i nostri granatieri.

Dopo avere assistito alla messa che veniva celebrata al campo, il cardinale, montato sull'altare, ha benedetto i soldati e poi si è recato fra i soldati intrattenendosi a conversare. Sono state dai granatieri stessi cantate alcune strote di un inno scritto da Fausto Salvatori e musicato da un sottotenente del batta-

Accomiatandosi dal comandante del battaglione, il cardinale ha soggiunto; Renedico le loro famiglie e questi bei soldati che combattono per la vittoria della giustizia e della nostra cara Italian.

Una ributtante figura di rinnegato

ROMA 5, sera — Dopo il famigerato spione austriaco conte De Voltolini, ora viene in campo il signor conte Maria Vasilisco direttore del Risveglio Eridentino, organo ufficiale di S. M. cattolica apostolica ed imperatore Francesco Giu-

eppe.
Il signor conte Reccardo Maria Vasi. lisco è discedente da una nobile famifu un tempo giornalista di qualche valore in un giornale romano, riparò, co-me è noto, a Munch nel trentino in seguito a una condanna per truffa. Visse per qualche tempo di espedienti e di ripieghi, finchè, cosa certo poco onorevo-le, alcuni giornali italiani gli affidarono la corrispondenza dal Trentino e final-mente entrò col famigerato Muncher a fare parte del Risveglio organo polizie-sco. Il Vasilisco divenne tosto la creatura del commissario di polizia di Munch. Scoppiata la guerra mentre tutti i re-gnicoli vanivano internati, Vasilisco ri-mase al suo posto e intensificò la campagna di insulti e di denigrazione contro l'Italia. Giorni fa la Insburker Nachri ten annunciava che Vasilisco con gran-de spirito patriottico aveva offerto ai combattenti contro l'Italia la somma di 500 lire. Si ha ora notizia da Trento che la ributtante figura è stata decorata da Francesco Giuseppe della croce d'onore per meriti speciali.

Un comizio per le forniture militari a Fi inze

FIRENZE 5. sera. — Stamani alle 11, alla Camera del Lavoro, con numeroso concorso d'intervenuti, è stato tenuto un comizio per trattare delle forniture militari. Dopo lunga discussione è stato approvato un ordine del giorno coi quale si fanno voti affinche le forniture militari vengano date anti quertori e autorevelli perché poi ad enti superiori ed autoreveli, perche poi questi enti coll'assistenza tecnica di coope-rative di lavoro è organizzazioni consimili le distribuiscano con criteri sereni ad ob-biettivi ai lavoratori e alle lavoratrici.

L'anzianità di grado primitivo pei ferrovieri amnistiati

ROMA 5, sera - La Tribuna dei Ferrovieri pubblicherà de ini la seguente lettera, indirizzata dal direttore generale delle ferrovie al signor Stefano Cos-su, rappresentante la 18.a categoria del personale:

e In esito a pro memoria in data 16 u. S., da Lei presentato in unione al rappresentante della 19a categoria per chiedere il mantenimento dell'anzianità primitiva agit agenti degradati e poscia reintegrati, si presente che tanto il decreto luogotenenziale 27 maggio 1915 n. 745 quanto l'ordine di servizio n. 177, 1915 relativo aj provvedimenti in favore degli agenti che parteciparono allo sciopero dei giugno 1914 Stabiliscono:

parono allo sciopero del giugno 1914 seabiliscono:

Lo che sia fatto cessare ogni ulteriore effetto di provvedimenti della proroga dell'aumento applicata in caso dello sciopero suddetto;

Lo che siano-raintegrati gli agenti degradati per lo siasso motivo.

Si trutta dunque di due provvedimenti ben distinti, pel primo dei quali soltanto è ammessa la cessazione di ogni effetto della punizione inflitta. Non può pertanto essere mantenuta ai reintegrati l'anzianità di grado primitivo, ma questa deve esser ridotta del periodo di tempo durante il quale gli agenti rimasero degradati.

Firmato: Il Direttere Generale R. De Corne ».

Fra Libri e Riviste

La Nuova Antologia del 1.e settembre con

osa medicazione durata 3 quarti d'ora, dal primo momento ho sentito in salva, perchè sentivo sani tutti gli in della vita; ma quelli vicino a me fue giorni hanno dubliato. Ora non lubbio: sono sei giorni che non c'è pericoto di complicazioni e infezioni, contento di avere fatto il mio dovere così poca spesa. Non ho fatto l'eroce, troppo borghese per essere un eroce are. Ho fatto semplicemente il mio dei cittadino e ora sono soddisfatto di consecrato col mio sangue il mio sto contributo di cittudino alla guerra malo.

Truo affezionatissima: V. Amadori s.

La vertenza Siataper-Tamaro

* Illustrissimo Signor Direttore.
L'Idea Nazionale, pubblicando soltanto la chiusa dei verdetto del giury d'onore nella mia vertenza col signor Tamaro, ha voluto essere troppo breve e non ha messo bene in chiaro le cose. Il signor Tamaro, apprentiando di ciò, dichiara che, pur non avendo egli rinutato il giury, questo fu da nie nominato unilateralmente, senza l'intervento di un suo rappresentante. Il signor Tamaro invece ha riflutato il giury. Dal verbale firmato dai misi padrini signori Giovanni Miceli e Gino Scarpa e dai padrini della controparte stonor Franco Savungnan e Giuseppe Battino, risulta che, avendo i miei rappresentanti proposto il giury, in seguito al rifluto del signor Tamaro i svol rappresentanti fecero questa testuale riperazione:

**In quanto alla proposta della costitu-« Illustrissimo Signor Direttore,

presentanti fecero questa testuale riperazione:

«In quanto alla proposta della costituzione di un giory d'onore, i signori Savorgnan e Battino, pur riconoscendone il
pieno diritto al signor Scipio Slataper, dichiarano di non potervi aderire, non essendo questa una questione di lore competenza; ritengono quindi la verienza definitivamente chiusa ».

A me dunque non restava che d'appellurmi per mio conto a delle persone degne
ni, proboviro dell'associazione della stame l'avv. Gobbi Beleredi, vicepresidenta dell'associazione della stampa, il colonnello Mariano, nel verdetto da
essi redatto interpretarono e commentarono il rifiuto della controparte d'aderire a
una giury in questi termini:

«Ritenuto che la categorica dichiarazione fatta inserlre a verbale dai rappresentatti del signor Tamaro — di considerare
ctoè la verienza definitivamente chiusa —
ponesse il giury nell'assotitta impossibitità di applicare l'articolo 296 del citato
codice Gelli, il ciury ha concordemente

ponesse il giury nell'assoluta impossibi-lità di applicare l'articolo 896 del citato codice Gelli, il giury ha concordemente

deliberato:

"Il giury non può non rilevare in linea di puro diritto che proprio dai rappresententi del signor Tamaro non fu fennto alcun conto del disposto di cui all'ari. 224 di quel codice Gelli da loro stessi-inve-

cum conto del disposto di cui all'ari. 224 di quel codice Gelli da loro stessi-invecato's.

Dice infatti il citato articolo:

Nessuna delle parti rappresentate può rifintarsi d'aderire alla domanda della controparte di sottoporre l'accusa di indegnità a un giury d'onore'.

Come si vede, la lettera dell'articolo non potrebbe essere più chiara e il suo contesto più categorico. Ma se il giury, anzichò mirare a trattare e risolvere, come è suo compito, una questione di ben più alta e sostanziale importanza, volesse atturdarsi intorno ad esercitazioni di ermeneutica procedurale, troverebbe nella seconda parte del citato articolo 224 elementi più che sufficienti a dichiarare essaurita la vertenza con piena e indiscuttibile soddistazione per il signor Sistaper.

Continua intatti l'art. 231:

Se il rifiuto si parte dalla parfe accusata, e ritrattazione dell'accusa, e ritrattazione dell'accusa, e ritrattazione dell'accusa, se il rifiuto viene dalla parte accusatrice d'acrite al giury d'onore proposto dal rappresentanti della parte accusata (Slataper), il giury d'onore proposto dal rappresentanti della parte accusata (Slataper), il giury d'onore proposto dal rappresentanti della parte accusata (Slataper), il giury d'onore proposto dal rappresentanti della parte accusata (Slataper), potrebbe senz'altro dichiarare ritrattata la eccezione sollevata dalla controparte, similmente il giury rinunzia ad illustrare l'equivoco di interpretazione in cui è caduta la controparte, quande muovende dal precedente del giugno 1942 che, secondo essa, renderebbe applicabile al signor Sataper uno dei vari casi di indegnità o interdizione cavalleresca, ha semplicemente dichiarato che il divieto deial signor Slataper uno dei vari châi di indegnità o interdizione cavalleresca, ha semplicemente dichiarato che il divieto dell'onore delle armi di cui all'art. 239 del citato codice Gelli si riferisce esplicitamente ed esclusivamente all'offensore o provocatore a non già all'offenso. Dice infatti l'articolo: « L'ouore delle anni è vietato se offensore o provocatore al gentiluomo divenuto indegno ecc. ecc. » E cocorre notare che questa parte strettamente quiridica del vardetto, sacoadaria di troute alla sua conclusione già pubblicata dall'idea Nazionate del 39 agosto, ha tanbumaggiore importanza in quanto i padrini del signor Tamaro dichiararono, mettennia verbale, che; « Nella lettera cou cui eggirifutava il duello il loro primo non mette minimamente in dubbio il coraggio del signor Scipio Slataper, una si fonda interamente su un'eccezione di stretto diritto cavalleresco; ciò che trova nieno appendio nel codice del comm. Gelli ecc. « Commenti dunque non occorono. Ma forse è necessario avvertire che questa in cresciosa questione è sorta per avero is spresso fo l'opinione che i quotanti irredenti atti alle armi hanno tutti l'abbligo murale di arruciarsi per la guerra che deve liberarii.

La riagrazio, signor Direttore, e la saluto colta massima stima. interdizione cavalleresca, ha inte dichiarato che il divieto del-

La ringrazio, signor Direttore, e la 59-iuto colla massima stima. Montecarlo, 1.0 Settembre 1915 ".

l deputati socialisti tedeschi biasimati dal partito

ZURICO 5, sera - Si ha da Berlino Schoeneberg ha votate un ordine del giorno di plauso a Liebknecht, il solo socialista tedesco che sia rimasto fedele ai principii del partito, e di biasimo per la frazione parlamentare, dimentica delle direttive socialiste.

A Monaco è stata arrestata la socialista Anna Maria Ruegg, si suppone per discorsi pronunziati all'estero sulla guerra. A Molhouse lo spedizioniere Mayer & stato condannato a morte per alto tradimento. In un procedente processo era stato condannato all'ergastolo.

Puntat: N.o 105

Appendice del Resto del Cartino

Il fratellastro

6 Settembre

P. MANETTY

— Di chi sospetto? Di chi aveva biso- siglio deve essere stato quello di soppri-gno di ereditare l'immensa sostanza del mere vostro fratello e di fingere l'esi-conte, e che dubitava di poteria avere stenza di un testamento a favore del picsenza commettere un delitto. Sospetto colo Fabiano. Naturalmente i due uoche l'avvelenatrice sia stata Clara Be- mini avranno pattuito la loro parte nella noit, la quale deve aver avuto per com- divisione del patrimonio del conte, giacplici il portiere Beauregard e quel brutto ceffo del sedicente avvocato Saint-Clair - rispose Lacroix senza esitazione.

- Sarebbe orribile. — Sarebbe officie.

— Orribile infatti, ma tuit'altro che possibile se pensate a ciò che è avvento in seguito.

— Spiegatevi, mio Dio — disse il conno in cui offriste a Clara Benoit l'intera impossibile se pensate a ciò che è avvenato in seguito.

- Spiegatevi, mio Dio - disse il con-

mente il dramma, e credo con molta nuto ciò che solitamente accade in si-esattezza. Clara Beneit vedendo che il mili casi tra i bricconi. Clara, sicura conte Rinaldo non si decideva mai a oramai di avere tutto ciò che poteva desposarla e riconoscere il figlio, deve es- siderare, si sarà lasciata siuggire qualsersi rivolta per un consiglio all'ex por- che parola che avrà messo in sospetto i tiere Beauregard, il quale, alla sua volta suoi correi i quali avranno compreso l'avrà mandata da Saint-Clair. Il con- che una volta la donna in possesso di gard e Saint-Clair, domandando che si

chè devono essere tipi che non indietreggiano dinauzi a qualsiasi cosa pur di fare denaro. Il veleno venne lentamente propinato e il conte Rinaldo

- Spiegatevi, mio Dio - dise il suo po-te fremente al pensiero che il suo po-te sesa mettesse in un collegio suo figlio e dichiarasse falsa la storiella del testa-- Ecco, to he ricostrutto nella mia mento, fra i tre soci deve essere avve-

I tanta ricchezza, ... i non avrebbero tos-I procedesse all' autopsia del cadavere del cato la parte patterie. Dev'essere accaduta una discussione violenta in seguito alla quale venne decire dai due uomini di ritardare il propositio in cui Clara esse a divenim padrono del patrimonio di vostro fratale, sperande di poterla ridurre col transprimiglior consiglio. - Clò che dite è molto verosimile, ma

come spiegate l'assassino di Clara Benoit e di suo figlio? - domandò il conte asciugando il freddo sudore che gli imperlava la fronte.

- L'assassinio è stata la conseguenza diretta dello screzio avvenuto tra i tre complici ; Clara Benoit avrà voluto imporsi a loro, forse anche con delle minaccie ed i due nomini piuttosto di vedersi un giorno o l'altro arrestati come complei dell'avvelenamento del conte Rinaldo, avranno deciso di perdere la loro parte di bottino, ma di sharazzarsi di Clara e di suo figlio. Non vi

- Scusatemi : ma se Clara li avesse denunciati, essa stessa sarebbe stata imprigionata e condannata.

- Oh! signor conte, voi siete molto îngenuo in queste faccende. A Clara sarebbe riuscito facile di liberarsi dei suoi complici senza correre alcun rischio. Alla peggiore ipotesi poteva recarsi all'estero ed al sicuro denunciare Beaure-

specialmente poi per chi ha a sua diduti a Clara. Sono solo estradati i poveri diavoli; ma coloro che hanno molto denaro quando sono all' estero non vengono incomodati. - E se tutto fosse accaduto come voi

dite? - domando con ansia il conte. - Allora non mi rimane che procurarmi quante più prove posso contro Beauregard e Saint-Clair per poi denunciali. E' cosa e che spetta a me, state sicuro che riuscirò. Ora voglio interrogarvi a proposito di un certo Carlo, l'ex domestico di fiducia di vostro fratello. Credete voi che egli meritasse tale fidu

- Non posso rispondervi. Carlo era un vecchio servo di mio fratello e pareva gli fosse affezionato. Di più non so. Sanete ove si trovi ora?

La pensione che lo ho assegnata lul come a tutti gli altri domestici di mio fratello, gli viene spedita ogni trimestre a Vincennes dove credo si trovi. - E quale è il suo indirizzo preciso?

viene spedito fermo in posta. Il mio intendente è incaricato della spedizione.

— Sapete il cognome di questo Carlo?

— Non le se: chiedetelo al mio inten-

dente ed egli ve lo poirà dire.

- Non lo so; il vaglia postale gli

- Un'altra domanda. Il signor duca conte Rinaldo. Il mondo è tanto grande di Verneuil mi ha detto, e voi l'avete confermato nel vostro interrogatorio davanti al giudice istruttore, che nell'ultimo colloquio che voi avete avuto con vostro fratello vi siete lasciato trasportare dalla collera.

- E' vero t - mormorò Arturo co-prendosi il volto col fazzoletto. - Ebbene, quando il conte Rinaldo vi ha scacciato, non ha fatto parola di volervi discredare anche della parte che vi offriva del suo patrimonio?

- No. - Non avete nulla da dirmi, nulla de raccomandarmi?

- Salutate caramente mia figlia ed il duca e dite loro che lo, sicuro della mia innocenza, attendo impassibile l'esito di questo processo. Quanto a voi, signore, lo non posso che esternarvi la mio ficonoscenza e assicurarvi che mai potrò sdebitarmi di quanto farete.

- Io, signor conte, ho una raccoman-dazione da farvi. Quaisiasi cosa accada, non vi perdete mai di coraggio. Pensate sempre che avete persone devote che faranno tutto il possible per fare trionfare la vostra innocenza. Forse vi vedrete accusare di un nuovo orribile delitto.

- Dio mio, un altro! - Sl, forse io stesso dovrò far nascen nella mente del giudici il sospetto che

siete l'avvelenatore di vostro fratello. E' un mezzo che produrrà buoni risul-tati e senza pericoli per vo'.

- Oh! ma il sofo pensiero che mi si possa credere capace anche di avere procurato la morte al mio Rinaldo.... - Non datevene pensiero, tutte le accuse che vi si fanno sfumeranno come per incanto quando io potrò mettere nelle mani dell'autorità i veri colpevoli. State dunque tranquillo, conservate il vostro coraggio e pensate che il giorno della vostra liberazione e ria-

bilitazione è vicino. Quando l'ex poliziotto uscl dal gabi-netto dei colloqui, il conte provò un leg-gero senso di solltevo. La speranza che Lacroix gli aveva fatto balenare bastava per infondere in lui quel coraggio che aveva sentito venirgli meno.

Senza perdere tempo, Lacroix si reco al palazzo di via S. Onorato e chiese di parlare coll'intendente e del conte Arturo di Ramery.

Il vecchio intendente era nel suo vasto studio a pianterreno intento ad esaminare molte fatture di fornitori.

Lacroix si presentò come mandato dal conte Arturo, a chiese l'indirizzo pre-ciso di Carlo, l'ex domestico di fiducia di Rinaldo di Ramery.

(Continue)

The state of the s

FORE

12574

Si tre dabile :

Alemain.

12.1

of other sans

CRONACA DELLA CITTA'

IL LICEO MUSICALE

La saggezza di un futurista

tempo in qua su questo argomento ed parsi della legittimità del contenuto. E' anche di ottime ; mi si permetta dunque diventato un obbligo, una moda... giù di dire la mia.

Il Liceo Musicale di Bologna manca di un direttore; bisognerà quindi provvaderlo di un direttore ; e quale, e dove andarlo mai a pescare?

Poiche - e la difficoltà sta tutta qui Bologna occorre un direttore speciale, un direttore - lo direi quasi - fatto apposta.

A Bologna ci sono tradizioni musicali profondamente radicate; lo spirito della musica circola come un nuovo sangue per le arterie della vecchia città dotta e gaudente ; e di fuori, in qualsias! ambiente musicale, al ricordare soltanto, ed il Busoni. Bologna, vi setrifrete subito rispondere con deferenza: perbaces, la città della

Io ho avuto modo di conoscere molto da vicino - e tutti le sanno - il popolo e gli ambienti musicali bolognesi perciò mi prenderà la libertà di esporre le mie convinzioni personali in proposito ed in base ad un'esperienza, che se da una parte mi ha procurato molte legittime soddisferioni ,dall'altra... etc.: il so lita rovescio della medagiia.

Esiste in realtà nel popolo bolognese, ottre che alla disposizione naturale, una specie di intelligenza per la musica e meglio ancora un aspetto della sensibilità musicale coltivata. La sensibilità musicale — come del re-

tutti gli altri nostri sensi - gode della possibilità di uno sviluppo e di un raffinamento, mediante l'esercizio pratico: in una parola, mediante la sus

Martucci

Così infatti è avvenuto dell'ambiente musicale botognese. Da secoli nella gaia città trionfava il culto della musica, che aveva avuto da ultimo per sommi pontefici un Martini ed un Mattei, concludenti il periodo italiano-classico. Ecco una grande tradizione sulla spai le, da non potersi più lasciar tramonta re. Passa il periodo epico del nostro eroico Risorgimento nazionale ed il Liceo Musicale di Bologna vede successivamente abbandonate le sue cattedre dai due Busi e da Luigi Muncinelli, buor compositore s brillante direttore d'or chestra. Siamo arrivati all'epoca delle spiendore. Giuseppe Martucci, eletto direttore del Liceo Musicale di Bolos credendo di continuare le tradizioni clas siche della musica — non oso aggiungere italiana - innesta nell'ambiente he lo circonda il gusto della musica te

L'ambiente era stato già in parte pre parato dalla prima esecuzione in Italia dal Lohengrin di Wagner, sotto la direzione di Angelo Mariani e precisamente nel Teatro Comunale di Bologna ed incltre dai concerti di musica tedesca -Nona Sinfonia di Beethoven ed Agape sacra del Parsifal di Wagner – tenuti sempre in questa città da Luigi Manci-

critica apologetica di una tale opera di corruzione dello spirito d'ita-lianità era capitanata da Eurice Pan-

dabile reazione della culturalità tedesca sull'istinto latino, riposante temporanea mente dopo i sovrumani ed eroici sforzi della liberazione ; reazione culturale che si è venuta a mano a mano sempre più intensificando, e che ha travato il suo coronamento nella presente brigantesca essione europea da parte sempre del tedeschi.

In fondo che cos'era il Liceo Musicale di Bologna sotto la direzione del Mar-

Grandi concerti sinfonici a Bologna fuori ; vincita di concorsi nelle princi-pali città d'Italia in gara con le nitre orchestre : trionfo della gloriosa orchestra bolognese, la prima d'Italia; etc...

Il Martucci insuperabile direttore di musica sinfonica tedesca ; magnifico concertista di pianoforte; coltissimo com positore di musica alla tedesca. E il Liceo, ripeto?

A Bologna si eseguirono per la prima volta, sotto la mirabile direzione del Martucci, il Tristano ed Isotta di Wagner

le Scene det Faust di Schumann. Ma il Liceo ? Andatosene il Martucci, si è visto fi-

nalmente che cos'era il Liceo. Spentosi il lume, tutte le cose sono rimaste nell'ombra; all'infuori di poche che brillavano di luce propria: voglio re alla giustamente celebre scuola d'archt bolognesi e ad alcune altre souole d'istrumenti a fiato.

Corruzione del gusto

Dopo la partenza del Martucci, nell'ambiente musicale bolognese non c'è restato altro che un vizie di sensibilità tra il culturale ed il tradizionale. Il vizio della musica tedesca e specialmente wagneriana. Non c'è forse chi ha il vi-zio dell'assenzio della morfina ? Questi avvelenano i nervi e l'organismo, quella avvelena l'anima. Spesso moltissimi si sono domandatt,

se in realtà i bolognesi capiscono o no la musica di Wagner. Io sostengo che molti anche la capiscono — e ciò dipen-de principalmente da una questione di cultura — ma che la maggior parte, più che capirla, la sentono. Ora questo è un mate gravissimo ed è proprio il prodotto di un vizio della sensibilità musicale. Per i bolognesi, tutto ciò che non sa di quel dato gusto, è insipido e conseguentemente non val nulla.

. M loro vizio di sensibilità si è poi cost talmente raffinato, spiritualizzato, che umana, ha bisogno e solo bis qualcuno oramal si accontenta di ammi-

Se ne sono dette tante da qualche rare soltanto l'etichetta diventato un obbligo, una moda... giù di moda.

Purtroppo, bisogna che i bolognesi si persuadano, il bel periodo martucciano, coi grandi concerti di musica tedesca e con le celebri esecuzioni di opere wagneriane al Teatro Comunale, è irrimediaad un Liceo Musicale come quello di bilmente morto e sepolto. E con esso andogna occorre un direttore speciale, che la possibilità di avere un direttore di Liceo lampada, che offuschi le magagne interne per appagare le vanità esterne e lo spirito di clamorosa festività e di superficiale mondanità.

Dopo il Martucci nel Liceo Musicale Rossini di Bologna sono passate due pallide meteore, due stelle cadenti, il Bosst

Un concertista d'organo ed un concer tista di pianoforte, entrambi di nome italiano ma di anima tedesca. Virtuosi di grand valore, di grandissimo valore non ne discutiamo neppure - musicisti colti e di indole tedesca - passi ancora ma nulla di pfù.

E furono scelti per la loro celebrità all'estero, con la speranza e con l'ostinazione di continuare con essi il vizio martucciano, di perpetuare con essi la serie dei gloriosi direttori d'orchestra della città di Bologna.

Delusioni

Ma nessuno in realità si è proprio e mai occupato sul serio dell'andamento del Liceo musicale, dell'interesse di que sta istituzione, che in fondo ha poi pa-gato del proprio tutte le spese di tutte le follie.

Quali sono i musicisti italiani, allievi del Martucci e degli altri suoi successo-ri, che rappresentino con grandi opere non con ciancie un tipo distinto di scuola musicale bolognese? Dov'è la flo-ritura della scuola bolognese? Forse nei già dimenticati concerti del Martucci, o nella passione per la musica wagner a na dei bolognesi?

Conosco molti giovani valorosi, allievi del Liceo Musicale Rossini di Bologna, ma so pure che se qualche cosa hanno fatte di reale valore, questo qualche cosa è soltanto una conseguenza della loro genialità particolare e della loro esperienza a posteriori. Esperienza che nei migliori si è venuta formando, attraverso sacrifici e dolori inenarrabi-li, per un risvegiio di coscienza nazio-nale, per il bisogno di sentirsi in tutto taliani.

Gli altri che cosa fanno : Corrempone gli ambienti dove passano con le loro musiche alla tedesca, perpetuando la no stra dipendenza morale, che ci rende poi inadatti sa conseguire l'indipendenza materiale.

Ho detto con sincerità quanto pensave mi sono siorzato di dare una sintetica dimostrazione alle mie affermazioni. L'ho detto così crudamente, perchè ve

do che in realtà i bolognesi amano il loro Liceo e lo vorrebbero grande e potente e cercano in tutti i modi la spiegazione dell'attuale stato di cose e la soluzione definitiva del grave problema. Se mi vorranno credere, la spiegazione sta tutta nelle mie precedenti parele la soluzione dei problema ne sarà quindi una saggia conseguenza. E trattandosi di un Liceo Musicale, e non di altro, biognerà pure che i bolognesi comincino a guardare per bene soltanto e diretta mente alla funzione di un Liceo musi-

Criteri pratici

pregiudizio che un Liceo musicale posse sere una scuola di genialità. La genialità nasce spontanea, ma non s'insegna e si sviluppa in un adeguato ambiente di cultura. Se a questo dato ambiente a vorrà persistere a dare un determinate carattere, la genialità dovrà subire delle coercizioni, dei soprusi ed anche dei danni irreparabili.

cale.

Un direttore di Liceo, tipo Martucci, non farebbe altro se non che trascinare dietro il suo indirizzo, dietro la sua personalità, il temperamento dei giovani affidati alle sue cure.

Conseguenza: mus'cisti alla tedesca, con la sensibilità violentata e corrotta con criteri estetici antiquati e statici. Il solito, dunque. Se in luogo del Martucci si supponesse un altro direttore celebrità tipica - nuove e relative conseguenze disastrose.

Oggi, sulle Alpi squillano fanfare di ibertà e floriscono fiori di sangue, come in un'improvvisata primavera di saorificio per una prossima ardente estate di libertà.

Non invano l'Enropa si rinnova al prezzo inestimabile di tante vite. Gl'in-ganni dunque, anche verso di sè, debbono sparire, come i reali nemici del rin-

Tutto eggi è guerra, anche con noi stessi, anche contro i vizi secolari della nostra sensibilità.

. Perciò i bolognesi, pur conservando dignitosamente la gloria delle loro tradizioni, dowranno una buona volta spogliarsi dei vizi formali delle loro tradi-

Dimentichino dunque, con eroica volontà e con lucida coscienza, tutta la fal-sa culturalità dei bei tempi martucciani e tutte le malefiche influenze della este nuante e decadente musicalità wagneriana. Guardino il lato pratico del loro Liceo musicale e creino ai giovani un ambiente fresco, giovane, pieno di fede, incoraggiante, aperte sinceramente al

Ho detto pratico, poichè anche l'arte, ed auzi l'arte più d'ogni altra facoltà umana, ha bisogno e solo bisogno di un

Pedagogia musicale

Ma noi cerchiamo un direttore! Un momento, cari signori, in fondo parleretno precisamente del direttore. Io realmente mi dovrei fermare qui, poichè già da molto tempo avevo condannato i Licei ed i Conservatori musi-

cali alla chiusura Ma da un futurista c'è da aspettarsi tutto, anche un progetto di riforma. Dicevamo dunque?... Ab l il direttore.

Ebbene nel nostro caso ci sono due maniere di risolvere la situazione. La prima è quella di rinnovare l'inte ro programma d'insegnamento. Nel mio

studio « Musica italiana » che uscirà fra qualche giorni qui in Bologna, io espongo un completo programma di riforma per i Licei musicali. Il suo criterio generale è il seguente:

abolire nell'insegnamento tutto ciò c'o abbia il carattere ed il valore di arbitrario, di personale e di empirico e sostituire con un insegnamento scientificopratico

Creare degli allievi, che quando esco-no da un liceo, siano dotati di tutte quelle conoscenze teoriche e sperimentali indispensabili allo sviluppo delle loro coltà geniali ed artistiche.

Non mi dilungo, poichè il volumette uscirà, ripeto, fra qualche giorno.

L'indispensabile è che un suonatore conosca prima di tutto perfettamente il suo istrumento e tutti i generi di musica che dovrà eseguire in seguito; che un compositore conosca i rapporti armonici ed istrumentali fisicamente e per esperienze fatte ed assimilate, etc...

In questo caso un direttore o vecchto celebre, o navigato non potrà valere. E neppure uno giovane, se si lascierà nelle mani dei vecchi professori del Liceo. Essi lo faranno a brani, come glà fecero le Menadi di Orfeo.

Bisognerà imporre la riforma pra-gramma quindi mettere a posto il cor-po insegnante in merito ed in rapporto al nuovo programma d'insegnamento.

Tre nomi so moderno della parola; che non abbla

culative, od affari artistici da curare, od amori tedeschi da cantare.

Fra i vecchi non c'è, fra i noti noa c'è; bisogna cercarlo fra i modesti e fra i saggi.

Passo alla seconda maniera. I bolognesi non vogliono consigli futuristi e desiderano un direttore che sistemi di suo criterio il presente stato di

Disprezzino pure quanto vogliono i consigli futuristi, ma ne acelgano uno da buon passatista.

Si guardino sempre dalle celebrità s non vogliono arrivare alla chiusura denitiva del Licco; da un qualche anno il Liceo Musicale Rossini di Bologna è un po' chiuso.

Per celebrità intendo i grandi maestri fabbricati all'estero, i celebri au-tori di musiche pesanti e soporifere, gli sbalorditivi virtuosi di un qualche istrumento, gi'ineffabili paladini della musi-ca fatta bene, etc. Perciò il maestro Macagni rimane escluso da questa categoria di celebrità.

Ho visto nei giornali qualche bel no-me citato. Il musicista Vanzo per es.: E' uno dei migliori fra i vecchi modesti, sacrificati per temperamento ribelle e por pura coscienza artistica. Un po' troppo tedesco forse ; ma oggi dovrebbe esser cambiato di molto.

C'è Ottorino Respighi di Bologna. Molto tedesco, ma che conosce bene la musica ed ama molto i giovani compositori; tutti lo sanno a Bologna.

Io per mio conto potrei proporre an-che il musicista Adolfo Gandino di Bologna, che è colto, intelligente, galantuo mo, buon musicista e non celebre.

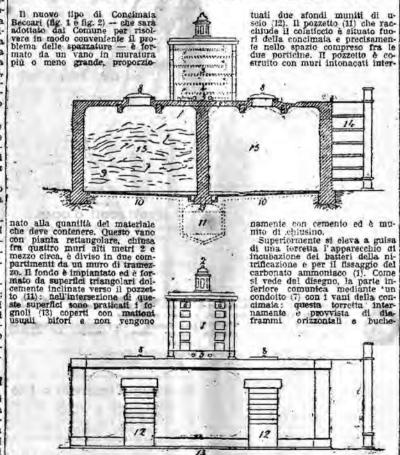
Per evitare inutili polemiche - dato che ognuno naturalmente si ostinerà a stare attaccato al suo nome - butto la proposta finale.

Scegliere tre o quattro nomi: Vanzo Respighi, Gandino, etc... e poi indire una specie di votazione, fra le persone colte di Bologna e fra i musicisti d'Italia.

Scegliere quindi un direttore non ar-l'eletto sarà colui che avrà oftenuto tistico, ma un direttore tecnico, nel sen-i maggiori voti. O meglio i mirori?

F. BALFLLA PRATELLA

La concimaia Beccari



muratt, ma semplicemente posaii a secco per la superficie piana. Per i fori di questi mattoni ha fibera entrada l'aria che penetra dalle aperture (13) per arrivare alla massasa del letame ; per i medesimi fori, e, tenendo un percorso inverso scola il colaticio nel pozzetto di raccolta (11).

I due vani che formano la parte principale della concimala superiormente sono coperti da una volterana di mattoni con gettata di calcestruzzo per rinflanco; Nella parte corrispondente al centro dei due vani sono praticale due aperture o botole (8), munite di chiusino del diametro di m. 0,80; poco distanti da queste trovasi due fori circolari provvisti di acchiappamosche di vervono a catturare gli insetti e ad ottenere una chiusura ermetica.

Sopra alla faccieta principale, ed ove corrisponde il mezzo dei due vani, sono st-

La Camera di Commercio per gli impiegati privati

Rispondendo con benevolo interessamen to ai voli espressi in una recente adunan-za delle organizzazioni dell'impiege Privato, la locale Camera di Commercio ha diretto la seguente lettera al Presidente

della Federazione.

111.mo Sig. Presidente della Federazione dell'impiego Privato

Mi pregio notificare alla S. V. Ill.ma che il Consiglio della intestata Camera nella sua tornata di teri ha preso in esame il voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti roto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione e in accoglimento del medesimo, premesso l'auti voto di questa. Spettabile Federazione della terra.

Detto questa. Spettabile Federazione e in della terra.

Detto questa. Spettabile Federazione e in della terra.

Detto questa. Spettabile Federazione e in grandità i vverso iutti i calzolal dell'arcono dell'

Il coke

Caro Carlino.

Quello che abbiamo concesso alla Asso-ciazione degli agenti daziari non sarebbe stato riflutato e non rifluteremo a qualsiasi altra associazione solvibile, fosse pur di

scaccini o di devoti.

Però se domani, ad esempio, la società
di M. S. dei calzolai tratta e conclude per
una partita di coke, noi ci sentiamo obbligati soltanto per quella quantità stabilita

Lavori provinciali in esecuzione

La Deputazione Provinciale fino dalla me immediata conseguenza, si è verifi-primavera scorsa fece un programma di cato subito il movimento della frana. gamento di strade, difesa e inarginamento di fiumi ecc. che sottopose all'approvazione del ministero dei LL. PP. per una somma complessiva di qualche antinato di ministero dei LL. PP. per tinato di ministero dei LL. PP. per una somma complessiva di qualche antinato di ministero dei LL. PP. per tinato di ministero di ministero dei LL. PP. per tinato di ministero di ministero di ministero dei LL. PP. per tinato di ministero di ministero di ministero dei LL. PP. per tinato di ministero di minister una somma complessiva di qualche cen-tinato di migliala di lire. L'ufficio te-cnico della Provincia approntò sollecita-aveva una traversa difettosissima nelmente i relativi progetti e il Governo l'interno di Vergato; essa era talmente approvo - in gran parte almeno - il stretta, che, in quel punto, non era conconsiderevole programma dei nuovi lavori, i quali in parte sono tuttavia in corso, parte stanno per essere compinti sario portare la strada provinciale fuo-e parte saranno iniziati nella prossima ri del paese, creando, così, una nuova stagione invernale.

Ecco ' lavori in via di esecuzione: nella strada d'Imola, subito dopo oltrepas svilappo all'edilizia cittadina. sata la città d'Imola, dal lato di levante, nel sobborgo Spuviglio, esisteva un di completamento della correzione straforte rialto, una specie di gobba, costi- dale presso le « Rovine di Creda » per tuita dal ponticello, che sorpassava in la somma di lire 12.300, Comune di quel punto il canale dei Mulini colle Castiglione. In sostituzione di un verampe laterali brevissime, ma assai a- tusto e cadente ponte in legno, si sta. spre e difficili per il carreggio, Tutto il costruendo un importante manufatto a lavoro — esproprio compreso — ormai sostegno della strada provinciale. Le ocompiuto, era stato preventivato nella pere murarie erano già ultimate; quelle

Presso il Km. 29, in pressimità della Si stanno pure eseguendo i lavori di fontanella Davia-Bargellini (Comune di correzione altimetrica e planimetrica sul Marzabotto), esisteva una curva perico-Rio Bacchio in Comune di Monzuno. losissima, causa di numerose disgrazia La località limitrofa era assai difficile, 47.600. tanto che il progetto di correzione ha dovuto prevedere la demolizione di una difettosissimo, tanto per altimetria, quancasa colonica, appartenente all'opera pia to per planimetria. Senza esagerare, si Davia-Bargellini. Fortunatamente trat-può dire che esso costituisce il tratto tavasi di una vecchia casa di poco valo-più pericoloso della strada. Il progetto re. Il lavoro, ormai compiuto, compresi

Lizzano in Comune d' Vergato. Si tratta di un lavoro grandioso, anch'esso ora-mai compiuto, tendente ad impedire le corrosioni del Reno al piedi della frana Porretta-Fanano (Comune di Lizzano in stessa. Il progetto fu approvato e fin dal Belvedere) per le fognature nella frana stesso. Il progetto fu approvato e fin dal 22 Juglio dello scorso anno la Commissione straordinaria ne autorizzo l'esecuzione per un importo di lire 30.000. Suc cessivamente l'attuale Amministrazione autorizzava la esecuzione di un secondo ta dal progetto. Fra giorni saranno iniziati i lavori di correzione di risvolta di Riola (Co-

mune di Vergato). Poco prima di arri-vare a Riola vi è la risvolta omonima, assai pericolosa, inquantochè la visuale è intercettata a brevissima distanza. La correzione proposta non presenta il coltà, ma trattandosi di creare a monte un' altra scarpata di taglio, occorre so stenarla con un muro di rivestimento La spesa è prevista in lire 10.700.

Anche i lavori di rinforzo della difesa sul Reno alle Vaine (Comune di Porret ta) verranno iniziati fra giorni. La frana detta delle Vaine, sulla quale insiste la strada provinciale, è difesa dalle corrosioni del Reno con opere miste di chiede una indennità di 20.000 lire; un scogliere, di muro, di burghe ecc. Le ul- altro, che per un taglio ad una modesta

sentito il contemporaneo transito di due veicoli ordinari. Perciò è stato necestraversa e dando maggiore facilità di

Sono pure pressocchè ultimati I lavori somma di lire 48.000, concorrente il Co- di terra (lire 12.300) si stanno ultiman-mune d'Imola per 10 mila.

L'opera completa è preventivata in lire

L'attraversamento del Rio Bacchio à fatto dall'ufficio tecnico della Provincia tutti gli esproprii viene a importare la è radicalissimo, perchè sopprime senz'al-somma di oltre 30.000 lire. Poi vengono i Iavori di completamento della difesa sul Reno della frana di cordo. Si è creduta necessaria la costruzione di un lungo viadotto.

Non meno importanti sono i lavori che si stanno eseguendo nella strada della Masera,

Fin dall'epoca della costruzione di que-sta strada cominciarono i danni causati dalla frana detta della « Masera », danni che costarono e costano alla Provincia lotto di lavoro per la somma di lire 18 somme assai notevoli. L'ufficio tecnico mila. Ora si stanno ultimando ulteriori della Provincia, con accurate indagini, lavori per lire 52.000 per completare la ha rintracciate le infiltrazioni acquee, somma totale di lire 100.000 preventiva che, abbondantissime, alimentano la frana e con opportuno progetto, già appro-vato dal R. Genio Civile, ne propose la raccolta e lo smaltimento. Con questo lavoro le condizioni della frana miglioreranno di sicuro. Con altre opere se-condarle successive, l' ufficio spera di rassodare completamente tutta la zona.

Queste sono le opere in corso iniziate oramai compiute, senza contare altri lavori per la stagione invernale, come quelli del sottopassaggio della ferrovia a S. Vitale e ad Imola.

I lavori del Cavalcavia di Borgo Panigale trovano delle difficoltà nelle estgonze esagerate di alcuni proprietari. C'è un tale che per fare un piccolo giro sulla strada nell'uscire di casa ri-

Consiglio Comunale

Il sessione straordinaria, il Consiglio Cununale terra un'adunanza giovedì prossi-

d prese dalla Giunta in forma di Consiglio. gli amici.
Approvazione in seconda lettura degli accordi interventi con la Compagnia di As- dott, Mario, così duramente provato men sicurazioni di Milano in ordine al paga-mento dell'ultima quota del debito dipen-dente dalla conversione delle pensioni, e della proposta di mutuo di lire 1000000 da contrarsi all'uopo colla locale Cassa di Ri-Cittadini che protestano sparmio (P. G. N. 18135).

consenso a posposizione di toteca a curico della Cooperafiva « Giorgina Safa ;
per la costruzione di case popolari (P. G. N. 18135).

Ora che gli avvenitzi tranvieri hanno passato il terzo mese di tirocinio, è desiderabile che si possa ottenere da loro una
sesrvanza più esatta del regolamento, allo
sosprovazzione di eccedenza di spesa nei
lavori di manutenzione ordinaria dei fabbricati, dei claustri e dei manufatti di Certosa, durante il 1914. nonchè del comto finale di tall lavori, eseguiti dall'Appaltatore
sig. Tabarroni.

Commissione edilizia

La Commissione edilizia

La Commissione edilizia si riuni feri
l'altro nel pomeriggio per esaminare alcuni i progetti di restauro e di sopraelevamenti di case nel perimetro della vecchia cinta daziaria Prese in esame specialmente
ed aprovò n pregetto di ampiliamento e
modificazioni al fabbricato dell'albergo
« Stella d'Italia » in via Rizzoli, su progeito del prof. Samoggia E questo il terzo
progetto di cui la Commissione edilizia è
stata chiamata ad occuparsi per modificazioni e miglioramenti edilizi di fabbricuti
dal lato destro di via Rizzoli.

La Commissione presentate per alcuni negozi, corrispondenni alle tassative prescrizioni del Ministero di Agricoltura, Indu-

gozi, corrispondenti alle tassative prescri-zioni del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Funerali

Ieri sera ebbe luogo il trasporto alla Chie-sa della Certosa della salma dei rag. Luigi Merighi agente dei Conti Cavazza è zelon-te contabile di diversa Istituzioni cittadina. Numerossime e belle covone erano stata

La morte del cav. Artelli

Moriva in questi giorni nella nostra città, colpito da improvviso implacabila mamo. 9 settembre, alle ore 21, per prosegui-re nella discussione degli ognatii all'ordine del giorno, ai quali sono aggiunti i se-vita integerrima, la cui fine prematura col-Ratifica in seconda lettura di deliberazio- pisce crudelmente i parenti, i congiunti e

Al figli tutti, e specialmente al tenente

be già rassegnare a intto il resto. Confidiamo quindi che la Direzione del Tram saprà ottenere dai anovi condutto-ri l'osservanza, almeno, di questi tre pun-

ri l'osservanza, unite del regolamanto.
Molti passeggeri di tulta le linee urbana

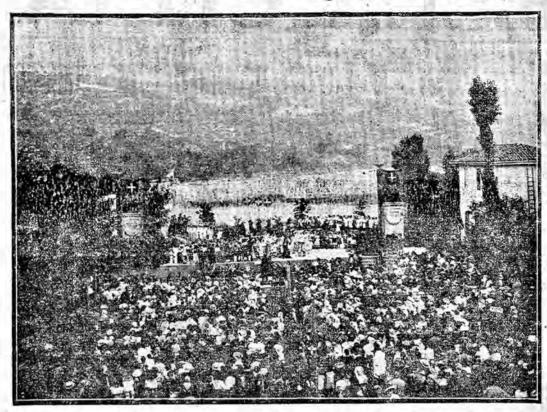
Giustissimol Ma non credano, gli egregi passeggeri che la Società sia molto larga col suo personale...

DALLA PROVINCIA

Ospiti illustri a Castiglione dei Penoli CASTIGLIONE DE PEPOLI, 5. — Oggi è ar-rivato al Grande Hotel Baglioni Sua Afresta Reale il Duca di Bergamo, ospito dei Conti Fa-ni di Roma, che da diverso tempo si trovano ni di Roma, che da diverso tempo di trovano qui. E pure arrivato S. E. Pon. Bara, deputato del nostro collegio, per trovare la propria familia che da tempo è quasso in villegriatura. Fin gli cospiù illustri, che numerosi si trovano nella nostra colonia bagnante, vi è pure il Generale Alberto Bernardeni, comandante la brigata Cramona, gli illustri nersonaggi hanno ricorto estusiastica acceptiona. L'Alberto è anto to imbandierato e la colonia forestiera est si passes sono festanti.

Il tempo da noi continua ad essere belliasima ed è sperabile che il settembre sis il più prose cuo della nostra villenviatura.

Casalecchio a favore dei figli dei richiamati



Il riuscitissimo spettacolo di Domenica scorsa verrà ripetuto Mercoldi p. v. E' di già assicurato l'intervento del comm. Riccardo Stracciari, del tenore cav. Battain, della signorina Luisa Pasquali e della signorina Loris. Al programma svoltosi Domenica scorsa e tanto applaudito dall'imponente folla degli intervenuti, si aggiungeranno diver-se altre attrattive. Il comm. Stracciari e gli altri egregi artisti che prendono parte allo spettacolo, canteranno anche alcuni fra i brani più belli del loro repertorio.

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Gli indumenti di lana

La Commissione provinciale

Il Prefetto comm. Quaranta sia com-pletando la Commissione Provinciale per gli indumenti di lana ai militari, che si trovano al fronte. Questa Commissione, ai-la quale sono chiamate a far parte le per-sonalità più in vista delle diverse classi sociali e i capi degli Istituti a delle Com-missioni di beneficenza, à convocata per oggi alle ore 15, in una sala della Prefet-tura.

mento degli indumenti di lana per i soldati. Diciamo questo perchà sappiamo bene che vi sono dei beni, che non si comprano col danaro, ma che solo l'amore — e l'amor patrio — li fa compiere.

Ma polchè il compito è un vesto e grande miracolo da compiere, il pubblico deve ricordare che questi Comitati vengono fondati contando sulla cartià. Essi non vivono e non agiscono se il pubblico non comprande il loro vasto compito e li soccorre con tutti i nezzi del quali può disporre: colle premure, la buona volontà, il lavoro e il'danaro.

Per i feriti e le famiglie

Per I feriti e le famiglie

Somma precedente L. 318,521,93; Boriani ing: Francesco 2.a offerta L. 10; Impiegati Opera Pía Vergomosi, quota di agosto liro 30; Operai ed Operaie cottimanti alla Manifattura Tabacchi 3.o versamento lire 37,80; Operai meccanici in spalette idem Il.a offerta L. 17; Verificatori e Operaie giornaliere idem, 9.o versamento L. 7; Impiegati Den. Priv. di Bologna L. 12; Dott. Manzini L. 3 e dott. Vandelli (quota di agosto) L. 1; alcuni impiegati (quota di agosto) L. 1; Pensionati comunali L. 18,42; Moruzzi Aristide L. 10; Impiegati al R. Riformatorio (quota di agosto) L. 5; Sunino prof. Benvenuto L. 50; Il Personale della Cassa, Nazionale dei Ferrovieri per onorare la memoria dei defunto prof. Giovanni Masotti L. 35; Jacchia avv. cav. Eugenio e Signora Liesta Carpi Jacchia (La offerta) L. 100; Personale Civile della Direzione dei Gento Militare (quota di agosto) L. 105; Raccolte dal giornale e li Resto dei Carlino L. 350; Impiegati dell' Ufficio Ipoteche, Atti Civili e Demanio e Bollo (quota di agosto) L. 39,50; Gherardi Pio, Dorelli Pietro e Milant Luigi per quota di agosto L. 4,50. Tot. L. 319,409,70.

Per onorare la memoria del compianto ragionier Luigi Merighi la Società Alberghi Diurni Cobianchi di Roma di E. Facchini 6 C., della quale Società il Merighi era gerente, offre L. 200 — avv. comm. Enrico Pini senatore del Regno L. 25 — avv. comm. Giovanni Zanotti L. 25 — ing. Ettore Facchini L. 25 — Cleopatro Cobianchi L. 25. — Totale L. 300.

Al Laboratorio telefonico per la confezione degli indumenti ai nostri soldati sono pervenute anche le seguenti offerte:
Dal prof. doit. Giuseppe Bellei per oncarar la memoria del nipote Francesco sottotenente di complemento di fenteria, caduto sul campo in un comabttimento nellato Cadore L. 100; Prof. cav. Luigi Sili la 10 Cadore L. 100; Prof. cav. Luigi Sili Poveri offrono i loro sinceri ringraziamenti alferte precedenti si ha un totale di litario.

Somma precedente L. 11.905,75; N. N. L. 5; Dott. Filippo Cremonini L. 5; Simoncini Luigi L. 3; Per oggetti religiosi L. 102. Totale L. 12.020,75.

La signora Lodovica Gambetti ved. Bonvicini ha offerto 6 passamontagna, lu signora Serafina Fratta una cassetta di sapone, la Sezione bolognese della Donne cattoliche 95 indumenti di lana e 236 di tela. tela.

Il Comitato ha sede in Piazza S. Giovan-ni in Monte, 3.

missioni di beneficenza, è convocata per oggi alle ore 15, in una sala della Prefettura.

Il Prefetto provvederà anche alla nomina di una sottecommissione nei capo luci di Imola e di Vergato. Per altri centri popolati, come Persicetto, Castiglione de Pepoli, Crevalcore, Monghidoro, Crespellano, Budrio, Medicina ecc. procederà alla nomina di diduciosi scegliendo persone che abbiano i requisiti indicati nel decreto ministeriale del 22 scorso, ossia in grado di apportare un efficace contributo all'opera del Presidente della Commissione Provinciale.

Le istruzioni del Governo ai Prefetti, per ora sono le seguenti: che si facciano della commissione. Provinciale, esclarpe, por consono le seguenti: che si facciano della ventriere, dei polsini, calze, ginocchiere, sclarpe e guanti. Per orguno di questi contini di modello, è stabilito il peso della lana che si dovrà impiegare e la Commissione, nolla sua seduta di domani, stabilira il prezzo minimo e massimo, che dovrà essere pagata la lana stessa.

Questo provvedura di lordina per i soldati, la lana è salita subito a prezzi che hanno del favoloso. L'esperimento s'è fatto qui a Bologna, nelle cittai vicine della Provincia, nei negozi di lusso, ordinari e persino di infina classe.

Peroiò il Prefetta stesso, per rendere pin dacile Pagara de Comitato di cui è capo, ha chiesto intarto par Bologna, al Governo, une complieta di fana.

Ma se vi sarapino privati, che s'incaricherano di confezione de la condita di cui è capo, ha chiesto intarto par Bologna, al Governo, une complieta di la la la compito il miracolo della cooperazione di tutti. Rologna non manchera, nelle attuali contingenze, di complere questa cooperazione per l'apprestamento degli indumenti di lana per i soldati, biciamo questo perchè sappiamo ben che vi sono dei beni, che non si compiere questa cooperazione per l'apprestamento degli indumenti di lana per i soldati. Diciamo questo perchè sappiamo ben che vi sono dei beni, che non si compiere di continuo questo perchè sappiamo ben che vi sono dei beni, che non si

Comitato donne bolognesi

Ieri dal Comitato Donne Bolognesi, che
ha sede nel negozio Bordoli, furono consegnate al Comando del Vi Corpo di Armata,
per l'immediato invio e per la distribuzione al fronte, tre enormi balle di indumenti di lana ravvolte nell'augurale tricolore italiano.

Ora i lavori di lana, i piccoli doni, gli
auguri e i nomi delle generose gentili donatrici e lavoratrici sono in cammino: vanno verso i nostri ammirevoli soldati, che
col conforto di sapersi continuamente ricordati, con più fiducia e ardore si accingeranno ai nuovi combattimenti che segneranno gloriosamente i naturali confini che
Dio ha dato alla Patria.

Col pensiero vigile, e il cuore pieno di
ardore, continuiamo a donare e a lavorare
pel nostri fratelli che combattono.

Il gen. Aligrindi in visita

Il gen. Aliprindi in visita

Il gen. Aliprindi in visita

Sua Eccellenza il Generale Aliprindi Comandante del Corpo d'Armata di Bologna, accompagnato dal Capitano Conte Biancon, cini e dal suo ufficiale di ordinanza, ha visitato l'altro ieri l'Ospedale inilitare Margherita di Savola, impianiato nei locali dei Pii Istituti Educativi a Porta Gallieva.

A riceverio si trovavano il Colonnello medico dott. cav. l'io Neviani Direttore dell'Ospedale principale, il Capitano dott. Melotti Direttore del Margheria, il Senatore Enrico Prini Presidente, il avv. Barbieri ed il dottor Reggiani in rappresentanza dell'amministrazione Consorziale dell'Ospizio Marino Provinciale Bolognese che ha avuta la gestione amministrativa dell'Ospizio Marino Provinciale Bolognese che ha avuta la gestione amministrativa dell'Ospizio Marino Provinciale Bolognese che ha avuta la gestione amministrativa dell'Ospizio Marino Provinciale Bolognese che ha avuta la gestione amministrativa dell'Ospizione. Sua Eccellenza si interesso specialmente dei ferriti più gravi, interrogandoli sui diversi fatti d'armi ai quali parteciparono, incuerandoli e confortandoli.

Parti esprimendo al Direttore, a tutti i medici suoi collaboratori, al Consiglio di amministrazione dell'Ospizio Marino ed al personale interno, il suo più vivo complacimento.

Casa del soldato

L'aitore Giuseppe Sierni, ha declamato egregiamente davanti ad un pubblico numerosissimo ed entusiasta la «Canzone del Trofei ed il «Giuramento» di Romanticismo. Segui l'aitore Zanuncoli, che recitò pure brillantemente.

Ai burattini accorse un pubblico anche numeroso; Galli e Gandolfi fecero sfoggio della loro arte. Suonò egregiamente la Banda Rossini. Questa sera si presterà il «Circolo Filarmonico».

Banda Rossini. Questa sera si presente a calicolo Filarmonico».

Offerte: Somma precedente L. 7.804.85.

Il Circolo della G. C. I. Santi Petronis e stanistao per onorare la memoria del socio Angelo Guidetti caporale del ... bersaglieri cadutto da prode sul campo del l'onore il 1.0 Agosto offre L. 35, Alessandro Fiorini L. 5. Totale L. 7.844.85.

Le corse all'Ippodrome Zappoli 'War Silver, e 'Lady Grattan, vincono le peutes

locale e delle regioni limitrofe; in gran parte di trottingams che non potevano mancare alla prima riunione del Gran Pre-

mio. Il prato, i secondi posti e le tribune gremite; poche signore nel palchi.

Il programma si è iniziato con la poute dei maschi, dove le previsioni si sono net-tamente confermate. Ward Silver, che ha confermato, migliorandola, la buona forma mostrata a Modena, vinceva facilmente il primo heal, perdeva il secondo per un'errore comesso in partenza, e si aggiudicava il terzo precedendo il suo più pericoloso avversario, Arno, il quale nella secondo. conda prova aveva dovuto sostenere, per vincere, una lotta durissima con Lord

Il tre anni del signori Bersani-Garagnani, che è un eccellente cavallo da corsa ma non sempre con gli arti a sua disposi-zione, ha risentito l'effetto dell'arrivo disputato sotto la frusta col puledro del Mo-dena, dal quale Guido Cappellari ha tratto tutte le risorse possibili. Sull'esito della poule, che si deve ritenere regolare, si può stabilire nell'ordine il valore assoluto dei concorrenti.

concorrenti.

Le tre prove furono corse a fondo e i tempi fatti dimostrano la buona qualità e il progresso di quei puledri che si piazzano indiscutibilmente, le femmine comprese, alla testa della loro generazione.

Nella poule delle femmine la favorita, Ada Sidney, sconcertata e scomposta dalle innumerevoli false parienze (uno spettacolo veramente disgustoso) della prima prova, è stata battuta nettamente. La puledra oltre all' aver conservato il carattere difficile ri-

all' aver conservato il carattere difficile riall'aver conservato il carattere difficile ri-velato a Modena, ha fatto chiaramente ve-dere che la distanza non è per le sue at-titudini; e se anche non fossero avvenuti incidenti in partenza Ada Sidney, doven-do lettare con Martinella, prontissima, ve-loce e ben guidale dal Capovilla, con Zasa, lenta ma di fondo, e con Lady Grattan, puledra positiva e trottatrice, non avrebbe figurato all'arrivo. figurato all' arrivo.

figurato all'arrivo.

Almeno, da quanto potemmo constatare nelle esibizioni di ieri. Per la definizione della poute sono occorse tre prove: la prima vinta da Lady Grattan, attaccata per tutto il percorso da Martinella; la seconda da Martinella con superiorità schiacciante tanto da far supporre che le sarebbe rimato la vittoria definitiva, majorado Zaza. lefinitiva. ma sto la vittoria definitiva, maigrado Zaza, spinta con energia dal suo proprietario abbia tentato di avvicinarsele: è la terza da Lady Gratian. In questo heat era Zaza che finiva sul palo avendo Martinella testa a testa, ma le due puledre incorrevano giustamente nella squalifica della giurta e il pre-mio veniva assegnato a Lady Grattan la cui azione era stata impeccabile su tutto il percorso, La vincifrice era affidafa a un uomo di scuderia, mentre il Barbetta si

trovava sul sulky di Lady Bells.

Presumendo che un trainer-driver, competente ed abile come il Barbetta, scelga

petente ed abile come il Barbetta, scelga il migliore fra i suoi pensionari per disputare una corsa classica, dobbiamo concludere che la poute delle femmine è rimasta ad un outsider.

Auguriamoic che mercoledi, nella finale dell'allevamento, Lady Grattan, confermi la bella prova fornita ieri.

Sarà bene ripetere, non con la fiducia che l'osservazione induca au un provvedimento, ina unicamente per la esattezza della cronaca, che le infinite false partenze indisposero il pubblico tanto che si udirono clamorose e sibilanti proteste.

Ciò per la indisciplinatezza sconveniente di alcuni guidatori, i quali non curano

te di alcuni guidatori, i quali non curano affatto dei richiami dello starter e per la eccessiva longanimità di questi.

eccessiva longanimità di questi.

Se le multe non valgono, si mettano a
piedi i disturbatori, come si usa negli
ippodromi stranieri, si provveda infine
seriamente onde sia una buona volta elimi-

denaro:

gripodromi stranieră, si provveda înfine
seriamente onde sia una buona volta eliminata quella sconcezza, la quale pud causare l'esito irregolare della corsa.

Tale giusta severità si dovrebbe usare
in tutte le corse, specialmente poi in un
gran premio d'allevamento.

La punizione annunziata ieri ad alta
voce sulla pista da un commissario, di multare cioè tutti i dieci concorrenti di 100
lire, non ci è parsa affatto giusta Fra i
dieci vi erano quelli che meritavano anche una penalità maggiore, ma vi era
pure chi non aveva dato motivo per essere colpito.

Aggiungiamo ancora che nel premio Reno alcuni concorrenti voltavano con insistenza i loro cavalli oltre lo starti! Si può,
con questo sistema, prefendera di dare partenze regolari?

Vedremo se il nostro giusto rimarco otterrà l'effetto voluto e necessario nella
grande finale di mercoledi in cui si allineeranno, purtroppo, non meno di 15 concorrenti.

denaro:
Si consiglia ogni buon cittadino, di presenaria (alle arni) con paio di calzature
di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmento chiamati scarpe alpine),
munite d'inchiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al
piede, ed agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizioni presso i depositi rendendola più spedlitve.

Si consiglia ogni buon cittadino, di presenara ille arni con n paio di calzature
di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmento chiamati scarpe alpine),
munite d'inchiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al
piede, ed agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizioni presso i depositi rendendola più sepdlitve.

Si consiglia ogni buon cittadino, di predi marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmento chiamati scarpe alpine),
munite d'inchiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al
piede, ed agevolarà in pari tempo le oprazioni di vestizioni presso i depositi rende alprova da pantaloni e con orgenti
di biancheria

prova; Stella ritirata alla terza. Premio Reno - 1, 1000, m, 1609, 1,0 Tobruck di Branchini-Monteguti, 2.0 e 3.6 di-visi fra Oltremare di Pirovano e Don Pa-

squaic di G. Branchini.

Mercoledi, 8 Settembre, Gran Premio
d'allevamento, di L. 25.000, maschi e femmine, vincere tre prove.

Caffettiere derubato

Ignoti penetrati nel caffè Balectti, in via Casse N. 38, apersero i cassetti del banco e rubarono un po' di denaro che il proprietario vi aveva lasciato.

Nell'andarsene s'impadronirono anche di due biciclette, l'una appartenente al Balectti, l'altra al suo figliuolo.

I danni sublti dal cafettiere ascendono a L. 250.

S. A. R. La Duchessa D'Aosta. — Ieri alle ore 17,20 proveniente da Firenze giunse al-la mostra stazione S. A. R. La Duchessa D'Aosta. Prosegui per la linea di Venezia. Alcune signore presenti alla stazione offri-rono alla Duchessa, un elegantissimo mazzo di flori.

Monte di Pletà — Pegni che saranno venduti al pubblico incanto dal giorno 6 settembre al giorno 11 settembre 1915;

tembre al giorno 11 settembre 1915;

Effetti preziosi, di biancheria, sata a di arnosi.

Esercizio 1914. — Dell'Uffizio contrale sino alla
polizza n. 11200 — Succureate A sino al n. 5400

Succureate B sino al n. 5000 — Succureate C
sino al n. 4800 — Succursale D sino al n. 5000.

Effetti di Iona. — Esercizio 1914. — Dell'Uffizio
Centrale sino alla polizza n. 56,300 — Succursale
A sino ni n. 27000 — Succursale B sino al n. 2000

Succursale C sino al n. 26200 — Succursale D
sino al n. 31800.

20.000 PELLI Coniglio naturale - Capre - Agnelli

Pettorine, Ventriere, Berretti, Guanti, Corazze, Sacchi da campo, Cappotti, Pellicciotti, Foderaggi per pastrani e per pellicciotti, presso la Ditta A. FRABETTI e R. BAROZZI, via Castiglione N. 1 A. B. C.

TEATR

ARENA DEL SOLE

Le recite diurna e nutturna di ieri con le repliche della Signorina Josette mia moglie e Non tradisco mio marito, sono state ac-coite da una folla imponente con accla-mazioni calorosissime e tra la più schietta ilarità.

ilarità.

Dina Galli, col Guasti, il Bracci, il Galli, la Casilini, il Fuggetta sono stati molto festeggiati.

Ogg. di giorno si replica: Non tradisco mio marito, e questa sera si rappresenta Il re di De Caillavet, De Flars e Arene. Quanto prima la novità: I mariti in gabbia, di Mars e Desvallieres.

Il "Barbiere di Siviglia,, pro Croce Rossa a Forli

pro Croce Ressa a Forli
FORLI 5, ore 24 — E' terminato ora l'anrunciato ed atteso spettacolo al Comunale
col Barbiere di Siviglia » pro Croce Rossa.
Assisteva un pubblico imponente e scellissimo. L'esito fu trionfante per i meravigliosi artisti Ines Maria Ferraris, Stracciari, Carpi, Masini Piralli e Malatesta, Grande entusiasmo, ovazioni interminabili e numerosissime chiannate al proscenio insieme all'illustre direttore d'orchestra maestro Ferrari. Ottime le seconde parti signore
Missoli e Caccamo. Cori ed orchestra inappuntabili; messa in scena splendida e incasso rilevantissimo.

Spettacoli d'oggi

RENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-tica Galli-Guasti-Bracci — Ore 16,15: Non tradisco mio marito — Ore 20,45: Il Re.

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38 Commedia: La nuova Befana — Attra-zionii: Troupe Mantovani, The Mako's, The-Mo-ni-ka.

de fienile del sig. Tancredi Ferne, distru gando quanto vi si conteneva e rimanendo dello stabile soltanto i muri estremi molto danneggiati. danneggiati.

Il proprietario ha subito un danno di li
re 22.000; però esso è coperto di assicura
zioni; sulla causa nulla si conosce.

Incendio doloso a Cento

FERRARA 5, sera. — Mentre era momentaneemente deserta una casa in campagna, abitata dalla famiglia di tal Luigi Balboni, un'ignoto dalla porta aperta diedo fuoco ad un cumulo di canapa nell'andito, che rimase totalmente distrutta, causando un danno di circa 1400 lire ai Balboni.

La casa, che appartiene al sig. G. Felzoni Gallerani, subi danno per lire 159.

Oggetti di corredo personale pei richiamati alle armi

Il ministero della Guerra comunica:
Per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i
sottufficiali e i militari di truppa che si
presentano alle armi sono autorizzati a
conservare oggetti di corredo di loro propristà privata, in luogo di corrispondenti
oggetti militari, purche siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in
denaro:

Si consiglia ogni buon cittadino, di pre



compassano Anello Minorelli del... fan ria è morto combattendo sul monte... Te i sangabriellosi che ricordano il caro e loroso giovane presentano alla famiglia loro più vive condeglianze prestandosi rendergli meritati solenni funerali.

Artigliere Montanari Peppino di Lugo



LUGO, 4, sera — Montanari Peppino di Coleste, artigliere caduto nella seconda de-cade di agosto a... mentre combatteva ca valoroso. Era buono, gentile, tutto dedito alla famiglia e al suo lavoro di tipografo. Onore alla sua memorial

Soldato Menini Celso di Monzuno



Cine Pulgor — Via del Carbone — Il ponte del Disselo, semme, — R cercite 160 (c., comicistimo del mante del mante del mante del morte del nostro Monisi Celso, della recisione del morte del mostro Monisi Celso, della recisione del morte del mostro Monisi Celso, della recisione del morte del mostro Monisi Celso, della recisione del mostro del mostro Monisi Celso, della recisione del morte del necisione del morte del mostro Monisi Celso, della recisione del morte del morte del mostro Monisione del morte del mostro Monisione del morte del necisione del morte rispondera con grande sangue freddo « Pre-occupatevi che lo faccia il mio dovere ai fantaccino: ma quanto al resjo... sia pur quel che Dio voglia! »

Il colonnello cav. Trossarelli

REGGIO-E., 5. — E' glunta notizia ufficiale della morte gloriosa avvenuta sul campo dell'onore del Colonnello di fauteria eav. Giovanni Luigi Trosarelli, nato il 30 ottobre 1863 a Savigliano (Cuneo) fratello al nostro distinto R. Intendente di Finanza cav. avv. Andrea Trossarelli.

Il prude Colonnello lascia la muglie e due teneri figli. Era decorato della medaglia, al valore e fregiato per la campagna d'Africa 1895-96. Usci sottotenente degli Alpini il 4 sellembra 1882.

Da pochi mesi era stato promosso Colonnello di fanteria.

Era tenuto in molta considerazione dai superiori e amato come un padre dai suoi soldati.

PARMA, 5, sera — E' giunta partecipa-zione ufficiale al Sindaco di Borgotaro della niorto sui campo dell'onore del capitano Ernesto Lanati, adutante maggiore di fan-teria. Era tratello dell'avv. cav. uff. Giu-seppe Lanati ex Sindaco di quel paese, era reduce della Libia ed un eroe di Sula-ra-Sciat.

PISA, 4, ore 17.20 — E' giunta notizia ufficiale della morie, sul campo dell'onore

PISA, 4. ore 17.20 — E giunto notizia uniciale della merie, sul campo dell'onore dei soldati pisanti:
Romilio Mugnaini del... Reggimento Artiglieria da rottezza. Egli è caduto sul Carson, incipio, in vandite al sul campo dell'onore dei soldati pisanti:
Romilio Mugnaini del... Reggimento Artiglieria da rottezza. Egli è caduto sul Carson, incipio da una scheggia di granata, mentre la sua batteria compieva una briliante azione. Il Mugnaini era impiegato in questa Esattoria Comunalo e godeva le guerra pieno d'entusiasmo per la causa italiana.
— Priamo Tavolaccial del... Reggimento bersaglieri. In un assalto alla baionetta sul fronte pare del Qarso egli è caduto, colpito in pieno petto da un projettile austriaco. Ere guardia daziaria della nostracità, quando giunse il richiamo sotto le armi della sua classe 1890. Le guardie daziarie pisane faranno murare nella loro caserma, un ricordo marmoreo, con epigratica della morte del sottotenente Pietro Pelagatti, avvenuta sul Carso mentre guidava il suo piotone alla conquista in una trincea nemica.

Era studente in questo R. Ighinto Tennico dall'affetto degli insegnanti o dei colleghi, per le sue belle doti di mente e di

La preparazione civile a Ferrara

FERRARA 5, sera. — Il Comitato di pre-parazione a tutt'oggi ha raccolto offerta per L. 115,840,28. L. 115,840,28. Di offerie rateali ha raccolto per impor-to mensile di L. 2,187,49.

Orrenda fine di un bracciante

ADRIA 5, matt. — Nel comune di Taglio di Po, il bracciante Ballarin Vincenzo fu Biagio d'anni 45, aiutando a sistemate un argano per aratura, totto d'un fratto fi colpito fortemente alla testa da una traversa. che gil fraturo il cranio.

H disgraziata mori fra la desolazione di tutti i presenti.

L'autorità, riscontrata la pura accidentalità del caso, ordinò tosto la tumulazione del cadavere.

Riunione interprovinciale a Rimini per l'incetta di bovini per l'esercito

RIMINI, 5. sera — D'iniciativa dei Comitzi agrari di Rimini, Cesena e Ravenna e delle Camere di Commercio di Rimini e Ravenna, ha avuto luogo, qui, un'importantissima riunione interprovinciale, per discutere intorno alla incetta di bovini per l'esercito, già avviata nelle provincie della regione.

Alla adunanza erano intervenuti numerosi membri civili delle Commissioni di incetta ed i rappresentanti delle seguenti i stituzioni: Comitato produtori bestiame di Imoda, Societa cooperative agraria di Medicina, Comizio agrario di Ravenna, Comizio agrario di Cesena, Comitato di assistenza agrario di Cesena, Comitato di assistenza agrario di Cesena, Comitato di assistenza agrario di Cesena, Comitato di agricoltura di Cesena, Consorzio agrario cooperative di Cesena, Consorzio agrario cooperative di Cesena, Consorzio agrario di Rimini, Comitato di Rimini, Cometato di Rimini, Cometato di Rimini, Comitato di agricoltura di Rimini, Comitato di essistenza agraria di Rimini, Comitato di essistenza agraria di Rimini, Comitato di essistenza agraria di Rimini, Comitato di essistenza di consorzio agrario Cooperative di Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Consorzio agrario Cooperativo di Ferrara, Comitato di agricoltura di Imola, Cattedra ambulante di agricoltura di Ferrara, Comizio agrario di Centera agrario di Centera, Comizio agrario di Centera, Sindaco di Ferrara, Comizio agrario di Ferrara, Comizio agrario di Centera, Sindaco di Ferrara, Comizio agrario di Ferrara, Comizio agrario di Centera, Sindaco di Ferrara, Comizio agrario di Centera di Commercio di Poli. Nella riunione fu votato ii seguente Ordine del giorno:

Le rappresentanze agricole e Commerciali nelle provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forli convenute a Rimini per discutere delle questioni inerenti alla incetta di bovini per l'approvizione del secretto e della rona di uno stesso Corpo

3832

1035.5

KAD 7

DIA/OCS 18 M 307786

iment

teorday TEDIO:T

he " g

910 pre

licate di असे अन tann.

m in

M arre

I media

1 82 700

negot a

not man

pace, I

45:1512

51Ag - 35

strate : nel pro

rins, or to tar

MARKE 4 mel

1 16 of these Hispan Neila

Zenta.

264

11 gr

2000

tatto y

Delight .

Vedi i saluti dal fronte in 8ª pagina

La Famiglia Artelli desolate annuncie la perdita avvenuta improvvisamente del suo



Consigliamo gli ammalati

che humo esperimentato senza risultato tutti i comuni sistemi di cura, di rivolgersi subito, prima che il male si aggravi, alla Colonia della Salute Carlo Arnaldi il cui sistema di Cura radicale di tutte le maistite, vanta ormai parecchie migliaia di successi meravigliosi, Per informazioni e consigli gratulti scrivere all' indirizzo: Arnaldi — Colonia Arnaldi (Prov. di Genova).



PELLICCERIA STIASSI VIZ Venezia 2 Occasione of Militari
GRANDE ASSERTIMENTO
Pelli Conigli, Copra e Montoni
PREZZI FISSI PER CONTANTI

nania ana n A fare here de

Weller .

ULTIME NOTIZIE

La stampa di Germania e d'Austria pro e contro la pace Il siluramento dell' "Hesperian,, non avrà conseguenze diplomatiche

Il malcontento di Reventlow per l'accordo coll'America La Germania e la pace

(Nostro servisio partico! :)

ZURIGO 5, sera (Vice R.) - L'accor do fra la Germania e gli Stati Uniti s proposito della guerra coi sottomarini è accolto con grande soddisfazione dalla Liberal Correspondens, la quale dice che esso deve destare simpatie in tutta la Germania dato che fra l'impero tedesco e gli Stati Uniti non vi furono mai ragioni di dissidi, e continua:

"La guerra ci costringerà fra breve ad un cosi grande spiegamento delle nostre cnergie, della nostra prudenza e della nostra preparazione militare che tutte le nostre opere, tutti i nostri pensieri debbono essere dedicati a questo compito. Dato ciò è logico che un accordo ragionevole con gli Stati Uniti sia di grande interessa per noi».

Meno soddisfatto è il conte Reventiow che sulla "Tages Zeitung" si domanda come faranno i sottomarini a distinguere i piroscafi passeggeri da un piroscafo mercantile e' dice che la designazione piroscafi passeggeri è molto elastica perchè un piroscafo può caricare merci e avere un solo viaggiatore a bordo pretendendo tuttavia di essere qualificato come piroscalo passeggeri. Vi è poi la possibilità che i sottomarini sospendano tutta la loro azione per questa limilazione, dato che essi debbono fermare, interrogare, ammonire, perquisire il piroscafo, e le navi nemiche hanno il tempo di intervenire.

Il «Berliner Tageblatto scrive: «Noi abbiamo certo tutti il desiderio che i passeggeri pacifici, donne e bambini, siano rispettati quanto è possibile. Il governo tedesco anche dopo l'affondamento del «Lusitania» espresse il suo rammarico per la morte delle vittime innocenti. Se si trova modo di evitare le catastrofi tutelando al tempo stesso i nostri interessi, ciò che corrisponde anche ai nostri sentimenti umanitari, quantunque abbiamo disimparato qualsiasi sentimentalità, tanto meglio».

La «Munchener Neueste Nachrichten» ricordano poi che la «Norddeutsche» Allgemeine Zeitung» scriveva il 2 agosto che il governo tedesco non respingerebbe certe regionevoli offerte di pace se fossero presentate». Ma per presentare proposte di pace, aggiunge il giornale, vi sarà tempo quando i nostri nemici a-vranno n'esnossiato il nalifiagio delle loro impresa gnetresche. È le condizioni non sono mutate. Gli storzi pacifisti del Papa sono apprezzati in Germania con molta riconoscenza, mentre spesso i nostri avversari li accolgono quasi con disprezzo offensivo.

la mediazione americana o un'altra mediacione per la pace. Questo sarebbe un grave errore ed una offesa da parte det nelle proposte di pace che partono dalnostri avversari. Dietro quali premesse noi siamo pronti ad udire proposte di pace? Il cancelliere dell'impero le ha abbastanza chiaramente esposte al Reich- nel linguaggio dei giornali ufficiosi tedestag. Se inoltre la Germania si è mostrata arrendevole di fronte al nemico nel problema della guerra coi sottomarini, ciò non dà diritto a siruttare questo fatto per appoggiare le fantasie di protesi tentativi germanici per ottenere la mediazione. Le ragioni stanno invece in ciò: che la Germania vuole evitare la possibilità di un conflitto con l'America e per otienere questo si è mostrata disposta a fare certi sacrifici. Un paese nella nostra situazione deve evitare tutto ciò che può servire senza bisogno urgente a caricare di nuovo peso sè stessa e 1 suoi alleati. n

Il giornale rileva quindi che non si può sapere nulla di preciso per ora sulle comunicazioni fatte dal cardinale Gibhons al segretario di stato americano e dice di non potersi dedurre dalle notizie della Reuter quali accoglienze abbiance fatto gli Stati Uniti all'invito del Pontefice. I giornali inglesi hanno fra l'altro gione compresa fra il Niemen e il Pripet. pubblicato in questi giorni che la Germania ha chiesto la mediazione americana per la pace dichiarandosi pronta a fare anche la concessione dello sgombero del Belgio. Di fronte a queste informazioni inglesi, conclude il giornale, sembra opportuno constatare categoricamente che tutte queste affermazioni, come quelle del nostro esaurimento e delle nostre domande di mediazione non corrisponde per nulla al vero. Queste notime sono inventate come consimili in casi precedenti. Il fatto vero si è che

il Papa, in conformità al suo ufficio, si La Statua di Hindenburg sa della pace come si è adoperato pe mitigare le asprezze della guerra, ciò che è noto da lungo tempo, come pure è noto che ha consacrato molto interessamento a comporre il dissidio fra la Germania e l'America.

l tedeschi è pli austriaci asseriscono che anche l'Inghilterra vuole la pace

(Nostro servisio particolare)

la presa di Grodno dicono che essa è l'ultima fortezza polacca e affermano che solo un miracolo potrebbe ormai permettere ai russi di riprendere l'offensia La Frankfurter Zeitung rilevando tutto questo dice che invece l'esercito tedesco è in condizioni eccellentissime e rinforzato dalle sue vittorie. Per esso il guadagno morale ilmane un enorme at-Hindenburg, il difensore della patria, lo tivo in suo favore: on c'è esaurimento sfracellatore dei russi, continua: « Incdunque, ma rinvigorimento. Più che mai pronto ai compiti futuri il nostro esercito volge ora lo sguardo verso nuove vit-

La Neue Freie Presse dice che la Russia desidera la pace più che continuare la guerra e dice:

«Ma non solo la Russia desidera la pace. Francis Lirst scriveva: La tensione fra l'Inghilterra e la Germania è dimi-nuita; e la sua opinione sarebbe dimostrata dalle migliori condizioni fatte ai prigionieri tedeschi in Inghilterra, dalla forma delle dichiarazioni del segretario di Stato Grey, dalla sua affermazione di potere discutere nei negoziati di pace della libertà dei mari e sulla mitigazione della guerra dei sottomarini.

Francis Lirst - prosegue la Neue Freie Presse - che ha sposato una nipote di Cobden, è un pubblicista che ha molte relazioni in Austria. Dato ciò, e date le relazioni che egli ha con gli uomini direttivi della politica inglese, la sua opinione merita di essere ascoltata».

La situazione militare esaminata da un critico svizzero Le vittorie tedesche non sono decisive

(Nostro servicio particolare,

nello Secretan, uno dei più apprezzati critici militari, fa sulla Gazzetta di Losanna un quadro di assieme della situazione che comoscere per la nota relascvamente ottimistica che vi predomina. Sul fronte franco-belga, scrive il Secretan, dietro il fronte le officine fabbricano munizioni e batterie pesanti. Bisogna ammettere che tra Lord Kitchener, il generale Joffre, il generale Cadorna e il granduca Nicola regna un perfetto accordo sulla con-Ma da questa riconoscenza del tede- dotta strategica della guerra. Per quanto schi non si deve dedurre che la Germa- si sa essa consiste nell'assediare il nemico, nia si sforza per ottenere direttamente nell'indebolirio nella sua offensiva, e per poi col tempo ataccarlo risolutamente quan-

do ara dissanguato.

Si trovano gra dei segni di stanchezza l'impero assediato, nella sconfessione probabile inflitta all'ammiraglio Von Tirpiz ta di fronte alle proteste degli Stati Uniti schi il cui tono accanito comincia ad abbassarsi di qualche ottava, nel cambiamento radicale del piano strategico tedesco che mirava in principio alla disfatta degli anglo-francesi e che cerca ora di distruggere I' esercito russo.

Si attende che questi sintomi si aggravino e si accentuino più chiaramente. Nel l'attesa sul fronte occidentale gli eserciti restano fermi e non cedono di un passo. Gli italiani continuano lentamente ma me todicamente la loro avanzata in un terreno di alta montagna dove le operazioni rapide sono impossibili. Sull'Isonzo alto e basso è la guerra d'assedio con tutte le sue peripezie ma senza alcuna avanzata da parte degli austriaci. Anche le operazioni dei Dardanelli progrediscono lentamente, ma anche qui si conta sul logorio del ne mico assediato per terra' e per mare. Grandi sono gi sforzi che si fanno Russia al centro delle linea austro-tedesche dalle truppe comandate dal principe Leopoldo di Baviera che cercano di shucardalle foreste di Bielovich per dare la mano a destra al maresciallo von Mackensen e a sinistra al generale von Galwitz nella re Gli eserciti non avanzano più che a piccole tappe su un terreno detestabile e le retro guardie russe resistono del loro meglio. Più

verso Wilna. L'evacuazione della città è terminata. Ma il maresciallo Hindenburg ha trovato jà chi lo attendeva. Il generale Roussky ha ini- ungariche lottano per passare il fiume. ziato una vigorosa offensiva pariendo da Dwinsk che lo ba condotto fino quasi a i viveri è stato grandissimo specialmen-Vilkomir sul lato destro dell' alto Dniester. te in granaglie. Non vi fu grande botti-Gli eserciti austriaci si spingono verso Rowno a Tarnopol ma non è ancora chiaro lo scopo stretegico di questa offensiva che spinge gli austriaci fra le paludi del Pripet.

a nord si svolgono operazioni interessanti

inaugurata a Berlino

con grandi discorsi natriottici (Nostro servisio particolare)

ZURIGO 5, ore 24, sera (V. R.) -Berlino si è inaugurato con grande pom-Berlino si è inaugurato con grande polla abbondano di interviste con innomina pa un monumento a Hindenburg sulla ti personaggi balcanici e con espressioni Koelnische Platz. E' una gigantesca sta- di ottimismo e di pessimismo. Uno di di chiodi d'oro, di ferro e d'argento. Al-la cerimonia inaugurale il Cancelliere garo è state conclusioni pronunciò il seguente discorso: « Abbia- firmato. Il ritardo non deve dare motivi ZURIGO 5, ore 21.30 (Vice R.) — I l'antica colonna della Vittoria una sta- domani come può forse attendere qual- D'altronde Take Jonescu e Filippescu. giornali tedeschi nei loro commenti sul- tua che è destinata a radunare intorno che tempo. Una cosa però è certa: che a sè la riconoscenza del popolo. In una opera di amore la patria sia pronta a soccorrere tutti coloro che soffrono per la patria. I soldati al campo sappiano che ai loro focolari deserti non si assidera il bisogno. Noi vogliamo questa opera di previdenza sotto gli auspici di un Hindenburg che è l'amore dei soldati. l'amore di tutto il popolo ».

Il Cancelliere dopo avere parlato di auribile riconoscenza con la grazia di S. M. ci hanno permesso di collocare il monumento sulla piazza in cui posa l'occhio di Bismark. L'imperatore che non ricusò la sua partecipazione e il suo aiuto a opere d'amore, segue il nostro lavoro con gentile consentimento. Anche questa solennità si chiuda col grido: Che il nostro supremo giudice di guerra il signore Iddio, ci conceda di condurre le nostre schiere di vittoria in vittoria. A Sua Maestà l'imperatore urra, urra,

Il primo borgomastro Wermouth prese la statua in consegna e disse che essa rimarrà anche ai viù tardi nevoti testimonianza dell'entusiasmo dei loro antenati quale segno delle grandi virtù, del valore, della fedeltà dimostrata dal popolo tedesco in questa guerra. Quindi si diede principio alla cerimonia del balle-re i chiodi. Il primo chiodo fu posto dalla principessa Augusto Guglielmo che rappresentava l'imperatrice. Mentre si inaugurava il monumento due Zeppelin volavano intorno alla colonna della Vit-

Perchè agli austro-tedeschi potrebbe arridere il progetto d'una marcia verso l'Ukraina

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 5, ore 24 (F.) - Nel bollettino di ieri il colonnello Feyler metteva fra gli scopi della nuova offensiva degli imperiali in Galizia di marciare verso la Russia meridionale. Nel bollettino d'oggi il critico militare del Journal de Ge nève sviluppa questa sua interessante tesi. E' da premettersi, scrive il Feyler, che tuiti questi piani sono subordinati al-la disposizione del mezzi che richiedono. Bisogna quindi che lo stato attuale delle forze austro-tedesche malgrado le perdite subite dalla primavera a questa parte sia ancora tale da dominare assolutamente le forze russe. Bisogna poi, perchè i piani presentino dei vantaggi, ammettere che i governi austro-tedeschi partano dalla idea che le nazioni occi- viaggio al vecchio imperatore. dentali saranno disposte a trattare la paso nemico in oriente, ipotesi questa un po', anzi molto arrischiata. Ma ammessa questa ipotesi lo studio strategico della nuova offensiva galiziana porta alla constatazione di una minaccia austro-tedesca verso le regioni di Kiew e di Odessa, vale a dire verso la piccola Russia Ukraina.

Questa marcia, secondo il Feyler, presenterebbe per gli austro-tedeschi dei vantaggi, come i minori ostatcoli naturali, minore intensità dell'inverno, tratandosi di regioni dal clima mite, risorse abbondanti in fatto di vettovagliamenti essendo la Bessarabia e la Ukraina e regioni più fertili della Russia, manenimento della senarazione fra gli alpo la caduta di Costantinopoli. Natura!mente, aggiunge il Feyler, l'operazione non è senza rischi. La Rumenia sarebbe sul flanco degli austro-tedeschi un pericolo molto grave. Vi entrano ostacoli poi di carattere politico che il Feyler si riserva di esporre in un altro bollettino.

Ingente bottino di granaglie fatto dagli austriaci a Lucz

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 5, ore 21,30 (V. R.) - Il corrispendente del Lokal Anzeiger telegrafa: " Nella parte meridionale della Galizia orientale le truppe austro-ungariche avanzano verso il Sereth dove i russi si erano fortificati poderosamente sopra alcune teste di ponte. Più a nord abbiamo raggiunto la stazione di confine russo ad est di Brody. A Volinia si combatte violentemente. Ad ovest di Dubno e ad est di Lucz le truppe austro-Il bottino di Lucz per quanto riguarda i viveri è stato grandissimo specialmenno di materiali di artiglieria, il che e dovuto al fatto che i cannoni a Lucz sono stati portati in un punto di appoggio per l'azione difensiva russa a.

I tedeschi molto ottimisti sul contegno dei Balcani

ZURIGO 5, ore 21,30 (Vice R.) - H corso degli avvenimenti balcanici sembra troppo lento ai giornali berlinesi e in mancanza di notizie positive essi l'sercito bulgaro non marcerà contro la Turchia anche se per qualsiasi ragione l'accordo non fosse stato firmato. Il popolo bulgaro come il greco ha delle sim-patie verso gli imperi centrali. A prescindere poi da ogni trattato le relazio-ni della Bulgaria con la Turchia sono eccellenti.

Quanto alla Rumenia le fantasie continuano a lavorare di congetture. Vossische Zeitung ha da Bucarest che sono state respinte le domande dell'intesa. Si prevede, continua il corrispon-dente, che la Rumenia e la Grecia manterranno una stretta neutralità.

Il contegno della Rumenia non pare in verità corrisponda alle informazioni dei giornali tedeschi. Lo dimostra anche una nota della Berliner Zeitung secondo la quale la direzione delle ferrovie ungheresi ha deciso già dal 26 agosto di non accettare più merci per la Rumenia attraverso Predeal. Circa la Serbia i giornali recano che si stanno costruendo stazioni intermedie fra Nisch, Uskub e Gevgeli per potere fare fronte al tra-sporto di materiale da guerra. Si dice che queste stazioni debbono facilitare rapido invio di treni per i trasporti militari che gli alleati invieranno verso la Serba. A Salonicco è arrivato un pi-roscato inglese con a bordo 1500 montenegrini arruolatisi volontari per la Serbia. Il Berliner Tageblatt reca che la Serbia sta fortificando tutte le località di confine bulgaro in seguito all'ammas-samento di truppe bulgare alla sua fron-

Von der Goltz gravemente ammalato

PARIGI 5, sera (M. G.) - Secondo una informazione inglese il maresciallo Von der Goltz si troverebbe a Costantinopoli gravemente ammalato. La sua malattia di natura misteriosa è attribuita ai massaggi ai quali il maresciallo si sottomette quotidianamente per agevolare il funzionamento delle articolazioni. Ma si sospetta che egli debba invece soffrire di depressione nervosa, a meno che non cerchi con questa malattia il pretesto per ritornare in Germania.

L' Arciduca ereditario d' Austria in Polonia

PARIGI 5, sera (M. G.) — I giornalli piede di guerra dal principio della guer-hanno da Ginevra che l'arciduca Carlo ra 1.300.000 uomini di cui due terzi co-Francesco Giuseppe ha visitato giorni stituiti da classe di riserva (redifs), da

ce quando vedranno affermarsi il succes- MOVIMENTO INTERVENTISTA IN PERSIA , sobillato dai tedeschi

(Nostro servicio particolare)

LUGANO 5, ore 21,30 (D. B.) -- Giungono sta della Persia organizzato dal partito de- ni indipendenti, in totale 190.000 nomini al potere. Questo movimento ha carattere nomini. Delle divisioni indipendenti forti turcoffio e sarebbe alimentato dai tedeschi di 150,000 nomini sono sparpagliate nella a mezzo del console germanico e degli emis- Asia Minore con forte concentrazione a a mezzo del console germanico e degli emissari turchi i quali sperano di creare degli imbarazzi alla Russia.

Il terrore e la fame a Smirne

ROMA 5, sera. — Da un concittadino giunto dal Pireo si hanno gravi notizfa da Smirne, che è già in preda al terrore. eati di occidente è la Russia anche do- Quel comandante militare ha lanciato un proclama, invitando gli abitanti a consegnare alle autorità militari tutte le armi di qualsiasi natura in loro possesso. Coloro che non ottemperassero a tale disposizione, saranno condannati a

Gli italiani di Smirne sono selvaggiamente oppressi. Tutti gli abitanti cristia-ni dei villaggi dei dintorni di Smirne sono stati portati via a viva forza nell'interno, e Basci-buzuk a sono entrati nelle chiese metropolitane di Smirne, dove hanno profanato le sante icone. La città è piombata nell'oscurità per la mancanza di carbone. Le comunicazioni ferroviarie coll'interno sono interrotte. I greci sono riusciti a evadere dall'interno e recano dei particolari sulla situazione atroce della popolazione greca. I turchi cercano d'affamare i cittadini ed impediscono loro d'andare nei campi e smanco alie fonti ad attingere acqua. In un villaggio distante IB ore da Tchivri 5 persone sono morte così di sete.

Le operazioni contro Smirne e le coste di Asia Minore si sono grandemente intensificate. Le truppe di spedizione franco-inglese hanno ricevuto in questi gioril dei rinforzi importanti. Smirne, hombardata dagli aereoplani e dalle controorpediniere inglesi, ha molto sofferto. I turchi hanno cominciato a costruire nuove trincee in tutta la regione e hanno piazzato l'artiglieria da costa.

I tedeschi riposerebbero durante l'inverno prima di marciare su Pietrogrado

PARIGI 5, ore 24 (M. G.) - Il corri spondente da Bukarest del Temps è autorizzato a smentire formalmente le voci circolanti per opera dei tedeschi della possibilità di un nuovo ministero di concentrazione Majorescu-Marghiloman. La notizia è infondatissima. L'attuale governo gode la fiducia del Re ed è appoggiato dall'immensa maggioranza del paese. Quindi è inutile la costituzionon accetterebbero di entrare in una combinazione in cui partecipasse Marghiloman, la cui situazione nel paese è poco huona.

L' Intransigeant apprende da fonte privata che un principe di sangue tedesco è partito per un paese neutro del nord nella speranza di incontrarvi personaggi russi allo scopo di compiere un terzo tentativo di pace che dopo il recentis simo discorso dello Zar avrà certamente il risultato dei precedenti.

Il Temps riceve da Pietrogrado:

« Si è avuta comunicazione di un or dine del giorno diretto ultimamente dal generale Below alle sue truppe nel qua-le si dice fra l'altro: « Dopo la brillante campagna al fronte russo e l'occupazione di una serie di grandi città e for-tezze della Polonia resta da fare un ultimo sforzo: forzare la Dvina e impa dronirsi di Riga, riposare in autunno e in inverno per riprendere poi la marcia su Pietrogrado ». Ciò proverebbe che i tedeschi pensano di interrompere la campagna per riprenderla in primavera di guisa che le operazioni attuali sul fron-te orientale avrebbero per scopo di raggiunpere la linea naturale suscettibil di costituire una base difensiva ».

Nei Dardanelli

Scaramucce e cannoneggiamenti

BASILEA 5, sera. - Si ha da Costantinopoli 4: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli nel settore di Anafarta la nostra artiglieria ha distrutto a sud di Anzac Dere una mitragliatrice nemica. Le nostre colonne in icognizione hanno sorpreso in alcuni luoghi trincee nemiche ed hanno presa una certa quantità di materiale da guer-

Le forze attuali dei turchi nei diversi settori

850,000 uomini ancora in armi

PARIGI 5, ore 24 (M. G.) - H Temps riceve da Dede Agac: "Secondo informazioni di un colonnello turco dell'esercito della Tracia la Turchia potè mettere sul 50.000 nomini. A Ciatalgia il 6.0 corpo di 40.000 uomini, a Gallipoli e nei Dardanelli il 3.º corpo di Rodosto, il 4.º di Smirnotizie di un nuovo movimento interventi- ne e il 5.0 di Angora più alcune divisioperatico il quale è testè riuscito a portarsi A Costantinopoli il primo corpo di 70.000 Smirne. In Siria vi sarebbe una parte del II coraggio e l'abnegazione

7.0 e dell'8.0 corpo: 50.000 uomini. Il resto dell'esercito, cioè 300.000 uomini sarebbe nel Caucaso. L'esercito turco comprende 100.000 cristiani ed ebrei costituenti coi « redifs » il punto debole

Curiosi particolari sulle feste per l'anniversario della Marna Caratteristica cerimonia a Meaux

(Nostro servisio particolare) PARIGI 5, ore 24 (M. G.). - Villaggi diruti, campanili squarciati, chiese sendiruti, campanii squartati, tilipiano di la guerra iosse sparita per dale luga vetrate, senza tetto. L'altipiano di alla luce e al sole e al bel cielo. Noi si ella luce e al sole e al bel cielo. Noi si era allegri e felici. Verso le dioci l'artiripiegare due milioni di tedeschi gettaripiegare due milioni di tedeschi getta-ti sulla via di Parigi, si è risvegliato mandati di improvviso alcune scariche questa mattina ai concenti di feste per questa mattina ai concenti di feste per elebrare l'anniversario della vittoria della Marna. La manifestazione principale si ebbe a Meaux: 100.000 parigini vi accorsero. La vetusta cattedrale gotica era ornata di trofei e bandiere delle quattro nazioni alleate: sullo sfondo della navata poi del gran tempio spiccava il tricolore italiano sovrastante al vessillo pontificio! La cerimonia religio-sa non fu priva di una certa grandiosità. Un coro di fanciulli cantò inni patriottici. Il vescovo di Versailles, Gibier, saluto i presenti augurando alla vittoria finale, alla concordia della nazione e inviando un caldo saluto alle nazioni alleate e in particolar modo all'Italia. Quindi il corteo sfilò in orno al tempio.

Particolare curioso: un gruppo di giovani donne apparienenti alla nuova quipaggiate militarmente. .

Il caso dell' "Hesperian... 950 persone erano a bordo Straordinaria guarigione d'un cieco

LONDRA 5, sera. - Il vapore Hesperian venne torpedinato iersera alle 8,30. Esso recavasi da Liverpool a Montreal e aveva a bordo 700 passeggeri e 250 nomini d'equipaggio. Un rimorchiatore navale di Queenstovn venne in soccorso del piroscafo. Furono sbarcati venti feriti a Queenstoon. Tra i passeggeri trovantisi a bordo eravi anche un soldato canadese cieco che ricuperò la vista in seguito allo choc provocato dall'esplosione del siluro.

Sul piroscafo erano pochi viaggiatori americani; ma nessuno di essi è perito. Si crede perciò che il siluramento non aurà conseguenze diplomatiche tra Germania e Stati Uniti,

II programma navale degli Stati Uniti 40 nuove corazzate prima del 1919

PARIGI 5, sera - Il Journal ha da

Il ministro della marina degli Stati Uniti, Daniels, ha annunciato che il suo programma pavale comprende la costruzione di 40 corazzate prima della fine del 1919, ed ha espresso la speranza che il Governo deciderà la costruzione di una flotta abbastanza potente che sia non soltanto più forte di quella della Germania, ma uguzie a quella della Inghilterra.

improvviso ribasso nei valori svizzeri

BERNA 5, sera (E. G.) — In Isvizzera si è vivamente impressionati per il forte ribasso che tutti i valori nazionali hanno avuto in questi giorni. Le azioni del-le ferrovie federali sono discese di 9 franchi. Il prestito ginevrino zurighese e bernese di 10 franchi in media. Questi ribassi sono dovuti ai capitalisti tedeschi che hamno improvvisamente realizzato i loro valori in Isvizzera profittando del momento che permette loro di guadagnare sul cambio il 14 per cento. Si assicura d'altra parte che i capita-listi tedeschi furono obbligati a realizzare questi valori per avere le maggio-di disponibilità possibili in vista del nutovo prestito di guerra.

Severe repressioni in Alsazia contro l'elemento francofilo

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 5, ore 21,30 — (F.), Il consiglio di guerra straordinario di Strasburgo lavora continuamente e distribuisce condanne agli alsaziani che hanno l'imprudenza, adi espri-mere liberamente i loro sentimenti. Quattro funzionari dello stato sono stati condannati Francesco Giuseppe ha visitato giorni stituiti da classe di riserva (redifs), da ognuno a sei mesi di carcera per avere mano della Polonia russa sotto l'amministrazione austro-ungherese no soldati dell'esercito attivo in proporti sentimenti germanofobi. Cinque giovani di Egli si è portato fino a Iwangorod. Il 2 zione del trenta per cento. Le perdite fisettembre l'arciduca ereditario ritornava nora subite sui teatri della guerra sono a una di carcere per avere risposto in una willana per fare un rapporto del suo valutate a 500.000 feriti poterono ritornare del Deutschi über Alles. Per avert detto carcere per avere risposto in una carcere per avere risposto in mesi. Aitri sono stati puniti a pene varianti da cinque giorni a sei mesi, per avere pubblicamente parlato in lingua francese.

Lo Czar sul fronte

PIETROGRADO 5, sera - Lo Czar è partito per il fronte dell'esercito attivo.

di un soldato canalese

TORINO 5, sera - Si ha da Canale: Il... fanteria è uno dei reggimenti piu provati della nostra guerra gloriosa. Ad esso appartengono alcuni canalesi, già caduti sul campo dell'onore e altri più fortunati, ma non meno valorosi. Fra essi vi è certo Rigardo Pietro. Ecco come il Rigardo stesso narra lo svolgersi della azione: Il mio plotone si trovava in un ordine di trincee avanzate. Era un mattino bellissimo, tranquillo; non si sentiva un colpo di fucile, parve che la guerra fosse sparita per dare luogo alla luce e al sole e al bel cielo. Noi si di granate. In un minuto metà delle trincee era un mucchio di rovine. Il plotone dovette ritirarsi in una trincea di ricovero poco distante. Io e pochi altri restammo al nostro posto. La pioggia infernale continuava, due granate scoppiarono sul capo e ferirono mortalmente il mio caporale maggiore seppel lendoci sotto le macerie, Fortunatamente riuscii a liberarmi alla meglio, ra schiando con le mani fra i rottami tolsi il povero caporale e mettendo a tutta prova il mio coraggio mi caricai sulle spalle il suo corpo per portarlo al primo posto di medicazione. Non avevo fatto dieci passi che un'altra granata scoppiò davanti a me. Mi rialzai e sempre col mio fardello riuscii a fuggire dalla zona, di tiro, portando il caporale al sicuro. Debbo dire che si tratta di un mezzo miorganizzazione femminista militare, e- racolo se me la cavai con leggere con-quipaggiate militarmente.

Saluti dal fronte

Il solloscritto di Bavenna, cichista appartenen-te al. fanteria manda dal fronte i suoi più af-todicci saluti ai parenti ed amici. discoppe Matteucci.

I sottoscritti, appartementi a una gloriosa bri-gafa di fanteria, dopo una lotta accanita e vit-toriosa, dalla più alta vetta di... conquistata al gifto di a Viva l'Italia a, rivolgono il pensiero lohtano, e aziutano le famigile, i parenti, le per-sone più care, gli amici tutti, affettuocamente. Bodatti: Mascapii Mario, di Medidina: Perana Eugonio, di Milano: Agastone Pietro.

Invio cordiali saiuti dal fronte abli operai del Rasto dei Cartino, miei compagni di lavoro, alla dila famiglia, ai parenti e agli amici, Gnetra Oresta, del... reggimento fanteria.

Noi sottoscritti, del Panificio da campo a....
mandiamo alle nestre famiglie, parenti ed amici, saluti affottosoi.
Caporale: Cassani Aristide: soldati: Bassi Vittorio, Cuppini Romolo, Morighi Augusto, Venturi Sorafino, Venturoli Virgilio e Zambonelli Umberto.

Noi sottoscritti, appartenenti ad uno dei più gioriosi reggimenti di fanteria che valorosamente coimbatto vicino all'Isonro, mandiamo a mezo del Corlino, fervidi caluti alle nostre care famiglie, parenti ed amici.

"Caporal maggiore: Corinelli Riccardo, di Camugnaso; caporale: Santi Cicmente, di Castel dell'Alpi; soldati: Rinaldi Augusto e Guballini Vinceno, di Bolcena.

affini Vincenzo, di Bologna.

T fucilieri bolognesi, dopo arere com-battino valorosamente contro il nemico escolare che calpestava codeste terre redente dal nostro singue, depongono momentaneamente l'arma della vittoria per inviare ai famigliari e paren-ti tutti i loro saluti, rascicurandoli sullo stato

i calute.
Oliciero: Musotti, Bonni Aspusto, Bergaini AlJonso, Brussi Giuseppe, Rimondi Amedeo,
Quaquarelli Giuseppe, Mengoli : Romao, Borghi Primo, costituenti la « Guent s'incaglia
in guèra ».

29 agosto 1915. I sottosoriui militari di una senione mitraglia-trioi/ che trovasi da tre mesi al fronte, inviano alle loro care famiglie, parenti ed amici ed alla loro care Bologna, un affettuoro caluto ed un autoricio

Mergento: Fillani Carlo, di Bologna; caporal maggioro: Feroneri Arnaldo, di Decima. *

29 agosto 1915.

I sottosoritti bolognesi del.... batt. bersaglieri, compagnia ciolisti, che da valorbai combattono per la grandezza della Patria, inviano affettuosi saluri alle famiglie, parenti e costanei, assicurandoli dell'ottimo etato di loro salute.

Caporale: Monterumici Gilberto, di Castelguelfo; caporale: Tersi Lodovico, di Malalbergo:

16; caporale: Terri Lodovico, di Malalborgo moldati: Gardelli Luigi, di Castel S. Pietro Luccarini Gastano, di Monzuno.

I sottoscritti inviano alle loro famiglie, paren i e amici il più affettuoso saluto dal fronte. Solatro: Marocci Ippolito, della classe 1860 di Factise, volontario; caporale: Rubini Anto-rio, di Molinella; caporale maggiore: Nanni Parruccio, di Bologne; soldate: Nanni Perruccio, di Bologna; soldato: Naldi Ansol-

30 agosto 1915.

Porgiamo, a messo simpaticissimo Carlino, saluti alle nostre famiglie, parenti ed amiri.

1 componenti l'uficio telegrafico del genio: Sargente: Succestri Emilio; soldato: Berti Mario, di Por II; Marabini Ugo, di Fannas; Gemberoni Giu. ceppe, di Faenza; caporal maggiore: Berna dessi Carlo, di Bologna.

29 agosto 1915. I sottoseritti appartenenti al... artiglieria da montagna, innegriando alla prosperità e mag-gior standocza della Patria inviano affettuosi sainti ai perenti ed amici tutti.

nni ni parenti ed amici tutti.
Fontani. Ermete, di Imola; Montanari Clemenfe, di Lugo; Saccomandi Felice, di Bagnacavallo; Facchini Angelo, di Granavolo; Zonzi
Kurico, di Lugo; Forentini Alfonso, di Medicina; Tomba Fito, di Massalombarda. -

30 agosto 1915. Dando il nostro modesto contributo alla gran-de Patria, invismo a messo del Carlino, i nostri saleti ed auguri alle famiglie, parenti ed amici. Aundini Alfredo, di Esgnacatallo (Rarenna). Cotti Armendo e Giusti Tersilio, di Bologna. *

29 agosto 1915. Noi sottoscritti bolognesi, soldati nel... anelando

Noi sottoscritti bolognesi, soldati nel... anelando che it giorioso ressillo tricolore possa al più presilo assere imaberate sulle balze del Trentino, efilediamo ospitalità al caro Carlimo per poter rendere noto a parenti, amici e concocenti che noi tutti godiamo ottima salute.

("Apprati: Gentilini Sergio e Raviola Mario; soldati: Linceo Federici, Fornazini Emenuele, Ronagnoli Alfredo, Fegetti Guido, Orlendi Antonio; sappatori: Negrim Amedeo, di Borgo Panisale e Sermenghi Antonio, di Pontavecchio; soldato: Corazza Pictro, di S. Agata Bolognese.

L'ectioscritti, a menze del diffuso Carlino, mandano affettucci saluti alle loro care famiglia. Caporal maggiore. Bergomini Erneto: coldati: Bio Giovanni, Selmi Armando, Budri Nando, Parmicopiani Umberto, Ramponi Ito, di Salitateae; caporal maggiore: Bargononi Erminio: acidati: Brandolini Giuseppe, Squarzioni Ermando, Padorani Ennio, di Argenta; Ecmagnoli Girolamo, Protti Ettore, Calvola, Vittorio, Zaccorio Belcimo, Vondelmi Appositivo, di Scortichino; Bolognesi Antonio, e Girpelati Domenico, di Bondeno: Cinesi Vittorio, di Vigarano Piere; Lodi Aldo, di Pontelagoscuro.

22 agosto 1915.

Dalle eccelse e nevose valli del Trentino un meleo del... fanteria, inneggiando alla vittoria della amata Patria, manda un fervido salut alla bella e nobile Bologna, alle famiglie, pa

inti, amici e persone care. Caporal maggiore: Nanctii Arture, di Piano ro; caporale: Grimaldi Giorgio, di Baricella; trombettiere: Frabetti Adamo, di S. Giovanni in Persiceto; soldati: Morini Arturo, di Casteliranco; Ferranti Perdinando, di Pa-lata Pepoli; Barbieri Arturo, di Boschi; Col-lina Uboldo e Orzini Ariztide, di Bologna.

Un grappo di soldati bolognesi manda i suoi nin cari saluti alle famiglio, amioi e pareuti, dal fronte, innegziando alla grandorra d'Italia.
Caporalo: l'accari Erancesco, di Bologha; coldati: Garagnani Ettore e Cocchi Romano, di Rologna; Marchi Mario, di Mirandola (Modena).

Mandiamo cordiali saluti alla nostra bella Bologna, alla famiglia, parenti e conoccenti. Soldati: Giucoppe Sandoni, di Bazzano, Ne-orini Augusto, di Borpo Panicale. Popoi An-pelo, di Molinella, Royarci Leonida, di Ma-cenna, Degli Esposti Ettore, podista di Bo-

Un gruppo di allieri ufficiali del... fanteria in-riano un'adottico memore saluto alle fami-glie, ai paresti, agli amici. Bariero Bartiero, Butteri Carlo, Ginocchi Fede-rico, Bruscantini Francesco, Manlio Bianchi-ni, Landi Guido, Gabini Nassareno, Rigoni C.

Un gruppo di soldati appartenenti al... fan-teria a mezzo del Resto del Corlino, inviano af-istancei saluti alle loro care famiglio. Osporale: Occhi Augusto, Bologna; soldati: Piassa Alfredo, Pontevecchio, Neri Augusto, Lolano, Jontaguti Abdeneyo, Serravalle. Hernardini Fincenso, Lolano, Fontana Rug-goro, Bologna, Ghianda Martino, Vergato.

Un gruppo di richiamati, appartenenti alla sasistenza, inviano condiali saluti alle famiglie agli amiti assicurandoli dell'ottimo stato di

Dalle terre redente un gruppo di richiarnati Bolognesi appartagenti al Parco viveri del... Artiglieris, a mezzo del Carlino inviano i più affettucai sainti alle loro famiglie, amici o pa-renti intii

Artigues.

Artigues.

Artigues.

Artigues.

Artigues.

Caporale maggiore: Vignudelli Ettore, Creepellano; caporali: Milani Pederico, Gaggio Montano Pietracolora; Madrieli Enrico, Sala Bologneso, Poli Massimo, Castiglione dei Pepoli Rosora; soldato; Nava Augusto, Modena Paese Corpi.

Wn gruppo di romaguoli, appartenenti al.... Battaguone del.... Fanteria, mandano dal fron-te i saluti.più sinceri ed affettuosi alle loro faiglie, a tutti gli amici.

Caporali ciclisti: Biserni Innocente, S. Sofia, Mingossi Luigi, Forli; soldati: Bombardi Alfredo, S. Sofia: Mancini Abramo, di S. Martino. (S. Sofia).

I sottonotati militari inviano saluti dal fronpalle famiglie ed amici.
Sergente: Guarnelli Mario, di S. Pietro in Casale: caporali maggiori: Papotti Dario, di
Noceto, Bandiera Alberto, di S. Gabriele; caporale: Lanzoni Renato, di S. Pietro in Casale: soldati: Colla Oreste, di Parma, Ciampòni Liso, di Castiglione dei Pepoli, Gobrielli Augusto, di Luiano, Casoni Lorenzo,
di Parma, Origi Carlo, di Monra, otati militari inviano saluti dal fron

22 agosto 1915.

Noi sottoscritti artiglieri del... Beggimento da ortezza inviamo da ifronte cordieli saluti alle costre Jamiglie, parenti ed amici, assicurando ottimo etato di salute.

Sergente: Loff Oreste; soldati: Cotti Gustavo, ambedue di Borgo Panigale.

Un gruppo di richiamati d'artiglieria da campagna che si trovano al fronte invisno ai famigliari, parenti e amici i più fervidi saluti.
Sergente: Inti Mauro, di S. Viola; caporale maggiore: Bortolotti Alessandró, di Ansola Emilia; caporale: Stansani Severino, di Calcara; soldati: Fontana Pompeo, di Corticella; Brini Alberto, di Castelfranco Emilia; Galantini Narciso, di Monte S. Pietro; Marani di Ossano; Moyli, di Bologna; Borgatti, di Longara.

Noi sottoscritti artiglieri, tutti di Bologna er menzo del Carlino, rivolgendo il peniero al a cara città nativa, inviamo un saluto alle no re care famiglie, amici e parenti.

Caporal maggiore: Angelini Giovenni; soldati: Casalini Norino, Chiodini Cesaro, Gaggi Au-gusto, Monterumisi Alberto, Monterumisi Gastano e Calsoni Ugo.

Salutiamo a memo del Carlino le nostre fami-le, parenti e persone care. I coldati di cavalleria appartenenti alla... ar-

nata di guerra.

Soldati: Vistoli Angelo, di Fusignano e Baldazarri Luigi di Russi; caporali: Tocchi Giovanni di Larezzola; Zonelli Natole, di Imola; soldati: Zononi Etaristo, di Russi; Ravioli Giulio, di Faenza: Ravioli Pietro, di Faenza: Pirusa Giulio, di S. Stefano; Mazzara Gioranni, di Russi; Sintini Stefano; tutti del distretto di Ravenna.

Invio cari saluti alla famiglia, ai parenti agli amici. Mario Boscili, del genio telegrafieti.

Caporal maggiore: Guersoni Pio; caporali:
Macchelli Viocanni, Quortieri Artemio, Rarmondi, Bergamini Luigi, di Savignano sul
Panaro; Artioli e Ferrari Armando; soldati:
Nissoli Calisto, Rossi Erasmo, Milani Alfonso
di Fanano; Piccogliani Bolardo, Stradi Terentio, Paccari Egidio, Pastorelli Alberto,
Ferrari Amedeo, Montorsi Antonio, Bondi
Leandro, Garutt Romeo, Montorsi Forino e
Panini Giuseppe, di Maranelo; caplorale: Ansaloni Giuseppe, del... artiglieria. . . *

I sottoscritti militari inviano i saluti al lero cari genitori, amici e parenti dal fronte. Caporal maggiore: Luza Luigi, di Portonovo (Modena); soldati: Bullini Giovanni, di Portonovo (Modeina); Caroli Battista, di Traversara, Bagusacavallo); Bonetti Olindo, di Alfonsine; Cardi Enrico, di Imola; Tampieri Angelo, di Lugo, Mari Pictro, di Imola; Merendi Broole, di Mezzano; Baidi Pompeo, di San Panorazio; arma di fanteria.

Alcuni bersaglieri bolognesi del.... inviano salu-i alle care famiglie, parenti ed amici, aesicu-ando tutti della loro ottima salute. Bersaglieri: Orsini Tonino, di Bertalia; Gnudi Augusto, di San Vitale; Dalolio Celso, di Me-dicina; Fara Angelo, di Calderara di Reno; trombettiere; Casarini Luigi, di Bologna.

Alcuni militari di Castel S. Pietro dell'Emilia trorandosi riuniti in una modesta ed improvi-sata merenda inviano a messo del Corlino i più sinceri saluti alle proprio famiglie, parenti ed-

Inviamo i più cari saiuti alle famiglie, pare

ed amici.
Caporale: Gentili Umberto, di Bologna; Mon tanari Ferruccio, di Vergato; soldato: Vin cenzi Raffoelo, del Sasso; zappatore: Mouri si Lino, di Monterenzo; caporale: Mascili An tonio, di Crevale

30 agosto 1915.

I sottonotati bersaglieri del... battaglione, com
ponenti la Sezione... mandano a mesto del Carlino, i più fervidi saluti alle loro famiglie, amicl, conoscenti e persone cara.

no, i più Isrvidi saluti alle loro famiglie, ami i, conoscenti e prisone care.
Caporali: Conte Giargia Silvia, Barbieri Al Iredo, Grazseni Enrico e Bottori Tullio: ber saglieri: Palatsi Gioranni, Padovan Giusep pe, Muszio Giuseppe, Baroni Candido e Manenta Pietro.

29 agosto 1915. Il caporal maggiore Aldo Mugri di Budrio e i coldato Busi Alberto, di Bologna, ricordando con Caporale: Circassia Eugenio, Lugo; M. Gio-ranni, Bagnacavallo; Ricci Bitti Angelo, S. soldato Busi Alberto, di Bologna, ricordando co Biagio Argento; Buda Arturo, idem; Fi-lippi Lufoi, Lavezzola; Xceella Umberto, no da fronte i foro saluti e auguri, ringrazian idem.

*

Dalle aspre rocce dell'Isomo alcuni richiamati di Zola Pradosa, appartenenti alla fantaria, con costante pensiero alla loro diletta Bologna, inviano alle care famiglie, parenti, amici e conoccenti, affettucci e sinceri saluti.
Caporale: Nadalini Pietro; soldati: Liparini Duilto, Comilini Umberto, Terri Ettore e Gordini Pilippo, tutti del Lavino di sopra. — Soldati: Fignoli Luigi, Dardi Giosanni, Rinaldi Leonido e Brini Primo, tutti di Ponte Ronca. — Caporale: Lambertini Alberto; soldato: Siefani Alberto, delle Tombe. — Soldato: Siefani Alberto, delle Tombe. — Soldati: Riguisi Natale e Moretti Luigi, di Bivabella. — Soldati: Zocchini Alfonso, Bisarri Ernesto e Gandelfi Aldo, di Reale.

Un gruppo di richiamati bolognesi dei... fan-teria, inviano alle loro famiglie, agli amici e ai parenti i più cari caluli colla speranza di ri-vedere presto le due torri. Sergente: Bertoni Avrelio; caporal maggiore: Corasza Guzeppe e Garani Arturo; caporal furiere: Ghelf Gelosio; caporale: Peselli Tommaso; soldati: Zuecheri Norio, Bessi En-rico, Bianchi Emilio e Belluzzi Raffaele, di Porretta.

Un gruppo di bolognesi dal fronte mandano un saluto affettuoso al Carlino, alle famiglie. parenti e concepenti. arenti e conoscenti. Caporali maggiori: Lambertini Clete e Cerval-

Daporali maggiori: Lambertini Glato e Cervaldi Aldo, di Bologna; caporale: Faccioli Medardo, di Zola Predosa; coldati: Facerioli
Pompeo, di Budrio; Melandri Achille; di Molinella; Raimondi Advinon; di Cestelfranco;
Scandellari Gaetano, di Crespellano; Musicami Andrea, di Budrio; Grassilli Pio, di Ravarino; Roda Enrigo, di Medicina; caporalo:
Accorsi Antonio, di Bagni di Porretta; coldacali: Tabaroni Giuseppe di Bazzano; Brini
Adelmo, di Crespellano; Benassi Giuseppe, di
Vergalo; caporale: Bernardi Augusto, di S.
Lazzaro.

U ngrupo di soldati del... essendo empre stati n posti più avanzati, a combattere per la gran-caza della Patria, approfittano della buona aspi-alità che il Carlino offre, inviando i saluti ai

ari genitori, agli amiel e parenti:
Caporal maggiore: Fagieli Carle, di Bologna;
caporale: Reverberi Alfredo, di Milano; soldati: Marconi Paolo, di Massalombarda: Poli Ariuro di Casola Valsegno; Baulbi Giucepe, idem; Paogani Achille di Massalombarda;
Casoni Antonio idem.

I sottouritti militari del... regg. fanteria, assi-urano del loro benesere purenti e amici e li alutano al grido di: « Viva l'Italia! ». Caporali, Cocchi Cleto, Bussolari Alfonso e Bri-ghenti Roberto; soliati: Grilli Guido, Cocchi Adolfo, Franchi Fernando, Doridi Amedeo, Testoni Odovilio, Palla Valle Domenico, Con-tini Augusto, Ghermandi Alfredo, Gollina A-detmo, Amadori Giuseppe, Ori Angelo e Nan-netti Luigi.

I sottoscritti camerati dell'erotco regg. fucilieri del... inviano pel tramite cortese del Carlino dal fronte orientale, saluti ed auguri affottucsi alle loro famiglie, parenti ed amici.
All. ufficiali: Giuseppe Bonati, di Faenza e Becucci Giozonni, di Firenze, caporale: Ugo
Lombardi, di Vilanova di Ferrara; coldato:
Trivolasi Gherardo, di Villanona di Ferrara;
caporale: Castellori Luigi, di Marara; soldati: Bori Eneo, di Porotto e Tabi Cincinnanato, di Baura.

gio, impiegato, colla Forni Letinia, casalinga —
Giordani Giuseppe, pastaio, colla Pii Emma, di commessa.

27 Agosto

NATI: Maschi 2 — Pemmine 1 — Totale 3.

MORTI: Gnugnoli Luigia, d'anni 60, in Ravagilia, att. acasa, Alemanni 142 — Turnoli Adetali & Concimi minerali ecotenuti — Concimi organici e Panelli per bestiame fermi.

PIACENZA

CEREALI — Prumento fino al quintale da Liverali 24, celibe, soldato, Sped. Militare — Gui di Augusto, d'anni 40, coniugato, lavanduio, Manicomio — Canè Francesco, d'anni 21, celibe, oldato, Sped. Maggiore — Zanotti Luigi, d'anni 75, vectoro, Sped. Maggiore — Totale 7.

28 Agosto

NATI: Maschi 9 — Femmine 3 — Totale 12.

MORTI: Pellagalli Norma, di anni 1, Arcovecidi gio 5-2.0 — Amadesi Armando, di messi 9, Borgo 109 — Bagnoli Lea, d'anni 18, rubble, att. a cas.

Miramonte 18 — Righi Raffaele, d'anni 59, coniugato, faroroirer. Arcoveggio 76 — Marzoo.

Alismonte 13 — Righi Raffaele, d'anni 59, coniugato, faroroirer. Arcoveggio 76 — Marzoo.

Alismonte 18 — Righi Raffaele, d'anni 59, coniugato, faroroirer. Arcoveggio 76 — Marzoo.

MATRIMONI: Becchi Gio. Batta, cap, maritatione, colla Cuppini Adelma, att. a casa — Alismon colla Cuppini Adelma, att. a casa — Alismon colla Cuppini Adelma, att. a casa — Alismo colla Cuppini Adelma, att. a casa — Fiore Marco, redovo, colla Giordani Amalia, bracciante, vedovo, colla Giordani Amalia, bracciante, colla Minarini Rosina, att. a casa — Ffore Mario, rappresentante, colla Martinelli Giulia, casalinga.

29 Agosto

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

NATI: Mas

29 Agosto
NATI: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.
MOBTI: Frab. ni Ernestina, d'anni 18, fiorista, A. Tiarini 5 — Magnani Vincenzo, d'anni 37,
operalo, Bertalin 282 — Fontanesi Achille, d'anni 19, studente, S. Isain 129 — Dalla Volta Cielia,

Daile terre redente. i spitoscrititi, del valoroso pregimento fanteria, inviano al loro cari amici. è conoscenti I più contali saluti.

Tapenti: Botti e Cherintoni, sergente: Di Romani: Botti e Cherintoni, sergente: Botti e Cherintoni, sergente: Botti e Cherintoni, sergente: Di Romani: Carlo, Rubbi Bugenio, Fabbiii Boundo, Chardi Luidi, Andreole Enico, Marchi Raffaele, Cimali Giovani: Carlo, Carati Luidi, Andreole Enico, Marchi Raffaele, Cimali Giovani: Di Liente, Canni: 31 agosto 1915.

1 dottoseritti militari bolognesi, sppartenenti gio. 8 Mancolo 31 — Borti Eurico, d'anni: 31 agosto 1915.

1 dottoseritti militari bolognesi, sppartenenti gio. 8 Mancolo 31 — Borti Eurico, d'anni: 31 agosto 1915.

1 dottoseritti militari bolognesi, sppartenenti gio. 8 Mancolo 31 — Borti Eurico, d'anni: 31 agosto 1915.

1 dottoseritti militari bolognesi, sppartenenti gio. 8 Mancolo 31 — Borti Eurico, d'anni: 31 agosto 1915.

1 dottoseritti militari bolognesi, sppartenenti gio. 8 Mancolo 31 — Borti Eurico, d'anni: 31 agosto 1915.

1 dottoseritti militari bolognesi, sppartenenti gio. 8 Mancolo 31 — Borti Eurico, d'anni: 31 agosto 1915.

1 dottoseritti militari bolognesi, sppartenenti gio. 8 Mancolo 31 — Borti Eurico, d'anni: 31 agosto 1915.

2 agosto 1915.

3 agosto 1915.

3 agosto 1915.

3 agosto 1915.

4 bottoseritti militari bolognesi sampatenenti gio. 8 mancolo 31 — Borti Eurico, d'anni: 31 — Borti Eurico, d'anni: 31 — Borti Eurico, d'anni: 32 — Cervi Aldrea, d'anni:

I see to be self-

fio — Gzibara Tomasina, d'anni 25, in Danes, att. a casa, Sped. Maggiore. — Totale 8, MATHIMONI: Benedetti Armando, commesso-postale, colla Colombari Olderica, sarta — Ber-tuzzi Pio, ebanista, colla Paruzza Teresa, sarta.

postale, colia Colombari Olderica, carta — Bertuzzi Pico, chanista, colla Paruzza Teresa, sarta.

31 Agosto
NATI: Maschi A — Femmine 5 — Totale 9.
MORTI: Carrara Giuseope, di mesi 1, Bertalia 395 — Gubellini Bruno, di mesi 2, 8. Issia 299 —
Mariotti Raffaella, d'anni 66, vedova, att. a cas, Bertalia 170 — Beghelli Alberto, d'anni 26, celibe, sellato, Bertalia 584 — Castellari Orlando, d'anni 21, celibe, Bertalia 584 — Castellari Orlando, d'anni 21, celibe, Bertalia 585 — Messetti Mercede, d'anni 21, aubile, modista, arcoveggio 460 — Vaiplani Antonio, d'anni 26, celibe, soldato, Sped, Militare — Ragorio Ceare, d'anni 21, celibe — Peri Dante, d'anni 19, celibe, colono, Sped. Maggiore. — Totale 10.

NATI: Maschi 3 — Femmine 7 — Totale 10, MORTI: Maschi 3 — Femmine 7 — Totale 10, MORTI: Maschi 3 — Femmine 7 — Totale 10, att. casa, Marghera 15 — Simoni dott. Enrico, d'anni 71, celibe, legale, Agresti 6 — Gabrielli Albes, d'anni 1, Malpichi 15 — Laffi Stella, d'anni 17, nubile, att. a casa, Senzanome 79 — Paganelli don Giovanni, d'anni 65, celibe, sacerdote, Saragozza 170 — Benetti Laura, di mesi 6, 8. Egidio 319 — Venturi Emilia, d'anui 76, ved. Bartolini, Ricovero — Bacolini Elena, d'anni 17, nubile, Sped, Maggiore. — Totale 9.

MATRIMONI: Veronesi Claudio, carrettiere, colla Oarata Maria, att. a casa. — Righi Florindo, macchiuista gas, colla Elghi Enrica, att. a casa. — Toschi Giovanni, marcecialio B. E. colla Landi Amelia, casalinga.

casa — Toschi Giovanni, maresciallo R. E. colla Landi Amelia, casalinga.

î mercati BOLOGNA

tino dei preszi delle merci e derrate sul ato di Bologna dal 29 agosto al 4 settembre:

FRUMENTO. — Qualità fina bolognese al quin-tale da Lire 38,50 a 39 — mercantile da Lire 37,75 a 38,25. PARINE E CASCAMI DI PRUMENTO. - FIG re marca B da L. 51 a 51,50 marca C da Lire 50 a 50,50 — marca D da Li 49,50 a 50 — Semolino per pasta da L. 56 a 57 — Tipo unico govenativo da L. 40 a 41 — Tritello âno da Lire 23 a 22,50 — Cruschello da L. 18 a 18,50 — Cruschello da L. 18 a 18,

PRUMENTONE. — Qualità fina bolognese quintale da Ia 27 a 28.

PABINA DI PRUMENTONE. — Grezza al Q.le da L. 29,50 a 30,50 — Abburattata da 31,50 a 32. da L. 29,50 a 30,50 — Abburactata da 31,50 a 32.

GRANAGLIE DIVERSE. — Avena nostrana
roses al Q.le da L. 30 a 31 — blanca da J. 28
a 29 — Orto comune da L. 27 a 28 — Marruola
o scandella da L. 29 a 30 — Veccia da biada da
L. 23 a 24 — Favino da L. 32 a 33 — Occi da
Lire 30 a 31 — Fagingli rampicanti da L. 41
c — retti americani da L. 41 a 42 — gialli da
L. 39,50 a 40,50 — blanchi da L. 40 a 45.

CANADA E DEPLYATE ORGERI

CANAPA E DERIVATI GREZZI. — Morelli scelte al quintale da L. 110 a 113 — buone da L. 108 a 109 — Stoppe in natura da L. 65 a 75. FORAGGI E STRAMAGLIE. — Fishe di prato naturale al Qle da L. 10 a 10,50 — Lupinella da L. 9 a 9,50 — Medica da L. 8,50 a 9 — Paglia di frumento da L. 4,50 a 5.

SEMENA. — Trifoglio nostrano 1.a qualità al quintale da L. 90 a 100 — mercantile da L. 80 a 85 — Erba medico 1.a qualità da L. 135 a 160 — mercantile da L. 125 a 130 — Lupinella nostrana da L. 115 a 125.

BISONE. — Risons ranghino 1.2 qualità al Q. da I. 22 a 22,50 — di 2.2 qualità da I. 20,50 21,50 — Originario di 1.2 qualità da I. 21,50 22,50 — di 2.2 qualità da I. 20,50 a 21. LATTICINI. — Burro Emiliano al Q.le da Lire 300 a 310 — Lette per caseifici all'ett. da Lire 13 a 14.

VINO — Nostrano nero e bianco qualità fina all'Ett. da Lire 40 a 50 — Nostrano comune da pasto 1.a qualità da L. 50 a 40.

UVE DA TAVOLA PER ESPORTAZIONE.

Biancae at quintate da L. 23 a 01.

SALUMI e GRASSINE. — Larde da kg. 10 a 20 al Qle da L. 225 a 230 — da kg. 20 a J da Lire 235 a 240 — Ventreeca (Pancetta da kg. 4 a 8 da L. 210 a 215 — Strutto in fusti da Lire 165 a 170 — in resciea da kg. 2 a 4 da L. 180 a 185 — Mortadella di Bologna da L. 340 a 350 — Proceduto insturale nuovo da L. 310 a 320. ZUCOHERI. — Zucchero raffinato extraûno al Qle da L. 135,50 a 136 — extra da L. 135 a 135,51 — centrifugato da L. 134,50 a 135 — in quadrett da L. 145 a 145,50 — Biondo n. 1 da L. 129 a 129,50 — Id. n. 2 da L. 127 a 127,50.

PRODOTTI DIVERSI. — Patate al Qle da lir 10 a 12 — Miele bianco centrifugato da Lire 11 a 120 Cera vergine da L. 45 a 355 — Anici « Romagna da L. 120 a 125 — Pomodori per industria da L. 10 a 12.

Mario Beselli, del genio Mario Mario

ADRIA

CEREALI. — Frumento da L. 37 a 37.50 — Prumentone nuovo da L. 25 a 26 — Avena da Lire 25.50 a 30 — Fagiuoli bianchi da L. 36 a 37 — colorati da L. 35 a 41 — Fagiuoline da L. 30 a 40 — Tutto al quintale.

BESTIAMF. — Buol di prima qualità a pieco rivo da L. 150 a 160; di 2.a qualità da L. 140 a 150 — Civotti di I.a qualità da L. 140 a 150 — Civotti di L. 20 a 150 — Vacche'e forì da L. 130 a 140. — Tutto al quintale.

****************************** Quarta edizione

Altonso Pagel, gerente responsabila

2 2 2 min

Specialità della Premiata FARMACIA BELLUZZ

LITIOSINA

La Litiosina serve mirabilmente come depurativo dei reni

e delle vie urinarie. - Essa è al Carbonato di Litina - effervescente - acidula - di ottimo sapore. - 1 Scatola di 10 dosi L. 0.80. Con vaglia anticipato per 6 scatole di L. 4.50.

BLENORROL

Il flacone Lire 2 .-- .

Guarigione Infallibile contro le Blenorragie croniche e recenti. - Non dà restringimenti uretrali. Indolore e di gradevole profumo.

Con vaglia pagamento anticipato di L. 2,80.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Contro la TOSSE e TUBERCOLOSI usate le PASTIGLIE MARCHESINI

Dott. Nicola di Bologna

Con vaglia pagamento anticipato di L. 0.75 per scat. da 12 pastiglie, L. 1,35 per scat. da 24. che contiene l'uso in otto lingue,

Pubblicità Economica

AVVERTENZE

I Signori Committenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandati indirizzando a AAASENSTEIN & VOGLER - Bologna, per garantin la publicacione. tire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 12 giugno. Pensandovi caramente invio ba-ci, saluti affettuosissimi, auguri infi-

7143 CHIARENZO Sel ancora a S. 7 Mi pensi ? Giungerà finalmente premio nostra costanza, affetto immutabile ? Sospi-rando giorno deslato, invioti anima mia. 7154

FU Oggi fosti invisibile contrariamente mio vivissimo desiderio. Procuriamori maggioro avvenire; grazie scritto. Amore baci infiniti.

20 Aprile 1913. Unica mia colpa è stata la irresolutezza, temendo osar troppo. E nient'altro. 7157

COLOSSEO Della mia lettera non com-de affettuosità! Se la mia fantasia sem-brati anmalato ciò devesi al folle amore che ho per te! Pensami... scrivemi! Desi-dero tanto rivederti! Baci... tanti! 7158

AUTOMOBILE Improvviso incontro ri-svegliò sentimenti, ricor-danze dolcissime. Desidero ardentemente comunicare, pregandola inviarmi qui de-siate parole. 7159 IKDIMENTICABILE Divina visione, so-ricordo vostro lontano sguardo benigno so-stienmi... perche tanta severità? Eterna-mente.... 7160

420 Le ricorrenze sono di solito fonte di nelanconie... Possa il mio pensiero fugarle. Ti sono vicino beneaugurando. Bactoni lunghissimi.

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

MARESCIALLO carabinieri pensionato, pratico magazziniere, assistenza operat, occuperobbesi esottore, casiere, magazziniere od altre mansioni alta fiducia. Dispone cauzione, ottime referenze. Scrivere tessera 791, posta restante, 7073

SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi anche presso studio avvocato, miti pretese. Scrivere Giulio Sereni, Borsa commercianti, Bologna, 7119 DADDRESENTANTI

PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 ISTITUTO Bancario cerca viaggiatori pro-

ottime referenze. Scrivere posta restante 22 LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

ESAMI ottobre. Preparazione rapido, sicu-ra francesci tedesco. Traduzioni. Professoressa Albinelli. Santostefano 25 (o-rologeria).

LEZIONI pianoforte rapide per princi-pianti ogni eta. Posta E. 27.

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

PODERE cinquanta tornature vicino B dinot 4

PARTENDO vendo completamente arreda re. Assicurato guadagno gionaliero 10 più. Occupazione facile decorosa uomo den na disponga lire 2500. Scrivere Casella Po-stale 217. Bologna. APPARTAMENTO rimo piano, dien le razza. Portiere Galliera 62. 7153

Boll

scont

fronte

cedoro

Azion

tanza,

Adige,

valle 8

lità ad

furono

menti r

Nella

lirono e

postati

bon e p

cero bot In val

versario

bosco do

Velivol

ritorio,

l'azione

ree ed il squadrig

azioni Snizion

tutto

rersari

a cont:

costret

levoli Marco

Costabe

AFFITTO subito vastissimo masazena

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTO Camera spaziosa ben ammeldata non amtia camera s Stefano 35-37, Zappi.

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 CARTONE cuoio bitumato impermendi di m. 10 per-1. Piazza Aldrovandi 4. 71

VI è in Rimini bella figliola che cerchi segreto e sotto ogni rapporto serio amico Posta, Bologna U. B. 5. PENDANT platino splendidi brillanti li 590, vende occasione oreficar Triestina, Clavature 7.

DOPO LETTO IL GIORNALE

date una occhiata alla ottava pagin Può esservi quello che desiderate e ch vi abbisogna. Ad esempio una casa propri in quella situazione che vi piace, m oggetto che vi piace, un oggetto che vole vate trovare ecc. — Gli avvisi della nostri Pubblicità Economica soni utili ed opportuni per tutti.

Acqua Vallée la più igienica fra le tinture pei colori

Castagno - Bruno e Mero Scatola completa L. 3 Ditta FRANCHI e BAJESI

Bologna, via Rizzoli 14

"vade-mecum,

della utilità e convenienti della pubblicaziona di tal

AVVISI ECONOMICIS

pubblico del giornali, com una specie di rade mens

pei piccoli e grandi hisa della famiglia e della viti

Vendite di oggetti alli

affitti, acquisti di qualsisi genere, richleste e ofici

inserzioni a pagam

no ormal indispense

presso i primari Profumieri e Parrucch, del Rep

Sconto al Rivendisori Contro vaglia di Lire 3 si spedisce cam



La Sartoria II più utile Carloni Carloni La sviluppo che predogni giorno di più la per blicità sconomica dai gnis di giornali da la mileta

Via Indipendenza 17 == #= BOLOGNA Fornisce divise per

in stoffe pettinate fine Grigioverdi di impieghi eca, soco di dicati da questa utillare

per Lire 90 - 100 - 110 nonche e praticissima rabrica el Oggetti di Buffetteria per le più modeste cie più ricche famiglie.

a prezzi convenienti. 8999998



NON PIU MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOL

leva la s'accidente del Carlo e solo prodotto del Mondo, ca leva la s'accidenta degli occhi, evita il bisogno di potar gli occhiali. Dir una invidiabile vista anche a cli fe settungenazio. - UN LIBRO GRATUITO A TUTTI. - Set vero Y. LAGALA, Via Nuova Monteoliveto 22, Napoli

Nella ni fatti lanza. fu scace Rombon cima cima. No occur austriac
Il nen improvs

Pochi sul froi nemiche rinie

npiesat

Non si restituiscono i manoscritti.

Scontri vittoriosi in val d'Adige, in val San Pellegrino e sull'alto Isonzo Una visita di Joffre al Gran Quartier generale italiano



ll comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollsttino N. 103

6 SETTEMBRE 1915

Frequenti attive ricognizioni per parte delle nostre truppe conducono a scontri con nuclei avversari, che di Il significato e l'importanza fronte al risoluto contegno dei nostri cedono e si ritirano.

Azioni siffatte, di maggiore importanza, si ebbero il giorno 4 in valle Adige, in vicinanza di Marco, e in valle San Pellegrino (Avisio) in loca-Htà ad ovest di monte Costabella, dove furono anche distrutti alcuni trincera-

Nella conca di Plezzo i nostri assalirono e fugarono drappelli nemici appostati sulle pendici del monte Rombon e penetrati nei loro ricoveri vi fepero bottino di armi e munizioni.

In valle Koritnica (alto Isonzo) l'avversario era rimasto in possesso di un bosco donde molestava col fuoco le nolo scacció occupando poi saldamen-

Valiveli nemici tentano con insistenza improvvise incursioni sul nostro territorio, ma dovunque essi appaiono l'azione delle nostre batterie antiaeree ed il pronto sollevarsi delle nostre squadriglie di caccia li obbligano a iltirarsi rapidamente.

Firmato: CADORNA

La situazione

Il comunicato odierno non segnala azioni di qualche rilievo. Attive reco- alla vittoria finale. A qualche critico mignizioni sono state spinte innanzi su litare parve infine che lo sforzo contro tutto il fronte verso le posizioni av- il potente nemico mancasse di coesione versarie, e dovunque si sono trovate che le forze armate non eserc. assero su costretti a ritirarsi. Specialmente notevoli due di muesti scontri presso tevoli due di questi scontri, presso rempre forse fu possibile armonizzare Marco in val d'Adige e presso il monte l'azione degli alleati in modo che essa

Nella zona di Plezzo si ebbero alcuni fatti d'armi di secondaria importanza, ma assai brillanti. Il nemico segni della guerra e hauno febbrilmente fu scacciato dalle pendici del monte Rombon, di cui conserva soltanto la cima. Nella valle del Koritnica abbia- mo occupato un bosco dal quale gli si può dire risponda a tutte le esigenze austriaci ci recavano qualche danno. dell'esercito, e la stessa Russia sta rin-Il nemico continua a disturbarci con novandosi con un'energia che è meraviimprovvise incursioni aeree, ma senza glia del mondo. E perciò impressione di ottenere alcun successo degno di nota.

sul fronte orientale. Dinanzi a forze pli eserciti nemiche preponderanti i russi hanno La venuta del vincitore della Marna ripiegato sulla riva destra della Dwi- rassicura totalmente in proposito. E' sembra che oggi abbiano trovato la via na nella regione di Friedrichetadt. essa una rugva prova della cordialità per rigizare, almeno per un certo femno, le

All' ingresso del golfo di Riga sono riapparsi esploratori e idroplani tedeschi, il che fa credere che questi ultimi si preparino a un nuovo sforzo per impadronirsi del golfo. A nord-est e a nord di Wilna la situazione è immutata: 1 russi continuano a contenere la

La nostra avanzata verso Trento

fino alla linea monte Armentere-monte Salubio».

Gli austriaci sono riplegati sul monte secondo il corrispondente del Journal Panarotta di cui le opere fortificate formano ad est il limite del campo trincerato di Trento, 15 chilometri a volo d'uc-PARIGI 6 sera (M. G.) - L'inviato del 10- cello dalla gran città ancora irredenta.

urnal sul fronte italiano scrive da Vicen- E' dall'alto del monte l'anarotta (2002) pressione avversaria. Ad est di Grodno e più a sud sino alla strada di Minsk ad est di Prushany, gli eserciti germanici continuano ad avanzare lentamente ma regolarmente.

Nella Volinia, sulle strade di Dubno e di Kowno, e nella Galizia orientale le forze moscovite continuano a svillappare una violenta resistenza, alternata da rapidi contrattacchi, dinanzi all'offensiva austriaca.

"urnal sul fronte italiano scrive da Vicenza una lettera nella quale fra l'altro scricus di Trento è cominciato. La notizia ha l'aria di un paradosso perchi à a loro appartenente sino a qualche giorno fa e che oggi trovasi all'interno della linea italiana. Gli italiani avevano peosato bene di non accantonarvi le loro rotruppe allo scopo di risparmiare la rezza meravigliosa. «Nella Val Sugana città da questo bombardamento. Gli augrandosso perchi a loro appartenente sino a qualche giorno fa e che oggi trovasi all'interno della linea italiana. Gli italiani avevano peosato bene di non accantonarvi le loro truppe allo scopo di risparmiare la pevano la linea monte Civarone-torrente fi loro proiettili sulla povera città. Ciò indica chiaramente che essi hanno ben ovest, a sinistra e a destra della Brenta proca speranza di riconquistarla».

Joffre sul fronte italiano La visita al Re e a Cadorna

Il generale Joffre è venuto in Italia per essere presentato a S. M. il Re e per fa-re la conoscensa d l gener le Cadorna. S. M. il Re ha molto gradito la visita ed ha confe-ito al generale Joffre la Gran Croce dell'Ordine Militare di Sa-

Il generale Joffre si è trattenuto due riorni p. :so il Comando Supremo ed in tale circostanza ha percorso alcuni tra tratti più ratteristici della frontiera.

del viaggio del Generalissimo

ROMA 6, sera - L'argomento del giorcostituito dalla visita del reneralissimo Joffre sul fronte italiano.

Ad essa va attribuita una importan za che supera il semplice atto di cortesia cui naturalmente si riferisce il comunicato ufficiale. Non si comprende un viag-gio di qualche giorno di ferrovia quando si ha la responsabilità suprema del c mando di una grande nazione in guerra, per soddisfare al desiderio innocente di stringere la mano I comandante di un esercito lleato e di rendere omaggio ad un sovrano così alieno dal cerimoniale come Vittorio Emanuele III. Lo scope della venuta di Joffre è dunque ben altro. A nessuno certo che a bia un senso elementare del proprio dovere verrebbe in mente di abbandonarsi ad indiscrezioni, anche potendolo, sui particolari di questa visita estremamente significativa. Ma non credi mo di venire meno al riserbo impostoci dalla delicatezza dell'argomento e dalla gravità dell'ora, segualan'one al pubblico la grande portata e il simpatico significato. L'odierno avvenimento va ricollegato all'andata del nostro sotto capo di Stato Maggiore gene-rale Porro in Franc'a Allora il rappresentante del nostro esercito si intrattenne in lunghe renferenze con lo Stato Maggiore francese visitando quel fronte dovette concretare quegli accordi di cui si dette cenno su tut' i giornali dei nale, alla quale la Germania pare voglia due paesi. Nel frattempo notevoli avvenimenti si sono svolti su tutti i ! onti dell'immane battaglia e specialmerte sul fronte orientale. Di queste mutazioni gli Stati Maggiori dei diversi stati debbono necessariamente tenere conto

Questa visibile collaborazione dello stato maggiore francese ed italiano che suppone il pieno consenso dello Stato Maggiore inglese, è un chiaro indizio dell'armonia di intenti cui si ispirano gli alleati e deve suonare come piena garanzia che la guerra sarà condotta con unità di svolgimento e con serena visione degli interessi comuni fino Costabella nella valle San Pellegrino raggiungesse il massimo della propria (sistema della Marmolada). sibilmente mutate. L'Inghilterra e Francia si sono rese conto di tutti i biprovveduto ad aumentare la potenziali tà delle provvigioni di armi e di proietmolti che fra non molto i mezzi tecnici di cui disporranno gli alleati saranno talì da mettere in piena efficenza la loro superiorità numerica. Da qui la necessi Pochi mutamenti nelle ultime 24 ore ta di accordi definitivi sull'impiego de

Il caldo saluto

(Per telefono al Resto del Carlino) ROMA 6, sera - A proposito della ve-

mostrano sempre meglio uniti nella cooperazione e nella fratellanza delle armi».

L'Idea Nazionale a sua volta rileva che il Joffre, per il suo alto valore mifare dell'esercito francese uno strumento di difesa e di vittoria contro la più formidabile invasione, per la sempre ala-cre sua fede nei destini finali della guerra, il vincitore della Marna deve essere da noi salutato come uno degli uomini più rappresentativi della nuova Francia

mondiale è giunta alla sua crisi. L'offensiva tedesca, proseguita da maggio a settem-bre contro la Russia, pur riuscendo a vasti risultati, non ha potuto come era suo intento costringere la Russia disfatta a una pace separata. La Russia si prepara alla riscossa. Incombe ormai la campagna inverprepararsi con una azione contro la Serbia per collegarsi all'esercito turco. La caduta dei Dardanelli e la resistenza alla progettata invasione tedesca della Serbia, sono certo i due più urgenti obblettivi cui gli Stati Maggiori della Quadruplice debbono intendere con animo risoluto. E d'altra parte le voci di una azione vigorosa al fronte occidentale preludiano a un movimento di offensiva generale che è nella speranza di

La venuta di Joffre ha quindi una importanza politica e militare riustamente apprezzare. Vadano al generalissimo del valoroso esercito francese i voti e gli auguri del popolo e dell'esercito allea-

Il Giornale d'Italia scrive:

Apparentemente fu un atto di cortesia il rappresentante del comango italiano eras ecato al Quartiere generale francese e il rappresentante del comando francese si recato al Quartiere generale italiano. Ma poiche i tempi non consentono rigide os-servanze di cerimonie protocollari o sem plici scambi di gingilli cavallereschi, è da credere che la sostanza sia andata ben ol-tre alla apparenza. Cominciamo intanto dal notare un fatto: il generale Porro gode meritatamente tanta fiducia dal generale Cadorna che il nostro capo dello Stato Maggiore lo considera come il proprio alter-ego. ma gerarchicamente ha un grado inferiore a quello di Joffre. Trattandosi di uno scamdi complimenti la visita poteva essere restituita da uno degli illustri generali che ircondano il comandante supremo dell'eercito francese. Invece il generalissimo, benche la sua presenza sla sempre necessa-ria e preziosa sul fronte di Champagne e di Picardia, ha voluto di persona non solo affermare la fratellanza delle armi latine, ma molto probabilmente anche determinare d'ac ordo col comando italiano, i mezzi per una comune condotta di guerra. Poichè non è il caso di avere timore a guardare in fac-cia ia realtà. Gli imperi centrali, dopo lo marrimento del primo periodo, tra la vigorosa contro offensiva anglo-francese in oc-

ROMA 6, sera — L'Agenzia Stetani core e della serietà con cui gli alleati della
Il generale Joffre è venuto in Italia per
sere presentato a S. M. il Re e per fala consecura d la consecura d la consecura della venuta è quindi davvero

la consecura d la consecura della consecura della venuta è quindi davvero

militare della venuta è quindi davvero

la consecura d la consecura della consecuratione della venuta è quindi davvero

la consecura d la consecuratione della venuta è quindi davvero

la consecuratione della venuta della venuta è quindi davvero

la consecuratione della venuta della venuta è quindi davvero

la consecuratione della venuta della venuta è quindi davvero

la consecuratione della venuta della militare della venuta è quindi davvero la quale nella ripartizione del tre gruppi di eserciti (Hindenburg, Mackensen e Leopoldo di Baviera) pon ebbe neppure il conforto di vedersi assegnato almeno un alto coman do. Come l'impero di Padiscià, la monar chia degli Absburgo è diventata una ap a parte la rovina del prestigio dell'Austria. lo scopo della unità di azione e di mezzi fu ROMA 6, sera — A proposito della ve-nuta del generalissimo Joffre, la Tribuna serive:

raggiunto e con frutti non dispregevoli per chi vuole considerare la vastità della inva-sione in Russia. Sopraggiunta la guerra no-«La visita dell'illustre capo di Stato Mag-stra, uno strappo si dovè fare a questo pia-giore francese è da interpretare anzitutto no. Le forze assai notevoli che fronteggiacome cortese restituzione alla visita di tem-po la del sottocapo italiano al fronte fran-lorse sufficienti a ottenere lo sfacelo di come cortese restituzione alla visita di tempo la del sottocapo italiano al fronte francose, sostituzione tanto più cortese e anche
tanto più significativa in quanto è resa dal
Joffre in persona.

La stampa italiana saluta l'ospite illustre e trae dalla sua visita nuovi auspici
per il virionfo degli eserciti alleati, che si bono ottenere, col fervore della nobile car
prestrano sempre medio putti pella corpesa comminge e coll'autore, ciò che la Germabono ottenere, col fervore della nobile cau-sa comune e coll'amore, ciò che la Germania ha reggiunto con la violenza e l'umilia zione degli altri. L'armonia degli sforzi, il coordinamento delle operazioni, l'aiuto reciproco dei mezzi bellici si impone a tutti af-finchè alla Quadruplice non tocchi la sorte litare, per la sua probità di uomo non finche alla Quadruplica non tocchi la sorte infeudato a camarille di politicanti, che dei Curiazi abbattuti da un solo Orazio in unione col ministro Millerand seppe Primo sintomo della nuova condotta di Primo sintomo della nuova condotta di guerra è l'intesa dei comandi supremi. Per

Il passaggio da Torino durante il viaggio di ritorno

liano non è un atto di semplice cortesia fra alleati: risponde noi crediamo e augu-riamo, a necessità militari ner una sico. fra alleati: risponde noi crediamo e augugeva alle 18,30. Dirante la breve fermane ne panico, ma sfortuna volle che uno che di questo diritto l'America si fa pariamo, a necessità militari per una più conta alla stazione di Torino il generalissicreta intesa fra i diversi eserciti della Quamo e il suo seguito sono rimasti nelle lolanciando a mare il suo carico umano. mente americano. zioni italiane toro offerte da Vittorio E. manuele. Quando il treno si è mosso i presenti hanno battuto le mani sventolando i cappelli. Alla manifestazione di simpatia il generale e gli ufficiali hanno risposto salutando militarmente.

Giornali e poesie austriache su la guerra con l'Italia

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 6, ore 21,30 (V. R.) - 11 comando dell'esercito austro-ungarico al confine carnico pubblica un giornale per soldati i quali - scrive il Neues Wiener Journal - resistono sul fronte ai furiosi attacchi italiani.

Il giornale è intitolato: Giornale carnico della guerra. Finora ne sono usciti tre numeri. Quello del 31 agosto contiene fra l'altro una poesia intitolata: I difensori del forte di Hensel. La prima strofa dice: « Si ode il tuono venire dalle terre italiane. Le palle piovono fitte; perfino i monti tremano; ma i difensori del forte Hensel, anche se il nemico manda in frantumi parecchie opere for tificate, anche se infiamma parecchie località dei dintorni, i difensori del forte Hensel non tremano mai '».

La poesia dimostra involontariamente la violenza degli attacchi italiani e le perdite austriache e dice: " Vi saluto, o eroi, che già nel Predil, a Malborghet to, deste la vostra vita per la patria. Gloria a chi muore per lei ».

Due italiani arrestati in Austria perchè consoli del "Touring Club,

(Per telefono al Resto del Carlino)

Com' è stato silurato l' "Hesperian., Vivissimo fermento in Inghilterra Che farà il Governo americano?

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

le, in quel funesto tratto di mare dinan- infatti garantito al presidente Un primo annunzio fatto dall' agenzia londinese dell'Allan Line (la società proprietaria dell'Hesperian) assicurava che non una vita umana era andata perduta.

L'attacco senza preavviso

L'Hesperian recava a bordo, secondo le notizie inviate dal corrispondente del Daily Chronicle da Liverpool, 350 passeggeri di cui 30 di prima classe, 17 di seconda e 203 di terza. Esso aveva inoldi fede è perpetrata a spese del governo tre circa 250 uomini di equipaggio. La americano. Potrà questo tollerare uno maggioranza dei passeggeri era canade- schiaffo simile? Tale domanda che il pub-se e figuravano fra essi 13 ufficiali e 32 blico e la stampa si fanno ora qui, resta soldati che tornavano nella colonia a pel momento senza risposta perchè gli completarvi la loro convalescenza dopo essere rimasti feriti in Flandra.

L'attacco si svolse verso le ore 20,30 d sabato. Non una ruga increspava il mare sotto il ciclo stellato ma illune. Per la più parte i passeggeri di cabina stavano prendendo il the sul deck. Un crollo terrificante percorse ad un tratto il piroscafo da prua a poppa, mentre una co-lonna d'acqua sollevata da uno scoppio lacerante ricadeva sul ponte rovesciandovi rottami e frammenti metallici. Pochi minuti dopo, mentre il vapore inclinava sinistramente verso prua, le sciaciò salutiamo il saggio e valoroso capo del· luppe venivano calate in marc. I passeg-l'armata di Francia. geri vi prendevano posto. Una ventina geri vi prendevano posto. Una ventina erano rimasti feriti dai rottami piovuti sul ponte. Insieme con tutti i passeggeri trasbordò sulle scialuppe l'intero equirimasero sulla nave. La manovra si effettuò in perfetto ordine senza confusio-

druplice, per una azione inilitare coordina ro vetture. Il generale e gli ufficiali che Intanto diversi vapori accoglievano a Un episodio curioso si segnala da ta verso un comune obiettivo. La guerra lo accompagnavano portavano le decora Queenstown le chiamate marconigrafi. Queenstown. Un soldato canadese chiamate marconigrafi. che dell' Hesperian e accorrevano al sal-

Una personalità londinese che si trocava a bordo dell' Hesperian come passeggero, fa il seguente racconto:

« Il tempo era delizioso ed il mare calmissimo. Numerosi passeggeri si trovavano riuniti sul ponte e si intrattene- la miracolosa guarigione.
vano insieme pensando di avere definiticamente lasciato la sona pericolosa, quando ad un tratto un violento cozzo fece precipitare le persone che erano sedute sui sedili del ponte. Una formida-bile esplosione produsse una tromba di acqua alta quanto un albero di nave, e si abbattè sul ponte rovesciando ogni co-sa. Il capitano fu ammirevole per sangue freddo. I canotti furono calati in mare con prontezza e furono prima di tutto riempiti di donne e di fanciulli, poi di altri passeggeri, ed infine del numero di marinai strettamente necessario per la manorra, mentre gli ufficiali con il resto dell' equipaggio rimanevano a

Il maggiore canadese Barree, ritornava al Canadà con i soldati canadesi fe-riti, conferma la violenza della inattesa esplosione e dice che il piroscafo sembrò improvvisamente come scosso da un tremilo terribile che lo agitò dagli alberi alla stiva, mentre una formidabile colonna d'acqua si abbatteva sul ponte con i fragore di ferro e di acciaio.

Siccome faceva quasi notte, non si potè coprire il sottomarino.

Dei testimoni dicono anche che la condotta del capitano fu al di sopra di ogni elogio, e degna delle più belle tradizioni

Le informazioni del Daily Chronicle d cono che fino a stanotte il numero dei sopravissuti raccolli dai vapori di soccorso e sbarcati a Queenstown è di 553, dei quali 333 erano passeggeri e 180 membri dell'equipaggio.

- Improvvisamen- | Casa Bianca. Il conte Bernstorff aveva zi alle coste meridionali dell'Irlanda che che nessun transatlantico inglesc sarebha ingoiato il Lusitania e l'Arabic, i be stato più silurato senza preavviso e sommergibili tedeschi hanno commesso senza concedere un debito margine di la notte scorsa un nuovo attentato con-tempo per la sua evacuazione, a meno tro un grande transatlantico inglese. Un che esso non tentasse di fuggire o di resituro ha colputo a prua l'Hesperian, un sistere. Ora nel caso dell'Hesperian semvapore di 9599 tonnellate che era salpa-to ieri da Liverpool mettendosi in rotta avviso di sorta, mentre non vi è la meper il porto canadese di Montreal. Dalla noma ragione di credere che il transaenorme falla torrenti d'acqua si rove-sciarono nella stiva di prua inondando-re. In verità i referti di tutti i soprala, ma il piroscafo per fortuna riusci vissuti fin qui intervistati assicurano a reggersi a galla. Sulla salvezza dei concordi che il soltomarino nemico non passeggeri e dell'equipaggio corrono nodiede alcun segno di vita prima del silutizie che debbono ancora essere chiarite. ramento e che nessuno scorse ne il sommergibile ne la torpedine. Il preavviso dunque mancò e mancarono anche quel-le condizioni che avrebbero potuto giustificare, secondo la formula presentata In quanto alla nave risulta che finora a Washington dalla Germania resipiessa viene lentamente trascinata verso scente, un attacco senza preavviso. Per-Queenstown dai rimorchiatori accorsi sul tanto il pensiero di tutti corre qui a quello che farà l'America di fronte a questa ultima recidiva della Germania.

Nella mente e nei commenti degli inglesi è la ferma convinzione che i tedeschi hanno ancora una volta mancato alla parola data e calpestato un impegno e che nel caso attuale questa rottura echi americani giungeranno solo fra 12 ore. Naturalmente la risposta si potreb-be prevedere se dei suddili americani avessero viaggiato fra i passeggeri del-l'Hesperian e fossero rimasti vittime del siluramento. Il corrispondente del Daily Chronicle da Queenstown telegrafa però che nessun passeggero americano, a quanto almeno risulta finora, si trova fra la popolazione essenzialmente anglocanadese del vapore, mentre due cittadini americani figuravano nell'equipaggio, e cioè un cameriere e un marinaio, consigliabili sull'azione dell' America i pronostici più prudenti perchè anzitutto Washington ha sinora fatto distinzione fra sudditi americani coinvolti come passeggeri e quelli coinvolti come membri TORINO 6, sera — Alle 15,40 è giunto ufficiali e di una dozzina di marinai che sottomarini, e poi perchè se il diritto insottomarini, e poi perchè se il diritto in-ternazionale appare ad ogni modo violato nel caso dell' Hesperian, è pur vero

> mato Chambers che rimpatriava sull' Hesperian aveva perduto la vista in Fiandra. Lo schock nervoso del siluramento gli fece ricuperare la vista d'im-provviso e la prima cosa che il poveretto fece appena a Queenstown fu di telegrafare alla famiglia la buona novella del-

MARCELLO PRATI

Il piroscafo è affondato

LONDRA 6, sera. — Il piroscafo He-

L'annuncio a Wi'son

WASHINGTON 6, sera. - Wilson . Cansing hanno appreso il siluramento dell'Hesperian dai telegrammi alla stampa e si sono astenuti dal commentare il nuovo incidente. Essi aspettano particolari per sapere sc. l'Hesperian aveva a bordo americani e se è stato silurato senza preavviso. Essi prenderanno una decisione dopo aver ricevuto queste in-formazioni. Tuttavia nei circoli ufficiali vi è la sensazione che le relazioni amichevoli fra i due paesi sono di nuovo in

Altre due navi silurate

LONDRA 6, sera. - Il Lloyd annuncia che il vapore danese Froe è stato affondato. Il capitano e 18 uomini delequipaggio sono stati salvati.

Un'altra informazione del Lloyd dice che è stato pure affondato il tre alberi norvegese Glimt. 14 marinai sono stati

Che cosa fa l'Inghilterra Un' inchiesta di personaggi francesi

ROMA 6. sera. — Per quanto in ritardo causa la difficoltà della comunicazioni, sono cra si apprendo che nello scorso agosto a Zara furno arrestati i signori dott. Donati e ing. De Toni, perchè da una perquisiziona domiciliara risultò che gli stessi erano. Consoli del « Touring Club» di Milano. Essi furono internati nel campo di concentrazione di Vagna presso Leibnitz.

Corre pure voce a Zara che l'avv. Dimitrovich serbo, arrestato per relazioni con la Società politica serba Okrana, sia stato freileta.

dei quali 333 erano passeggert e 180 i francesi, fra cui parecchi senatori, viaggia attualmente in Inghilterra per rendersi conto di ciò che si fa per l'aumento consoli del « Touring Club» di Milano. Essi furono internati nel campo di concentrazione di Vagna presso Leibnitz.

Corre pure voce a Zara che l'avv. Dimitrovich serbo, arrestato per relazioni con la Società politica serba Okrana, sia stato freileta. LONDRA 6, sera — Un gruppo di francesi, fra cui parecchi senatori, viag-gia attualmente in Inghilterra per ren-



Il ripiegamento dei russi sulla destra della Dwina La lotta sullo Styr e il Sereth

PIETROGRADO 6, matt. - Un comu nicato dello Stato Maggiore del Genera- delle Polesie. Si sono stabiliti in posizio-lissimo dice: All' ingresso del golfo di ni preparate a 100 chilometri a nord-est Riga idroplani ed esploratori del nemico sono comparsi parecchie volte nei giorni 3 c 4 al disopra dello stretto di Trben gettando bombe sulle nostre torpediniere, ma queste li hanno cacciati via ogni volta a colpi di cannone. Sulla sinistra della Dwina i tedeschi

hanno portato dei rinforzi ed hanno dirello i loro sforzi principali a forzare il passaggio del flume nella regione di Friedrichstadt. Data la Misuguaglianza delle forze, le nostre truppe che avevano passato il flume sulla riva sinistra presso Linden, dopo combattimenti tenaci hanno dovuto il giorno 3 ripassare sulla riva destra. Secondo rapporti particolareggiall, l'indielreggiamento delle nostre truppe al di là del fiume è stato cagionato dall'incendio dei ponti che traversano la Dwina provocato dalle artiglierie nemiche.

Dat lato di Riga e di Jakobstadt i tedeschi si sono limitati ad ostacolare la nostra avanzata. Verso Wilna abbiamo trattenuto il nemico nelle sue antiche posizioni. Nella regione di Burg-Orany le nostre truppe hanno cacciato i tedeschi il giorno 3 dal villaggio di Swalniki facendo più di 200 prigionieri tra cui alcuni ufficiali. Sul corso inferiore della Meretschanka abbiamo sostenuto il 3 corrente in circostanze difficili l'urto del nemico che minacciava con la sua avansala di tagliare alle nostre truppe la loro ritirata nella regione di Grodno,

dno fino al fiume Jassjolda presso Kartuskaja-Beresa le nostre truppe hanno respinto con successo in parecchi settori nella notte del 4 come nel giorno successiro parecchi attacchi del nemico, che però riusci a spingerci verso la diresione di Wolkowysk.

Tra i flumi Goryn e Styr il nemico, considerevolmente rafforzato, nella sera del 4 ha continuato a sviluppare la sua offensiva sulle strade di Dubno e Rowno. Sulla riva destra dello Styr, a nord dei giardini di Dubno, sono cominciati com-

In Galizia sul flunce Screth il nemico ha pronunciato una avanzata tenace il giorno 1 nelle regioni di Tarnopol-Tluste (a nord di Zaleszczyki), nella regione della foce del Sereth, e sulle due rive del Duiester, Presso Thiste, malgrado rinforzi ricevuti dal nemico, i suoi tenaci attacchi sono stati respinti dalla nostra artiglieria e dai nostri contrattacchi. Abbiamo preso circa 300 prigionieri tra cui alcuni ufficiali. I combattimenti conti-

La violenta resistenza russa segnalata dagli austriaci

BASILEA 6, sera. - Si ha da Vienna Un comunicato ufficiale in data del 5 corrente dice:

I russi hanno opposto una violenta resistenza alla nostra avanzala in Galizia orientale e nella Volinia. Gli attacchi no una concentrazione di truppe tedetiplegare.

Ad oriente della foce del Screth il nenico penetro in una delle nostre trin-na concentrazione di truppe tedesche è les ma ju respinto dopo un combatti-avvenuta contro la Rumenia, nè a Or-(Stefani) sowa nè altrove. nento corpo a corpo.

L'avanzata dei tedeschi

BASILEA 6, sera. - Si ha da Berlino-Un comunicato ufficiale in data del 5 corrente dice:

Gruppo degli eserciti del marescialio von Hindenburg: La situazione è immutata tra Friedrichstadt e Meretch sul a sud di Osery. L'avversario è stato di zare nuovo respinto dalle truppe dell'esercito del generale von Gallwitz verso Mstibowo (sud-ovest di Wolkowysk) e a sud di questa località.

Gruppo degli eserciti del principe Leo-poldo di Baviera: Siamo riusciti, combattendo, ad uscire dalla regione paludosa a sud-est di Nowy Dwor (a nord di Prushany) e abbiamo progredito anche più a nord,

Gruppo degli eserciti del colonnello generale von Mackensen: La testa di ponte di Beresa Kartuskaja è stata sgomberata dal nemico sotto la pressione della nostra offensiva. L'avversario ha opposto ancora resistenza nella regione di Drogitschin ed a sud di questa località.

Continuiamo l'offensiva nel teatro sud orientale. L'esercito del generale Bothmer ha preso d'assalto una serie di posizioni avanzate del nemico sulla riva oc-

La probabilità di un'avanzata deali eserciti austro-tedeschi verso Kiew

ZURIGO 6, sera (Vice R.) - I russi oppongono una tenace resistenza all'a-vanzala austro-ungarica in Volinia. Lo dice anche l'inviato del Berliner Tagoblatt che telegrafa:
« I russi evitano il terreno paludose

di Brest Litowsk sulla linea della Jas-sjolda. Corpi di esercito austro-ungarico lottano attorno al passaggio del flume tenacemente difeso. La situazione del triangolo fortificato è consimile. I russi, nonostante la caduta di Luzk, si sono stabiliti abilmente nel terreno fra Dubno e Rowno e cercano di mantenersi saldamente nelle posizioni fortificate. La con-centrazione delle forze, conseguenza del-la ritirata, rende loro possibile persino passare a una contro-offensiva che deve rinvigorire la difensiva. Questi controattacchi russi furono respinti, ma essi in-ceppano per ora l'avanzata ulteriore de-gli eserciti di Puhalle e di Ermolli. Ob-biettivo prossimo degli eserciti alleati in questo settore sembra essere Kiewn.

I giornali ungheresi recano infatti che i russi, prevedendo l'avanzata delle trup-pe nemiche, hanno disposto per lo sgombero della città. Gli uffici sono stati tra-sferiti a Iekalerinoslaw. Il tesoro, i mu-sei sono stati spediti nell'interno del

Kiew è un distretto militare fortificato e comprende i governatorati di Kiew Kur se, Wolensk, Poltgowa, Volinja. V'appartengono il 9.0, 10.0, 11.0 14.0 e 28.0 corpo di esercito. Per il passato Kiew, una delle più antiche città russe, era una for-tezza poderosa, ma nel 1897 fu smantellata. Tuttavia possiede ancora alcune o-pere fortificate che furono in questi ul timi tempi rinforsate come il forte di Lis-sozorski. Ricu, che giace sul Dnieper, è punto di partenza della linea avanzata russa contro l'Austria e punto di concentramento delle truppe nell'interno della Russia. E' specialmente un centro ferro-viario verso Mosca, grazie alla ferrovia Kiew-Kurzk-Mosca e di alcune linee tra-sversali come la Kiew-Berditchew-Odessa e le diramazioni verso l'importante piazza forte militare di Charkov ecc. Kiew può radunare rapidamente intorno sè masse di soldati. Fu dalla linea d Riew che si pole provedere rapidamente per le truppe che attraversarono il confi-ne galiziano e invasero l'Austria al principio della guerra.

Il future presidente del prossimo M nistero russo

(Nostro servisto particolare)

PARIGI 6, sera (M. G.) - La Gazzetta della Borsa annunzia che non vi sono in Russia che due candidati possibili alla presidenza del Consiglio: il ministro di agricoltura Kriwochein e Rodzianko presidente della Duma. Il giornale russo aggiunge che col nuovo gabinetto sarà introdotto il principio della responsabilità ministeriale.

Kessuna concentrazione tedesca nei pressi di Orsowa

(Nostro servisio particolarat)

PARIGI 6, sera (M. G.) — Informazio-ni da Roma di sabato scorso segnalavarussi alla frontiera della Bessarabla so-sche lungo la fronte rumena, particolar-mente nei pressi di Orsowa. Un alto personaggio francese, per la sua situa-zione tenuto al corrente delle vicende balcaniche, mi assicura che il governo francese possiede la certezza che nessu-

Nei Dardanelli

Nuove truppe inglesi sbarcate a Gallipoli

PARIGI 6, sera. — Il Petit Parisien riceve da Alene che da Tenedo gli inglesi sbarcarono rinforzi su parecchi punti della penisola di Gallipoli. Vigorosi at-Niemen. Ad est di Grodno il nemico ha tacchi di queste truppe fresche contro indietreggiato dietro il settore del Kotra, le posizioni turche permisero di realizprogressi apprezzabili infliggendo ai turchi rilevanti perdite. Le squadre alleale ed aeroplani coope-

Le squadre aueace co de truppe di rarono efficacemente colle truppe di (Stefani)

Sensibili progressi conseguiti dagli inglesi

PARIGI 6, matt. (ufficiale). - Ai Dardanelli dalla fine di agosto vi è stata nella sona meridionale della penisola. Nella zona settentrionale vi sono stati parecchi scontri abbastanza vivi i quali hanno permesso alle truppe britan-niche di realizzare progressi. (Stefani)

Sottomarino affondato e trasporti danneggiati secondo i turchi

BASILEA 6, sera - Si ha da Costantinopoli:

Un comunicato ufficiale dice: Il 4 corrente affondammo un sottomarino nemi-co nel Dardanelli e facemmo prigionieri tre ufficiall e 25 uomini dell'equipaggi) Nel settore di Anafarta nostri distaccamenti in ricognizione eseguirono riusciti attacchi notturni per sorpresa e s'impacronirono di bottino.

Il quattro i nostri artiglieri provocaro-no un incendio a bordo in un trasport: sulla costa di Bujuk Kenikni.

Ad Ari Burnu il duello delle artiglierio e il lancio delle bombe continuarono. A Seddul Bahr l'artiglieria nemica tirò senza successo ad intervalli contro la fronte Awtchi Tepè. Il quattro le nostre batterie dell'Anatolia sullo stretto bombardarono efficacemente barche del nemico al capo Elias Burnu, le sue posizioni coperte e le batterie e gli accampamenti di Seddul Bahr. Le batterie nemiche tentarono di rispondere al nostro hombarda-mento ma furono ridotte al silenzio. Il nemico dovette pure agombrare gli ac-campamenti e farne dei nuovi. La sera co, rimasto assai lungamente sotto il fuoco della nostra artiglieria, fu rimoraltre frontl nessun cambiamento.

In Francia e nel Belgio

(Stefani)

Violenti duelli d'artiglieria

nella foresta di Apremont e a nord di Flirey. (Stefani) Flirey.

Lavoratori tedeschi dispersi

LE HAWRE 6, sera. - Un comunicato ifficiale dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: Il 4 corrente lavoratori nemici furono dispersi verso Schoordand'artiglieria dinanzi a Ramscapelle, Caeskerke, Neuve Capelle e Reninghe. (Stefani)

Caserme tedesche hombardate dall'alto

PARIGI 6, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Durante la notte violento bombardamento da una parte c dall'altra con artiglieria di ogni calibro a nord e a sud di Arras, a Roclincourt, a Vretencourt in Champagne e nella re-gione di Auberice. Cannoneggiamento

Poincaré in visita al fronte francese

PARIGI 6, sera - Poincarè, accompa gnato dal ministro della guerra Millerand lasciò Parigi veneral e si recò a visitare i servizi delle retrovie in una città dell'interno, e specialmente la for-mazione dei treni di derrate; quindi si recò al fronte ove ispeziosnò la formazione dei treni di rifornimento nelle stazioni regolatrici del servizio di vettovagliamento, il servizio postale, le officine e i parchi di automobili e i servizi del genio, Poincarè ritornò a Parigi stamane dopo aver conferito decorazioni ad agenti delle ferrovie militarizzati.

Il generale von Hluck ristabilito ospite del Kaiser

Herald, edizione di Parigi, riceve da Amsterdam:

Mandano da Breslau che il generale von Kluck, ristabilitosi dalle sue ferite, e attualmente ospite del Kaiser al gran Quartiere Generale imperiale, il quale è stabilito in un castello a Pelss (Slesia). Il generale comanderà per l'avvenire la "Landwehr" prussiana a Breslau e non avrà più un comando sul fronte.

liani vi sono molte indicazioni non necessarie le quali spesso non l ;ciano spazio sufficiente per l'applicazione dei bolli postali che vanno per neces ità a coprire il nome e cognome del destinata-rio. Nell'interesse del burn andamento del servizio si raccorranda al pubblico di compilare gli indirizzi nel modo più semplice e chiaro avendo cura di impostare aperte le lettere allo scopo di rendere più sollecite le operazioni di censura. Si rammenta nuovamente che per i prigionieri nostri in Austria non è ammesso lo invio di oggetti raccomandati nè con espresso nè con assegno. Il miglior modo quindi di inviare denaro è quello di ser-virsi di vaglia internazionali all'indiriz-20: «Controle des postes suisses, Bernen, seguito dal nome e cognome del destinatarlo e della località in cul il prigiontero si trova internato».

E' stato reso di pubblica ragione un comu-nicato del Comitato di soccorsi di Berna contenente gueste inesattezze:

1) che tutti i prigionieri sono concentre-

ti nel campo di Mathausen, 2) che per otte-nere informazioni sui nostri prigionieri in miss Austria conviene ricorrere al « Gemalisamen Zentralnachweisen Bureau». Sui primo slavoff.

La durata della guerra

Potremmo shagliarci; ma per noi l'of- Provvidenza, la guerra sar fensiva tedesca tocca gli ultimi termini; ga, pur augurandooi, con

almeno per il momento. I tedeschi agiscono bansi con la rabbia I tedeschi agiscono bensi con la rabbia incendiaria di uragani di proiettili attinti alle gigantesche montagne di munizioni da essi durante nove lustri prodigalmente accumulate; ma per vari inchini di dimentano di snossati alimeno dizi si dimostrano già spossati almeno quanti i russi. In ogni modo tutto porta a credere che la loro marcia s'arresterà senza correre alla perdizione con scarsa viabilità nel cuore di inospiti contrade, dai fiumi ben presto gelati; attraverso a colossali paludi, talora scoperte tal altra dissimulate da boschi di imponenti dimensioni, diagnazi ad un averesrio. dimensioni, dinanzi ad un avversario sempre potentemente vigile, che mentre ripiega a preparare una terribile riscos-sa, è tuttavia pronto ad accanitissima cuerriglia di retrovie, o ad eventuali ri terni, controffensivi subitanci. E così la

guerra si protrarra. Senza un miracolo della divinità. crediamo, dunque, per stretta analisi della situazione politico-militare, le nostre batterie cor'rinsero torpedinieta di giungere a quell'esaurimento di
re nemiche che tentavano di avvicinarsi una delle due parti che ne determini la
allo stretto, a ritirarsi. Un vapore ficmito, rimasto assai inngamente sotto if Ed contano perchè non dipenderà afguerra sarà ancora lunga. Perchè si tratfatto dai tentennamenti più o meno svachiato in alto mare nell'oscurità. Nelle riati della fortuna delle battaglie su molteplici scacchieri, ma dipenderà dal complessivo logorio di tutte le forze vive pugnaci il quale stemperi — sotto ogni aspetto — la potenza combattiva del memo forte dei duellanti, e lo astringa inclustabilmente a codere appropriati Inttabilmente a cedere, salvo a suici-

La bufera mondiale odierna, scaturita sferiti a Iekalerinoslaw. Il tesoro, i musei sono stati spediti nell'interno del paese.

PARIGI 5, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Attività sempre notevole di artiglieria attorno a Neuville a forza nontro tutti e contro della possibilità dell'avanzata degli alleati su sulla fronte della Champagne fra Austrem, malgrado le difficoltà che vi si oppongono dato il terreno coperto di boschi e il sopraggiungere delle pioggie autunnali.

Fien à un distretta militare fortificato. marsi ed ampliarsi per tutelare efficace-mente la vita e l'avvenire degli Stati e coesistere organicamente nel tempo con la loro intera potenza e grandezza. Al-trimenti un ordinamento inadeguato avrebbe segnato, infallantemente, lo sfacelo immediato delle nazioni minacciate.

plice indispensabile strumento di sicurezza di uno Stato, alla loggia inglese od americana; ma tutto lo Stato; unica condizione di vita! Non più genti diverse riunite in organi deputati a pugnare; ma tutti i cittadini, in varia forma, con tutte le risorse, con tutte le energie, con tutte le attività, con tutte le generazioni con tutte le forze nazionali fuse in una suprema individualità collettiva, di uomini, di materiali e di territorio.

E poiche si tratta di tutta la vita dello Stato, e la vita dura sino a che l'unità di mine a Courtex Chausses.

I nostri velivoli hanno hombardato le caserme di Diucuze e di Amorhamge. (Stefani) quando la potenza fisico-morale unifica-trice, sotto reiterati colpi, si sarà rallentata ed avrà perduto ogni imperio su-gli elementi, o parti, o corpi, che la alimentavano, incapace a cementarli ancora nel loro insieme

Il triste e fatale dissolvimento che dia all'uno la sconfitta all'altro la vittoria, non può essere perciò opera breve. Allo avvento dei «fuochi a grandine» dei tedeschi, stanno per corrispondere (ed in parte hanno già cominciato a corrispon-dere), i fuochi a grandine dell'Intesa. Ed ai mezzi nonchè ai milioni di uomini. indispensabili a produrli, vanno corrispondendo richiami e leve per equivalen-ti o maggiori quantità di armati.

Gusi a quelle nazioni che avessero e-sitato dil entrare su questa dolorosa si, nia incluttabile via! Avrebbero subita la stessa sorte di quegli esseri viventi che soccombono per deficienza di organi robusti richiesti da nuove condizioni di vi-ta. La lotta odierna dunque è lotta mi-PARIGI 6, sera (M. G.) — Il New-York litare, politica, civile, economica, socia-le; ripetiamo: E' lotta per l'esistenzal

Ed è proprio per questa nuova e più spiccata e completa armonia che oggi si appalesa nei bilanci tra la forza bellica e quella civile e politica per larghissimo concorso del paese; ed è per questa nuo-va forma militare di difesa nazionale, che nol analizzando la situazione europea, ci vediamo indotti a ritenere come dicemmo, che, salvo un miracolo della

ga, pur augurandoci, con tutta l'anima, di sbagharcii

prigionieri di guerra, la quale non cono-

scendo il nome e l'indirizzo del richieden-

te non può in alcun modo trasmetterla agli

interessati.

Nell'intento di evitare inutili e dispendiose corrispondenze ai cittadini duramente provati con la prigionia dei loro congiunti, e poichè con criteri di organicità, l'importante servizio di informazioni pei prigionieri di guerra fu affidato dal governo alla Croce Rossa italiana, si richiama l'attenzione dei cuthilico sull'inspetiezza

l'attenzione del pubblico sull'inesattezza del comunicato di Berna e si avverte che la Commissione prigionieri di guerra pres-so il Comitato della troce Rossa in Roma

informazioni su militari prigionieri o presunti tali, dove anche devono essere appog-giate le corrispondenze da essere trasmesse a destinazione dei prigionieri medesimi.

Plenipotenziario inglese

ricevuto da Re Ferdinando

SOFIA 6, sera - Il rappresentante

britannico Oreilly fu ricevuto in udienza dal Re cui consegnò la lettera che lo accredita come ministro plenipotenziarlo in missione straordinaria presso la Cor-

te bulgara. Assisteva all'udienza Rado-

piazza Montecitorio) è l'unico ente a debbono essere rivolte le richieste di

Volgiamo per un istante lo sguardo al passato. Che vediamo noi?

La forza, alle origini della società, fu il grande principio organizzatore, e nei tempi detti eroici, il genio bellicoso predominò siffattamente che persino vesco-vi ed abati cinsero il brando e si diedero a guerreggiare. Non eravi esercito stanziale perche la società era tutta guerrlera, e la guerra era lo stato quasi normale. Bastava possedere una spada, un' alabarda, un arco, per essere pronti combattere, con spesa minima.

Venne la scoperta della polvere e con essa vennero nuove armi ed arnesi. La società non potè più rimanere tuttat guerriera, sia perchè alla massa si rese meno possibile di procurarsi i mezzi per combattere, e sia per il tecnicismo delle

L'arte consigliò allora la formazione di speciali milizio deputate a guerreggiare; lasolando gli altri cittadini a paoifiche occupazioni.

Fu senza dubbio un progresso, perchè la civiltà avanzo, è si attivarono negoziati, arti belle, industrie, ecc. Ma coi cannoni, le mine, le bombe, e con i mag giori scambi crebbero anche gli ardori bellici. Epilogo sanguinoso, che segna l'alba dell'epoca moderna, fu la guerra dei trent'anni, in confronto alla quale parve poi una vera bazza la guerra dei sette anni, condotta nel secolo successivo da Federico II di Prussia.

luzione francese che si estese a tutta l'Europa; e la guerra riaccese le sue faci dal 1793 al 1815. Falcidiati pochi perio-di di sosta, si ebbero diciotto anni di

Una sosta di stanchezza parve allora succedere finalmente alle fiere tenzoni. Senonchè, passati poco più di trent'anni (agitati però da rivoluzioni) le guerre dai 1848 ad oggi sonosi verificate con tale frequenza, che le paci intermedie si possono considerare niente altro che come tregue di una sola guerra. Che influenza ebbero i pacifici spiriti? Nessunal

Il fatto è che l'umanità è sospinta quocelo immediato delle nazioni minacciate.
La potenza militare, a differenza del vita sempre ptù intensa. La scienza (od passato, è divenuta così non più il semi il solo studio) nella luce di ogni giorno, nella quiete di ogni notte, medita nuove scoperte o nuove applicazioni. Quando la guerra prorompe, per mille e mille cause, o pretesti, che non staremo qui ad esaminare, le nazioni portano inaspettatamente sul campo il nuovo trovato. Questo trovato un giorno fu la falange: un altro, la legione; un' altra volta, la polvere; e poi le artiglierie; indi, il te-legrafo, le ferrovie, le armi a retrocarica, ecc; come oggi sono i velivoli, i sommergibili, le sterminate masse ed i

of fuoco a grandine ».

Certo si è che lo spirito industriale
politico e positivo dei nostri tempi eserpointes e positivo dei nostri tempi eser-cita (ed eserciterà sempre più) una gran-de insuenza sulla guerra; e cioè sulla necessità — o meno — di farla; sul modo di farla; e sulla sua durata.

Le trasformazioni alle quali sotto i nostri occhi ha soggiaciulo lo spirito europeo, dal complesso dei fatti avvenuti, non ci lasciano speranza che le guerre diminuiscano la loro frequenza nè che la guerra che ora si combatte posse essere di breve durata. Meglio quindi è di guardare serenamente alla situa-zione delle cose ed affrontaria con riso-lutezza anzichè lusingarsi e lasciarsi cogliere alla sprovveduta.

Troppi sono i mali potenti, le questio ni insolute, i pericoli gravi, le minacce vicine o prossime, che questa guerra de ve incluttabilmente risolvere con la

Ed i nuovi concetti che valgano a dare conveniente pace all'Europa, non posso-no penetrare nella mente degli avversari e dominarli, che coi «fuochi a grandine» delle grandi masse.

E ci sembra quindi ozioso il ricordare che l'azione colossale dell'est e dell'ovest — alla quale si innesta la nostra pur robustica per robustissima azione — non può essere tanto sbrigativa mentre « sudano i fuochi a preparar metalli » con febbrile ur-

A rivoderci, dunque, in primavera l A raffiche di fuochi escurite i

The sales

6 Settembre.

siamo, anche per la ripercussione degli a menti sulla funzioni organiche, a special sull'apparato digestivo. Le prescoupation aprie, le fatiche, il dolore, il tormento de siero, rifictione una disastrosa influenza stomaco, al quale si chiede, in condizioni

stomaco, al quale si chiede, in condizioni allorimali, un lavoro egualmente anormale.

Ma il rimedio di fiducia o' è: e chi lo allerima, non solo per esperimento sui clienti, ma per prova personale sono i Medici, ai quali ora più che mai, dobbiamo ricorrere e credere, come al legitimi tutori della, nostra salute.

Digarir bene significa bene operere: a il momento richiede appunto che le Incoltà di soi, rito, le energie, le forza morali abbieno digerenti: questo equilibrio dona la casina, con essa, la fede, il sentimento profondo della propria responsabilità e dei propri doveri.

Interessiamo dunque il pubblico a la large, quanto dicono i medici, per scienza propria, sull'uso del e tot e.

Dott, 0. CARLETTI - Paciano (Perugia)...

Posso certificare che riscontrai su di me notevoli vantaggi dal «TOT» inviatomi...; Dott. F. BAVIERA - Cervia (Ravenna) «Confortato dall'ottimo risultato ottenuto in persona della mia famiglia coll'uso de «TOT» ho tosto esteso l'osservazione ad al tri softerenti delle vie digestive, e il «TOT» ha fatto buonissima prova come potente an tisettico gastro-intestinale...

Dott. L. BAVARO - Santomato Pistelas (Firenze)... «Voill su di me stesso esperimentare il « TOT». Mi accorgo di apere ominciato a sentire un miglioramento si mio organismo da tempo affetto da distribi gastro-enterici. Fin d' ora avverir besuppre usero nella mia clientela del sui detto preparato... »

Dott F. BONELLI - Quaglietta (Avellino).
Data la grande efficacia del «TOT» rileval
dal varii tubi da me chiesti, favoritemi m
altro tubo di tale ottimo preparato per mo

Bott. F. APPIANO - Valleandona Asii (A. essandria)... « Avendo usato personaimen e del «TOT» essendo affetto da catarro gatrico, il resultato fu eccellente. Ora sono itornato alle mie antiche abitudini a non desento più alcun disturbo... »

Dott. P. BENASSI - Guastalia (Reggio pulla)... «Guarito altre volte da forti distribilizatio enterici, avendo ora avuto una paduta del medesimi, prego spedirmi, un si ro tubo «TOT» per mio uso personale...

Dolt G. BOGGIANI - Pojana Marsion (Vicenza)... « Ammiratore del buonissim preparato «TOT» che esperimentai in vari casi, preperei di farmene tenere due tub da usarsi su un membro di mia famiglia... Dott. G. BASTELLI - Palma Camparla (Caserta)... * Ho sperimentato su ne stesso il «TOI» e posso assicurare d'averlo trovato ottimo, avendo otlenuto forti vantag, gi sull'apparato digerente, per cui l'ho già prescritto al intel ammalat... *

Dott. Cav. F. BONSERYIZI - Mantova. "Ho potuto vedere in pratica gli effetti nili flet "TOT" tanto che ora voglio adoperario per mio uso, prego a volermene spedire.... Dott. N. BONDOLI - Lodi (Milano)... *In-trapresa la cura del «TOT» perche affetto da catarro gastro-enterico, provat tale gio-vamento, che desidero terminare la cura onde ricuperare interamente la salue. «Ordinai e tutt'ora prescrivo ai miel clien-ti la cura del «TOT» e con soddisfazione...«

Dott, M. BAIA - Casteinuovo Bariane (Bo-vigo)... «Sono già cinque giorni che lo spe-fimento il «TOT» su mia figlia, e tovamio lo utile, volendo continuare la cura spedi-cari.

Dott. C. CAMERINI - S. Giovanni alla Yen (Piss)... - Soffro di stomaco e d'intestini de sidero fare uso del vostro - TOT. Spolle mane in assegno due tubi, in alcuni appa-lati ne ho avuto buonissimi risultati...

Dott. B. CAPURZI - Glovinazzo (Bari).

"Con placere significo che la cura de d' 10Ts mi riesce di motto giovamento. Pre gri perciò d' inviarmene..."

Dott. A. CASELLI - Paganico (Grosselo)...

Liettissimo per il personalo beneficio ottonuto. prego volermi rimettere all'ri due bibi di "TOT".... Dott, G. CIMINO - Catanzaro., . Controts

segno spedilenii . di "TOT" occorreniemi per completare una cura personale, inco-minciata rou risultati soddisfacenti, ia una enterocolite cronica... Dott. Cav. G. CARUSO SPINELLI - Paler mo... «Mia figlia da molto tempo era sogge-fa a delle sofferenze gastro-intestinali. « tali da non poter tollerare i cibi più igieni ci e leggeri, ed in conseguenza di tale mancanza di assimilazione era oltremode dima grita; oggi merce l'uso del «TOT» digeriso

qualunque cibo. Con mia somma comple cenza posso attestarlo, non solo per ma figlia, ma pure in seguito ad esperiment fatto con i miel clienti, ottenendone de buoni risultati... Dott, G. CREMONESE - Roma Ha spe rimentato più volte i cachets digestivi di *TOT» con splendidi risultati. L'espedenta più interessante ner me è quella stata faita si mia madre. Essa da quando usa il 170 digerisce benissimo, mentre prima la sue cestioni erano larte, difficili a comulette spesso a leggiero infezioni dell'intestine.

Dott. N. CAPPELLATO - Motta di Livenz (Treviso)... «Inviatemi un tubo di « TOT» per mio uso personale avendolo trovato elli mo in svariate forme gastro-intesti ali... » gna)... • Prego inviarmi altro tubo del se nofico «TOT» da usarne per persona di ma famiglia, che ne ritrae notevole vanta-gio... •

Dott. A. CALDANI - Tito (Potenza)... sprt ditemi un tubo "TOT" che vogito usare si me stesso, essendo da qualche tempo accio da ncurastenia prodotta da disturbi gastici, avendolo già esperimentato nella mia pratica privata e trovuto sempre superiore ad ogni mia aspettativa... sprese di para la pratica privata... speciali producti della pratica privata e producti della prod

Dott. G. B. DEL CHIAPPA - Liverne Da vario tempo faccio uso del preparto TOT tento per me quanto per una na mia figlia; ed avendo gin ottenuto un percevole miglioramento dei disturno gano enterici che ambedue provavamo; contra assegno inviatemene.

Dott S. Di Pisa - Palermo... Con il pa-zioso TOT: mio padre migliora sensibi-mente. Per fargli terminar la cura con la speranza di poterne ottenere la sosprata guarigione, vi prego mandarmeno altri --tubi...

Dott. E. DE MINICIS - Bellaria (Foill)...

'Ho sperimentato su me stesso il - TUT l'ho trovato efficacissimo a regolarizza la dicestione gastrica, resasi difficile per minicista ipercloridia...

Dott. A. D'AGATA S. Giovanni la puni (Catania)... "Ho usato io stesso il "TUT" i'ho trovato efficacissimo specialmente come disinfettante del tubo intestinuie...

Dott. F. FALLITI. Balerma Alfelto di

me disinfettante del tubo intestinale...

Dott. F. FALLITI - Palermo... «Arcuo di più di tre mesi da tenace febbre infelius cro già sfiduciato di tutti i rimedi presi e mi tenevo sicuramente per spacciato fane era lo stato di prostrazione in cui ero di tre mia richiesta mi spediste due ini di vostro «TOT». Non avevo terminato di presi dere la metà del primo tubo che già i febbre era debeliata, ii mio stomaco da ranzionare, ed oggi esauriti entrami i tibit di «TOT» mi trovo in inoltrato conve

loscenza... ,

Dott. F. FERUCLIO - Rejana Reizi (Udine)... , oMi faccio un dovere di informato che l'uso del «TOT» fatto su di me stesso diede un ottimo risultato, al punto che fecsui aitro rimedio finora da me esperilo pu eguagliare il predetto... ,

Dott. D. FORNARA - Taggia (Porto Mairitrio)... < Sono soddisfattissimo dell'efisio provato dal « TOT» su di me stesso.

Italia e Svizzera

La prova del fuoco

guerra sia un bene o un male per il enormi vantaggi momentanei da questo popolo che la combatte: essa può essere flusso di stranieri sul suolo nazionale: Comunque è la « prova » per eccellenza. migrati in Isvizzera erano in gran parte E se l'antico proverbio non mente è architeti, ingegneri, medici professori, nella prova che si conoscono gli amici pittori, musicisti ecc. quando si consiveri e quelli falsi.

La Svizzera ha voluto dimostrare all'Italia e al mondo di essere una nala gratitudine: in politica è una parola di cattivo augurio: le azioni tra i popoli valgono per quel che sono. L'Italia primi giorni della guerra la volontà ferma di non rompere il vincolo che la lega alla sua funzione secolare di intermediaria fra tre civiltà. Essa ha avuto dal principio l'intenzione di modeterminata o trascinata dagli avveniha mirato ad altri fini che fare rispettare l'onore di una parola.

I giornali Svizzeri più autorevoli alla cui testa stanno La Tribune de Genève trofe. Auguriamoci che la guerra faccia e La Gazette de Lausanne sono stati quasi sempre i primi ad annunciare al nondo le vittorie italiane! essi erano il controllo internazionale dei nostri bollettini, un segno di sicurezza e di orientamento per tutti quelli che non si fidavano della voce isolata dell'uno o dell' altro contendente. Gli uomini politici svizzeri, tutte le personalità in vista si sono preoccupate di dare all' Italia, nella misura che potevano, la prova di un interessamento e di preoccupazione di simpatia superiore nello spirito alla formula ufficiale della neutralità: e le popolazioni minute non amentivano le intenzioni dei capi governo e dell'opinione pubblica. I nostri profughi sono stati accolti con simpatia: spesso con affetto: lo scambio delle corrispondenze tra i prigionieri di guerra è avvenuto con una sollecitudine che spesso superava quella dei... nostri servizi postali all'interno. Ovunque, anche nei ceti meno vicini a noi, nei cantoni tedeschi dell'alta Svizzera, se non si sono avute delle espressioni di fraternità, in contrasto diretto con gli istinti della razza, non abbiamo nepdovute, deplorare incidenti spiacevoli: se la formula della neutralità rlo affinire di simpatie, essa non è mai voco qualsiasi.

L'Italia ha un interesse vitale nella tempo, ne l'occasione, ne il desiderio conservazione della Svizzera come ei di studiare, non son mancati anche da col suo equilibrio complesso, che nasce dalle doti stupende dei vari popoli che ne formano il conglomerato politico. lo studioso spregiudicato esiste una Sembra che le razze poste a contatto chiara e netta e profonda distinzione diretto entro gli stessi stretti confini abbiano non solo mantenuto le virtù pri-mitive del ceppo di origine, ma le abbiano perfezionate e irrobustite. Forse ciò si deve allo sforzo continuo di non confondere in una ibrida fusione gli elementi cozzanti delle nazionalità, l'avidità della facile mancia, la Svizzera chiuse egnuna nel suo Cantone ma dalla natura truccata, dal gusto del dominate dalla stessa disciplina. La li-servilismo, la Svizzera che popola il bertà le ha educate alla preveggenza, al mondo di camerieri, che importa nei risparmio, al lavoro. Se gli Svizzeri più umili villaggi la galanteria tarifavessero avuto paura del distacco netto che esiste anche oggi tra le popolazioni di Ginevra, di Basilea o di Bellinzona, la Svizzera, che ha una percentuale di nascite bassissima non sarebbe oggi altro che un campo di invasione tedesca. Le statistiche provano come un enorme aforzo sia stato fatto per anni dalla di ordine e di chiarezza. Germania a questo scopo, senza scru-poli e delicatezze. Ma il regime della liberta à salvato la compagine della ad essa il carattere che la storia le ha dato: di zono di incrocio tra il nord e sconvolt in ento che porta altrove al il sud, tra l'Oriente e l'Occidente d'Europa. A questo ha servito stupenda-mente la forza di resistenza delle stirpi italiane in Isvizzera e l'aiuto della immigrazione copiosissima degli elementi latini. Sopra i 552.011 stranieri stabiliti secondo le ultime statistiche in Isvizzera, vi erano bensi 219.530 tedeschi, dislocati specialmente nei Cantoni di Basilea, di Berna, Zurigo, Turgovia e San Gallo: ma ad essi si contraponevano ben 202.809 italiani attirati dalla costruzione delle strade ferrate o intenti a discodare la terra in meravigliosi lavori agricoli: senza queste migliaia di umili lavoratori Comaschi, Bergamaschi, Bresciani e Veneti che ogni anno valicavano le frontiere, che cosa avrebhere potuto concludere i 63,695 frances del Cantone di Ginevra, del Vaud e di Priburgo, gli 8457 russi che avevano stabilito in Svizzera una specie di elegante e frescha ridotta della rivoluzione? Se la Svizzera ricambia oggi verso l'Italia, con la correttezza simpatica della sua neutralità, le utilità materiali che I nostri emigrati le hanno arrecato sudando e lavorando essa rafforza anche la sua compagine politica perchè gli italiani lungi dall'essere, come per qualche tempo si è temuto, un elemento di disgregazione, possono ancora arre-care alla Svizzera degli straordinari vantaggi politici. Guai al giorno in cui tedeschi avessero il sopravvento all'in-

La carta canta terribilmente. Se nell'anno 1850 si calcolava che la percentuale degli stranieri in Isvizzera salisse alla cifra già impressionante di 1 straniero per 32 Svizzeri, nel 1890 erano 1 per 12: nel 1090, 1 per 8: nel 1910, 1 per 6: e l'aumento si manifestava negli ultimi anni non solo regolare ma accelerato. Lo stesso Edmond Boissier, memdel Grande Consiglio di Ginevra, (De l'Assimilation des étrangers, pag. 6) calcolava che nel 1820 si sarebbe uno straniero per 4 Svizzeri, nel 1830, 1 per 3. E già non mancavano le località dove la percentuale degli stranieri superava quella degli indigenil

terno della federazione-

Non si può stabilire in astratto se la | E' vero che la popolazione ritraeva massimo bene e il male peggiore. ma quando si pensa che i tedeschi imderi che l'Università di Zurigo contava prima della guerra più allievi tedeschi tedesca.

Soltanto rafforzando le simpatie coesive dei Cantoni latini questa invasione sente che la Svizzera ha avuto sin dal tedesca potrà anche dopo la guerra trovare un argine. Bisogna che gli italiani del Canton Ticino e del Grigioni abbiano motivo di compiacersi della loro funzione storica di contrapeso e di antidoto alla razza del nord perche la Svizstrarsi verso di noi in una attitudine zera si salvi. E' molto probabile che di benevola correttezza: cioè non è stata dopo la guerra la pressione tedescha verso il sud diventi ancora maggiore: e menti, non ha subito altri impulsi, non ciò tanto se la Germania uscirà vincitrice come se resterà vinta. Leviamo con simpatie durevoli a questo solo destino di resistenza le due nazioni limimeglio conoscere agli Svizzeri l'Italia, all' Italia la Svizzera.

> Di basso ordine e di oscura origine sono stati sempre i malumori e gli incidenti intercorsi, per il passato, fra i due paesi: frutto di manovre poco pulite di avventurieri internazionali dominanti nelle Halle dei grandi alberghi, nelle anticamere degli stabilimenti balneari e più spesso ancora nei fastosi saloni delle case da giuoco. Ma il popolo Svizzero non è affatto rappresen tato dagli invidiosi maitres d'Hôtel, dagli svelti troupiers, nè da quelle giovanette dell'Oberland che cantano sulle terrazze dei caffè i languidi Jodeln con le braccia nude fino al gomito, il busto di velluto nero stellato di bottoni scintillanti, la camicietta a sbuffi e i flori nei capelli.

Vi è un popolo svizzero dal patriotti-

smo riservato e flero, silenzioso e vivace, per il quale il principio primo dello Stato non è mai messo in discussione, come spesso occade da noi, per puro scopo di partito e l'azione del Governo non si distrae mai dalla utilità è stata spesso superata da un volonta. pubblica. Purtroppo anche gli italiani hanno tardato molto a riconoscere e a stata diminuita o negata da un equi- tributare omaggio a questa forma superiore dello spirito nazionale svizzero. I turistifi frivolissimi osservatori dei costumi della Svizzera, non avendo ne il noi a diffondere un'immagine imperfetta del Paese dei monti e dei laghi. Ma per degli indigeni nazionali. La Svizzera degli stranieri è una creatura dei vizi, della futilità, della ingordigia di questi: è la Svizzera dei lavoratori che abbandonano la dura fatica dei campi per fata, che si'adatta con una souplesse insinuante e provocante a tutte le defor-mazioni del lusso internazionale. La Svizzera vera è quella il cui spirito si trova diffuso ancora nella gran maggioranza della borghesia sana, con un ondo di moralità seria, appassionata

Nella libera atmosfera in cui non si sente il ricordo di alcuna oppressione recente (soltanto nello Schwytz rimane regime economico di un paese l'avvento subitaneo di un partito. Questa Svizzera seria, in cui il popolo governa sè stesso, un vasto laboratorio sociale: ogni Cantone fa i suoi esperimenti a tutto rischio proprio: se la legge tederale interviene, essa non è ordinariamente che una sintesi di legislazioni parziali, universalmente stabilite: più raramente riconoscinto da una maggioranza; e non allora che una misura regolatrice che costringe a estendere sulla massa dei lavoratori quel minimum di protezione sociale senza la quale le sorgenti vive di questa democrazia di governo minaccerebbero di inaridirsi.

La Svizzera e sprovvista delle sedu- l'indebolirsi è diventata più forte. zioni che una civiltà raffinata procura a un popolo leggero, spirituale, vibrante all'eloquenza, facile, dagli impulsi scattanti, appassionato di eroismo. Ma essa è in compenso preservata da tutti gli eccessi morbidi da queste civilizzazioni che producono dieci Snobs per un solo uomo di gusto e cento mila ignoranti degli affari pubblici per un solo uomo di stato. Il suo territorio è stato il luogo d'asilo di tutti i proscritti, dei principi spodestati, degli apostoli erranti. Dopo Calvino non c'è stata in Europa una rivoluzione politica o religiosa, una cospirazione abortita o trionfane, che non abbia avuto in Isvizzera i protagonisti di un partito vinto, persecutori di ieri o liberatori di domani, avventurieri sospetti o pensatori illustri: i parla l'Italia e al mondo di essere una na- che svizzeri, si comprende come inevimentari regicidi d'Inghilterra, presbizione amica e lo ha fatto in modo supe- tabilmente l'élite dirigente sarebbe ben teriani o lacobiti, rifugiati dopo la Reriore ad ogni elogio. Lasciamo stare presto diventata non più svizzera ma vocazione; i sopravissuti del 10 agosto delle giornate di settembre dagli avanzi della Gironda, i vinti di Termidoro e di Prairial, dopo il 1815 i Bonapartisti e le bande di Mazzini; dopo L 1848 i rivoluzionari di Lombardia, gli insorti Badesi e Palatini, le vittime del 2 dicembre, i congressisti dell'internazionale; dopo il 1871 i combattenti della Comune, i vecchi cattolici, i nichilisti; i

giovani turchi che fuggivano il regime

Hamidiano, gli istraeliti russi sfuggiti al

Pogroms. La Svizzera si è arricchita di tutte queste esperienze di popoli e d'in-dividui, e la sua nazionalità lungi dal-

Last Last Allery

Si è facili profeti a prevedere che essa sarà ancora una volta, agli estremi della grantie tragedia Europea, la terra eletta delle missioni pacificatrici.

.. Con questa Svizzera l' Italia si è già ntesa e deve intendersi sempre meglio. L'una e l'altra sono destinate ad alutarsi reciprocamente. E' stato un tedesco, per quanto svizzero, in una rivista svizzera, il dottor L. A. Schmid (Revue Suisse d'utilité publique, 1912) che stampò

« La Sulsse est près de sa fin : c' est déjà une colonie étrangère... en l'an 2000 elle ne sera plus, comme la Polome qu'une expression géografique ». I tedeschi non facevano male i loro gne conti: essi vedevano in quest' ipotetico 2000 una ripetizione di quello che fu per merito loro l'Italia durante secol di servaggio: « un expression geogra-phique ». Ma gli Svizzeri sapranno rispondere egregiamente a queste previ-

Dalle rive del Ceresio

Giornalisti, spie ed.... affini

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

- Il signore è una spia? La domanda che puo parere indiscreta e un pochino insolente è qui anatto naturale, e se il cameriere che vi serve la costoletta alla milanese o la chellerina che vi porge la birra e un sorrisetto, vedendovi girare gli occhi intorno vi domandano: — E' una spia lel? — Avresie torto a prendervela a male. e farete invece bene a rispondere — No, sono un giornalista oppure sono un membro del Comitato per la causa X. Perche oggi, questa graziosa dittadina che si adagia mollemente in un esedra di verde e di fiori, sulla riva di un lago che è un sorriso di cielo, questa bella Lugano, cele brata da lutte le guide e da tutte le Fremdenlisten d'Europa, è divenuta il quartiere generale dei giornalisti, delle spie e dei

I giornalisti sono in maggior parte tede-

commessi viaggiaicri di tutta una congerie di cause nazionaliste, spuntate come funghi

sotto il temporale della confiagrazione eu-

Molti di essi hanno impiantato qui la loro Curiosissimo è lo spionaggio italiano; fucina di frottole e lavorano a tutta possa uno spionaggio casalingo, economico che schi ed austriaci. Molti di essi hanno impiantato qui la loro a fabbricare storie dell'altro mondo, zane inverosimili, notizie favolose. rivoluzioni sanguinose scoppiate a Milano a Torino, a Roma; certe liti sensazionali fra Cadorna e Vittorio Emanuele; certe sto rie di reggimenti che fuggono gridando abbasso la guerra!» di popolazioni ita-liane che si danno alla disperazione. vengono sognate nelle redazioni dei grand giornali austro-tedeschi, vengono fabbricate, scritte e telegrafate da Lugano, dalle porte dell'Italia, da giornalisti che hanno vissuto per molti anni in Italia, e che hanno a loro disposizione tutti i mezzi possibili ed imma ginabili per controllare quello che accade oltre Chiasso.

Deplorarii? Con che sugo, poi? Ma se i scop-oro governi fanno di peggio! Sa c Un giorno uno di quei corrispondenti tali? di agenzie tedesche, che annuncerebbero — Piacere!
anche la fine del mondo pur di guadagnare — Il male è che non riesco a sapere che
quei pochi Iranchi del telegramma, mi osa facciamo.... diceva candidamente: « Caro signore, se — Vada a vedere: non si lavora ad inventarie grosse non ci L'agente s'è messo a ridere come se gli arriviamo più a tener ferme le nostre popo- avessi proposto la cosa più strana di questo

dei proprii paest ad ingannare l'opinione mente poco pratico del labirinto di viuzze pubblica e a gaivanizzare la forza di resistenza.

A lato di questi giornalisti che fanno la spola dalle birrerie al telegrafo va messa la seconda categoria di forestieri, la più numerosa, quella delle spie. Ci sono le spie della polizia segreta svizzera. Queste lavorano in casa loro e possono permettersi il lusso di prendere dei granchi fenomenali e di tirarsi addosso l'ira di Dio dei giornali. e di tirarsi addosso l'ira di Dio dei giornali. cazioni nazionalistiche sono siste trate
Ma ci sono, disseminate negli alberghi,
nei ritrovi pubblici, sulle ridenti rive dei
lago numerose spie di altri paesi, che cor
rono di qua e di la flutando in ogni pacifico borghese la preda, e si infiltrano nelle
compagnie, spacciandosi per giornalisti in
sta, quella polacca galiziana, e quella posta, quella polacca galiziana, e quella po-

terre irredenti e gli czechi che venivano dall'Italia, per le spie c'era del lavoro e il famigerato Moncher si applicò tanto e con sl eccessivo zelo che fini nelle mani della polizia svizzera che dopo averlo trattenuto qualche settimana al fresco, lo rispedi dai

suoi padroni col consiglio di non rimettere più piede sul suolo elvetico.

Ma oggi ho l'impressione che tutta questa gente che occupa il suo tempo dando dei pugni al sole per tirar notte, che va bighellonando pei ritrovi, correndo dietro alla prima sottana che passa loro fra i piedi, siano qui a mangiare i quattrini al loro governo. In tempi di caroviveri l'occupazione non è poi del tutto malvagia. Curiosissimo è lo spionaggio

Troverete nei grandi alberghi, intorno alla boule del Kursaal spie tedesche, austriache. francesi, ma non ci troverete mai una spia italiana.

Il governo italiano non vuol fare del lusso nello spionaggio: bada così a spender poco. Le spie italiane lavorano all'aperto; flu tano alle porte dei grandi alberghi, se l'in tendono con qualche portiere, fanno lei profondi raziocini sulle azioni delle perso ne che sembrano loro degne di particolare attenzione e prendono molte volte dei granchi colossali. Un giorno mi imbattel in uno di questi

agenti, il quale coll'aria di uno che ha scoperto per lo meno l'America, mi dice: — Sa che all'albergo tale, ci stanno i tali e i

lazioni; in Austria il pubblico non vive più 'nondo. che di notizie sensazionali sul conto dei Essere pedinato da una spia è la cosa più nemici. • frequente e più amena che vi possa capitare.

E siccome il pubblico loro si è guastato il palato e lo stomaco, così lo infarciscono tomo che fa da palo, gingillandosi colle di notizie fantastiche che si fanno servire canna o fingendosi assorto nella lettura di da eccitanti.

Ne state ad invocare la coscienza e la di sbieco, vi lascia passare, poi si mette

dignità professionale. Si tratta di gente che sulle vostre orme, e non vi lascia più fino o non ha mai avuto coscienza o si è sentita: a tanto che non abbiate avuto la buona chiamata a servire la propria partia colla- idea di fargli perdere la pista e piantario la buona con Governi e cogli Stati Maggiori con tanto di naso. Il poveraccio, generali dei proprii paesi ad incapanta l'applicate del labbrato di l'abbrato di propria per la del per la del propria per la del per la del propria per la del propria per la del per la del propria per la del propria per la del per la

impone a tutti i Cantoni un principio e di tirarsi addosso l'ira di Dio dei giornali. cazioni nazionalistiche sono state tratte

missione, o più spesso, per profughi russi. lacca russolla o germanofila; c'è la causa polacchi, trentini, ukraivi, czechi. croata, quella lituana a tutte queste cause

La polemica fra Enrico Ferri Saluti dal fronte e l'"idea Naz onale,,

ROMA 6, sera — Continua la polemi-ca fra Enrico Ferri e l'Idea Nazionale. Il Ferri manda all' Idea la seguente let

Roma 6 Settembre, 1915

Roma 6 Settembre, 1915

Signor Directore.

Valendomi del mio diritto La invito a pubblicare questa mia risposta al trafiletto di ieri sera, intitolato: « Enrico Ferri sunentisce ». Constato che delle tre sinentite da me date alla precedente pubblicazione contro di më, di due non si fa parola in questo tratiletto. Quanto alla terza, relativa alle ignobili parole che lo avrel detto al deputato Lorand, mi basti rilevare che il referendario di tali parole è stato — secondo dice codesto giornale — il signor Garzia. Cassola, di cui è nota nel mondo giornalistico romano l'antica perio di me che non gli ho mai le o diente di male. E ciò basta per svau pinindi la mia smentita perche io sono de galantuomo nella vita pubblica come uella vita privata uelia vita privata Enrico Ferri s.

L' Idea dal canto suo replica:

phique n. Ma gli Svizzeri sapranno rispondere egregiamente a queste previsioni: e l'Italia interessata direttamente a mantenere tra la sua razza e quella ledesca fortemente intatta la compagine. Svizzera, ponte robusto e zona neutra dove gli spigoli si attutiscono, sara la prima ad accorrere quando sia necessario alla difesa della piccola ma forte federazione: un comune nemico ci insi i dia: siano tutte le forze unite, tutti gli spiriti pronti.

NELLO QUILICI

MELLO QUILICI

MELLO

Un valoroso marinaio amolese r mo ad essive fer to nella recente gu ra decorato della medeglia d'argento



secondo cupo limoniere telemetrista

con decreto Luogotenenziale 2 settembre e stala concessa la medaglia d'argento al valor militare al secondo capo timoniere tetemetristi Conti Giacomo, matricola 81.488, pel seguente motivo: « Sempre primo a metiersi a disposizione al momento del bisogno, si recava al primo albore del 24 maggio 1915 alla stazione di riconoscimento per scorgere le navi nemiche, e sfidando il loro fuoco, andava volonteroso a senza titubanza sulle dighe di Porto Corstini in vicinanza delle quali trovavasi una nave austriaca. Ferito gravemente all'addome, dimostrava stoica fermezza ».

striaca. Ferito gravemente all addome, dimostrava stoica termezza ».

Il valoroso giovane, nato a Imola il 10
febbraio 1884, ed ora da quattro o cinque
anni abitante a Bologna in frazione « Due
Madonne » fuori porta Mazzini, si è completamente ristabilito dalla gravissima ferita del 24 maggio e si prepara a ritornare
all'usata fatica e al non temuto pericolo
con eguale ardimento e fortezza d'animo.

A lui la riconoscenza della Patria a il plauso augurale dei cittadini.

La morte di Fadre Brandi ex-direttore della "Civiltà cattolica,

Tittle le più antiche e disusale riveadi dazioni nazionalistiche sono state tratte fuori dai musei, rimesse a nuovo e correlet dell'immancabile compete della compete della musei, rimesse a nuovo e correlet della competita della compania di mancabila giornaletto.

Cè la causa dell'Ukraina, quella czeca quella pigo-siava, quella pilacca, assoluti in sta, quella lituana e tutte queste cause crocata, quella lituana e tutte queste cause hanno qui a Lugano il loro commesso viag giatore, il quale generalmente escrelia e fa propaganda spassandosi allegramente, quasi che la baldoria sia l'espressione o'the molita catiolica, non continuo della colonne della cittude del direttive del Pontificato di Pio X, egil fu assertere della dottrina di quel cattolicismo liberale che poi, coi ponuni della compania di Gesh. Tuttavia cato di Benedito XV, ha trionato dentro entro e fundipendenza sono state istigate e vengono alimentate da Berlino e da Vienna, ed banno per scopo precipuo quello di creare negli stati della quadrupilite e, segnatamente i russi, agitazioni politiche, movimenti reazionari e disordini interni.

E questi commessi viaggiatori che fre ma cenetta e l'altra, vengono ad infassidirri coi loro pignistel sulla causa tale, e vi tediano con citazioni storiche che fanno dormire i piedi, sono molte volte agenti tedeshi od austriaci espressamente incarine sulla triste sorte infiira alle terre feddi a S. M. I. R. dalla inqua ttalia.

VITTORIO FRIGERIO

Emissione di biglietti di stato per riscorna campa la considera della compania di Geshi. Tuttavia di chiana della compania di Geshi. Tuttavia di condita della compania di Geshi. Tuttavia di condita della compania di contra della compania di Geshi. Tuttavia di triste sorte di contra della compania di de

Noi fuciliari bolognesi del., reggimento, sem-pre lorti e cornegiosi, vigili serenissimi, italie trinose, inviamo alle nostre care l'amiglie, paren-ti amici e fidanzate i nostri più affettuosi saluti

Capprali: Tortari Roffaele, Tomba Francosco, Natalini Francesco a Sibant Sabina.

* I sottoscritti appartenetti al... regg. genicu...

I sottoscritti appartenetti al... regg. genicu...
idalle trinces, mandeno a mezzo del « Carlino»,
i caluti alle proprio famiglie, parenti e amici,
assicurando loro del perfetto stato di salute.
Caporale: Biogiotti, Amilicare, soldati. Posqueil Rodolto, Donniu Gostone, Robbio Stefano. li Rodolfo, Donnini Gastone, Robba Stefano, Polmonari Massimo e Saluta Agostino,

29 agosto 1915.

I eottoscritti dovadolesi del distretto di Forli, che da pli di tre mesi si trovano nelle terre redente ove incessante romba il cannone, mandano a mezzo del Carimo affettuosi ediuti alle loro care famiglie, parenti, amici.

Caporale: Pompignoli Renuto; soldati: Stermini Quinto, Gattelli Annibale, Gattelli Nando, Tassinari Dino. Regioli Antonio. Mantellini 29 agosto 1915;

-

Tassinari Dino, Ravaioli Antonio, Mantellini Stefano, Zauli Zaverio, Fusconi, Attilio, Strada Paolo, Pini Silvio; appuntato: Lefebro Alfredo, tutti dei Comune di Dovadola.

Un gruppo di artiglieri da campagna invia t iti sinceri affettuosi caluti alle famiglie, pa-

Boldati: Avoni Giuseppe, di Medicina; Carina Pletro, di Castel B. Pietro; Ancaloni Raffas-le, di Castelguello; Tassoni Augusta a Sabioie, di Castelguello; Tassoni lugistà e Sadio-ni Carlo, di Castel S. Pietro; Salsini Luigi, di Bentivoglio; Serra Fafit, di Codigoro; Fer-rari Gioranzi, di Ferrara; Cornevali Giusep-pe, di Bologna; Campana Istore, di Ferrara; Deliafabriche Pietro, di Ravenna; Voronesi Pietro, di Ferrara; Bubino Marino, di Bolo-gna; Nagliati Pilade, di Ferrara.

I sottoscritti richiamati di Ansola dell'Emilla appartenenti alla fanteria, inviano dal fronte alle loro care famiglie, agli amici a conoscenti più sinceri, cordiali saluti. Caporal maggiore: Baimondi Feneste, caldati

pin sinceri, cordiali saluti.
Casporal maggiore: Raimondi Ernesto; soldati:
Fornè Alfonso, Cristoni Raffaelo, Cristoni Enrico, Lipparini Antonio, Roppa Armando,
Sacchetti Cesare, Bavieri Pietro, Capelli Filippo, Fantini Ferdinando, Aisani Vincenso e
Pulga Armando,

Sul nostro simpatico giornale invismo un as-uto dal fronte alle famiglie e parenti. Caporal maggiore: Montavri Alfonso, di Bo-logna; Zoppi Angelo, di Imola; soldati: Gu-lassi Alfredo, di Imola; Ugo Andalo, di Iu-go; Massolani Sante, di Bagnacavallo; Bat-letti Luigi, di Bagnacavallo; Bat-

Due fratelli, artiglieri da campagna, esporali maggiori, Galetti Luigi e Galetti Bidgio, del Oomune di Malsibergo frastione di Pegola, desiderano di comunicare cordialmente un care saluto alla famiglie, ai parenti ed amici.

I sottonotati militari di Copparo (Ferrara), mandano ai loro cari genitori, parenti e compae-sant, un saluto, un gentil pensiero e un arrive-deroi dalla terra redenta.

eroi dalla terra redenta. Sergente: Bossi; caporale maggiore: Circlii Carlo; coldati: Ltandalesi Antonio, Occhiali Cario; soldati: L'innaissi Antonio, Dechial; Laerte, Laszari Antonio, Perelli Dante, Pe-relli Cataldo, Perelli Guido, Buszoni Liugi, Fanti Paolo e Vittorio Della Poncia; caporale maggiore: Perelli Carlo; caporale: Esio Bertoni; soldato: Annibale Castellani.

Dalle belle Alpi Trentine, una aquadra di al-legri macellal, mandano un pensiero alle loro care famiglie, parenti, persone care ad amici tutti, con la pienz assicurazione del loro piano

Soldati: Corradi Guglislmo, di Sorbolo (Par-ma); Cartagna Rocco, di Avellino (Napoli); Cancili Mario, di Abbiategrasso (Milano); Lovera Battista, di Cavalormaggiore (Ganso); Marucco Luigi, di Cunco; Ceberini Cesso,; Mondrio: Gonzato Giovanni, di Verona; Gas-sari Olinto, di Volterra (Pisa).

Noi del... battaglione ciclisti, inviamo cordiali minti del fronte ai genitori, parenti ed amiei. Monti Gioranni, di lugo; Oriani Carlo, di Se-sto S. Giovanni; Monari Umberto, Loffi Ce-lestino, Guerra Ico, Tabarroni Pictro, Cre-monini Luigi, Cocchi Giuseppe, Cantaroni Leandro, Fannini Giuseppe, Cantacchi G., Fic-rini Mone, Ravieral Francesco, a Fice Corrini Mario, Barbieri Francesco e Esio Cor-laita (antomobilista) di Bologna; Albini Pis-rino, di Legnano; Parestti Antonio, di San-tarcangelo; Donati Luigi, di Imola; Brighetti Elizoo, Carlotti L., Amorati Adolfo e Ponti Federico, di Bologna; Santarelli Davide, di Lugo; Maraggia Alfredo, di Oolignola; Bras-zetti-Battista, di Busto Arcizio; Ferraris Er-nesto, di Novara; Casoli Giuseppe, di Coti-

I sottosegnati bolognesi, figli della patria, ane-lanti a grandi destini, dalle trinces... in un momento di tregua, rivolgono compatti una fer-vida preghiera per poter inviare ai paranti ed amici tutti un pensiero affettucco el un saluto. Sorgenti: Mariotti Ernesto, di Bologna e Cetti Cariottica di S. Gio, in Persieco; caporali

Sergenti: Mariotti Ernesto, di Bologna e Cotti Crispino, di S. Gio in Persiceto: caporsti maggiori: Bernardi Luipi, di Granarolo Emi-lia e Matterrari Luipi, di S. Gio, in Persice-to; trombettiere: Finaldi Esmo, di Bologna; soldeti: Tramarollo G. Battista, di Bologna; Nomi Elio, di Castennao; Cercellati Cleto, di Castennao; Guidi Noreizo, di Bologna; Mattioli Fernando, di Castennao; Trentini Aldo, di Bologna.

I sottonotati militari mandano dal fronte i iù cordiali saluti, alla stampa di codesto gior-ale, ai genitori e amici. Caporal maggiore: Jabeli ingelo, di Bologna; caporali: Possetta Luigi, di Novara e Mom-bretti Enrico, di Como; soldati: Casalini Fer-dinando, di Castelfranco E.; Poppi Adelfo, di Modena.

1.0 settembre 1915.

1.0 settembre 1915.

In nome di un gruppo guerrieri modenesi dai fronte pregbiamo di pubblicare sul suo amisto giornale i nostri più ainceri saluti alle nostre care famiglie, ed si cittadini modenesi.

Caporale sappatore: Varini Riccardo, di Concordia; caporali: Taternari Emilio, di Formigine: Malacasi Giovanni, di Concordia; Minoreni Bruno, di Modena; calcolaio: Pedretti Otello. Nonantola; soldati: Spelta Amgiolino, della Vallalta di Concordia; Pancotti Santo, di Ravarino; calcolaio: Lodesani Giuseppe, di Maranello; soldato: Longunani Armando, di Roversto; trombettiere: Zucchini Enrico, di Stufione; soldati: Muntognani Saturno, di Montagnana e Raini fiiocondo, di Formigine; calcolaio: Bergamini Mario, di Finale Emilia; soldati: Sephedoni Augusto, di Modena e Savini Antonio, di Concordia.

* Si agosto 1915.
Sia concesso anche a noi , militari di 3.a categoria, bolognesi, un pò di spario par inviare alle nostre care ed annate fauniglie, amici e concecenti i più caldi saluti di pieno affetto, racticurandoli del nostro bene stare.

Cesare Vignoti, di Bologna; Agenera Paimieri, di Praduro e Sasso; Tricellini Ferruccio, di Bologna; Faccari Giovanni, di Modena; Padrassi Anello, di Finale Emilia; Rubbiani Gastano, di Modena.

Dell'aspra retta, alta a nevosa di. ora possi gorni fa espugnammo una trineza nemica, noi sottoscritti bersaglieri bolognesi dal... battaglio-ne inviamo saluti allo nostre famiglie a agli amidi tutti.

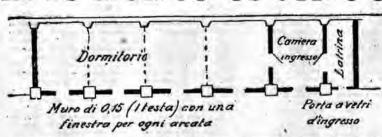
amici tutti. Caporal maggiore: Quarantotto Amedec: ca-porale: Angiolini Ferruccio; bemaglieri; Biogi Guido, Pedrini Alda e Soffritti Igg.,

Prigionieri in un campo di concentrazione tedesco



Quello in mezzo, seduto, è Augusto Alziator, del Resto del Carlino, fatto pri gioniero, come ei ricorderà, nelle Argonne, que combatteva a fianco di Gari-

L'Istituto tecnico



Il nostro istituto tecnico è uno dei più piessità. Ricca collezione di modelli (grafrequentati d'Italia ed è la scuola media fici e plastici) pel disegno ornamentale più complessa e popolosa della nostra ed architettonico, gabinetti di fisica, chi-dittà. Vi affluiscono non pure i giovanetti mica, geografia, scienze naturali; officina e le fanciulle delle quattro scuole tecni-che; ma. con l'opportuno sistema degli rio, gabinetti di topografia e di costrueșami di integrazione, anche sono per esso emissari e i ginnasi e le scuole complementari e quelle medie di commercio e le professionali (agvarie ed in-dustriali). Si può prevedere, in cifra tonda, circa ottocento alumni, di cui duasi un quarto, signorine, che — per gran parte — nel diploma di perito ra-gioniere, hanno un titolo per le pubbliche e private amministrazioni. Dopo la sezione commercio-ragioneria, che è la più densa di scolari, viene quella di fi-sico-matematica, la quale dà adito alle facoltà scientifiche universitarie (matematiche pure ed applicate, fisica, chimica, scienze naturali). Infine vi è la sezione agrimensura. Per qualche anno non fu molto popolata; ma ora na ri-preso vita con ascensionale cammino, per vari motivi e con decoro dell'isti-tuto che del nome d'un grande agronomo si intitola: Pier Crescenzi.

Del punto di vista della gestione, si è già osservato che gli istituti tecnici almeno da quando passarono dal mini-stero per l'agricoltura, l'industria ed il sero per l'agricoltura, l'industria ed il commercio a quello per la pubblica istruzione — rappresentano pel governo una sorgente di guadagno tale, da renderli, anche per questo rispetto, degni della più amorevole considerazione. Che se la scuola secondaria, che da veramente l'intimo e corroborante alimento intelettuna di la scuola secondaria con controlo del considerazione. lettuale, è la scuola classica — coll'im-pareggiabile studio del latino — non è ero che l'istruzione tecnica e professionale rappresenta il tipo di coltura, a servizio rapido ed economico, più desi-derato dalle famiglie della media e picdola borghesia, alle quali — pel loro figliuoli — sorride un ideale, non come brillar palpitante di stella, ma come lume soave e chiaro di fanalino: l'impiego. I glovinetti accorrono dunque numerosissimi all'istituto tecnico, per quanto le tasse siano elevate, e costituiquanto le tasse siano elevate, e costitui-scono una ciientela scolastica, che si esprime dal tronco del corpo della città e della provincia e che merita ogni ri-guardo. Per restrigero: a notizie prossime e sicure, diremo che a Bologna l'Istituto tecnico ha dato-quest'anno un utile netto al governo di circa trentafatto, che il governo non deve pagare che la metà degli stipendi e dei compensi straordinari agli insegnanti (le altre spese sono a carico del Comune della Provincia) ed esige invece tutte le tasse scolastiche. Si conclude che se il governo dovesse anche dare al Comune qualche migliaio di lire per una scuola di così forte utilità e di così vasto rendi-mento, non restituirebbe che una piccola parte di quanto ha guadagnato.

Dopo gli affidamenti avuti a Roma dal seppero ben trionfare dei duri calli mini-steriali sudando vittoriosi a più riprese anticamere e corridoi; c' è da sperare che il problema scolastico possa aver conveniente soluzione. La speranza però sarà tanto meno lontana dall' effettivo provvedimento, se — come scrivemmo — gli uomini politici (deputati e senatori) vorranno essere vigilanti e tenaci, del che avemmo e comunicammo ampia assicurazione ed abbiamo conferma in una lettera del senatore Righi, la quale ri-guarda specialmente l'istituto tecnico.

La lettera di Augusto Righi

L'illuste fisico, che è il benemerito Presidente della Giunta di vigilanza dell'istituto tecnico, se non ha voluto farsi vedere, sa ben farsi sentire e valere, nè meno poteva aspettarsi dall'uomo sapiente ed integerrimo. Egli mi scrive da Montecatini, con quella affettuosa ed gli animi attraverso una dolce e sicura confidenza.

Ma ecco la lettera:

« Caro Professore,

dal 20 agosto in poi non ho più preso parte alle riunioni dei parlamen-tari in casa Malvezzi, avendo dovuto fare la consueta cura annuale, orma a compimento. E così sono ora anch'io fra quelli che non si vedono! E forse non farò a tempo a prendere parte alle discussioni sul tema, cui Ella ha dedicato il Suo interessamento. Credo però bene ch'Ella sappia, che

finestre si possono fare a vetri con spor-tellini interni, le porte d'ingresso pure a vetri e quelle interne a bussola. Del resto eccoti uno schizzo. Ti rappresento una combinazione, la quale — s'intende può anche esser di alquanto modifi-cata. Vedi? Sono quattro arcate adibite a dormitorio, una per ingresso ed una mezza per latrina (cinque arcate e mezzo) e così via. » " Potrešti farmi un po' il preventivo

per la spesa ? » « Il costo — mi rispose — nella mia ipotesi puoi calcolarlo in 700 lire per tutto il complesso; pari quindi a L. 175 per ogni arcata trasformata in dormitorio (le arcate sono quat-tro). In altre parole il costo di trasformazione di ogni arcata utilizzabile sa-rebbe di L. 175, già gravato delle spese accessoria di arcate non utilizzabili (ingresso e latrina). Questo costo, come tu ben comprendi, diminuirebbe un poco riunendo cinque o sei arcate, invece di quattro; aumenterebbe un poco riunen-done solo due o tre. Il muro esterno è di 0,15 per contenere il calore. La stanza-ingresso è necessaria perche l'accesso non siá diretto call'esterno alle camera-te; di più tale stanza disimpegna la latrina, che non è opportuno comunichi direttamente con la camerata ». « E le latrine? », « Ecco, la quistione delle la-trine sarebbe grossa, se non vi fossero fogne o fossi stradali abbastanza pro-fondi da ricevere le materie luride. Ma credo vi siano e basterà un po' di tuba-zione, che avevo già calcolata nella spe-sa ». « Bisognerà pensare al riscalda-mento, all'illuminazione, all'acqua ». « Il riscaldamento credo che non im-

porti, per l'illuminazione e per l'acqua vi sono già le condutture. Tieni poi pre-Dunque basterà trovare un altro am-biente per casermaggio. L'ideale — lo so — sarebbe di trovar un altro edificio da requisire e che si adattasse allo scopo. sente che, al momento della demolizione, il ricavato (mattoni e serrande) suparerebbe di parecchio il costo della demoli-zione stessa. Quindi, lasciando la pro-prietà di tali materiali al costruttore, il costo sarebbe minore di quello che ho Ma se questo non si trovasse o non si volesse trovare, perche non potrebbe

Ringraziai vivamente il sollega Grassi

della Certosa, i quali già — se non erro — hanno al loro attivo qualche lodevole servizio militare? A questo riguardo però e feci questo mirabile ragionamento: Se in un dormitorio Grassi trovassero posto — e non è esagerato il numero — 20 soldati ; in due, 40 ecc. ; in 20, ben 400 soldati. Venti dormitori, con camera « sutor ne ultra crepidam » e però volli sentire il parere dell'ing. Grassi. « Se ho ben compreso — mi disse il carissimo d'ingresso e latrina, occuperebbero 110 archi e costerebbero 14 mila lira, neanamico — si tratterebbe di fare un muro di 0,15 verso l'esterno, di chinsura cloè che la metà dell'utile netto che l'istimi tecnico ha dato al governo è meno anper ogni arcata di portico; e dei tra-mezzi interni o pietrinfogli; il tutto in-tonacato verso l'interno e tinteggiato cora se si pensi che, per tutte le vacanze, aperse al nostri valorosi militi gene-rosamente le sue braccia ospitali. (sia il nuovo che il vecchio) ». « E le porte e le finestre? — interruppi. » « Le

RODOLFO VITI

La guerra nazionale

zioni.... Una riunione di ambienti e di materiale cospicua e varia, una disposi-

zione elaborata e precisa, una divisione

di lavoro inquadrata in una unità d'in-tenti. Chiunque comprende insomma che

l'istituto tecnico — massime dopo l'am-pliamento studiato e conseguito dall'il-lustre Preside prof. cav. M. De Benedetti — non si può improvvisare in altro luo-

go. Anche a costo d'esser quasi una caricatura di Catone, griderò il mio

« delenda Carthago », come un tema-dominante, sperando di perforar roccie

Attualmente è una caserma e, bisogna

dirlo, una caserma meno che mediocre.

adattarsi qualcuno dei nostri lunghi por-ticati, come quello del Ricovero o quello

mi sorgeva di contro lo spauracchio del

La Sede

petrose e commuovere cervelli.

A sollievo del feriti

Ail Ospedale della Croce Rossa di Via Milazzo, 8, dotnenica scorsa fu eseguito, a piacevole sollievo dei feriti un programma scelto di musica vocale e istrumentale. Si presto gentilmente la scuola del prof. Bellucci.

La maestra signorina Clalia Teresa Pini, un'allieva dei compianto prof. Mugellini, suono al piano, egregiamente, alcuni brani di musica classica.

Molto festeggiati anche fi Coltelli e il Poggiolini, che sioggiarono nel canto mezzi vocali assai voluminosi e resistenti. Negli intermezzi, furono offerti dal comm. Sanguinetti, dolci, fiori e sigari.

Croce Rossa

Croce Rossa

Il cav. Ronzani, accogliendo l'invito della «Croce Rossa», che ora sta raccogliendo
bottiglie vuote di tutte le dimensioni per
riempirie di acque minerali, ad uso dei soldati combattenti, ieri ha comunicato che intendeva offrire ben 50.000 bottiglie, oitre a
un notevole numero di casse. L'offerta, veramente munifica, merità i più vivi ringraziamenti da parte della Presidenza della
benefica Associazione.

Ora, poichè le bottiglie debbono essere
riempite, la «Croce Rossa» fa appello a
tutti i produttori di acque minerali artificiali ed al drognieri perche completino la
huona iniziativa. Bisognera riempire le cinquantamila bottiglie del cav. Ronzani.

La raccolita delle bottiglie seguità ancora.

La raccolta delle bottiglie seguità ancora.

Comitato "Pro Patria,

Comitato "Pro Patria,

Ad iniziativa del Comitato Cittadino "Pro
Patria", come già annunziammo, il 20 settembre si pubblicherà uno spiendido fascicolo illustrato a colori contenente scritti
delle più note personalità e disegni di valorosi artisti.

Possiamo sin d'ora dire che hanno già
inviato: Olindo Guerrini un poemetto musicato per canto ed orchestra da Eugenio
Supino di cul si pubblicherà il preludio
per solo pianoforte; Alberto Dallolio, Augusto Murri, prof. Tarozzi, prof. Murari,
Maria Rigier, Dioscoride Vitali senatore
Ciamician, prof. Alberti, Oreste Trebbi,
Tullio Fornioni, avv. Giulio Padovani, prof.
Perozzi, "Haydeè", dott. Orioli, avv. Venturini, prof. comm. Ruggi, prof. Silvagni,
Alfredo Testoni, Adolfo Albertazzi, prof.
Giuseppe Lipparini, prof. Professione, e
moiti altri.

Il prof. Augusto Maiani si è assunto di

moiti altri.

Il prof. Augusto Maiani si è assunto di illustrare artisticamente la copertina della pubblicazione ed inviarono disegni Alfredo Baruffi, il prof. Bignami.

Il fascicolo sarà posto in vendita presso i principali ilbrai e surì offerto el pubblico da un Comitato di signore e signorine.

— Offerie pervenute ieri al Comitato apportato L. 25.

A Rast gnano

Casa del soldato

Il Circolo Filarmonico ha eseguito ieri

applausi. B. Coulgrenza.
Oggi alle 18. Coulgrenza.
Inviarono offerfe: Cav. Sante Mingazzi.
cartoline; Signor Caburazzi, Vino. Somme
precedants. L. 7844.05; Sganapino a Fagiolino L. 60; N. N. L. 1. Totale L. 7905,05.

Le invenzioni di guerra

La Sezione Bolognese del Comitato Nazionale per le invenzioni attinenti alla guerra avverte che le proposte presentate alla Sezione stessa debbono essere formulate sopro un modulo, che può essere fittrato presso la Segreteria della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri.

A Lolano

Il Comitato di preparazione civile a Loisno ha iniziato alacremente fi suo lavoro,
per la provvista di lana da mandare al soldati. Fu nominata direttrice, per i lavori,
la Signora Paolina Fanelli.
Si sono raccolte di già numerose offerte
in denaro. La sottoscrizione continua.
Il Comitato si è anche interessato perchè
i signori proprietari conservino per questo
anno la pula o locca del frumentone che
riuscira utilissimo per riparare dai freddo
i soldati nella trincee.

kiun ne del a Comuiss nee provinciale per ql'indumenti di lana all'esercito

leri alle 15 precise sotto la Presidenza del Prefetto si riuni in Prefettura la Commissione provinciale per gli indumenti di la-na ai soldati in base ai decreto Luogotenen-

na al soldati in base al decreto Luogotenerica del 20 luglio scorso.

Erano presenti la signora Bianconcini di Mignano duchessa Cina, signora Bondioli, contessa Lina Cavazza, contesse isolani Camilla e Carolina, signora Levi, signorine Minghetti, Giulia Montanari, Ester Pellegrini, signora Clementina Posci, signore Musipi Bonola, Brigatti, Cacctaguerra, Pedrazzi Dazzo o un ubbriaco che mi lanci un'invettiva, tanto più questa e grossa, tanto meno debbo adontarmene ... E sufficiente compagna Cassisa cay, utf. Salvatore, Franchi sa compatisco i Sibona, avv. Giovanni Bellini, avv. Paolo Cappa, Cassisa cav. uff. Salvadore, Franchi ing. cav. Gluseppe, prestdente della Camera di Commercio, Gorrieri prof. Domenico, Morara Attilia deputato provinciale, Murari prof. comm. Scco provveditore agli studi, Mussa ing. Teresio, avv. Bariolomeo Seganti, avv. Nino Scota assessore, cav. Stinchi, tennie colonnello dei carabinieri e geometra Dalmonte.

Non intervennero o scusarono la loro assenza la signora Policardi, signora Tost. Bellucci, Bonora cav. Federico, Maranini Paolo, marchese Mohtaneri Bianchini, Naldi dottor Pio, Malvezzi Campeggi marchese

di dottor Pio, Malvezzi Campeggi marchese

Cario. Il Prefetto comm. Quaranta lumeggio gli scopi della riunione e specialmente le istru-zioni dei Governo date at Prefetti. Vi fu fra convenuti un amichevole scambio di idee a si decise la nomina di una Sottocommis-sione nelle seguenti signore coll'incarico della distribuzione e del riordinamento del lavoro: contessa Lina Cavazza, contessa Isolani, signorina Giulia Montanari, signora

Credo però bene ch'Ella sappia, che pregato dal Preside dell'Istituto tecnico, scrissi circa due settimane fa a S. E. il Ministro a proposito dei locali dell'Istituto stesso, e che fra pachi giorni potro trattare a vore con altra eminente autorità.

E così potrà accadere che, anche senza farsi vedere, qualche cosa si faccia di huono.

Le stringo la mano.

Suo

Augusto Right s

Ed ie, ringraziando l'on. Righi e complicacendomi di trattire la Sua modestia coll'impertinente indiscrezione del giorni della pessona del Sindaco e delle signore della contente: Accadrà.

Un p r fe fe nico

Dopo le notizie generali date sull'istituto, non è chi non ne concepisca—

Sia pura in modo sintetico — la compliate del armi.

A Rast gnano

Con splendido successo è riuscita la Fiera di beneficenza urganizzata in Rastignaria la festigati del cinciliamento del lavoro: conlessa Lina Cavazza, contessa labolani, signorina Giulia Montanari, signora contenta alle lavoro: conlessa Lina Cavazza, contessa labolani della poscani e vit. Incompliate antique della voro: conlessa Lina Cavazza, contessa labolani della poscani e vit. Incompliate antique della voro: conlessa Lina Cavazza, contessa labolani della poscani e vit. Incompliate antique della voro: conlessa Lina Cavazza, contessa labolani signorina Giulia Montanari, signora della loro: conlessa Lina Cavazza, contessa labolani signorina Giulia Montanari, signora della loro: conlessa Lina Cavazza, contessa labolani signorina Giulia Montanari, signora della loro: di particulario del compliate antigliore della compliate antigliore della convitto Ungareta.

Le Musichi del Comune di Pianoro, del Collegio Salesiano e del Convitto Ungareta.

Le Musichi del Comune del Compliate del Convitto Ingareta del Compliato e del signora del Compliato costituito. Alle ore tutto fir è saurita costituito. Alle ore 17 turono estratti un loro della Sessione autumnale costituito e suppre della Compliato del Compliato

Echi del Consiglio Comunale

'avv. Tassi replica al S ndaco

Nella seduta di sabato sera al Consiglio Comunale, il Sindaco, come si rileva dai resoconti dei giornali, parlando della ri-duzione ordinata dai Consiglio di Stato dei-l'assegno al Ricovero di Mendicità a seguito del ricorso presentato dat proprietari di case, si abbandonava a questa apostrofe: « La persona che ha vergato il ricorso deve avere dimenticato di essere un nomo civile: certamente quell' uomo era un barbaro».

lo sono quell' uomo che ha vergato, come
avvocato richiesto della mia modesta opera

professionhie, quel ricorso ... Domando dun-que la parola per fatto personale. 11 signor Sindaco, in tutte le potemiche rifiettenti l'aumento della sovrimposta ha mostrato sempre di non volere capire e forse non ha mai capito, che per la legge del 1912 non è lecito ricorrere ad eccedenze di sovrimposta per aumentare stanziamenti di spese fuccilative oltre il limite della stret-ta necessità: e l'assegno al Ricovero è spesa facoltațiva.

sa facolitățiva.

Si poteva pretendere che i contribuenti fondiari, rinunziassero al diritto di Insorgere contre un aumente che, in sede di eccedenză di sovrimpostă, era assolutamente illegale ? E' inciviltă, è barbarie accampare un diritto riconosciuto dalla legge ? E' barharie per un contribuente dire: chieggo di non sopportare questa spesa, perchè non tocca a me di pagaria?

Nel ricorso presentato al Consiglio di Sta-to fo mi esprimevo in questi barbari ter-inini:

Non si può certo fimproverare alle classi agiate della città di Bologna di non prov-vedere con larga mano alla beneficenza lodicità. Ma il raddoppiato stanziamento in sede di bilancio, quale spesa facoltativa, non si può giustificare come strettamente

non si puo gustineare come strettamente necessaria.

Noi chiediamo quindi che tale stanziamento sia mantenuto nelle cifre di L. 45 mila o quanto meno se, con un criterio di larghezza ai quale avremmo diritto di non decedere, si ritenesse conveniente accordare maggior sussidio a quell' Istituto, venga portato a sotuma non superiore a L. 55 mila in relazione alle risultanze dell'ultimo con-

suntivo.

Nessuno intende disconoscere la bontà del propostio di largire mezzi ragguardevoli ad Enti di beneficenza ma quando i mezzi difetiano, è necessario porre un freno a questi lodevoli impulsi per allontanarsi il meno che sia possibile dal limiti della legge.

Con a diretto purio il consiglio di Stato. Ora su questo punto il Consiglio di Stato seguendo la sua costante barbara giurispru-denza, così si è espresso:

A glustificazione del raddoppiato stanziamento, il Comune ha posto in rilievo 1 sempre crescenti bisogni dell'istituto, li gran numero del poveri che, trovandosi nel le condizioni per essere ricoverati, non pos-sono però esservi ammessi per mancanza

di mezzi ...

Ne questo è posto in dubbio dal ricorrenti
che, d'altronde giustamente osservano come in sede di eccedenza di sovrimposta lo eccessivo aumento di una spesa qual è l'al-tuale di carattere facoltativo, non trova giustificatione in consideratione di stretta ne-

cessilà .

« La Sezione, pur rendendosi conto della situazione economica dell' Opera Pia e della insufficienza dei suoi cespiti al completo svolgimento della azione benefica chi essa u-sercita, non può tuttavia non accogliere ie domande dei ricorrenti e di conseguenza

domande dei ricorrenti e di conseguenza imittà a discimilla lire, come essi proposero, lo aumento inscritto in bilancio portando così lo stanziamento a L. 55.000.

Il chie to chiari termini significa questo : che se i ricorrenti avessero a stretto diritto insistito perche fosse stato mantenuto lo stanziamento in L. 45.000, la Sezione del Consiglio di Stato non avrebbe forse potunizza e motivo dell' aumento concesso di discimila lire!

Il mio stretto dovere professionale era

Il mio stretto dovere professionale era dunque quello d'invocare l'applicazione de la legge nell'interesse di coloro che si erano affidati al mio patrocinio. E' semplicemente folle parlare dunque di barbarie e di incivittà, come sarebbe stato stupido se i contribuenti fondiari avessero invelto contro il valentissimo collega mio avvocato Rubbi, perchè sostenne col suo allo intellette le ragioni del Comane i Ma non è il caso davvero di preoccuparsi dell'attuale sinto patologico del dottor Zanardi i La carica gli è andata alla testa con una forma d'infatuazione progressiva che lo fa montare ad ogni istante sui cavallo d'Orlando e gli

Mentre la prego di pubblicare integral-mente la prego di pubblicare integral-mente la presente, con ringraziamenti ed ossegui mi creda Dev.mo: Avv. Ernesto Tasst.

Colonie Scolastiche

leri sera alle 17.30 ritornava da Castigione del Pepoli la 2.a spedizione delle Colonie Scolastiche, composta di trentaduo bambini maschi e femmine ed accompagnati delle signe maestre Maria Mari, di rettrice, e signe Parisini e Canovi.
Aspetivano i piccoli coloni, per il Consiglio di amministrazione, il cav. Giusence Bigneoni, il prof. Federzoni, i maestra Mazza e Gnudi, rag. Cevenini, la direttrice sig. maestra Luisa Zucchini, prof. Setrazanetti ed una numerosa schiera di semitori, che accolse festosamente l'arrivo della Colonia complacendosi vivamente dell'ottimo miglioramento di salute, consegnito durante la cura, dai lore cari figliolatti. L'arrivo della Colonia B. di Castiglione dei Pepoli, è, sibilitiu per mercoledi 8 corr. alle ore 17,30.

La ribellione di via Miramonte Ammonito che si costituisce

Alcuni giorni sono la guardia di P. S. Wari volle trarre in arresto, in via Miranonte, il pregiudicato Luigi Lamma, di Giulio di anni 22, contravventore alla ammoni.

Spalleggiato da altre canaglie si ribello Esami della Sessione autunnale e pote tuggiro. Alcuni dei pregiudicati che avevano dato mano al Lamma, percuotendo anche l'agente, a sfuggire all'arresto furono ir sera stessa assicurati alia giustizia, ma egli si rese irreperibile e fo invano cercato dalla polizia.

Nel pomeriggio di ieri il Lamma si costituiva al vice brigadiere L'anisculce della Squadra Mobile.

Molinella

Ci scivono da Molinella 6: La lettera del cav. Mathieu ha destato qui vivissimo stupore poichà, mentre la stam-pa sotialista impreca contro l'opera di rea-zione esplicata dalla Prefettura; il cav. Mathieu sostiene, nientemeno, che la Prefet-tura terrebbe invece il sacco al socialisti

stessi.

L'aperto contrasto anzidetto dipende dal fatto che il cav. Mathieu, qui a Molinella, esplicava un'opera dell'catissima e difficile con mezzi d'altri tenipi, di guisa che non può meravigliare se la Prefettura abbia dovuto richiamarlo alla osservanza delle leggi vigenti.

Ad esemplo l'affare dell'elenco dei poveri

vito richiamarlo alla osservanza delle leggi vigenti.

Ad esempio l'affare dell'elenco dei poveri, che gli sta tanto a cuore, tutti sanno che è andato precisamente così: Con una semplice circolare egli ha di fatto, abolito l'elenco dei poveri, regolarmente deliberato e approvato a prescritto dalla legge a guarantigia degli interessi del comune. Egli invece, di suo arbitrio, aveva concesso ni medici la facoltà di accertare di volta in volta, l'esistenza dei requisiti per la qualità di povero, e, con apposita annotazione sulle ricette, accordare le medicine gratis. La conseguenza di questa trovata forma anche oggi maleria del buon umore nelle conversazioni, poiché, in un sol giorno, si sono avuti una ventina di nuovi poveri in pia. Di questo passo l'elenco dei poveri avrebbe, in breve tempo, compresa tutta la popolazione e, forse, anche quella del comuni vicini.

Le controversio per le sue indennità non ci riguardano.

La morte di un patriota

Let notte dopo lunga malatita spirava serenamente il colonnello medico Radadili cav. Pericle nell'età di anni 81, lasciando nel dolure la distinta sua signora ed otto figli; del quali, due ora volontari al campd.

Valente medico e valoruso soldato fece le campugne del 1859, 1860-61 e 1866, meritandosi anche la inedaglia d'argento al valor militare. Fu cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro, e cuv. uff. della Corona d'Italia. Come cittadino dedicò la sua vita agli studi ed all'educazione del figli.

Stimato da tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo, lascia una gradita memoria delle suè virtu e della sua grande bonta. Ciò sta di conforto al suo; cavi.

Per gli esami di licenza liceale dei glovani della classe 1896

dei giovani dilla classe 1896

Motti bravi giovani studenti della classe del 1896, che dovranno tra breve presentarsi sotto le armi, vivamente pregano — e noi giriamo alle competenti autorità la preghiera — perchè sia loro esteso il beneficio provvidamente concesso ai colleghi appartenenti alla classe del 1897 coi quali hanno comune la sorte, cuello, cioè, di fare gli esami di licenza licrale, a due anui di distanza dal conseguimento della licenza ginnasiale, sia che si siano frequentati i corsi interni sia che si siano fatti studi privati.

La richiesta — lo diciamo subito — ha fondamento incontrastabile di equità, specia perchè, non potendosi, nelle attuali contingenze, per ragione di studi, ottenere il rinvio del servizio al ventiseesimo anno di eta, restrebbero grandemente danneggiati la carriera, la vita civile, l'avvenire di molti che in questo momento son chiamati ad ademptere il più alto e noble dovere. Si tratterebbe, in fondo, di dare alla laftera regolamentare una portala liberale, in questa ora; nel senso che quanti hanno, comunque, studiato, per due anni, da che conseguitono la licenza ginastale, nossono, senza eccezioni e distinzioni (non mai tanto odose ed inopportune come adesso) presentarsi, nella imminente sessione, agli esami di licenza liceale, e compire, così, gli studi secondarii, che mal si riprendono uno si riprendono affatto, data la particolare natura di alcune discipline, dopo un periodo di sospensione ed interruzione, forse lungo, certo fortunosol

Le cors: all'Ippodromo Zappo'i

leri giornata di quiete per i cavalli all'ipodromo: In compenso l'ambiente era animato dalle discussioni vivaci e dai commenti svariati fra guidatori, proprietari e
frequentatori sull'esito delle poules.
Sebbene Lady Grattau abbia ottenuto un
successo netto, senza contrasti del pubblico sulla giusta squalifica inflitta dalla giuria alle due puledre che la precedevano
nell'arrivo della terza prova, pure la figlia
di Grattau Belts non viene assolutamente
considerata come il miglior soggetto del
lotto.
Domenica la rappresentanti della scuderia

Domenica la rappresentanti della scuderia Domenica la rappresentanti della scuderia Sesana si trovava in ordine perfetto, in eccellenti disposizioni, ciò che non era di Zaza e di Ada Sidney, ed la avuto meritamente ragione delle sue concorrenti. Fra le quali, però, ve n'è una, Martinella, che ha, dalle esibizioni fornite, tutta la chance per prendersi domani la rivincita sula eccellente puledra del Sesana, Meno sicura forse di Lady Graltau, Martinella, lesta in partenza, ha uno spunto superiore di velocità, e non gli è incomoda la distanza dil errori commessi domenica nei

sicura forse di Lady Grattau, Martinella, lesta in partenza, ha uno spunto superiore di velocità, e non cili è incomoda la distanza. Gil errori commessi domenica nella terza prova dalla rappresentante di Gisannino Rossi possono essere stati causui da una tattica sbagilata di corsa, dalla troppa fretta di raggiungere il comando del plotone.

Quantunque el piace riconoscere che il driver Capovilla ha fatto vedere d'intendersi assai bene con la putedra, che è oggi troppo migliore nella forma, nelle uondizioni e nell'azione, da quanto ci apparve nel suo, poco felle debutto a Mociena Martinella che riceverà la distanza da Ward Silver e da Arho, sarà uno degli alouis più accreditati del plotone concorrente al Gran Premio d'allevamento: be per la soluzione della corsa devessero uccorrere, come è probabile, molte prove, un'altra putedra, Zaza, alla quale non difetta il fondo, si farà luce all'arrivo. Frattanto la corsa acquista un'interesse spaciale dal fatto che se i maschi fornirono sul miglio tempi migliori delle femmine, queste domani hanno il vantaggio di essere equiparate col beneficio della distanza.

Oggi i concorrenti compariranno in pista per un breve trotto di salute.

Cittadini che protestano

Caro Cartino,

Caro Carlino,

E' veramente una sconvenienza che la mura fra porta Mazzini e porta San Vitala, dove si trova la clinica occultura dove si trova la clinica occultura diora adibita ad ospedale militare) sia tenuta completamente all'oscuro.

Un fanale, una solo, potrebhe rendere quel tratto di via pià sicuro. Tanto più che esso è, oggi, più battuto del solito, per la circostanza sopra accennata.

Il nostro collaboratore da pienamente ragione. Non dubitiemo che gli uffici comunali competenti vorranno sollecitamente provvedere contribuendo, così, a facilitare il buon servizio dell'ospedale, che fichiede un continuo passaggio di medici, infermieri, soldati ecc.

Caccie notiurne

La notte scorsa è stata favorevole per gli agenti della squadra mobile della Questura.

Verso le ore a del mattino gli agenti Rizzi, Alberini e Lorigo sorpresero in via Ugo Bassi il vecchio pregiudicato Cesare Giuliani, fu Gaetano, d'aoni 70, il quale stava tranquillamenta scassimando la bottega di Augusto Sabbi, in via Ugo Bassi N. 26.

Il Giuliani non oppusa resistenza all'arresto.

Più tardi, un'ora dono cioè, una soundra

resto.

Più tardi, un'ora dopo cioè, una squadra ciclista, composta del brigadiere Ferrero e delle guardie Carini, Rizzi e Alberini, perlustrando il viale di circonvallazione tra le antiche porte Zamboni e Mascarella, scorsero un gruppo di Individui presso una siepe.

soorsero un gruppo di individni presso una siepe.

Al sopraggiungere della pattuglia gli sconosciuti, ch'erano tre, gettarono dietro la siepe degli involti e tentarono scappare; ma furono subito raggiunti e identificati per i pregiudicati Alfonso Gabrielli, fu Luigi, d'armi 60, noto ladro e ricettatore. Pilipo Armaroli, di Natale, d'anni 29 e Carlo Cevenini, fu Gaetano, diciottente. Negli involti erano berretti, cravajte e fazzoletti di seta.

I tre furono tradotti in questura e leri mattina il delegato Talemo accerto che la refurtiva mroveniva da due mostrini, sobsinati durante la notte, appartenenti al negozianti Arduino Orsi e Pedretti di via Indipendenza.

Football. — La giovane squadra dell'A.
C. Imolese, recatasi domenica 5 a Faenza
vi batteva il locale Faenza F. B. C. per
4 goals a 3. Assisteva pubblico numeroso
La squadra imolese era così composta:
Toschi I (cap.) - Galeati Magistretti - Mentevecchi - Toschi II, Pifferi, Cavinali.
Arbitrava Reali dell' U. C. R. di Forii.

Arbitrava Reall dell' U. C. R. di Forli.

Cronaca d'oro. — Sono state raccolte le seguenti offerte per compiere un lavoro artistico e porre un ricordo in San Francesco del compianto rag. Luigi Merighi che fu per oltre venticinque anni zelante contabile della Commissione pei restauri: Onorevole conte Cavazza e famiglia in memoria dell'operoso, affezionato ed amatissimo ngente L. 250 — Marianna Cavazza L. 50 — Augusto Sacchetti L. 20 — Comitato per Bologna Storico-Artistica L. 50 — Souteta AEmilia Ars L. 50 — Augusto C. Borstri e Famiglia L. 10 — Ettore Vita L. 10 — Diego Caletti I., 20 — Donte Farina L. 18 — Adolfo Bruschetti L. 20 — Annunziate Poggi L. 5 — Soctetà Alberghi Diurni Colimichi L. 50 — Gustavo Bandiera L. 10 — Stanislao Morara I. 1 — Gnudi Edoardo L. 5 — Pieri Ermanno L. 5 — Attilio Galetti L. 1 — Onste Puggioli L. 10 — Fabbri Renato L. 5 — Gione Giovanni L. 5.

CONTRO L'ASSIDERAMENTO. DE PITANI

I TEATRI

La replica di Non tradisco mio martto ha vuto feri di giorno un nuovo completo uccesso di viva ilarità. Il te di De Caillavet, De Flers e Arésse è

apparso nella persona del Guasti una gustosa satira, corretta, inspirata, piccante, accanto a Dina Galli, la trionfatrice elegante che dà vita a tutte le figure più svariate nate dall'estro degli umoristi di tutti i paesi. Ottimo il complesso artistico e segnalia-

mo, la Casilini, il Galli, il Fuggetta. Questa sera si rappresenta una novità: I marili in gabbia di Mars e Desvallieres.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. — Compagnia dramma-fica Galli-Guasti-Bracel — Ore 20,5: I marili in gabbia.

TEATRO APOLLO — Via Indipendenza, 38. Commedia: La nuova Befana — Attra-zioni: Troupe Mantovani, The Mako's, The Mont-ka. nematograto Glos - Via del Carbone

Clientela privata, il Sciroppo Negri è uno dei pochi che io adopero con riconosciuta efficacia contro la pertosse, ed anche contro altre tossi ostinate, specialmente da influenza

> Dott. Filippo Pogliari Medico Direttore del Brefotrofio di Roma.

PELLICCERIA STIASSI VIA Venezia 2 GABINETTO MEDICO CHIRUREICA Bologna - Viale XII Giogno N. L. GRANDE ASSORTIMENTO

was the sale of the sale of

PREZZI FISGI PER CONTENTI e Monton

II Prof. GIOVANNI VITALI

Dott. Arcangelo Creazzo Consultationi mediche e cure chirurgione, Lan., Merc. Ven., dalle 11 alle 12, Mart., Wiov., Sah., dalle 14 alle 17,

La nostra officina assume a preca ridottissimi la stampa di qualsiasi levore

caduti sul campo dell'onore

Soldato Euvenio Celso .



menti, dotato di un' altissima coscienza de propri doveri, cadde gloriosamente nell'ul-tima decade di luglio sull'altipiano carsi-

Lo scultore Guglielmo Mantevani di Ferrara



BOVIGO 4, era — Vi mando l'effige del giovane scuitore Guglielmo Mantovani di Ferrara, che visse parecchio tempo nella nostra città presso le zio signor Massimiliano Gioetto, e caduto nello scorso giugno per la Patria che valorosamente serviva in qualità di esploratore ciclista. L'amico suo intimo, soldato S. Benoni-Cesan ha mandato alla famiglia una lunga relazione sugli atti di valore da lui compiuti e sulla sua morte gloriosa.

a sulla sua morte gloriosa.

Il Mantovani giovane artista assai promettente era di una bontà eccezionale e la sua morte produsse il più vivo rammarico negli ufficiali e nei suoi compagni d'arme.

rico negli ufficiali e nei suoi compagni d'arme.

Il Generale che lo conosceva scrisse al Benoni-Cesan una lettera affettuosa in cui diceva:

Volevo vantre a deporre un fiore sopra il tumulo glorisco di Gugilelmo Mantovani. Non ho potuto essendo stato trasferito altrove. Fallo per me. Ricordo perfettamente il Mantovani quando era soldato nella Brigata Abruzzi che lo comandavo e lo ricordo artista a Reura. A valdobbiadene mi scolpi una lapide per ricordare un soldato del 57.0 caduto in Libia. Non sarò coniento se un giorno non farò altretjanto per lui...»

L'eroica morte del capitano-Orlando

ROMA 6, sera - Il Giornale d'Italia pub blica una lettera diretta dal tenente generale... comandante del corpo d'armata di... alla consorte del capitano professore Luciano Oriando, caduto eroleamente al fronte: Ecco la lettera:

• Gentuc Signoru. Volontario generoso in

una audace impresa con fede ardente con attività intelligente, con entusiastico valore ideata e condotta a felice punto, il capitano Orlando, di lei marito, ha trovato la morte gloriosa. Il sacrificio della vita sua, indimenticabile esempio di eroismo, è nel cuore di tutti noi che rimpiangiamo la perdita grave. Il comando di armata gli ha conferito la medaglia d'argento al valore, ma ora ha inoltrato proposta perche alla sua memoria sia degno compenso la medaglia d'oro. Nello strazio di tanta perdita le sia più che il tempo di sommo conforto la memoria sacra a tutti noi, del capitano Or-lando che alla patria sua dette la giovane

MODENA 6, sera — Un altro suo prode figlio ha dato la città nostra in olocansto alla Patria: il sergente di fanteria Aldo Bellei, morto — in seguito a ferite riportate in un vittorioso combattimento — in un ospedale a Lucca.

— Altra notizia che ha destato viva impressione è stato quella della morte delfavv. Vincenzo Zineroni tenente di complemento, caduto alla testa della sua compagnia che conduceva all'assalto, colpito da otto proiettili.

Il prode umciale fu collaboratore del giornale democratico il Panaro e del giornale umoristico il Marchese Colombi, che si pubblicava nella nostra città.

BENTIVOGLIO 6, sera — E' pervenuto a

BENTIVOGLIO 6, sera — E' pervenuto a questo Municipio la notizia ufficiale della morte dei seguenti soldati sul campi di battaglia: Costa Gilberto di Camillo, del Regg... Fanteria, della trazione di Saletta, della Classe 1895; Cazzola Luigi di Giovanni del Regg... Bersaglieri, appartenente alla frazione di S. Marino di questo Comune, della classe 1891. Alle desolate famiglie sentite condoglianze.

condoglianze.

S. GłORGIO DI PIANO, 6 sera — E' giunta ieri la notizia della morte avvenula a mezzo Agosto in combattimento del soldato Zucchini Augusto di Vincenzo appartenente all' ... Regg. Fanteria di linea. E' il terzo figlio di questa terra che sacrifica sull'ara della Patria la sua balda giovinezza: ai genitori, modesti braccianti, cui inviamo le nostre condoglianze, riesca di conforto il sapere che il loro caro ha dato, da prode, la vita per la grandezza d'Italia, come leggesi nella comunicazione ufficiale.

MIRA 6, sera — In uno dei combattimen-

me leggesi nella comunicazione uficiale.

MIRA 6, sera — In uno dei combattimenti degli ultimi di Luglio combattendo da eroe contro il secolare nemico è caduto il bersagliere Cagnin Giuseppe Domenico del fu Guglielmo.

Era un bravo e buon giovanotto della frazione di Borbiago del nostro Comune.

"Egli è caduto da valoroso e lascia perciò onorata memoria legata al battesimo del fuoco del suo reggimento." Così scrive il suo colonnello nel partecipare la morte al nostro Municipio.

Il bravo bersagliere apparteneva alla elas-Il bravo bersagliere apparteneva alla clas-se del 1899.

Pensioni privilegiate di guerra

ROMA 6, sera — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto luogotenenziale col quat si stabilisce che agli effetti del conseguimento degli accond sulle pensioni privilegiate di guerra le originali partecipazioni della morte dei militari o assimilati rilasciate dalle competenti autorità o le copie autentiche di esse possono tener luogo dell'atto di morte di cui al n. 1 dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 27 giugno 1915 num. 1103, nei casi in cui tale atto non sia, stato ancora iscritto nei registri delle stato civile del comune di utilmo domicilio del defunto.

funto.

La Gazzetta Ufficiale pubblica anche il decreto luogotenenziale col quale il cotone greggio, le filacce e i cascami di cotone e i filati di cotone sono considerati contrabbando assoluto.

II discorso dell'on. Barzilai a Napoli fissato per il 19 corrente (Per telefono al . Resto del Carlino .)

(Par telejono ol Basso del Carlino s)

ROMA 6, sera. — Fra il Presidente del
Comitato per la commemorazione di Napoli, on Mario Magliano, e il ministro onorevole Barzilai, si sono fissate le modalità
per il discorso che l'on. Barzilai pronuncierà in quella città Anzivutto la data
preanunciata verrà protratta di alcuni
giorni. Il discorso avrà luogo domenica 19
corr. alle 15 al Teatro di S. Carlo. Il posto
dell'orchestra verrà coperto e quivi sarà il
tavolo dell'orcatore. Prima dell'on. Barzilai parierà fi solo concrole Magliano in
nome del comitato promotore. Nessun festeggiamento di qualsiasi genere avrà luogo non confacente coll'ora presente. La cerimonia si limitera al solo discorso.

L'on. Barzilai si rechera a Napoli sabato 18 e sarà ricevuto alla stazione dal comitato promotore e dalla rappresentanza
delle associazioni patriottiche locali. Numerose sono le adesioni di senatori e deputati specialmente del mezzugiorno.

Le soffoscrizioni per la società ligure per la fabbricazione dei proiettili

per la tabbricazione dei proiettili
GENOVA 6, sera — La Camera di Commercio comunica l'elenco delle sottoscrizioni per la società ligure fabbricazione prolettili finora pervenute al suoi uffici: Camera di Commercio lire 100 mila, Navigazione generale italiana 150 mila, La Veloce 75 mila, Lloyd Italiano 75 mila, Sabauda 55 mila, Società esercizio bacini 150 mila, Industrie Zuccheri 150 mila, Raffineria ligure lombarda 200 mila, comm. Attilio Odero in proprio e per conto della società Nicola Odero e C. e Nicola Odero iu Alessandro e C. 200 mila, Società Esercizio Molini 100 mila, Semoleria italiana 50 mila.

Hanno aderito altre importanti società per somme da destinarsi dai rispettivi Consigli di Amministrazione prossimamente convocali, nonche numerosi privati per somme cospicue.

Le sottoscrizioni aperte presso le varie associazioni commerciali e industriali procedono spiendidamente. Alla federazione degli armatori sono glà sottoscritte circa litera 200 mila.

degli armatori sono già sottoscritte circa li-re 200 mila.

Il sogno dell'onorevole Margari L'internazionale non è ancora morta,

regoria sacra a tutti noi, del capitano Orlando che alla patria sua dette la giovane vita, e sarà ricordato da noi come fulgido esempio che egli lascia ai suoi figli. Con distinta osservanza.

Il fatto d'arme in cui il capitano Orlando si distinse lasciandovi la vita fu un attacco di un ponte sull'isonzo per sboccare sulla zinistra del fiume e costruirvi una piccola testa di ponte con trincee. Malgrado l'intenso fuoco nemico e le perdite suguitano del genio sig. Orlando che dall'inizio dell'azione, non curante del pericolo, svolgeva valorosamente la sua funzione tecnica.

L'IRICTRAZIONAIC NON È ANCORA MORGATI MORTA, ROMA 6, sera. — L'on. Morgari è stato intervistato mentre dall'inghilterra attrave versava la Francia per recarsi al congresso di Berna. Interrogato da alcuni giornalisti l'on. Morgari si è mostrato riservato. Questo congresso, sebbene irregolare in sè — ha detto il deputato socialista — ha lo scopo di domostrare che l'internazionale in semando. Noi ci proponiamo di risvegliare nel proletariato delle varie nazioni quel sentimenti che la guerra parve ammichilire, richiamando l'internazionale in pratiche dell'azione iniziata non si faranno sentire, nella misura possibile. Le conseguenti pratiche dell'azione iniziata non si faranno sentire, nella misura possibile. Le conseguenti pratiche dell'azione iniziata non si faranno sentire, nella misura possibile. Le conseguenti pratiche dell'azione iniziata non si faranno sentire, nella misura possibile. Le conseguenti pratiche dell'azione delle iputesi.

Per la nomina del presidente

dell'Associazione nazionale della stampa Per telefono al «L'ato del Carlino »!

ROMA 6, sera - Nonostante la splendida significativa votazione cui fu ogget-to il suo nome per la presidenza della Associazione nazionale della stampa, e nonostante le ripetute pressioni dei colleghi perche desista dal suo proposito di rinuncia, l'on. Leonida Bissolati persiste nel non volere accettare la carica. Così la presidenza della Associazione ha nuo-vamente convocato l'assemblea per giovedi 30 corrente perchè decida sulla nomina del presidente. Vi è, come è noto, una corrente in favore dell'on. Luigi Luzzatti, che occupò già per più anni quel-l'ufficio, ma poichè anche l'on. Luzzatti, ha fatto dichiarazioni esplicite di non volerne sapere, per evitare una nuova elezione inutile si sta cercando un altro nome, e a tale scopo avranno luogo pro-ficue riunioni dei soci più influenti per intendersi sulla linea di condotta da seguire e cercare un nome di persona degna, che sia disposta ad accettare l'uf-ficio e possa raccogliere i voti della grande maggioranza della assemblea.

Per il commercio del porto di Ancona

ROMA 5. sera. — Il deputato di Ancona on Pacetti, il sindaco comm. Felici, il pre sidente della Camera di Commercio comma Jona hanno avuto conferenza col Ministro Jona hanno avuto conferenza col Ministro del Lavori Pubblici on Ciuffelli e successivamente coi sottosegretari di Stato all'Arricoltura e Commercio e alle Posta e Telegrafi on. Cottafavi e Marcello, Al ministrotuffelli i rappresentanti anconetani hando presentato un memoriate concernenta le agevolazioni da concedersi al prodotti da per Ancona e città marchigiane, allo sco. po d'alimentare le industrie e la agricoltura. Questo memoriale s'odlega con altro presentato dai rappresentanti di Venezia ieri l'altro, coi quali i rappresentanti di Ancona avevano preso accordi per una azione comune a favore del Litorale Adriaute.

Ancona avevano preso accordi per una azione comune a favore del Litorale Adriatico.

Le merci sulle quali si chiedono facilitazioni sono particolarmente il carbone, lo zoffo, e le cave della Sicilia, le piriti, la crusca, i cruschelli e altre. La questione essendo molto interessante, il ministro Giuffelli, il quale aveva già dato affidamento ai rappresentanti di Venezia, ha ripetuto ai rappresentanti di Venezia, ha ripetuto ai rappresentanti di Ancona le stesse assicurazioni, il problema essendo unico.

Nel pomeriggio l'on. Pacetti e il sindaco di Aacona, hanno avulo conferenze per ulteriori intese circa la sperata soluzione della questione del cantiere di Ancona, e si sono recati al ministero della P. I. per intendersi col ministro on, Grippo sulla questione relativa alle scuole e al contributi da anticiparsi ai comuni, e anche su questo argomento col comin. Pironzi, presidente della commissione per i mutui di favore ai comuni danneggiati direttamento dalla guerra.

La commissione militare di rimonta nel ferrarese

FERRARA 6. — E' preavvisato l'arrivo della commissione militare di rimonta per l'acquisto di puledri maschi e femmine, stallini, senubradi e bradi e di mudi Jei giorni 7 ottobre a Ferrara. 8 a Mighiarino, e 9 a Copparo.

I puledri dovranno avere l'età di anni 2 e mezzo a tre e mezzo; essere ben costrutti, senza difetti, promettenti le attitudini per le armi di artiglieria e cavalleria: l'età deve essere comoutate dal primo maggio dell'anno corrente. I nulli devono avere la stessa età; atti per artiglieria da moutagna.

la stessa eta; atu per arugineta gue.

La Commissione comprerà pure puledri per servizio degli Ufficiali come anche cavalli di pronto servizio per sella, postieri o per Ufficiali, dell'età da anni 4 e mezzo a 7 e mezzo.

Non saranno acquistati animali di mantello pezzato: prezzi da convenire coll'esibitare, da pagarsi a propti.

Il prezzo obbligatorio nelle compre-vendite dei bovini

ROMA 6, sera. — La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente notificazione del ministero della Guerra:

Il prezzo obbligatorio nelle compre-vendite nelle requisizioni e nei prelevamenti di bovini pel rifornimento delle amministrazioni militari è fissato sino a nuova notificazione nella seguente misura:

1. Per le province del Piemonte, Liguria Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Marche e Umbria: buoi lire 140 il quintale di peso vivo; vacche lire 115, manzi o giovenche lire 135.

2. Per le provincie del Lazio, Ahruzzi

le di peso vivo; vacche lire 115, manzi o giovenche lire 135.

2. Per le provincie del Lazio. Abruzzi e Molise, Campania, Poglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna: buoi lire 130 al quintale peso vivo; vacche, lire 135 manzi o giovenche lire 125.

3. Per tutto il regno esclusivamente per individui che congiuntamente presentino i tre requisiti di appartenere alle razze di nin spiccata attitudine alla produzione della carne (chianiba, Perugina, Marchigiana gentile, rumagnola gentile, ecc.), essere in ottimo stato di nutrizione e dare presumibilmente una resa netta al macello non minore del 30 per cento: buol liro 145 al quintale peso vivo; vacche lire 135; manzi lire 140. I tre requisiti, anzidetti, sono stabiliti a giudizio esclusivo e inappellabile della commissione di acquisto.

"Records,, toscani di corsa battuti dal corridore Magrini

Suicidio d'amore a Sorrento di un tenente degli alp ni

e della figlia d'un diplomatico straniero

(Per telejono al «Resto d. Carlino ») NAPOLI 6, sera - Una tragedia passionale si è svolta ieri sera a Sorrento. Le prime notizie giunte stasera a Na-poli hanno profondamente impressionata la parte migliore della cittadinanza alla quale uno dei protagonisti della tragedia apparteneva.

Il primo settembre giunse a Sorrento e prese alloggio all'Hôtel Vittoria la ba-ronessa Deweldern Rengers, moglie del ministro pelnipotenziario di uno stato neutrale con la sua figliuola Oderisa. Ieri l'altro le due signore furono raggiunte a Sorrento dal conte Goffredo Gaetani Dell'Aquila d'Aragona, tenente de gli alpini, il quale si trovava già da qualche giorno a Napoli per trascorrervi una breve licenza. Il con le Gaetani, che conosceva da fempo la baronessa e la figliola, si intratteneva spesso in loro compagnia e più spesso in compagnia della signorina O'erisa che era assai "lla. essuno dubitava che tra il giovane e la fanciulla esistesse un legame d'affetto tanto più che il conte er ammogliato e aveva due figlioli. Egli era però da qualche tempo separato dalla moglie.

Ieri sera dopo il pranzo la fanciulla fu invano cercata dalla madre. Le ricerche furono spinte fino alla camera occupata dal con , ma questa era chiusa, e quantunque apparisse illuminata nell'interno ai replicati inviti nessuno venne ad aprire. Occorse l'intervento dei carabinieri. Alla loro presenza la porta fu abbattula e alla baronessa e agli altri i of-fri una assai triste visio e. Il conte giaceva cadavere sul letto. Un colpo di Browning gli aveva spezzato il cuore. Presso il letto a tran era la fanciulla cadavere anche essa, col cuore attraversato da un colpo della medesima rivoltella d'ordinanza. Egli era in smoking e lei vestiva un leggiadro abito bianco.

Su una tavolà era un biglietto di pugno di lui controfirmato da lei: «Non potendo vivere lontani l'uno dall'altra abbiamo deciso di morire. Preghiamo di essere se polti assieme qui a Sorrento». Dalle prime indagini risulta indubita

to che il conte si sia prima della donna dato la morte e poi questa, servendosi della stessa rivoltella, si sia uccisa.

Arresti a Roma di incettatori di frutta ed erbaggi

ROMA 6, sera. — La questura ha iniziato tima caccia accanita contro gli incettatori di frutta e di erbeggi. Una specie di associazione si era formata nel mercato delle erbe al viale Manzoni. Di buon'ora gli associati si fermavano, parte innanzi ai cancelli, e parte nell'interno e fermavano prima che entrassero nel mercato tutti gli erbivendoli, provententi dalla campagna, incettando la merce che veniva rivenduta poi al piccoli negozianti a prezzi disonesti. Otto di questi messeri sono stati sorpresi in flagrante e arrestati.

Dos cavalle di vilor: obale a Pon'ela joscure e ritrovate dopo tre anni ad Arezze

FIRENZE 6. ore 21,20 — Tre anni or sono un audace furto veniva consumato a Pontelagoscuro Ferrara) nelle scuderie del sigmor dott. Luigi Flocco. Dalle scuderie sparirono misteriosamente due cavalle puro sangue del valore di lire 3000 l'una e 2000 l'altra. La P. S. iniziò le indagini, ma per quante ricerche facesse non riusci ad approdare ad alcun risultato. Così la pratica relativa a questo furto ando a dormire negli archivi, ove è rimasta fino a questi unimi giorni. Per una serie di fortunate combinazioni la guardia di P. S. Giovanni Capetti, addetta alla Prefettura di Arezzo, è riuscita a rintracciare gli autori e la refurtiva. Le due cavalle sono state ritrovate in una scuderia di Arezzo: l'una è stata sequestrata, l'altra non si è potuta sequestrare perchè requisita dal Governo.

Condanna di due spie a venti anni di recitisione

CASARSA 6, sera - La notte del 20 luglio furono sorpresi ed arrestati in Chiavris cer-ti Luis Angelo quarantenne di Pradamano e Pagnutti Paolo, sessantenne di Martignacco

FIRENZE 6, sera — Oggi, dopo tre giorni di discussione, dinanzi al nostro tribunale è terminato il processo contro certo Vincenbattuti dal corridore Magrini
FIRENZE 6, sera — Il corridore pedista
Magrini della società lucia nella pista dei
le Cascine ha battuto il record toscano del
2000 e 3000 metri. Ha coperto i 2000 in 6 e i
16 negativo, è stato condannato a due ann
16 e i 3000 in 9, 8 25.

Concessione di mutui a Comuni

ROMA 6, sera - Sono stati concessi i se guenti mutui sul fondo di 100.000.000 di cut al regio decreto 23 settembre 1914 all'interesse del 2% alle provincie : Ancona 70.000. Bologna 100.000, Teramo 80.000.

Sono stati concessi i seguenti mutuf alle condizioni ordinarie di interesse del 4 % ai comuni: Castelguelfo L. 7.500, Castelfranco Veneto L. 43.000 e lire 18.000, Cavarzere L. 12.900, Covezzo L. 3.850, Concordia lire 6.150, Galilera L. 3.300 e L. 48.000, Cortemaggiore L. 12.100, Fosdinovo L. 16.000, Fron-zino L. 2.500, Lusevere L. 21.600, Lorenzano L. 16.500, Medella L. 3.200, Treppogrande lire 17.000, Paese L. 22.500, San Costanzo lire 2.000, Alano di Piave L. 29.500, Bagni della Porretta L. 35.000, Castelnuovo Bariano L. 8.400.

Sono stati concessi i seguenti mutui alle condizioni ordinarie di interesse del 4 % ai comuni: Cornuda L. 27.000, Montiviano II 65.000, Frontino L. 3.300, Lorenzano lire 13.500, Pelago L. 32.000, Pontremeli L. 47.000, Prato di Pordenone L. 20.000.

I mercati

FERRARA

GRANI. — In progressivo ribasso, con discre-ta atività d'affari. Prezzi praticati per la qua-lità ferraresi a pronta consegna da L. 37,25 a 37,90 li quintale. 47.90 il quintale.

GRANONI. — Meno abbandonati da L. 27 z

27,50 secondo la qualità e provenienza.

AVENE. — Ribassate da L. 29,50 z 50 il Q.le,

CANAPS. — Sestenute, ma sensa affari, Pressi nominali s L. 110 al quintale.

CESENA

CEREAIJ. — Grano da L. 32 a 39,25; grantucco da L. 39 a 29,25; Fava da L. 36 a 37,50; Fasioli da L. 37,25 a 37,50; Avena da 39,50 a 39,75,
LEGNA da fucco da L. 2,50 a 4,25 il uintale.
FORAGGI. — Fieno da L. 7 a 8,50; paglia da
L. 4 a 4,35.
PARINE. — Farina di grano a L. 42; farina
di granturco a L. 36.
PANE — Panificio componente.

di granturco a L. 36.

PANE. — Panificio comunale: 1.a qualità a
L. 0.60 il kg.; 2.a qualità a L. 0.45. — Pano privato 1.a qualità a L. 0.75; 2.a qualità a I. 0.50.

BESTIAME da macello a peso vivo. — Ruoi
da L. 148 a 156; vacche da L. 140 a 158.

II Cambio Ufficiale

BOMA 6. - Il prezzo del cambio pei certifica-ti di pagamento di dazi doganali è fissato per domant in Lire 113.60.

MPETROLINA LONGEGA

DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

in BOLOGNA presso Franchi e Salesi - P. Bortolotti - C. Casamorati Pedreli e Veronesi E Bonfiglioli - E. Goselli, via Einzoli, eco. — In FERRARA presso Profumeria Longegu.

Pubblicità Economica

IMPORTANTE. Chi cerca impiego, chi cerca persone di servizio, chi ha alloggio, chi desidera vendere o acquistare convenientemente oggetti usati. ricorra agli Avvisi Recimomici.

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - 1jnimo L 1,50 9213 Anima ricorda costantemente ultima indimenticabile manifestazione l... Cuore desidera ancora !.. Bocca invia baci. 7178

DOMANDE D'IMPIEGO Cent 5 per parola - Minimo L 1

RAGIONIERE serio con titoli referenze ot-ineccepibili speciale competenza anche ma-teria esattoria fesoreria comunale offresi amministratore, contabile, cassiere Casa signorile, commerciale, istitu presso Casa signorile, commerciale, in to sostituendo anche temporaneamente ri-chiamato. Esclusi intermediari. Offerte Riz-Rologna. 7177

SIGNORA distinta, seria, brava massaia, offresi vice madre, governante piccola famiglia, persona sola. Miti pretese. Scrivere Casella D. 13 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent 10 per parola - Minimo L. 1

FOTOGRAFIA Cerca abile stampatore bromuro, Rivolgersi Zagnoli,

INFERMIERA studente medicina cercasi per inlexioni ipodermiche. Scrivere Valdovellis, posta. 7182 CERCANSI operale per confezionare giub-be e calzoni da soldato. Rivol-gersi Bonesi, Manzoni 4. 7185

RAPPRESENTANTI

CERCHIAMO per provincie dell'Emilia e vibili ed introdotti per vendita articolo te-cnico brevettato di massima attualità già ribili ed introduct pur conico brevettato di massima attualità gia introdotto ed approvato Esercito, Ferrovie Stato, Comuni, Stabilimenti. Concedopsi mensili 200, alta provvigione, contributo spess. Richiedonsi referenze assolutamente serie nonche L. 800 circa per assunzione deposito. Offerte dettagliate, comprovanti solvibilità inviare Casella Postale 182, Genova.

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

APPARTAMENTO 4 locali amitasi per APPARTAMENTO tutto l'anno. Rivolger-si Giordani, 2 chilometri Scala. Medola. 7173

PASTIFICIO bottega completo affittasi 100 oppura vendesi blocco, Ri. volgersi via Delloro 16. 7181

AFFITTASI reno-due camere con gabinet-to e giardino, uso studio o abitazione. Co-modità moderne Rivolgersi località. 7631

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAMERA ammobigliata modestamente po-sizione centrale, cerca subito si-gnorina. Inserzione 7174, posta. 7174 SIGNORE stabile Bologna corca camera pensione presso piccolissima famiglia, Scrivere Odino, posta, 7181

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 PIAZZISTI E VIAGGIATURI
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

PIAZZISTI attivi cercansi ogni Comune
Emilia compreso Bologna facilissimo articolo immenso successo. Ditta
Pleurs, posta, Bologna.

MACCHINE scrivere, principali marche.
Vendita piccole raie mensiti,
noleggi, Carle carbonizzate, nastri. Listino.
Piazzista Bologna Ronzani. Telefona 25-11
(Piazzista Bologna, Agenti in ogni comu-

CITTA DI BARLETTA

Tutto 20 Settembre prossimo aperto con-corso professori Storia e Geografia, Mate-matica, Ragioneria presso Istituto Tecnico Municipale. — Al più idoneo sarà affidato incarico Presidenza, Stipendio L. 3060, più L. 1500 Presidenza. Documenti usuali e Laurea.



... GIOVANOTTI

ricordatevi che solo l'iMEZIONE ANTISET-TICA guarisce presto e bene le malattle ve-neree recenti o unitche: Bienorragia, Goccet-ta, Ulcari Restringimento. E il migliore preservativo scientifico Efficacia immediata nsuperabile, garantita in tutti i Cura intera di i fi con siringa e L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a Lombardi e Contardi Napoli - Via Roma 345. Prima di ammogliarvi fate la cura depurativa

PRESERVATIVI

Como, Donna - Greazioni meravigliose - Catalogo ILLUSTRATO gralis, desiderandolo in husta eng-gellata inviare francobollo 30 cent. Ufficio Novità Scientifiche, Vin Medina 31, NAPOLI.

Denti sani e bianchi TIERICIO BANFI polvere - liquido - meraviglioso

Puntata n 156

Appendice del Resto del Carlino

7 Settembre

Ernesio Serao

La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

anello, alcuni frammenti di un potentis-simo veleno, il cui effetto deleterio era Istintivamente, egli prese a tormentare l'anello, procurando di apostarne la gemma, che copriva il castone, e trarne il tossico.

Portava sempre, nel castone del suo gasse una acre quanto impotente bra mosia di continuare ad esistere nell'in-carnazione attuale imposta dalle supre-me leggi al suo spirito.

E d'altra parte, il trovarsi in difetto al conspetto di se medesimo per ciò che riguardava il suo coraggio personale, la sua resistenza a sopportare il dolore, che è retaggio di tutti gli uomini e delle cui morse più efferate egli aveva impo-Ma una segreta voce gli diceva:

— Ciò non è ben fatto. E' una viltà! cui morse più efferate egli aveva impoEd è una contradizione ai tuoi convincisto a se medestino di non tenere in gran
conto, lo avrebbe umiliato non poco. Ciò non è ben fatto. È una viltà! Ed è una contradizione ai tuoi convincimenti.

I suoi convincimenti, invero, erano per il rispetto assoluto per la volontà del destino. Se il destino aveva deciso che egli non aveva alcun diritto di forzargli la mano costringendolo ad affrettare l'ora dell' estremo trapasso. Bastava, per esser tranquillo di sè, che egli non syte-il respectation della morte, che egli non syte-il respectation della morte, che egli non syte-il rispetto assoluto per la volontà del destino aveva deciso che egli non aveva alcun diritto di forzargli la mano costringendolo ad affrettare l'ora dell' estremo trapasso. Bastava, per esser ficale mente di una feroce agonia: e nello stesso tempo, dato parre della morte, che egli non syte-il suo fondo em'nentemente mistico, egli li suo fondo em'nentemente mistico, egli lunghi periodi di sua vita trascorsi in lunghi period

trovava in questa durissima, ma deolsiva prova, un mezzo come affrancarsi così spesso in grande prossimità col sorispetro al Divino Giudice di gran parte delle colpe cui il suo egoismo, il suo orgoglio, la sua insana ambizione lo avevano sin li indotto, e stimava così, avanti ai tribunale interiore della sua coscienza, di infligersi con il terribile estremo supplizio una specie di espiazione.

Parecchi di questi suoi sentimenti, di queste sue sensazioni, di questi suoi promimenti, Gothan Mago esprimeva ormai ad alta voce, sicuro che la cripta ostacolo.

mai ad alta voce, sicuro che la cripta fosse assolutamente deserta. Era un modo di ingannare il fastidio fisico che nei suoi sensi eccessivamente tesi pro-duceva la squallida, lugubre solitudine. E d'altronde, poiche era cosi prossimo al corpo dell'idolatrata madre sua, è poiche riteneva vagamente che lo spirito di lei fosse presente e lo ascoltasse, egli provava un segreto piacere a paris de di lei fosse presente e lo ascoltasse, egli provava un segreto piacere a parlarle, quasi a prenderla a testimonio del suoi detti e ad averne per via indiretta del sagi consigli. Strano: a seconda che il tempo tra-scorreva, egli aveva una percezione cu-

ostacolo.

Penso Gothan Mago che ciò tosse do vuto al rincorrersi di animali immondi, usoiti incuranti dell'intruso dalle loro tane polche eransi assicurato che egli rimanevasene immobile e non voleva far Ioro alcun male. Nondimeno vi fu un momento in cui

de personale de la consensacione di un alto caldo, respirato all'altezza della sua persona, che pervenisse insino a lui.

Ma anche questa volta egli non volle dare glcuna importanza a ciò che ritene-

Gothan Mago trasali, ed istintivamen-te si pose in attitudine di difesa. Una voce femminile, sarcastica, ta-gliente, sibilò, in uno scroscio di risa: — Ah! Eccovi I... Qui, dunque, vi sicte rifugiato?

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

E soggiunse: Domando scusa per avervi dato fa-stidio. Ho fretta di risalire all'aperto da questo funebre cantuccio in cui dimoro da varii giorni e da cui mi sono mossa tutte le volte che ho dovuto fare quel che ho fatto...

Quella voce non era ignota a Gothan, cioè a Leonida Venidhellos. L'aveva tante volte udita, nella Fran-cia meridionale, all'epoca della caccia che egli e Michele Turba davano al Me-lense, vale a dire all'einfernale dott. Pie-

E l'aveva con tanta tenerezza invoca ta, invano, durante l'indimenticabile cor sa in aeropiano sulle montague della Svizzera e della Savoia! Il prodigio era sorprendente. Leonida ne era così sbalordito, che

Leonida ne era cosi sbalordito, che per un momento senti come un altissimo tuono rombargli nel cervello e hombardargli la cassa cranica.

Ma nel contempo il suo cuore sussultava di una gioia puradisiaca.

No, non poteva essere l'effetto di una allucinazione. Egli sentivasi ancora abbastanza forte per potere sospettare che il suo intelletto, invaso dalla febbre preagonica, fosse lo zimbello di fantastiche deformazioni.

Rissò hene le tenebre, nel cui limite la figura alta di Glauca trovavasi soffusa di un chiaror riflesso, in mezzo a cui si intravedevano le sue fattezze.

Era ben lei, la snella sventurata, la creatura gentile, sangue del suo san-gue, da lui tante volte conclamata! Ella, dunque, era stata risparmiata dalla mor-te! Egli la ritrovava nell'istante in cul stava per abbandonare la vita!

— Glauca!... — egli proruppe —

La donta avventurosa aspettavasi una apostrofe acre, violenta, una esplosiona di odio. La dolcezza con cui egii la chiamò le produsse una certa impressione di stupore; ma ella non aveva il tempo e la serenità di riflettere su cosiffatto particolare.

La disgraziata creatura che aveva operato ancora sotto l'influsso del fascino maligno dei dottor Pietro, rispose:

maigno dei dottor Pietro, rispose:

— Si, sono io, Glauca, io, la cittoria.
Il suo lare era altero e sprezzante.
Ora ella aveva portata la lauterna all'altezza della sua faccia, e la sua faccia appariva marmorea e fiera. Era nel
suo sembiante una espressione di odio. e di sfida. Il suo viso per solito mansue-to, soave, spirava una risolutezza sde-gnosa ed era sovranamente tragico. Leonida ne fu fortemente colpito.

THE STATE OF THE

ULTIME NOTIZIE

Sfortunato "raid,, di due idroplani nemici su Venezia: uno di essi viene catturato La guerra dei sottomarini e l'"Hesperian,, - Il Giappone non interverrà in Europa

Le scuse del governo tedesco

LONDRA 6, ore 24 - L' Hesperian affondò all'alba di stamane in vista di Queenstwon. Il capitano, gli ufficiali e ragitato Balfour ha diretto la le un manipolo di marinai che erano rimasti a bordo passarono sui rimorchiatori litari e sulle ambizioni della Germania aonae videro la loro nave inabissarsi, per terra. Si sa meno dei suoi metodi e Essi furono poi sbarcati a Queenslown.

La maggior parte dei ciornali si attiene. La maggior parte dei giornali si attiene oggi ai primi annunzi forniti dalla agenzia londinese della Allan Line secondo i quali tutti i passeggeri e l'intero equi-nunziò l'intenzione di costruire una flotquali tutti i passeggeri e l'intero equi nunzio l'intenzione ai costruire una paggio della nave si salvarono. Le cifre ta contro l'Inghilterra. Era una politica raccolte dal Daily Chronicle e telegrafate stanotte vengono però mantenute da guesto giornale nell'edizione di stamane.

dominio del mondo. Mc la flotta inglese, te stanotte vengono però mantenute da questo giornale nell'edizione di stamane. Gli altri organi danno dati somiglianti. Evidentemente è mancato ancora il tem

po per compilare statistiche definitive. Giungono intanto da New York i primi commenti americani. Alcuni organi new-yorkesi giudicano seria la situazione creata dal nuovo affondamento perpe-flotta eguale a quella della potenza che trato secondo i vecchi sistemi, cioè senza costituiva il più formidabile ostacolo ai preavviso, ed esprimono l'opinione ch' loro progetti di aggressione, ma essi non una disastrosa discrepanza corre tra gli mettevano affatto in dubbio, invece, i impegni che il governo germanico si era vantaggi immediati che una tale politica assunto di fronte all'America e la pro- navale avrebbe loro recato. Essi calcolacedura che sembra essere stata seguita vano che un flotta potente, anche se nu-net siluramento dell'Hesperian. E' per mericamente inferiore a quella dell'In-altro importante notare che la veemen-ghilterra, avrebbe tuttavia osato di metnet siluramento dell'Hesperian. E' per altro importante notare che la veemenza delle proteste americane in quest'ulti-mo caso rimane finora assai relativa. E' quindi più che mai opportuno e urgente astenersi da pronostici affrettati sull'e-ventuale azione di Wilson in seguito al siluramento dell' Hesperian. La proba- le aggiungere che la lega navale tedesca bilità maggiore è che questo nei riguardi dell'America lascierà il tempo che trovo. La Germania dal conto suo pare già profondarsi in nuove scuse giacche, secondo i cablogrammi inglesi, l'attaché militare dell'ambasciata tedesca a Wa shington avrebbe dichiarato che se l'Hestangion avrevoe alcatarato che se l'ue-sperian non venne preavvisato è perchè il sommergibile che lo silurò non aveva po-tuto ancora ricevere comunicazione del-l'indirizzo transigente adottato a Ber-

L'ambasciatore austriaco a Washington domanda denaro al suo governo

per 'arrestare, il lavoro delle fabbriche americane (Nostra servicio particolare)

PARIGI 6, sera (M. G.) - Martedi scorso arrivò a Falmouth il piroscafo Rotterdam, proveniente da New Jork. Le autorità inglese arrestarono il capitano Archibald, merbro del Press Club di Washington perche latore di lettere di un ambasciatore nemico.

Il New York Herald riceve in proposito da New York:

" Si crede che in seguito alla pubblicarione fatta dal World del contenuto delle lettere del capitano, von Papen, ambasciatore austriaco a Washington, verrà richiamato. In una di gueste let-tere l'ambasciatore austriaco informava i' ba- e Burian che se la spesa venisse approvata si incaricherebbe di arrestare lavoro nelle fabbriche di munizioni di Bethelem e di Middlewest durante mesi, privando così gli alleati dei rifor-

Il Papa intermediario

di informazioni vaticane, e che senza dubbio ha in Vaticano libero accesso e le più alte aderenze, mi diceva:

- Nell'intervenuto accordo tra la Germania e gli Stati Uniti fu senza dubbio intermediario il Pontefice. La Germania, che aveva sempre mostrato deferenza al Pontefice facendogli capire di niente de-Pontefice facendogli capire di niente de siderare più che di poter ridurre la guerra al minimo di orrore, ha ascoltato la parole del Papa. Gli Stati Uniti dal la parole del Papa. Gli Stati Uniti dal la parole del Papa. Gli Stati Uniti dal lato loro hanno sempre mostrato lo stesso desiderio di potere andare d'accordo col Vaticano: la massima potenza neutrale, la più alta potenza morale, hanno tvito il vantaggio di potere agire d'accordo.... Del resto in Vaticano non si fa diplomazia tedesca di fronte agli Stati Uniti se recato persone di vantaggio di potere agire d'accordo.... Del resto in Vaticano non si fa diplomazia tedesca di fronte agli Stati Uniti se recato persone di vantaggio di potere agire d'accordo... trito il vantaggio di potere agire d'accor-do.... Del resto in Vaticano non si fa

Per quanto, come vi dicevo, il mio in-

Il giornale romano commenta: voci corse attorno all'altra e più gran- sono fatti più persuasivi? E' forse perde mediazione, che si è detta proposta chè l'oninione tedesca si è finalmente dal Papa a Wilson per la pace europea, rivoltata contro crudeltà senza freno? a giustizia, 1176 giudici di minore imnotizia quest'oggi ufficialmente smentita». Nol La ragione è diversa, e la si trove-

In America si prende con calma | L'insuccesso tedesco Una lettera d. Balfour

LONDRA 6, sera - Il lord dell'Ammi ragliato Balfour ha diretto la lettera se

" E' stato scritto molto sui metodi mino due cose cost intimamente collegate che l'una non può essere separata dal l'altra. Fu nel 1900 che la Germania an dall'epoca della regina Elisabetta fino a giorni nostri, è stata sempre la protezio ne più sicura contro questo desiderio di dominio. Gli uomini di stato tedeschi erano troppo accorti per supporre di poter immediatamente mettere in mare una tersi al rischio di un conflitto che, pur potendo terminare vittoriosamente, a vrebbe potuto lasciare alla fine l'Inghilterra con forze navali inferiori a quelle di una terza potenza qualsiasi. E' inutisi. Fino a questo momento però nè i pia-ni del governo tedesco ne quelli della lega navale tedesca hanno avuto un suc-cesso qualsiasi. La flotta militare britannica è divenula relativamente più forte di quello che essa non fosse 13 mesi fa, è non vi è alcuna ragione di supporre che i suoi progressi possano arrestarsi durante la continuazione delle ostilità. E' un fatto evidente che l'ammiraglio von Tirpitz ed il suo governo sono giun-ti alla stessa conclusione. Dopo sei mesi di ostilità essi si sono resi conto che la

loro antica politica sprofondava e che una nuova politica doveva essere tnau-gurata. I soltomarini, essi hanno pensato, potrebbero fors, riuscire dove non sono riuscite le corazzate e gli incrociatori. non possiamo considerare il governo re-sponsabile delle atrocità del Belgio come un governo umano e troppo scrupoloso, siappiamo che anche il governo più odio-so non desidera mai di commettere devili. Non può neppure essere una riflessione molto gradevole per la lega navrle tedesca sapere che la prima azione notevole della flotta tedesca rassomiglia piuttosto ad una azione di pirati che ad un combattimento leale. Non possiamo dunque immaginare che una cosa sola, è cioè che la speranza di un successo decisivo abbia indotto i ministri tedeschi a infliggere al loro paese questo nuovo obbrobrio. Malgrado tutto però, questo fra Germania e Stati Uniti?

ROMA 6, sera — E' stato si o no il Papa intermediario fra la Germania e di Sati Uniti?

ROMA 6, sera — E' stato si o no il pretendo di possedere il dono di una seguito e non è neppure in vista. Io non pretendo di una seguito e non e neppure in vista. Io non pretendo di pretendo di una seguito e non e metterò alcun pronociatore di composito di pretendo di pretendo di una seguito e non e metterò alcun pronociatore di composito di pretendo di una seguito e non emetterò alcun pronociatore di composito di pretendo di pretendo di una seguito e non emetterò alcun pronociatore di composito di pretendo di pretendo di pretendo di una seguito e non emetterò alcun pronociatore di composito di pretendo di pretend state enormi, il tonnellaggio della marina mercantile britannica è in questo momento più elevato che quando la guerra scoppid. E' vero che numerose persone inoffensive, donne e fanciulli, come pure uomini dei paesi neutri e dei paesi belligeranti, sono stati svaligiati ed uccisi municato: grazie ai nuovi metodi di guerra; ma non sono gli innocenti soli che ne hanno relazione

diplomazia tedesca di fronte agli Stati mistero di un avvenuto intervento del Uniti. Alcuni si chiedono perchè la di-Pontefice, pur senza precisarne la for-struzione del Lusitania con la morte di più di 1200 donne, fanciulli ed uomini fu salutata nell'intera Germania con gri. formatore offra le massime garanzie di da di trionfo, mentre la distruzione del-attendibilità, tuttavia per quanto mi ri-l'Arabic è stata accolta da un silenzio guarda dò la notizia sotto riserva». melanconico. E' forse perchè nell'intervallo gli Stati Uniti son divenuti più for-

della politica dei sottomarini hanno avu- Mielzsche messo in valore dalla guerra il mizistro degli esteri del Giappone. Un idrovolante austriaco Il caso dell'"Hasperian. colla guerra dei sottomarini e nel fatto che le imprese che noi qualimaggio, appariscono nel settembre come una grave colpa agli occhi dei tede-

Firmato: Balfour. (Stefani

Piroscafo inglese affondato Quarantotto annegati

LONDRA 6, sera - Il piroscato Cyrubeline è stato affondato. Trentun uom'ni dell'equipaggio sono sbarcati: quaranta-

Disparate opinioni ted sche nei riguardi dell'Inghilterra La condizioni per un accordo

LUGANO 6, ore 24 (D. B.) - La libertà dei ma non è più il solo postulato tedesco; ora vogliono anche il cominio delle terre.

'l'Inghilterra, dice il Berliner Tage-blatt, deve rinunciare all'egemonia delle acque e uc." stati neutrali. Ammesso questo principio, sarà facile giungere a una pace duratura. Non vi è persona ra-gionevole nè in Germania : in Austria nè in Turchia che non desideri la fine rapida della guerra odierna, ra deve essor una fine che ci garantisca per lungo tempo di non dovere prendere più

le armi. E' necessario che l'Inghilterra i iota le fondamenta della sua politica: quella che voleva --ettere la Germania sotto tutela. Queste direttive dell'impero tedesco possono sere qualific te nel Regno Unito mire tedesche al governo mondiale o altrime-ti. Poco importa. L'importante è che sol anto adott 'ole, l'Inghilterra e la Germania potranno vivere l'una a fianco dell'altra, senza annientarsi reciprocamente. Tutto il resto

Il consigliere intimo Flamm non è dello stesso parere. Vuole afferrare e a"er-

Certo questa politica non fu adottata le tedesca, Kamerun, isole di Samo, Cisenza ripugnanza e senza stringimento pro e Lemno. La Cermania in Francia di cuore. Ammettere uno scacco è in se ha invece occupato 196 mila Kmq. e 19 stessa cosa poco piacevole e sebbene nei milioni di abitanti. L'Inghilterra si è immaggiore di tutto l'ir pero tedesco e 12 volte maggiore della Gran Brettagna.

Noi - conclude lo scrittore - che ab-hicmo compiuto imprese così br'ilanti, litti inutili. Quanto a ciò che ha potuto dobbiamo ormai troncare del tutto il re-pensare dei nuovi metodi il Ministro spiro al nostro avversario, afferrandolo della marina tedesco, non possiamo che per la gola nell'Egitto. Gli stessi inglesi della marina tedesco, non possiamo che per la gola nell'Egitto. Gli stessi inglesi fare delle congetture, ma i marinai tedeschi sono coraggiosi, e gli uomini coraggiosi non amano di compiere opera di mo dimostrare che abbiano dimenticato ogni senumentalismo».

di non occuparsi di pace

La Kölnisce Zeitung, a proposito delle dichiarazioni della stampa nord-america-(Stefani)

La falsa voce d'un intervento svizzero (Nostro servizio particolare)

LUGANO 6, sera (D. B.) — L'Agenzia Te-tegrafica svizzera pubblica II seguente co-

unicato; Nel New York Times del 18 agosto e

1964 uomini di legge morti nell'eserci o tedesco

(Nontro servisio particolare)

PARIGI 6, sera (M. G.) - Si riceve da Amsterdam: La Deutsche Juristen "Questa notizia, che si riferisce ad una ti e la Germania più debole? E' forse da Amsterdam: La Deutsche Juristen pretesa mediazione del Papa fra Ger-perchè l'attitudine di Wilson si è modi-Zeitung annunzia che sino al 26 agosto mania e Stati Uniti per la questione dei ficata? E' forse perchè gli argomenti del sonso, 1964 uomini di legge tedeschi e sommergibili, potrebbe spiegare tutte le segretario di Stato degli Stati Uniti si rano stati uccisi, di cui 10 professori di rano stati uccisi, di cui 10 professori di diritto, 414 giudici e alti funzionarii del-

in Germania (Nostro servisio particolare)

ZURIGO 6, sera (Vice R.) - E' stato affermato nei paesi della Quadruplice che Nietzsche rappresentava l'anima tedesca, che si è rivelata in questo grande scrittore. Scrittori germanici sorsero a ebbe un lungo colloquio con l'ambasciato protestare contro questa affermazione. Ora la signora Elisabetta Nietzsche proc'ama che gli scrittori dei paesi nemici non si ingannarono.

« Il pensiero tedesco dei nostri giorni - scrive la signora - reca l'impronta innegabile di Nietzsche. Fin quando egli era vivo, non si udi mai in Germania una parola di riconoscenza e di elogio per la sua opera. I suoi connazionali non gli diedero che amarezze e angoscie coi loro silenzi e sarcasmi. La guerra invece l'ha collocato nel suo vero posto. Insieme collo scoppio della guerra la sua influenza è salita smisuratamen-te. Lo spirito di virilità e di forza di volontà che accompagna la sua opera fu come uno squillo di tromba per i nostri valorosi soldati. Si narra adesso che al fronte non si legge che Nietzsche e che il sun nome è stato pronunziato innumerevoli volte nelle trincee durante la battaglia, come nelle battaglie sono citate ie sue frasi, »

La scrittrice prosegue poi nel suo ticolo pubb'icato dal Berliner Tageblatt "Il disprezzo che Nietzsche ebbe per la Francia contemporanea di cui amava solo la cultura del passato e ll suo prefetizzare sulla grande guerra che avreb be dato alla Germania ciò che nemmeno Napoleone seppe dare alla Francia, lo hanno reso ora popolare. Noialtri, egli diceva, siamo sulla soglia di una guer-ra senza uguali, sulla soglia di un'epoca di conquiste, di una guerra di grande stile. I secoli futuri guarderanno ai no stri tempi con invidia e con venerazione.

Colera e tifo esantematico infieriscono in Austria e in Germania

ROMA 6, sera - Si annuncia ufficialmenle che il colera e il tifo esantematico han lo stesso parere. Vuole afferrare e a errare il temuto rivale: l'Inghilterra. In un articolo sulla Wossische Zeitung fa il bilancio delle conquista e delle annessioni inglesi durante la guerra attuale. no assunto negli imperi centrali una sensi-blie diffusione. Secondo dati ufficiali, i lancio delle conquisto e delle annessioni inglesi durante la guerra attuale.

«L'Inghilterra, dice, : è impadronita della malattia si sono verificati anche nel territorio di Trieste, nella Carinzia e nella le tedesca, Kamerun, isole di Samo, Cipro e Lemno. La remania in Francia risulta ufficialmente, si sono di recente accisi numerosi focolai di colera e di tifo esantematico. Nel periodo dal 4 luglio al milioni di abitanti. L'Inghilterra si è imilioni di abitanti alla sono di recente accisi numerosi focola di colera e di tifo esantematico. Nel periodo dal 4 luglio al milioni di abitanti alla sono verificati anche nella carinzia e stria ben 1895 casi di tifo esantematico mentre in Germania la malatita risulta diffusa sopratutto nei campi di concentra-zione dei prigionieri di guerra.

La carestia a Costantinopoli per la mancata importazione bulgara

PARIGI 6, ore 24 - (M. G.). Dopo l'ul-Inviti tedeschi all'America

di non accumazi di non te ha proibito qualunque esportazione per PARIGI ra — I giornali hanno da la Turchia. Secondo il corrispondente del insuccesso. Presentemente i turco-tedecolonia via Amsterdam:

> rano legna anche esse. I prezzi dei pa-ne nel corrente mese ono saliti in proporzioni favolose. Gruppi di musulmani di ogni età e sesso si recano quotidianamente dinanzi al municipio a implo rare sussidi e pane.

al proprii interessi

ZURIGO 6, ore 24 (Vice R.) - I giornuli tedeschi non hanno oggi troppe in-formazioni su la situazione dei Balcani. Interessante un telegramma da Sofia alla Kölnische Zeitung il quale afferma vicinava al Bosforo, le nostre torpedinie-che l'accordo turco-bulgaro non è ancora un fatto compluto, ma un fatto che i trasporti di carbone rimasti a Zungulgara incomincia, secondo il partitto cui appartiene, ad occuparsi della possibiguerra.

**Computational della più brillanti azioni di questa appartiene, ad occuparsi della possibiguerra.

**Computational della più brillanti azioni di questa (Stefani) lità della lotta bulgara c.contro la Turchia o contro la Serbia: tutti sono però d'accordo nel non parlare della Rumenia e della Grecia. Tutti i partiti in Bulgaria mirano ad essere d'accordo con quesu due paesi. Tutti i giornali sono anche concordi nell' affermare che la Bulgaria non deve entrare in canta che seri inviò all'Accademia delle scienze una nota che segnala la scoperta nel Colorado di giacimenti minerari contenenti il racinito la Bulgaria deve mettere il suo esercito in piede di pace. In mezzo a questo caos il Governo si mantiene calmo ed ha la sicurezza su ciò che deve fare.

re Tittoni.

Intervistato dal corrispondente parigi no dell'Asahi di Tokio fece dichiarazioni che sembrano contraddire recisamente le voci di una prossima collaborazione delle armate giapponesi con gli alleuti di Europa. Il ministro disse che la diplomazia giapponese dovrà come base del

Circa l'alleanza russo giapponese sa rebbe importantissima e desiderabilissi ma, ma essa deve soltanto riguardare le questioni asialiche mirando alla conser vazione dello statu quo nell'Estremo O-riente. Tuttavia secondo informazioni dell'Agenzia Fournier, il Giappone con-tinua a provvedere alla fabbricazione intensiva del materiale per i bisogni del vicino occidente.

La Japon Celluloid Company consegnò la scorsa settimana 440 tonnellate di co-tone fulminante alla Russia. Le fabbriche giapponesi di Stato lavorano giorno notte alla fabbricazione dei fucili. Anche la Corea sotto l'impulso delle autotante materiale fabbricato in Corea. I cannoni pesanti che stavano alla difesa delle fortificazioni della costa settentrio-nale del Giappone sono stati rimossi e inviali in Russia con i serventi e le mu-nizioni necessarie. Il ministro della guerra giapponese ha deciso di aumentare le riserve dei fucili negli arsenali da cinquecentomila a un milione.

Navi turche poste in fuga dalle torpediniere russe Trasporti di carbone affondati

PIETROGRADO 6, matt. - Sul Mar ero le nostre torpediniere Pronzitelny Bystry sotto il comando del capitano di fregata principe Troubetzkoi hanno attaccato oggi presso Zunguldak l'incro-ciatore Hamidió e due torpediniere tur-che. Dopo due ore di combattimento la squadra nemica danneggiata ha preso la luga verso il Bosforo inseguita dalle no stre torpediniere ed abbandonando quattro battelli carichi di carbone che essa doveva proteggere e che sono stati af-

I particolari dell'azione

PIETROGRADO 6, sera — Circa la notizia del felice scontro di due torpediniere russe con l'incrociatore Hamidié. e due torpediniere turche, si comunicano da fonte autorizzata i seguenti partico-E 'noto che il sistema col quale si ri-

forniva di carbone Costantinopoli diante velieri aveva avuto un completo! provvedimento sono gravi per la Tur- altro sistema. Quattro grandi vapori e un barcone pieni di carbone si dirigevano -america-pace fat-straordinarie, e rapidamente i principa-ne di navi da guerra della quale facenancando di altro combustibile adoperano legna anche esse. I prezzi dei pane nel corrente mese ono saliti in prodi tre cannoni da 100, affrontarono il nemico nonostante la sua enorme superiorità e lo attaccarono senza esitazione. Il combaltimento durò circa tre ore. Il nemico dopo parecchie gravi cannona-te, che avevano colpito l'Hamidie e che La Bulgaria penserà soltanto fra le altre avarie gli avevano messo fuori combattimento un cannone da ser fuori combateimento un cannone da ser pollici, si diede a precipitosa fuga verso il Bosforo. La Pronzitelny e la Bystry, comandate dal capitano di fregata Tru-betskoi, inseguirono il nemico cannoneggiandolo furiosamente. Quando il nemico doppiando il capo di Kefken si avre tornarono indietro dirigendosi verso questa (Stefani)

Grandi quantità di radio scoperte nel Colora do Il prezzo del radio diminuirà

Due idrovolanti austriaci hanno ieri nel pomeriggio gettato bombe sulla laguna veneta senza produrre alcun danno. Une di essi, colpito dalle nostre artiglierie, dovè posarsi sul mare. I la sua attività porre il principio della due ufficiali che lo guidavano furono incrollabilità della alleanza anglo giapfatti prigionieri da nostre torpediniere.

L'apparecchio affondò.

(Stefant).

Nessuna debolezza nel trattamento dei prigionieri

ROMA 6, sera. — Corrispondenze apparse su alcuni giornali hanno potuto dare l'impressione che nei trattamento usato ai prigionieri di guerra si fosse, dalle nostre autorità, usata una eccessiva larghezza di concessione. Informazioni assunte presso le autorità militari hanno accertato che pochi casi isolati suscettibili di qualche critica si sono efgia su commissioni della Russia. Questa ricevette 40,000 paia di scarpe, trentamila casse di munizioni e altro imporlante materiale Inhivienti di compandante di recommendante di recommendan vedimenti subito adottati affidano che incidenti simili non si ripeteranno.

Del resto le disposizioni, già emanate con apposita circolare, per regolare il trattamento da usarsi ai prigionieri sono state dettate sulla base di quanto è indicato sia nel regolamento annesso alla convenzione quarta dell'Aia, che come è noto contiene le norme generali per il trattamento dei prigionieri, sio nel nostro regolamento sul servizio in guerra, ed esse ispirate come sono ad alti sentimenti di umanità, non vanno disgiunte da quel giusto concetto di se-rietà e severità, che richiede la speciale posizione dei prigionieri di guerra. (Stefani)

Tentato omicidio d'una signora da parte d'un operaio innamorato ensegu

sulla

ea di

strugg

notte :

P attar

to resp

District the state of the state

AOSTA 6, ore 22.30. — L'operaio badilante Berlone Giovanni, venticinquenne oriundo del bergamasco aveva la strana pretesa di amoreggiare con la ventenne signora Rosina moglie del cav. Doerin Andrea agiato possidente di Chatillon. Lo ripulse della signoru accesero vieppiù i furori erotici dei Berlone che meditò di uccideria. Provvedutasi di un vecchio tuella lecaria e pale signora accesero vieppin i furori erotici del Bertone che meditò di ucciderla. Provvedutosi di un vecchio fucile lo caricò a pallottole e si pose in agguato nei pressi del l'abitato di quella che turbava i suoi sonni.

La signora Rosina non tardo a scendere in giardino. lo spasimanto la prese di mira e sparò. Il proiettile ando a colpire la vittima alla schiena tra una scapola e l'altra. La povera donna gettò un grido disperato e cadde irrorata dal proprio sangue che sgorgava a flotti dalla ferita. Soccorsa e adagiata sul letto ricevette le pronte cure del dott. Macchia. Egli accertò che una lama di ferro del busto della signora aveva attutivo la violenza del colpo e che il proiettile di cui operò l'estrazione non si era addentrato nel corpo nè aveva offeso alcuna parte vitale.

Lo sparatore compiuto il misfatto si era dato alla fuga, ma venne poi arrestato dai carabinieri.

La morte del dott. G. F. Cremona Casoll a Raggio Emilia

REGGIO E. 6. — Dopo lunga e penesa malattia si è spento il N. U. dottor Gian Francesco Cremona Casoli padre del cav. avv. António e prof. Giacomo ai quali inviamo le più sentite condoglianze.

Rimostranze polacche contro il contegno dei tedeschi

ZURIGO 6, sera - Le Munchener Na-

clirichten hanno da Berlino: L'ex deputato polacco del Reichstag Kulerski ha telegrafato al cancelliere dell'impero che, benchè un milione di po-lacchi negli eserciti alleati combattan) per gli interessi tedeschi, parte della popolazione è ostile ai polacchi più di pri-ma. Appena si parla polacco pubblica-

mente si hanno delle noie.
Il cancelliere ha risposto che deplora quanto avviene, ed la aggiunto che non se ne devono trarre conclusioni generali, tanto più che le autorità usano giusti-

zia per i polacchi. Kulerski ha replicato nel giornale, dichiarandosi insoddistatto perchè la risposta non promette provvedimenti che mettano fine all'inconveniente.

(Stefani) ***********************

Quarta edizione

Il solo premiato

RICOSTITUENTE

Proparations escissiva Envisibile del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI PRESSID AUDICALO

Jan ottiglia costa L. 3.-Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12.
Jan ottiglia monstre, per posta L. 13.- pagamento anticipato, dirette

au invescore Cau. Chorato BATTISTA - Farmatia Inglezza del Cerve
RESSID AUDICALO

RESSID AUDIC